3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 14 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 132. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CVPR12

3 Mobile Video Company

IL PARTITO DEL CONGRESSO VINCE LE ELEZIONI

India, Sonia Gandhi trionfa a sorpresa

NUOVA DELHI. Ritorno al potere in India della dinastia Nehru-Gandhi, che è stata alla guida del Paese per 39 degli ultimi 52 anni. Il prossimo primo ministro della più grande democrazia del mondo avrà probabilmente il volto di Sonia Gandhi, trionfatrice a sorpresa delle elezioni politiche anticipate come leader del Partito del Congresso. Cándito, Ferrero e Numa ALLE PAGINE 10 E 11

IL SEGRETARIO USA ALLA DIFESA NEL CARCERE DEGLI ORRORI. PRODI: DOPO LE TORTURE NON E' PIU' UNA MISSIONE DI PACE

Svolta dell'Ulivo: «Ora il ritiro»

Blitz di Rumsfeld a Baghdad: elogi ai marines

ROMA. Svolta nell'Ulivo sulle truppe in Iraq. Il listone unitario, pur attendendo il dibattito parlamentare in agenda per il 20 maggio, quando Berlusconi sarà di rientro dalla visita a Bush, e soprattutto due giorni dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ha deciso di chiedere il rientro immediato delle truppe italiane dall'Iraq. «Dopo le torture quella italiana non è più una missione di pace», dirà poi pubblicamente Romano Prodi. E il «via subito dall'Iraq», senza attendere il 30 giugno, è adesso la richiesta esplicita di Francesco Rutelli. E mentre ieri Berlusconi si è incontrato con Zapatero, in Iraq, con una visita a sorpresa, è arrivato Rumsfeld. Il segretario alla Difesa americano, nel carcere degli orrori, ha elogiato i marines.

Martini, Novazio, Rampino
Sforza e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 8

I SERVIZI

«DIMETTERSI E' INUTILE»
Novak: è un attacco politico che può coinvolgere Cheney
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

REALTA' E RAPPRESENTAZIONE
Dopo violenze e decapitazione il male c'è solo se viene ripreso
Pierluigi Battista A PAGINA 5

BERLUSCONI VEDE ZAPATERO
Il Cavaliere: alla fine ci siamo dati una mano l'un l'altro
Augusto Minzolini A PAGINA 2

OSTAGGI, NUOVA SPERANZA
Otto bambini iracheni malati sono stati portati ieri in Italia
Guido Ruotolo A PAGINA 9

DEMOCRAZIA E VERITA'

Michele Ainis

LA democrazia, ha scritto una volta Bobbio, è «il potere del pubblico in pubblico». In altre parole, ogni sistema democratico è (dovrebbe essere) una casa di vetro, un luogo trasparente dove non vi sia spazio per segreti, menzogne, dissimulazioni. Ma è davvero questa la realtà dei nostri rapporti politici e civili? Davvero si può dire che la verità costituisca la virtù precipua delle democrazie, dopo il cono d'ombra calato sugli oltre 600 prigionieri talebani a Guantanamo, dopo le bugie di Bush e Blair a proposito degli arsenali di Saddam, dopo le menzogne di Aznar all'indomani delle bombe dell'11 marzo, dopo la tortura praticata in gran segreto nel carcere di Abu Ghraib? Togliamoci la maschera: non è più così, se mai lo è stato prima. Non è affatto vero che la democrazia è la patria del vero. E non è vero per almeno quattro ragioni, che introducono altrettanti punti di frattura tra verità e democrazia.

Primo: anche in Occidente s'alleva la ragion di Stato. Dovremmo saperlo bene noi italiani, che con Machiavelli le abbiamo dato i natali. E la ragion di Stato significa che le esigenze di sicurezza permettono di violare ogni norma etica o giuridica. Permettono dunque, e per esempio, d'apporre il segreto di Stato, che infatti è consentito ovunque dalle leggi. Permettono - e anzi impongono - ai nostri governanti di mentire, tanto più in frangenti bellici, quando la verità diventa un lusso, quando si trasforma da regola in eccezione.

Secondo: in democrazia si contano le teste, anziché tagliarle. In democrazia dunque si vota, ma è ben difficile persuadere gli elettori mettendogli davanti al naso un quadro fosco e crudo, quale è assai spesso il quadro del mondo in cui viviamo. Come diceva Bismarck, «Non si mente mai così tanto come prima delle elezioni, durante la guerra e dopo la caccia».

Terzo: la conoscenza del vero può generare angoscia, paura, senso di pericolo. Può fomentare le nostre insicurezze collettive, gonfiarle a dismisura. E l'insicurezza è il primo alimento dell'autoritarismo, dato che tutti noi - se siamo spaventati - cerchiamo d'istinto chi ci tranquillizzi, un padre con la mascella quadra e dai metodi alquanto sbrigativi. Ecco perché i sistemi democratici, per scongiurare derive autoritarie, devono mostrarsi quanto più possibile ottimisti, rassicuranti, fiduciosi sul futuro. Anche a costo di mentire.

Quarto: come diceva Kelsen, la verità unica e assoluta non ha cittadinanza nei regimi democratici. Questi ultimi infatti si distinguono dalle dittature perché ammettono ogni verità possibile, perché sono in radice pluralisti, sacerdoti non di un solo Dio, ma di tutti gli dei. Il simbolo - tragico - delle democrazie è nella figura di Pilato, rappresentante d'una civiltà vecchia e perciò divenuta scettica, che dinanzi alla verità incarnata da Gesù gli chiede: «Che cos'è mai la verità?»; e dopo lo sottopone al giudizio della folla. Ma non c'è verità nella folla democratica che manda a morte Cristo, e non può dunque esservene in chi la rappresenta nei palazzi del potere.

micheleainis@tin.it

DUE SFIDE GLOBALI

Aldo Rizzo

DALL'INDIA, una grande sorpresa. Contro ogni previsione, ha perso il governo di centrodestra di Atal Bihari Vajpayee e ha vinto lo storico Partito del Congresso, di centrosinistra, che sembrava votato a un lento declino, benché fosse il partito fondatore dell'India indipendente. A portarlo alla riscossa, Sonia Gandhi, la nuora italiana, piemontese, della celebre Indira, vedova del figlio Rajiv. Naturalmente, Sonia è totalmente radicata in quella che è diventata la sua vera e unica patria. L'attende un compito esaltante e difficile, in uno dei più grandi e complessi Paesi del mondo, percorso da un forte vento di modernità, che non cancella il ricordo di molte tragedie etnico-religiose (nella stessa famiglia Gandhi) e l'intensità dei problemi ancora da risolvere.

Per l'estensione del territorio e per il numero degli abitanti (oltre un miliardo), le elezioni indiane sono sempre un grande spettacolo politico. Tre settimane di operazioni di voto e di scrutinio, 670 milioni di elettori, 700 mila seggi, sono i dati di queste ultime, più un sistema di voto elettronico. E già questo dice due cose: la forza ormai stabile di una democrazia smisurata, l'unica al mondo con quelle dimensioni e in quelle condizioni storico-ambientali, e il grado di sviluppo, tecnologico e anche socioeconomico, raggiunto da un Paese che, fino a pochi decenni fa, era il simbolo del contrario, cioè del sottosviluppo. A Sonia Gandhi, leader del Congresso, tocca ora gestire entrambi questi fatti in positivo, senza compromettere i risultati economici del centrodestra, ma estendendoli a settori sociali più ampi, rafforzando la democrazia anche sotto l'aspetto della laicità dello Stato, tra la maggioranza hindu e la minoranza musulmana.

La crescita economica dell'India, che ne fa in potenza uno dei tre giganti dell'Asia, con Cina e Giappone, è un effetto della tanto criticata globalizzazione. All'inizio, e in parte anche oggi, hanno agito fattori protezionistici e comunque di assistenza statale alle imprese, poi è esploso lo spirito della concorrenza mondiale, soprattutto in virtù dei progressi realizzati nei due settori-chiave del mercato globale, l'alta tecnologia e l'informatica. Naturalmente, questo ha favorito i ceti più attrezzati, per nascita o per educazione, i ceti urbani. Sono rimaste indietro le masse rurali e quella parte della popolazione penalizzata dall'insuperata divisione castale. Il loro appoggio ha permesso a Sonia di vincere le elezioni, ma ora si tratta di utilizzarlo senza mortificare i criteri generali dello sviluppo, magari sotto la pressione degli alleati di estrema sinistra.

L'altro grande problema della Gandhi e del Congresso riguarda la politica estera, che per l'India vuol dire soprattutto, anche se non solo, il rapporto col Pakistan, Paese musulmano cruciale e instabile, nucleare come l'India, e in più oggetto del desiderio (atomico) di Al Qaeda. Il disgelo tra New Delhi e Islamabad, nonostante l'annosa questione del Kashmir, ottenuto dal precedente governo, interessa il mondo intero. Sonia ha detto che non modificherà la rotta. Auguri a lei e a tutti noi.

DALLA «STRANIERA» UNA SPERANZA
Dovrà dare una risposta ai mali antichi: fame e analfabetismo
Claudio Gallo A PAGINA 11

NOZZE REALI IN DANIMARCA — OGGI IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE EREDITARIO FREDERIK

Quando Cenerentola è australiana A far rivivere Cenerentola oggi è la trentaduenne australiana Mary Donaldson (con il futuro marito nella foto Reuters/Yves Herman) che alle 16 a Copenaghen si trasformerà da agente immobiliare in principessa grazie alle nozze con Frederik (36 anni) erede al trono di Danimarca. Alla cerimonia sono attese le teste coronate d'Europa e soprattutto altre Cenerentole a cominciare da Letizia Ortiz, giornalista, che la prossima settimana sposerà a Madrid Felipe di Spagna, cugino dello sposo e oggi suo testimone insieme a Paolo di Grecia.

IL GOVERNO PUNTA AD AVERE IL VIA LIBERA DEFINITIVO ENTRO LUGLIO

Pensioni, dal Senato sì alla riforma

Maggioranza compatta. I sindacati: la fiducia un atto di arroganza

ALITALIA

«UN PRESTITO PONTE PER IL SALVATAGGIO»
Le perdite a 190 milioni A rischio 4000 posti
Vanni Comero A PAGINA 23

ROMA. Con 153 voti a favore e 88 contrari la riforma delle pensioni ha avuto il via libera dal Senato con voto di fiducia e torna alla Camera. Forti critiche al governo arrivano da opposizione e sindacati che definiscono la scelta di aver chiesto la fiducia sul maxiemendamento «un atto di arroganza». Il governo punta a ottenere il via libera definitivo alla riforma del Welfare entro luglio quando l'Ue tornerà a discutere il richiamo sul deficit: la delega riequilibra la sostenibilità del sistema e, a regime (nel 2012), dovrebbe garantire risparmi pari allo 0,7% del Pil. Secondo il testo approvato dal Senato dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione solo a 60 anni (61 per gli autonomi) con 35 di contributi oppure, a prescindere dall'età, con 40 anni di contributi. Barbera e Giovannini A PAGINA 13

QUIRINALE

IL PRESIDENTE CIAMPI SI FRATTURA LA CLAVICOLA
La caduta mercoledì notte di ritorno al Quirinale dopo un concerto di Muti «Ho provato a correre è stata una bischerata» Ieri il quinto anniversario della sua elezione
Paolo Passarini A PAGINA 15

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Vergine non è peccato

COME verranno accolti i trenta giovanotti americani di ambo i sessi, appartenenti all'associazione cristiana «L'Anello d'Argento», che sono appena sbarcati in Gran Bretagna per predicare ai coetanei di Londra e di Glasgow le delizie della verginità prima del matrimonio? Meglio di quanto possa pensare qualche sessantottino con le rughe, dato che qualsiasi iniziativa contro il Pensiero Unico è apprezzata dagli adolescenti per la ventata di anticonformismo che diffonde nell'aria. E una società che considera i vergini dei disadattati è asfittica al pari di quelle che perseguitano i libertini.

Per fortuna le nuove generazioni, cresciute in piena sbornia libertaria, non applicano più alla verginità un marchio di infamia, avendo intuito che in un mondo di stressati il vero problema non è che si comincia a farlo troppo tardi, ma che si smette troppo presto. Più che il messaggio dei Vergini, sono sicuro che a far presa sui giovani sarà la cornice di serietà in cui verrà diffuso. Un ragazzo che accende la tele o sbircia una rivista si imbatte ogni giorno in una massa di adulti ritardati e guardoni che usano il sesso per vendere delle merci e farne il soggetto di allusioni continue e scontate. Con la scusa di abbattere un tabù lo hanno perpetuato all'infinito, continuando a trasmettere l'idea che si trattasse di qualcosa di peccaminoso, anziché di sacro come affermavano le culture più antiche. Sentir parlare del sesso in modo spirituale sarà quindi per molti adolescenti una rivelazione. Magari lo fosse anche per qualche sessantottino con le rughe.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE: MARE A PIEDI!
Splendidi appartamenti nuovi. Monolocale 32,70 mq: € 155.498 - Bilocale 44,90 mq € 241.022 - Magnifico Attico 84,25 mq: € 412.070, prezzi parking incluso!

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Centro splendidi appartamenti nuovi ed arredati da € 79.095 sconto del 16,4%=€ 66.133 ! Paghi € 25.133 + rata € 247 autofinanziata con affitto garantito.

MARINA BAIE DES ANGES:
Direttamente sul particolare. Lussuosi appartamenti pronti con ampie terrazze e vista mare mozzafiato. Spiaggia a pochi metri. Da € 136.399 !

CANNES - GOLFE JUAN: AFFARE!
A pochi metri dalle magnifiche spiagge, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare, o da affittare. Bilocali da € 122.500 parking incluso!

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
NUOVA LINEA NUOVA OPERAZIONE MARKETING!
A Roquebrune Cap Martin, a pochi minuti da Monaco, lussuosissimi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, bellissima vista mare, piscine!
PREZZI LANCIO SULLE PRIME PRENOTAZIONI
BILOCALI DA € 108.000

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP

SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

LA PRESENTAZIONE DI Maurizio Assalto II PAGINA 31

9 771122 176003 40514

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

REAZIONI ALLA GUERRA IN IRAQ

Ingrao: «Il Presidente Ciampi si pronunci contro il conflitto»

■ L'ex presidente della Camera Pietro Ingrao chiede al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi di pronunciarsi contro la guerra e di far «sentire una volontà decisa contro la guerra e contro le infamie compiute durante questa guerra». Ingrao a Napoli per partecipare ad un convegno ha sottolineato che molte volte ha espresso «delusione» di fronte a certe «reticenze e silenzi del presidente della Repubblica ma credo che gli eventi che sono emersi e si sono sviluppati in Iraq sono tali da non consentire più a nessuno delle più alte cariche dello Stato e prima di tutto al presidente della Repubblica di tacere».

Pietro Ingrao

Amato: non ci può essere sicurezza per l'Europa senza la sicurezza degli Usa

■ Certamente ci sono «differenze» tra Europa e Stati Uniti, ma «non ci può essere sicurezza per l'uno senza la sicurezza dell'altro», e soprattutto c'è l'«interesse comune» per il fatto di «rappresentare nel mondo l'area della democrazia»: «Non possiamo essere uguali, ma serve una cornice condivisa in cui queste diversità possano essere discusse». Lo ha affermato Giuliano Amato, ieri alla Camera, alla presentazione di un rapporto del Council on Foreign Relations sulle relazioni transatlantiche. «In un mondo interdipendente - ha aggiunto Amato - Europa e Stati Uniti non possono vivere come isole: esportare benessere e democrazia è una loro responsabilità».

Giuliano Amato

PRIMO CONTATTO FRA I PREMIER. IL CAPO DEL GOVERNO IN SERATA HA RICEVUTO L'IRLANDESE AHERN: PRESTO L'INTESA SULLA CARTA

Berlusconi, prove di dialogo con Zapatero

«Iraq, rispettiamo le posizioni diverse. Costituzione Ue, sì alla sigla a Roma»

Emanuele Novazio
ROMA

La Spagna «vuole mantenere un eccellente rapporto» con l'Italia, assicura José Louis Rodriguez Zapatero. «Ho avuto conferma di una volontà politica di continuità», gli fa eco Silvio Berlusconi. Un'ora e mezzo di colloquio - il primo a quattrocchi fra i due premier, che si erano incontrati due settimane fa al vertice europeo di Dublino - e poi una conferenza stampa in cui le parole d'ordine sono «sintonia», «ottimi rapporti», «collaborazione», «intesa», «rispetto», «comprensione»: il socialista Zapatero ha già sostituito il popolare Aznar negli affetti politici del presidente del Consiglio? Certamente no, l'uscita di scena di José Maria Aznar continua ad essere considerata una perdita secca, a Palazzo Chigi. Ma sarebbe sbagliato giudicare le dichiarazioni di Zapatero e Berlusconi come un semplice e obbligato esercizio di diplomazia. I due premier hanno voluto marcare potenzialità e limiti - i confini politici e strategici, dunque - della collaborazione fra Roma e Madrid. E hanno inviato alle rispettive opinioni pubbliche un segnale politico chiaro: due Paesi mediterranei, legati da tanti interessi «d'area» e affacciati entrambi al mondo arabo, non possono permettersi persistenti dissaccordi.

Anche se l'idillio è finito, e Berlusconi sa di aver perduto la garanzia di un sostegno ad ampio spettro all'interno dell'Ue, la cooperazione si impone fra due Paesi che - sottolinea non a caso Zapatero - «sono da sempre alleati» anche perché «i due popoli si vogliono bene e si capiscono»: di fronte a «un'intesa così forte», avverte il leader spagnolo, «i governi devono dimostrare di essere all'altezza della situazione». Silenzio assoluto, dunque, sui dissapori sorti in sede Ecofin (la Spagna si è opposta al rinvio dell'«early warning» all'Italia). E «reciproco rispetto» per le rispettive posizioni sulla crisi irachena, un rispetto che spinge Berlusconi a smentire le valutazioni del vicepremier Fini sul ritiro spagnolo dall'Iraq: «La mia posizione è nota e forse oggi ha ancora più argomenti a suo favore», riassume Zapatero. «Ma ho chiesto agli altri governi di rispettare la nostra decisione, e se chiedo questo devo rispettare la posizione del governo italiano. L'Italia non intende intervenire sulla volontà di un Paese amico, e non sarò io a dare consigli all'Italia sulla sua politica in Iraq».

Espliciti consensi, invece, sulla Costituzione europea. La volontà di confermare il legame con l'Italia spinge Zapatero a una concessione molto apprezzata e lodata da Berlusconi: Madrid «vuole» che il Trattato costituzionale sia firmato a Roma, la città «dove ha avuto origine questo progetto» e la «città migliore» per la sua conclusione formale. Rientra dunque la candidatura di Madrid, avanzata dal Parlamento europeo dopo l'attentato dell'11 marzo: «Il terrorismo non può alterare i piani e le decisioni già prese», spiega il leader spagnolo. Ma la concessione - un gesto simbolico - è politicamente molto importante: perché conferma la linea di Aznar e perché innesca fra i due Paesi un meccanismo virtuoso e solidale nei negoziati per la Costituzione entrati in una fase delicatissima in vista del vertice europeo di metà giugno (proprio ieri sera il presidente di turno, l'irlandese Bertie Ahern, ha avuto un lungo colloquio a Roma con Berlusconi).

E' la Costituzione, dunque, il primo banco di prova della volontà di dialogo fra i due Paesi. E i segnali di compromesso ci sono. Zapatero ha detto ieri di voler chiudere i negoziati entro giugno, confermando di avere abbandonato le rigidità di Aznar sul meccanismo di voto a doppia maggioranza. Ha sottolineato «il buon lavoro» della presidenza di turno italiana, che ha consentito alle trattative di «fare un grande passo avanti». Ma ha ammesso che non tutti i problemi sono risolti: sì alla doppia maggioranza, è in sostanza la posizione di Madrid, a patto che l'alchimia delle percentuali fra popolazione e Paesi non leda l'interesse nazionale. Che farà l'Italia, storica paladina di «soluzioni che non siano al ribasso»? «Non creerà problemi», garantisce Berlusconi a Zapatero: «L'Italia ha una linea di flessibilità», perché crede che «il modo migliore per arrivare a un accordo non è fissarsi su numeri indiscutibili». La «cosa più importante», per l'Italia ormai certa che la cerimonia della firma si svolgerà a Roma, è «concludere e firmare il Trattato»: per raggiungere lo scopo, è disposta a «seguire la maggioranza e adeguarsi».

LA SQUADRA DI CALCIO UNDER 23 HA BATTUTO L'ARABIA SAUDITA

Sorpresa: la nazionale irachena alle Olimpiadi

■ La nazionale under 23 di calcio irachena, che per motivi di sicurezza non può giocare in casa, ha conquistato la qualificazione al torneo delle Olimpiadi di Atene battendo 3-1 l'Arabia Saudita ad Amman. Ciò che non è riuscito al Brasile (avrebbe voluto portare ad Atene Ronaldo e Roberto Carlos), e al Camerun campione olimpico in carica eliminato dal Mali, è accaduto agli iracheni, a quei giocatori che quando c'erano Saddam Hussein e suo figlio Udai (presidente della federcalcio) venivano torturati in caso di sconfitta, e che adesso hanno raggiunto il primo traguardo del post-dittatura. Questo successo, ottenuto tra l'altro con una rete segnata direttamente su calcio d'angolo da Hamdi Hassan Abdul-Amir, ha trasformato in realtà quel sogno che solo un anno fa, ai tempi della guerra, sembrava di impossibile realizzazione. «Adesso siamo letteralmente impazziti dalla gioia», ha commentato il difensore Ahmed Alwan, che ora vorrebbe, come premio-qualificazione, la possibilità di rientrare a casa per festeggiare in famiglia. «Siamo alle Olimpiadi, ma ci pensate? - ha detto ancora - Nonostante le incredibili difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, ce l'abbiamo fatta... Atene ce la siamo davvero meritata».

Il primo ministro spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero con il premier Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi

LA DIPLOMAZIA DEL DOPO AZNAR FRA ROMA E MADRID

Arriva da «nemico» parte da «simpatico»

Fra i due leader intese «nell'interesse comune» «E alla fine ci siamo dati una mano l'un l'altro...»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

SE c'è un tratto distintivo della politica estera di Silvio Berlusconi, quello è il «pragmatismo». Per cui non deve meravigliare affatto che l'incontro tra il premier italiano e il primo ministro spagnolo, Josè Luis Zapatero, che pure è diventato il nuovo nume tutelare della sinistra italiana per aver ritirato i suoi soldati dall'Iraq, sia finito d'amore e d'accordo. Addirittura a fine colloqui il Cavaliere con il suo uomo ombra si è lasciato andare anche ad un apprezzamento personale: «E' simpatico».

Potenza della politica estera che piace tanto a Berlusconi, quella dei sorrisi e delle pacche sulle spalle. Se si lasciano cadere le posizioni ideologiche e si fanno prevalere gli interessi comuni sulle posizioni di parte, si può essere in sintonia con chiunque. In breve è quello che è successo ieri. Per dirla con la frase che il cavaliere ha regalato dopo l'incontro ad uno dei suoi consiglieri a Palazzo Chigi: «Ci siamo dati una mano l'un l'altro». Berlusconi non ha infierito sulle scelte del nuovo inquilino della Moncloa che non sono piaciute a Washington, anzi intercederà in suo favore nel viaggio che farà la prossima settimana nella capitale Usa. E Zapatero ha ricambiato rispettando le posizioni del nostro governo sull'Iraq, ma, soprattutto, declinando l'offerta del Parlamento europeo di firmare la nuova Costituzione europea a Madrid, in memoria delle vittime dell'11 marzo, e perorando invece di nuovo la candidatura di Roma. Ovviamente, le distanze tra la politica estera dei due paesi, specie sull'Iraq, permangono, ma a nessuno dei due giovava rammentarle.

Un simile duetto tra innamorati ha finito per spiazzare, quindi, più di un personaggio. Da una parte Gianfranco Fini che ancora oggi in un'intervista al tedesco *Die Welt* criticava la "ritirata" spagnola, giudicandola un cedimento del terrorismo. «E' una sua opinione personale» è stato il sintetico commento del Cavaliere. Dall'altra Zapatero ha mostrato di essere di una pasta molto diversa da quella dei leader della sinistra italiana. Anzi, gli ha impartito due lezioni su come stare al mondo: innanzitutto rifiutando di soffiare a Roma la cerimonia per la firma del nuovo trattato che era stata un'idea lanciata, magari con il gusto di fare un dispetto al Cavaliere, da Francesco Rutelli. In secondo luogo dimostrando di essere molto lontano dal folklore dei fans che ha a casa nostra: mentre l'Ulivo in un documento di ieri si è arrogato il diritto di interferire negli affari interni degli Stati Uniti arrivando a chiedere le dimissioni del segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, Zapatero non ha voluto dire nemmeno una parola sulla politica di Berlusconi: «Rispetto le posizioni degli altri, perché dagli altri esigo il medesimo rispetto per le mie».

Insomma, un'altra musica e forse il bello deve ancora arrivare. Berlusconi e Zapatero, infatti, hanno discusso anche della prossima risoluzione dell'Onu e il premier italiano ha capito che probabilmente la Spagna non si metterà di traverso quando il consiglio di sicurezza esaminerà la nuova risoluzione che potrebbe legittimare un'ulteriore permanenza dei nostri soldati in Iraq. «Sono molto fiducioso su questo punto» sono le uniche parole uscite ieri sera dalla bocca del premier sull'argomento, ma uno dei suoi alleati, ex-ministro degli Esteri socialista, Gianni De Michelis, le ha interpretate in questo modo: «Quando Zapatero darà il via libera alla nuova risoluzione dell'Onu, la nostra sinistra rimarrà in braghe di tela».

La verità è che più passano gli anni e più gli interessi dei paesi prevalgono rispetto al colore dei governi. E' un dato che non è sfuggito al Cavaliere. Del resto lui si trova molto più a suo agio con il laburista Tony Blair (ormai li lega una vera amicizia) che non con il moderato Chirac. Lo stesso discorso potrebbe valere per Zapatero che nel suo ruolo di premier deve difendere gli stessi interessi che stavano a cuore ad Aznar, quelli della Spagna, cioè di un paese mediterraneo che ha esigenze molto simili a quelle dell'Italia. «Io - osserva il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi - non sono per nulla meravigliato delle buone relazioni che si sono instaurate tra Berlusconi e Zapatero. Ormai contano gli interessi dei paesi, non il loro colore. Nè si può essere condizionati dalle posizioni sull'Iraq. Ogni paese può decidere la sua politica in piena autonomia. Solo quella sguaiata compagnia di ventura del centro-sinistra, che ha perso il senso della misura e della responsabilità arrivando a chiedere le dimissioni di un ministro straniero, continua ad avere un approccio prevalentemente ideologico sugli argomenti di politica estera».

Già, con gli interlocutori bisogna far prevalere gli interessi comuni. E' una filosofia che Berlusconi ha sempre avuto, sia da imprenditore che da politico. In Spagna tutti sanno com'è l'uomo. Lo sa bene anche l'ex-leader socialista Felipe Gonzalez, già amico di Bettino Craxi nonchè dello stesso Cavaliere, e ora ascoltatissimo tutore di Zapatero. Proprio Gonzalez è stato uno degli artefici del buon esito dell'incontro di ieri. «Con Felipe - rico. da Fabrizio Cicchitto, esponente di primo piano del psi e ora consigliere del leader di Forza Italia - Berlusconi è andato sempre d'accordo. Non è una novità». Appunto, nella sua vita il Cavaliere ha avuto una costante: ha sempre trovato un modus vivendi con i socialisti liberali o con il riformismo moderno di Craxi e di Mitterrand, di Gonzalez e di Blair, mentre non ha mai sopportato la sinistra comunista o post-comunista. La sua speranza, confidata nella cena di ieri sera, è che Zapatero sia coerente con i primi.

> Le distanze tra la politica estera dei due Paesi specie sulla vicenda irachena permangono tutte ma durante il primo incontro romano a nessuno dei due giovava rammentarle

Dal Cavaliere frecciata al vicepremier

«Critiche a Madrid? A titolo personale». E Fini: «Confermo»

ROMA

Già i rapporti tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non sono dei più idilliaci: ci mancava pure l'incidente diplomatico sfiorato durante la visita di Stato di Josè Luis Zapatero.

Il vicepremier, in un'intervista rilasciata l'altro giorno a Berlino a «Die Welt», aveva dichirato che il ritiro dall'Iraq deciso dal governo spagnolo rappresenta la più grande vittoria del terrorismo dopo l'11 settembre. Una dichiarazione che si è trasformata in una gaffe proprio nel giorno in cui il primo ministro spagnolo è nel nostro Paese per stabilire rapporti di collaborazione. «Quelle dell'onorevole Fini sono solo considerazioni di carattere personale», ha precisato imbarazzato il presidente del Consiglio rispondendo ad una giornalista spagnola durante una conferenza stampa. Berlusconi ha aggiunto di aver affrontato questo argomento con il suo vice nel corso di un incontro.

Fini ha confermato la sua convinzione, ma ha anche ammesso che si tratta di una sua «personale opinione: Berlusconi ha ragione». «Mi rendo conto che è una opinione e come tutte le opinioni contestabili, ma confermo quello che Berlusconi ha detto e cioè che si tratta del mio personale parere». In questo modo il vicepremier ha salvato la giornata istituzionale di Berlusconi che da Zapatero ha incassato l'ok alla firma del trattato costituzionale a Roma. E su questo Fini, che ieri si trovava a Benevento, ha pure espresso la sua soddisfazione: «Apprendo adesso questa notizia, ne sono lieto. Questa dichiarazione del premier spagnolo certamente gli fa onore».

Fini ha precisato di averne parlato personalmente con Schroeder: «Mi aveva confermato che la Germania, qualora si riesca, come molte cose lasciano pensare, a firmare il trattato durante la presidenza irlandese, terrà fede a quello deciso a Salonicco. Vale a dire due firme: una a Dublino dove c'è la presidenza, l'altra a Roma. Per due ragioni - ha aggiunto Fini - perchè la conferenza governativa è nata durante la presidenza italiana ma soprattutto per dare un senso di continuità storica. Come tutti sanno i trattati di Roma sono il primo momento istituzionale da cui parte questo processo». (r. r.)

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Maria Burani, presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia, se ne è avuta a male perché Fassino ha criticato una sua relazione sul lavoro minorile - "in modo superficiale, da campagna politica di paese", precisa la Burani: e già qui ci sarebbe da ridire, perché non è che i paesani siano per forza più stupidi degli inurbati. «Dietro le parole di Fassino - è l'affondo della Burani - vi è un chiaro sostegno alle iniziative della moglie». Però, onorevole Burani, potrebbe anche darsi che una donna (Anna Serafini, in questo caso) non sempre abbia bisogno del "sostegno" del marito per avere successo, non crede?

LE POSIZIONI NEL CENTROSINISTRA

SBARBATI
«È chiaro ormai che laggiù c'è una guerra vera, in tutti i suoi aspetti più brutali»

Luciana Sbarbati

BOSELLI
«Chiederemo al Cavaliere che ci dica con sincerità se ci sono novità. Altrimenti, non vedo altra strada che andare via»

Enrico Boselli

MUSSI
«Siamo soddisfatti, il documento che esce dal summit della coalizione è migliore di quello che era entrato»

Fabio Mussi

CENTO
«L'azione dei pacifisti è decisiva per l'unità delle opposizioni Oggi non c'è più nessuna svolta da attendere»

Paolo Cento

LA SINISTRA RADICALE AVVERTE: «NON SIA UN PENULTIMATUM»

L'Ulivo ha deciso «Il 20 chiederemo il ritiro dall'Iraq»

Prodi: «Dopo le torture quella italiana non è più una missione di pace»
Rutelli: non ci aspettiamo niente dal viaggio in America di Berlusconi

Antonella Rampino
ROMA

«E' un ultimatum al governo. E' chiarissimo Romano Prodi quando, terminato il vertice ristretto dei leader della lista unitaria, apre la discussione davanti al comitatone dei settanta, il vero conclave dal quale dovrà uscire la posizione ufficiale sull'Iraq. E quello sarà, alla fine. Perché il listone unitario, pur attendendo il dibattito parlamentare in agenda per il 20 maggio, quando Berlusconi sarà di rientro dalla visita a Bush, e soprattutto due giorni dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ha deciso di chiedere il rientro immediato delle truppe italiane dall'Iraq.

«Dopo le torture quella italiana non è più una missione di pace», dirà poi pubblicamente Romano Prodi. E il ritiro subito dall'Iraq», senza attendere il 30 giugno, è adesso la richiesta esplicita di Francesco Rutelli. Il quale spiega che «non ci aspettiamo proprio niente dal viaggio di Berlusconi». Un'accelerazione prontamente bene accolta da tutto ciò che si muove a sinistra della lista unitaria, il che era forse un sia pur secondario obiettivo del conclave, in vista delle elezioni europee ed amministrative. «I pacifisti hanno spinto il triciclo», chiosa Paolo Cento. E adesso, così com'era nei progetti iniziali, sarà possibile per il 20 maggio una stringata mozione comune di tutto l'Ulivo, Rifondazione comunista compresa, forse. Un'unità di intenti, quella della lista Prodi, che il Professore rivendica, anche se per arrivare alla semplificazione si è dovuto attraversare la complessità delle posizioni.

Difficoltà affrontate già nella riunione ristretta. Prodi, Rutelli, Parisi, Fassino, D'Alema, Boselli Sbarbati (più Morri e Magistrelli perché alla fine s'è discusso anche di campagna elettorale), e altrettante fotocopie di una bozza di documento comune materialmente elaborata da Marina Sereni, responsabile esteri della Quercia. Giuliano Amato non c'era, ma ha fatto avere un proprio appunto scritto: d'accordo sul chiedere una svolta, ma teniamo presente il piano Brahimi e l'Onu, teniamo presente una possibile, futura evoluzione positiva. Non mettiamo nero su bianco un documento che si chiude le porte e poi in Iraq torna l'Onu, se riscende in campo il multilateralismo: rischiamo di fare un favore a Berlusconi e un bel danno al centrosinistra. E d'accordo è stato anche Enrico Boselli. Lo Sdi avrebbe preferito veder scritta la richiesta di «predisporre» il rientro entro il 30 giugno: non accolto. Boselli è invece riuscito ad inserire la «riconferma che se l'Onu non assumerà la responsabilità della transizione irachena» l'Italia ritira le truppe.

Ma i consensi unitari registrati nel vertice ristretto, alla prova dell'assemblea dei settanta ricevono il dissenso dell'ala più radicale. «Non vorrei che si trattasse di un penultimatum», dice Fabio Mussi con plastica immagine che sintetizza le posizioni analoghe di Castagnetti, Fioroni, Franceschini, Bindi, Orlando, perplessità in parte condivise anche da Luciano Violante. Il timore che si puntasse ancora una volta su un tattico slittamento dei tempi. A rompere il fronte è stata prima una battuta di Massimo D'Alema, «se dovevamo dare ragione a Paolo Cento, allora era meglio farlo tre mesi fa». Poi Romano Prodi ha spiegato che «il nostro non è affatto un penultimatum: si tratta di un documento serio, invece, proprio perché non chiude le porte davanti ad una evoluzione degli eventi forse improbabile, ma non impossibile». La richiesta di ritiro delle truppe viene legata al fatto che «in occasione del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti il presidente del Consiglio chieda e ottenga dall'amministrazione americana atti e scadenze concrete a partire dalle dimissioni di Rumsfeld». Ma, esprimendo orrore e sgomento di fronte a gravissimi orrori e torture», fatti definiti «macchie infamanti sull'Occidente e sugli Stati Uniti», si ritiene «che la presenza militare in Iraq non abbia oggi alcun accettabile significato». Il rientro delle truppe verrà richiesto il 20 maggio. Ma si dice pure che «se l'Onu assumerà in prima persona la responsabilità di guidare la transizione irachena l'Italia dovrà concorrervi attivamente e con piena assunzione di responsabilità». Via subito dall'Iraq, ma pronti a farvi rientro in un quadro di legalità multilaterale.

Il presidente della Commissione Romano Prodi accanto a Francesco Rutelli ieri al vertice del comitato nazionale della Lista Prodi

IERI ANCHE UN VERTICE DEL COMITATO DELLA LISTA UNITARIA IN VISTA DELLE ELEZIONI

Il Professore: l'egoismo dei partiti fa perdere voti

Il presidente della Commissione Ue risentito per le liti tra la Quercia e la Margherita. Il «listone» nei sondaggi attestato al 33 per cento

retroscena
Fabio Martini
ROMA

NEL salone neoclassico dell'hotel Excelsior i colonnelli dell'Ulivo hanno appena finito di scambiarsi colpi di fioretto sulla questione irachena e il vertice sembra finito con un lodo che piace a tutti. E invece, a sorpresa, il Capo si riprende la parola e lancia l'allarme. Dice un Romano Prodi più serioso del solito: «Credo che serva un rilancio della campagna elettorale della Lista», servono alcuni correttivi a cominciare dall'impegno dei partiti. E qui, sostiene il Professore, le cose non vanno bene: «L'egoismo di partito, che qua e là si manifesta, non giova neanche dal punto di vista elettorale: i sondaggi ci dicono che ogniqualvolta prevale un messaggio unitario la Lista sale, mentre c'è una flessione tutte le volte che prevalgono i particolarismi». Il Professore, ovviamente, non fa nomi. Ma nel salone tutti intuiscono che Prodi sta alludendo alle punture di spillo tra Quercia e Margherita che sino ad oggi potrebbero aver rallentato il decollo della Lista unitaria.

Arrivato da Bruxelles a Roma per presiedere l'ennesimo vertice del Comitato della Lista unitaria, stavolta Prodi non dispensa bonomia, sono rari i suoi soliti sorrisi più o meno di circostanza. Il Professore vuole dare la scossa ai notabili che lo stanno ascoltando. Da quel che gli raccontano i suoi, la Lista galleggia bene, ma non decolla. I sondaggi lo confermano. Dal primo gennaio 2004 una delle più grandi multinazionali del ramo tiene costantemente sotto controllo l'elettorato con carotaggi a cadenza settimanale e la Lista unitaria, partita da uno zoccolo del 33 per cento, da ben quattro mesi è rimasta stabile, senza scostamenti apprezzabili. Nè in su nè in giù. Certo, quel 33 per cento (che equivale alla somma dei partiti promotori della Lista), era stato indicato due mesi fa da Piero Fassino come risultato «apprezzabile» e in privato diversi leader dell'Ulivo sarebbero pronti a firmare per il doppio tre. Ma informalmente tutti i sondaggisti ripetono che «la potenzialità della Lista oscilla tra il 35 e il 40%».

Arturo Parisi e Massimo D'Alema alla riunione di ieri

E se Prodi insiste sul «messaggio unitario», lo fa anche perché sa bene quanti affanni stia suscitando sulla macchina elettorale il dualismo tra Piero Fassino e Francesco Rutelli. L'ultimo scroscio si è manifestato ieri mattina. Il Comitato nazionale della Lista unitaria è preceduto da una riunione di Prodi con i leader di partito. E in questa sede informale Piero Fassino si è lamentato per «l'eccesso di protagonismo», per «il bisogno di apparenza», per tutti gli atteggiamenti che «mettono in difficoltà i ds». Attorno al tavolo tutti capiscono che Fassino sta alludendo a Rutelli che, da parte sua, non ha completamente digerito la distribuzione degli incarichi decisa un mese fa: portavoce della Lista il segretario Ds, coordinatore della campagna elettorale il presidente della Margherita. E che l'unico incarico "vero" sia quello di portavoce, lo si è capito una volta ancora ieri mattina, quando Fassino si è assentato dal Comitato per andare ad incontrare il premier spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero. E toccherà sempre a Fassino rappresentare la Lista nelle conferenze stampa dei leader prevista dalle Tribune elettorali della Rai.

Ma anche i partiti avevano qualcosa da chiedere a Prodi. Piero Fassino - ma non solo lui - hanno sempre pensato che la Lista unitaria ha tutto da guadagnare da un'identificazione con Prodi e dunque da un suo maggiore coinvolgimento in campagna elettorale. Arturo Parisi ha sempre sostenuto che alla fine proprio «la polarizzazione» Prodi-Berlusconi finirà per favorire la Lista unitaria e dunque è stato chiesto al Professore un piccolo "sacrificio". Dopo i manifesti "sei per tre" col faccione di Prodi, dopo il "Giro d'Italia" in undici tappe, è stato chiesto al Presidente della Commissione europea - e lui ha dato la sua disponibilità - di partecipare ad una Convention che si svolgerà a Palermo il 22 maggio. Al di là dell'etichetta anglosassone la Convention si ridurrà ad una mattinata di comizi dei segretari affiancati da Prodi, che tirerà le conclusioni. In realtà l'evento dal quale si misurerà il coinvolgimento del Professore nella battaglia elettorale è quello in programma dopodomani a Firenze: al Palasport, Prodi sarà intervistato da giovani arrivati da mezza Europa. Un primo messaggio a Berlusconi lo ha lanciato ieri da Ancona: «L'incompatibilità per le Europee? Una questione etica».

«Zapatero mi ha confermato gli orrori iracheni»

Fassino incontra il premier spagnolo: ribadita la bontà della nostra posizione

ROMA

«Se dal viaggio di Berlusconi a Washington non usciranno precise indicazioni di un mutamento radicale della politica della coalizione in Iraq, il 20 giugno il centrosinistra chiederà in Parlamento che il contingente italiano sia ritirato». Al premier spagnolo Zapatero, Piero Fassino conferma che a meno di una «immediata» soluzione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che muti i termini dell'equazione irachena, i soldati italiani non possono restare in Iraq»: «Formalizzeremo la nostra posizione nel dibattito alla Camera dopo il ritorno di Berlusconi dagli Stati Uniti».

Reduce dal colloquio con il presidente del Consiglio, Zapatero ha incontrato il leader Ds in un albergo romano prima di rientrare a Madrid: «E' stato un ottimo colloquio, straordinariamente cordiale e amichevole come del resto è ovvio che sia, dati i rapporti intensi che ci legano sia personalmente sia politicamente», riferisce il portavoce della lista Prodi. Proprio nel giorno in cui il Parlamento spagnolo ha approvato il ritiro del contingente di Madrid, indicando che gli ultimi soldati dovranno partire entro il 27 maggio, «abbiamo avuto conferma parlando con Zapatero della drammaticità della situazione in Iraq», aggiunge Fassino - «del deterioramento che si produce giorno dopo giorno e del fatto che la vicenda ripugnante delle torture rappresenta un salto di qualità e fa sì che la vicenda irachena non sia più quella di prima». Il colloquio con Zapatero conferma «la posizione che abbiamo sostenuto in questi mesi e in questi giorni: la necessità di una svolta radicale, tanto più dopo le immagini delle torture, un atto di discontinuità con tutto ciò che era accaduto prima».

A margine degli incontri con Berlusconi e Fassino, Zapatero si è intrattenuto brevemente con Pia Locatelli, presidente dell'«Internazionale socialista donne» e «portafortuna» del premier spagnolo quand'era candidato alle elezioni dello scorso marzo, come lo stesso Zapatero le ha ricordato ieri. Con lei il leader socialista spagnolo ha auspicato che una grande manifestazione di donne socialiste europee possa tenersi, in Italia, prima delle elezioni del 13 giugno.

Zapatero ha anche presentato alcune cifre delle quali si considera orgoglioso: quello spagnolo è il governo che al mondo conta il maggior numero di donne, 8. E il gruppo del Psoe al Parlamento di Madrid è al 46 per cento composto da donne. Anche nelle liste per le elezioni europee la componente femminile è elevata, il 44,4 per cento. [e. n.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Questo corpo fossilizzato non era l'unico dell'immenso ossuario... Ma una grave questione si presentava, e non osavamo risolverla. Tali esseri animati erano slittati per una convulsione del suolo verso le rive del mare Lidenbrock, quando ormai erano ridotti in polvere? Oppure vissero qui, in questo mondo sotterraneo, sotto questo cielo chiuso, e tuttavia nascendo e morendo come gli abitanti della terra? Finora, soltanto i mostri degli abissi, i pesci, ci erano apparsi viventi! Qualche uomo del sottosuolo, su queste spiagge desolate, ancora errava?

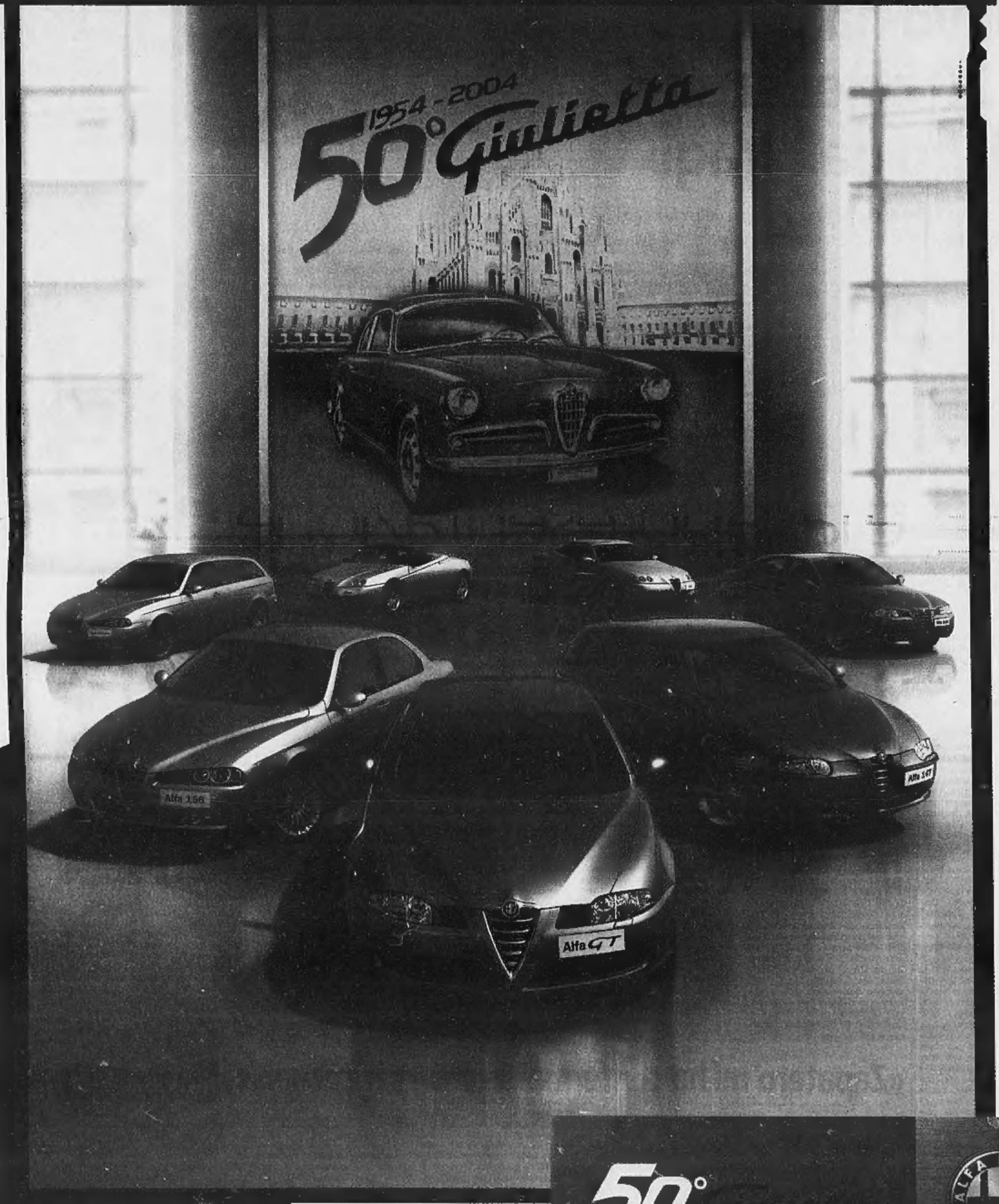
JULES VERNE
Viaggio al centro della terra 1864

www.alfaromeo.it

Giulietta compie 50 anni:
venite a scegliere la vostra prossima passione.

In occasione del 50esimo anniversario di Giulietta, Alfa Romeo vi invita a provare su strada tutta la gamma e a scoprire le esclusive dotazioni di serie della nuova Alfa 147 "Plug In". E in più prezzi bloccati fino al 16 Maggio su tutti i modelli in pronta consegna.
Appuntamento sabato 15 e domenica 16 Maggio dai concessionari Alfa Romeo.

La bellezza non basta.



50°

Alfa 147 Plug In. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 115 CV) - 8,2 (1.6 T.Spark 120 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD 115 CV) - 194,1 (1.6 T.Spark 120 CV).

DOPO ABU GHRAIB E LA DECAPITAZIONE DI NICK BERG, IL MALE ESISTE SOLO SE VIENE RIPRESO

L'orrore dei cadaveri di Timisoara, in Romania

Un camion con i corpi di prigionieri ebrei uccisi dai nazisti

La colonizzazione degli indiani d'America

Un'immagine della guerra in Vietnam, tra le più riprese nella storia del fotogiornalismo

Un fotografo del regime maoista, Li Zhensheng, abbelliva gli alti papaveri della nomenklatura. E senza scatti perfino Mao poté sembrare un mito

Senza «Soldato blu» sapremmo poco dei lutti degli «indiani»; senza i «killing fields» forse ignoreremmo i crimini di Pol Pot

Gli Usa persero in Vietnam per l'atroce foto della ragazzina braccata dal napalm. Altre volte l'immagine ha mentito

Il miliziano spagnolo di Robert Capa

TORTURE
La realtà e la rappresentazione

analisi

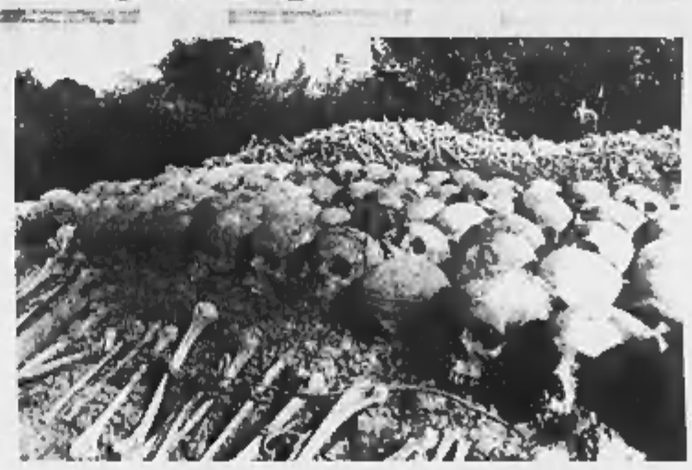
Pierluigi Battista

L'ORRORE, l'orrore». Bastava il senso di sgomento trasmesso dalle parole del Kurtz di Joseph Conrad per svelare il cuore di tenebra di una violenza che richiama le pulsioni primordiali alla sopraffazione, il fondo oscuro che si annida anche tra i trionfi della civilizzazione e del progresso. Ma nella storia non ogni orrore è uguale a un altro. Simile, forse, equivalente– ma non uguale. C'è l'orrore nascosto, muto, opaco, inespresso e c'è l'orrore che diventa immagine pubblica, e che dall'immagine ne vede moltiplicati gli effetti di raccapriccio, le risonanze capaci di indignare e commuovere. Se un reporter avesse fissato con la sua polaroid la strage di Salamina, chissà che effetto avrebbero avuto sull'opinione pubblica i rantoli dei marinai persiani affogati a migliaia nelle acque del golfo greco. E se una telecamera avesse ripreso gli ultimi istanti dell'inerme popolo di donne e vecchi di Giaffa mandato al Creatore con mezzi non proprio ortodossi dalla soldataglia di Napoleone, chissà che piega avrebbe preso la leggenda del grande còrso, certamente incluso e catalogato tra i peggiori e più efferati criminali della storia. Fotografati con il dileggio e l'idiozia rigurgitati in questi giorni in Iraq, forse gli italiani fedeli a Stalin rinchiusi nel lager titino dell'Isola Calva assomiglierebbero ai poveri iracheni seviziati nelle segrete di Abu Ghraib e chissà quante teste mozzate, agitate a mo' di trofeo, nell'avanzata dei barbari che a mani di nemici sgozzati fecero a pezzi ciò che restava dell'antica potenza romana.

E' l'immagine che fa la differenza, ma una differenza totale. Il diluvio delle immagini di orrore che ci sta soffocando in questi giorni moltiplica il disgusto fino allo spasimo, sommerge ogni barlume di discernimento critico, schiaccia chiunque con la sua prepotenza e devasta ogni argine psicologico, dando l'impressione di vivere in un inferno di sangue e di malvagità senza limiti. E' vero che, come ha notato Massimo Gramellini sulla *Stampa*, nell'orgia di sangue e violenza che droga e ottenebra le menti, la stessa memoria delle immagini più spaventose deperisce, aumentando a dismisura la quotidiana «dose di schifo» necessaria a rivoltare lo stomaco di tutti. Ma è vero che nella civiltà delle immagini e delle opinioni pubbliche che su quelle immagini organizzano sensazioni e giudizi, l'orrore esiste solo se se ne ha la riproduzione figurata attraverso foto e filmati. Senza immagini è come se le cose orrende non fossero accadute. Se c'è un motivo che rende tanto controversa la pornografia del sangue ostentata nella «Passione di Cristo» di Mel Gibson è che in quel film si trasferisce nella civiltà dell'immagine, comprese le più sofisticate tecniche del ralenty, ciò che veramente accadde al povero corpo fustigato, straziato, frustato, stritolato, inchiodato del Gesù Cristo portato al supplizio. E' come se la memoria delle guerre, dei massacri, delle carneficine fosse restituita alla superficie soltanto con l'immagine.

Senza un film come «Soldato blu» non si sarebbe risvegliata la percezione collettiva della crudeltà con cui gli americani colonizzatori sterminarono senza pietà gli «indiani» di Geronimo e Toro Seduto. Senza i «killing fields» raffigurati in un celebre film, la mattanza di Pol Pot in Cambogia non avrebbe suscitato il raccapriccio che merita e solo con la potenza della riproduzione fotografica il mondo si è accorto che le terre cambogiane erano diventate orripilanti foreste di teschi ammucchiati. Della «sporca» guerra del Vietnam si conosceva l'orrore della bambina che fuggiva terrorizzata dall'inferno del napalm o il vietnamita con la pistola puntata alla tempia dal suo aguzzino. Furono queste immagini che fecero perdere la guerra americana. Ma è stato un altro film, «Il cacciatore», dove i vietcong apparivano come loschi dispensatori di crudeltà disumana, a suscitare barlumi di ripensamento americano sulla guerra del Vietnam. Soltanto un kolossal come «Salvate il soldato Ryan», del resto, ha potuto restituire, tra schizzi di sangue di tipo espressionistico e urla di dolore feroce dei ragazzi yankee che si accingevano a sbarcare come liberatori sulle spiagge della Normandia, il sapore di macelleria che persino una pagina luminosa della storia porta inevitabilmente con sé.

Con le immagini si creano le leggende belliche. Anche per questo è così fiorente l'industria delle menzogne fotografiche, a cominciare dal (falso) miliziano spagnolo eroico immortalato da Robert Capa. Con le immagini si creano micidiali trappole mediatiche basate sull'orrore architettate da golpisti e complottatori, come quelle dei cadaveri dissotterrati e perfidamente allineati a Timisoara ad uso di voraci teleobiettivi per dare risonanza mondiale alla defenestrazione di Ceausescu e consorte. Senza le immagini l'orrore scolorisce, s'affievolisce fino a sparire per sublimare la triste e cruenta realtà nella rotondità luminosa del mito. Senza le immagini la rivoluzione culturale cinese di Mao poteva addirittura apparire attraente e affascinante. Un fotografo di regime, Li Zhensheng, ritraeva gli alti papaveri della nomenklatura comunista, ma di nascosto la sua macchina fotografica ritraeva le istantanee dell'orrore, nascoste per tanti anni e solo di recente dissepolte, delle umiliazioni ripugnanti subite dalle vittime delle guardie rosse: una raffigurazione molto meno fascinosa del passato. Senza immagini non c'è traccia iconografica e dunque non c'è testimonianza per la storia nemmeno degli impiccati, dei villaggi bruciati, delle popolazioni decimate dalle milizie sabaude durante la guerra al «brigantaggio» che in quattro anni ha provocato più morti che in tutte le guerre d'indipendenza messe insieme e la cui trasmissione in immagini divulgate nel mondo non avrebbe probabilmente fatto sfigurare il nostro Risorgimento accanto a indicibili massacri come quello di My Lai. Il chissà quali cortocircuiti mentali si sarebbero prodotti nell'opinione del mondo, se una telecamera intrusiva o una macchina fotografica impudica si fossero soffermati sui resti carbonizzati di qualche bambino tedesco ritrovato tra le macerie di Dresda, rasa al suolo dai bombardamenti aerei anche quando le sorti della guerra avevano già segnato l'imminente disfatta della barbarie hitleriana. E ci sono volute le pazienti ricerche di Guido Knopp, di cui proprio in questi giorni è uscita la traduzione di «Tedeschi in fuga», per restituire il senso da sempre dimenticato di orrore dei milioni di profughi inseguiti dall'armata sovietica, i morti di fame, le donne violentate, i vecchi abbandonati sulla via, i fucilati, gli impiccati. Allora non c'era ancora la televisione a scaricare nelle case di tutto il mondo la rappresentazione dell'orrore infinito.



Una fossa comune con alcune delle vittime dei khmer rossi

Non c'era la televisione a testimoniare il raccapriccio dei soldati avvelenati, per la prima volta nella storia, dai gas somministrati dai tedeschi in Belgio durante la Prima Guerra Mondiale. Non c'era la televisione a fissare in immagini di orrore assoluto le «marocchinate» che colpirono indiscriminatamente le donne della Campania e del Lazio per colpa di branchi di uomini pur inquadrati in reparti appartenenti all'esercito dei liberatori, e c'è voluto Alberto Moravia e poi Vittorio De Sica per fissare con «La ciociara» l'infinita umiliazione delle donne stuprate, percosse, sopraffatte. La televisione già esisteva, ma per restituire al mondo l'orrore della tortura praticata dai parà francesi in Algeria ci sono voluti i fotogrammi della «Battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo e nonostante quelle immagini per decenni la Francia ha esitato a compiere quell'esame di coscienza che invece in questi giorni, schiacciata e sconvolta dalle immagini terrificanti del lager di Abu Ghraib diventato scenario di un'imprevedibile rappresentazione della banalità del male, sta tormentando la sensibilità dell'Occidente. Eppure, grazie a una sequenza di immagini di inaudita crudeltà, come quelle che nei lager liberati ritraevano i mucchi di cadaveri accatastati nei campi di sterminio nazisti, poveri e scarnificati resti del popolo ebraico bersaglio prediletto dei progetti di annientamento razziale, grazie a quella sequenza indimenticabile la civiltà occidentale ha elaborato quel senso del «mai più Auschwitz» che ha cacciato l'antisemitismo nei sotterranei dell'orrore. Per una volta l'immagine, sempre oggetto di diffidenza e ostilità, ha fornito una base solida all'indignazione e alla vergogna. E anche le immagini dello stadio di Santiago del Cile imbottito di dissidenti ha impresso quel marchio d'infamia sui golpisti di Pinochet purtroppo assente nelle più feroci dittature impermeabili all'occhio scrutatore delle macchine fotografiche e dell'opinione pubblica. Anche lì l'orrore è esistito ed esiste. Per colpirci è mancato soltanto uno scatto. Un puro e semplice clic.

Intelisano: non c'è ancora nessun indagato

Il pm militare: «Indagini nella fase preliminare». Presto ascoltati i responsabili del centro interforze

ROMA

E' grande l'attenzione che circonda l'inchiesta avviata dal procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano. Il pm ha aperto un fascicolo d'indagine sulla vicenda delle torture in Iraq «ma allo stato non ci sono indagati, né ipotesi di reato. È troppo presto, siamo in una fase molto preliminare».

Il magistrato è titolato, per legge, ad indagare sui reati commessi dai militari italiani all'estero. Perciò, letti i giornali, e sentita l'intervista al Tg3 della signora Giuseppina Longo, la vedova del maresciallo Massimiliano, ucciso nell'attentato di novembre a Nassiriya, ha sentito l'obbligo di avviare un'azione penale. Come primo passo, due giorni fa, ha ascoltato le testimonianze della signora Longo e del colonnello dei carabinieri Carmelo Burgio, ex comandante della Msu, la cosiddetta Unità specializzata multinazionale, di ritorno dall'Iraq. E per il momento, l'indagine è tutta qui. Altre testimonianze verranno, però. Seguendo a ritroso la catena di comando.

Nei prossimi giorni arriveranno altri interrogatori. Chi verrà sentito? «Persone - la risposta di Intelisano - che occupano o che hanno occupato posti di responsabilità e che potrebbero fornire elementi utili per chiarire la vicenda».

Nessun nome, dunque. Ma è facile immaginare che verrà sentito tra i primi il responsabile del Coi, il Centro operativo interforze, che è la sala di regia da cui lo stato maggiore guida e controlla le operazioni all'estero. Manco a farlo apposta, il generale Filiberto Cecchi, che comanda dal giugno 2002 il Centro, in questi giorni si trova fuori d'Italia. Se ne parlerà al suo rientro.

Come hanno confermato anche in questi giorni gli ufficiali che guidano la missione in Iraq, il Comando operativo di vertice interforze, che è il braccio operativo del Capo di Stato maggiore della Difesa, è stato costantemente informato dei problemi che si prospettavano a Nassiriya. Di più: il Coi segue in tempo reale, attraverso satellite, Internet, videoconferenza e sistemi radio, tutto quello che succede ai nostri soldati schierati all'estero. E quindi il pm Intelisano è intenzionato a farsi illustrare quanto si sapeva a Roma sul trattamento dei prigionieri iracheni. Soprattutto vorrà sapere fino a che livello della scala gerarchica le informazioni sono arrivate.

L'oggetto dell'inchiesta preliminare della procura militare, su cui ovviamente, Intelisano non vuole fornire particolari, sarebbe duplice: da un lato accertare che le torture commesse sui prigionieri dalle forze anglo-americane non siano mai venute a conoscenza dei militari italiani; dall'altro, verificare se esistono reati di competenza della procura militare in relazione agli abusi commessi dai poliziotti iracheni nel carcere di Nassiriya.

Che a Nassiriya, nella prigione gestita dalla «nuova» polizia irachena, ci fossero abusi sui prigionieri, ormai è dato per assodato. Ne ha parlato il colonnello Burgio. Lo ha confermato il generale Spagnuolo. Non ne hanno mai fatto mistero tutti i diversi portavoce del contingente.

Addirittura, secondo due carabinieri che sono rientrati di recente dall'Iraq e che si sono messi in contatto con il «Giornale dei carabinieri», una rivista che propugna la democratizzazione e la sindacalizzazione dell'Arma, i maltrattamenti del carcere sarebbero stati «fatti notori» all'interno del contingente.

Il pm Intelisano non vuole entrare nel merito. «Posso solo dire che bisogna indagare su alcuni aspetti di questa vicenda: non perché abbiamo dei sospetti specifici, ma perché in base alle notizie emerse finora è nostro compito farlo».

Il pubblico ministero ha confermato che la vedova Bruno, sentita sulle confidenze che le aveva fatto il marito sulla situazione carceraria in Iraq, ha escluso che il marito si riferisse a torture o maltrattamenti compiuti da militari italiani o da appartenenti alla coalizione anglo-americana.

[fra. gri.]

NELLE NUOVE FOTO DA ABU GHRAIB LA SOLDATESSA LYNNDIE HA RAPPORTI SESSUALI DAVANTI AI DETENUTI

L'uomo che legge il comunicato per la Cia è al Zarkawi

La Cia: il boia di Nick Berg è il terrorista di Al Qaeda al Zarkawi

■ L'esecuzione dell'ostaggio americano Nick Berg è opera di Abu Musab al Zarkawi, il terrorista giordano presunto capo di Al Qaeda in Iraq: la Cia ha sciolto le sue ultime riserve, dando un volto al carnefice mascherato che ha decapitato in mondovisione l'antennista della Pennsylvania in Iraq nel brutale filmato diffuso su un sito web legato ad al Qaeda. La Cia ha basato le sue conclusioni sull'analisi della voce dell'uomo con il passamontagna nero che legge un comunicato e poi mozza la testa dell'ostaggio. «Con un alto grado di probabilità è lui», ha indicato una fonte dell'agenzia di Langley. Il terrorista giordano - sul quale gli Stati Uniti hanno posto una taglia da dieci milioni di dollari - era stato fin dall'inizio il sospettato numero uno. Il video della decapitazione è infatti intitolato «Lo sceicco Abu Musab al Zarkawi uccide con le proprie mani un ostaggio americano». Anche il capo delle truppe Usa in Iraq, il generale Ricardo Sanchez, ha detto che tutti gli indizi a disposizione lasciano pensare che il boia sia Abu Musab al-Zarqawi: «Tutti gli indizi vanno in questa direzione. Crediamo che sia nel Paese e si sposti in continuazione». Gli esperti arabi della Cnn, invece, confrontato l'audio del video con precedenti documenti, sono arrivati alla conclusione che si tratta di un'altra persona: l'accento del boia non sarebbe giordano e la voce sarebbe diversa da quella delle registrazioni di vecchi messaggi attribuiti ad al-Zarqawi. Il corpo decapitato di Nick Berg - trovato da soldati americani il 8 maggio penzoloni da un cavalcavia non lontano dall'aeroporto di Baghdad, la testa mozzata deposta poco lontano sul ciglio della strada - è arrivato ieri alla base obitorio di Dover in Delaware in vista del funerale privato a West Chester in Pennsylvania. La famiglia Berg continua intanto nelle sue accuse a Bush. «Mio figlio è morto per i peccati di George Bush e Donald Rumsfeld. La sua morte è colpa di questa amministrazione», ha dichiarato il padre, Michael Berg, in un'intervista alla radio KYW-AM. Quindi ha criticato l'invasione dell'Iraq e l'adozione del «Patriot Act» - che dà ai corpi di sicurezza e alle agenzie di intelligence amplissimi poteri di controllo dei singoli cittadini - definendolo un «colpo di stato». «Questa non è l'America in cui io sono cresciuto», ha concluso Michael Berg.

IL CAMPO DI DETENZIONE A CUBA PER TALEBAN E MEMBRI DI AL QAEDA

Croce Rossa, rapporto anche su Guantanamo

Viene definito «molto critico». La prigione della base era comandata dal generale che oggi è responsabile delle carceri di Baghdad e vi ha portato gli stessi metodi di interrogatorio ora al centro delle polemiche

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'è anche Guantanamo nel mirino della Croce Rossa, mentre lo scandalo delle torture ad Abu Ghraib si sta trasformando in una disputa sulle regole e le tecniche degli interrogatori, e chi le aveva autorizzate.

Il Pentagono ha rivelato l'esistenza di nuovo rapporto dell'organizzazione umanitaria sulla prigione di Cuba durante il viaggio del Segretario Rumsfeld a Baghdad. La portavoce della Croce Rossa, Antonella Notari, ha confermato che è stato consegnato all'inizio di maggio, senza scendere nei particolari. Altre fonti, però, lo hanno definito molto critico. Stephen Kenny, l'avvocato del taleban australiano David Hicks, ha detto che anche il suo assistito ha subito abusi, ma non ha spiegato quali, perché l'accordo sottoscritto con gli americani per poter visitare il cliente gli impedisce di raccontare le condizioni nel carcere.

A Guantanamo sono detenuti i taleban e i sospetti membri di Al Qaeda che secondo il Pentagono sono «combattenti illegali» e quindi non protetti dalla Convenzione di Ginevra. La situazione in quel campo, però, ha rilevanza nella crisi irachena per almeno due motivi: il suo ex comandante, il generale Miller, è oggi responsabile delle prigioni di Baghdad, e durante una visita compiuta nell'agosto scorso aveva consigliato di applicare ad Abu Ghraib gli stessi metodi adottati a Cuba.

Mercoledì, durante un'audizione in Congresso, il Pentagono ha rivelato le regole per gli interrogatori, distribuite nell'autunno passato ai soldati in Iraq. Tra le tecniche consentite senza approvazione specifica dei comandanti c'era la «fear up harsh», ossia urla e comportamenti violenti per mettere paura al detenuto. Con il permesso del generale Sanchez, invece, si poteva passare alla privazione del sonno per 72 ore, la «sensory deprivation», che comprendeva l'uso di cappucci per tre giorni, l'isolamento per un mese, la presenza di cani, la fame e l'assunzione di «posizioni stressanti» fino a 45 minuti di seguito. Ieri il senatore Reed ha chiesto al vicecapo degli Stati Maggiori Pace come avrebbe reagito se le vittime nelle foto di Abu Ghraib fossero stati marines, e lui ha risposto che sarebbe stata una violazione della Convenzione di Ginevra. Poi Reed si è rivolto al vicecapo del Pentagono Wolfowitz e ha domandato: «Secondo lei, 72 ore con una borsa sulla testa sono un trattamento umano?». Wolfowitz ha provato a non rispondere, ha detto «non so», ma alla fine ha dovuto cedere alla pressione del senatore: «No, non penso sia umano».

Il New York Times ha aggiunto altra benzina sul fuoco delle polemiche scrivendo che i metodi di interrogatorio usati dalla Cia contro i capi di Al Qaeda sono così violenti che l'Fbi ha ordinato ai suoi uomini di non partecipare a queste sessioni, perché rischierebbero problemi legali. Ad esempio con Khalid Shaikh Mohammed, organizzatore degli attacchi dell'11 settembre, gli agenti segreti avrebbe impiegato tra le altre tecniche il «water boarding», che consiste nel legare il prigioniero e immergerlo nell'acqua facendogli credere che verrà affogato.

Mohammed era il capo operativo di Al Qaeda, poteva avere informazioni sul nascondiglio di Osama bin Laden o su nuovi attentati in arrivo, e quindi pochi se la sentono di criticare i suoi interrogatori. Il problema, però, è che queste tecniche in questo clima di sospetto sarebbero poi trasferiti anche in Iraq, su prigionieri di guerra protetti dalla Convenzione di Ginevra. Ieri, ad esempio, la Abc ha trasmesso la testimonianza imbarazzante di Rafael e Margaret Chaiken, ex allievi nella base di Fort Huachuca, Arizona, dove le forze armate americane addestrano gli specialisti negli interrogatori. Secondo la coppia, «gli istruttori ci insegnavano a infliggere dolore fisico, aggirando le regole della Convenzione di Ginevra». Si andava da «tecniche simili a quelle viste nelle foto di Abu Ghraib fino all'uso di trattamenti medici». Se le cose stanno così, diventa più probabile che gli alti gradi del Pentagono avessero almeno un'idea di cosa succedeva nella prigione di Baghdad.

La polemica continua anche per le foto mostrare mercoledì ai parlamentari che adesso Rumsfeld non vuole diffondere perché violerebbero il diritto dei detenuti a non essere esposti alla curiosità del pubblico. Il New York Post ha scritto che ci sono varie immagini della soldatessa incriminata Lynndie England durante rapporti sessuali, e il Boston Globe ha pubblicato le presunte foto di soldati americani che violentano donne irachene. Poi però le ha ritirate, avvertendo che forse sono false.

Lynndie England e il fidanzato Charles Graner nella stanza delle guardie del carcere di Abu Ghraib

LE REGOLE

1 APPROCCI AUTORIZZATI PER GLI INTERROGATORI
Diretto
Promessa di agevolazioni
Sottrazione di comodità
Leva su emozioni-odio/amore
Spavento, induzione di sensazioni di paura in diverse gradazioni
Orgoglio personale
Inutilità della resistenza
«Sappiamo già tutto»
Lavoro sull'identità
Ripetizione
Documenti e dossier
Domande a raffica
Silenzio

2 CONSENTITI SOLO CON L'APPROVAZIONE DEL COMANDO GENERALE
Colpi di scena
Restrizioni alimentari
Cambio improvviso di abitudini
Disturbo del sonno
Regime d'isolamento per oltre 30 giorni
Presenza di cani addestrati
Veglia prolungata
Deprivazione sensoriale
Posizioni faticose e stressanti

3 LIMITI DI TUTELA INVIOLABILI
Le tecniche usate devono essere annotate nei verbali dell'interrogatorio
L'approccio deve essere sempre umano e rispettoso della legge
I detenuti non devono MAI essere toccati in modo malizioso o contro la loro volontà
I detenuti feriti o in cura devono essere dichiarati clinicamente guariti prima di poter essere interrogati
Le Convenzioni di Ginevra sono riconosciute e applicate

«Un'iniziativa forte dall'Onu»

Parigi, Mosca e Berlino alzano la voce: più potere agli iracheni

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Tornano in scena i signori del «no» alla guerra: Germania, Francia e Russia stanno progressivamente abbandonando la posizione di distanza assunta durante le ultime fasi della guerra in Iraq, per cercare di rilanciare il ruolo dell'Onu attraverso una nuova risoluzione. Senza specificare se sia per responsabilità politica o per interessi legati al petrolio e alla ricostruzione, le tre diplomazie concordano sul dato che bisogna uscire dall'inferno iracheno. Anche se «noi l'avevamo detto» - come si ripetono a ogni incontro rappresentanti del governo francese e tedesco – e anche se «sembra di rivedere la disfatta dell'Armata Rossa in Afghanistan» - come si legge sulla stampa russa.

«Bisogna organizzare una conferenza inter-irachena sotto l'egida delle Nazioni Unite e dei Paesi della regione – ha detto il ministro degli esteri francese Michel Barnier a "Le Monde" -. Gli iracheni devono avere il controllo dell'economia, delle risorse e dell'amministrazione della giustizia in modo da poter intervenire sulla presenza e le iniziative della forza multinazionale nella fase transitoria tra luglio 2004 e le elezioni del gennaio 2005». La proposta francese di un'iniziativa forte da parte dell'Onu è stata subito raccolta da russi e tedeschi e sarà discussa, nei prossimi giorni, dal consigliere americano per la sicurezza Condoleeza Rice, prima a Mosca e poi a Berlino.

Non sarà facile per gli americani accettare una risoluzione che metta in discussione il comando Usa in Iraq, ma la Rice non ha escluso la possibilità di un comando separato per la protezione dei funzionari dell'Onu, sottolineando però che la cosa importante è garantire una protezione efficace» a quanti opereranno in Iraq. Agli occhi di Francia, Germania e Russia, però, gli Stati Uniti dovranno prima e poi accettare di fare un passo indietro. «Una risoluzione Onu che difenda al cento per cento gli interessi degli iracheni – ha dichiarato il vice ministro degli Esteri russo Wjaceslav Trubnikov – è l'unica possibilità che gli americani hanno di tirarsi fuori dal vicolo cieco in cui si sono cacciati senza perdere la faccia». «Un ombrello internazionale per l'Iraq», questa è l'espressione utilizzata dalla diplomazia russa per descrivere l'iniziativa cui si sta lavorando d'intesa con Francia e Germania.

Il ministro degli Esteri Joschka Fischer, a breve distanza dalle rivelazioni sulle torture al carcere di Abu Ghraib, si è diretto a Washington per incontrare Colin Powell e Condoleeza Rice. Una missione molto delicata, in cui si trattava di far presente agli americani lo sconcerto della Germania di fronte a episodi tanto raccapriccianti, senza però compromettere le relazioni tra i due paesi. Dopo le frizioni seguite alle prime fasi dell'entrata in guerra da parte della coalizione guidata dagli anglo-americani, infatti, la Germania aveva faticato a ricostruire una certa qualità dei rapporti con gli Stati Uniti. Con le recenti conferenze sull'Afghanistan e sull'antisemitismo (cui ha partecipato lo stesso Powell) sembrava però che le relazioni fra i due Paesi fossero decisamente migliorate, e riuscissero a reggere la determinazione tedesca a non inviare truppe tedesche in Iraq «a nessuna condizione». «Abbiamo bisogno di un'America credibile – ha detto Fischer a Powell – ed è necessario che sia fatta la massima chiarezza sui fatti accaduti nelle carceri irachene». Nel chiedere agli Stati Uniti di firmare il protocollo di adesione alla Corte Internazionale dell'Aia, Fischer ha offerto, dall'altra parte, di ospitare a Berlino l'incontro tra Condoleeza Rice e il premier palestinese Abu Ala per discutere della situazione in Medio Oriente.

TONI GRAVI E BATTUTE DEL SEGRETARIO ALLA DIFESA

Il primo ministro britannico Tony Blair

Il governo insiste: «False le foto degli abusi inglesi». Il Mirror conferma

■ Le foto dei presunti maltrattamenti inflitti dai militari britannici ai prigionieri di guerra iracheni non sarebbero state scattate in Iraq. Lo afferma «categoricamente» il sottosegretario alle Forze armate, Adam Ingram, il quale ha aggiunto che il tipo di camioncino che si vede in alcune delle foto pubblicate dal Daily Mirror «non ha mai circolato nel Paese». In un intervento alla Camera dei Comuni Ingram ha aggiunto che le indagini stanno procedendo e potrebbero sfociare in un'incriminazione: «Dovevamo trattarle in base a quel che sembravano: ora questa situazione è cambiata», ha concluso. Il quotidiano britannico, il primo a diffondere le immagini dei maltrattamenti inglesi, ieri aveva difeso l'autenticità delle foto messa in dubbio dal premier britannico Tony Blair che in un intervento alla Camera dei Comuni le aveva definite «quasi certamente false», senza tuttavia fornire ulteriori chiarimenti. «Se il Primo ministro crede che le immagini siano false, gli chiediamo di fornire prove convincenti di tale affermazione». Ieri il direttore del quotidiano, Piers Morgan, ha ribadito il concetto: «Abbiamo ascoltato quel che ha detto il Sottosegretario Ingram, ma non ha fornito ancora prove certe che siano dei falsi». La loro autenticità era stata invece riaffermata da un militare britannico intervistato dal Daily Mirror domenica, identificato come «Soldato D», il quale aveva dichiarato di non avere alcun dubbio relativo ad alcuni dettagli come il fucile, il berretto e i lacci degli anfibi, considerati da alcuni non autentici, aggiungendo: «È stupido dire che non vi sono quei tipi di camioncini in Iraq, io stesso ho viaggiato su un Bedford dall'aeroporto di Baghdad all'accampamento e ritorno». Quanto all'assenza di mostrine, il soldato D ha spiegato come i militari debbano comprarle di tasca propria, e dunque tengano solo un paio di giubbotti con le mostrine per quando gli ufficiali passano a controllare: «Anche il fatto che il tascapane del soldato (nella foto in cui un soldato urina su un detenuto, ndr) sia aperto ha una spiegazione semplice: ne aveva estratto la busta utilizzata per incappucciare il prigioniero».

HA VISITATO IL CARCERE DI ABU GHRAIB, CON LUI IL CAPO DEGLI STATI MAGGIORI RIUNITI, GENERALE MYERS

Rumsfeld vola a Baghdad e rincuora i marines

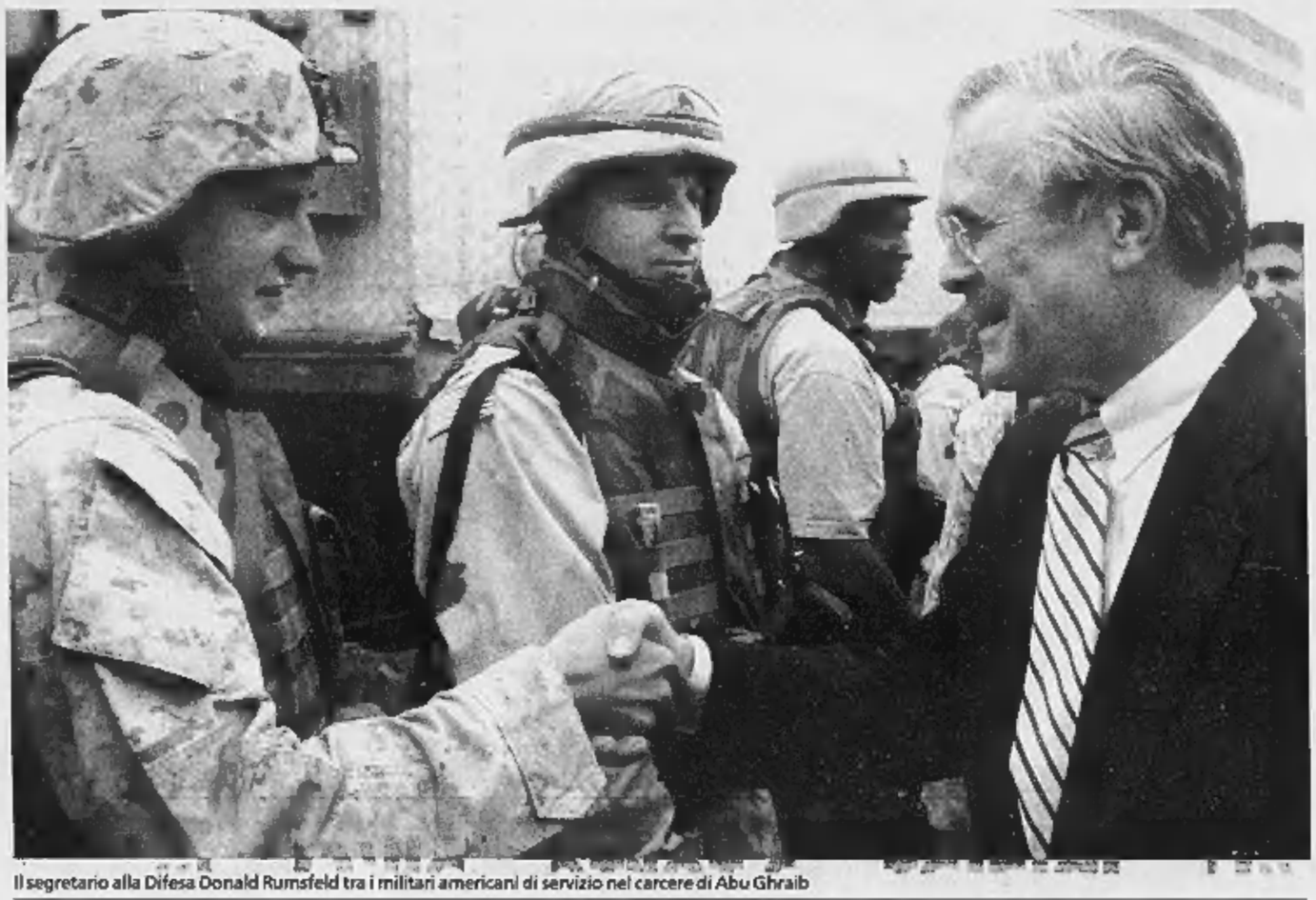
Parla di «nuovi alleati» in una forza multinazionale per continuare la missione

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Quindici ore di viaggio notturno per lanciare alle truppe un segnale rassicurante, ribadire la tesi delle poche mele marce in un esercito sano e annunciare infine: «Ho fiducia nel fatto che gli Stati Uniti continueranno la propria missione in Iraq con nuovi alleati». Donald Rumsfeld, segretario alla Difesa, ha rilanciato ieri con un'incursione a Baghdad le traballanti quotazioni personali tentando anche di imprimere una virata alla rotta che negli ultimi giorni lo ha visto contestato, interrogato da commissioni senatoriali e forse sull'orlo delle dimissioni.

Il viaggio, del tutto improvviso, si è giovato di una grande copertura mediatica e dell'apporto del generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori riuniti, che ha dato un grosso aiuto al capo del Pentagono mostrandosi sempre al suo fianco e alternandosi a lui in una serie di affermazioni e battute che hanno reso quasi divertente una conferenza stampa seguita dai maggiori network americani. I messaggi sono stati semplici e chiari, così come una forza militare richiede, e l'ammissione delle violenze chiara eppure circoscritta a pochi elementi: «Porteremo i responsabili degli abusi di fronte alla giustizia, ma essi non rappresentano i valori dell'America al contrario di voi, che state facendo un magnifico lavoro».

L'incontro con una platea di rangers si è svolto in una sala dell'ex palazzo di Saddam oggi nel cuore della «Green Zone», quella del comando alleato. Rumsfeld e Myers si sono alternati nelle risposte provocando spesso le risate dei soldati, come quando il generale ha commentato l'affiatamento col Segretario dicendo «siamo abituati a farlo», con riferimento alle deposizioni che entrambi hanno dovuto tenere di fronte alle commissioni Difesa del Senato e della Camera. Quando gli argomenti si facevano gravi anche i toni diventavano più austeri: gli abusi ai detenuti di Abu Ghraib, ha detto Rumsfeld, rappresentano «una macchia per l'esercito americano», quelle foto sono state come «un pugno allo stomaco», e l'amministrazione Bush non intende diffondere quelle che ha ricevuto. Il Dipartimento alla Difesa è in possesso di circa un migliaio di foto definite «spaventose» e, aggiunge Rumsfeld, «io non avrei nulla in contrario a pubblicarle tutte», non fosse per il fatto che l'ufficio legale del Pentagono ha segnalato che la loro diffusione violerebbe i diritti individuali sia dei prigionieri iracheni sia dei soldati sotto inchiesta.



Il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld tra i militari americani di servizio nel carcere di Abu Ghraib

«Gli autori delle violenze non rappresentano i valori dell'America Sono l'opposto di voi che state facendo un magnifico lavoro»

«Sono un sopravvissuto», ha scherzato Rumsfeld con i militari, aggiugendo subito dopo: «Ho smesso di leggere i giornali», frase che ha provocato polemiche in America. Dice che a Washington il dibattito «è stato viziato dalla politica», sottolinea più volta quanto sia felice di trovarsi qui, quasi a suggerire l'accostamento con il clima avvelenato della capitale. La conclusione manda in delirio la folla dei soldati, dice che il momento è duro ma gli americani ce la faranno: «Supereremo questo periodo difficile, non ci sono dubbi», conclude Rumsfeld fra gli applausi.

Subito prima della conferenza stampa la visita aveva previsto anche un'incursione nel carcere di Abu Ghraib durata in tutto un'ora e mezza. «Negli ultimi mesi - ha commentato il ministro - le cose che sono successe in questa base sono avvenute sotto la nostra responsabilità, e questo è stato un colpo grave per tutti noi. Ma non lasciate che nessuno di noi dica che l'America ha sbagliato nei confronti del mondo, perché non è così». E più tardi, riprendendo il viaggio aereo di ritorno, il Segretario alla Difesa ha commentato il ritiro del contingente dell'Honduras con l'affermazione ottimistica: «Abbiamo avuto colloqui con due o tre gruppi di nazioni sulla possibilità di contribuire alla forza multinazionale in Iraq, le discussioni sono in fase avanzata con un certo numero di Paesi. Sono incoraggiato».

Dal punto di vista mediatico il viaggio è stato senz'altro un successo, alternando serietà a bonomia Rumsfeld ha dato di sé l'immagine dell'uomo che attraversa un momento di difficoltà ma ne uscirà presto. Probabilmente è riuscito a trasmettere lo stesso sentimento ai soldati demoralizzati dalle accuse che da tutto il mondo sono piovute sull'esercito degli Stati Uniti. Prima di atterrare a Baghdad aveva anche negato con i giornalisti al seguito che il viaggio mirasse ad allentare le tensioni che gli si erano accumulate intorno: «Ci siamo detti che la cosa giusta da fare era di venire a Baghdad e guardare questi ragazzi negli occhi».

L'effetto immediato dell'iniziativa è senz'altro positivo, quanto a quello di più lungo periodo bisognerà attendere altri sviluppi, fra i quali il processo militare che nei prossimi giorni si terrà a Baghdad. Nel frattempo in un'intervista al «Times» Adnad Pachachi, probabile futuro presidente iracheno, annuncia che il nuovo governo chiederà di gestire direttamente il sostema carcerario.

IN UN CAMPUS IN TENNESSEE

La Rice contestata dagli universitari

■ NEW YORK. Il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice è stata contestata ieri sul campus della Vanderbildt University in Tennessee dove era stata invitata a parlare alla cerimonia di laurea. Una quarantina di manifestanti hanno protestato sotto la pioggia contro la decisione dell'ateneo di conferire alla collaboratrice della Casa Bianca un'onorificenza, mentre un gruppo di studenti e di professori ha scritto al rettore accusando la Rice e l'Amministrazione Bush di avere promosso «con le menzogne» la guerra in Iraq. Timori di proteste sul campus hanno intanto indotto nei giorni scorsi il presidente Bush a cancellare la partecipazioe alle lauree delle figlie Barbara e Jenna alle università di Yale e di Austin. Ad Austin, la capitale del Texas dove Bush ha abitato per anni quando era governatore, il Presidente era stato invitato a parlare ma ha declinato. Parlerà invece in tre cerimonie di laurea considerate sicure, quanto a contestazioni: una di queste è la Air Force Academy di Colorado Spings in Colorado. (Ansa)

MICHAEL NOVAK, IL POLITOLOGO DEL THINK TANK PIU' ASCOLTATO DALL'AMMINISTRAZIONE

«Questo è un attacco politico Dimettersi sarebbe inutile»

«Dopo di lui gli avversari della Casa Bianca prenderebbero di mira gli altri esponenti del vertice, a cominciare dalla Rice e da Cheney»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

RUMSFELD non può e non deve dimettersi perché questo è un attacco politico che subito dopo di lui punterebbe agli altri esponenti del vertice dell'Amministrazione. Gli abusi sono un fatto grave, ma il Pentagono ha reagito subito, secondo la legge, e questa polemica ci sta facendo dimenticare alcuni sviluppi positivi molto importanti che avvengono sul terreno». Michael Novak non parla ufficialmente a nome della Casa Bianca, ma è molto vicino al presidente Bush. Dirige gli studi politici e sociali all'American Enterprise Institute, il think tank in cui lavorano molti intellettuali ascoltati dal governo, ed è la persona che l'amministrazione ha inviato varie volte a Roma per dialogare con la Santa Sede sul tema della guerra all'Iraq e al terrorismo.

Il Segretario alla Difesa Rumsfeld è andato ieri a Baghdad per rispondere alla crisi provocata dalle torture ad Abu Ghraib e per confermare la sua fiducia nelle truppe. Perché, secondo lei, non dovrebbe dimettersi?

«Perché non è personalmente responsabile degli abusi e ha reagito come doveva. Appena il Pentagono ha saputo delle violazioni ha avviato un'inchiesta, e adesso i colpevoli verranno processati e puniti secondo la legge. Non sarebbe giusto costringere lui a pagare per gli errori commessi da una piccola minoranza, non autorizzata a comportarsi così dai suoi ordini diretti».

Eppure lo studioso conservatore Max Boot, scrivendo ieri sul Los Angeles Times, ha detto che Rumsfeld dovrebbe farsi da parte anche se non è personalmente responsabile delle torture. Secondo Boot il capo del Pentagono rischia di diventare un ostacolo per l'efficacia dell'Amministrazione, e le sue dimissioni aiuterebbero gli Stati Uniti a ricostruire la loro credibilità internazionale. Lei non è d'accordo?

«Rumsfeld sta sicuramente valutando la sua capacità di essere ancora efficace nello svolgimento dei propri compiti, e ha già detto che andrebbe via in un minuto se arrivasse alla conclusione di rappresentare un ostacolo. Sul piano politico, però, la tesi dell'utilità delle dimissioni non regge. Gli avversari della Casa Bianca stanno usando questa crisi a fini di partito, e se cadesse Rumsfeld comincerebbero ad attaccare gli altri vertici del governo, a partire dal consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice e dal vicepresidente Cheney».

Ma lo scandalo degli abusi non è grave?

«Molto grave, ma limitato a un gruppo di persone che hanno agito di loro iniziativa. Non era una pratica autorizzata dai comandanti, non era diffusa ovunque, e l'applicazione della legge nei confronti dei colpevoli sta dimostrando come una democrazia affronta i propri problemi».

Questo basterà a rimediare ai danni provocati dalle torture nella regione mediorientale?

«La risposta del governo è sicuramente un fatto concreto. I danni, poi, sono bilanciati da atrocità come la decapitazione di Nicholas Berg, che come ha detto la Casa Bianca ha dimostrato la vera natura dei nemici della libertà e della democrazia nella regione. L'opinione pubblica araba, purtroppo, era abituata a vedere trattamenti ben peggiori di quelli documentati ad Abu Ghraib».

Scandalo torture a parte, l'occupazione dell'Iraq non sta comunque andando bene. A questo punto non si rischia il fallimento della missione?

«La questione degli abusi è grave e sta attirando l'attenzione, ma sul piano strategico stanno avvenendo progressi molto importanti di cui nessuno parla. Ai fini del successo della missione, la rivolta incitata da Muqtada al-Sadr era molto più pericolosa, ma sta scemando. Gli iraniani, che in passato lo avevano appoggiato, hanno smesso di aiutarlo, e anche la leadership religiosa sciita irachena gli ha chiesto di smantellare la sua milizia. La strategia adottata dai comandanti americani sta funzionando. Prima lo hanno allontanato da Baghdad, poi hanno cominciato a decimare la milizia Al Mahdi nelle città come Karbala, Kufa e Najaf in cui si era rifugiata. Ora, mancando di appoggio, Al Sadr sta cercando una via d'uscita, ma non credo che durerà più di un paio di settimane».

Il passaggio dei poteri il 30 giugno è ancora un obiettivo realistico?

«Per noi sarebbe stato molto più pericoloso se Al Sadr avesse tenuto i suoi uomini nascosti, lanciandoli poi all'attacco nell'imminenza del passaggio dei poteri. Ora la probabilità di risolvere la crisi e realizzare il piano strategico americano per la stabilità e la democrazia aumentano».

> Il capo del Pentagono non è personalmente responsabile degli abusi e ha subito reagito come doveva, avviando un'inchiesta. I colpevoli verranno processati e puniti in base alla legge

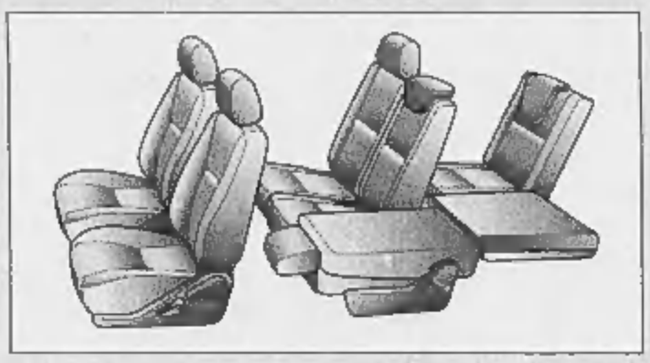
Michael Novak

> La risposta del governo è un fatto concreto E il danno d'immagine è bilanciato dalle atrocità come la decapitazione di Berg, che ha dimostrato la vera natura dei nemici della democrazia e della libertà

Ressa di donne in attesa di entrare nel carcere di Abu Ghraib: due marines americani tentano di metterle in fila

NUOVA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica con Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Versioni 5 e 7 posti. Motori: benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** 9 airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 8 altoparlanti e comandi al volante; computer di bordo.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Consumi da 6,2 a 7,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da [illegible] a 184 g/km.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

UNA NEONATA DI SEI MESI LA PAZIENTE PIÙ GIOVANE

Ostaggi, la speranza passa anche dalla cura dei bambini iracheni

Un volo della Croce rossa ha portato ieri in Italia quattordici persone tra cui otto bimbi. Due esponenti degli Ulema che dovevano essere assistiti sono rimasti a Baghdad come il commissario Scelli per trattare

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

ERA tutto pronto al Policlinico universitario Gemelli di Roma. Lontani da occhi indiscreti, protetti da un cordone di sicurezza, dovevano arrivare ieri sera, con il volo della Croce rossa da Baghdad, i due fratelli al Kubaysi, Mohammed, segretario del Consiglio degli Ulema, e Abdel Salam, anche lui autorevole esponente dei religiosi sunniti. Da Baghdad a Roma per essere curati come gli altri quattordici iracheni, tra cui otto bambini, arrivati ieri con il Boeing 737/200 della Cri, e che sono poi stati trasferiti in diverse strutture ospedaliere del Veneto, della Lombardia, dell'Umbria e del Lazio. Ma i due fratelli al Kubaysi non sono partiti. Come pure non è rientrato a Roma il commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli. «A Baghdad - fanno sapere fonti della Cri - vi potrebbero essere novità per gli ostaggi italiani. La speranza di un esito positivo del sequestro non è mai venuta meno in questi giorni».

Quello dei fratelli al Kubaysi probabilmente avrebbe dovuto essere un soggiorno italiano non solo per farsi curare ma forse anche per avere degli incontri riservati nel protetto presidio sanitario del Vaticano. E il loro arrivo a Roma certamente era stato concordato dalla Cri con il governo italiano, proprio per le implicazioni politiche e diplomatiche che la loro presenza in Italia avrebbe comportato.

Per capire perché ieri la fiammella della speranza accesa dalla Croce rossa si è improvvisamente ravvivata occorre fare un passo indietro nel tempo. Erano le sei del pomeriggio in Italia quando quel 30 aprile, allo scadere dell'ultimatum delle Falangi verdi di Maometto, il segretario del Consiglio degli Ulema, Mohammed al Kubaysi, convocò il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, chiedendogli esplicitamente di organizzare un trasferimento in Italia di bambini di Falluja, vittime della guerra e bisognosi di assistenza sanitaria. Al termine di quell'incontro, al Kubaysi annunciò che gli ostaggi sarebbero stati consegnati dopo poche ore proprio alla Croce rossa. Questo non accadde, anche perché poco dopo l'annuncio del religioso sunnita il gruppo dei sequestratori inviò un messaggio ad Al Jazeera prendendo tempo, alzando il tiro delle richieste (la liberazione di iracheni detenuti nelle carceri del Kurdistan). E in molti lessero questo messaggio in chiave di delegittimazione dello stesso autorevole rappresentante dei religiosi sunniti.

In questi tredici giorni, la Cri non ha mai smesso di lavorare perché si realizzassero le condizioni per la liberazione degli ostaggi. Lo stesso Scelli ha curato in prima persona l'organizzazione del «medevac», l'evacuazione medica di feriti e malati «che non sono curabili in loco». E' stata attivata, per questo, anche la Conferenza Stato-Regioni, che ha deliberato il finanziamento dell'operazione. Le Regioni si sono assunte l'onere finanziario delle cure dei malati e dei feriti, la Croce rossa l'assistenza per gli accompagnatori dei piccoli iracheni.

Scelli, però, in questi giorni ha mantenuto i rapporti con il Consiglio degli Ulema i cui esponenti, proprio nelle ultime ore, sarebbero riusciti a riallacciare i contatti con il gruppo dei sequestratori. Il perché della decisione di Scelli e dei fratelli al Kubaysi di non partire per Roma forse sta proprio nella convinzione di aver risposto concretamente alla richiesta di curare in Italia i feriti di Falluja, e di aver avuto, evidentemente, nuovi «segnali» positivi dai sequestratori che - è quello che hanno sempre sostenuto gli interlocutori religiosi e della resistenza irachena - hanno sempre gestito in chiave politica il sequestro.

Fin qui, la cronaca umanitaria di queste ultime ore. L'ottimismo della Croce rossa, va detto, stona, va controcorrente con altri elementi di valutazione. Come interpretare, per esempio, che proprio alla vigilia del volo della Croce rossa, gli americani hanno arrestato un autorevole collaboratore di Mohammed al Kubaysi che in queste settimane ha lavorato per la liberazione degli ostaggi? E, soprattutto, come leggere i segnali arrivati dai sequestratori all'interlocutore della delegazione di Emergency? Il mediatore iracheno che ha dialogato con Gino Strada ha rappresentato una difficoltà ben precisa: «Le Falangi verdi non hanno ancora preso una decisione definitiva». A Roma, fino ad ieri mattina, il ragionamento del partito degli ottimisti era questo: «E' evidente che il gruppo che gestisce politicamente il sequestro ha deciso per il rilascio degli ostaggi ma chi lo gestisce operativamente ha preso tempo, forse perché per rilasciarli chiede qualcosa che non ha avuto». Da questo punto di vista, se non soldi (altri soldi?) un atto umanitario concreto, come appunto il trasferimento in strutture sanitarie specializzate in Italia di bambini e adulti iracheni.

Almeno per un giorno, alle immagini di esecuzioni e di torture se ne sono aggiunte altre di solidarietà e di speranza. A Fiumicino con il volo della Cri sono arrivati bambini malati e feriti, accompagnati dai genitori. C'è Alì di Falluja, tre anni e mezzo, vittima della guerra, al quale saranno impiantate le protesi di una gamba e di una mano che non ha più. C'è il ragazzo che subirà un trapianto di cornea e la neonata di sei mesi cardiopatica: «Saranno assistiti e curati in Italia e quando rientreranno in Iraq - commentano alla Cri - potranno raccontare la solidarietà e l'assistenza che hanno ricevuto nel nostro Paese».

INTERCETTAZIONE TRA ISLAMICI A GENOVA

«Pronto un altro "11 settembre"»

I cinque islamici, arrestati il 9 maggio dalla Digos di Genova, accusati di terrorismo, nelle intercettazioni telefoniche dei mesi scorsi, hanno parlato anche di un altro "11 settembre". Lo rivela Panorama nel numero in edicola oggi. Il 14 aprile 2004, uno degli arrestati, lo studente tunisino Mehdi Boukraa, diceva a un connazionale: «La differenza tra questa volta e l'altra (11 settembre) è che ci sono già trenta persone in attesa lì, pronte. Il loro progetto e la loro forza è di sapere il momento giusto per far cadere l'America». Per Mehdi tutto era pronto per un altro inferno, manca solo il segnale: «Logico che ci vuole la volontà di Dio onnipotente e loro sarebbero gli artefici della caduta del governo americano e la realizzazione della Repubblica Islamica». Per confermare la bontà delle sue informazioni, Mehdi cita fonti siriane e fa il nome dello sceicco della morte Abu Hafs Al Masri. Sulle dichiarazioni di Mehdi - sempre secondo Panorama - ha aperto un'inchiesta la Cia. Il settimanale, nel servizio sulla cellula di presunti kamikaze, oltre ai testi inediti di numerose intercettazioni, pubblica immagini dei pedinamenti ai cinque arrestati e altre tratte dal cd di indottrinamento alla Jihad sequestrato dagli uomini dell'antiterrorismo a Genova.

Il gruppo di bambini iracheni malati arrivati ieri all'aeroporto di Fiumicino per essere curati in ospedali italiani

Caso Tg3 la Vigilanza «assolve» Di Bella

Nessuna trappola, nessuna macchinazione, nessuna richiesta di dimissioni. La commissione di Vigilanza «assolve» Antonio Di Bella dall'accusa di aver manipolato l'intervista alla vedova del maresciallo dei carabinieri Massimiliano Bruno. L'audizione lampo del direttore del Tg3, chiesta e ottenuta in seguito alle affermazioni della stessa Pina Bruno sulla «trappola» che le sarebbe stata tesa («Non dal Tg3», aveva in seguito precisato) si conclude con una marcia indietro del centrodestra, che dalla richiesta di dimissioni di Di Bella passa a un invito a «riflettere» sulle responsabilità del direttore nel «trasformare» il lungo sfogo umano di una vedova addolorata in una notizia politica carica di potenziali conseguenze dirompenti», come sottolinea Ferdinando Adornato. L'esponente di Fi e il collega di An Mario Landolfi apprezzano che Di Bella sabbia convenuto che la sua intervista è stata strumentalizzata politicamente dall'opposizione». «Senza quella strumentalizzazione - aggiunge Landolfi - non ci sarebbe stata nemmeno questa audizione».

«Mi chiamo Antonio Di Bella e faccio il giornalista», aveva esordito il direttore del Tg3. Negando concertazioni e moventi politici e difendendo il suo operato: grande attenzione nella scelta dei brani da trasmettere, nel montaggio, nei titoli. «Abbiamo sentito i nostri inviati sul campo e l'indomani la nostra inviata è andata nella prigione». Un comportamento «da tg anglosassone» che risponde al «crescente bisogno di verità», «come dimostrano le successive conferme del colonnello Burgio sulla prigione irachena di Nassiriya e l'indagine aperta dalla procura militare». Ma a convincere la maggioranza è stata soprattutto la visione della cassetta integrale dell'intervista, in cui la vedova Bruno lanciava accuse pesanti ai Cc, al governo e al premier sulla missione. Brani non trasmessi dal Tg3.

Soddisfatto il presidente della Vigilanza Petruccioli per la chiarificatrice audizione lampo. Esulta il centrosinistra e ritorce le accuse sul Tg1 che non ha nemmeno dato notizia della vicenda, sul Gr1 che ha attaccato il Tg3 senza replica e su Porta a Porta che non ha invitato Di Bella. Mentre l'assemblea dei giornalisti di Saxa Rubra ha dato mandato all'Usigrai per un esposto, con possibilità di querela, «ai colleghi Gianfranco Fini, Maurizio Gasparri e altri iscritti all'albo, per le gravi e infamanti dichiarazioni fatte nei confronti della redazione e della direzione del Tg3».

[m. g. h.]

La Gimar Tecno - Marco e Paola Francia, Andrea, Silvia con il marito Baron piangono il carissimo Monsignor Felice con grandissimo affettuoso grandissima riconoscenza.

MONSIGNOR
dottor Felice Moscone
vicario generale
di Casale Mont.to (Al)
— Casale Monferrato, 14 maggio 2004.

E' tornato al Signore il
BARONE
Filippo Corporandi d'Auvare
Ne danno il triste annuncio i fratelli Carlo ed Emilio; i nipoti Giulia, Nicoletta con Cristaki e Camilla; Angelica con Alberto, Isabella, Maria Luisa e Bianca; Filippo; i cugini Giriodi, Cavalchini e Manassei. S. Rosario venerdì 14 alle 18,30 presso Suore Domenicane a Testona. Esequie lunedì 17 alle ore 10,15 presso la chiesa di S. Maria a Testona.
— Moncalieri, 13 maggio 2004.

E' mancato ai suoi cari
Venanzio Valperga
Lo annunciano i figli Giuseppe, con Elena e Paolo, e Mariangela. Funerali a Bosconero Canavese sabato 15 ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 2004.
O.F. Aeterna - Torino.

Carla, Hens sono vicini a Beppe e ai suoi cari.

Dalle sue montagne, dopo lunga salita è giunta al compimento in Cristo l'anima buona del
dott. Giuseppe Pastore
Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Elio e Rosella con Marina e Geppo e i nipoti Chiara e Silvio. Un grandissimo ringraziamento per le cure, l'attenzione e l'umanità dimostrata, alla dott.ssa Mosso e a tutto il personale dell'Hospice dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo. Un grazie particolare a Elisabetta e Tatiana per l'affetto e l'assistenza.
— Torino, 13 maggio 2004.

Uniti al dolore della famiglia, ringraziamo per la lunga collaborazione dell'
Ing. Giuseppe Ferrero
e porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Ditta F.M.A.
— Torino, 11 maggio 2004.

Ci uniamo al dolore di Anna e figlie per la perdita del nostro caro amico GIUSEPPE. Mazzier Beppe, Lucia, Dario, Daniela e famiglie.

Improvvisamente si è addormentato per sempre il
dott. Giovanni Cametti
Lo piangono con immenso affetto tutti i suoi cari, le figlie Laura e Daniela con Claudio che gli vogliono tanto bene, la moglie Lisa, i genitori Maria e Lodovico, il fratello Armando e la sorella Claudia con Italo. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 14 maggio alle ore 19 Parrocchia Natale del Signore v. Boston 37. Funerali sabato 15 maggio ore 11,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 2004.
O.F. Niggi - Moncalieri 645084

Partecipano commossi al dolore dei familiari nonna Rina, Luciano e Gianna, Alessandro e Prisca, zia Lena, Sergio e Maria.

La zia Angiola e i nipoti Cametti sono vicini con affetto a Lodovico e Maria.

Piangono l'AMICO carissimo: Mario Riccomagno, Carla Marchino, Fabrizio Fabbri, Beppe Cartolano, Franca Ravazzani, Franco Giaccardi, Luciano Tararbra, Angeloantonio Rogges, Antonio Savio e Pier Carlo, Riccardo Gillone, Claudio Bobe, Gianna Quaresimin, Fiorella Pons, Serafino Tessore, Edoardo Valente e Marina, Varis Ferraris, Dario Vincenzi, Carlo Mondini, Andrea e Rita Gavrilakos, Caterina Cocco, Giovanni Gangemi, Guglielmo Bigandi, Valerio Nobile, Antonio Amico.

Cristina, Elisabetta, Simona, Stefania, Valeria sono vicine a Laura con molto affetto.

(continua a pagina 10)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

IL BOOM NON TOCCA LA POPOLAZIONE RURALE

Il miracolo economico non ha salvato Vajpayee

Oggi il Paese è il terzo bacino scientifico del pianeta e sforna tre milioni di laureati l'anno. A Bangalore lavorano 150 mila ingegneri informatici contro i centoventimila della Silicon Valley californiana

Si festeggia la vittoria nel quartier generale del Partito del Congresso, sotto un grande poster della famiglia Gandhi

analisi

Mimmo Cándito

ALCUNI anni fa, in una scarna stanzetta dell'università di New Delhi, il nipote di Gandhi mi parlava dell'India, del mondo, del futuro dell'uomo. Lui, docente di filosofia a Harvard, era tornato nel suo Paese per un anno di studi, un anno sabbatico; ed era ospite ora di quella piccola stanza nuda, vuota, con il lavabo scrostato, un lettino di ferro - sopra il quale se ne stava accoccolato - e una sedia, anch'essa di ferro, per l'ospite. Parlava ispirato, anche somigliava al Mahatma, lo stesso naso, gli occhialini, la magrezza ascetica. Verso la fine di quell'incontro, alcuni minuti prima di salutarci, aprì le sue mani, quasi le spinse in avanti, spalancandole - le palme aperte, le dita sottili, lunghe, che si stendevano nervose - a pochi centimetri dagli occhi dell'ospite.

«Vede queste mani? Le guardi, le guardi bene: sono non le mie, sono i due miliardi di mani di questo mio Paese. E le guardi ancora meglio: sono anche i due miliardi e mezzo di mani del popolo cinese. Tutte queste mani, tutti questi miliardi di mani, sono le mani di chi ancora non è entrato nella storia. Si ricordi, però: quando queste mani ci entreranno, quel giorno la storia del mondo - la "vostra" storia - sarà mutata per sempre».

Non è ancora il tempo, forse, che questi quattro miliardi di mani stiano dentro la storia, ma certamente ci si avvicinano prepotentemente. La Cina è ormai la quarta potenza industriale mondiale (almeno, per quantità assoluta di Pil), e l'India, anche quella guidata dal premier nazionalista hindu Vajpayee, è già il Paese che ha il più alto numero al mondo di laureati e diplomati in informatica. Ho visitato i centri informatici di Bangalore, le sue nascenti industrie elettroniche, gli ufficetti della micromutazione sociale: Silicon Valley, al confronto, pare una costruzione fantascientifica di Bradbury e De Mille, ma poi scoprì che nella orgogliosa Valley americana oggi lavorano 120 mila ingegneri informatici mentre nella modesta Bangalore sono già più di 150 mila. Gli equilibri planetari appaiono scombussolati, il controllo del petrolio diventa sempre più la leva con la quale regolare la capacità di crescita dei Paesi e però, anche, la information technology si fa l'acceleratore dello sviluppo delle nazioni che sembravano i paria del pianeta: l'India di oggi è già il terzo bacino scientifico del mondo, e laurea i suoi studenti al ritmo sconvolgente di tre milioni di nuovi dottori l'anno.

Una rivoluzione è in atto. La produzione mondiale si sposta verso l'Asia, l'outsourcing (il trasferimento dei sistemi industriali) è una parola che traccia ormai un percorso a senso unico, una strada che dalle antiche metropoli della civiltà tecnologica porta oggi i flussi del lavoro verso le nuove capitali del tempo postindustriale: Pechino, Shanghai, ma anche Bangalore, Hyderabad, Chennai. Della Cina sappiamo già molto, il risultato del voto di ieri porta ora al centro della nostra attenzione anche l'India, che si sposta dal suo vecchio dagherrotipo dei disperati che muoiono per strada nell'indifferenza di tutti e si fa un continente da scoprire, con la crescita del prodotto interno che l'anno scorso è stato dell'8,1 per cento, cioè 5 o 6 volte quello della ricca ma affaticata Europa.

Era cominciata una decina d'anni fa, forse anche più, quando molte società e industrie dell'Occidente avevano scoperto i vantaggi di poter utilizzare il basso costo del lavoro in India senza dover spostare laggiù i propri centri operativi, e, questo, grazie alle straordinarie possibilità di collegamento in tempo reale offerto dalle tecnologie elettroniche: così, per esempio, quando ci si collegava con il centralino d'una compagnia aerea internazionale - la prima, pare fu la Swissair - si parlava con un operatore che, in realtà, non stava lavorando per noi a Zurigo o Ginevra ma su Bangalore, nel Sud dell'India. L'outsourcing oggi cresce in India a un tasso d'incremento di quasi il 50 per cento, la previsione è che nel 2006 New Delhi avrà la capacità di convogliare il 56 per cento dell'intero outsocurcing mondiale, con la creazione di un mercato nuovo di straordinarie potenzialità, un flusso reale di 12 miliardi di dollari, e la creazione di quasi un milione di posti di lavoro.

Oggi un ospedale americano che fa compiere delle analisi cliniche su un suo paziente invia alle 8 del pomeriggio - quando uffici e laboratori in America chiudono i battenti - i dati di quelle cartelle in un centro di software di Bangalore, sfruttando la differenza di fuso orario. Nella notte americana, ma giorno in India, i tecnici e gli strumenti elettronici di Bangalore completano il loro lavoro, e trasferiscono i dati per via elettronica in Usa; alle 9 del mattino, quando il laboratorio dell'ospedale americano riapre il proprio turno, il medico avrà a disposizione immediata i dati che riguardano la salute del paziente. L'ospedale avrà risparmiato alla fine una montagna di dollari, e in India un laboratorio di software avrà avuto un incremento di bilancio. Un mese fa, la Infosys Technologies (società indiana di outsourcing) ha dato una grande festa, per celebrare il primo miliardo di dollari di guadagno. E' stato un party di quelli che fanno la memoria della gente: 10 mila invitati, grandi tendoni bianchi, cibo e musica a volontà. E nel 2003 i soci della Infosys hanno avuto 23 milioni di dollari di dividendi.

> L'anno scorso il prodotto interno lordo è cresciuto dell'8,1 per cento, cinque volte più che in Europa L'outsourcing è una delle principali fonti di ricchezza: si calcola che nel 2006 New Delhi convoglierà il 56 per cento di quello mondiale

Bangalore è una città di storia antica, con vecchie case e grandi distese di verde. Ma l'India è un continente senza fine, dove i tre quarti della popolazione campano ancora di terra e agricoltura. E se Bangalore celebra i flussi affascinanti della nuova ricchezza, il mondo contadino che gli sta d'attorno ha un reddito che ancora è di 400 dollari l'anno, meno della metà di quello cinese, una inezia misera di quello americano.

L'outsourcing produce ricchezza ma comincia anche a generare problemi di concorrenza, di organizzazione), in un ecosistema segnato da squilibri drammatici, di povertà medioevale accanto a forme consumistiche da società affluente. Il governo marxista del West Bengal - quello la cui vecchia capitale si chiamava Calcutta e oggi è diventata Kolkata - ha dichiarato il settore della information technology «settore di pubblica utilità», sottraendolo ai rischi degli scioperi e aprendolo ai flussi degli investimenti stranieri. La scommessa è di poter essere parte della nuova «rivoluzione», ma il rischio è di dover subire il malcontento di tutti coloro che ne restano esclusi. Sono i tre quarti dell'India, un miliardo e mezzo di mani.

La storia sta correndo, tutte quelle mani aspettano. Il voto indiano di ieri è come un grido di protesta, quelle mani parlando. Sono un miliardo e mezzo di mani.

(segue da pagina 9)

Luciano Segre, Gad Lerner e Umberta partecipano commossi e con affetto al grande dolore di Ezio Mauro per la perdita del padre

Edoardo Mauro

— Torino, 13 maggio 2004.

E' mancato

Giuseppe Soragna

Lo annunciano la moglie Vittoria, la figlia Luisella con Riccardo ed Andrea e parenti tutti. Funerali sabato 15 maggio ore 10,30 in parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Nichelino). S. Rosario venerdì 14 corr. ore 20,45 in parrocchia.

— Nichelino, 13 maggio 2004.
O.F. Requiem. 011 6821010

Partecipano al dolore di Kiki per la perdita di BEPPE Armando, Jole, Maria, Adriana, Valerio, Katia e rispettive famiglie.

E' mancato

Luigi Vittorio Carnino

anni 91

Lo annunciano con tristezza la cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a Direzione e Personale di assistenza Anni Azzurri - Volpiano. Funerali in Rivoli venerdì 14 corr. ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella via Piol 44.

— Rivoli, 13 maggio 2004.
O.F. Baudano. Rivoli. Tel. 011 958.50.38

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Bertocchi

amministratore Imm.re Edilfim

anni 53

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Lisa, i figli Deborah e Riccardo, l'adorata nipotina Ginevra, fratelli, cognate, nipoti. I funerali avverranno oggi alle ore 8,30 presso la chiesa Gesù Redentore p.zza Papa Giovanni XXIII, 26.

— Torino, 10 maggio 2004.

- A funerali avvenuti.
Ha serenamente raggiunto il suo amato Renato

Valentina Raballo ved. Benso

di anni 90

Ti rimpiangono Lodo e tutti i tuoi cari. Ci mancherai sempre. Grazie di cuore ad Adelina, Lani, Maria, Paola, Tiziana, Tonia che l'hanno amorevolmente assistita.

— Torino, 13 maggio 2004.
O.F. Il Giubileo. Tel. 011 [illegible]

Emanuela, Paolo, Andrea, Roberto, Luca, Lorenzo, Edoardo e Matteo si stringono con affetto a zio Lodo nel ricordo della carissima mamma

Valentina Raballo

— Torino, 13 maggio 2004.

Addolorati per la perdita della zia VALENTINA, Bruno ed Evy.

I cugini Sergio, Alessandro, Giovanna, Silvia, Rina, Giorgio, Giancarlo, Ornella Benso sono affettuosamente vicini a Lodovico.

Marisita con Mimmo, Giorgio con Betti e figli sono vicini a Lodo e famiglia nel ricordo affettuoso della carissima VALENTINA.

Giulio, Carmen, Paolo, Angela e Gian Antonio Gilli partecipano commossi al dolore dell'amico Lodo per la scomparsa della mamma VALENTINA.

Vittorio Massia e famiglia affettuosamente vicini.

I Collaboratori e gli Amici dell'Ausiologia si uniscono al dolore di Lodovico.

Marie con le figlie Federica Raffaella e Valentina partecipa al dolore di Lodovico e famiglia.

(continua a pagina 18)

TORNA AL POTERE LA FAMIGLIA CHE HA COSTRUITO LA REPUBBLICA

I. National Congress

■ Il Partito Indiano del Congresso è la più vecchia formazione indiana. Fu costituito nel 1885 ■ fu la più importante forza propulsi- ■ nella lotta per l'indipendenza. E' stato il partito del Mahatma Gandhi, ■ Jawaharlal Nehru, ■ della figlia Indira, la suocera ■ Sonia Gandhi, quasi certamente futuro premier.

Bharatiya Janata P.

■ Fu fondato nel 1951 con il nome di «Jana Sangha». Lungo gli anni del potere del Partito del Congresso si affermò gradualmente come maggior partito di opposizione. Dal 1996 era ■ potere. Sostiene un'ideologia che è il risultato del connubio tra il nazionalismo e l'identità religiosa hindu.

Bahujan Samaj P.

■ Creato soltanto nel 1984 da Kanshi Ram, ha origine dall'attività del suo fondatore nel promuovere l'occupazione negli incarichi statali delle caste più basse ■ società indiana. Riconosciuta dalla commissione elettorale ■ partito nazionale, ■ radicato quasi esclusivamente nel Nord dell'India.

Communist Party

■ E' il terzo più grande partito indiano ed è stato il primo partito comunista a far parte del governo federale nel 1996. Predomina nel Kerala ■ nel Bengala Occidentale, dove ■ gli altri partiti ■ sinistra ha avviato importanti riforme agrarie per ridistribuire ai piccoli coltivatori gli immensi latifondi.

QUASI CERTAMENTE SARA' PREMIER: «FARO' UN GOVERNO STABILE E LAICO»

In India trionfo a sorpresa di Sonia Gandhi

I nazionalisti sono stati nettamente sconfitti dal Partito del Congresso

Claudia Ferrero

Ritorno al potere ■ India dalla dinastia Nehru-Gandhi, che è stata alla guida ■ Paese per 39 degli ultimi ■ anni. Il prossimo p■■■ ministro della più grande democrazia del mondo avrà probabilmente il volto di Sonia Gandhi, trionfatrice a sorpresa delle elezioni politiche anticipate come leader del Partito del Congresso. La vedova di origine italiana di Rajiv Gandhi ■ riuscita negli ultimi mesi, con una campagna elettorale ■■■ sosta, ■ risollevare ■ le sorti ■ ■■ partito ■ ■ una dinastia che sembravano ■ declino, e sarà con quasi certezza lei che il Congresso durante il weekend sceglierà ■■■ futuro premier. Sonia Gandhi, che aveva accettato di entrare in politica solo nel 1998, nelle ■■■ prime dichiarazioni dopo la vittoria ha promesso che formerà al più presto un governo «forte, stabile e laico». ■ ha subito mandato un segnale al potente Paese vicino, il Pakistan, affermando che il prossimo esecutivo porterà avanti il dialogo di pace ■■■ Islamabad già avviato da Vajpayee, ricordando che ■■■ stata proprio l'opposizione ■ insistere per l'apertura di negoziati.

La destra nazionalista indiana esce dalle elezioni con una sconfitta superiore ■ ogni pronostico. L'attuale premier Atal Behari Vajpayee, in carica dal 1996, ha già rassegnato le dimissioni nelle mani ■■ capo dello Stato, mentre il suo partito, il Bharatiya Janata, l'ha immediatamente nominato a capo della futura forza d'oppo■■■■e. «Abbiamo perso le elezioni, non la nostra determinazione», è stato il commento che ■ premier dimissionario Vajpayee ha rilasciato nel suo ultimo discor■■ alla nazione. «Abbiamo perso il governo, ma non la nostra responsabilità nel servire il Paese - ha aggiunto -. Vittoria e sconfitta fanno parte della vita e devono ■■■■ prese con serenità».

Per la prima volta l'India, per il rinnovo dei 539 seggi della Camera, ha chiamato alle ■■■ gli oltre 370 milioni di elettori utilizzando il voto elettronico, ■■■ procedura che ha permesso di conoscere con grande rapidità l'esito della mastodontica consultazione che si era conclusa lunedì scorso dopo cinque tornate elettorali durate tre settimane. Secondo dati non ancora ufficiali, al partito Bharatiya Janata del premier dimissionario Vajpayee sarebbero andati 187 seggi, al Partito del Congresso e ai ■■■ alleati 214, mentre alle restanti forze politiche, indipendenti, partiti di sinistra e altre formazioni regionali, 138 seggi. I partiti di sinistra ■■■■■■ destinati ad ottenere un numero record ■ seggi, di cui almeno ■■■ quarantina dovrebbero andare al Partito Comunista dell'India, di ispirazione marxista, che sarà quindi l'ago della bilancia nel futuro Parlamento. Il suo leader, Harkrishan Singh Surjeet, ha già fatto sapere che «accetterà le riforme ■■■ non quelle imposte dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale».

A leggere l'esito delle urne, il futuro politico della dinastia Gandhi ■■■ comunque oltre al trionfo della vedova di Rajiv, il figlio ■ Indira e premier dal 1984 al 1989, ucciso nel 1991 dai secessionisti Tamil in un attentato kamikaze: anche Rahul Gandhi, figlio trentaquattrenne dalla leader del Partito del Congresso, è stato eletto p■■ la prima volta nella città di Amethi, «feudo» di famiglia, in un seggio che in precedenza era ■■■ occupato sia dal padre sia dalla madre. E c'è già chi assicura che anche la sorella Priyanka, che quest'anno si è limitata ad accompagnare i famigliari in campagna elettorale attraverso l'immenso Paese chiedendo voti contro la destra nazionalista, seguirà a breve la stessa strada.

Proprio la campagna elettorale è stata la chiave del successo di questa vittoria: accompagnata dai due figli, Sonia Gandhi aveva scelto di avvicinare in tutto il Paese lo scontento delle masse rurali, che si erano sentite abbandonate dai nazionalisti di Vajpayee. Aveva accusato il partito del premier di avere penalizzato le ■■■■■■ ze religiose, di avere favorito la corruzione e creato migliaia di disoccupati con le privatizzazioni condotte in cinque anni di governo. Ovunque era stata accolta da folle esultanti ■ ricoperta di fiori, una dimostra- ■■■ di ■■■ la sua origine italiana, sovente usata dai nazionalisti hindu alla stregua di un'arma contro di lei, ■■■ costituisse alcun impatto negativo sulla gente. Un riscatto da quanto accadde nel 1999, quando sotto la ■■■ recente leadership, ■ Partito del Congresso ottenne il peggior risultato elettorale della sua storia.

Sonia Gandhi nella sua casa ■ New Delhi sorride dopo la vittoria: ha riportato al potere la dinastia che guidò l'India per 39 anni

SU DI LEI IL FARDELLO DELLA DINASTIA CHE HA GUIDATO IL PAESE DALL'INDIPENDENZA

L'italiana che ha sostituito Indira nel cuore delle masse diseredate

Attaccata dai suoi nemici per le sue radici straniere ha saputo diventare indiana

personaggio

Claudio Gallo

NON è tutto oro quel che luccica ■ la «shining India», l'India splendente dei nazionalisti Hindu, ha fatto flop. La linea dei grafici dello sviluppo economico baldanzosamente in ascesa non ha impressionato le ■■■sse ignoranti e miserabili, le minoranze perseguitate dal fanatismo hindu. La parte positiva del merito ■ questo sconvolgimento politico è di una signora di 58 anni di Orbassano, ■ due passi da Torino: Sonia Maino. Con il nome della dinastia in cui ormai totalmente si identifica, Gandhi, Sonia diventerà primo ministro di un miliardo ■ duecento milioni di persone, definite da uno slogan che non va troppo per il sottile «la più grande democrazia del mondo».

La prima parte della vita del futuro premier di Delhi sembra una favola di altri tempi. La sua gioventù - in una normale famiglia piemontese, il padre imprenditore - prende una svolta inconsueta a Cambridge nel 1965, con l'incontro ■ un giovane indiano schivo, dai modi cortesi e le polo di cachemire. E' Rajiv Gandhi, rampollo della dinastia Nehru-Gandhi, anche lui in Inghilterra per perfezionare l'inglese. Sonia tornerà su quei giorni felici in un grande libro patinato zeppo di fotografie, di quel genere che gli inglesi chiamano «coffee book»: «Rajiv». «Era così gentile», ricorda tra una foto del pandit Nehru e un ritratto della suocera Indira. Ma quando ■■■ scrisse quel libro la sua vita ■■■ già scivolata nel versante del dolore: Indira era ■■■ uccisa in un attentato e dopo di lei anche Rajiv. ■■■ all'epoca delle foto, nella seconda metà degli Anni 60, la vita le sorrideva ancora, Rajiv ■■■ pilota di aerei e detestava la politica: era suo fratello Sanjai il prescelto della dinastia. Si sposarono nel 1968, quando Indira era primo ministro.

Il primo segno che il destino stava rabbuiandosi fu la morte in un incidente aereo di Sanjai nel 1980, ovviamente si parlò anche di attentato ■■■ alla fine la versione ufficiale fu: incidente. Rajiv si trovò suo malgrado scagliato sull'odiato palcoscenico della politica, nonostante l'iniziale recalcitranza. Sonia stessa non era entusiasta dell'intrusione dei riflettori nella loro vita. Quattro anni dopo, al tempo dell'irruzione dell'esercito indiano nel Tempio d'Oro di Amristar, la famigerata operazione «Bluestar», Indira Gandhi veniva assassinata dalle ■■■ guardie del corpo sikh che vollero vendicare il sacrilegio nel luogo più sacro alla loro religione. Fu Sonia ■ portarla, grondante di sangue, all'ospedale.

Toccava a Rajiv, che prese il posto della madre alla guida del governo. La vita lieta degli anni dopo Cambridge si ■■■ sbriciolata: Rajiv era spesso via per gli impegni politici ■ la loro casa al 10 di Jampath ■ Delhi pullulava di guardie del corpo. La malsorte dei Gandhi attese paziente altri undici anni, fino al cruciale 1991, quando Rajiv fu ammazzato nel Tamil Nadu da una ragazza in bicicletta che gli offrì una corona di fiori. Era una tigre tamil, ■■■ fanatica guerrigliera singalese, imbottita di esplosivo.

Dopo lunghi anni di silenzioso dolore, Sonia fu richiamata a gran voce dal Congresso sulla ribalta politica: il partito non riusciva a vivere ■■■ simboli e lei, con i due figli ancora troppo giovani, era l'erede della dinastia che aveva costruito l'India indipendente. Diventò leader del partito nel 1998 e nel 1999 fu eletta per la prima volta in parlamento. La favola dell'inizio si era ormai più volte girata in tragedia e anche la nuova carriera politica fu difficile. Si può intuire, sfogliando l'album fotografico ideale ■ Sonia, un indurirsi dei ■■■ lineamenti, resi col passare degli anni più taglienti dalle sofferenze e dalle responsabilità.

I nemici hanno sollevato fin dall'inizio la questione delle sue origini: «Una straniera non potrà mai guidare l'India», un tormento che ancora la accompagna. E ■■■he il partito che la implorò di schierarsi le ha spes■■ riservato la malevolenza ■ l'invidia di vecchi ■ nuovi mandarini, timorosi ■ ■■■■ messi in ombra dall'«italiana». Il punto più basso fu dopo le ultime elezioni, quando il partito del Congresso patì la sconfitta più bruciante della sua storia, per mano dei nazionalisti hindu del Bharatya Janata Party, che in India tutti chiamano bigeipì, dal suo acronimo.

Con questa vittoria tanto corteggiata ■■■ insperata sembra che la storia di Sonia e ■■■ ■ quella della dinastia torni nel versante soleggiato. Le difficoltà saranno enormi, ■ comin■■■ dalla coalizione di governo che dovrà includere per forza i comunisti. Non sarà facile conciliare una ■■■■■■ ■■■ economica che in buona parte è ■■■■■ ancorata ai dogmi marxisti con il liberismo dell'ex ministro dell'Economia Manmohan Singh, padre della liberalizzazione indiana. E poi Sonia ha vinto rivolgendosi alla parte più povera e dimenticata dell'India, che in termini numerici ■ ancora almeno la metà del p■■■. Questa gente si aspetta da lei una risposta alla sua disperazione, che in un Paese che ha ■ bomba atomica ■ chiama fame, analfabetismo, persino schiavitù. Da lei le innumerevoli minoranze del Paese, primi fra tutti i quasi 150 milioni di musulmani, si aspettano più attenzione e meno manganello.

Resta l'immancabile nodo dei rapporti con il Pakistan e la questione del Kashmir: il partito del Congresso ha già fatto sapere di avere in cima all'agenda la pace con Islamabad, anche ■■■ bisogna riconoscere che lo sconfitto premier Atal Bihari Vajpayee stava andando in questa direzione.

Adesso però Sonia non è più sola. Con lei ■ ■■■ i due figli ormai grandi, Rahul, 34 anni, appena eletto trionfalmente ■■■lle tradizionale circoscrizio■■■ ■■■ padre e della madre, ad Amethi, ■ la figlia Priyanka, 33 anni, che l'ha aiutata nella campagna elettorale. I due sono il futuro della dinastia, specialmente Rahul. Gli astrologi, ascoltatissimi in India, hanno già decretato che sarà premier nel 2008.

La politica le ha portato via prima la suocera poi il marito. Alla fine è scesa in lizza anche lei, il partito non poteva restare senza simboli

Gioia e apprensione per i familiari a Orbassano

La madre, Paola: «La notizia l'ho saputa da un giornalista, adesso mi sento molto stanca»

Massimo Numa

Dicono che la magione di Sonia Ghandi, in India, ■■■ una specie di reggia circondata da palmeti. Ma la sua casa natale in via Bellini 14 ■ Orbassano, ■ quindici chilometri da Torino, è una modesta villetta, piante ■ fiori curatissimi, il roseto e un grande abete; ricorda il primo timido boom degli Anni '50. Qui giocava ■■■ le altre bambine ■ molti la ricordano così: gentile e riservata. Case unifamiliari, nei giardini ■■ sono i nani di gesso di Walt Disney dilavati dalla pioggia, palazzine anonime. La casetta color senape fu costruita dal padre, Stefano Maino, classe 1915, impresario edile, morto d'infarto nel 1988. Qui, a Orbassano, Sonia è tornata molte volte, anche recentemente, per le sue irrinunciabili vacanze italiane; sino al '91 con il marito e i figli.

Passeggiava per il borgo con mamma Paola, ■■■ Predebon, donna dai capelli candidi, robusta, ■ Lusiana, provincia di Vicenza. Alle 11 di ieri mattina la signora Paola indossava un paio di guanti gialli di gomma, e stava lavando le piastrelle di maiolica delle scale di casa, dove ■■■■■ posate le valige. Dice che «la notizia», cioè quella di avere una figlia probabile premier dell'India, «l'ha saputa casualmente da ■■■ giornalista». Beh, contenta? «Sì. Però adesso mi sento assediata, sono distrutta e non ho niente da dire». La paura prevale sulla gioia. Il fato dei Gandhi è un'ombra che si allunga sino al roseto di Orbassano. Si ■■■ chiara ■■■ suoi occhi, la paura, quando mamma Paola (rientrata da due giorni dall'India) sale i gradini con una carta, dolorosa fatica, lo sguardo perso nel vuoto.

Sarà una strana giornata, la ■■■. Divisa tra le solite occupazioni e una silenziosa battaglia contro i cronisti accampati in via Bellini, proprio davanti al cancello. Le tendine bianche delle finestre del primo piano ■■ scostano lentamente ■ appare per un attimo. Impassibile. Sul balcone tintinnano a ogni colpo di vento i campanellini di metallo dorato, appesi al balcone. E' l'unico, visibile, segno esotico.ù

La nipote Aruna Vinci, 22 anni, rivela i pensieri che attraversano come ■■■ lampo la sua mente e quella dei suoi familiari, soprattutto della sua mamma, Anuska, sorella maggiore di Sonia. Alle 15,30, Aruna, una bella ragazza ■ai capelli neri, ha aperto «Etnica», negozio ■■ oggetti d'arte indiani all'interno del centro commerciale «Piramid», lungo la strada per Bruino. «Sono felicissima per mia ■■■. Abbiamo provato a telefonarle ma, o■■■■■te, ■■■ siamo riuscite ■ parlare con lei. Intanto le ho inviato una e-mail... poi cercheremo di stabilire un contatto. Ho seguito la campagna elettorale, il suo peregrinare da un villaggio all'altro, nel ■■■■■ dell'India, a contatto con i più poveri del suo popolo. La ■■■ vittoria mi dà una vertigine, lo ammetto, non riesco ancora bene ■ mettere a fuoco i miei sentimenti, equamente divisi tra l'apprensione e la gioia». Nella notte, ci sarà il primo colloquio. «Sarà esausta... Noi siamo con lei, per sempre».

Ha detto di voler fare la pace con il Pakistan E dovrà fare i conti con una maggioranza difficile e con le richieste dei comunisti

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Prestigiosa società SERVIZI appartenente a un importante gruppo finanziario ci ha incaricati di ricercare

MARKETING ANALYST

Il Candidato ideale è laureato in **Scienze Statistiche** o **Economiche** (indirizzo quantitativo) o in **Ingegneria Gestionale**, di età intorno ai 30 anni, con una **buona conoscenza della lingua inglese** e un'ottima padronanza degli strumenti di office. Ha inoltre acquisito una buona esperienza **di SAS e delle logiche** e una esperienza di almeno 3 anni in attività di marketing analysis presso aziende che utilizzano Data Base di marketing o presso Società di Consulenza. Spiccate doti organizzative e l'abitudine al lavoro di gruppo completano i requisiti. Le condizioni economiche e le prospettive, predeterminate, verranno parametrate unicamente alla professionalità e potenzialità del Candidato prescelto. La sede di lavoro è **TORINO**. Gli aspiranti *ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10959)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* ***sp10959s@praxi.com*** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre, n. 276, art. 9, comma 2 e 3 sono consultabili sul www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Importante **Società** partecipata da primari gruppi creditizi, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

BUSINESS ANALYST
(ANALISTI DI SETTORE/ECONOMISTI INDUSTRIALI/ANALISTI DI)

SENIOR **(Rif. si10960s@praxi.com)**
JUNIOR **(Rif. si10961s@praxi.com)**

Si richiede laurea ad indirizzo economico e buone conoscenze di economia industriale/economia delle imprese, capacità di analisi di settore e di business, con riconoscenze specialistiche sulla struttura, comportamento e rischi potenziali di specifici settori economici. Le analisi finalizzate alla valutazione dei rischi creditizi delle imprese. Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal mondo finanziario o da Agenzie di rating o da Società di consulenza e di informazioni economiche.

QUANTITATIVI/STATISTICI

SENIOR **(Rif. si10962s@praxi.com)**
JUNIOR **(Rif. si10963s@praxi.com)**

Si richiede la laurea in materie economiche/statistiche o scientifiche, con esperienza maturata nel campo della costruzione di modelli matematici/statistici/econometrici per analisi societarie e/o settoriali. È richiesta esperienza di pacchetti statistici/matematici. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato nel campo della modellistica del rischio di credito.

Per tutte le posizioni sopra indicate inquadramento, livello e retribuzione saranno commisurati alla professionalità acquisita.

RILEVATORI DI

(Rif. si10964s@praxi.com)

Si richiede diploma di ragioniere e/o laurea ad indirizzo economico - economia aziendale (anche laureande), percorso amministrazione, finanza e controllo e competenze in materia contabile con particolare riferimento all'analisi di bilancio. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della Direttiva CEE in materia di bilanci ed una esperienza in contabilità aziendale acquisita con attività presso società e/o studi di commercialista. **Si richiede disponibilità, con flessibilità di orario, nel periodo giugno-ottobre 2004.**

Per tutte le posizioni si richiede l'abitudine all'utilizzo di strumenti di office automation e la conoscenza della lingua inglese.

L'inserimento è in un contesto professionalmente qualificato, in una struttura snella e dinamica sensibile alla valorizzazione dei propri collaboratori ed all'apporto del singolo individuo.

sede di lavoro è TORINO.

Le selezioni, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. Dlgs 196/2003 a cura Cliente. Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza, gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono pregati di inviare ***entro una settimana dal presente annuncio*** *dettagliato CV, allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail* ***alla casella di posta elettronica di specifico interesse*** *o per posta prioritaria. Segnalare con la dicitura* ***"RISERVATO"*** *sulla busta o nell'oggetto eventuali preclusioni per gruppi o Società con le quali non si desidera entrare in contatto. La comunicazione ex art. 9 comma 2 e 3 del Dlgs 276/2003 è consultabile sul sito www.praxi.com.*

PRAXI

S.p.A. - UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

La società Universale sede legale Milano - Via G.C. Merlo 3, facente parte Gruppo Industriale a livello nazionale, ricerca

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI

con consolidate ed approfondite esperienze del settore maturate in realtà industriali organizzate per commesse. La posizione, che riferisce al Direttore Amministrativo sarà coperta da un esperto del controllo di gestione che dovrà garantire, inoltre, flessibilità e disponibilità. La sede di lavoro è ubicata tra Alessandria e Vercelli. Le persone interessate invieranno dettagliato C.V. con fotografia a **Publikompass Torino casella postale n.**

Magnetti Building

L'Azienda fa parte del Gruppo Magnetti ed è leader nella realizzazione di edifici per uso civile, industriale e commerciale. Nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca:

TECNICI COMMERCIALI

Ci rivolgiamo ad architetti, ingegneri e geometri, età non superiore ai 35 anni, che abbia acquisito esperienze in ambito progettuale e di promozione e vendita nel settore edile, residenti in Piemonte.

Si offrono condizioni di trattamento economico interessanti e comunque in linea con il livello di professionalità raggiunto e l'inserimento in un ambiente dinamico che stimola opportunità di sviluppo supportate da programmi di formazione e di aggiornamento professionale.

Gli interessati/e possono inviare dettagliato curriculum con consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03), a:

Servizi Finanziari Spa - Carvico BG - Via D. A. Pedrinelli, 118
e-mail: g.bosco@magnetti.it - Fax 035-4383390

GEN-ART
L'arte di generare soluzioni.

PRODOTTI PROFESSIONALI AUTO
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001-2000
FORNITRICE UFFICIALE DI PRESTIGIOSE CASE AUTOMOBILISTICHE

RICERCA
AGENTE MONOMANDATARIO/RAPPRESENTANTE
(AMBOSESSI) INQUADRAMENTO ENASARCO O DIPENDENTE
per la zona di **ASTI e ALESSANDRIA**

SI RICHIEDE:
Età compresa tra i 25 e i 35 anni, residenza in zona, obblighi militari assolti.
Con esperienza di vendita, anche se non nel settore.

CHE COSA OFFRIAMO:
Zona di vendita in esclusiva. Portafoglio clienti, rimborso spese, autovettura, incentivi.
Fisso mensile e provvigioni per inquadramento ENASARCO.
Corso teorico e pratico di addestramento ai prodotti. Massima serietà.
Inviare il proprio curriculum vitae via fax al n. 06/93491140
oppure E-mail: info@gen-art.com
Con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.LGS.196/2003)
Via Catania, 24 - 00040 Albano Laziale (Roma)
www.gen-art.com

meccanocar s.r.l.
meccanocar
L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER

La MECCANOCAR S.r.l. per ampliare il proprio organico commerciale, ricerca:

AGENTI DI VENDITA

La ricerca è rivolta ad ambosessi ed è differenziata per linee di vendita come segue: D - Linea VEICOLI INDUSTRIALI; Linea ARTIGIANATO settore METALLO.
La provincia oggetto della ricerca sono le seguenti: **TO-CN-AL-NO-VC-AT-BI-VB + IM-SV.**
SI RICHIEDE: Residenza in una delle province sopraelencate. Età compresa tra i 22 e i 35 anni. Diploma ad indirizzo tecnico o affini.
SI OFFRE: Rimborso spese, indennità sostitutiva veicolo, possibilità aziendale. Articolo provvigionale fisso. Provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato. Possibile formazione continua presso la Scuola Vendita Meccanocar. Possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.
Si prega gli interessati di inviare dettagliato C.V. specificando la fonte di interesse a:
S.r.l. - Parella
Via G.B. Magnaghi 2/2 - 16129 GENOVA - Tel. 0
Fax 010-86.15.35 - 010-54.62.707 - personalevendita@meccanocar.it

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
nel settore dei componenti e dei sistemi per tutti i fluidi, idraulica-Pneumatica, con sede a Carate di Milano, ricerca

TECNICO COMMERCIALE

Opportunità per un giovane di età non inferiore a 23 anni, residente nella provincia di Torino; diploma di perito meccanico o preparazione equivalente, esperienza in funzioni tecnico commerciali o provenienza studi tecnici di progettazione; buone capacità tecniche con spiccata naturale predisposizione ai rapporti interpersonali. Titoli preferenziali: conoscenza lingua Francese o Inglese a provenienza dal settore Idraulica - Pneumatica o Stampaggio Plastica. È prevista la dotazione dell'autovettura aziendale. Inviare Curriculum Vitae dettagliato con foto tessera:

Stäubli S.p.A. - Connectors Division
Via Rivera, 55 - Carate Brianza

Per importanti Gruppi Industriali ricerchiamo

1 RESPONSABILI (Rif. MAN/05)
Diploma, 15 anni di esperienza nella manutenzione e, capacità di gestione di un team. Sede: cintura di Torino

4 PROGETTISTI UG (Rif. PROG/05)
Laurea in ingegneria, 2/3 anni di esperienza in progettazione e modellazione,preferibilmente nel settore plastico. Conoscenza UNIGRAPHICS e CATIA5. Sede: cintura di Torino

1 (Rif. GUY/05)
, 2/3 esperienza posizione presso realtà industriali, ottimo inglese. Sede: cintura di Torino

1 INGEGNERE SISTEMISTA (Rif. SIS/05)
Laurea in ingegneria elettronica, esperienza in definizione e validazione circuiti elettronici in ambito di progettazione presso Aziende automotive. Sede: cintura di Torino

Inviare curriculum a: **Assioma Selezione e Sviluppo**
Via Monte di Pietà 2 — 10121 Torino 011 18705095
E-mail: recruitingtorino@assiomaselezione.it
ASSIOMA SELEZIONE E SVILUPPO

IL GRUPPO
www.sitao.com azienda leader nel settore della alle imprese, ricerca per la provincia di Torino

CONSULENTI COMMERCIALI

Richiesta: esperienza di vendita di servizi, età 25 - 45 anni, tenacia e iniziativa, auto propria.
Offerta: provvigioni stimolanti, rimborso spese, bonus produttivi, premi e incentivi aziendali.
Inviare curriculum a: Gruppo StLAO - Via Della Bur, - 20090 Vimodrone (MI)
Fax 02.250.34.888

Via Piccinni 2 Milano
RICERCA
A NOVARA E TORINO

RIF. P.: PENSIONATI
FORZE DELL'ORDINE O
TALI

G.: NI
CON MINIMO 30 ANNI

PER LE
: DIMESTICHEZZA
LAVORO UFFICIO
E ATTITUDINE RAPPORTI
INTERPERSONALI
CURRICULUM FAX 0227742.5
MAIL cercalavoro@forus-spa.it

Gruppo francese in forte espansione in, ottimo per la sua filiale italiana:

ASSISTENTE DI GESTIONE
diploma o Laurea, ottima conoscenza francese e inglese, esperto uso PC. Si richiede esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga, autonomia, intraprendenza, dinamismo, buone capacità di organizzazione e di relazione. Inviare curriculum vitae, rif. AG04, a: Akka Italia Srl - Strada Torino 43 - 10143 Orbassano (TO) - fax 011/9001099 - email: ravenna@it.akka-dev.com - www.akka.fr

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123
02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Trovare i collaboratori giusti per la vostra azienda è sempre stato il nostro punto di forza. E lo è tuttora. Ma oggi possiamo offrirvi un servizio ancora più efficiente. Manpower, infatti, è un partner capace di fornirvi le soluzioni più complete per la gestione delle risorse umane. Oggi più che mai, grazie alle nuove opportunità di sviluppo che si presentano in seguito all'introduzione della Legge Biagi. Informatevi in una delle 330 filiali Manpower presenti in tutta Italia. Una grande soluzione vi sta già aspettando.

LAVORO TEMPORANEO | FORMAZIONE | RICERCA E SELEZIONE | OUTPLACEMENT

MANPOWER
ESPERTI IN RISORSE UMANE

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

NUOVO WELFARE

Al Senato primo sì per la riforma delle pensioni

La maggioranza vota compatta la fiducia alla delega. Forti critiche dall'opposizione. L'esecutivo punta ad ottenere il via libera definitivo entro luglio quando la Ue tornerà a discutere il richiamo sul deficit

Alessandro Barbera
ROMA

Dopo quasi un anno e mezzo la riforma delle pensioni sembra ad un passo dalla sua approvazione definitiva. Ieri il Senato con voto di fiducia ha dato il via libera al maxi-emendamento che ritocca il testo messo a punto dal governo nelle ultime settimane e ora all'esame della Camera per il sì libera definitivo. Dopo una trattativa in extremis su alcuni dettagli, la proposta è passata con 160 voti favorevoli e 124 contrari. La scelta del voto di fiducia da parte del governo è arrivata mercoledì sera e a sorpresa, anche se da giorni era chiara la consapevolezza che i mercati internazionali (e la Commissione Europea) cominciassero a giudicare con impazienza la riforma annunciata ormai da troppo tempo. Il motivo è presto detto: la delega riequilibra la sostenibilità del sistema e, a regime (nel 2012), dovrebbe garantire risparmi pari allo 0,7% del Pil, 39 miliardi di euro di minori spese tra il 2004 e il 2013.

Il governo pare deciso a incassare il via libera definitivo prestissimo: entro le elezioni europee o al più tardi per il prossimo vertice Ecofin atteso dei primi giorni di luglio, quando si discuterà di correzione della previsione di sforamento per l'Italia dal 3% del rapporto deficit-Pil previsto dal Trattato di Maastricht. Il ministro dell'Economia - il quale ha chiesto alla maggioranza la brusca accelerata - vuole presentarsi all'appuntamento della revisione dell'early warning della Commissione Europea con la riforma in tasca. A preoccupare il numero uno di Via XX settembre non è tanto l'eventuale procedure di infrazione da parte di Bruxelles, bensì le conseguenze che un suo atteggiamento di ostilità avrebbe sull'atteggiamento delle agenzie di rating. Nel caso in cui esse (e in particolare la temutissima Standard& Poor's) decidesse di abbassare il giudizio sul debito pubblico italiano, lo Stato si troverebbe a pagare un servizio del debito più alto, con conseguenze nefaste sull'andamento dei conti pubblici.

Sarebbe proprio il tema della credibilità internazionale il motivo per il quale - ha ribadito ieri il vicepremier Fini - il governo ha deciso di porre la fiducia: «l'accelerazione» serve anche a far comprendere in sede comunitaria ed alle istituzioni comunitarie che facciamo sul serio». Benché manchi ancora la decisione sul preavviso di early warning, «i conti dello stato devono essere attentamente monitorati». Fini però sostiene che la preoccupazione del governo non è quella di tranquillizzare le agenzie di rating». Il leader di An - e con lui il collega di partito Gianni Alemanno - polemizza infine con la dura opposizione dei sindacati al voto di fiducia sulle pensioni: «la delega per il riordino del sistema è stata presentata dal governo credo due anni fa. Il sindacato ha contribuito a correzioni dell'impianto inizialmente predisposto dal governo». Alle critiche, e in particolare a quelle del numero uno della Cgil Guglielmo Epifani, ha risposto anche il ministro del Welfare Maroni: «Epifani era segretario della Cgil allora, ma quando Amato pose la fiducia sulla riforma delle pensioni alla Camera e al Senato non mi pare che ci fu una grande mobilitazione». Oggi è un «momento importante» perché si fa un passo rilevante sulla via di una riforma «per i giovani».

Non è d'accordo con Maroni il diessino Luciano Violante: «Il sistema approvato penalizza i giovani». Per il responsabile economico della Margherita Enrico Letta «la decisione di porre la fiducia è stato un segno di grandissima debolezza da parte della maggioranza». L'ex ministro dell'Industria è convinto che per questo il provvedimento «alla fine passerà». Durissimo il leader di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti che chiede «mobilitazione generale» contro la riforma: il comportamento del governo è insultante: l'Italia è l'unico Paese europeo che negli ultimi sei anni non ha avuto aumenti dei salari e delle pensioni».

L'impianto della riforma è sostanzialmente quello di cui si parla da tempo. Anzitutto gli incentivi del 33% in busta paga per chi, pur avendo i requisiti per andare in pensione, decida di restare al lavoro per almeno due anni rispetto all'età pensionabile. Il primo gennaio 2008 scatterà invece la stretta sull'età pensionabile: si passerà da un minimo di 57 anni e 35 di contributi di oggi a 60 anni, che saranno 61 per gli autonomi e, a partire dal 2010, per tutti. Uno degli aspetti fondamentali della riforma resta comunque l'introduzione del silenzio-assenso per la destinazione del trattamento di fine rapporto alla previdenza complementare. Al momento dell'entrata in vigore della riforma i lavoratori avranno 6 mesi per decidere della destinazione del proprio Tfr: in caso di silenzio, esso andrà direttamente nei fondi pensione. Se questi ultimi finalmente decolleranno, potranno dare un importante contributo finanziario alla crescita dell'economia.

L'EFFETTO DELLE NUOVE REGOLE

		VECCHIO SISTEMA		NUOVO SISTEMA
uomo	ANNO NASCITA	ANNO PENSIONE	2008	2012
	ETÀ INIZIO LAVORO	ETÀ PENSIONAMENTO	57	61
	ANNO INIZIO LAVORO 1973	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	39
	REGIME retributivo	IMPORTO PENSIONE RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	60%	76%
donna	ANNO NASCITA 1951	PENSIONE	2008	2011
	ETÀ INIZIO LAVORO	ETÀ PENSIONAMENTO	57	60
	ANNO INIZIO LAVORO 1973	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	38
	REGIME	IMPORTO PENSIONE RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	68%	74%
uomo	ANNO NASCITA 1965	ANNO PENSIONE	2022	2026
	ETÀ INIZIO LAVORO 22	ETÀ PENSIONAMENTO	57	61
	ANNO INIZIO LAVORO 1987	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	39
	REGIME pro rata	IMPORTO PENSIONE RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	57%	69%
donna	NASCITA 1965	ANNO PENSIONE	2022	2025
	ETÀ INIZIO LAVORO 22	ETÀ PENSIONAMENTO	57	60
	ANNO INIZIO LAVORO 1987	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	
	REGIME rata	IMPORTO PENSIONE RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	57%	66%
uomo	ANNO NASCITA	ANNO PENSIONE	2037	2042
	ETÀ INIZIO LAVORO 22	ETÀ PENSIONAMENTO		62
	ANNO INIZIO LAVORO 2002	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	40
	REGIME contributivo	IMPORTO PENSIONE RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	55%	72%
donna	ANNO NASCITA 1980	ANNO PENSIONE	2037	
	ETÀ INIZIO LAVORO	ETÀ PENSIONAMENTO	57	60
	ANNO INIZIO LAVORO 2002	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	35	38
	REGIME contributivo	IMPORTO RISPETTO ALL'ULTIMO STIPENDIO	55%	64%

Ipotesi: lavoratore (uomo o donna) dipendente privato, carriera lavorativa come specificato in tabella, con crescita del reddito reale (cioè oltre all'inflazione) pari a 1,5% all'anno (ad es., con inflazione pari al 2% annuo, la retribuzione aumenterebbe del 3,5% all'anno). Quest'ipotesi corrisponde a una carriera «media», non piatta né brillante. In generale, è possibile dire che più «piatta» è la carriera retributiva del lavoratore (cioè meno brillante) a parità di altre condizioni, più alto sarà il rapporto prima pensione/ultima retribuzione. Inoltre, ad ogni anno di posticipo del pensionamento il rapporto prima pensione/ultima retribuzione aumenta all'incirca del 3-4% (mentre nel vecchio regime retributivo aumentava del 2% per ogni anno di posticipo).
ELABORAZIONE A CURA DEL CERP - CENTER FOR RESEARCH ON PENSIONS AND WELFARE POLICIES - TORINO

I sindacati: la «fiducia» è un atto di arroganza

Roberto Giovannini
inviato a CHIANCIANO

Epifani apre l'assemblea dei quadri della Cgil e attacca il governo Si consolida il dialogo con Pezzotta e Angeletti

Se all'indomani della fiducia sulla riforma delle pensioni il sindacato non risponde con uno sciopero generale, non tanto per scarsa volontà di dare battaglia al governo, ma per evitare sovrapposizioni con la campagna elettorale. Ma la battaglia continuerà, cominciando subito con assemblee e fermate, e con lo sciopero generale del pubblico impiego già proclamato per il 21 maggio. E' questo il messaggio che i tre leader di Cgil-Cisl-Uil lanciano da Chianciano dove ieri con gli interventi di Guglielmo Epifani, Luigi Angeletti e Savino Pezzotta ha preso via - in un clima decisamente unitario e di dialogo tra le confederazioni - l'assemblea dei quadri e delegati Cgil.

Per il sindacato di Corso d'Italia quest'assise rappresenta una sorta di «check up» a metà strada tra un congresso e l'altro, ma anche un primo bilancio per Guglielmo Epifani, che a fine 2002 è succeduto alla guida della Cgil a Sergio Cofferati. Confronti impossibili, ovviamente; certo è che il nuovo segretario ha sostanzialmente centrato i tre obiettivi che si era posto: più sindacale e meno politica, ricucire i rapporti con Cisl e Uil, senza però rompere con le scelte della gestione Cofferati. Un lavoro paziente per uscire dall'isolamento, che naturalmente ha «sfruttato» le scelte del governo, che azzerando il «Patto per l'Italia» ha creato le premesse di un ricompattamento (che non pare transitorio) delle tre confederazioni.

Come detto, Epifani, Pezzotta e Angeletti non rispondono con uno sciopero generale alla fiducia sulle pensioni soprattutto per ragioni «tattiche». Ma di fronte allo schiaffo sulla previdenza, alle mancate risposte sulla piattaforma sindacale per lo sviluppo, alle imminenti scelte sul fisco, il sindacato «non può fermarsi», dice Epifani, anche se ribadisce che tempi e modi dovranno essere decisi unitariamente nelle prossime settimane. Per il leader Cgil, la fiducia sulla previdenza è un «atto di arroganza ed estrema debolezza che chiude il dialogo con noi». Quanto al Fisco, gli annunci del governo sono «molte volte iniqui», «perché sostiene i redditi più alti e dà poco ai redditi più bassi». Quanto ai temi sindacali, il leader Cgil rilancia un percorso «cauto e paziente» verso l'unità con Cisl e Uil, cercando gli elementi di convergenza anche sulle questioni più spinose, come il modello contrattuale e le regole sulla rappresentanza. Messa per ora da parte l'idea di una legge, Epifani propone a Cisl e Uil una commissione per definire una possibile intesa da discutere con le controparti imprenditoriali. Sul nuovo vertice di Confindustria, Epifani parla di «segnale di cambiamento»; incassa grandi applausi quando definisce «una svolta» la lotta degli operai di Melfi e le scelte «coraggiose» della Fiom. Infine, la pace, con la richiesta ribadita del ritiro dei soldati italiani dall'Iraq.

I tre segretari confederali Pezzotta (Cisl), Angeletti (Uil) ed Epifani (Cgil)

Per il numero uno della Uil Luigi Angeletti, intervenuto subito dopo, il governo sulla delega previdenziale «non sfida della sua maggioranza». Ancora, Angeletti chiede che la riduzione delle tasse parta dai redditi medio-bassi. Quanto alla rappresentanza, il segretario generale della Uil afferma che «la Uil non ha nessun problema ad arrivare a delle regole per misurare la rappresentatività», ma una legge, quella mai.

Il discorso di Savino Pezzotta non delude le attese, e incassa molti applausi. Applausi che scrosciano quando il leader Cisl parla di pace e di Iraq, e quando Pezzotta ribadisce che se la riforma delle pensioni passerà, «allora non ci sarà la verifica della legge Dini prevista per il 2005», e che in ogni caso «continueremo a combattere una riforma che non ci piace», perché non si illudano - ammonisce - se non si discute lasceremo marginalizzare, non possiamo restare passivi». Il segretario cislino difende anche la necessità di «un sistema fiscale equo e progressivo»: «Lo dico con chiarezza: io amo il fisco, che non è un balzello contro i cittadini». E se ci sono davvero 12 miliardi di euro a disposizione, invece di tagliare le tasse ai ricchi, «perché non orientarli verso lo sviluppo, il Mezzogiorno, questo grande dimenticato?». Infine, da Pezzotta arriva un sostanziale «sì» alla proposta di Epifani di procedere verso regole condivise, purché siano «leggere». «Bisogna lavorare in una prospettiva di convergenza - dice - in cui il pluralismo, le diverse espressioni del sindacalismo siano una risorsa per tutti». Come dimostra l'unità raggiunta per le vicende Alitalia e Melfi: grazie all'«arte della mediazione», afferma, «stiamo costruendo lentamente momenti di convergenza complessivi».

IL NUOVO WELFARE

Dallo scalino del 2008 al «terzo canale» per le donne, dal taglio delle finestre di uscita al prelievo sulle pensioni d'oro

Ecco in estrema sintesi il maxiemendamento sulla delega di riforma delle pensioni approvato ieri dal Senato. Il Governo è delegato ad adottare i decreti legislativi entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge.

LO SCALINO. Dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione di anzianità con 60 anni (61 per gli autonomi) più 35 di contributi, oppure con 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età anagrafica. L'età anagrafica sale a 61 anni (62 per gli autonomi) dal 2010; dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62 anni (63 per gli autonomi).

TERZO CANALE PER LE DONNE. Il maxi emendamento introduce la possibilità per le donne di continuare, anche dopo il 2008, ad andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi ma con penalizzazione: il calcolo della pensione interamente col metodo contributivo (nel testo uscito dalla Commissione la possibilità era estesa anche agli uomini).

LA [illegible]. Chi entro il 31 dicembre 2007 avrà maturato i requisiti per l'anzianità potrà chiedere all'ente previdenziale di appartenenza un certificato che attesterà i diritti acquisiti e, dunque, la possibilità di andare in pensione in qualsiasi momento, indipendentemente da ogni modifica della normativa successiva alla certificazione.

[illegible] FINESTRE. Passano da quattro a due quelle annuali per accedere alla pensione di anzianità. Per i lavoratori dipendenti l'attesa per la pensione, una volta raggiunti i requisiti va da tre mesi a un anno (se si sono raggiunti entro luglio si va a gennaio dell'anno successivo, se entro dicembre si va il primo luglio). Per i lavoratori autonomi l'attesa può andare da un anno a un anno e mezzo. La norma non si applica ai lavoratori che hanno chiesto la «certificazione» dei diritti e hanno continuato a lavorare. Il maxi emendamento rinvia ai decreti delegati la decisione sul [illegible] finestre di uscita per chi va in pensione con almeno 40 di contributi.

SUPERBONUS. I lavoratori dipendenti che [illegible] i requisiti per la pensione di anzianità entro il 31 dicembre 2007 e decidono di restare al lavoro si vedranno versare interamente in busta paga ed esentasse i contributi previdenziali destinati all'Inps (32,7%). Previsti incentivi anche per chi, avendo raggiunto i requisiti, sceglie di continuare a lavorare part-time.

[illegible]. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo dall'entrata in vigore dei decreti attuativi (o sei mesi dall'assunzione per i neo assunti) per decidere se dire no all'uso del suo Tfr per la previdenza complementare. In caso contrario il Tfr maturando andrà ai fondi pensione.

EQUIPARAZIONE [illegible]. Previste regole e controlli comuni per tutte le forme di previdenza complementare, dai fondi chiusi e aperti alle polizze individuali di assicurazione.

CONTRIBUTO PER PENSIONI D'ORO. Il maxi emendamento introduce l'aumento dal 2% al 4% del contributo sulle pensioni d'oro tra il 2007 e il 2015.

LAVORATORI IN MOBILITÀ. Per 10.000 lavoratori in mobilità con accordi stipulati prima del primo marzo 2004 sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali. Le regole attuali sono mantenute anche per i lavoratori che sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione prima del 1 marzo 2004.

ESCLUSE FORZE DELL'ORDINE. I militari e le forze dell'ordine sono escluse, anche dopo il 2008, dalle nuove regole.

[illegible]. Il maxi emendamento conferma la rinuncia alla norma che prevedeva il taglio da 3 a 5 punti dei contributi previdenziali. È confermata invece l'elevazione fino a un punto percentuale del limite massimo di esclusione dell'imponibile contributivo delle erogazioni previste dai contratti aziendali.

EDILVENEZIA S.p.A.

Appalto aggiudicato

1. Edilvenezia S.p.A. - Palazzo Ziani - San Marco, 4934 - 30124 Venezia - tel. 041.2404411 - fax 041.5285861 - sito internet: www.edilvenezia.it
2. Lavori: Venezia - Cannaregio civ. 3022/a, Fondamenta [illegible] Capuzzine presso Polo scolastico San Girolamo - Fornitura in opera ed installazione delle attrezzature [illegible] al funzionamento [illegible] nuova cucina da realizzarsi nel complesso della scuola [illegible] Girolamo.
3. Tipo di appalto: Licitazione privata ai sensi dell'art 9, comma 1, lett. b) [illegible], Lgs [illegible] e s.m.i. - Ricorso a procedura accelerata per assicurare la regolare attivazione del [illegible] di ristorazione in tempo utile per l'avvio del prossimo anno scolastico.
4. [illegible] aggiudicazione dell'appalto: 26 aprile 2004
5. Criteri di aggiudicazione appalto: sono stati precisati nella lettera d'invito. Non sono state ammesse varianti.
6. Numero [illegible] ricevute: 1
7. Aggiudicatario: Impresa Astecrex s.r.l. [illegible] Longhin n. 63/65/67, Padova
8. Valore dell'offerta: Euro 387.000,00 - comprensivo degli [illegible] di sicurezza ed esclusi gli oneri [illegible].

Venezia [illegible]

EDILVENEZIA S.P.A.
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi Zeno

La parabola in regalo sarà un evento memorabile.

Fino al 30 giugno, installazione standard[1] e parabola gratuite[2].
Così puoi avere PRONTO SKY a soli 99 euro.
Abbonati: 199.100.900[3] • www.skytv.it • SKY CENTER

(1) Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (i) l'installazione - sul balcone di proprietà o, laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posato a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
(2) Offerta valida fino al 30 giugno per chi paga con carta di credito e addebito bancario e si abbona ad almeno 2 pacchetti.
(3) Il costo delle chiamate da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

VERSO LE ELEZIONI DEL 12-13 GIUGNO

Pannella: la Rai ci ignora e non applica la par condicio

■ «La Rai continua a dare spazio ai radicali e a non applicare le delibere della Vigilanza sulla par condicio - denuncia Marco Pannella, che chiede l'intervento dell'Ordine dei giornalisti e dell'Usigrai -. Vespa sei volte in cinque anni, mentre Bertinotti c'è stato diciotto volte solo nel 2003. Inoltre, il Tg3 ha un comportamento ideologicamente fascista».

Marco Pannella

Sul sito di Forza Italia «santini» elettorali fai da te

■ «Costruisci on-line la tua campagna elettorale e il tuo "santino" per le Europee». Oppure, «stampa e distribuisci il tuo volantino, allega a una trasmissione, scrivi una lettera al direttore». Sono tra le opportunità del nuovo sito di Forza Italia presentato a Montecitorio dal coordinatore nazionale, Sandro Bondi e dal responsabile del sito, Antonio Palmieri.

Sandro Bondi

Cofferati: m'impegno per un secondo mandato

■ Sergio Cofferati è pronto a un secondo mandato amministrativo per realizzare il suo programma. Lo ha detto presentando nel dettaglio il suo programma elettorale per le Comunali di Bologna intitolato: «Scegli oggi la Bologna dei prossimi dieci anni». «Se uno vince la prima volta è giusto indicare una continuità per la volta successiva», ha detto il candidato.

Sergio Cofferati

L'INCIDENTE MERCOLEDI' NOTTE AL RIENTRO AL QUIRINALE

Ciampi cade e si frattura la clavicola

«Ho voluto correre, è stata una bischerata»

Paolo Passarini
ROMA

Sembra scherzasse con l'insaparabile moglie il presidente Repubblica quando, la scorsa notte, si è procurato una frattura alla clavicola destra. Erano le 0,40 circa, quando, mercoledì notte, Carlo Azeglio Ciampi è rientrato al Quirinale dopo una fuga a Pavia per ascoltare un concerto diretto da Riccardo Muti.

Era stata, per lui, una giornata molto attiva. Aveva partecipato alla commemorazione di Giovanni Malagodi in Parlamento. Aveva firmato onorificenze, tra cui quella al commissario Luigi Calabresi. E la sua decisione di fare un salto a Pavia non era soltanto un omaggio al maestro Muti, che Ciampi ammira e segue con affetto, o al Fai, che organizzava l'evento. Era anche un modo per prepararsi alla giornata di ieri, quinto anniversario della sua presidenza.

Sbarcato a Ciampino, Ciampi è stato portato di volata al Quirinale perché risparmiasse più sonno possibile. Ma, evidentemente, il presidente non era così stanco e la serata doveva averlo particolarmente di buon umore. Salito al secondo piano del palazzo, dove sono i suoi appartamenti, Ciampi ha aperto la porta e fatto passare la moglie, signora Franca. Dentro l'appartamento, tra l'ingresso e l'inizio di un corridoio che porta agli altri ambienti, ci sono otto scalini, ricoperti da una guida marrone. Al presidente è venuto voglia di ripetere un numero già eseguito altre volte e ha fatto finta di rincorrere la moglie. Inciampato sulla guida, però, Ciampi ha urtato una porta aperta in fondo ai gradini e si è rotto la clavicola destra. Mentre era a terra dolorante e il valletto cercava di rialzarlo, il presidente si è preso, a quanto pare, anche una bella ramanzina dalla signora Franca: «Ma guarda se sono cose da fare alla tua età».

E' stato convocato d'urgenza il professor Gianfranco Mazzuoli, medico privato del presidente, il quale ha predisposto un veloce ricovero al Celio per una lastra. La diagnosi non è stata una sorpresa. Fasciatura stretta, tutore, e un mese di convalescenza. «Ho voluto correre per superare mia moglie - ha spiegato lo stesso presidente -, è stata una bischerata».

Ciampi, per la verità, ieri mattina voleva presenziare alla cerimonia della nuove medaglie conferite. Gliel'ha impedito il prudente Mazzuoli. Ma, certo, il presidente dovrà saltare altro po' di impegni, cominciare dal vertice di capi di Stato che si terrà a fine mese a Mamaia, sul Mar Nero. Non sarà invece cancellata la visita in Cina di inizio giugno.

Ridurre un po' l'attività in questo momento dispiace al presidente, molto preoccupato per la situazione in Iraq e con il fiato sospeso per la sperata approvazione della Costituzione europea. Una frattura a 83 anni va affrontata con rispetto.

Il dolore, dicono i collaboratori, non è insopportabile e l'umore ieri era buono. Carlo Azeglio Ciampi ha molto gradito la telefonata di auguri del Papa, con quel suo caratteristico saluto finale: «Lunga vita». E anche quella di Silvio Berlusconi, primo politico a chiamare, gli ha fatto molto piacere. Le telefonate, come è facile prevedere, sono state talmente tante che il presidente, appollaiatosi davanti al televisore per gli europei di nuoto in Spagna, riusciva a malapena a seguire l'evento. Nel pomeriggio, il brindisi di auguri con i collaboratori per il quinto pleanno della presidenza si è svolto nell'appartamento privato, in un'atmosfera meno formale di quella che si sarebbe creata negli uffici del piano nobile.

Ciampi con la moglie Franca brinda al quinto anniversario dell'elezione

A VILLA CERTOSA

«Approdo coperto non un bunker»

■ Non un bunker ma approdo coperto, per misure di sicurezza, da dove partirebbe una lunga scalinata e un ascensore con cui raggiungere direttamente la soprastante Villa Certosa. E quanto ipotizza la Nuova Sardegna, facendo una ricostruzione (senza conferme ufficiali) dei lavori in corso alla residenza estiva del presidente del Consiglio. Il quotidiano - che per primo pubblicato un servizio sulla vicenda - spiega che il progetto avrebbe preso in esame la presenza nell'area di una grotta naturale che è direttamente accesso alla spiaggetta. Da qui l'idea di allargare l'anfratto per costruire un tunnel attraverso il quale collegare la villa con l'approdo a mare. [Ansa]

«L'Europa malata senza voglia di futuro»

La lectio magistralis «molto preoccupata» del cardinale Ratzinger ieri in Senato

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Non si è avuto un'altro evento inedito nella storia dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato, dopo la «Lectio magistralis» all'Università Lateranense, svolta dal Presidente del Senato Marcello Pera. Il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il card. Joseph Ratzinger, ha tenuto la sua, di «Lectio magistralis», ospite della seconda autorità dello Stato. Ratzinger non ha usato toni lievi, nè rosei, per il continente minacciato dall'espansione dell'Islam: «L'Europa, proprio in questa ora del suo massimo successo, sembra diventata vuota dall'interno, paralizzata da una crisi del suo sistema circolatorio che mette a rischio la sua vita, affidata per così dire a trapianti, che poi però non possono che eliminare la sua identità». Anche da un punto di vista etnico il futuro le sembra sulla via del congedo: «C'è una strana mancanza di voglia di futuro. I figli, che sono il futuro, vengono visti come una minaccia per il presente; essi ci portano via qualcosa della nostra vita, così si pensa. Essi non vengono sentiti come una speranza, bensì come un limite del presente». Ratzinger non ha potuto evitare il confronto con l'Impero Romano «al tramonto».

La domanda che si è posta Ratzinger è radicale: «C'è un'identità dell'Europa che abbia un futuro e per quale possiamo impegnarci noi stessi? La risposta dipenderà anche dalla presenza di alcuni cardini nella Costituzione europea. «Un primo elemento è l'"incondizionatezza" con cui la dignità e i diritti umani devono essere presentati come valori che precedono qualsiasi giurisdizione statale»; anche perché nel «cosiddetto progresso della medicina ci sono minacce molto reali». Secondo punto: il matrimonio monogamico fra uomo e donna. Con la richiesta di una forma giuridica per i legami omosessuali «si esce fuori dal complesso della storia morale dell'umanità...».

Infine, la questione religiosa. Se nella nostra società attuale «grazie a Dio» chi offende la fede di Israele, o il Corano viene multato, «laddove invece si tratta di Cristo e di ciò che è sacro per i cristiani, ecco che allora la libertà di opinione appare come il bene supremo, limitare il quale sarebbe un minacciare o addirittura distruggere la tolleranza e la libertà in generale». Ma la libertà di opinione deve trovare il suo limite nel rispetto: «C'è qui un'immagine di sè dell'Occidente che è strano e che si può considerare solo come qualcosa di patologico. L'Europa per sopravvivere, ha bisogno di una nuova, certamente critica e umile, accettazione di se stessa, se essa vuole davvero sopravvivere».

Il cardinale Joseph Ratzinger

Le Belle Sorprese non finiscono mai:
3 Nuovi villaggi BravoClub !
ALIMINI
ARENELLA SICILIA
CAPO BOI Sardegna

BravoClub Mare Italia:
fino al 12 giugno 200 Euro di sconto!

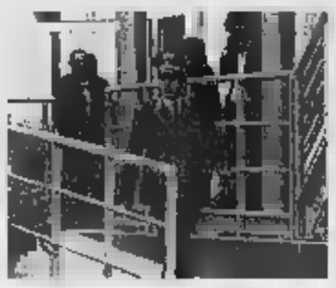
ARENELLA SICILIA · ALIMINI PUGLIA · CAPO BOI Sardegna · Stintino SARDEGNA · Pizzo Calabro · NovaSiri

Per i dettagli della promozione consulta il catalogo BravoClub Mare Italia Estate 2004 nelle migliori Agenzie di Viaggi.
BravoClub: solo Belle Sorprese, solo il Gruppo Alpitour.
www.bravoclub.it

VICINO A FIRENZE

Due anziani morti e undici ricoverati dopo la cena nella casa di riposo

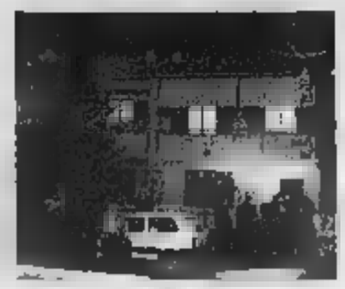
■ Due anziani degenti morti, altri 11 colpiti da malore, tutti per un'infezione da alimenti. Questa la causa ipotizzata dalla Asl quanto accaduto nella casa di riposo «Vallina», alle porte di Firenze, a Bagno a Ripoli, di proprietà privata e convenzionata Asl 10. Fino a ieri la struttura ospitava 35 anziani. Uno di essi, un uomo di 77 anni, è morto mercoledì notte in ospedale. Un altro dei degenti, 84 anni, è deceduto ieri mentre veniva soccorso. I primi malori sono stati accusati mercoledì sera, con dolori addominali e diarrea. Il pm ha ordinato il sequestro della cucina e degli alimenti. Tutti coloro che hanno accusato i malori avrebbero mangiato pollo


I carabinieri alla casa di riposo

IL DELITTO DI NOVI LIGURE

Omar compie 21 anni, lascia il carcere minorile ed entra in penitenziario

■ Ultime ore di carcere minorile per Omar Favaro, il giovane di Novi Ligure condannato a 14 anni di prigione per aver ucciso, assieme a Erika De Nardo, madre e fratello della ragazza, il 21 febbraio 2001. Domenica Omar compirà 21 anni e, come prevede la legge, dovrà lasciare il carcere per minori, il Ferrante Aporti di Torino. Omar, condannato a 14 anni, sarà trasferito in un carcere per adulti, con la speranza, spesso manifestata, di poter godere di qualche permesso esterno, una volta che avrà scontato un quarto della pena. La condanna gli è stata inflitta il 14 dicembre 2001 e confermata il 30 maggio 2002 in appello. Erika è stata condannata a 16 anni


La villetta del delitto

MILANO, SOTTO ACCUSA UNA SOCIETA' DI VIGILANZA PRIVATA INTERESSATA ANCHE AI CONTROLLI NELL'AEROPORTO DI CASELLE

Tangenti per Malpensa e Linate

Inchiesta sugli appalti della sicurezza, 8 arresti

Pa Colonnello
MILANO

Alla fine litigavano perfino tra loro: «Qualcuno dovrà spiegarmi come usciti soldi in contanti da dare a qualcuno... Mi mancano 12 mila euro». «Lo sto domandando a te... A chi li hai dati?». «Li ho dati a te i soldi». «A me?». «Sì, per l'Enav e per l'Esercito». «A me li hai dati?» «E allora vedi che sei bugiardo». Telefonate bollenti tra Torino e Milano, tra i responsabili dei due terminali della stessa società di vigilanza privata, l'Ivri, accusata adesso di aver pagato negli anni alcuni milioni di euro in tangenti per accaparrarsi tutti i più importanti appalti Nord Italia in tema di sicurezza. Un'attività corruttiva registrata, filmata e controllata per mesi dagli investigatori della procura di Milano, culminata ieri nell'emissione di otto ordini di custodia cautelare. Sembrava tante storie di che punteggiano la vita amministrativa del Paese, invece rischia di diventare un vero e proprio terremoto giudiziario e politico a livello locale. La vicenda riguarda una serie di bustarelle che l'Ivri, uno dei maggiori istituti di vigilanza privata italiani, avrebbe pagato per vincere mega-appalti di sicurezza con gli enti pubblici. Le ipotesi reato riguardano corruzione, falso e turbativa d'asta. In carcere sono finiti direttore dell'Enav, l'ente di controllo per la sicurezza aeroportuale, Roberto Cosentino, anni; Maurizio Filotto, 42 anni, dei direttori centrali delle Poste Italiane (consigliere, su nomina Forza Italia, anche di Sea, la società aeroportuale milanese); il tenente colonnello Francesco Stuffi, dei servizi di commissariato dell'Esercito e un impiegato dello stesso ufficio, Mauro Ciriello.

La tangente più consistente sarebbe stata di 600 mila euro, finiti a Filotto, versati in un'unica soluzione per sorvegliare alcuni uffici postali. Ma altre mazzette, tra i 50 e i mila euro, sarebbero state pagate pressochè per quasi tutti gli appalti della società. Tra questi la sorveglianza di 46 presidi dell'Esercito, di alcuni uffici regionali (100 mila euro) il controllo degli aeroporti di Malpensa, Linate e Caselle. Proprio per il «pacchetto» di questi ultimi due aeroporti sarebbe stato lo stesso Cosentino dell'Enav a farsi avanti, offrendosi di favorire l'Ivri in cambio di un 5% sull'appalto, trasformato poi in 50 mila euro percepiti annualmente a partire 2000. A decidere i pagamenti sarebbero stati Gianfranco Gianè, 48 anni, maggior azionista dell'Ivri, Donato Carone, commercialista e altri due amministratori della società: Leone Calzone (per l'Ivri di Torino) e Claudio Tedesco (Per la Vigilanza Città di Milano), protagonisti della litigata telefonica registrata dalla procura e già raggiunti un mese fa da un provvedimento cautelare e ora agli arresti domiciliari. I due avrebbero confermato nei verbali diversi nomi e circostanze che hanno portato ieri agli ordini di cattura. Il gip Beatrice Sechi, che ha firmato le ordinanze di custodia, ha emesso anche alcune misure interdittive nei confronti degli amministratori dell'Ivri, relative divieto di assumere cariche di dirigenza o amministrazione delle oltre 30 società controllate dalla holding di sicurezza privata, la cui cassaforte delle tangenti (lo scheletro nel gergo dei due manager) era proprio a Torino, in un vecchio armadio, dove la Gdf, un mese fa, nel corso di una perquisizione, trovò perfino 400 mila euro, prelevati da una contabilità in nero.

Tutto era nato un anno fa da un'inchiesta dei vigili urbani sugli appalti per la sicurezza parchi e giardini, varata in pompa magna dal vicesindaco De Corato e naufragata nel giro di nemmeno un anno per l'inadempimento di alcuni servizi da parte dell'Ivri. In sostanza i «ghisa» si erano accorti che le pattuglie impiegate dalla società per garantire la sicurezza nei parchi milanesi di gran lunga inferiori a quelle previste dal contratto d'appalto. Da qui, la denuncia in procura e l'inizio di un'inchiesta che per diversi mesi si è sviluppata tra pedinamenti e intercettazioni, fino alla scoperta, un mese fa, che i responsabili dell'Ivri riuscivano a dribblare i controlli della polizia giudiziaria grazie a un paio di talpe a Palazzo di Giustizia, una ex cancelliera e un rinomato criminologo, Guido Travaini, entrambi arrestati. Tra gli indagati infine, anche se in posizione marginale, anche l'ex sindaco di Milano, Carlo Tognoli, consulente dell'Ivri. Insomma, uno scandalo che promette sviluppi clamorosi e mette in subbuglio la maggioranza di centrodestra.

Ancora uno scandalo per gli aeroporti

SCANDALO CALCIO SCOMMESSE. LE INDAGINI SI CONCENTRANO SU CHIEVO-SIENA

Allenatori e dirigenti davanti ai magistrati

Fulvio Milone
NAPOLI

Il giorno più lungo dei magistrati che indagano sul calcio-scommesse è cominciato alle 9,30 e si è concluso dopo le 18. Quasi nove ore durante le quali i sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice hanno ascoltato in qualità di testimoni gli allenatori e tre dirigenti del Siena e del Chievo. Gli inquirenti hanno dato così avvio alla seconda fase dell'inchiesta, quella sulle eventuali responsabilità a livello societario nell'«aggiustamento» di sette incontri dell'ultimo campionato da parte di un pool di giocatori indagati per associazione a delinquere finalizzata alla frode in competizione sportiva. I cinque testimoni sentiti ieri non avrebbero aggiunto particolari utili per portare avanti un'indagine che, a questo punto, si preannuncia più difficile. Tutti avrebbero negato di aver notato qualcosa di strano nelle partite di cui i calciatori indagati hanno parlato nelle telefonate intercettate dai carabinieri.

I primi a entrare negli uffici della Direzione investigativa antimafia, il luogo scelto dai magistrati per gli interrogatori, sono stati gli uomini del Siena, che per sette ore hanno risposto alle domande dei pm: l'allenatore Giuseppe Papadopulo, il direttore sportivo Nelson Ricci e il direttore generale Walter Scapigliati. Poi è toccata ai rappresentanti del Chievo: l'allenatore Luigi Del Neri e il direttore sportivo Giovanni Sartori, sotto interrogatorio per poco più di un'ora e mezza.

Ma perché i due sostituti procuratori hanno scelto di cominciare proprio con i dirigenti di queste due squadre? La risposta è semplice. L'incontro Chievo-Siena del 7 marzo conclusosi con pareggio (1-1), è argomento di un'intercettazione telefonica che gli inquirenti ritengono particolarmente compromettente. Poche ore prima dell'inizio della partita i carabinieri hanno registrato due voci, quella di Generoso Rossi, ex portiere dei bianconeri, e Salvatore Ambrosino, del Grosseto, finiti entrambi sotto inchiesta. «Addirittura le società sono andata a parlare... società e società sono andate a parlare, ma ha detto Del Neri che vuole giocare», ha detto ad un certo punto Rossi. Quanto basta per indurre gli inquirenti a sospettare una combine ad alto livello, o meglio un tentativo di combine visto che «Del Neri vuole giocare».

E' presumibile che l'intercettazione telefonica sia stata argomento di molte delle domande fatte dai pm ai dirigenti delle due squadre. Ai tre rappresentanti del Siena è stato chiesto anche il motivo per cui il sei aprile scorso Generoso Rossi fu allontanato dalla squadra. Forse i responsabili del club avevano notato qualcosa di poco chiaro nella condotta del calciatore? Niente di tutto questo: Rossi, hanno replicato i dirigenti e l'allenatore del Siena, ha lasciato per «motivi tecnici e comportamentali», ma non perché sospettato di essere un disonesto.

Gli uomini del Siena e del Chievo sono apparsi estremamente calmi e sereni sia all'ingresso che all'uscita della palazzina liberty sede della Dia. «Secondo me il mondo del calcio è sano. I magistrati fanno il loro lavoro e noi diamo la massima collaborazione. Sono molto dispiaciuto per questa situazione» ha detto Del Neri. «Questo non è il mondo del calcio: è stata una brutta esperienza alla quale non siamo abituati», ha detto Del Neri, ha commentato Scapigliati.

(segue da pagina 10)

Sarai sempre con noi. Ciao Ciao!
Aldo
classe 1936
La tua famiglia: Maria, Elisabetta, Francesco e Barbara. Funerali oggi ore 14,45 parrocchia Duomo - Chieri. S. Messa Trigesima, domenica 13 giugno, ore 10,30 parrocchia Duomo. Fiori, donazioni ad Ail (Associazione Italiana Leucemie) c.c.p. 46716007, via Ravenna 34; 00161 Roma.
— Chieri, 14 maggio 2004.

I cognati Cesare, Luciana, Giuse e rispettive famiglie si stringono con affetto a Maria, Franco, Elisabetta.

Gippi, Giorgio, Francesco e Sara prendono viva parte al dolore di zia Maria, Franco, Elisabetta.

Sono affettuosamente vicini a Maria, Franco, Elisabetta: i cugini Lucia, Mariajose, Paolo, Marisa e famiglie.

Dipendenti e collaboratori della ditta Stige Spa, prendono viva parte al dolore del sig. Mariano per la perdita del cognato Al-.

Italpasta Spa esprime viva condoglianze famiglia Berruto per la dipartita del
rag. Aldo Galdano
— Chieri, 14 maggio 2004.

Il Molino P. Berruto Spa si unisce al dolore di Paolo e Cesare per la scomparsa di
Aldo
— Chieri, 14 maggio 2004.

I Collaboratori della ditta Berruto 1801 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Aldo Galdano
— Chieri, 14 maggio 2004.

Margherita Vasino Gallina, Simona e Massimo Sinumia, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Aldo Galdano
— Chieri, 14 maggio 2004.

I cugini Lucia, Maria, Genesia, Costanza, Adele, Irma, Alberta, Francesco e famiglie si uniscono al vostro dolore.

Corrado Tina Dramani con commozione.

Dopo lunga malattia si è spento
Ugo Lolli
Lo piangono la moglie Mariuccia, Marco e Donatella con il piccolo Francesco. Di lui ci mancherà la cultura, la presenza costante ma ancor di più le doti artistiche che lo rendevano un uomo dalle mani d'oro. Per sua volontà niente fiori ma offerte alla Fondazione Faro che ha reso meno penosi i suoi ultimi giorni attraverso un'assistenza continua da parte del suo meraviglioso personale che non finiremo mai di ringraziare. Per i funerali tel. 011 6633095.
— Torino, 13 maggio 2004.

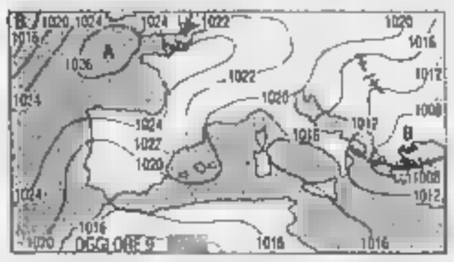
ANNIVERSARI

1968 2004
Benigna Marcato
Elisa la ricorda con tanto affetto.
Messa sabato 15 ore 10 chiesa Crocetta.

1974 12 MAGGIO 2004
dr. Eugenio Torchio
Capitano Cpl 43° Fanteria Forlì
Lo ricordano con infinito rimpianto i nipoti Giorgio, Giancarlo, Paolo, Luisa e famiglie.

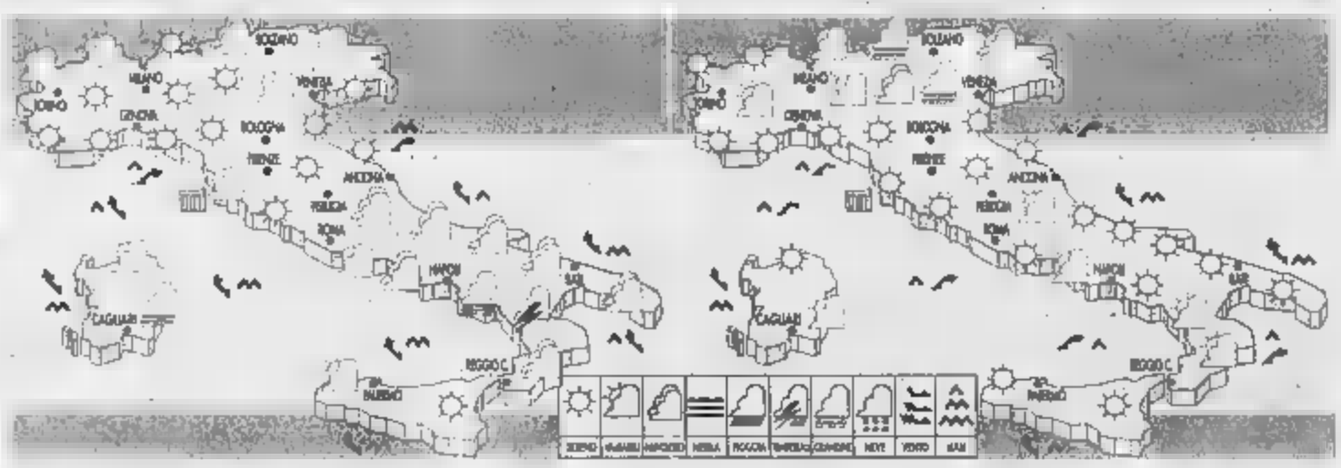
Walter De Stefani
1984
Ermelinda Maggio
1984
Papà e mamma, ogni giorno che passa ci mancate sempre di più. Monica e Giacomo.

2004
Carlo Jotti
Per ricordare. Messa S. Carlo 15 maggio ore 10.



SOLE AL MATTINO, NUVOLE NEL POMERIGGIO. La pressione continua a salire ma sull'Italia resta aria fresca, proveniente dal Nord-Est europeo, la cui instabilità si manifesta durante le ore pomeridiane sulle regioni centro-meridionali. Per domani l'instabilità pomeridiana si limiterà alle regioni appenniniche meridionali mentre per domenica si riproporrà sulle Alpi e sul Veneto.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola la mattinata si presenterà soleggiata. Nel pomeriggio ricompariranno delle nubi cumuliformi sulle Alpi, sul Veneto e sulle zone appenniniche del Sud. In aumento le temperature diurne.



OGGI. Al Nord e Centro alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti pomeridiani in prossimità delle zone alpine e appenniniche. Al Sud nuvoloso con piovaschi pomeridiani su Basilicata e Calabria ionica. Temperature in lieve aumento Nord e al Centro.

DOMANI. Tempo soleggiato in mattinata tutte le regioni. pomeriggio nuvole sulle Alpi e sull'Appennino centro meridionale con possibilità di piovaschi sulla Basilicata e sulla Calabria. Venti deboli da Est. Temperature in aumento qualche grado al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	22	Bologna	12	17	Bari	12	19
Bolzano	9	24	Firenze	14	19	Napoli	12	20
Verona	12	21	Pisa	13	20	Potenza	11	16
Trieste	14	20	Ancona	14	18	S. M. Leuca	16	20
Venezia	11	20	Perugia	11	17	Reggio C.	14	22
Milano	12	23	Pescara	11	19	Palermo	15	22
Torino	8	21	L'Aquila	9	16	Catania	12	24
Cuneo	11	21	Roma Clamp.	13	21	Messina	np	np
Genova	14	20	Roma Fiumi.	11	21	Alghero	12	19
Imperia	13	21	Campobasso	9	11	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 15 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	14	parz. nuv.	Lisbona	13	23	parz. nuv.
Atene	14	23	parz. nuv.	Londra	8	17	sereno
Bangkok	27		piovaschi	Los Angeles	12		
Berlino	8	14	pioggia	Madrid	8	21	parz. nuv.
Bruxelles	7	15	parz. nuv.	Montecarlo	13	22	parz. nuv.
	6		piovaschi	Montreal	8	19	temporale
Budapest	8	15	parz. nuv.	Mosca	2	12	
Buenos Aires	6	16	piovaschi	New York	17	26	temporale
Copenaghen	8	10	piovaschi	Parigi	7	18	sereno
Dublino	7	17		Pechino	15	24	nuvoloso
Francoforte	8	16	sereno	Praga	6	14	piovaschi
Gerusalemme	13	25	sereno	Rio de Janeiro	20	24	parz. nuv.
Ginevra	8	18		Sofia	6	16	piovaschi
Helsinki	8	13		Sydney	9	21	sereno
Il Cairo	18	32	sereno	Tokyo	16	23	parz. nuv.
Istanbul	12	18	piovaschi	Varsavia	6	13	piovaschi
Johannesburg	7	17	sereno	Vienna	8	16	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655300; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4866120G 4881685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 790049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1/la 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,66 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Via, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: a Piacapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonti dei dati di produttori sull'etichetta e dossier de "Acque Minerali e di Sorgente Bollo Annuale 2003/2004" - Beverland Editori s.r.l. (I dati non italiani).

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IL 90 PER CENTO DELLA VITA ALLORA

Un meteorite colpì la terra oltre 250 milioni di anni fa

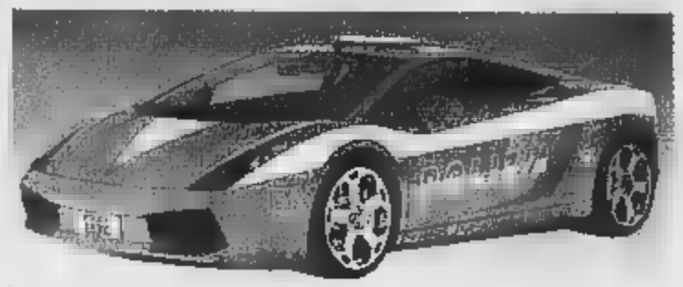
■ È stato risolto il mistero della colossale estinzione che 250 milioni di anni fa portò alla scomparsa del 90% della vita nel mare ■ all'80% forme di vita che popolavano la Le prove dell'impatto con meteorite sono state scoperte al largo delle coste australiane e sono descritte nell'edizione on line della rivista «Science». Quello che del catastrofico impatto è un cratere dal diametro di 120 chilometri scoperto da un gruppo dell'università della California in collaborazione con l'università australiana di Canberra

Un meteorite ripreso nel cielo della California

IL 152° ANNIVERSARIO DELLA

Una Lamborghini per la Stradale Sarà usata nei casi d'emergenza

■ Nel parco auto della polizia di Stato arriva supercar Lamborghini Gallardo, con tanto di sirena e luci lampeggianti sul tetto. La novità sarà presentata oggi nel delle celebrazioni per ■ 152° anniversario polizia, ■ piazza del Popolo ■ Roma. La vettura, d dalla Lamborghini, sarà utilizzata dalla polizia emergenza sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La Gallardo sarà anche impiegata nelle attività di soccorso sanitario, grazie all'equipaggiamento di particolari defibrillatori


La Lamborghini «Gallardo»

UNA RICERCA DELL'«ASSOCIAZIONE TREELLE»

Le famiglie bocciano la scuola «Ma sono poco informate»

Sette italiani su dieci la ritengono inadeguata alle esigenze del mondo del lavoro
Critiche e pregiudizi sul comportamento e sulla formazione degli insegnanti

Raffaello Masci
ROMA

Le famiglie. Nella riforma della la vi si fa continuamente riferimento e si parla del loro coinvolgimento. Invece le famiglie della scuola non sanno niente, non si informano (e non intendono informarsi), si fanno opinioni per sentito dire o per quello che padri ■ madri ricordano della loro esperienza. Inoltre, pur non avendo alcuno strumento di valutazione, stigmatizzano il comportamento ■ la preparazione degli insegnanti, salvando - al più - quelli che loro stessi hanno avuto. Quanto all'importanza delle materie da insegnare, la pensano in modo diametralmente opposto a tutti i ricercatori dell'Ocse e a tutti i pedagogisti che fanno da consiglieri del ministro: molte lettere e poche scienze.

Converrà ricordarselo, ora che l'associazione Treelle, presieduta da Umberto Agnelli, ha documentato tutto questo, presentando ieri a Roma una ricerca «sull'opinione degli italiani nei confronti del sistema scolastico». L'indagine, svolta dall'Istituto Carlo Cattaneo, è stata realizzata su un campione di 2597 adulti in età 18-64 anni, scelti in maniera di essere rappresentativi della realtà nazionale. Agli intervistati sono stati posti sette quesiti sul sistema formativo italiano ■ ne sono emerse sorprendenti novità.

Il 33 per cento del campione ammette di non avere alcuna informazione

Per pio: quanto informati gli italiani sulla scuola? Un terzo del mpi confessa candidamente di saperne pressoché nulla. Il per cento però ne molto ■ moltissimo. C'è poi il gruppone del 42 per cento che ne abbastanza. Se però si va a vedere quali siano le fonti dell'aggiornamento, lo zelo si ridimensiona: il 59 per cento si ricorda della scuola frequentata a s tempo e il 26 per cento ha notizie dai figli che la frequentano oggi. Pressoché inutile, poi, il lavoro dei cronisti: solo il 6 per cento segue l'informazione scolastica.

Inglese e informatica sono giudicate «fondamentali» come storia ■ italiano

Ma ■ che serve la scuola?, ha chiesto l'Istituto Cattaneo. Si potevano dare risposte multiple articolate su sette alternative. Per l'82 per cento del campione la scuola è un centro formazione professionale ■ possibilmente anche di collocamento: serve cioè ■ prepararsi per un lavoro. Sì, certo, anche ■ pensare criticamente, a conoscere altre culture, ma soprattutto ■ prepararsi al lavoro. E quando - più avanti - il questionario chiede quanto la scuola funzioni, gli intervistati lamentano (nel 70 per cento dei casi) che non funziona affatto, proprio perché non consente il salto diretto verso il mondo del lavoro.

Riguardo alle materie considerate più importanti, gli italiani la pensano - secondo questa ricerca - come ■ presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che indicò la priorità di «tre I»: inglese ■ informatica sono fondamentali, infatti, per l'89 e l'84 per cento degli intervistati (la terza I, impresa, non era prevista tra le risposte) anche se al primo posto c'è l'italiano per cento). Seguono storia, la letteratura, l'educazione civica (che di fatto non si insegna). Le famiglie italiane la pensano invece il ministero, il Piano nazionale per ricerca, l'Unione europea ■ l'Ocse che considerano la carenza nelle materie scientifiche il più grande limite nostra scuola.

E gli insegnanti come sono? Per il 59 per cento i «bravi» sono un'esigua minoranza e solo il sette per cento è pienamente soddisfatto.

C'è da chiedersi, a questo punto, quale possima preparazione debbano aver avuto gli intervistati che abbiano frequentato una scuola simile. E invece no. Gli intervistati sono stati tutti particolarmente fortunati, e se la scuola nel suo complesso arriva appena alla sufficienza (con un voto pari a 6,1 su 10) quella frequentata da loro merita almeno 6,6, e quella frequentata oggi dai figli è ancora meglio: 6,9.

Legambiente premia Otranto e la Sardegna

La «Guida Blu 2004», frutto del lavoro svolto da Goletta Verde durante anni di navigazione anche delle centinaia di gruppi locali di Legambiente, ha individuato le 10 spiagge più belle d'Italia, che hanno ottenuto le «cinque vele» dimostrando «di coniugare a meraviglia con il fascino di un mare cristallino e di terre incontaminate», la buona gestione del territorio e la funzionalità dei servizi. Otranto conserva il primo posto per il terzo anno consecutivo, Castiglione della Pescaia è al secondo posto seguito dalle Cinque Terre. Guadagna punti Pollica, perla del Cilento, la Sardegna vede premiate ben quattro località: Arbus, Orosei, Bosa e Arzachena. Sempre tra le migliori la calabrese Tropea e le isole siciliane Lampedusa e Linosa.

Mazda3 è ancora più audace, con il motore 1.6 turbo diesel common rail di ultima generazione da 110 CV.
È ancora più sfrontata: è la più bella della categoria ed è arrivata seconda all'Auto dell'Anno 2004.
È ancora più intrepida: è attaccata alla strada come nessuna nella sua categoria, con sospensioni posteriori multilink e anteriori di tipo Mac Pherson.
È ancora più combattiva: è prima nella sicurezza attiva e passiva, con ABS, EBD e BAS, airbag frontali e laterali di serie.
È ancora più aggressiva, con i suoi cinque anni di garanzia e chilometraggio illimitato che la rendono unica nella sua categoria.
È ancora più competitiva: è tua a partire da 17.600 euro*.
È pronta a mordere la strada. E tu?

87 giro d'Italia · 5 anni GARANZIA chilometraggio illimitato

*Esempio di Mazda Advantage: Mazda3 da 17.600 €, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo € 1.320,00 €, 36 rate mensili da 280 €. Valore futuro garantito 8.152,00 €; tan 7,75 %; taeg 8,84 %. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO2 (g/km): 130. Consumo sul misto (l/100 km): 5,0

Mazda3. Essere audace.

AZZURRA
Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

CARS
(NO): S.S. Del Sempione, km 6 - . 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

dall' 1 al 31 maggio

Come si misura la classe?

CON ESPERIENZA!

REX
Lavastoviglie RT6
■ coperti. Triplo risciacquo.
■ temperature ■ lavaggio.
7 programmi ■ lavaggio.
Aquastop. Tasto mezzo carico.
Cesti superiori e inferiori regolabili.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.

539'00 -50'00 Euro ECO SCONTO MEDIA WORLD

489'00

REX
Lavatrice RK800
Capacità 4,5 Kg.
Centrifuga 800 g/m regolabile.
Riduzione automatica ■ consumi.
Antipiega. Esclusione centrifuga.
■ (HxLxP) 85x60x45 ■

499'00 -50'00 Euro ECO SCONTO MEDIA WORLD

449'00

REX
Lavatrice RTE1000
Capacità 5 Kg. Centrifuga 1000 g/m.
Sicurezza Aquastop. Apertura Soft control.
Programmazione partenza.
Riduzione automatica dei consumi.
Regolazione/esclusione centrifuga. Antischiuma.
Dimensioni (HxLxP) 65x40x60 cm.

629'00 -50'00 Euro ECO SCONTO MEDIA WORLD

579'00

599'00

REX
Frigorifero combinato ■ 18
Capacità 306 ■ Sbrinamento automatico.
Ripiani in cristallo. Doppio motore.
Classe climatica ■ (da 10° a 38° ambiente).
Dimensioni (LxHxP)185x60x60 cm.

REX

Media World

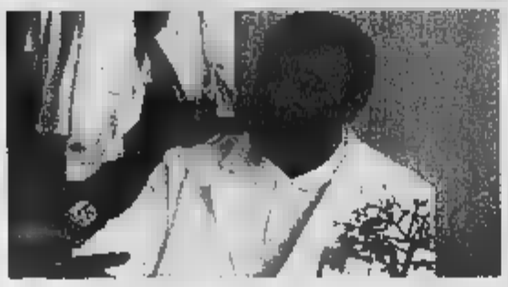
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 16 MARZO > ■■ (BS) - Busto - Genova - Latina Scalo (LT) - Roma, CC La Romanina - Rimini, Viale della Primavera - ■■

di stampa. Le foto sono ■■ le rappresen
o scorta

Il premio «Qualità della vita-Giacomo Bologna» assegnato alla memoria al medico Carlo Urbani

■ Sarà assegnato per la prima volta ■ memoria il premio «Qualità della vita» istituito per ricordare la figura di Giacomo Bologna fondatore dell'azienda vinicola Braida ■ Rocchetta Tanaro. Giunto alla ■ quinta edizione il premio quest'anno andrà ■ Carlo Urbani, il medico marchigiano che per primo ha isolato il ■ della Sars, restandone però contagiato ■ morte. Domenica 30 maggio alle 11 a Rocchetta Tanaro presenzieranno alla cerimonia la vedova, Giuliana Chiorrini ■ i figli Luca ■ Maddalena, il dr. Marco Albonico, infettivologo, in rappresentanza della Associazione Medici senza Frontiere, e autore del libro «Carlo Urbani, le malattie dimenticate» edito da Feltrinelli.



Al medico Carlo Urbani andrà alla memoria il premio Bologna

A Ghemme «Sorsi di pace» andrà a favore ■ Emergency

■ C'è attesa per la manifestazione «Sorsi di pace», in programma sabato 22 maggio dalle 15 a Ghemme, alle distillerie Francoli. L'attore Andrea Brambilla, in arte «Zuzzurro», sarà il battitore di ■ un'asta benefica di ventisei bottiglie con etichette, decorate da vari artisti, per ricavare danaro da destinare ad Emergency. Tra gli ospiti della serata, anche la moglie del medico Gino Strada, Teresa, presidente del sodalizio che quest'anno è al decimo anniversario di attività con gli ospedali operanti nelle zone di guerra. L'anno passato, dall'iniziativa (nata da un'idea di Franco Patriarca), furono ricavati 11 mila euro. La partecipazione è libera. Info: 0163 844711.

Teresa Strada ■ Emergency a Ghemme sabato ■ maggio

NELLA CLASSIFICA DI «REVUE DU VIN»: GAJA, VOERZIO, BRAIDA, MALVIRÀ E PIO CESARE

La Francia incorona 5 piemontesi

Scelti fra i cento migliori vignaioli del mondo

Sergio Miravalle

Il mondo del vino è percorso con regolarità da classifiche e graduatorie. Piacciono molto ad americani, inglesi e giapponesi. La bibbia dei gourmet statunitensi «Wine spectator» elenca puntualmente i cento migliori vini dell'anno, quelli con il più conveniente rapporto qualità-prezzo, le annate memorabili ■ votazioni e graduatorie su vini e aziende. E poi ci sono le guide con i loro «bicchieri», «soli», «grappoli» e icone varie.

«La revue du vin ■ France» da 40 anni ha una linea editoriale più raccontata. La rivista è portavoce dell'orgogliosa enologia transalpina e poco concede a vini e produttori ■. Per questo il viaggio giornalistico nei principali «Vins du monde» è stato accolto con grande interesse e ha il sapore di una consacrazione. Gli eno-critici transalpini hanno redatto il ritratto ■ 114 aziende nei cinque continenti, dedicando all'Italia 19 schede. Una presenza significativa per il paese che contende alla Francia il primato produttivo. Così come è significativo il titolo della sezione italiana del dossier redatto da Michel Bettane (specializzato in vini piemontesi) e da Alessandro Masnaghetti (per le altre regioni): «Italia, il mondo porta in trionfo i suoi vini». Nel sommario si cita la classe mondiale dei vini di Piemonte e Toscana che stimolano l'intero vigneto italiano, mentre «Friuli, Lombardia, Campania e Sicilia «se sentent pousser des ailes» (letteralmente: «si sentono spuntare le ali»).

Dopo aver detto che ogni regione ha le sue star e i suoi vini cult, i francesi raccontano la storia di otto vignaioli toscani, cinque piemontesi, un veneto, un umbro, un siciliano, ■ campano, ■ friulano ■ ■ lombardo. Diciannove nomi nel panorama punteggiato di stelle dell'enologia italiana sono davvero pochi e gli esclusi hanno di che dolersi, ma il metro di paragone dei francesi è stato piuttosto rigido: tutti i nomi indicati, con la sola eccezione del ■, appartengono ad aziende medie e ■ qualche ■ piccole, con vigneti propri ■ capitali che derivano in massima parte dal mondo enologico.

Per il Piemonte la scelta è caduta su cinque griffe note ■ non solo al pubblico degli eno appassionati.

Per Angelo Gaja i riflettori della fama enologica internazionale sono accesi da tempo: la rivista inglese «Decanter» lo nominò «uomo dell'anno del 1998» ■ per Wine Spectator è «the best». Lui si divide tra l'azienda di Barbaresco e ■ tenuta Cà Marcanda, a pochi passi dallo storico viale dei cipressi di Bolgheri dove il progettista astigiano Giovanni Bo ha fatto nascere una cantina da rivista di architettura.

«Il riconoscimento dei francesi arriva in un momento particolare per il mercato mondiale del vino e ■ ■ molto piacere condividerlo con altri nomi che sono espressione autentica del nostro Piemonte». Gaja rivendica un ruolo chiave per chi produce vino e cita il dizio■ Devoto-Oli. «Vignaiolo: coltivatore della vigna e invece ho visto e letto affibbiare questa parola anche ad Al Bano, Sting, Cavalli, Paolo Rossi ■ altri cantanti, banchieri e industriali. Personalmente ■ ■ temine che non mi spetta. Cosa sono? Un imprenditore agricolo».

Le «nomitation» francesi per l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli sono ■ premio al Piemonte ■ territorio e un invito straordinario ■ venire a scoprirlo direttamente». Flavio Accornero, presidente del Distretto del ■ commenta: «I produttori e le loro storie hanno un ruolo chiave nella promozione del made in Italy in tutto il mondo».

Vigne di Barbera della tenuta «La Court» a Castelnuovo Calcea, nell'Astigiano

GLI ALTRI GRANDI

Gli italiani sono 19

■ La «Revue ■ vin de France» ha stilato una mappa dei 114 migliori vignaioli del mondo. Per la prima volta un spazio importante è ■ ■ anche alle eno-griffe italiane. ■ sono ■ segnalate 19.
Il «Dossier ■ du monde» elenca e descrive otto importanti marchi to■ toscani (Castello di Fonterutoli, Antinori, Avignonesi, Isole ■ Olena, Ornellaia, ■ Pacenti, Tenuta ■ Guido, Tua Rita). Sono cinque piemontesi (Gaja di Barbaresco, Roberto Voerzio di La Morra, Braida di Rocchetta Tanaro, Malvirà di Canale e Pio Cesare ■ Alba. L'elenco è completato dall'umbro Caprai, dall'azienda siciliana Planeta di Menfi, ■ veneto Romano ■ Forno, la campana Feudi ■ San Gregorio, il friulano Mario Schiopetto e la lombarda Ca' ■ Bosco ■ Maurizio Zabella produttore ■ spumanti a Erbusco in Franciacorta.

ALTA LA BANDIERA DELL'ENOLOGIA DI LANGA, ROERO E MONFERRATO

ANGELO GAJA. Non ama essere chiamato il «re di Barbaresco». La sua fama è internazionale così come i suoi vini dall'etichetta bianca con la scritta Gaja in negativo su campo nero. Produce anche in Toscana a Bolgheri e Montalcino.

PIO CESARE. Storica azienda con sede ad ■, ■ acquisito negli anni con Pio Boffa n■ proprietà in vigne nella zona di Barolo e Barbaresco. Tra i bianchi notissimo lo Chardonnay Piodilei. ■ cantine si stanno ampliando ed in azienda ora lavora anche il nipote Cesare Benvenuto.

I BRAIDA. Nel nome di Giacomo Bologna, la vedova Anna? figli Beppe e Raffaella e le loro famiglie continuano da Rocchetta Tanaro ad ■ punto di riferimento per l'enologia monferrina. Tra le loro barbere il mitico il Bricco dell'Uccellone, l'allegra Monella e il Montebruna.

MALVIRÀ. I fratelli Roberto e Massimo Damonte con il loro Ameis in tre tipologie hanno contribuito al successo dei vini del Roero. L'azienda Malvirà è a Canale e da qualche mese affianca alla produzione enologica un ristorante con albergo di campagna.

ROBERTO VOERZIO. E' tra i rappresentanti della scuola di barolisti made in La Morra. I suoi vini sono da anni ai vertici della classifiche. Roberto e Pinuccia Voerzio hanno vigne in alcuni dei più famosi «cru» del nebbiolo da Barolo: Cerequio e Brunate. Producono anche un'ottima Barbera d'Alba.

OPEL GENCAR HA ABBASSATO I PREZZI!!!

Opel Agila Club 1.0 5 porte
■ Valore listino € 9.300,00
■ Sconto Incondizionato € 1.550,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.750,00
■ Offerta Gencar € 8.300,00

Opel Corsa Club 1.0 3porte
e con soli 800 euro in più: CLIMATIZZATORE
■ Valore listino € 10.300,00
■ Sconto Incondizionato € 2.350,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.950,00
■ Offerta Gencar € 8.900,00

Offerta valida per vetture disponibili in stock ■ immatricolate entro il 31 maggio 2004 - IPT esclusa.

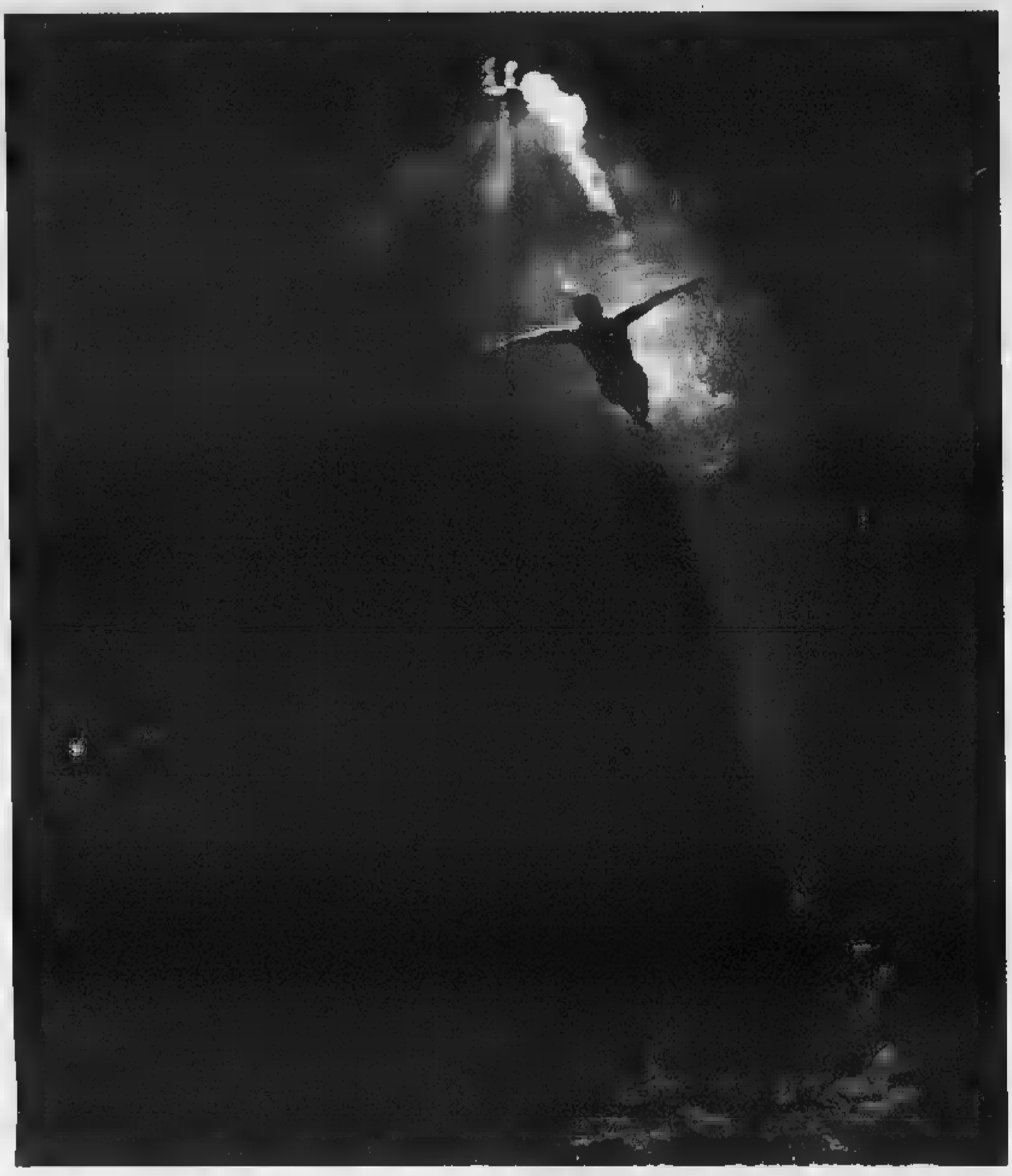
e per tutti i Clienti Gencar: la nuova ■ vantaggiosissima carta ■ credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

Gencar
OPEL
www.gencar.it
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

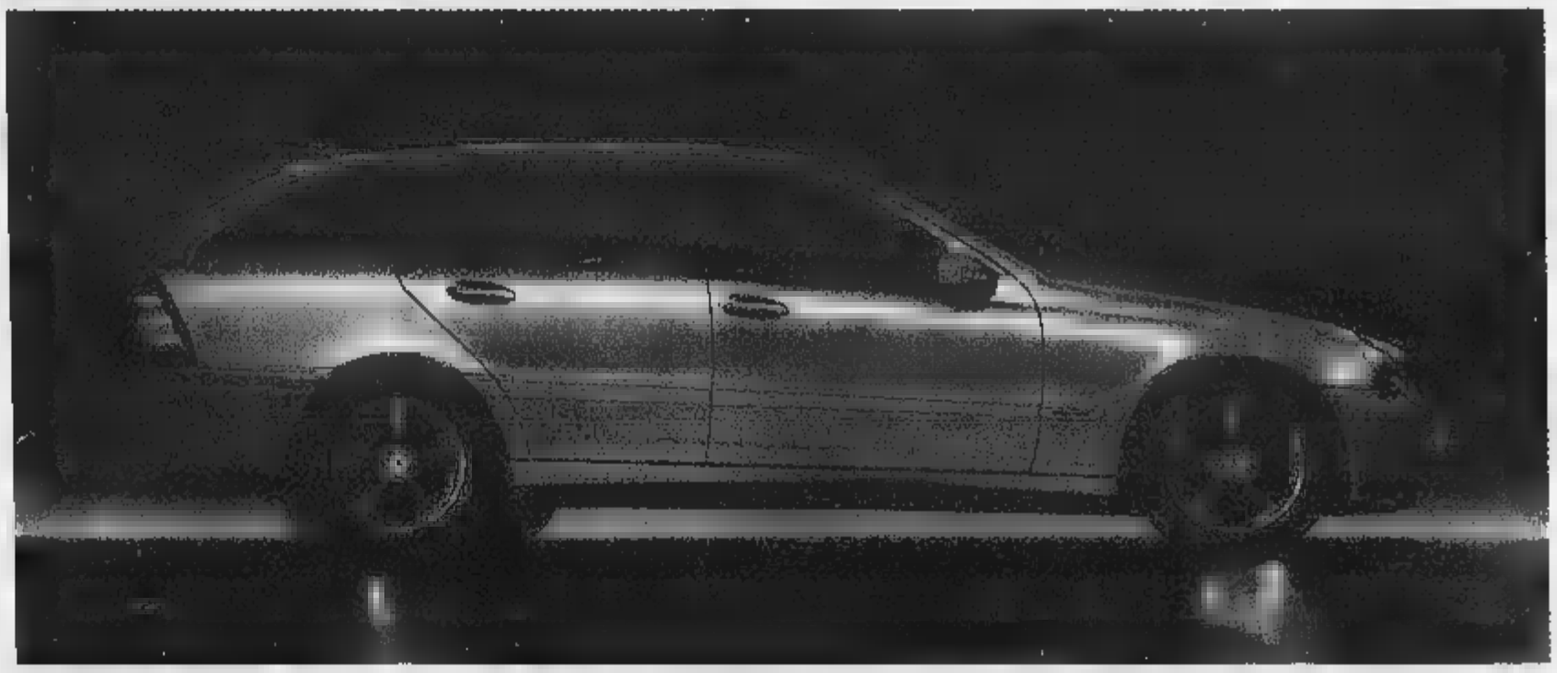
SHOW ROOM
■ - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, ■ - Tel. 011 ■
P.za Derna, 229 - Tel. 011 ■ (angolo C.so Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 ■
■ (TO) - ■ Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 ■
CHIVASSO (TO - ■ Torino, 111/115 - Tel. 011 ■

ASSISTENZA E RICAMBI
■ - Via Botticelli, ■ - Tel. 011 287082
■ (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, ■ - Tel. 011 9537811
■ (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 ■



Pensiero.
Energia.
Possibilità.

Classe C
New Generation.



▸ Nuovo stile.
Dedicata a chi chiede più: stesso alla vita. Classe C New Generation è uno straordinario insieme di linea e cura del dettaglio. Berlina, Station o Sportcoupé: te la scelta.

▸ Nuovo dinamismo.
Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per una dinamica di marcia formidabile ed controllo assoluto.

▸ Nuove strade.
Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease da € 140 mese*. E puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

Sabato 15 e domenica 16 maggio in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

Per saperne di più ✆ 800 774411

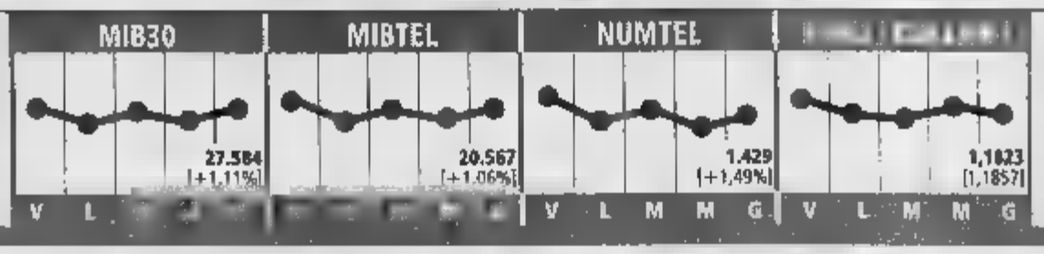
*L'esempio riferito a una Classe C Kompressor Classic. Prezzo chiavi in € 30.498,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 11.627,06 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 140 e possibilità riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 3,1% e T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino al giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni CO2: g/Km.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

www.mercedes-benz.it

Nuovi [illegible] di opere per l'Anas

L'Anas mette in cantiere nuove opere stradali e autostradali per [illegible] importo globale di 9 miliardi, che riguardano otto regioni, la Lombardia, il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Friuli, la Campania, la Basilicata, la Puglia e la Sicilia. Il Cda dell'Anas ha anche completato l'organigramma nominando tre coordinatori di area (Nord, Centro, Sud), [illegible] sette nuovi capi compartimento (Friuli; Liguria, Emilia Romagna; Lazio; Puglia; Basilicata; Calabria).



Crescono i ricavi della Juventus

Nei primi [illegible] dell'esercizio 2003/04 la Juventus ha registrato una perdita [illegible] di 17,2 milioni, in aumento rispetto agli 11,4 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I ricavi sono stati di 151,5 milioni (+1,6%) e il margine operativo lordo di 25,6 milioni (era di [illegible] milioni). Nel terzo trimestre l'utile netto si è attestato a 5,3 milioni contro un «rosso» di 7,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2002/03 (+ 18% a 61,7 milioni).

BENE ANCHE FRANCIA E GERMANIA: PER LA BCE I TASSI BASSI AIUTANO LA RIPRESA IN EUROPA. MA NEL BELPAESE L'OMBRA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO (-0,5%)

L'Italia cresce lentamente, ma batte le previsioni

L'Istat fissa a +0,8% il Pil annuo e al +0,4 il dato del primo trimestre

Stefano Lepri
ROMA

Un pochino di ripresa economica sta arrivando anche nella bistrattata Europa continentale. Aveva forse ragione la Banca centrale europea a sperare; nel suo bollettino [illegible] ieri, aggiunge che «i risultati delle ultime indagini forniscono indicazioni maggiormente positive». I dati del prodotto lordo nel primo trimestre 2004 si sono rivelati superiori alle attese: mercoledì qu[illegible] della Francia, ieri quelli della Germania e dell'Italia. [illegible] noi la cifra è +0,4% sul trimestre precedente, +0,8% nell'an[illegible] in [illegible] poco, però più del nulla o quasi pronosticato dagli esperti.

Notizie positive vengono anche da Olanda e Belgio. La Germania segna come l'Italia +0,4% [illegible] trimestre precedente. La Francia [illegible] meglio, +0,8% da trimestre a trimestre. Ma il dato italiano nasconde dentro di sé un elemento di fragilità grave, sottolineato da diversi economisti [illegible] dalla Confindustria: si accompagna a una riduzione della produzione industriale (-0,5%) nello stesso primo trimestre. Stanno lì le difficoltà, come già notava l'[illegible] uscita dall'Ocse martedì [illegible]o. Mentre i consumi delle famiglie, dopo il magro Natale 2003, sembrerebbero entrati in una fase di recupero.

L'industria italiana resterà «in condizioni di debolezza produttiva» anche nel secondo semestre, con [illegible] ulteriore calo dello 0,9% secondo le stime dell'Isae (istituto pubblico di ricerca economica). Solo durante l'estate si dovrebbe tornare a vedere il segno più; è perciò improbabile che il prodotto lordo del secondo semestre risulti in accelerazione rispetto al primo. Che [illegible] esattamente abbia mosso nei primi tre mesi del 2004 quella crescita dello 0,4% lo si saprà solo il 10 giugno, quando l'Istat sostituirà dati completi alla stima preliminare diffusa ieri.

Muta qualcosa nelle attese sull'intero anno? Secondo l'Isae per l'Italia «le informazioni disponibili portano a stimare un aumento del prodotto interno lordo [illegible] inferiore all'1% nella media del 2004». Gli altri due grandi Paesi dell'area euro stanno meglio: in Germania si consolida [illegible] previsione dell'1,5%; [illegible] Francia [illegible] governo spera di superare il proprio stesso obiettivo dell'1,7%. Per l'intera area che condivide l'euro, il bollettino mensile della Bce aggiorna all'1,6% la media delle previsioni sulla crescita del Pil raccolte tra gli osservatori privati.

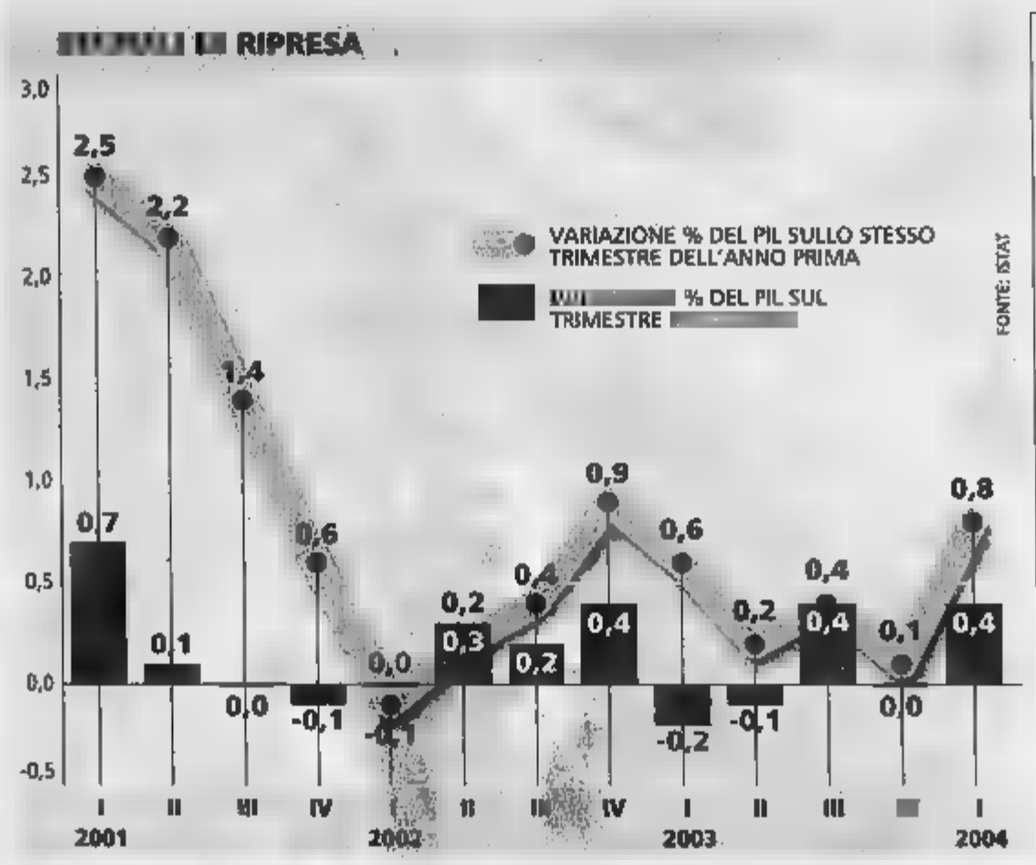
Dopo il recente aggiornamento delle previsioni, il governo italiano [illegible] prefigge una crescita dell'1,2%. Sulla base dei dati di ieri, tra gli economisti italiani, il punto di equilibrio delle nuove previsioni sembra attorno all'1% di crescita. «Ci avvicine[illegible] all'1% [illegible] più [illegible] basso» dichiara Fiorella Kostoris Padoa-Schioppa, ex presidente dell'Isae. Il Centro studi della Confindustria nota che si tratta di una «ripresa ancora fragile, [illegible] sostenuta da un andamento solido degli investimenti». E' questo il punto: «qui l'Italia è [illegible] nota Eric Chaney, della banca di investimenti Morgan Stanley: nel resto d'Europa gli investimenti crescono, da noi no. Altri commenti sono influenzati dal clima elettorale, ottimisti quelli degli economisti vicini al centro-destra, molto pessimisti quelli dei simpatizzanti del centro-sinistra.

In prospettiva, molti si chiedono se la ripresa europea arrivi troppo tardi, con il petrolio caro, l'aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti, la Cina che comincia a rallentare la sua corsa. La Banca centrale europea ha rialzato le sue previsioni sui prezzi: [illegible] euro «il tasso di inflazione potrà collocarsi su livelli pari o lievemente superiori al 2% nel breve termine». Per dissipare le incertezze interne, soprattutto la scarsa fiducia dei consumatori, [illegible] Bce consiglia [illegible] ricette - rapide riforme di struttura e risanamento dei bilanci - assai diverse da quelle predilette dai governi. Del resto, alcuni membri [illegible] del consiglio Bce hanno giudicato sbagliato [illegible] inviare subito l'*early warning* all'Italia.

WORLD BANK A PALERMO

«Il vero nemico è la povertà»

[illegible] Quasi la metà degli abitanti della terra vivono con meno di due dollari [illegible] giorno mentre 1,2 milioni di individui campano con meno di un dollaro. Sono alcuni dei dati emersi dalla conferenza «Uno sviluppo sostenibile per lottare contro la povertà», tenuta da Biagio Bossone, direttore esecutivo per l'Italia presso la World Bank, all'auditorium Gonzaga [illegible] Cei di Palermo. Bossone ha sostenuto che la povertà è la sfida più grande per la Ba[illegible] Mondiale. Basta pensare [illegible] 1,5 miliardi di individui non hanno accesso ad acqua potabile, 3 milioni [illegible] persone, [illegible] cui due di bambini, muoiono ogni anno per malattie vaccinabili e 113 milioni [illegible] bambini non vanno [illegible] scuola. Dei 350 miliardi di dollari destinati dai governi Ocse a sussidi agricoli emerge che ogni mucca riceve un sussidio quotidiano di 2,5 dollari [illegible] Europa e 7,5 in Giappone. Una cifra superiore a quella che è destinata alla popolazione mondiale che negli ultimi vent'anni si è ridotta del 50 per cento [illegible] [illegible] con meno di un dollaro al giorno. [L.e.]



Montezemolo: serve più fiducia

«Il nostro Paese deve guardare al futuro e puntare su investimenti e competitività»

Roberto Ippolito
ROMA

Luca Cordero di Montezemolo è in Svizzera. Da San Gallo, impegnato con gli uomini guida di multinazionali [illegible] alcuni fra i maggiori banchieri mondiali per l'incontro annuale del Comitato internazionale degli studenti dell'Università, il presidente del gruppo Ferrari-Mase[illegible] guarda a un'Europa che appare appesantita. E a un'Italia che registra soltanto timidi segnali di ripresa. Troppo timidi, [illegible] dicono i dati sulla crescita del prodotto interno lordo che sono stati diffusi ieri dall'Istat.

Per ritrovare lo slancio, afferm[illegible] Montezemolo che fra meno di due settimane diventerà presidente della Confindustria, l'Italia ha bisogno di fiducia. Terminato l'intervento centrato [illegible] «innovazione e ricerca» e sulla «sfida europea», commentando con i giornalisti l'andamento del pil, osserva: «Per far ripartire gli investimenti - ed [illegible] questo il [illegible] occorre creare un clima di grande fiducia e dare una prospettiva di medio-lungo periodo che alimenti lo sviluppo e ponga al centro la competitività del sistema produttivo».

E' questa dunque per lui la cornice essenziale. Montezemolo considera come [illegible] segnale positivo» il lieve incremento del pil. E' un dato, però, «da consolidare con riforme coraggiose e sostegno alla competitività dell'industria, tanto in Italia quanto in Europa». Il presidente designato della Confindustria invita perciò [illegible] valutare con attenzione la «fragilità di questi segnali».

Fa notare che la ripresa è «fondata essenzialmente sulla tenuta dei consumi e sul recupero delle esportazioni» ma «evidenzia un preoccupante ristagno della produzione industriale e degli investimenti».

Non bisogna però ragionare solo sull'immediato. Bisogna avere una prospettiva: «Il paese deve ricominciare a guardare al futuro» evidenzia Montezemolo. E «non pensare solo agli effetti di breve periodo delle politiche, ma porsi l'obiettivo di una crescita basata su forti investimenti pubblici [illegible] privati e sull'aumento dell'occupazione».

Il caso italiano è così oggetto di riflessione nell'incontro del Comitato internazionale degli studenti di San Gallo. Ma più in generale questa edizione del[illegible] l'appuntamento annuale è dedicata alle «sfide per la crescita [illegible] per il benessere».

Il presidente del gruppo Ferrari-Maserati ricorda che «l'in[illegible] è di gran lunga il problema più importante in Europa».

Vede un'Europa «vecchia», «seduta e che [illegible] perdendo il treno della competitività [illegible] confronti di tanti paesi emergenti». E' pertanto necessario impegnarsi per «una cultura europea dell'innovazione a 360 gradi, che parta dai banchi di scuola e arrivi alla gestione delle aziende e al parlamento europeo».

E' [illegible] necessario, dunque, [illegible] «uscire da posizioni particolari e vetuste». Anche il tasso di crescita del continente, certamente inadeguato, alimenta le preoccupazioni. L'Europa tutta e l'Italia in particolare quindi devono[illegible]e atto della propria lentezza. Il prossimo presidente della Confindustria chiede che i governi europei destini[illegible] maggiori risorse alla ricerca. Montezemolo ha parlato anche della «grande forza del [illegible] in Italy nel mondo» e delle «opportunità che si stanno prospettando per le imprese italiane».

Fra l'altro, formando la squadra che lo affiancherà [illegible] presidente della Confindustria (approvata dalla giunta dell'organizzazione il [illegible] aprile [illegible]orso), ha annunciato che si farà «carico personalmente» dell'«internazionalizzazione» e della «promozione del sistema produttivo italiano». Molte le domande, nel [illegible] dell'incontro svoltosi [illegible] a San Gallo, sul «modello vincente Ferrari-Maserati» e sullo stato di salute dell'Italia.

POSIZIONI ANCORA DISTANTI NEL GOVERNO: E' LITE SIA SUI TAGLI SIA SULLE ALIQUOTE

A Tremonti mancano 6 miliardi In alto mare l'intesa sul Fisco

Alessandro Barbera
[illegible]

L'esito del vertice di maggioranza di mercoledì sera al terzo piano di Palazzo Chigi è tutto in una battuta [illegible] ieri di Gianfranco Fini: [illegible] problema dei tagli alle tasse è [illegible] compensarli». Soprattutto se, co[illegible] pare abbia fatto presente il ministro dell'Economia, all'appello dei conti di quest'anno mancano almeno sei miliardi di euro che in qualche modo andranno reperiti. Insomma, se come ha detto ieri Maroni l'accordo sulla riforma fiscale [illegible] ancora lontano» ma si discute [illegible] pregiudizi sul tipo di proposta da mettere a punto, l'ultima riunione dei leader della Casa [illegible] Libertà ha definitivamente chiarito che se tagli alle tasse ci saranno, dovranno essere accompagnati [illegible] cospicui risparmi di spesa, parte dei quali dovranno arrivare prima del prossimo vertice dell'Ecofin di luglio pena l'«early warning» sui conti pubblici.

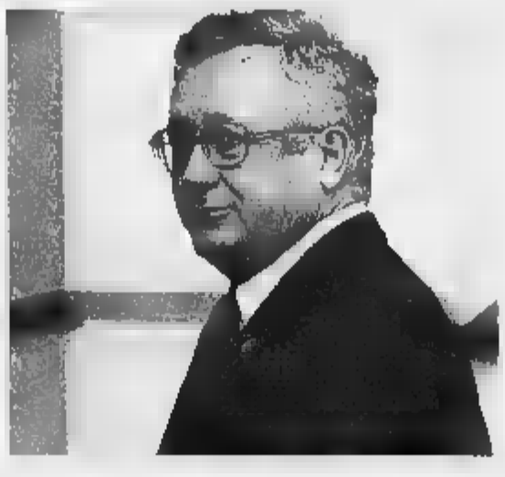
Giulio Tremonti, raccontano alcuni, sarebbe partito proprio da qui, [illegible] [illegible] lunga lista [illegible] possibili e rapidi tagli: dalla riorganizzazione dei contributi alle imprese a nuove sforbiciate agli sprechi di Regioni e ministeri (magari attraverso una riorganizzazione della Consip) e dei finanziamenti della cooperazio[illegible] allo sviluppo. Ieri, ma la notizia è stata smentita, si [illegible] sparsa la voce che Tremonti starebbe anche pensando di innalzare dal 12,5 al 18% il prelievo fiscale sui capital gain.

Il numero uno di Via XX settembre, è noto, vuole reperire risorse soprattutto dal taglio agli incentivi. Nel mirino, oltre alla legge 488, anche patti territoriali e contratti di programma. Tremonti vorrebbe trasformare le erogazioni a fondo perduto in mutui a lunghissimo termine con un tasso di interesse molto basso, [illegible] [illegible] 0,5%. [illegible] risparmio che spalmerebbe nel tempo il costo dell'intervento pubblico a sostegno delle imprese virtuose. Su questo punto An [illegible] Udc hanno ribadito le proprie perplessità: una riorganizzazione si può fare ma, hanno avvertito, non può penalizzare [illegible] Mezzogiorno e dovrà essere discussa anche con Confindustria.

Qualunque strada si scelga, ha insistito [illegible] premier, il taglio delle tasse va messo a punto. «Io ho preso un impegno e questo andrà mantenuto. Ma sono sempre [illegible] disponibile [illegible] venire incontro alle esigenze di tutti». Le posizioni [illegible]lle parti restano per il [illegible] le stesse: da un lato ci sono Berlusconi e Tremonti, convinti della necessità di approntare una riforma che tagli le tasse anche ai redditi più alti, dall'altra An e Udc, preoccupate di rivedere prima le aliquote più basse. In mezzo la Lega che chiede l'abolizione dell'Irap. «A poche settimane dal voto la riduzione delle imposte deve avere una valenza politica», hanno ribadito questi ultimi proponendo una riforma che abbassi al [illegible] le attuali aliquote [illegible] 29% e al [illegible] quella [illegible] chi oggi paga il 39%. «Tutti i manuali di economia spiegano che è abbassando le aliquote più alte che si stimola l'economia», ha fatto presente Tremonti. Se non si taglieranno le imposte a chi oggi paga il 45%, ha aggiunto, «faremo una riforma zoppa».

Una generica disponibilità [illegible] discutere di aumentare gli sgravi a favore delle famiglie sembra avere aperto qualche spiraglio di dialogo, ma la questione di fondo [illegible] come e quando fare la riforma: «Il paese rischia lo sforamento del 3% nel rapporto deficit-Pil, stiamo facendo una ricognizione per [illegible]pire dove prendere le risorse», ha spiegato ieri Fini. Anche nell'ipotesi di cambiare solo le prime due aliquote (come vorrebbe An), «servono non meno di dieci miliardi di euro».

Il punto è proprio qui: [illegible] conciliare, ad un mese dalle elezioni europee, una proposta di tagli fiscali con [illegible] risanamento della finanza pubblica. Non è facile che prima di allora la maggioranza trovi una sintesi, più facile che ciò avvenga in tempo per la presentazione del Dpef. Il ministro dell'Economia, di rientro da un difficilissimo vertice Ecofin [illegible] da una vista dalle parti di Standard&Poor's, è attento alle compatibilità finanziarie. A preoccupare il ministro dell'Economia non è tanto la possibile procedura di infrazione che potrebbe arrivare da Bruxelles, bensì le possibili ripercussioni che il provvedimento potrebbe avere sull'atteggiamento [illegible] agenzie di rating internazionali. Se queste ultime decidessero di abbassare il rating dell'Italia il costo del servizio [illegible] debito italiano si alzerebbe, con conseguenze negative sui conti. L'accelerazione impressa alle riforme delle pensioni è la dimostrazione del fatto che il governo vuole mostrarsi determinato a portare a casa le riforme strutturali promesse. Diceva ieri una fonte della maggioranza: «Che l'Italia sfori il 3% nel rapporto [illegible] deficit-Pil è [illegible] ormai certo. Solo portando in dote almeno la riforma [illegible] pensioni Bruxelles accetterà una manovra finanziaria che preveda tagli fiscali».



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

PER LUSSEMBURGO E SVIZZERA STESSO TRATTAMENTO

Compromesso sulla direttiva Ue

[illegible] Lussemburgo e Svizzera, piazze [illegible] rivali, avranno [illegible] [illegible] garanzie per il mantenimento del loro segreto bancario, nell'ambito della direttiva sulla tassazione dei risparmi dei cittadini Ue non residenti. Ieri, i rappresentanti presso l'Unione dei 25 Stati membri hanno accettato il compromesso proposto dal Granducato, che minacciava di porre il veto sull'intesa raggiunta tra Commissione e Svizzera, nell'ambito dei negoziati con i paesi terzi per [illegible] misure equivalenti a quelle che saranno in vigore nella Ue dal primo gennaio del 2005. L'avvio del nuovo sistema di tassazione dei risparmi, [illegible] punta a sottrarre all'evasione fiscale quote ingenti dei risparmi depositati da cittadini europei su banche di altri paesi Ue puntando sullo scambio [illegible] informazioni, è condizionato all'ottenimento di misure equivalenti da parte della Svizzera e diversi altri paradisi fiscali: Andorra, Monaco, Liechtenstein, San Marino e i territori associati e dipendenti [illegible] Gran Bretagna e dell'Olanda. I negoziati con questi paesi [illegible] devono concludere entro la fine di giugno. I tempi sono quindi stretti.

RENAULT
Veicoli [illegible]

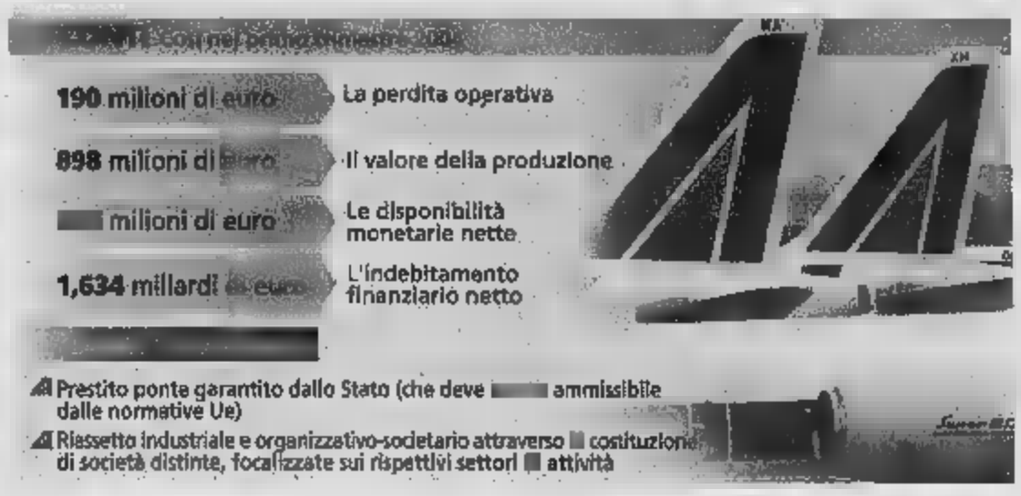
- motori Turbo Diesel Common Rail su tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

N° 1 in Europa.

www.renault.it

PRIMO CDA DI CIMOLI: INELUTTABILE LA RISTRUTTURAZIONE. SI LAVORA AL PIANO, VOCI DI TAGLI PER 4000 POSTI DI LAVORO

Giancarlo Cimoli
ad dell'Alitalia



«Un prestito ponte per Alitalia»

Arrivata a quota 190 milioni la perdita operativa

Vanni Cornero

Le cifre parlano chiaro: Alitalia gennaio a fine marzo ha totalizzato una perdita operativa di 190 milioni di euro, 17 in più dello stesso periodo 2003, e, come spiega la nota diffusa dopo la riunione del Cda «il risultato, prima delle componenti straordinarie e delle imposte, è stato negativo per 206 milioni», quindi in aumento di 8 milioni rispetto a quello registrato al 31 marzo dell'anno Anche il valore della produzione, 898 milioni di euro, è peggiorato di 136 milioni, mentre le disponibilità sono quasi dimezzate rispetto a dicembre, passando da 515 a 256 milioni. L'indebitamento netto, infine, è aumentato di 194 milioni, toccando quota 1,634 miliardi di euro. Con dei conti così per il gruppo, come sottolinea ancora la nota Alitalia, «è ineluttabile una incisiva ristrutturazione». Una strada obbligata, che, in parallelo ad una ricapitalizzazione, potrà evitare di veder scendere il patrimonio della Compagnia a meno di un terzo del capitale sociale e dar modo di pensare rilancio.

Ieri il neo presidente ed amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, ha tracciato un piano industriale che si basa un prestito-ponte, partnership con soggetti privati o pubblici, il riassetto generale del gruppo vari interventi per incrementare la produttività. In questo contesto, secondo quanto riporta il settimanale Panorama Economy, ci sarebbe sul tavolo anche un taglio di 4000 posti di lavoro: «restano dubbi - scrive il periodico - su come effettuarli, se con le normali procedure di esubero o attraverso la cessione di interi rami d'azienda». Ma in proposito Cimoli ha precisato di non aver mai espresso valutazioni e che queste saranno rese note nei tempi e luoghi più appropriati. Ed ha aggiunto: «La mia opinione che senza un positivo rapporto con i lavoratori, non sia possibile giungere in fretta ai risultati di cui l'azienda ha bisogno. Nel far questo rispetteremo gli accordi firmati a Palazzo Chigi».

Quanto al prestito ponte (sulla cui entità circolano cifre, non confermate, che vanno dai 400 ai 600 milioni di euro) c'è di mezzo la compatibilità dell'operazione con le europee. Poco tempo fa da Bruxelles era arrivata la rassicurazione al governo italiano che un finanziamento a breve di questo tipo avrebbe potuto via libera, ieri, però, Gilles Gantelet, portavoce Commissario ai trasporti Loyola de Palacio ha puntualizzato: «Un prestito ponte è un aiuto di Stato che potrebbe essere compatibile con il Trattato, che deve essere comunque notificato e verificato preventivamente dalla Commissione europea alla luce delle norme Ue sui sussidi pubblici».

Il fatto è che per Alitalia, ha spiegato il Cda, il prestito ponte serve ad e la continuità aziendale almeno fino a che sarà possibile far partire concretamente il piano industriale di riassetto del Gruppo, che dovrà essere sviluppato nei prossimi tre o quattro mesi. «Le linee guida del piano - chiarisce la Compagnia - prevedono un riassetto da realizzare secondo criteri di mercato, con la costituzione società distinte focalizzate sui rispettivi settori di attività». In particolare l'obiettivo sarebbe quello di avere una società mirata alle attività di trasporto ed altre attività di supporto e di servizio. Da qui, avviati i necessari progetti miglioramento della performance industriale, si potranno concretizzare i programmi di alleanze internazionali. Però, per avere tempo e modo di fare tutto ciò ci vuole denaro fresco. «Quella del prestito è una ipotesi che non si può escludere - ha commentato il vicepremier Gianfranco Fini - tuttavia da sola non serve, perchè va valutata in contesto molto più ampio, in strategia più generale, che riguarda anche il piano industriale che Cimoli dovrà presentare e che deve muoversi all'interno della cornice di quegli accordi sindacali raggiunti nei giorni scorsi».

L'AZIENDA PROMETTE UN 2004 COMUNQUE IN LINEA CON L'ANNO PASSATO

Finmeccanica archivia i primi tre mesi in rosso

Passano in rosso i conti di Finmeccanica nel primo trimestre 2004. La holding dell'aerospazio chiude il consuntivo al 31 marzo con «rosso» di 35 milioni di euro (14 milioni l'utile corrispondente periodo dello anno), a causa del venire di alcune partite straordinarie; ma le previsioni «consentono di confermare, per l'esercizio 2004, le indicazioni fornite al mercato e un andamento complessivo in linea con l'esercizio 2003». I principali dati del primo trimestre 2004 di Finmeccanica, evidenziano un valore della produzione sale a 2.000 milioni rispetto ai 1.874 milioni del primo trimestre 2003 (+6,7%). Gli ordini ammontano a 1.252 milioni di euro contro i 1.584 milioni primo trimestre 2003: il portafoglio ordini a fine periodo ammonta a 21.791 milioni di euro, superiore ai 21.340 milioni al 31 marzo 2003. I risultati del primo trimestre, rivelano fonti della società, confermano che Finmeccanica genererà un'ulteriore crescita dei volumi di produzione rispetto al 20 che dovrebbero consentire il raggiungimento di risultato operativo ante ammortamenti dell'avviamento (Ebita) di superiore a quello conseguito nell'intero esercizio scorso.

CONVEGNO A VENEZIA SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Marzano rilancia l'offensiva contro i falsi «made in China»

Monti: la contraffazione dà fastidio anche a Pechino
Polegato: l'innovazione è inutile se non c'è il brevetto

Francesco Spini

MILANO

Riparte dai brevetti la battaglia del «made in Italy» contro la contraffazione cinese. A 530 dalla prima legge a tutela delle invenzioni che vide la nel 1474 nella Serenissima Repubblica di Venezia, il nostro Paese, nuovamente, si trova a fare i conti un bilancio amaro: circa il 50% delle nuove invenzioni registrate proviene dagli Stati Uniti, mentre l'Italia in Europa è agli ultimi posti, davanti a Portogallo e Grecia. Nel contempo i gioielli della creatività italiana si ritrovano l'assedio della delle «fotocopiatrici» di Pechino.

Ma proprio su questo versante, ieri, nel corso di un convegno promosso a Venezia dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, dal ministero dell'Industria e dal comune di Venezia, il ministro Antonio Marzano ha mostrato gli spiragli di una via di soluzione. «Spero - ha detto - di raggiungere presto un accordo per i brevetti tra gli uffici competenti di Cina e I primi provvedimenti passano attraverso l'istituzione presso lo stesso ministero di un comitato anti-contraffazione: «Abbiamo previsto che la imitata sia distrutta, possibile, a spese dello stesso contraffattore; abbiamo introdotto il marchio di qualità e previsto uffici di assistenza legale all'estero per le piccole e medie imprese quando si trovino a dover svolgere una vertenza in materia di contraffazione».

Il problema cinese, nella stessa giornata di ieri, ha catalizzato anche l'attenzione dal commissario europeo per Concorrenza, Mario Monti, il quale, intervenendo a margine di un convegno a Treviso, ha parlato di una preoccupazione che, a questo punto, starebbe coinvolgendo le stesse autorità di Pechino, fenomeno puramente interno». Già, perché «chi in Cina crea, dal punto di vista della proprietà intellettuale e industriale, molto contraffatto egli stesso da altre imprese cinesi». Vita dura, quindi, anche per chi gioca in casa. E secondo il Ue, è in gran parte una questione di applicazione delle regole, in cui ci sono reali difficoltà, a parte, magari, il lasciar correre volentieri quando si tratta invece di concorrenza nei confronti di imprese non cinesi». Anche in questo caso «il dialogo è in co - ha detto Monti - usando tutti gli strumenti di persuasione di cui l'Ue dispone».

Mario Moretti Polegato

Tra gli imprenditori, invece, c'è chi, per il futuro, vede la soluzione proprio nella tutela giuridica «L'innovazione non serve a nulla se è accompagnata da brevetto - ha commentato Mario Moretti Polegato, presidente veneta Geox, intervenuto ieri al convegno -. Il guaio è che nella cultura italiana, a fronte di un'alta creatività, manca la cultura della difesa dell'idea». E, allo stesso modo, punta il dito contro la «miopia della classe politica italiana, carente nella conoscenza approfondita delle potenzialità dei brevetti e che per questo mostra un'inerzia a danno della proprietà intellettuale». Sulla questione cinese, il patron della società di Montebelluna snocciola la sua soluzione: «Bisogna approcquel mercato con i brevetti in mano. Otto anni fa abbiamo richiesto alle autorità di Pechino la registrazione dei nostri. Un iter complicato, che ha avuto soluzione solo un anno fa, e che ci consenta di muoverci piena Contiamo di raggiungere i 100 punti vendita locali nel giro di due anni, i 19 attuali aperti nella zona di Shanghai».

L'ISTITUTO GUIDATO DA GABRIELE GALATERI RIVEDRA' LO STATUTO ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA IL 25 GIUGNO

Nove mesi in utile per Mediobanca

Migliora Capitalia, sale la redditività di Mps

MILANO

Capitalia che prosegue sulla strada del risanamento, Mediobanca che conferma l'inversione di tendenza anche sui risultati dei nove mesi dell'esercizio 2003-2004, il Montepaschi di Siena che archivia risultati migliori delle aspettative. Mentre la tornata di relazioni trimestrali relative all'inizio del 2004 si avvia alla sua conclusione, dal sistema bancario continuano insomma ad arrivare segnali di miglioramento. Una tendenza che rischia però di essere frenata in corso d'anno da una congiuntura economica debole.

MEDIOBANCA. I primi nove mesi del gruppo presieduto da Gabriele Galateri di Genola si chiudono con un utile prima delle imposte di 413,6 milioni, contro la perdita di 206,2 milioni di un anno prima. Per la sola capogruppo l'utile ante imposte nei nove mesi chiusi al 31 marzo scorso è di 313,3 milioni, contro i 297,2 milioni persi nei nove mesi dell'esercizio 2002-2004. Il risultato consolidato della gestione ordinaria è ammontato a 362,3 milioni (da 350 milioni) grazie all'aumento del margine di interesse (+20,4% a 426,9 milioni), attribuibile al contributo della Compagnie Monegasque de Banque - consolidata dal 1° luglio - e al apporto di Compass e Micos Banca. Il portafoglio di investimento, sottolinea una nota, beneficia dell'andamento dei corsi azionari, registrando riprese di valore nette per 152,9 milioni (contro minusvalenze per 322,2 milioni un anno prima) e di 31,2 milioni di utili da realizzo (contro una perdita di 49,3 milioni). A fine marzo la provvista ammontava a 24,88 miliardi (-1, rispetto al 31 dicembre). Gli impieghi si riducono dell'1,7% a 16,94 miliardi. Il portafoglio di investimenti passa da 3,2 a 3,09 miliardi ed esprime ai corsi correnti una plusvalenza di 2,85 miliardi.

Il 25 giugno è convocata l'assemblea straordinaria dell'istituto, che dovrà adeguare lo statuto al nuovo diritto societario, ma che non ha invece all'ordine del giorno la doppia direzione generale, prevista già dallo scorso anno, e che dovrebbe consentire all'attuale condirettore Renato Pagliaro di affiancare il direttore generale Alberto Nagel. Il passaggio resta però ancora congelato in attesa che sulla materia giunga un orientamento da parte di Bankitalia.

CAPITALIA. Per il gruppo guidato da Matteo Arpe il primo trimestre dell'anno si chiude con un utile netto di 62 milioni di euro contro gli 11 dello stesso periodo del 2003, calcolati a parità di perimetro. Una spiega che nel periodo è aumentato del 5,8% le commissioni nette e si è registrato un positivo andamento dei principali indicatori di gestione. Il margine di intermediazione è in crescita del 2% rispetto al primo trimestre 2003 e i costi sono in ulteriore riduzione (-0,3%) mentre il risultato lordo di gestione, pari a 332 milioni, registra un incremento di oltre l'8%. L'utile dalle attività ordinarie è invece più che raddoppiato a 139 milioni. Le sofferenze nette - uno dei punti che più preoccupano il mercato - si mantengono stabili a 4.591 milioni, mentre gli incagli scendono del 12,4% a 1.847. Aumenta ulteriormente (+2,4 punti percentuali a 49,3%) il grado di copertura dei crediti .

I risultati raggiunti nel primo trimestre dovrebbero migliorare ulteriormente - nelle speranze e negli obiettivi del management - nel corso dell'anno, portando a raggiungere un Roe (l'indice che misura la redditività del capitale) del 4,5% per il 2004, contro l'1% del 2003. In una conferenza telefonica Arpe ha anche confermato che nel 2005, come previsto dal piano industriale, il Roe dovrà arrivare al 9,3%. Capitalia, ha detto anche l'amministratore delegato, «sostiene il business plan di Fiat» giudicando positivamente i risultati che il gruppo torinese «sta raggiungendo». La banca è tra i quattro istituti capofila del prestito convertendo da 3 miliardi di euro concesso alla Fiat nel luglio 2002 e non ha finora effettuato accantonamenti specifici per coprire il credito verso il gruppo torinese, mentre invece fatto Unicredit. Arpe ha ricordato però sia che gli accantonamenti non specifici operati nel 2003 sono «più alti del », sia che l'eventuale conversione da parte delle banche si inserisce «nel più ampio accordo» tra i quattro istituti di credito e la Fiat, di cui il convertendo rappresenta solo una parte.

MPS. Per il gruppo il primo trimestre si chiude con un utile netto di 138 milioni di euro, il 5,1% in rispetto allo stesso periodo del 2003. Il Roe si posiziona al 9,2% al lordo delle rettifiche su avviamenti ed al 10,6% al netto di queste. Rilevando che sono in aumento le principali componenti di ricavo [margine d'intermediazione primario +6,8% e nette: +20,9%] il consiglio d'amministrazione sottolinea che i costi operativi complessivi sono diminuiti del 3,8% e le spese di gestione del 5,9%.

[r.e.s.]

CRESCONO LE VENDITE RINASCENTE, [illegible] NEL TURISMO

Perdite dimezzate per l'Ifil, sciolto il patto Worms

L'Ifil, finanziaria del gruppo Agnelli, ha quasi dimezzato nel trimestre le perdite: il risultato consolidato del gruppo è negativo per 45 milioni di euro contro la perdita di 75 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. I risultati sono stati esaminati ieri dal cda presieduto da Gianluigi Gabetti. Il consiglio ha convocato per i giorni 22 e 23 giugno l'assemblea degli azionisti. La quota di competenza della perdita del Gruppo Fiat si è ridotta da 74,1 milioni di euro del primo trimestre del 2003 a 20,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2004; positivi contributi sono derivati da Worms e Cie (23,7 milioni) e dalla Juventus (3,3 milioni). Crescono le del Gruppo Rinascente, che nei primi tre mesi dell'anno sono aumentate del 7% circa (da 1.476,4 milioni di euro del primo trimestre 2003 a 1.579,8 milioni dello stesso periodo del 2004) pur determinando un risultato negativo di competenza Ifil di 4,4 milioni di euro, come di consueto per la sfavorevole stagionalità tipica del settore. Per lo stesso motivo risulta negativo anche il risultato delle attività turistiche (-8,9 milioni di euro), che pure evidenziano nel trimestre un forte incremento delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2003 (+ 13,6% da 140,7 a 159,9 milioni di euro). Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2004 ammonta a 3.976,8 milioni di euro, in crescita rispetto a 3.953,9 milioni di fine 2003. Novità, intanto, in casa Worms. I soci facenti parte della famiglia fondatrice della holding, Ifil e le Agf (gruppo Allianz) hanno comunicato di avere posto fine dal 12 maggio al patto d'azionisti siglato il 6 ottobre 1997. Inoltre i soci famigliari e Ifil hanno fatto sapere altresì che hanno deciso di porre termine al patto di consultazione che li legava nella Worms. Commenta l'Ifil: «gli accordi avevano fatto il loro tempo, le parti interessate hanno consensualmente deciso di mettere fine agli accordi. Ogni ulteriore valutazione verrà fatta dopo che l'assemblea di Worms (18 giugno) avrà eletto il nuovo consiglio di sorveglianza. Nel frattempo le parti opereranno in armonia nell'interesse della società».

Gabriele Galateri

ECONOMIA FLASH

COLE NATIONAL
È a rischio la contro-opa lanciata Moulin International Cole, il Usa già oggetto di un'offerta da Luxottica. Cole National ha annunciato di essere stata informata da Moulin che una delle sue fonti di finanziamento non è in grado di far fronte al debito senior secondo i termini indicati nell'operazione di offerta pubblica di acquisto. Moulin sta ad ogni modo studiando modalità alternative di finanziamento per l'opa. I vertici di Cole National hanno ricordato che è sempre valida l'offerta su Luxottica lanciata a 22,5 dollari per azione.

IN AUMENTO GLI AFFARI PER IL GRUPP
Ricavi in crescita del 26% a 267,1 milioni nel primo trimestre 2004 di Tiscali, che ha visto d'altra parte scendere a 51,8 milioni, in miglioramento del 39% rispetto agli 85,3 milioni dello stesso periodo 2003 la perdita lorda ante imposte. La perdita a livello operativo è stata pari a 27,2 milioni di euro, in miglioramento del 59%.

FATTURATO CEMENTIR NETTA ESPANSIONE
Il cda Cementir, sotto presidenza di Francesco Caltagirone Jr., ha approvato la situazione al 31 marzo 2004 che registra una crescita del 13,7 per cento del fatturato netto consolidato a quota 71,4 milioni rispetto ai 62,7 milioni del corrispondente periodo del 2003.

AUTOGRILL TAGLIA IL VOLUME DELLE PERDITE
Autogrill chiude il trimestre con del margine operativo lordo a quota 63,5 milioni di euro (+7,7%%) contro i 59 milioni dello stesso periodo del 2003. Il risultato prima delle imposte passa da una perdita di 12,6 milioni di un a fa a una di 9,3 milioni. In calo i ricavi, scesi dell'1,4% a 663 milioni .

CHIUDE A MARZO COL MARGINE OPERATIVO IN CALO
Il gruppo Erg chiude il primo trimestre dell'anno con un mol in flessione, a 94 milioni di euro (erano 138 nei primi tre mesi dell'anno scorso), ed un risultato operativo netto in calo a 59 milioni contro i 106 dell'analogo trimestre dell'anno scorso. Lo rende noto la società spiegando - precisa l'ad Alessandro Garrone - che i dati «sono in linea con le previsioni».

LE IMMATRICOLAZIONI SONO AUMENTATE DEL 4,1%

Auto, cresce ad aprile la quota Fiat nella Ue

ROMA

Ad aprile si consolida la ripresa del mercato europeo dell'auto. Dopo i segnali positivi di febbraio e marzo, il mese scorso le immatricolazioni delle quattro ruote cresciute del 4,1% nei 18 principali Paesi europei (1.271.876 unità), con l'Italia che ha messo a dei rialzi più significativi (+13,3%). Un risultato trainato in particolare dalla Fiat, che ha visto crescere la propria quota di mercato di mezzo punto percentuale (dal 7,2 al 7,7%), grazie a un aumento dell'11,4% delle vetture immatricolate.

Il risultato di aprile, secondo l'associazione dei costruttori europei (Acea), «sembra confermare l'andamento positivo cominciato il mese ». A marzo, infatti, si era registrato un aumento del 6,6%, che era giunto dopo il più modesto +1,8% di febbraio e soprattutto a conclusione di un anno, il 2003, che aveva fatto segnare una flessione dell'1,3%. Il progresso di aprile coinvolge anche i Paesi entrati nell'Unione europea lo scorso primo maggio, che mettono a segno un incremento del 20% portando quindi l'Europa a una crescita complessiva del 5%, per un totale di 1.363.844 vetture immatricolate.

> Il gruppo del Lingotto passa dal 7,2 al 7,7% Balzo dell'Italia, b Germania Spagna Male Francia e Gb

In salute appaiono quasi tutti i Paesi, a partire dall'Italia, dove le registrazioni di automobili sono cresciute addirittura del 13,3%. Ma il segno più contraddistingue anche Germania (+3,4%), primo mercato europeo, e la Spagna (+4%). In controtendenza sono invece la Francia (-4%) e il Regno Unito (-3,8%). A segnare gli incrementi maggiori, tuttavia, sono le «piccole»: la Norvegia balza del 33,9%, la Danimarca del 29,5%, il Belgio del 22,9% e la Grecia del 21,7%.

il primato europeo resta saldamente nelle del gruppo Volkswagen (cresciuto dell'1,5%), la casa tedesca ha tuttavia dovuto ingoiare un calo della quota di mercato, scesa dal 18,5% di aprile 2003 al 18,1% dello stesso mese di quest'anno. Ancora più forte è stata la flessione del gruppo francese Psa, la cui quota passa dal 15,3 al 14,2%, con un calo delle vetture pari al 3,3%. Piccolo segno meno (0,3%) anche per la Renault, con quota in calo dall'11,3 al 10,8%. Bene andate invece le marche giapponesi (+13%) e quelle coreane (+23,6%), ma a spiccare è in particolare il boom di immatricolazioni registrato dal gruppo Fiat, 97.367 unità.

Il marchio Fiat, quello dal peso più consistente, cresce del 10,9% e porta la propria quota di mercato al 5,7% dal precedente 5,4. Molto bene anche la Lancia, in progresso del e con una quota che passa dallo 0,6 allo 0,8%. Stabile è invece la quota di mercato dell'Alfa Romeo, mette a segno una crescita di immatricolazioni del 4,3%. Una performance, quella dei marchi del Lingotto, considerata «significativa e importante» dal Centro studi Promotor, soprattutto se si considera che «il Gruppo Fiat non privilegia più la difesa ad oltranza della quota, ma pone grande attenzione alla remunerativita delle vendite, riducendo anche consistentemente il ricorso alle "chilometri zero"».

Per quanto riguarda «la ripresa in atto sul mercato automobilistico europeo - continua l'analisi del Csp - si sta sviluppando in un quadro di persistente debolezza della congiuntura economica dei maggiori sistemi del continente. Nonostante l'andamento positivo dell'economia mondiale, lo sviluppo in Europa sempre più frenato dalla politica della Banca Centrale Europea e dai parametri di Maastricht. Aumenta, anche a livello di governi, la consapevolezza che questi vincoli costituiscano una camicia di forza per lo sviluppo, ma se vi sono strappi ai parametri di Maastricht, nulla i governi sembrano in grado di fare per neutralizzare gli effetti negativi del caro-euro, che è certamente legato alla politica della Bce. La ripresa del mercato automobilistico europeo - conclude la nota - d'altra parte di quello italiano, costituiscono comunque un segnale positivo, cui si deve tenere conto anche nell'analisi della situazione congiunturale europea e italiana». [r. e. s.]

SUI MERCATI

Bene Enel e Capitalia

PIAZZA Affari rimbalza puntando sulle trimestrali e sulla buona intonazione di [illegible] le Borse europee. Il Mibtel ha guadagnato l'1,06% e il Mib30 l'1,11% I dati trimestrali di Capitalia hanno sostenuto il rialzo del titolo (+3,44%). Bene tutto il settore bancario con Sanpaolo Imi in rialzo del 3,05%, Intesa del 2,25%, Mps dell'1,88%, Unicredit dello 0,94%. In controtendenza Mediobanca (-0,62%) che nella trimestrale ha evidenziato un ritorno all'utile nel periodo. Denaro su Popolare Lodi (+4,33%). Tra gli assicurativi bene Ras (+1,41%), Fondiaria [illegible] (+2,33%). Trascurate Generali (-0,10%). Sugli scudi Mediolanum (+2,74%) e Fideuram (+1,55%). In rialzo dopo i dati sulle immatricolazioni, Fiat ha tirato il freno nella seconda metà della seduta chiudendo in terreno negativo (-0,15%). Positive le finanziarie [illegible] Ifil privilegio in progresso dell'1,08% e Ifil dell'1,21%. Sui dati del terzo trimestre chiude in rialzo anche la Juventus (+1,42%). Risultati trimestrali e giudizi positivi degli analisti hanno sostenuto il corso di Enel che ha guadagnato il 2,39%. Seduta contrastata per gli altri titoli dell'energia, con Eni che ha contenuto il rialzo allo 0,49% mentre la controllata Snam ha perso lo 0,38%. Saipem +0,91%, Edison -0,43%. Rimbalza Telecom (+1,08%), Tim +1,27%. Nella scuderia di Tronchetti ha preso la rincorsa Ti Media (+5,27%). Disallineati gli altri editoriali con Seat (-1,59%), Rcs (+0,13%), Classeditori -0,90%, Mediaset +0,44%. Rally di Mondadori (+3,11%) dopo la trimestrale. In evidenza Tiscali (+3,18%). Seduta positiva per Pirelli (+2,85%). In calo Alitalia (-1,12%). Ha perso terreno e poi è risalito Autogrill (+0,21%). In rialzo Benetton (+1,58%).

[illegible]

	Quot. UIC	Δ	Euro	Var %
Dollaro USA	1,1823	1	0,8456	[illegible]
Yen giapponese	128,1400	100	0,7400	-0,71
[illegible] inglese	[illegible]	1	1,4919	-0,69
Franco Svizzero	1,5383	1	0,8501	0,14
Corona ceca	31,899	100	3,1135	0,53
[illegible]	7,441	10	1,3441	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,900	100	1,138	0,15
Corona norvegese	8,163	10	1,225	0,47
[illegible]	40,335	100	2,479	-0,23
[illegible]	9,142	10	1,094	0,31
[illegible]	1,726	1	0,580	-1,02
Dollaro canadese	1,645	1	0,608	0,15
Dollaro Hong Kong	9,222	1	0,108	0,29
Dollaro neozelandese	1,873	1	0,534	-1,02
Dollaro Singapore	2,041	1	0,490	-0,36
Fiorino ungherese	256,950	100	0,391	-0,51
[illegible]	8,654	1	3,529	0,02
Lira turca	1[illegible]	[illegible]	0,749	0,39
Leu romeno	40357	10000	0,248	0,39
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,586	1	1,706	0,00
[illegible]	8,425	1	2,252	0,05
Lira turca	1[illegible]	[illegible]	0,547	-0,39
[illegible]	3,453	1	0,290	-0,01
Rand sudafricano	8,236	1	0,111	-1,54
Tallero sloveno	238,790	100	0,419	[illegible]
Won Sud coreano	1401,600	1000	0,713	[illegible]
Zloty polacco	4,798	10	2,857	-0,03

	Quot. UIC	Δ	Euro	Var %
[illegible]	2764,340	1000	0,447	0,29
[illegible]	[illegible]	100	[illegible]	[illegible]
Dinaro giordano	0,837	1	1,195	0,29
Dirham Emirati Arabi	4,343	10	2,303	0,25
Dollaro bermuda	1,182	1	0,846	0,29
Dollaro giamaicano	71,663	100	1,399	0,28
Escudo taiwan	40,894	100	2,476	1,65
Lek albanese	126,764	1000	7,883	0,19
Lira egiziana	7,387	10	1,369	0,29
Peso argentino	3,442	1	0,291	-0,57
Peso colombiano	3191,430	10000	3,133	0,26
Peso cubano	27,992	100	3,577	0,29
Peso filippino	66,194	100	1,513	0,18
Peso messicano	13,245	10	0,728	-0,86
Real brasiliano	3,704	10	3,700	-1,13
Rublo bielorusso	2553,240	10000	3,917	0,31
Rublo russo	34,365	100	2,918	0,13
Sucre ecuadoriano	68,215	100	1,466	0,23
Scellino keniota	93,403	100	1,079	0,44
Shekel israeliano	5,466	10	1,829	0,19

ORO CHIUSURE

(Prezzo ufficiale in $ per oncia di fine oro - g. 31,1035)

Mercati	13-05-2004	12-05-2004	Euro
Londra	395,15	382,70	317,3053
[illegible]	395,10	381,43	317,2628
[illegible]	18,29%	[illegible]	-
Argento (Euro/Kg.)	158,4035	160,3547	-

Valori di Milano	13-05-2004	%
MIB	19955	+0,12
MIDTEL	20567	+1,06
MIB 30	27584	+1,11
NUMEX	25485	+1,21
MIDEX (Ristretto)	7331	+0,19
D.J. Eurostoxx 50	2713	+1,21

[illegible]

Scadenza	Aperti	Chiusi	Min	Max
Giu 04	26895	27090	26870	27125
Set 04	25680	26858	26675	26860

[illegible]

Titoli	Quantità	Var %
Autostrade Meridionali	32,1600	+1,23
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,2600	0,00
Banca Pop. di Sondrio	8,9500	0,00
Borgosesia	2,4900	-0,60
Borgosesia risp	1,9000	-4,52
CIR	1,4250	-0,35
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	0,00
Eiles Holding Milano	0,3100	-3,87
Ferrovie Nord Milano	1,4000	+1,45
IMMSI	0,9500	0,00
Sias	1,1800	0,00

Amsterdam (Aex) 330.70 (+1.44); Bruxelles (Bel 20) 2386.15 (+1.02); Francoforte (Dax Xetra) 3824.93 (+1.25); Hong Kong (Hang Seng) 11396.94 (-0.98); Londra (Ftse 100) 4453.80 (+0.93); Madrid (Ibex 35) 7866.40 (+0.68); Parigi (Cac 40) 3814.24 (+1.40); Sydney (All Ord) 3376.20 (-0.23); Tokio (Nikkei) 10825.10 (-2.95); Zurigo (Smi) 5714.60 (+1.23); New York (Dow Jones) 10010.74 (-0.34); Nasdaq 1926.03 (+0.02).

[illegible]

Bot Usa	0,750%	Tes Canada	2,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tes Svizzera	0,500%
Tas Euro Bce	1,250%	Libor Usa 1m	1,089%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,067%

[illegible]

Tassi Pubblici			
ISDA 10 anni	[illegible]	ISA 10 anni	4,410%
CAM 10 anni	4,940%	ESP 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	5,210%	HOL 10 anni	4,440%
SVE 10 anni	4,340%	SWI 10 anni	4,790%
GER 10 anni	4,340%	CAN 10 anni	5,080%

[illegible]

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale di riferimento 2,125%

P Aprilia 43.000; P Lanciano 12.910; P Maierano 5.000; P Navenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0400	2,0764
2 mesi	2,0930	2,0916
3 mesi	2,0930	2,1220
[illegible]	2,1190	2,1484
[illegible]	2,1360	2,1656
6 mesi	2,1530	2,1829
7 mesi	2,1790	2,2072
8 mesi	2,2090	2,2395
9 mesi	2,2360	2,2701
10 mesi	2,2710	2,3025
11 mesi	2,3010	2,3329
12 mesi	2,3350	2,37[illegible]

[illegible]

	Euro
Sipolina (p.c.)	73,830 - 83,675
Sipolina (n.c.)	74,370 - 85,220
Sipolina (post.74)	74,110 - 84,180
Marengo Italiano	57,840 - 72,300
Marengo Svizzero	55,260 - 67,140
Marengo Francese	55,280 - 67,140
Marengo Belga	55,260 - 67,140
Marengo Austriaco	54,360 - 66,110
20 Marchi	72,820 - 79,530
10 Dollari liberty	156,770 - 253,060
10 Dollari indiano	252,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudé	372,370 - 428,600
4 Ducati Austria	160,190 - 184,890
100 Corone Austria	302,130 - 328,210
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	364,710 - 380,860
[illegible]	372,370 - 397,670

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stk: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 13-05-2004

Titolo	Prezzo
[illegible]	96,67
[illegible]	98,36
[illegible]	99,00
[illegible]	99,33
[illegible]	99,22
[illegible]	99,86
[illegible]	99,78
Capit.Obb.Cpn.mag03	107,62
Capit.Obb.Cpn.set03	105,74
[illegible]	98,19
Capitalia Obb.Step Sub	101,53
[illegible]	97,35
Capital Obb Tv 2	99,80
Capital Obb	103,43
[illegible]	99,88
Capital Obb Step Sub Tv	99,19
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Credem Tf Dep Cpn	99,99
Efibanca Obb Dp Eo	101,86
Fiat Step up 11	99,32
Ifil 97-04 Zero	98,81
Mediob 02-07 Mac	99,80
Mediob 04-14 TF Mail	100,61
Mont Loan 05 Fl	100,23
Mediob 04 Tv Cap	102,08
Mediob 04 D Lng04	107,54
Mediob 04 Inf apr	101,76
Mediob 07 V Puro	100,16
Mediob 08 Mzoning	100,00
Mediob 05 Cons Pre Ind	100,35
Mediob 05 Formez III Cb	100,68
Mediob 96 71 Ex	72,80
[illegible]	[illegible]
Mediob Ifil 11 Reverse Cv	102,36
Mpaschi 99-09 2	[illegible]
Mpaschi 99 10 1 Sd	94,50
P Cons Indy 07-14	102,01
P Lodi Prest Sub	100,30
P Lodi 96 Ind Mc	100,01
P Lodi 97 Mbo2	99,21
Pop Bg CV 12 Ix	103,50
Spaolo 05 Cons	96,41
Spaolo 99 Sm Euro	95,19
SPaolo Obb 5 Ix 06	105,25
Unicr Ca 10 5 u	107,33

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
BoT 15-06-04 d-m A	99,83
15-07-04 d-m A	99,67
15-08-04 d-m A	99,50
15-09-04 d-m A	99,33
15-10-04 d-m A	99,16
14-11-04 d-m A	98,99
26-11-04 d-m S	99,03
15-12-04 d-m A	98,79
01-01-04 d-m S	[illegible]
15-01-04 d-m A	98,61
30-01-04 d-m S	99,59
15-02-04 d-m A	98,40
27-02-04 d-m S	99,41
15-03-04 d-m A	99,20
15-04-04 d-m A	98,21
31-03-04 d-m S	99,25
31-03-04 d-m A	98,24
15-04-04 d-m T	99,59
15-04-04 d-m A	97,99
29-04-04 d-m S	99,08
14-05-04 d-m T	99,56
14-05-04 d-m A	97,78
CCT 01-01-06 d-m S 1,35%	100,03
01-09-04 d-m S 1,35%	101,48
01-07-04 d-m S 1,65%	101,98
01-09-04 d-m S 1,65%	102,06
01-01-05 d-m S 1,65%	102,07
01-03-05 d-m S 1,65%	102,07
01-05-05 d-m S 1,65%	102,07
01-07-05 d-m S 1,65%	102,07
01-09-05 d-m S 1,65%	102,07
01-01-06 d-m S 1,65%	102,07
01-03-06 d-m S 1,65%	102,07
01-05-06 d-m S 1,65%	102,07
01-07-06 d-m S 1,65%	102,07
01-09-06 d-m S 1,65%	102,07
01-01-07 d-m S 1,65%	102,07
01-03-07 d-m S 1,65%	102,07
01-05-07 d-m S 1,65%	102,07
01-07-07 d-m S 1,65%	102,07
01-09-07 d-m S 1,65%	102,07
01-01-08 d-m S 1,65%	102,07
01-03-08 d-m S 1,65%	102,07
01-05-08 d-m S 1,65%	102,07
01-07-08 d-m S 1,65%	102,07
01-09-08 d-m S 1,65%	102,07
01-01-09 d-m S 1,65%	102,07
01-03-09 d-m S 1,65%	102,07
01-05-09 d-m S 1,65%	102,07
01-07-09 d-m S 1,65%	102,07
01-09-09 d-m S 1,65%	102,07
01-01-10 d-m S 1,65%	102,07
01-03-10 d-m S 1,65%	102,07
01-05-10 d-m S 1,65%	102,07
01-07-10 d-m S 1,65%	102,07
01-09-10 d-m S 1,65%	102,07
01-01-11 d-m S 1,65%	102,07
[illegible]	[illegible]
01-03-07 d-m S 2,25%	100,79
01-03-08 d-m S 2,50%	100,24
01-03-09 d-m S 2,50%	100,63
01-01-11 d-m S 2,50%	100,79
01-03-14 d-m S 2,50%	100,24
01-03-34 d-m S 2,50%	100,63
01-03-11 d-m S 2,50%	100,79
01-03-14 d-m S 2,50%	100,24
01-03-34 d-m S 2,50%	100,63
15-04-04 d-m S 2,50%	100,09
15-04-05 d-m S 2,50%	100,09
15-04-06 d-m S 2,50%	100,09
15-04-07 d-m S 2,50%	100,09
15-04-08 d-m S 2,50%	100,09
15-04-09 d-m S 2,50%	100,09
15-04-10 d-m S 2,50%	100,09
15-04-11 d-m S 2,50%	100,09
15-04-14 d-m S 2,50%	100,09
15-04-34 d-m S 2,50%	100,09

CONVERTIBILI

	Denaro	Prezzo
B.Pop Lodi CV 10	103,193	101,234
Cr Artigiano 04 Tv	114,000	110,100
Cr Alleanza 07	66,161	[illegible]
Cv BP Monte 04	99,830	99,790
Cv BP Monte Im 04	138,000	137,900
Cv Enel 7 ADOS	98,112	97,467
Cv F Info 06	111,005	110,256
Cv P Vita 05	108,047	106,917
Cv P Vita 06	[illegible]	125,000
Cv Mail Aca	126,500	125,000
Telecom It CV 10	125,163	125,428

[illegible]

Titolo	Quote	Prezzo	Cedola %
15/06/04	29	99,835	1,350
15/07/04	59	99,671	1,805
16/08/04	31	99,495	1,270
15/09/04	[illegible]	[illegible]	1,720
15/10/04	151	99,150	1,765
15/11/04	[illegible]	[illegible]	1,700
15/12/04	212	[illegible]	1,305
14/01/05	242	98,610	1,865
14/02/05	214	98,399	[illegible]
15/03/05	302	98,200	1,950
[illegible]/06	333	97,992	1,900
14/04/05	364	97,785	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-05-2004

[illegible]

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
A A.S. Roma	1,367	+2,70	1,300	nr	1,000	1,795	94291 131
Acea	9,556	+0,80	9,556	0,180	9,156	9,872	145387 [illegible]
Acegas-Aps	[illegible]	+0,29	5,971	[illegible]	5,109	[illegible]	22839 [illegible]
Acq. De Ferrari	6,100	-0,57	6,140	0,116	5,959	[illegible]	[illegible] 1
Acq. De Ferrari risc	4,120	0,00	4,120	0,123	3,710	4,120	0 0
Acq. Monferr.	2,420	0,00	2,405	0,083	2,105	2,600	0 0
Acque Pot. Ambra Marcel	0,266	-1,48	0,265	0,021	0,247	0,274	29154 0
Acque Potabili	[illegible]	+2,69	20,170	0,600	12,961	21,940	999 [illegible]
Acsm	1,790	-1,10	1,799	0,060	1,626	2,689	[illegible] 24
Actelios	4,510	-1,77	4,536	nr	4,522	7,091	47068 111
Aeff-Aeroporti [illegible]	10,500	-1,00	10,567	0,060	10,225	11,937	4985 53
Aem	1,671	+0,84	1,673	0,042	1,462	1,596	973776 1431
AEM Torino Ri	0,250	+2,89	0,250	nr	0,240	0,293	100967 28
Aem Torino	1,395	+0,28	[illegible]	0,056	1,278	1,462	6823195 627
Aimone	0,470	-2,83	0,484	0,020	0,434	0,560	66795 [illegible]
Alerion	[illegible]	-1,12	[illegible]	0,041	0,213	[illegible]	8144319 [illegible]
Alleanza Assicurazioni	8,905	+0,73	[illegible]	0,150	8,757	9,796	2504012 [illegible]
Amplifon	28,200	+4,35	27,014	0,100	[illegible]	27,249	34000 [illegible]
Amsicora	[illegible]	0,00	0,340	0,010	0,340	0,340	0 0
[illegible]	2,091	-0,52	2,084	0,060	1,746	2,114	[illegible] [illegible]
Autogrill	11,882	+0,21	17,630	0,041	10,825	[illegible]	1677523 [illegible]
[illegible]	12,349	+1,34	12,516	[illegible]	[illegible]	[illegible]	357027 4400
Autostrade	15,090	+0,26	15,086	nr	13,473	15,353	743546 11717

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
B Banca Ifis	9,252	+0,24	9,335	0,100	8,756	10,342	3300 [illegible]
Banca Intl	8,345	-0,56	8,611	0,085	8,500	8,890	13068 0
Banca Lodi	0,122	-2,29	0,123	nr	0,113	0,156	157374 114
Banca Marche	2,870	+0,22	[illegible]	[illegible]	1,260	2,500	32195 715
Banca Pop. Bergamo	14,012	+2,18	14,000	0,600	14,133	16,246	1594837 44225
Banca Pop. Emilia	3,100	-0,06	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,290	454836 1615
Banca Pop. Intra	3,254	-1,35	3,305	0,092	3,203	3,647	2203 0
Banca Pop. Lodi	4,563	+1,15	4,599	0,160	4,425	5,323	[illegible] 13764
Banca Pop. Milano	5,340	[illegible]	5,329	0,150	5,140	5,710	148862 [illegible]
Banca Pop. Novara	2,959	+2,25	[illegible]	0,049	2,466	3,287	6843212 177512
Banca Profilo	2,205	+3,18	2,185	0,060	2,011	2,387	11185166 [illegible]
Banca Sondrio	9,895	+0,15	9,926	0,300	9,803	10,764	83515 [illegible]
Banca Sondrio ex Bp	8,814	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] 2
Banca Toscana	1,819	+0,39	1,822	0,080	1,764	2,216	[illegible] [illegible]
Banca Intesa	3,645	+0,61	3,649	0,042	1,958	3,824	1977963 170
Bca Pop. Veneto Nov	12,419	+0,84	11,251	[illegible]	12,560	14,545	[illegible] 12186
Bca Pop. Lodi	7,520	+1,33	7,530	0,185	7,222	8,715	1265[illegible] [illegible]
Bca Pop. Milano	[illegible]	-0,90	4,762	0,120	4,714	5,572	1565220 2705
Bca Pop. Spoleto	6,750	+0,94	6,661	0,100	6,661	7,117	2521 [illegible]
[illegible]	1,776	+0,85	1,781	0,056	1,756	2,147	156306 [illegible]
Bca Sella Holding	11,300	0,00	11,168	0,114	10,610	11,479	0 0
[illegible]	[illegible]	+0,33	[illegible]	0,025	2,999	4,967	50113 144
[illegible]	3,250	+0,93	3,225	0,090	2,985	3,330	9700 31
[illegible]	8,600	+2,63	8,609	0,070	8,293	9,600	1900 41
Bca Sardegna ex	12,000	+1,21	[illegible]	0,540	11,761	14,025	1453 13
Bergella	0,543	-0,55	0,543	0,025	0,530	0,639	149564 23
Benetton Group	9,231	+1,58	9,762	0,350	[illegible]	[illegible]	257364 2482
Beni Stabili	0,596	+4,14	0,589	0,010	0,519	0,683	2973127 1750
Bee web	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	0,021	0,025	[illegible] 0
Bipiemme	[illegible]	+0,35	1,435	0,100	1,380	2,500	6000 9
Bonifiche Ferraresi	13,800	0,00	13,600	[illegible]	11,196	14,000	0 0
Brembo	15,250	-0,58	15,239	0,080	13,810	15,632	2000 30
BPL-ATTIVI nr	1,350	0,00	1,040	nr	0,930	1,750	0 0
BPU Banca	13,787	+3,40	12,740	nr	13,200	14,870	910760 12274
BPU Banca nr 99-04	[illegible]	0,00	0,004	nr	0,004	0,020	212698 1
Brioschi	0,245	+1,66	0,244	0,004	0,233	0,279	459004 112
Brioschi nr	[illegible]	-3,85	0,032	nr	[illegible]	[illegible]	700000 16
Bulgari	7,754	+2,86	7,715	[illegible]	6,868	[illegible]	[illegible] 9566
Buzzi Unicem	[illegible]	+1,74	10,295	[illegible]	8,848	11,360	241550 2466
Buzzi Unicem risc	[illegible]	-0,98	6,661	0,294	5,895	7,300	15526 [illegible]

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
C Caltagirone	5,256	0,00	5,222	[illegible]	4,817	5,315	[illegible] 30
Caltagirone Editore	6,376	+1,51	6,310	0,200	6,156	[illegible]	42102 [illegible]
Caltagirone risc	5,250	+4,96	5,250	0,070	4,863	5,440	70 0
Carraro	1,895	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,792	2300 52001 167
Cassa Risp Firenze	0,173	-2,26	0,173	n	0,146	0,220	450000 1
Cattolica Ass	20,000	-0,20	20,130	0,800	13,530	20,600	18057 [illegible]
Cementir	2,315	+2,64	[illegible]	[illegible]	1,957	2,632	3395[illegible] [illegible]
Centro	2,720	-0,18	2,699	0,154	2,456	3,011	22945 69
CIR	1,411	+2,75	1,413	0,052	1,401	1,565	373816 527
Cofide Ag	31,000	-0,56	32,000	1,600	28,750	35,100	42525 1175
Commerz & Eurob	0,575	0,00	0,563	0,030	0,519	0,800	0 0
Corporate Backing	0,300	-2,91	0,301	0,005	0,286	0,350	9500 1
Cr Firenze	1,557	+2,23	1,535	0,040	1,444	1,686	1360854 1948
Crespi Editori	0,760	-0,90	0,764	0,021	0,766	2,450	195479 278
[illegible]	0,575	[illegible]	0,577	0,011	0,525	0,633	466035 268
Cred. Artigiano	3,004	-0,17	3,003	0,100	3,000	3,235	27133 81
Mbb Bergamasca	17,610	+0,80	[illegible]	0,050	16,774	[illegible]	2127 37
Cred. Emiliano	6,110	+2,33	6,105	[illegible]	5,099	6,142	504049 1037
Cred. Valtellinese	7,820	+0,23	[illegible]	0,400	7,002	8,042	[illegible] [illegible]
Cremo	[illegible]	+3,53	0,636	0,025	0,602	[illegible]	[illegible] 15
Cucirini Cantoni Coats	0,579	0,00	0,571	0,052	0,503	1,176	2000 3

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
D Danieli	3,471	-0,37	3,496	0,030	[illegible]	3,543	33498 80
Danieli risc	1,956	+2,34	1,912	0,052	[illegible]	1,957	312899 451
De Longhi	3,809	+0,21	3,819	0,060	2,595	3,884	142864 550

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
E Edison	1,307	[illegible]	1,307	nr	1,223	1,347	3615385 [illegible]
Edison r	1,256	-1,27	1,295	nr	1,238	1,404	[illegible] 17
Edison ord7	0,451	-1,53	0,457	nr	0,423	0,479	197954 [illegible]
Enel	6,608	+2,39	6,566	0,340	5,441	[illegible]	3052[illegible] 2[illegible]
Enelpd	[illegible]	-1,13	3,402	0,021	3,402	4,331	30838 [illegible]
Eni	[illegible]	+0,49	[illegible]	[illegible]	14,795	17,994	1[illegible] [illegible]
Ergo Previdenza	[illegible]	-3,48	4,691	[illegible]	4,112	5,159	67963 315

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
F [illegible]	3,496	-0,15	3,487	0,210	3,387	[illegible]	[illegible] [illegible]
Fiat pn	3,291	-0,90	3,461	0,210	3,402	3,953	84558 288
Fiat risc	[illegible]	+1,48	[illegible]	0,465	[illegible]	[illegible]	35617 [illegible]
Fiat ord7	0,485	-0,43	[illegible]	n	0,388	[illegible]	[illegible] 12

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
Fidenza Vetraria	0,596	[illegible]	0,596	0,050	0,557	0,883	58004 35
Fin. Part.	0,138	+4,94	0,139	[illegible]	0,130	0,209	1370640 220
Fin. Part ord3	0,091	+9,33	0,095	nr	[illegible]	0,099	[illegible] 28
Finarte Semenzato	1,000	+1,01	[illegible]	0,036	1,000	[illegible]	[illegible] 32
[illegible]	4,444	+0,25	4,454	[illegible]	4,201	6,016	979558 [illegible]
Fineurocasa	0,588	+1,38	0,589	0,010	[illegible]	0,731	2296230 [illegible]
Fondiaria Sai	[illegible]	+2,33	17,486	[illegible]	[illegible]	19,871	[illegible] [illegible]
Fondiaria Sai risc	14,959	+1,22	14,919	0,512	[illegible]	17,737	39536 332
FSA i ord4	0,400	+0,26	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible] 44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,422	nr	3,046	3,847	64139 451

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata Contratti
G Gabetti Holding	1,914	[illegible]	1,924	[illegible]	1,751	1,951	[illegible] 227
Gabetti Cassiet	0,825	0,00	0,825	0,103	0,800	0,900	0 0
Gemina	0,742	-2,24	0,747	0,040	0,726	0,836	126221 96
[illegible]	1,900	-1,37	1,909	0,050	0,960	3,100	3782 0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,200	[illegible]	22,500	[illegible] 142300
Generali	3,019	-0,13	[illegible]	0,060	2,906	[illegible]	11614 [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n	0,160	[illegible]	0 0
Gefi	0,431	-2,17	0,442	[illegible]	[illegible]	[illegible]	611805 373
Gewiss	8,839	+0,48	8,836	0,400	[illegible]	9,985	12356 [illegible]
[illegible]	1,896	[illegible]	[illegible]	0,100	[illegible]	2,184	[illegible] [illegible]
Gruppo Coin	2,324	+2,19	[illegible]	nr	2,140	2,985	253596 [illegible]
[illegible]	4,721	+1,23	4,776	0,200	4,604	5,197	[illegible] [illegible]

| Azioni | Prezzo Ufficiale | Diff. % Ufficiale | Ufficiale Euro | Dividendo | Minim

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
A AAA Master Az Ass	5,131	5,108	-
AAA Master Az Eu	4,993	5,052	-
AAA Master Az. Int.	9,321	9,405	18,35
AAA Master Az. It.	13,432	13,525	13,64
AAA Master Bil	17,941	18,132	6,57
AAA Master Bil Obb	6,665	6,669	1,91
AAA Master Flessibile	4,877	4,849	-
AAA Master Mixed	8,958	8,954	1,29
AAA Master Obb E BT	15,253	15,259	1,83
AAA Master Obb E MI-LI	5,034	5,037	-
AAA Master Obbl. Int.	7,298	7,320	-0,70
Abis CarVA	4,931	4,931	-2,59
Abis FlessAbby	5,127	5,127	-1,97
Aqua Flex	5,405	5,413	2,23
Aqua Vol Pr 95	5,444	5,444	1,26
Aleph Re	3,990	4,018	4,82
Alleanza Prima Re	7,236	7,286	11,23
Alleanza Re	6,257	6,318	12,84
Alleanza Obbl.	5,405	5,413	1,04
Alpi Az. Area Euro	8,020	8,065	14,46
Alpi Az. Internaz.	5,582	5,583	16,57
Alpi Obbligaz. Int.	6,567	6,561	1,38
Alto America Ag.	4,570	4,564	5,98
Alto Azionario	15,307	15,381	18,78
Alto Bilanciato	14,233	14,252	9,08
Alto Intern. Az.	4,025	4,041	18,70
Alto Intern. Obbl.	5,361	5,381	-2,39
Alto Monetario	6,341	6,340	1,25
Alto Obbligazionario	7,372	7,373	3,82
Alto Pacifico Az.	4,504	4,446	24,16
America 2000	10,480	10,530	3,47
Amerigo Vespucci	5,178	5,213	6,80
Anima America	5,028	5,047	21,05
Anima Asia	5,186	5,205	41,21
Anima ConvertiBile	5,349	5,360	6,17
Anima Emer. Markets	5,434	5,463	26,46
Anima Europa	3,708	3,748	18,28
Anima Fondattiva	12,144	12,249	21,80
Anima Fondilanciato	16,796	16,780	4,74
Anima Fondo Trading	12,403	12,377	29,60
Anima Liquidità	5,263	5,283	2,06
Anima Obbl. Euro	9,895	9,895	2,40
Apollo Az Internaz.	6,147	6,182	20,24
Apollo Az Italia	10,588	10,672	12,68
Apollo Obb Euro MT	6,783	6,787	0,79
Arca 27	11,301	11,340	13,15
Arca 5 Stelle			3,74
Arca 5 Stelle B	4,561	4,553	6,32
Arca 5 Stelle C	4,213	4,204	8,94
Arca 5 Stelle D	3,762	3,745	12,40
Arca 5 Stelle E	3,338	3,318	15,08
Arca Azioni Crescita	3,696	3,715	13,16
Arca Bilanciato	17,069	17,164	16,36
Arca Obbligazionario	8,481	8,477	11,35
Arca Obbligazionario	5,333	5,347	25,78
Arca Azionario	19,001	19,159	12,62
Arca Azionari Europa	4,826	4,834	24,90
Arca BB	28,451	28,524	7,24
Arca Bond	10,810	10,841	-1,24
Arca Bond Corporate	5,871	5,876	0,34
Arca Bond Dollari	7,780	7,819	-4,73
Arca Bond Paesi Emer	9,265	9,234	1,94
Arca BT	7,847	7,847	1,24
Arca BT-Tesoreria	5,089	5,068	1,58
Arca Capocorta BT	4,993	4,995	-
Arca Mix	12,816	12,817	1,51
Arca MultiFondo A	5,107	5,105	0,47
Arca MultiFondo B	4,787	4,779	1,48
Arca MultiFondo C	4,552	4,549	5,44
Arca MultiFondo D	4,407	4,399	9,07
Arca MultiMandato E	4,211	4,189	10,18
Arca MultiMandato F	4,031	4,005	12,91
Arca Obbligaz. Europa	7,103	7,101	2,67
Arca QB	7,351	7,357	1,13
Arca TE	14,053	14,091	3,81
Arkip AzioDollaro	4,823	4,858	-5,63
Arkip AzioValuta	3,307	3,326	8,53
Arkip AzioValuta	5,184	5,221	12,98
Arkip AzioOriente	3,276	3,275	33,47
Arkip Bond Portfolio	5,569	5,571	0,98
Arkip EuroAzioni	3,048	3,076	13,01
Arkip EuroObbligaz	5,315	5,324	0,53
Arkip Liquidità	5,371	5,371	-
Arkip Mix	4,113	4,106	4,72
Arkip Obbl. Immuno	4,920	4,[illegible]	-5,06
Arkip Obbligazionario	5,729	5,697	-0,74
[illegible]		4,873	13,16
Attivo Monetario		5,376	
[illegible]	5,304	5,[illegible]	
[illegible]	6,183	6,185	0,72
Aurge Americhe	3,212	3,252	9,39

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
Aurea Azionari Italia	17,888	17,752	12,48
Aurea Bond Corporate	3,574	3,565	13,33
Aurea Monetario	22,090	22,157	0,98
Aurea Blue Chips	3,740	3,733	10,73
Aurea Bond	4,984	4,991	-1,21
Aurea Corp.Europa	5,153	5,154	1,56
Aurea Dollaro	5,364	5,384	-3,61
Aurea E.M.U.	9,231	9,258	12,25
Aurea FF Aggressivo	3,316	3,298	15,44
Aurea FF Dinamico	3,567	3,498	12,35
Aurea FF Prudente	4,511	4,514	3,00
Aurea FF Protetto	5,129	5,123	-0,50
Aurea Finanza	1,877	2,916	15,41
Aurea Flessibile	4,780	4,790	13,03
Aurea Geotitoli	8,288	8,304	-0,96
Aurea Global	3,279	8,782	13,67
Aurea Liquidità	5,104	5,103	1,45
Aurea Mercato Prime	4,224	4,224	16,56
Aurea Mercato Emerg.	4,013	3,989	26,68
Aurea Monetario	5,670	5,670	1,25
Aurea Multinazionali	7,001	7,026	12,66
Aurea Orizzonte	4,277	4,272	-3,67
Aurea Pacifico	3,740	3,688	26,28
Aurea Phoenix	3,876	3,885	6,08
Aurea Reddito	17,305	17,312	3,20
Aurea Tecnologia	1,847	1,861	10,54
Aurea WWF Mas.Terzo	5,157	5,175	7,19
Azimut America	10,279	10,329	14,96
Azimut Bil	18,967	19,116	6,97
Azimut Bilanciato	6,366	6,362	9,19
Azimut Borsa Int.	11,179	11,191	13,57
Azimut C Acc	5,153	5,147	-
Azimut C Com	5,030	5,054	-
Azimut C Eqv	5,111	5,098	-
Azimut C Inv	5,046	5,040	-
Azimut Consumers	4,687	4,696	9,18
Azimut Crescita Ita	21,473	21,466	13,48
Azimut Emergente	4,875	4,876	33,15
Azimut Energy	5,046	5,040	19,56
Azimut Europa	12,543	12,634	16,37
Azimut Fixed Rate	8,743	8,755	1,03
Azimut Floating Rate	5,851	5,850	0,78
Azimut Garanzia	14,223	14,213	1,14
Azimut Generazione	4,968	4,993	10,65
Azimut Multi-Media	3,061	3,088	14,95
	4,078	5,995	27,18
	4,710	4,719	4,84
	5,635	5,633	20,67
Azimut Reddito Euro	13,329	13,349	1,15
Azimut Reddito Usd		5,536	-1,93
Azimut Revol. Int.	8,283	8,303	4,11
Azimut Solidity	7,075	7,079	2,88
Azimut Trend	18,109	18,216	14,11
Azimut Trend I	14,015	14,111	15,37
Azimut Trend Tatoli		7,833	0,95

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
B BancoPosta Az.Ass.	1,245	1,252	16,43
	4,950	4,942	-
BancoPosta Monetario	5,403	5,402	1,41
	5,[illegible]	5,243	1,32
	5,[illegible]	5,136	-
	5,[illegible]	5,092	-
BancoPosta Prof. Protez.	5,[illegible]		-
	5,057	5,058	-
		5,134	-
Bdl Accub. Crescita	5,584	5,568	18,20
Bdl Accub Energia	5,488	5,476	9,19
Bdl Accub Equilibrato	5,[illegible]	5,167	6,71
		5,158	4,82
Ben Az.Small Cap It	6,573	6,591	25,08
Ben Azion.Globale	3,540	3,560	14,49
Ben Azion.Italia	6,956	8,007	15,18
Ben Azionario Europa	8,[illegible]	8,764	32,27
	5,496	5,486	6,27
Ben Bilanciato			8,42
Ben Flessibile	3,876	3,[illegible]	6,71
	4,967	4,951	2,65
		5,618	1,39
		5,462	3,07
	5,384	5,403	-1,68
Bipielle F.Bil20	8,265	8,[illegible]	2,99
Bipielle F.Cedola	5,310	5,312	1,35
Bipielle F.E.R.C.Mon	4,943	4,953	1,80
	9,005	9,009	10,21
Bipielle F.Fmo	3,691	3,698	9,19
Bipielle F.Italia	21,640	21,614	10,23
Bipielle F.Liquidità	7,269	7,269	1,41
	12,420	12,521	14,25
Bipielle F.Monetario	12,970	12,971	1,44
Bipielle F.Obb.Euro	13,763	13,770	1,25
Bipielle F.Tasso Var	8,523	8,523	1,27

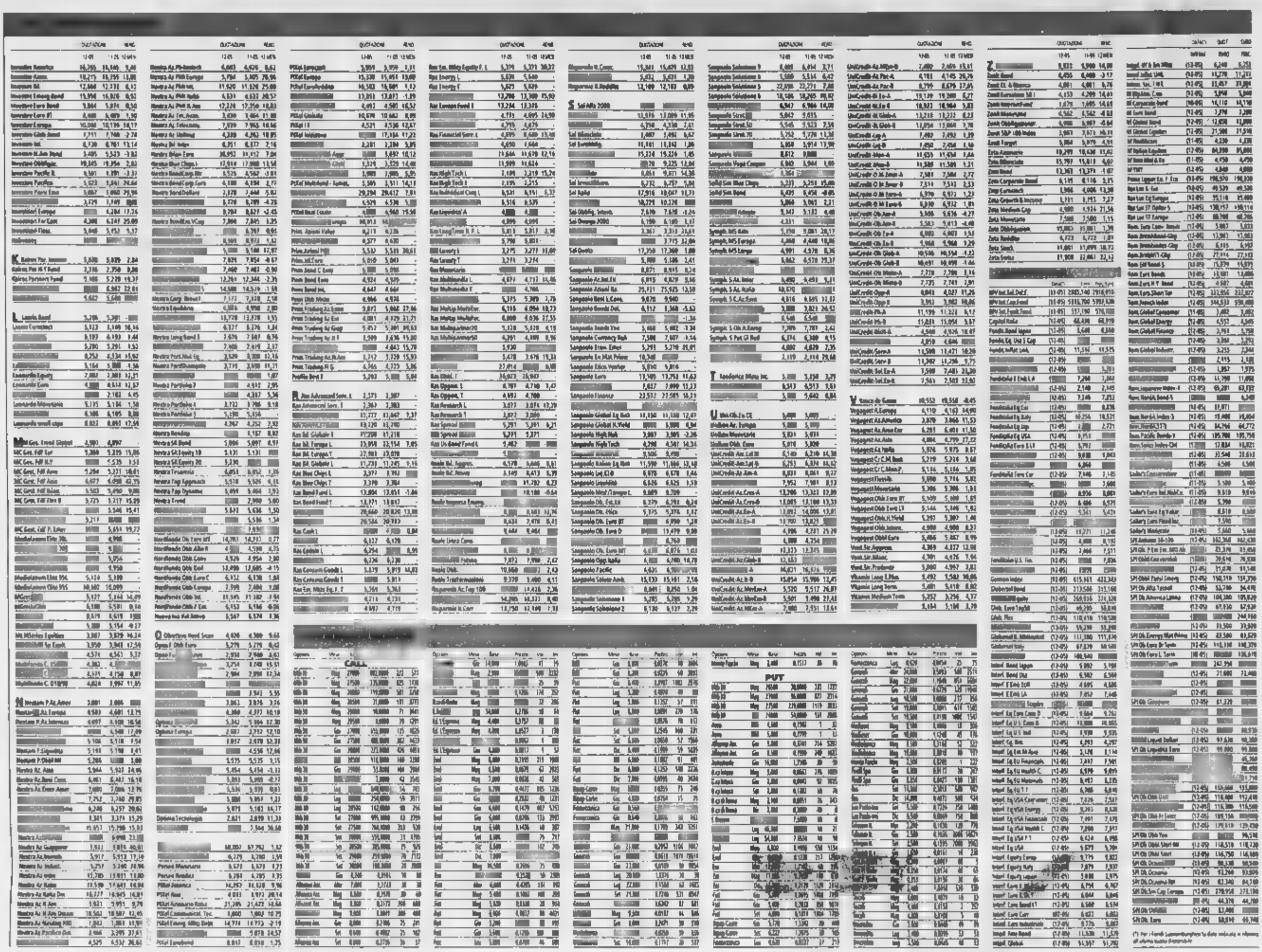
	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
Bipielle M.Azionario	7,005	7,042	6,45
Bipielle M.Bil Bond	4,541	4,546	0,37
Bipielle M.Crescita	7,520	3,531	15,06
Bipielle M Europa	5,923	5,972	14,79
Bipielle M Giapponé	5,057	4,947	34,29
Bipielle M Globale	15,930	15,017	11,66
Bipielle M Obb.Inter.	7,099	7,089	-0,48
Bipielle M Obb.Glob	8,911	8,934	-1,53
Bipielle M Obb.Paes	6,879	6,930	-0,17
	3,392	3,266	27,13
Bipielle M.Prud.Eu.	8,264	8,227	20,73
Bipielle [illegible]	8,953	3,961	17,82
Bipielle Profilo 1	4,645	4,641	-
Bipielle Profilo 2	7,290	7,246	1,90
Bipielle Profilo 3	10,857	10,883	3,54
Bipielle Profilo 4	4,449	4,449	-
Bipielle Profilo 5	3,733	3,751	11,87
Bipielle Sviluppo	9,349	9,382	14,41
Bipielle Tesoreria	4,249	4,248	2,84
Bipielle Comparto 20	4,660	4,648	5,21
Bipielle Comparto 50	4,432	4,413	8,55
Bipielle Comparto 90	4,095	4,079	11,87
Bipielle Comparto 90	3,789	3,764	13,75
Bipielle Cor. Bi.Eur.	4,164	4,169	3,09
Bipielle Europa	11,289	11,295	11,91
Bipielle Europa Bal	6,083	6,084	1,13
Bipielle Finanza	3,987	3,982	15,40
Bipielle Globale	18,143	18,190	15,11
Bipielle in Europa	4,971	4,975	24,40
Bipielle Internazione	7,053	7,051	12,30
Bipielle Investaz	14,230	11,241	8,31
Bipielle Italia	14,590	14,486	14,41
Bipielle Mix	4,923	4,935	5,11
Bipielle Monetario	10,648	10,648	1,49
Bipielle Pacifico	4,050	3,997	29,06
Bipielle Piazza	7,864	7,889	0,05
Bipielle Plus	5,255	5,268	2,22
Bipielle Premium	5,612	5,610	-0,36
Bipielle Rit. Bond	4,678	4,671	18,76
Bipielle Risparmio	7,843	7,842	1,51
Bipielle Sfera Az	3,230	3,213	2,63
Bipielle Tempo L	4,078	4,077	14,91
Bipielle Tesoreria	5,054	5,054	1,59
Bipielle Trend	7,287	7,285	6,73
Bipielle US Bond	4,580	4,608	-1,64
Bipielle Valore	4,159	4,160	11,35
	20,161	20,205	5,00
BN Interlinea Sicav	17,851	13,[illegible]	0,42
BN Redditia	6,139	6,[illegible]	1,91
BNL Bens.Fdf Crescit	4,070	4,067	6,73
	3,568		9,68
BNL Bens.Fdf E.M.Eqty	3,837	3,[illegible]	
	4,611	4,609	3,61
	4,447	4,458	3,06
BNL Bens. Fdf G.Cityref	2,804	2,873	12,11
BNL Bens.Fdf G.Value	3,[illegible]	3,955	17,57
	3,184	3,189	12,79
	19,867	19,867	1,23
	9,123	9,121	1,29
			1,24
BNL Skipper I	5,218	5,220	
BNL Skipper 2	4,734	4,741	5,04
BNL Skipper 3		4,412	6,88
	19,273	18,129	19,73
	5,113	5,112	-
	3,080	3,120	11,19
BPM Unit Overland		5,026	2,[illegible]
BPU Prem.LiquidStar	5,[illegible]	5,054	-
	4,234	4,242	21,85
BPU Prem.Az Globali		4,759	17,88
	4,805	4,780	34,63
BPU Prem.Az Pacif.	4,976	4,864	34,43
		3,664	12,84
BPU Prem. Bil E.M.E.	4,817	4,845	4,96
	5,351	5,351	1,33
BPU Prem. Euro Mkt. Te	5,543	5,545	1,26
	6,125	6,140	-
	5,[illegible]	5,573	-
	4,826	4,838	-1,37
	4,294	4,328	-4,61
BPU Prem. Prof.Acqu.	4,204	4,231	9,74
BPU Prem. Prof.Din.	4,464	4,486	6,51
	3,743	3,731	10,15
	4,825	4,842	3,34
	3,[illegible]	3,[illegible]	1,19
	3,[illegible]	3,567	12,04
BPVi Az. Internaz.	9,617	3,627	11,61
BPVi Az. Italia	4,[illegible]	4,212	17,35
BPVi Bond Formula	5,538	5,538	1,21
BPVi Obbl. Euro	5,719	5,727	1,04

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
BPVi Obbl. Intern.	5,069	5,083	-1,33
BSI Azionario Euro	3,969	4,013	12,18
BSI Azionario Inter.	4,053	4,062	13,98
BSI Obbligj. Euro	5,418	5,419	1,48
BSI Obbligj. Inter.	4,729	4,715	-0,65
C C.S. Az. Internaz.	4,666		
C.S. Az. Italia	11,353		14,70
C.S. Mon. Audio	7,012	7,013	
	9,774	7,[illegible]	-1,31
	7,644	7,646	8,75
CA-AM Mida Az. Int.	3,809	3,919	14,21
	4,523	4,573	13,56
CA-AM Mida Az Italia	18,649	18,565	11,52
CA-AM Mida Tesoreria	5,067	5,062	-
CA-AM Mida Mid Cap	4,802	4,451	19,87
CA-AM Mida Monetar.	11,002	11,002	1,02
CA-AM Mida Ob.Cp.Eur	5,972	5,964	2,66
CA-AM Mida Obb Euro	13,992	13,[illegible]	0,85
CA-AM Mida Obb Int.	10,944	10,964	-0,68
CA-AM Mida Opport.	5,078	5,078	-
Capgest FF Eur Sect.	4,090	4,136	18,42
Capgest FF Glob Sect.	4,069	4,094	11,62
Capitalia America	8,253	8,270	9,27
Capitalia B.Europa	8,988	8,918	1,51
Capitalia Bilanc.	17,165	17,148	8,51
Capitalia Bond BT	9,212	9,210	1,32
Capitalia Bond Corp.	6,305	6,288	3,19
Capitalia Bond Glob	6,213	6,235	-2,28
Capitalia Bond Int	8,227	8,227	1,06
Capitalia Bond Yen	5,024	5,026	-0,06
Capitalia Bond-E	6,315	6,376	-3,11
Capitalia Eq EM	12,774	12,743	26,01
Capitalia Europa	6,052	6,098	13,50
Capitalia Global E	7,940	7,949	-1,56
Capitalia H. Tech	1,883	1,849	14,33
Capitalia Italia	13,717	13,853	8,87
Capitalia Liquid.	6,487	6,487	1,45
Capitalia Pacifico	3,186	3,041	25,36
Capitalia Real Est.	6,529	6,521	3,48
Capitalia Rend	6,886	6,941	3,79
Capitalia Small Cap	5,549	5,514	17,59
Capitalgest Health Care	11,543	11,554	2,85
Carige Az	5,892	5,711	16,61
Carige Mon.	10,255	10,255	1,59
	9,218	9,181	1,27
	5,002	5,[illegible]	-
Casty Pro 2	5,000	5,000	-
Cariparma N. Bond	8,123	8,252	
	3,715	3,726	14,45
	5,[illegible]	5,[illegible]	2,48
Cariparma N. Int'le			14,64
Cariparma N. Mont	6,466	6,488	1,53
Cariparma N. Obbl		6,545	
Cariparma N. Pr.Ita	5,032		-
	5,447	5,491	0,16
	4,549	4,555	-10,06
	5,216	5,208	2,31
		4,910	-7,30
	4,613	4,646	7,21
		7,616	-2,58
Comp. Ibla	4,876	4,977	-
			19,03
		3,642	16,91
	4,854	4,876	1,73
Consultinvest Reddit	6,818	6,823	1,62
	6,[illegible]	6,200	1,69
	13,915	13,995	2,25
CU Vita Allegro	3,870		5,45
CU Vita Andante	3,620	3,630	2,16
	4,680	4,670	2,63
	3,726	3,640	18,89
		3,320	28,59
Equity	4,640	4,620	18,32
	4,516	4,495	-1,63
CU Vita Ell Mixed Eq	3,860	3,839	16,23
CU Vita Ell Emg Equity		5,530	2,97
CU Vita Ell Eur Eq			10,86
CU Vita Ell LT-Fund	1,350	1,320	23,01
CU Vita Ell Jap. Eq	2,840	2,830	24,56
CU Vita Ell M.A. Eq	3,080	3,050	10,79
CU Vita Europ Eq	3,630	3,590	17,15
	25,460	25,490	1,06
		4,795	-3,23
Eq	4,770	4,760	5,79
	24,810	24,870	2,81
		4,260	5,29
CU Vita Mercato	10,774	10,774	7,14
CU Vita Pres. Eq	4,749	4,180	20,06
CU Vita Pru. 70	5,159	5,170	4,01
CU Vita Pru. 90	5,210	5,190	2,96

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
CU Vita Pru. Eq	4,[illegible]	4,551	-2,49
	9,867	9,906	5,74
	16,050	16,091	1,16
Dacota Geo Az. Mon C	4,963	5,007	10,37
Dacota Geo Az.Cr.	4,823	4,857	6,30
Dacota Geo Az.Int.	5,688	5,953	8,04
Dacota Geo Az.Sm.Cap	14,211	14,304	26,45
Dacota Geo Az.Val.	5,690	5,701	-9,60
Dacota Geo America	4,967	4,981	5,49
Dacota Geo Asia	4,187	4,107	19,30
Dacota Geo Eur.R.P.	3,438	3,434	28,16
Dacota Geo Eur.R.Gb.	5,501	5,546	17,92
Dacota Geo Eur.Cr.	5,037	5,114	8,76
Dacota Geo Eur.Est	5,218	5,197	21,63
Dacota Geo Europa	8,136	8,209	21,31
Dacota Geo Europa V.	9,573	9,617	16,35
Dacota Geo Giappone	3,252	3,191	31,54
Dacota Geo Gl.Cr.	5,068	5,093	7,44
Dacota Geo Gl Selez.	2,793	2,803	8,98
Dacota Geo Gl Sm.Cap	3,144	3,142	27,18
	2,966	2,973	8,12
Dacota Geo Globale	18,887	18,957	9,88
	12,564	12,546	14,00
Dacota Geo Paesi Em.	3,304	3,294	25,15
Dacota Geo Sm.Cap.	13,572	13,[illegible]	
Dacota Geo Tendenza	2,658	2,663	9,11
Dacota Global Bond	4,821	4,822	-0,62
Dacota Global Equity	3,401	3,391	14,63
Dacota High Tech	2,850	2,870	13,96
Dacota Megatrends	5,441	5,434	13,87
Dacota Mix 25	9,773	9,786	1,40
Dacota Mix 50	4,879	4,876	4,98
Dacota Mix 75	9,063	9,070	8,52
Dacota Sel Cons.Alla	5,395	5,405	11,30
Dacota Sel Cons.Bata	9,876	9,883	9,50
Dacota Sel Energia	5,552	5,556	15,93
Dacota Sel Farm.	4,856	4,880	4,20
Dacota Sel Finanza	3,535	3,540	14,81
Dacota Sel Immob.	6,896	6,868	24,23
	2,961	2,978	15,90
	9,954	9,870	12,73
Dacota Sel Serv.	5,495	5,518	12,86
Dacota Sel Tecn.	1,482	1,496	14,16
		5,179	10,07
Dacota Small Caps	6,[illegible]		
Dit	6,[illegible]	6,[illegible]	7,52
Dws Famiglia	6,826		1,05
	6,862		1,38
Dws Az. Emergenti	6,025	3,980	57,35
Dws Az. Euro	3,718	3,758	18,59
Dws Az. Italia	11,313	11,397	14,89
Dws B Risk	9,329	9,365	-1,41
Dws Bil. D-20	5,269	5,289	1,62
Dws Bil. 10-30	5,091	5,092	1,20
Dws Bil. 30-70	4,666	4,[illegible]	4,06
Dws Bil. 50-90	3,355	3,361	7,35
Dws Cresc.to Wag.	7,581	7,580	7,66
Dws Euro Risk	11,091	11,699	1,35
Dws Francoforte	8,729	8,851	15,29
Dws High Risk	6,454	6,458	9,46
	16,459	16,520	
	4,899	4,913	4,41
Dws Monetario	8,591	8,599	0,99
Dws New York	6,818	6,806	10,75
Dws Obbl. Emerg.	4,996		-3,79

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
Dws Obbl. Euro	5,997	5,998	0,98
Dws Obbl. Europa	12,527	12,525	1,90
Dws Obbl. Internaz.	10,649	10,669	-2,23
Dws Pacifico Europa	5,169	5,156	10,85
Dws Portfoy	11,529	11,556	14,00
Dws Reddito Mensile	7,649	7,645	1,53
Dws Tokyo	5,200	5,207	29,69
Dws Trend	8,842	3,849	14,11
	2,542	2,540	8,45
Elle Az. B. Sector	2,540	2,557	15,05
	2,529	2,526	9,24
	2,753	2,753	8,34
Elle Az. Italia	6,830	6,978	13,09
Elle Az. Pacifico	1,963	1,900	23,71
Elle Az. Top 100	2,704	2,712	8,56
Elle Lin. Aggressiva	3,699	3,683	11,79
Elle Lin. Dinamica	6,175	6,183	7,35
Elle Lin. Prudenza	4,950	4,641	2,11
Elle Lin. Area Euro	8,046	8,044	3,23
Elle Ob. Corporate	5,660	5,661	1,73
Elle Ob. Euro BT	5,600	5,599	1,25
Elle Ob. Globale	5,355	5,371	-1,33
Elle Ob. Int. Emergenti	4,513	4,532	0,59
Elle Ob. Paesi Emerg.	5,483	5,468	1,33
Epsilon Limited Risk	5,296	5,304	2,11
Epsilon Long Run	4,511	4,531	9,73
Epsilon Low CashCash	5,530	5,530	1,54
Epsilon Q Income	6,099	6,014	1,25
Epsilon Quality	3,823	3,850	20,34
Epsilon Value	4,451	4,471	21,81
Epta 92	16,526	16,563	-1,98
Epta Azioni Italia	11,662	11,105	10,65
Epta Carige Bond	5,812	5,814	1,13
Epta Carige Cash	5,662	5,662	1,42
Epta Carige Equity	2,520	2,520	8,45
Epta Europa	6,206	6,206	1,80
Epta Executive Bond	3,241	3,230	2,23
Epta Executive Green	3,967	3,929	11,12
Epta Executive Red	3,733	3,678	14,45
Epta Executive W.	4,417	4,451	2,07
Epta Finanza Fund	4,491	4,290	16,04
Epta H. Care Fund	3,799	3,756	9,07
Epta High Yield	5,870	5,830	-3,07
Epta Li	3,[illegible]	2,530	0,49
	4,626	4,796	28,62
		3,907	19,36
Epta MT	5,963	5,967	0,80
	5,396	5,[illegible]	1,79
	5,[illegible]	5,231	2,10
	4,[illegible]	4,[illegible]	3,45
Epta Prot 95	5,042	5,053	-
Epta Select. America	4,165	4,171	6,66
Epta Select. Europa	4,332	4,324	9,39
Epta Select. Pacific	6,110	6,092	21,64
Epta Technology Fund	1,800	1,829	7,08
Epta TV	8,234	8,228	1,19
Epta Utilities Fund	3,734	3,698	9,89
Epubond	19,215	19,242	1,02
Epticapital	13,038	13,082	6,63
Eptainternational	9,837	9,705	8,82
Eptamoney B	12,619	12,619	1,24
EptaMoney A	12,633	12,633	1,33
Eptamoney C	12,683	12,683	1,63
Etica Val. Resp. Bil.	5,390	5,404	4,40
	5,121	5,139	2,95
Etica Val. Resp. Ob.M.	5,087	5,098	1,21
	3,855		
Fagosco	6,636	6,636	0,94
		5,191	0,91
Eurovalori Tecnol.	3,218	3,015	
	4,446	4,526	7,84
	4,[illegible]	4,793	2,37
Eurocassali Az.Ital	10,443	10,512	10,81
Eurocassali Bilanc.	5,076	5,087	0,53
Eurocassali Obb.E.M.T	7,775	7,775	1,24
Eurocassali Obbl.Int	6,462	6,470	-1,30
Eurocassali Obbligaz	6,117	6,123	0,52
Eurom. Az. Eq. Fund	15,169	15,179	10,85
Eurom. Az. Italiane	21,002	21,109	12,28
Eurom. Bloc Chips	10,941	10,931	9,63
Eurom. Capitalfit	27,209	27,392	7,66
Eurom. Capitalreg	10,936	10,996	8,18
Eurom. Sm.M.E.F.	4,[illegible]	4,917	28,02
Eurom. Euro Equity	3,158	3,197	12,47
Eurom. Euro LongTerm	7,023	7,073	1,25
	5,[illegible]	5,054	1,80
Eurom. Europa E.F.	13,266	[illegible]	13,96
Eurom. Green E.F.	9,164	9,191	6,51
Eurom. Growth E.F.	6,358	6,363	8,17

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	12-05	11-05	12 MESI
Eurom. Hi-Tech E.F.	11,461	11,560	14,94
Eurom. Inter. Bond	8,752	8,787	0,45
Eurom. Japan Equity	2,988	2,933	32,66
Eurom. Liquidità	6,082	6,092	0,13
Eurom. North Am Bond	8,124	8,160	-3,64
Eurom. R. Estate Eq.	4,342	4,308	22,89
Eurom. Reddito	13,213	13,230	0,13
	7,513	7,522	1,36
	5,[illegible]	5,289	1,87
Europ. Risk Fund			
Eur[illegible]	3,[illegible]	4,004	19,16
Euros. Tesoreria	10,165		
Euros. Tiger	8,951	8,952	30,46
Euros. Yen Bond	8,314	8,306	-2,12
Eurosaving	6,830	6,818	1,01
Europa 2000	14,134	14,235	12,70
F F&F Bond Europa	6,809	6,800	1,23
	6,578	6,580	2,99
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,334	7,336	-3,50
F&F Eur



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI AL 12/05/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	
Pioneer Funds - International Short-Term	5,21	5,16	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,46	4,42	4,44
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,11	6,02	6,07
Pioneer Funds - International Bond	5,94	5,85	5,9
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,85	5,76	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,32	5,2	5,28
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,01	5,79	5,9
Pioneer Funds - Strategic Income	5,1	5,06	5,08
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,04	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,9	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,41	6,25	6,36
Pioneer Funds - French Equity	10,78	10,55	10,75
Pioneer Funds - Core European Equity	5,15	5,02	5,11
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,16	3,09	3,15
Pioneer Funds - Top European Players	4,46	4,29	4,35
Pioneer Funds - Top European Research	3,2	3,11	3,17
Pioneer Funds - European Small Companies	6,24		6,19
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,06	7,76	7,97
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,69	3,74
Pioneer Funds - America	3,78	3,7	3,76
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	4	4,08
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,09	3,01	3,07
Pioneer - U.S. Mid Cap Value	5,02	4,86	4,96
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,98	4,84	4,95
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,03	3,92	3,98
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,31	3,25	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,26	2,21	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,8	3,69	3,78
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,94	4,8	4,88
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,76	3,66	3,71
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,56	3,46	3,53
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,1	3,01	3,1
Pioneer Funds - Global Technology	1,39	1,36	1,4
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,73	1,69	1,72
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,03	4,11
Pioneer Funds - Global Energy	4,31	4,22	4,31
Pioneer Funds - Global Industrials	4,24	4,15	4,23
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,4	5,28	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,48	4,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,81	3,74	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,23	3,16	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Comune di Sarre

39, HAMEAU DE TISSORET 11010 SARRE
VALLEE D'AOSTE - ITALIE - TEL. 0165/215605
FAX 0165/215658 - P.I. 00091850073
www.comune.sarre.ao.it
E-mail: info@comune.sarre.it

Estratto Bando Di Gara- Procedura Aperta Servizio di Refezione Scolastica

L'Amministrazione indice un pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95 art. 6 lettera a) per il servizio di refezione comprendente la fornitura e distribuzione pasti, servizio di pulizia, l'assistenza sullo scuolabus, per le scuole materne ed elementari site nel comune di Sarre per il triennio scolastico 2004/2007. Il servizio non è ripartibile in lotti, è escluso il subappalto e sono ammessi i raggruppamenti d'impresa. L'appalto verrà aggiudicato, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs. nr. 157/95 e s.m.i. a favore della Ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi previsti nel bando di gara integrale che potrà essere visionato presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Sarre (tel. 0165/215605-telefax 0165/215656 - sito internet www.comune.sarre.ao.it). L'offerta, redatta su carta legale e corredata dai documenti previsti dal bando di gara integrale, mediante Servizio Postale di Stato o di agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Sarre - Frazione Tissoret, 39-11010 SARRE entro le ore 12,00 del 30 giugno 2004.

Sarre, li 10 maggio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lucia BOGGIA

smat

La SMAT S.p.A. bandisce la seguente asta pubblica:

1) Servizio di [illegible] della presa a verde degli impianti di depurazione e sollevamento di acque reflue gestiti dalla SMAT (nr. 14/2004)
Importo complessivo presunto: Euro 490 [illegible] oltre [illegible]
01/07/2004 ore 12.00

Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, è reperibile sul sito internet http://www.smatorino.it e può essere richiesto all'Ufficio Appalti SMAT (tel. 011 46451212 - Fax 011 46451207)

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE
Via Milano n° 234

AVVISO L'Amministrazione Comunale di Vigliano Biellese in esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 34 del 05.04.2004 indice un concorso nazionale di idee per la realizzazione di una struttura polivalente, al servizio della società culturale e sportive esistenti, nel territorio del Comune di Vigliano Biellese. La partecipazione al concorso di idee avviene in forma anonima ed è aperta ad ingegneri e ad architetti, iscritti ai rispettivi ordini professionali, ai quali non sia vietato, al momento della partecipazione, l'esercizio della libera professione. Il bando sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Vigliano Biellese e reperibile nel sito internet www.comune.vigliano-biellese.bi.it del Comune di Vigliano Biellese. La scadenza dell'iscrizione al concorso è l'11.06.2004. Vigliano Biellese, 14.05.2004

IL SINDACO
MAIORANO p.i. Vittorio

Relazione Trimestrale al 31 [illegible] 2004

AEM

Si rende [illegible] che la Relazione Trimestrale del Gruppo AEM Torino al 31 marzo 2004 è a disposizione [illegible] chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale in Torino, via Bertola n.48, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.aem.torino.it, sezione Investor Relations.

Torino, 14 maggio 2004

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 482.065.458 i.v.
Registro Imprese di Torino, Codice fiscale e P. IVA n. 07129470014

Studio dell'Avvocato Claude FERRARI Mandatario Giudiziario
32 rue Hôtel des Postes - 06000 Nice
Avvocato Christian BOITEL Avvocato al Foro di Nizza
4 rue Pavesi - 06000 Nice - Tel. : 0033 4 93 62 76 76 - Fax : 0033 4 93 62 76 77

VENDITA ALLE ASTE PU[illegible] - IN UN UNICO LOTTO
ALLA CORTE DI APPELLO DI NIZZA, [illegible] 10 GIUGNO 2004 ALLE ORE 9

22 PARCHEGGI [illegible] 5 in duplex - dipendenti da un complesso [illegible]
IN FASE DI COSTRUZIONE, in riva al mare
Comune di VILLENEUVE-LOUBET (Alpes-Maritimes)
157, avenue Eric Tabarly

PREZZ[illegible] DI BASE : 1 000 000 €
Con facoltà di dimezzamento in caso di asta deserta
Consultazione del capitolato : presso la Cancelleria della Corte d'Appello di Nizza, dove è stato depositato il 2 marzo 2004 [illegible] presso lo Studio dell'Avvocato BOITEL su appuntamento, e anche su Internet all'indirizzo http://avocats.fsw.fr
Deposito obbligatorio per la partecipazione all'asta.
Visite : venerdì 28 maggio 2004, dalle 10.30 alle 12.30
Martedì 1° giugno 2004 dalle 10.30 alle 12.30

Allianz Subalpina

Società di assicurazioni e riassicurazioni - Sede in Torino, Via Alfieri 22 - Capitale Sociale Euro 21.294.325 iv Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00487880015
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo RAS

DIVIDENDI

Ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di [illegible] dividendo unitario di 1,20 euro, con stacco del dividendo il giorno 24 maggio 2004, [illegible] pagamento con la cedola n. 9 il giorno 27 maggio 2004.
La distribuzione del dividendo attribuisce agli [illegible]isti aventi diritto un credito d'imposta pieno nella misura del 51,51%.

Si rammenta che i possessori di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le azioni stesse ad un intermediario per [illegible] loro immissione nel sistema [illegible] gestione accentrata in regime [illegible] dematerializzazione [illegible] sensi della delibera Consob n. 11768 del 23/12/1998.

POSTE ITALIANE S.p.A

Poli Corrispondenza
Piemonte Valle D'Aosta Liguria
Via Monteverdi 10 - 10154 Torino

Avviso di gara

Si rende noto che in data 7/5/2004, ai sensi del D.L. n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni ed in attuazione della Direttiva 92/50/CEE, sono stati pubblicati nella parte 2ª della G.U.R.I. n. 106, i bandi di gara, per l'appalto del servizio di trasporto postale urbano/interurbano, nella provincia di Genova e Savona (procedura ristretta). Le imprese interessate possono inviare la richiesta di partecipazione, con le modalità previste nei predetti bandi. Termine presentazione domanda entro le ore 13 del 14/6/04. Per informazioni: tel. +39 011 2418510 fax +39 011 2418421.
Torino, 10/5/04

IL DIRETTORE POLI CORRISPONDENZA
PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA
Ing. Olivio Chiola

CO.SE.A.

Consorzio Servizi Ambientali
Via Berzantina, n. 30/10
40030 Castel Di Casio (BO)

[illegible]o di avviso di gara

Si [illegible] noto che il giorno 1/7/2004 alle ore 9,30 presso la sede del CO.SE.A. è stato indetto un pubblico incanto per l'appalto di affidamento del servizio di triturazione, stesura e compattazione dei rifiuti per la discarica controllata per rifiuti non pericolosi di proprietà del CO.SE.A., Loc. Cà dei Ladri n. 253 Gaggio Montano (BO). L'importo indicativo annuo a base di gara è di Euro 528.000,00 (cinquecentoventottomila/00 euro) Iva esclusa. Durata del contratto: 12 mesi. L'aggiudicazione sarà effettuata unicamente al prezzo più basso (art. 23 lett. a) D.Lgs. 157/1995; le offerte dovranno pervenire a questa Amministrazione entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30/6/2004 unitamente ai documenti richiesti. Tutta la documentazione potrà essere visionata sul sito internet www.cosea.bo.it. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE in data 4/5/2004.
Per informazioni rivolgersi al CO.SE.A., tel. 0534.24022 - fax 0534.23273.

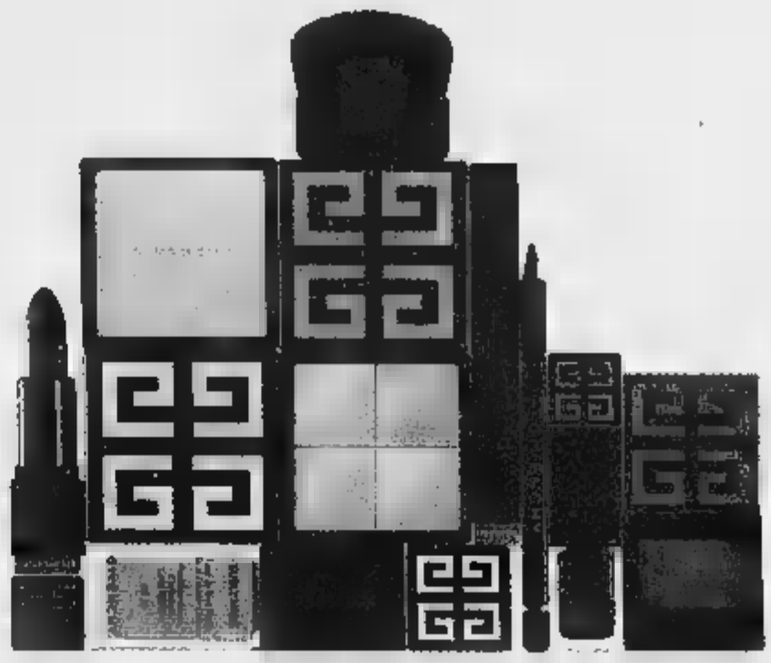
[illegible]ETTORE GENERALE
Ing. Sergio Palmieri

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Matteotti d'Angio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Corridoni 28 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

GIVENCHY
le make up

small
is beautiful



Givenchy inventa il concentrato di maquillage.
Ultra-compatto, all'avanguardia nel settore cosmetico ■ materia di consistenze, pigmenti ■ ingredienti attivi, Givenchy Le Makeup è una gamma completa di maquillage da portare ovunque per essere belle in ogni occasione.

Dal 17 al 22 Maggio
fissa il tuo appuntamento.
P.zza Adriano, 1 - Torino

www.givenchy.com

LIV TYLER

very elegant ivory fun very you

Scopri come essere Irresistibile presso **camurati** il profumiere

1 **PROFUMERIA**
Strada 338/340 - San Mauro Tori (TO)
tel.011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario 9.00/20.00
parcheggio interno P

2 **LA**
Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 **LA**
Via E. De Sonnaz, (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - 9.00/20.00

4 **L'**
C.so Ferrucci, (Ang. Adriano, 1)
tel.011
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 **IL**
C.so Ferrucci, (Ang. Adriano,1)
tel.011/433
Torino - Orario continuato:

Dal al 24 sono

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare

Acquistate una Citroën fino al 31 maggio, la pagate al prezzo ancora più basso di quello del 2000.

	Prezzi 2000	Prezzi 2004	Allestimenti 2004
	BERLINGO **1.4 X** **€ 12.209**	**BERLINGO** **1.4 X** **€ 10.990**	+ sicurezza: airbag conducente. + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.
	XSARA **1.4 SX** **€ 14.150**	**XSARA** **1.4 CHRONO CLIM** **€ 10.990**	+ sicurezza: aiuto frenata d'emergenza. + confort: climatizzatore, servosterzo ad assistenza variabile. + look: paraurti in tinta carrozzeria.
	XANTIA PICASSO **1.6 95 cv** **€ 17.544**	**PICASSO** **1.6 CLIM** **€ 12.990**	+ sicurezza: fari fendinebbia. + confort: appoggiagomiti centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente. + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.
	XANTIA **2.0 HDi 110 SX PLUS** **€ 23.395**	**C5** **2.0 HDi 110** **€ 19.900**	+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile. + tecnologia: sospensione idrattiva 3, accensione automatica dei fari. + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo. + look: cerchi in 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

promozione chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa, valida su tutta la vetture disponibili in pronta consegna escluso i modelli C3, C3 Pluriel e C2, fino ad esaurimento scorte. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/05/04.
Le foto sono a titolo informativo.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,8 a 7,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 178

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

Porte Aperte sabato 15 e domenica 16.

CITROËN

Bellisario alla Wertmüller

Si tiene oggi alla Confindustria, a Roma, la XVI edizione del Premio Marisa Bellisario destinato alle donne che si distinguono in campo imprenditoriale e culturale. Quest'anno, è dedicato, al «Turismo Italiano, le donne che fecero l'impresa». Tre premi speciali sono stati assegnati a Lina Wertmüller (foto), Daniela Hamaui e Barbara Contini.

[illegible] Normale

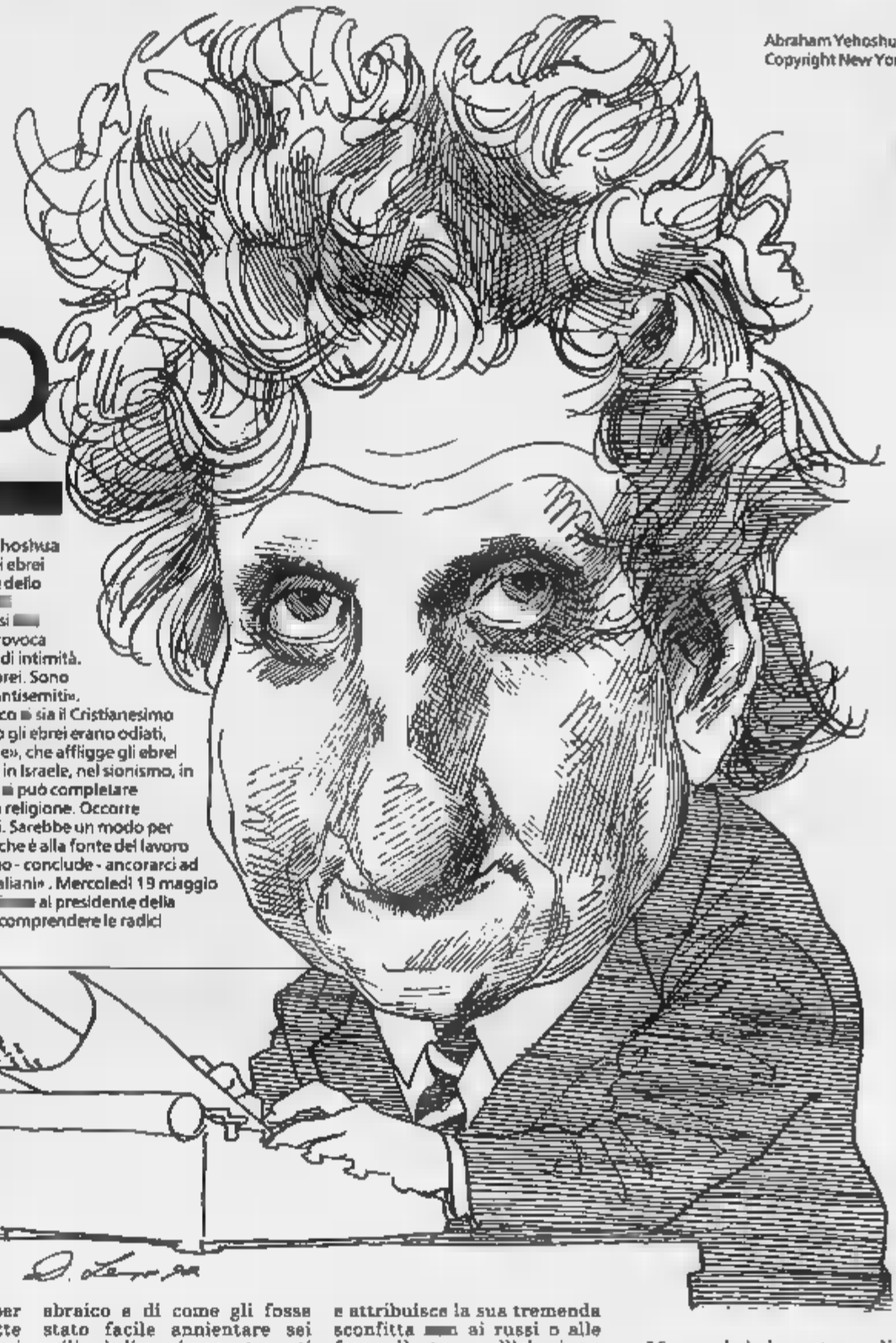
Oggi, alle 17, nell'Aula Magna della Normale, a Pisa, Ivano Fossati (foto) sarà ospite di Salvatore Settis, direttore dell'Istituto, per una conferenza su «Canzoni e comunicazione». Dopo aver illustrato il tema il popolare cantautore si confronterà con gli studenti della Normale.

Lo Strega a Ferrara

I dodici concorrenti della 58 edizione del Premio Strega sono stati presentati da Melania Mazzucco, vincitrice dell'ultima edizione, oggi pomeriggio a Ferrara, città cara alla fondatrice del premio Bellonci (foto). I cinque finalisti saranno votati giovedì 10 giugno dai 400 «Amici della Domenica».

IN UN PAMPHLET CHE ESCE DA EINAUDI ABRAHAM YEHOSHUA ANALIZZA LE RADICI STORICHE E PSICOLOGICHE DEL PREGIUDIZIO ANTISEMITA

EBREI Perché l'odio



Abraham Yehoshua in un disegno di Levine
Copyright New York Review distr/Ilpa

Abraham Yehoshua

LA DISCUSSIONE

Antisemitismo e sionismo è il titolo dell'ultimo pamphlet di Abraham Yehoshua che Einaudi manda in libreria in questi giorni. L'antisemitismo nasce dagli ebrei stessi, o meglio dalla debolezza della loro identità. Questa la convinzione dello scrittore che indica proprio nel ritorno in Israele dalla Diaspora il rimedio al pregiudizio antiebraico. «Gli ebrei debbono capire - sostiene, rivolgendosi alla Diaspora - che la loro identità, ambigua, non definita, flessibile, fluida, provoca reazioni, spesso folli, tra coloro in mezzo ai quali risiedono in un rapporto di intimità. Allo stesso modo l'antisemita deve capire per quali ragioni egli odia gli ebrei. Sono convinto che questo mio libro aiuterà gli antisemiti a smettere di essere antisemiti». Yehoshua contesta, ad esempio, che alla radice del pregiudizio antiebraico sia il Cristianesimo o gli insegnamenti della Chiesa: «già prima dell'avvento del Cristianesimo gli ebrei erano odiati, basta leggere Tacito e Seneca». La guarigione da «questa identità parziale», che affligge gli ebrei della Diaspora e porta all'antisemitismo, può avvenire in un unico modo: in Israele, nel sionismo, in «una patria concreta». Soltanto in questo luogo, a giudizio di Yehoshua, si può completare l'identità. Ma occorre anche un altro passo: «separare la nazionalità dalla religione. Occorre rendere possibile essere ebrei israeliani e al contempo cristiani o buddisti. Sarebbe un modo per abolire, sempre in Israele, quell'identità duale, contraddittoria e debole, che è alla fonte del lavoro psichico immaginario. Per sopravvivere, non correre altri rischi, dobbiamo - conclude - ancorarci ad una realtà solida, concreta, essere come gli altri, i norvegesi o gli italiani». Mercoledì 19 maggio Yehoshua sarà all'Università di Tor Vergata di Roma una conferenza, insieme al presidente della comunità ebraica Leone Paserman, dal titolo: «Un tentativo di comprendere le radici dell'antisemitismo»

Non è l'invidia nei confronti del popolo «eletto» a suscitare l'accanimento dei «gentili» ma piuttosto la paura

La paura degli ebrei, non l'invidia nei loro confronti, è dunque la causa principale e determinante dell'antisemitismo. Gli ebrei fanno fatica ad accettarlo perché prediligerebbero di gran lunga la seconda ipotesi: essere invidiati dai credenti per essere i prescelti da Dio e dai laici per i nostri successi in vari campi. Chi è odiato, infatti, preferirebbe attribuire il livore nei suoi confronti a ciò che ritiene i suoi successi, materiali e spirituali oppure, se questi sono evidenti, per lo meno alla sua «grande levatura morale».

L'invidia nei confronti degli ebrei come motivo principale, e non collaterale, dell'antisemitismo, è però una delle ipotesi più plausibili e noi faremmo bene a domandarci, per esempio, se i nostri compagni di sventura ad Auschwitz, gli zingari, abbiano subito la nostra atroce sorte a causa dei loro grandi successi nel suonare la chitarra o nell'allevare cavalli o, viceversa, per motivi analoghi ai nostri.

Questa ipotesi appare ridicola e assurda anche alla luce del fatto che per moltissimi anni gli ebrei sono stati poveri e umiliati, soggetti a dure sanzioni e a innumerevoli divieti. Cosa c'era da invidiare? Cosa si poteva invidiare ai sopravvissuti della Shoah che, dopo aver visto il loro mondo e le loro vite distrutti, di ritorno in Polonia al termine della seconda guerra mondiale si imbatterono in un immutato odio furibondo? Cosa si può invidiare agli israeliani che da lunghi anni vivono in un permanente stato di guerra e sono vittime di spietati attacchi terroristici? L'ondata di antisemitismo che spazza ora l'Europa è forse conseguenza dei loro recenti e considerevoli «successi» morali?

E in generale, può forse l'invidia per i comprovati successi del prossimo portare gli esseri umani a simili eccessi di follia omicida? Talvolta è vero il contrario: il successo spinge gli uomini ad avvicinarsi a chi lo ha, per impararne i segreti ed emularlo. No, alla radice della follia antisemita c'è qualcosa di più profondo: la paura, che spesso porta gli uomini a reazioni dissennate.

L'esempio forse più evidente e inverosimile di questa paura assurda si trova nelle parole dello stesso Hitler, scritte alla vigilia del suo suicidio nel bunker bombardato di Berlino nell'aprile del 1945. Così scrive il Führer agli amici: «Il più grande errore è stato di sottovalutare l'influenza decisiva degli ebrei sugli inglesi, sotto il comando di Churchill».

E al termine del suo testamento politico, aggiunge: «Passeranno anni, ma sulle rovine delle nostre città si riattizzerà la fiamma dell'odio per la razza responsabile di tutte le nostre tragedie: gli ebrei e i loro fiancheggiatori».

In altre parole, il più grande criminale della storia, consapevole di quanto fosse debole e vulnerabile il popolo ebraico e di come gli fosse stato facile annientare sei milioni di suoi appartenenti senza incontrare alcuna reale resistenza, dopo la terribile catastrofe causata a quei poveracci mostra ancora di temere la loro «immane» forza e attribuisce la sua tremenda sconfitta ai russi o alle forze alleate ma all'ebraismo internazionale, dimostratosi impotente a salvare i propri connazionali da uno sterminio senza uguali nella storia umana.

Ma qual è la natura di questa paura assurda, folle, la cui eco si propaga ora nel mondo musulmano e che talvolta è causa di sciagura anche per chi la prova? Da dove deriva e come si trasforma in fantasie così bizzarre e pericolose? Tutto questo dovrebbe essere oggetto di studio. E al di là dell'analisi della problematica personalità di ogni antisemita, sarebbe anche chiarire cosa nell'identità degli ebrei provoca reazioni tanto violente.

A questo punto è necessario chiarire che quando parliamo di violenza antisemita non ci riferiamo a episodi di xenofobia. Innanzi tutto, in molti casi, gli ebrei non sono affatto stranieri nei luoghi in cui risiedono ma cittadini di lunga data e spesso non hanno nessun aspetto esotico». In secondo luogo, secondo recenti ricerche condotte in Europa fra esponenti dell'estrema destra, esiste una chiara e marcata differenziazione tra xenofobia e antisemitismo. Le fantasie che hanno per protagonisti ebrei e le accuse maligne rivolte contro di loro sono di gran lunga più inverosimili e feroci di quelle rivolte ad altre minoranze etniche e talvolta provengono da persone istruite e civili, solitamente illuminate e liberali in altri campi. Per esempio dal compositore greco Mikis Teodorakis, che ultimamente ha dichiarato che «gli ebrei sono all'origine di tutti i mali del mondo», e dallo scrittore portoghese vincitore del premio Nobel José Saramago, secondo il quale «ciò che avviene a Ramallah è paragonabile a quanto avveniva ad Auschwitz». O ancora dal capo del governo malese, convinto che gli ebrei dominino il mondo (mentre invece non riescono neppure a dominare un popolo debole e misero come quello palestinese).

Tutto questo esige un'analisi particolare.

IN UN SAGGIO DI SILVERIO CORVISIERI LA STORIA DEL CONFINO, L'ISTITUZIONE VOLUTA DAL DUCE PER ISOLARE COME «CORPI INFETTI» GLI OPPOSITORI DEL REGIME

Così Mussolini inventò la «villeggiatura» per gli antifascisti

Filippo Ceccarelli

Antonio Gramsci, confinato illustre

Per chi ci andò non fu assolutamente una «vacanza» ma un istituto di evoluta tecnologia repressiva fondato sull'arbitrio Qualcosa che teneva insieme violenza reale e simbolica

Si ricorderà nel settembre scorso, in una torrenziale chiacchierata con due giornalisti del britannico *Spectator*, il presidente Berlusconi abbia affrontato a suo modo la questione della bonarietà della dittatura mussoliniana. E di a proposito del confino inflitto a circa 13 mila nemici del regime abbia concluso che si trattava di una «villeggiatura». In luoghi splendidi, per giunta, di lì a poco destinati ad accrescere la gloria turistica italiana: Ponza, Lipari, le Tremiti, Ustica, Favignana, Ventotene, Lampedusa.

Ecco. E' assai plausibile che il Cavaliere non lo sapesse. Così come certo non sapeva che il progetto iniziale era di sbattere gli oppositori in una colonia del deserto libico. Ma quella visione quasi spensierata della «villeggiatura», il suo «packaging» diremmo oggi, erano stati proprio Mussolini e il suo capo della Polizia Arturo Bocchini ad inventarseli, nel 1928, e a reclamizzarli attraverso un giornalismo compiacente.

La macchina oppressiva del regime fascista, in realtà, fu molto più articolata, sofisticata e per certi versi moderna di quanto l'attuale dominio delle semplificazioni interessate e banalizzanti lasci immaginare. Proprio sul confino e sui confinati, per almeno un quindicennio, operò infatti pressione variabile, alternando giri di vite e momenti di stasi, singole indulgenze, sadismi burocratici e intimidazioni selvagge.

Più che a sterminare fisicamente gli antifascisti, Mussolini puntava a isolarli dal resto della società come corpi «infetti». E di più mirava a piegarli, piano piano, uno dopo l'altro, fiaccandone il morale, mortificandoli e costringendoli a sentirsi ridicoli e fuori dalla storia. Fino al momento in cui gli oppositori non gli avrebbero reso un atto di sottomissione.

Lo spiega molto bene Silverio Corvisieri in un bel libro di prossima uscita, il primo studio dedicato al confino, dal titolo *La villeggiatura di Mussolini. Il confino da Bocchini a Berlusconi* (Baldini Castoldi Dalai, 317 pagine, 14,60 euro). Un libro per nulla affatto tenero nei confronti di Berlusconi, ma anche di una vulgata e di una storiografia cosiddetta revisionista, da De Felice a Giordano Bruno Guerri, che ha oscurato il ruolo fondamentale di questa segregazione afflittiva nei meccanismi repressivi del regime.

E tuttavia, al di là della prevedibile polemica, il dato interessante del saggio è che per certi versi i suoi certi strumenti del revisionismo, tra cui lo studio meticoloso e spregiudicato delle carte, dei fascicoli, per dimostrare la sua tesi. Che è molto semplice: il confino non fu affatto una «villeggiatura», ma un istituto di evoluta tecnologia repressiva fondato sull'arbitrio e sulla paura. Qualcosa che teneva insieme quella violenza brutale di cui diede agghiacciante testimonianza Ernesto Rossi (reclusione per parecchi giorni al buio senza branda e senza mangiare, acqua salata fatta ingurgitare per rendere più febbrile la sete, frustate con nervi di bue sul corpo nudo, percosse sulle parti più delicate, bruciature nelle palme dei piedi, cunei nelle unghie»); e quella violenza simbolica che diede a Carlo Rosselli l'impressione di vivere in un «pollaio».

Finire alle isole, oltretutto, non era affatto difficile. Bastava una spiata, uno sfogo su un diario privato, una poesia satirica, una battuta sul Duce. Ci fu pure un ambulante, per intendersi, che venne deportato in quanto autore di una canzone in cui si chiedeva a Sant'Antonio la grazia di non far scoppiare la guerra. Con enorme pazienza documentaria Corvisieri ha scovato motivazioni che sono quasi incredibili: la partecipazione a un funerale, un fiore posto su una tomba, un banchetto organizzato per il primo maggio, accettare in regalo un libro di Benedetto Croce, avere a casa testi di sociologia e romanzi di Tolstoj, chiamare un figlio Lenin (poi ribattezzato Benito); perfino l'aver costruito un modellino di sommergibile con a poppa una bandierina rossa poteva tradursi in «cinquina» (cinque anni) alle Tremiti, queste ultime isole considerate «la Caienna italiana».

Qui, come a Ponza o a Lipari, la popolazione era piuttosto variegata. Oltre ai militanti dei partiti antifascisti (comunisti, socialisti, giellisti, anarchici, repubblicani, democratici) c'erano massoni, omosessuali, protestanti, fascisti caduti in disgrazia, più i confinati comuni, detti «manciuriani» (alcolisti, barboni, pazzoidi). Le traduzioni erano terribili (da Roma a Ustica Gramsci impiegò 13 giorni); e una volta sul posto le limitazioni, i pestaggi, le malattie erano all'ordine del giorno. Poi freddo, caldo, fame, per alcuni controlli ogni mezzo metro di distanza», ufficiali della milizia con il frustino, rivolte (celebre quella contro l'imposizione del saluto romano), evasioni, scioperi della fame.

Eppure, da laggiù, una leva di uomini molto speciali seppe resistere. E il verbo, per una volta, suona superfluo, e automatico, perché i confinati fecero una vera e propria resistenza. Si organizzarono, scrissero manifesti profetici, progettarono riviste, rischiarono e accumularono anni e anni di carcere o di confino aggiuntivo, ma senza piegarsi. In genere i cittadini delle isole e dei 262 paesini scelti dal fascismo come luoghi di morte civile gli vollero bene e perfino li protessero. E anche questo era consenso.

A distanza di anni, certe vicende si capiscono meglio. E se la storiografia revisionista ha utilmente sfrondato la retorica antifascista, è anche vero che la revisione del revisionismo si rivela utile a meglio comprendere la storia. E non scambiare la sopraffazione per una villeggiatura.

Irlanda
L'isola delle magie
Partenze con voli di linea da tutte le città italiane
• Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore lingua italiana — Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny — * Quote da in Euro 1.030
* La quota è indicativa e comprende: volo A/R dall'Italia, Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.
• Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud e del Nord 645
* La quota è indicativa a partire da e comprende: volo A/R dall'Italia + auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"
GIVER
Per informazioni sull'Irlanda:
tel. 02 48296066 • www.irlanda2004.it
Cataloghi: www.giverviaggi.com e nelle migliori Agenzie di Viaggi
tel. 010 57561 - Fax 010 585010
e-mail: grandenord@giverviaggi.com

Belle e scientifiche ma che fatica le mostre-monstre

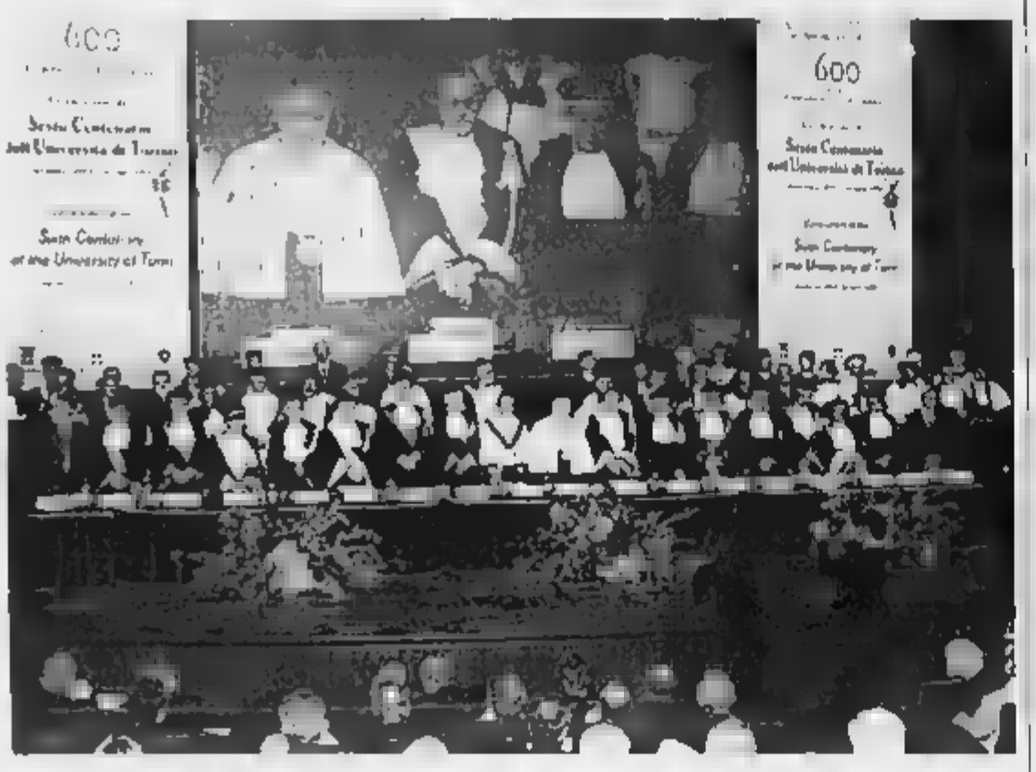
Fiorella Minervino

SUPER, iper, max, maxy: non sono aggettivi ammiccanti a supermercati o taglie forti, ma a qualcosa non troppo lontano. Incombono sulle «mostre-monstre», colossali, ridondanti, efferate, esaurienti fino alla noia e mancanza di pietas, servite su vassoi d'argento da amministrazioni comunali e locali, da improvvidi curatori, altezzosi specialisti, quanto mai abili nello stremare, sfiancare, distruggere l'indifeso visitatore, magari con famigliola appresso. Cosa avrà mai fatto di male costui? Ha pagato il biglietto salato, seguendo magari consigli di amici, conoscenti, critici da giornali o riviste. Non ha scampo il meschino: lo aspettono fatiche di Sisifo, ore e ore per guardare, (ammirare è esagerato), sino a non ricordare nulla, se non odiare le centinaia e centinaia di quadri, sculture, disegni, progetti, non tutti eccelsi o necessari, ma «scientificamente indispensabili» per addentrarsi in ogni orpello, estro, nequizia di pittore, movimento, secolo, purché alla moda. Ippocrate negli *Aforismi* sosteneva «La vita è breve, l'arte vasta, l'occasione istantanea,... il giudizio difficile». Considerata la brevità dell'esistenza, quanto resiste l'attenzione d'un curioso approdato ignaro a «vedere una mostra»? Mezz'ora, Tre quarti d'ora, un'ora forse. E fisico e memoria, sino a quando reggono - prima di stramazzare, per chi supera i 20 anni - le che richiedono conoscenze da Roberto Longhi, scarpe comode, salute di ferro, la pazienza da Giacobbe, infine, ovviamente, nessun «giudizio»? Tanto ci sono le cuffie a spiegare mostra e contenuti. Un'oretta, da soli.

Non molti ne sono convinti, in Italia. Qualche cifra: il «Settecento. Il gran teatro del mondo», a Milano, appena chiuso a Palazzo Reale, snodava 300 dipinti, pur organizzato dal brav e simpatico Flavio Caroli; il «Neoclassicismo» nel 2002, medesima sede, schierava 400 pezzi; a Parma «Il Parmigianino» contava 203 opere; a Firenze la «Natura morta», di indubbia suggestione, nel 2003, Palazzo Strozzi, allineava oltre 300. L'Oscar va a «La Maestà Roma» nel 2003, in sedi eterne come la città: 600 opere. Ci si rasserena valutando il contrario. Una rassegna meditata per anni, che rispolvera dall'oblio una città e il glorioso collezionismo, è «Rubens e le collezioni a Genova nel '600», a Palazzo Ducale, Genova. Dipinti formidabili, Caravaggio, Tiziano, Veronese, Tintoretto, Van Dyck, Guercino, e ... i Rubens. In tutto 134 opere. Chi vuole, si avventura fra meraviglie di palazzi, musei, private. Ancora: un'illuminante monografica ripropone Matteo Civitali, un protagonista del '400 toscano, meglio lucchese, a Villa Giunigi, in una città fulgida da riesplorare in ameno weekend. Emergono novità, riscoperte. Fra Mino da Fiesole, il Rossellino, o il Lippi, Perugino, Ghilandaio, Frà Bartolomeo, Civitali riaffiora maestro originale, realista, complesso. Opere: 131. Ci si spinge in Duomo, meglio dopo un pranzetto prelibato. Altra lodevole iniziativa Vincenzo Scamozzi a Vicenza, con novità sul Palladio, a Palazzo Barbaran da Porto, conclusa lo scorso gennaio: 80 opere. La godibile rassegna di Arnaldo Pomodoro, corso a Lugano, con sculture a Villa Ciani e per la città: 32 opere. Quanto a Milano, Van Dyck a Palazzo Reale, con ingegnose scenografie Ronconi, conta dipinti.

Nel 2001, la superba rassegna a Palazzo Venezia, Roma, Artemisia con il padre Orazio Gentileschi, poggiava su 85 quadri. Impossibile trascurare il raro Giorgione, nel 2003, alle Gallerie dell'Accademia a Venezia; opere: una decina. Sicché, un consiglio a riviste e pubblicazioni importanti quale *Il Giornale dell'Arte* e al suo editore Umberto Allemandi e alla rivista *Art dossier* la direttrice Gioia Mori: annunciare mostre il numero d'opere. Infine, una preghiera generale allestire mostre con maggior senno, sorrette da idee, ricerca, qualità, scegliendo le opere, pure per la salvezza del visitatore: il suo «giudizio» diverrà facile e benevolo. Con buona pace degli implacabili curatori dei troppi Supermarket dell'arte.

RETTORI E DOCENTI «VIP»: IL NUOVO GOVERNO DELL'UNIVERSITÀ SUSCITA POLEMICHE. E ASOR ROSA PROTESTA



L'inaugurazione anno accademico all'Università di Torino

I professori della discordia

Raffaele Simone

COME i lettori questo giornale sanno, tra i temi più caldi dell'attuale discussione sull'università sono il governo degli atenei e lo stato giuridico dei professori. Al non esperto, temi come questi possono sembrare marginali: non è così, perché incidono sulla qualità delle nostre università, vale a dire sul futuro dell'intelligenza italiana, cioè del paese. Nessuno dubita più che sia necessario rivedere i sistemi di governo (oggi dominati da un elettoralismo estremo, che a volte rende impossibile l'azione di comando), così come è urgente dare un profilo moderno e differenziato alla figura del professore.

Su questi temi si sono accumulati negli ultimi tempi una varietà di documenti, prodotti sia da ambienti ministeriali sia da entità esterne (spesso dotate di una vistosa connotazione di gruppi di pressione). La quantità delle proposte sembra però aumentare l'entropia più che chiarire i problemi, dato che non riesce a focalizzare i temi centrali.

Ad accrescere la pila di carte arriva ora anche un testo prodotto da un gruppo di esperti, incaricati dal presidente della Conferenza dei Rettori (CRUI) di elaborare una riflessione «Il governo dell'università». Gli autori del documento sono Umberto Eco (che faremmo, in Italia, senza di lui?), Maurizio Bettini, Alessandro Figà Talamanca, Ernesto Galli della Loggia, Angelo Panebianco, Aldo Schiavone e Alberto Asor Rosa: nomi noti, anche se, magari, quasi tutti appartenenti al dominio delle discipline umanistiche, che non rappresentano certo la maggioranza del mondo dell'università.

Nella prima parte del testo si riafferma il principio, oggi molto strapazzato, secondo cui l'università deve restare un'istituzione pubblica» e deve sviluppare forme evolute di competizione tra un ateneo e l'altro. Nella seconda si suggerisce che il rettore debba avere più poteri di quelli che ha attualmente, che sono delimitati e possono perfino essere contrastati dai due organi essenziali del sistema, il Senato e il Consiglio di Amministrazione. «Va a nostro parere rafforzato il potere di indirizzo di governo che già spetta appartiene al Rettore». Si pensa quindi a un rettore «forte», munito di estese deleghe e capacità.

La parte più delicata del testo contiene una proposta che ha suscitato un vespaio. Si suggerisce che ogni ateneo abbia a disposizione un certo numero (pari al 10 per cento del totale) di «posti riservati» per professori. La prima metà di questi posti forma il ruolo dei «professori di valore eccezionale», che sono designati «tra gli ordinari dell'ateneo stesso per la particolare e riconosciuta eccellenza scientifico-culturale». Chi propone questa lista? La commissione suggerisce che sia ogni singolo preside di facoltà a proporla al rettore, che se la fa propria la porta in senato accademico per l'approvazione finale. L'altro attribuito, invece, «per chiamata da altra sede o dall'estero di professori italiani e stranieri, di qualunque età e grado, su designazione unanime del consiglio di facoltà». Questi professori «eccezionali» possono avere uno stipendio fino al superiore a quello normale, dispongono di privilegi nell'attribuzione dei fondi di ricerca e dei congedi per motivi di studio e sono esentati dall'obbligo di insegnare corsi triennali (quelli di base).

Quest'ultima proposta, che è in realtà l'unica novità che il testo contenga (benché, come detto tra parentesi, non riguardi affatto il «governo dell'università» a cui allude il titolo), ha fatto un po' di chiasso, anche in seno alla commissione. Asor Rosa se ne è dissociato con una nota durissima, in cui denuncia che la commissione non ha discusso alcune «parti sostanziali, anzi decisive» del testo. Asor Rosa, inoltre, ha affermato anche che «il senso politico [del documento] non può essere altro [...] che la volontà di intrecciare un dialogo l'attuale governo e con l'attuale maggioranza». In pratica, un pesante sospetto di collateralismo. Inoltre, si sono levate numerose proteste contro l'idea stessa questa categoria speciale di «cattedratici VIP». È stato osservato, ad esempio (e giustamente), che nulla si dice dei criteri di selezione di queste persone. La paura della clientele è ovviamente molto forte.

Per quanto mi riguarda, l'idea di una fascia di professori di «valore speciale» non mi pare affatto cattiva, e mi è capitato di proporla anch'io di recente. Mi pare che una soluzione come questa potrebbe correggere il vergognoso appiattimento tra le carriere, le reputazioni e le prestazioni che è stato praticato e teorizzato ritengo, e che favorisce l'offensiva confusione fra ricercatori di alta reputazione e la vasta platea di «miracolati» che affolla l'università italiana. Altri paesi (Francia, Spagna, Germania, oltre ai paesi anglo-sassoni) hanno da tempo figura simile, e nessuno grida allo scandalo.

Ma ciò non significa affatto che questa misura sia la più urgente da prendere. Anche perché alcuni suoi aspetti non convincono. Che i professori «eccezionali» siano indicati dai presidi di facoltà, per esempio, è troppo poco. Date le note tradizioni clientelari e correntizie della nostra università, questa procedura attiverebbe furibondi circuiti di pressione. Inoltre, mi pare che sarebbe facile far convivere le due «specie» di professori nelle stesse strutture: immagino gli «speciali» e i «normali» negli stessi dipartimenti e nelle stesse facoltà. Quel che occorrerebbe invece è inventare una buona volta due tipologie di università, una «di base», per le lauree triennali (somigliante al «college» dei paesi di lingua inglese), e una «superiore» (somigliante alle «universities») per le lauree specialistiche e i dottorati. In questa seconda troverebbero la loro naturale collocazione i professori di «valore eccezionale».

Dubito molto, però, che una proposta del genere possa passare, in un paese che, per un inveterato malinteso sindacal-cattolico, finge di credere nell'uguaglianza a tutti i costi (di magistrati, insegnanti, professori, ricercatori). Infine, temo che, tra i tanti drammatici problemi della nostra (primo dei quali, la generale dequalificazione), il tema dei «professori di valore eccezionale» non abbia alcun senso al di fuori di un ripensamento generale del sistema.

PIÙ CHIAREZZA NEI FOGLIETTI INFORMATIVI DEI MEDICINALI

BUGIARDINO SARÀ LEI

Eugenia Tognotti

DAL Forum della pubblica amministrazione arriva oggi la promessa della Farmindustria di un impegno di chiarezza dei foglietti illustrativi dei medicinali. Che dire? Era ora. I cosiddetti «bugiardini» - l'affettuoso soprannome che si sono valorosamente guadagnati sul campo - si sono persino ritagliati, come la Benemerita - una loro nicchia di barzellette e di battute. Avvertenza per un farmaco contro l'insonnia: può causare sonnolenza. Effetti indesiderati per un antinfiammatorio e antipruriginoso: arrossamento cutaneo e prurito. Effetto collaterale di un sulfamidico: morte. Che è decisamente troppo anche per i più avvertiti che sanno, come i greci, che, sono lo stesso nome, pharmakon, s'indicava un rimedio che il veleno.

Insomma più che bugiardi, i famigerati foglietti illustrativi dei medicinali sono, spesso, bizzarri. In qualche caso terrorizzanti. E quasi sempre poco chiari. Anzi, a dirla tutta, incomprensibili. Lo dimostrano anche - potevano mai mancare? - i risultati di diversi sondaggi. La maggioranza - anche quella fortunata che non deve inforcare gli occhiali per consultare l'elenco del telefono - lamenta i caratteri minuti dei caratteri della scrittura. Che, certo, non aiuta a districarsi in una selva oscura di termini quali effetti collaterali, posologie, controindicazioni, interazioni. Aspettiamo fiduciosamente i nuovi «bugiardini». Riusciranno, finalmente, a diventare una «vera» fonte d'informazione e a smentire la loro cattiva fama?

TORTURE E DECAPITAZIONI

GLI ORRORI NON SONO TUTTI UGUALI

Fiamma Nirenstein

E' un equivoco malato quello dell'equivalenza delle responsabilità, quello degli «orrori della guerra», del «ciclo della violenza». Gli orrori della guerra certo esistono, ma c'è una bella differenza fra gli smembramenti e la loro teorizzazione esaltata insistita ripetuta ormai in ogni angolo del mondo islamico, predicata a centinaia di milioni di persone (a disdoro, si capisce di quell'Islam che può essere ben altra cosa). E d'altra parte invece gli orrori, la vergogna della perversione di un gruppo di soldati (quanti idioti? quanti cattivi? una, due dozzine? forse centinaio?) che verranno adesso processati, che diventati l'oggetto della contrizione dell'intero Occidente. Sì, c'è il sospetto che saliti alti nella catena di comando. Se fosse vero, si saprà, e questo porterà certo durissime conclusioni.

Ma, il linciaggio di Ramallah nel 2000 è stato, questo sì, certamente esaltato nelle scuole e sui giornali fino a rappresentazioni di scolare delle elementari con le mani intinte nel sangue; le piazze arabe spesso cantano e ballano quando si uccidono gli ebrei e gli americani e anche gli spagnoli; gli Hezbollah tengono sul confine israeliano un'enorme foto in cui la testa spiccata di un israeliano è brandita a mo' di monito da una mano. La dell'Hezbollah, sostenuto dalla Siria e dall'Iran. Le moschee incitano troppe spesso a uccidere crociati ed ebrei.

E' vero, c'è un dato in comune fra le torture di Abu Ghraib, la decapitazione di Nick Berg, l'esposizione della di un soldato israeliano sul tavolo della conferenza stampa tenuto dalla Jihad islamica. Si tratta del cuore di tenebra della natura umana, quando i demoni sguinzagliati impossessano di un qualche potere. Ma c'è potere e potere. Dov'è finito dunque il coraggio di tener duro sulla differenza fra l'esaltazione politica di massa del buio e della ragione, il uso strategico in guerra di conquiste e di odio, e la capacità invece di provare vergogna, di emendarsi? Per difendere questa differenza, non combatteremo, saremo battuti. La cultura ebraico-cristiana con la sua immensa produzione di pensiero ha creato nei secoli la democrazia e la civiltà dei diritti umani; ha cercato di affrontare con le leggi e con il senso morale gli orrori della natura e della storia. Nell'Islam estremo e nei regimi che ne servono, ciò è accaduto: si esalta programmaticamente l'eliminazione della civiltà «dei crociati e degli ebrei», si esaltano i terroristi. Tremila anni fa il Re Saul e i suoi tre figli furono uccisi; Saul decapitato fu impalato sulle mura di Beith Shean e le genti di Yavesh e di Gilead si gettarono in battaglia per recuperarne il corpo. Intero. Ce la fecero perché credevano nella divinità delle sembianze umane.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Non serve indignarsi per il calcio-scommesse

EGREGIO direttore, sono indignato per il scandalo che colpisce il mondo del calcio italiano, e più di vent'anni da quello che vide la polizia negli stadi e la lunga punizione di campioni del calibro di Paolo Rossi. Sono rimasto allibito nel leggere di intercettazioni telefoniche in cui si adombrava l'«aggiustamento» dei risultati di alcuni incontri. Mi ha sorpreso e addolorato il sospetto coinvolgimento di calciatori, appartenenti a squadre come il Chievo o il Siena, protagoniste entrambe di piccole epopee, in cui si dimostrava che nel calcio anche le squadre di provincia, se guidate con intelligenza e serietà, potevano tener testa agli squadroni ricchi di denaro e sponsor delle grandi metropoli. Io vivo in una piccola città: avevo visto nel Siena e nel Chievo quasi Davide che sfida Golia ossia modo rivalermi del complesso di inferiorità che a volte mi tormenta di fronte ad amici che stanno a Roma o a Milano. Certo questo scandalo non coinvolge le società, solo alcuni calciatori. Eppure mi sembra che vadano in frantumi anche le ultime illusioni che nutrivo nello sfogliare le pagine sportive dei giornali e nel guardare in televisione le partite: dietro i calciatori che rincorrono una palla sarà più forte di me vedere l'ombra di avidi uomini della camorra, dietro la scivolata in area il rigore che permette all'avversario di fare goal il sospetto d'una combine. Se non potremo neppure più fidarci della squadra del cuore resta ben poco in cui credere.

Giovanni De Bonis, Matera

GENTILE lettore, effettivamente il nuovo scandalo del calcio scommesse ha qualcosa di più di quello che vent'anni fa indignò gran parte della tifoseria nazionale. Può darsi che si tratti solo del progresso tecnologico che fra intercettazioni e indagini sostenute da moderni supporti informatici ci sta dando, quasi in diretta, un ritratto molto poco onorevole del calcio e di quello che gli ruota attorno, con giocatori comprati e venduti, pareggi previsti e annunciati, classifiche truccate. Le confesso che sono diviso due diverse: una, indignarmi come e più di lei, perché il calcio è in Italia uno dei pochi fattori di stabilità, una sorta di gioco-istituzione, minata la credibilità del quale, si rischia di scuotere l'intero paese dalle fondamenta. L'altra, più realisticamente, considerare che tutto sommato stiamo parlando di un gioco, di una parte di un gioco che riguarda solo alcune squadre, sperare che i colpevoli, in gran parte individuati, siano puniti severamente, e che il gioco, quello vero, per l'appunto possa riprendere al più presto con soddisfazione di tutti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Fiera del Libro di Torino, la gioia di esserci

Collegi elettorali e torture dell'Iliade

IL SUCCESSO È TUTTA UNA CITTÀ

Sergio Chiamparino ha detto ad una radio privata che le code dei visitatori davanti alle biglietterie della Fiera del libro, al Lingotto, gli ricordavano quelle altrettanto composte e pazienti per l'ultimo saluto a Gianni Agnelli e a Norberto Bobbio. Allora la circostanza era luttuosa, oggi è festosa, ma ha ragione il Sindaco: la motivazione di una così vasta e anzi impressionante partecipazione popolare è identica. Un profondo senso di appartenenza alla città e alla regione, la voglia di esserci, di vivere insieme i momenti che contano, il bisogno di una identità forte, «alta», in cui riconoscersi. Decine e decine di persone, al Lingotto, ci hanno fermato per dire grazie, avete fatto una cosa bellissima, ne siamo orgogliosi, andate avanti così. Lo straordinario successo dell'edizione 2004 (30.000 visitatori in più rispetto all'anno scorso, vendite salite dal 30 al 100%) non è soltanto un segnale importante per l'intero mondo del libro, dagli editori ai librai, dai bibliotecari ai lettori. È uno di quegli eventi in cui una città si ritrova unita per testimoniare la propria maturità civile, per dire di essere pronta alle sfide più difficili. I colori del logo della Fiera del libro sono diventati i colori d'una intera collettività. Il successo della Fiera è il successo della città, delle istituzioni che la guidano, dei giornali che la raccontano, dei cittadini d'ogni età. A tutti il nostro grazie dal profondo del cuore.

Rolando Picchioni, Ernesto Ferrero, Maurizio Pagan

LE MISERE PENSIONI DELLO SQUADRONE BIANCO

Ho letto sulla *Stampa* del 4 maggio l'articolo di Domenico Quirico, relativo alla ventilata soppressione della pensione che ancora viene erogata ai pochi superstiti soldati che tanto ha esaltato nel suo bellissimo libro «Squadrone Bianco». Possibile che nel marasma di sprechi inutili, i nostri burocrati pensino di poter raddrizzare il bilancio statale lasciando senza sostentamento chi ha servito l'Italia, prima che loro nascessero? Non è certo un pensiero lungimirante e mi auguro che ci sia ripensamento.

Carlo
presidente Associazione nazionale reduci campagnali d'Africa

SCEMPIO DEI NEMICI SOTTO LE MURA DI TROIA

Vorrei sottoporre due quesiti. Primo: elezioni europee collegio Nordovest 21 seggi, Nordest 14, Isole 19; popolazione Nordovest 15,5 milioni, solo Veneto e EmiliaRomagna 9 mil, Isole solo 6,6. Perché questa disparità? Secondo: in questi giorni piena indignazione per lo scempio dei cadaveri in Medioriente e attesa per il film *Troy*, non sarebbe forse meglio per tutti rileggersi che succedeva nell'*Iliade* ai nemici, buon pasto per i cani, per dare di entrambi i fatti un giudizio ponderato e coerente?

Giovanni Papuli

EFFETTO SERRA LEZIONI DAL PASSATO

L'aberrazione climatica di questi giorni (temperature di tipo autunno-invernale) ha riportato di attualità l'effetto nell'atmosfera. Non ho l'autorità per pronunciarmi in merito; non sono un meteorologo, sono un agronomo che nell'ambito della ricerca nella Scienza delle coltivazioni ha rilevato in cinquant'anni migliaia di dati meteo riguardanti il sistema agronomico Clima-Terreno-Pianta. Il problema dell'effetto serra è stato trattato in modo esauriente da un grande scienziato (prof. Tullio Regge) sulla prima pagina di *La Stampa* del 29 aprile. Per parte mia posso ricordare un fatto storico del giugno 1940. Il 10 giugno ci fu la dichiarazione di guerra alla Francia con l'inizio delle operazioni sul fronte delle Alpi giorni successivi nell'Ospedale Militare di Torino e in altri ospedali ricoverati per congelamento che i feriti da armi da fuoco. I nostri soldati erano stati mandati sulle Alpi (a quote elevate) in divisa estiva! Il clima con tutte le sue variabili era ancora poco studiato anche dal nostro stato maggiore. In particolare non noto lo stato termico. Certamente l'unico effetto serra allora conosciuto era quello delle serre (in vetro) della floricoltura ligure. L'inquinamento atmosferico va contrastato a livello planetario (protocollo di Kyoto), per difendere le nostre vie respiratorie.

Guido Sacco
professore emerito di Agronomia generale dell'Università di Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Carlo Bastasin, Roberto Brilano
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Costa
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Prina 84, Torino
- Libero, tel. via Carlo Perrier 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
- Il Mattino Nord spa, via Orsenigo, Elmas (Ca)
- R.I.A. printing, Montestrutt 11, Mocherno (Bl)

©2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948. Certificato n. 9035 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 13 maggio 2004 è stata di 504.973 copie

NELLA BIOGRAFIA DI EDNA ST. VINCENT MILLAY I BAGLIORI E I FURORI DELL'ETA' DEL JAZZ E DEL GREENWICH VILLAGE

Vita scatenata della poetessa

Scrisse versi in difesa di Sacco e Vanzetti Fece parte della «generazione perduta»

Mirella Serri

«SAPPIATE che ho davvero vent'anni e sono una signorina molto superficiale. [illegible] una ridicola bocca a cuore e un'unica idea fissa. Quella di comprarmi un paio di scarpe [illegible] rosso per andare a ballare». Con quel [illegible] biglietto del dicembre 1912 nasceva una nuova stella nel firmamento poetico americano. Le brevi righe erano destinate a due autorità della lirica statunitense, Bynner e Ficke. I due intellettuali sospettavano che dietro un poemetto pubblicato [illegible] con pseudonimo ci fosse la mano di qualche noto autore: [illegible] breve nota firmata Edna St. Vincent Millay serviva dunque a chiarire quale fosse la vera identità dell'autrice dei versi che, freschi [illegible] stampa, [illegible] arrivati come un fuoco scoppiettante di novità nel mondo letterario. Con una fitta matassa di capelli rossi, occhi luminosi e sognanti, si [illegible] una delle più importanti [illegible] poetesse del secolo passato, di cui la scrittrice Gaia de Beaumont in *Tra breve le ti scorderò, mio caro* (Marsilio, 131 pagine, 12 euro) ci propone un'intensa biografia.

[illegible] nel Maine, [illegible] fine Ottocento, Edna St. Vincent Millay non fu solo una *signorina* scatenata dell'età del jazz, con le sopracciglia depilate, le labbra arrotondate e una marea di corteggiatori. Che erano così numerosi, diceva Edmund Wilson, «che ci si poteva metter su una squadra di rugby e altri dieci ne rimarrebbero in panchina». La Millay fu anche una delle colonizzatrici del Greenwich Village, [illegible] delle sostenitrici delle cause più radicali, come la difesa [illegible] Sacco [illegible] Vanzetti, [illegible] si schierò a favore dell'intervento americano contro il nazismo. Fu anche [illegible] soprattutto l'autrice che rilanciò il [illegible] [illegible] la forma classica (in Italia è pubblicata dall'editore Crocetti [illegible] [illegible] Silvia Raffo).

Era una tosta Edna la rossa, destinata a diventare la novecentesca erede [illegible] Emily Dickinson. Ebbe, fin da ragazzina, una vita per nulla facile. E' ancora bambi[illegible] quando sua madre, Cora, chiede il divorzio e di tenere [illegible] sé le tre figlie, lavorando da infermiera, con un coraggio impensabile per l'epoca e per le p[illegible] finanze. Sul suo diario, la piccola Edna divide la giornata in tanti segmenti di quindici minuti, ad ognuno dei quali corrisponde un compito preciso: «fare colazione», «fare i compiti», andare in giardino, scrivere poesie.

E' corteggiatissima e molto stimata per le sue poesie, va per la maggiore tra gli intellettuali del Village come Isadora Duncan, Eugene O'Neill, John Reed. Nonostante il successo, le amicizie, le notti folli passate a bere e a scrivere, la sua delusione esistenziale è radicata e profonda. «Nulla mi conforta se non il bere una birra dopo l'altra tutta la notte», annota. Dopo [illegible] breve relazione con il sofisticato giovane poeta socialista Floyd Dell, decide di abbandonare l'America per [illegible] Francia: «Ho bisogno [illegible] cambiare tutto, la mia poesia ha bisogno d'erba fresca. Non ho più niente da dire».

Joyce ha appena pubblicato l'*Ulisse* ed Eliot sta finendo *The Waste Land* e la Millay, a Parigi, si lascia trascinare in [illegible] ritmo accelerato, con pochi soldi, voglia di vivere, il Johnny Walker, la morfina [illegible] la cocaina. Dopo decine e decine di brucianti amori falliti, arriva il matrimonio con un ricco olandese che vede il ménage con l'efebica signora come una missione per la salvaguardia dell'arte e della poesia. Ma quando Edna sta per raggiungere il traguardo dei quarant'anni [illegible] scatena la molla della sua vocazione più irriducibile [illegible] inizia una love story con il ventenne George Dillon. Che si abbatte come un fulmine sulla sua residenza di campagna, [illegible] fogli delle liriche sparsi sul pavimento, sui fiori coltivati in serra.

La fine di questa liaison che si svolgerà come un faticoso menage à trois coinciderà [illegible] l'esaurimento delle energie di quella «generazione perduta» di cui Edna era stata protagonista con Sherwood Anderson, Cummings, Hemingway, Fitzgerald (a cui non risparmia giudizi pungenti e che definisce una «vecchia signo[illegible] tronfia per [illegible] [illegible] talento»). E' la fine di un'età rutilante per invenzioni e provocazioni. I suoi versi per Sacco e Vanzetti sono la Bibbia dei campus universitari. Non cambiano il corso della storia ma agitano la coscienza civile dei giovani americani. Edna ne è ben consapevole quando annota: «Quando [illegible] [illegible] morta, / questo libro sarà una lieve scia del mio profumo».

Di Scott Fitzgerald diceva: «Vecchia signora tronfia per il suo talento»

Sopra, nella fotografia più grande, Edna St. Vincent Millay e, a sinistra, O'Neill. Qui a lato: a sinistra John Reed, a destra Ernest Hemingway negli anni parigini

PAOLO VILLAGGIO DA DOMANI CON «LA STAMPA»

Le coltellate di Fantozzi

[illegible]zio Assalto

MOSTRUOSO. Tragico. Terrificante. Megadirittore, megapresidente, megagalattico. E poi: mutande ascellari, capelli color topo, salivazione azzerata. Per [illegible] dire di quell'immortale epitaffio, «una boiata pazzesca!», calato sulla scena[illegible]clou della *Corazzata Potëmkin*, [illegible] fare giustizia sommaria di [illegible] decennio di affumicati cineforum intorno all'inevitabilmente noiosissi[illegible] capolavoro di Ejzenstejn.

[illegible] la riuscita di un comico [illegible] deve valutare (anche) dalla contagiosità del suo linguaggio, nessun dubbio: Paolo Villaggio ha messo in circolo [illegible] [illegible]iver[illegible] metaforico e comunicativo che è divenuto patrimonio [illegible] comune da farne tranquillamente scordare il responsabile. Nel *Fantozzi* che La Stampa ripropone per la collana «ComicaMente» (sarà [illegible] vendità domani a 4,90 [illegible] più il costo del quotidiano) - il primo di [illegible] fortunatissima, uscito da Rizzoli nel 1971 - si può seguire l'originario condensa[illegible]i del fenomeno. Che è nel contempo l'atto di nascita di [illegible] grande maschera italiana, capace di resistere all'usura di uno sfruttamento cinematografico inverecondo. Tanto che l'aggettivo derivato «fantozziano» [illegible] oggi accolto da tutti i dizionari come icastico equivalente di persona pavida e servile, goffa, grottesca, tragicomica.

Nel raccontare il rag. Ugo Fantozzi, Villaggio ha attinto alla personale esperienza di impiegato per 12 anni alla genovese Consider, prima di fare irruzione sul piccolo schermo con l'inusitata figura del professor Kranz che tiranneggia il pubblico. Ma ancora maggiore è il debito [illegible] la catastrofica comicità primaria di Stanlio e Ollio, con sconfinamenti in Will Coyote. Proprio come in un cartone animato, il nostro [illegible] può precipitare da uno strapiombo [illegible] farsi male, finire a pe[illegible] [illegible] ricomporsi, soccombere alla fine di una storia e risorgere [illegible] quella successiva.

Partendo da un contesto di realistica desolazione, le (dis)avventure di Fantozzi (e di Fracchia, e degli altri colleghi) predono subito la via dell'inverosimile, del paradosso, dell'iperbole più spinta. Tutto è [illegible]: i megadirettori che fanno precedere i propri nomi da interminabili infilate di «dott. ing. avv. grand'uff. lup. mann.», i frequenti «frontali» che come minimo avvengono in galleria contro l'Orient Express, i tuffi che invariabilmente si infrangono sul fondo di una piscina svuotata, [illegible] su una boa metallica (l'unica nel raggio di 120 km), i viaggiatori affamati che sul tre[illegible] divorano di tutto, «dai polli ai bambini più teneri». Soltanto modi di dire, esagerazioni verbali? Si potrebbe pensarlo, tranne che poi hanno sviluppi effettivi nel seguito della narrazione.

Fantozzi e i suoi colleghi - gente che si dà del lei anche dopo anni di lavoro gomito a gomito - subiscono senza ribellarsi, con dignità, consci della loro sorte di impiegati perennemente inseguiti dalla propria personale nuvola che scarica neve [illegible] gelo anche su una spiaggia d'agosto, mentre a pochi metri di distanza sulla testa del megadirigente di turno risplende il sole degli eletti. Sembra rassegnazione, ma non è: è peggio. È il tracollo di un'umanità alienata che nell'esasperazione dei rapporti aziendali ha perso, con la dignità, la sua stessa identità.

PETROLIO: IL PIANO SEGRETO DI AL QAEDA
[illegible] e islamisti vogliono far esplodere i prezzi: oltre i 140 dollari al [illegible] per mettere in ginocchio l'Occidente

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE
MEL GIBSON
WE WERE SOLDIERS
VHS SOLO € 3,90
[illegible] Gibson nell'inferno del Vietnam. Un [illegible] bellico, [illegible] e spettacolare, con [illegible] grande forza e tensione. Indimenticabile.
PRIMA VISIONE
*oltre al prezzo di Panorama
DVD [illegible] 13,10 IN PIÙ*

Guide d'Italia
Touring Club Italiano
In esclusiva un'edizione speciale e aggiornatissima delle Guide Verdi del Touring Club Italiano.
Questa settimana:
Lazio
Panorama + Economy + Guida € 5,90
Touring Club Italiano

VIAGGIO IN MUSICA
[illegible] miti del Pop e del Rock italiano e internazionale

solo € 5,50 in più*

PLANET
I CAPOLAVORI DELL'UOMO
Visto il grande successo la collezione continua [illegible] si completa [illegible] 5 nuovi volumi dedicati alla
STORIA DELL'UMANITÀ
21° Volume
Atlante dell'Antica Roma

PANORAMA + PLANET SOLO € 9,90
Panorama

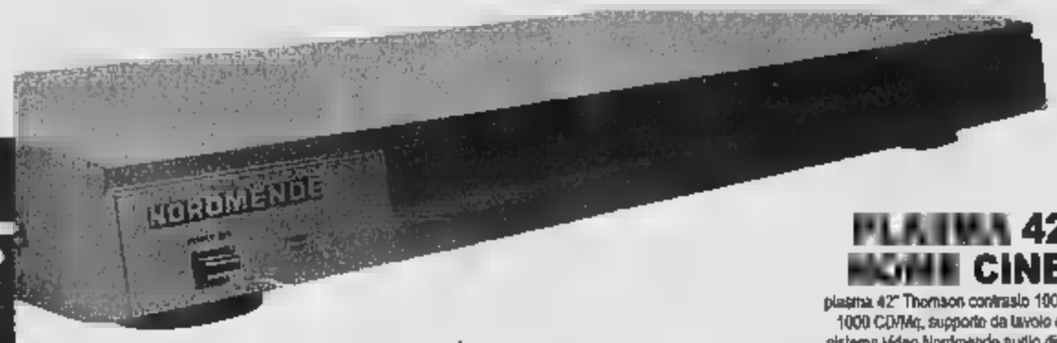
Lettore dvd Nordmende ddecodificatore 5.1 legge CD-R,CD-RW,DVD,VCD,SVCD, Mp3 CD, WMA, JPEG VIEWER, KODAK scart

109,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

20,00€

89,90€



PLASMA 42" + HOME CINEMA

plasma 42" Thomson contrasto 1000:1, luminosita' 1000 CD/Mq, supporto da tavolo e corredato di sistema Video Nordmende,audio digitale 5.1 "all in one" lettore dvd/vcr,5 ingressi,2 scart,legge CD audio, [illegible] c/sintonizzatore RDS

3.889,90€

[illegible] USATO

890,00€

2.999,90€

IL TUO DA UNIEURO

su centinaia di modelli segnalati

Registratore/lettore LG dvd-r/rw, compatibile dvd-rw, [illegible], svcd, cd-r/-rw,mp3 sintonizzatore tv con [illegible] canali memorizzabili, uscita audio digitale [illegible] ottica/assiale, 2 [illegible], uscita s-video e composita, ingresso audio.

399,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

349,90€

THOMSON FLAT 32" formato 16:9 [illegible] 100 [illegible] 2 SCART a/v frontale audio stereo potenza 40 watt telecomando

849,90€

VALUTANDO IL

00,00€

THOMSON 32" 749,90€

NOKIA 7210 GPRS,TRIBANDA,Invio MMS,Integrato con radio polifoniche, tecnologia java,batteria al litio

PREZZO NETTO

169,90€

COMPRESA carta ricaricabile Wind con € 5,00 di traffico telefonico

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Le foto possono essere a solo scopo indicativo Salvo es. Sanita, errori ed omissioni fino al 30 maggio 2004

UniEuro

www.unieuro.com

RISERVATO AI RIVENDITORI Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni:l.menozzi@gruppouniEuro.com

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 OPPURE SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic Banca

Findomestic

Chiedi informazioni ai tuoi finanziamenti

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Conelli,112 ang.C.Marenceli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042 [illegible] Abb.Alpina V.Gustoffo 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.I Portoni S.S [illegible] tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S CHRISTOPHE [illegible] Chamo,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Pie Complout t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) BORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalvo,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S 20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO zzi Sordello,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Box a Castorama tel.010/6018683
(GE) GENOVA Pzza della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale ,0183/779090
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessico 3/21 [illegible]
(SV)CAIRO M.TTE v.Varnelli,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettrotecnico C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa, [illegible] t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOLCENA V.Torino, 127t.011/68809023
(TO)MONCALIERI Cuneo St.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str. [illegible],135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Nigra Torrazzano 3b Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emilen luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Favoretto S.a.s Via [illegible] 92 tel. [illegible]
(TO)VILLASTELLONE Video 4 s.n.c. Via Sussa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Corso P.zo XX Settembre tel.0322/81762 [illegible] L'ANTENNA di Matteotti via Chamberg [illegible]

MACCHINA FOTO DIGITALE
Fotocamera digitale Yashika da 3.3 M.P. ZOOM OTTICO 3X DIG 2X-Memoria interna da 16 MB FILMATO A/V

299,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
249,90€

Fotocamera digitale 4Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 4x,scocca metallo funzione macro possibilità di registrare sino a 50" di filmati audio/video corredata di batteria al litio e borsa.

299,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
249,90€

MACCHINA NIKON
fotocamera digitale sensore 3,2 MP dotata di zoom ottico 3x e digitale 4x, monitor lcd 1.6" registra filmati audio e video, memoria integrata 16 mb espandibile con SD card

319,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
20,00€
299,90€

TELECAMERA SHARP
Mini dv Sharp, gestione segnale IN OUT tramite presa USB, ZOOM ottico 10x con moltiplicatore di segnale sino a 500x display LCD 2,5"tecnologia CG SILICON SLOT X SDCARD

649,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
549,90€

TELECAMERA CANON
Telecamera CANON mini dv [illegible] ottico18x con moltiplicatore digitale fino a 360x risoluzione 800.000 pixel. Display Lcd da 2,5" gestione del segnale in/out.

599,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
549,90€

COMPUTER ACER
computer portatile ACER processore AMD 3000 [illegible] BIT, monitor 15" TFT memoria interna 512MB [illegible] da 40Gb SCHEDA VIDEO [illegible] DEDICATA [illegible]

1.299,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
1.199,90€

USATO VALE FINO A 400 €

vieni e chiedi informazioni

COMPRESA carta ricaricabile Wind con € 5,00 di traffico telefonico

NOKIA 3310 [illegible] Band, chiamata a riconoscimento vocale, invio [illegible] con sistema scrittura intuitivo, giochi GARANZIA NOKIA ITALIA

PREZZO NETTO
64,90€

Lavabice Ariston Classe A+/A, 800 giri [illegible] centrifuga, super silent, partenza ritardata fuzzy logic per una più facile ed accurata selezione dei programmi di lavaggio. [illegible]. H85 L60 [illegible]

449,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
60,00€
Classe A+/A
389,90€

Frigo doppiaporta Bosch Classe A, capacità [illegible] lt, estetica bianca bombato, freddo ventilato tecnologia AGION

349,90€
VALU[illegible]
50,00€
Classe A
299,90€

Lavatrice carica frontale REX CL/A, centrifuga regolabile sino a 850 giri, programma dedicato simula lavaggio a mano

449,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
70,00€
Classe A/A
379,90€

Lavatrice carica frontale H2O classe A 800 giri di centrifuga VASCA 42lt, carico variabile 5Kg funzione elettronica fuzzy log 23 programmi 85x60x54

299,90€
USATO
50
Classe A
249,90€

TORINO, IL [illegible] ALL'UNIONE MUSICALE

Arcadi Volodos

Arcadi Volodos magnifico Beethoven

■ E' davvero una fortuna che sia di nuovo in tournée italiana Arcadi Volodos, giovane ■ magnifico pianista pietroburghese. Tra il Maggio Musicale Fiorentino e il Festival Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo ha rimesso piede anche a Torino, festeggiatissimo dal pubblico dell'Unione Musicale tutto riunito all'Auditorium del Lingotto. Talento prodigio- [illegible] che finora aveva stupito nelle piccole forme, egli ha [illegible] ora in programma due sonate di Beethoven, però il Beethoven sperimentale dell'op. 26 ■ quello ultimo dell'op. 110, dove nella libertà della forma riemerge [illegible] scienza musicale antica.
[illegible] entrambi i casi Volodos ne porta all'estremo i contrasti, nell'op. 26 gli accordi solenni [illegible] della Marcia funebre e la velocità dell'Allegro conclusivo, nell'op. 110 una cantabilità quasi dissolta nel sogno delle note acute ■ una forza che trasforma l'apparizione del tema fugato in accesa espressività.
E se consideriamo come ■ contrappunto di Beethoven emerga dal tono improvvisativo dell'Arioso, con Volodos l'op. 110 sembra un sismografo dell'anima. Anche le cose difficili diventano semplici con lui, pure costruire dopo un Beethoven così una seconda parte tutta dedicata ■ Skrjabin, e soltanto Richter era capace di suonare per metà serata soltanto Skrjabin. Tra preludi e fogli d'album Volodos ne ha interpretato la Sonata n. 8, riuscendo a stabilire con equilibrio miracoloso un filo narrativo ed emotivo nella visionarietà di una melodia che [illegible] è mai compiuta, di un'armonia e di un ritmo che paiono dissolti nell'indistinto: [illegible] tinte da sogno, tocco abilissimo nel far emergere frammenti di tema ora in una voce ora in un'altra.
Le altre pagine? Colori e ghirlande, scuola russa che cava dallo strumento sottigliezze ■ ondate ■ suono: ■ tecnica di Volodos, poi, non sembra aver alcun limite, fino ad aggiungere tutto ciò che le dita possono fisicamente suonare nell'ultimo bis con l'ungherese «Marcia di Rakoczy», in una trascrizione del pianista stesso. Chapeau.

Giangiorgio Satragni

IERI SERA A «STRISCIA» SECONDO CAPITOLO DI «OPERAZIONE CUCUZZA D'ORO»

Alcune delle 1300 aspiranti veline ieri negli studi Mediaset di Cologno Monzese per il casting che selezionerà le partecipanti al programma di Teo Mammucari quest'estate. A settembre saranno scelte le eredi di Elena Barolo e Giorgia Palmas

Tutte alla corte del gran Ricci dietro un sogno da velina

Luca Dondoni

MILANO

Milletrecento ragazze sono calate ieri da tutto il nord Italia sullo studio 20 di Cologno Monzese per un sogno. Ragazzine bionde, more, castane, rosse, bianche nere e mulatte che sanno truccarsi e ammiccare, far scendere la spallina al momento giusto e farsi notare. «Miss Italia? - dice una - non [illegible] più niente a [illegible]». «Miss Padania? - ■ fa eco un'altra - [illegible] non sei del nord vieni tagliata fuori». E allora? E allora o fai «Il grande Fratello» o cerchi di arrivare sulla pedana più alta, stretta e popolare della tv: la scrivania di «Striscia». E' lì che le 1300 giovinette (la più anziana ha 34 anni ma è un caso sporadico) vorrebbe salire a settembre dopo aver passato le selezioni ed essere apparse nel program- [illegible] che dal 7 giugno prenderà il posto di Striscia. «Velines», condotto da [illegible] Teo Mammucari fresco di successo con «Libero».

Niente resta ai cancelli [illegible] Cologno. Le baby woman [illegible] arrivate alla spicciolata, zainetti [illegible] spalla, toppini aderenti ■ minigonne. «Quest'anno - dicono all'ufficio casting - abbiamo richiesto espressamente un look da veline. Ho l'impressione che si presentino soprattutto ragazze comuni. Bariste, segretarie, universitarie prive di esperienza [illegible] mondo dello spettacolo, addirittura l'assistente di uno studio notarile molto famoso a Milano che vorrebbe fare la velina giusto per impressionare un avvocato». Interessante notare che rispetto a soli due anni fa le aspiranti hanno quasi del tutto abbandonato carta, busta ■ francobollo: la maggior parte (85%) delle richieste [illegible] arrivate via mail con fotografia in formato jpeg all'indirizzo www.castingmediaset.it. In totale sino a oggi le richieste sono [illegible] (mille più di due anni fa). Le [illegible] sono il 35% e, rispetto al passato, quelle arrivate sino allo studio [illegible] hanno tutte ■ permesso di soggiorno. C'è la cubana barista ■ [illegible] autogrill che vuole cambiare vita, la rumena universitaria che scrive poesie, la ted[illegible] ■ Torino con ■ voglia pazza di apparire. Tante arrivano dall'Europa dell'Est e per molte di loro «Striscia» è stata la [illegible]one che per anni hanno visto mentre fuori casa fischiavano i traccianti della guerra civile.

Intanto ieri «Striscia» ha proposto il secondo capitolo dell'«Opera- [illegible] Cucuzza d'Oro», relativa all'ipotesi di pubblicità occulta a «La vita in diretta». La puntata di mercoledì del programma di Ricci ha ottenuto oltre il 26% di share.

«LA FUGA DEGLI INNOCENTI» FICTION IN PROGRAMMA SU RAIUNO DOMENICA ■ LUNEDÌ PROSSIMI

Piccoli ebrei scampati all'orrore

Dall'Europa nazista al rifugio di Nonantola

Simonetta Robiony

ROMA

C'è un fatto storico all'origine [illegible] «La fuga degli innocenti», il film-tv su uno dei tanti episo- [illegible] dell'olocausto che Raiuno trasmette domenica ■ lunedì. Nel pieno dell'ultima guerra, un gruppo di ragazzini ebrei provenienti dalla Germania, dalla Polonia, dall'Austria ■ da altri paesi, con l'invasione delle truppe naziste si trova bloccato ■ Zagabria senza poter più partire per la Palestina, loro meta finale. Un giovane maestro della scuola ebraica cercherà di portarli [illegible] salvo, aiutato dall'organizzazione Delasem, ovverro la Delegazione di assistenza agli ebrei emigranti, fondata a Genova dall'Unione delle Comunità israelitiche italiane. Ci riuscirà, ma ci vorranno cinque amnni prima che i bambini possano arrivare in quello che ancora non è, [illegible] lo sarà poco dopo, lo stato d'Isarele. Per farlo dovranno passare prima nella Slovenia che è sotto ■ controllo italiano, poi a Nonantola, [illegible] Emilia, per raggiungere infine la Svizzera, stato neutrale.

Storia difficile da raccontare perchè le contraddizioni politiche sono molte ed evidenti. Gli italiani non solo erano divisi tra antifascisti e fascisti, ma spesso gli [illegible] fascisti non rispettavano il patto antirazziale stabilito con Hitler e aiutavano la fuga degli ebrei. I ragazzini che andavano salvati avevano età diverse che andavano dai sei ai diciott'anni, parlavano lingue diverse e non si capivano tra loro, provenivano da famiglie di diversa estrazione sociale. Il maestro che li ha guidati nel lungo viaggio, il sionista Joseph Indig, era un pedagogo di idee progessiste, animato dal sogno di educare al valore della democrazia ma tormentato dall'implacabile silenzio di Dio di fronte all'orrore dei campi di sterminio.

Gli episodi di sostegno forniti dalla gente di Nonantola a questo gruppo di fuggitivi sono stati talmente tanti che per riportarli esattamente servirebbe un documentario. Per queste ragioni «La fuga degli innocenti» ha scelto di ispirarsi e non di raccontare ciò che è stato: nessun nome è reale, [illegible] personaggio è quel che era né compie le stesse azioni, ma tutto risponde ai criteri [illegible] un racconto che il regista Leone Pompucci, ebreo anche lui, tanto coinvolto nell'opera- [illegible] da poterne parlare a stento, ha voluto creare guardando [illegible] lato ai film di Roberto Rossellini e dall'altro a quelli su Pippi Calzelunghe. L'idea è di Nicola Caracciolo. Difficilissimo il lavoro degli sceneggiatori: Alessandro Sermoneta, Angelo Pasquini, Marco Turco. La produzione è della Rai ■ della Red Film di Rossini.

Alcuni poeticismi in questo film-tv risultano stonati. Il commento musicale [illegible] Franco Piersanti ha violini che non smettono di farsi sentire. Qualche battuta ■ fuori luogo. Lo sfondo bellico dell'epoca è descritto a somme linee. Però c'è una sincera volontà di tutto il gruppo che l'ha realiz- [illegible] di offrire una testimonianza dell'orrore.

Un momento della fiction «La fuga degli innocenti»

Ottimo il cast. Ken Duken è ■ maestro. Emnnio Fantastichini [illegible] ebreo di [illegible] tacca che di mestiere fa il contrabbandiere. Jasmine Trinca è la ragazza più grande, una sorta di guida. Tony Bertorelli è un ebreo vecchio stampo, diretto- [illegible] del collegio italiano. Alfredo Pea ■ un ebreo insegnante di [illegible]. Eliana Miglio una ricca ebrea francese che ha perso il marito. Max von Sydow un ebreo a [illegible] della Delasem. Andrea Tidona [illegible] sacerdote che li aiuta. Nino Frassica un capo di Gabinetto del governo italiano che finisce con il collaborare. Leone Pompucci, regista di cinema e di pubblicità, dice che l'esodo di questi ragazzini è la metafora dell'eterno esodo degli ebrei. «Mi sono chiesto se crescendo questi ragazzi [illegible] siano poi diventati i Peres, i Begin, gli Sharon di oggi, costruendo sul loro [illegible] dolore altri nuovi dolori. La mia paura è che i vecchi scampati al [illegible] più in grado di affrontare [illegible] giovane pace con i palestinesi. E questo è il nuovo strazio di Israele».

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32. t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29. t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58. t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A. t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80. t. 354011; **BARI**, via Piemonte 8. t. 5494026; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9/A. t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13. t. 255962 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24. t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4. t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37-43. t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78. t. 754090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39. t. 77527; [illegible] 21bis. t. [illegible]; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46. t. [illegible]; [illegible] via Cennino 93. t. 910839; **LECCE**, via Trinchese 87. t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c. t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31. t. 420141; **NOVARA**, via Cavour 13. t. 33341; **PADOVA**, via Meniana 8. t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19. t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13. t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuattro Fontane 15. t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40. t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Pescatore 21. t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3. t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo ai Santo 16. t. 273000; **SANREMO**, corso Mombello 16. t. 50465; ritirate presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] scrivere a [illegible]mpass S.p.A., **corso Matteotti 9 d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei dovuti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[illegible] **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
6 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti (ditte/e personale pubblici esercizi impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità il doppio. Avvisi urgenti, data [illegible] il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

[illegible] **speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari. Azienda agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

Chieri [illegible] cornici, poster **ULTIMO FATTURATO** fortissimo passaggio **Basiglio Case 011.940.5701.**

[illegible] bergera ■ [illegible] ampia [illegible] tazze ottime private cede 011 540 6851 - 011 681 3370

LAVORO OFFERTE

OPERAI [illegible]

AZIENDA [illegible] lavatore CNC possibilmente ECS diplomato disegno tecnico età 25 - 35anni. Ambosesso telefonare ismd srl - strada Torino, 49 - Chivasso 011.901.9133 o inviare curriculum fax 011 903 7749

[illegible] elettronica [illegible] srl via Einaudi 14 Moncalieri, cerca personale esperto in montaggio e saldatura manuale SMD. Gradita conoscenza lingua cinese. Telefonare 011 682 6497, fax 011.648 5003

ICEM strada Carignano 50. La Loggia assume elettricista esperto cablaggio quadri BT cabine elettriche MT. Tel 011 962 8366

[illegible]

AZIENDA leader pavimenti investimenti, arredo bagno ricerca per show - room vendenze interno preferibilmente geometra o architetto con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.237.6064 Formengo srl Lungo Dora Napoli 86/a Torino.

CALL CENTER
Leader in Piemonte
ricerca
Candidato/a
con le seguenti caratteristiche
Laurea in ingegneria gestionale
età 25 - 30 anni;
Esperienza maturata in
attività di Project Management.
Forte motivazione e
attitudine al lavoro di gruppo
Conoscenza Access / database
Inviare CV con fototessera specificando
chiaramente su CV e busta
rif: PMe.
Ufficio Risorse Umane
Contacta Spa
via Paolo Veronese 250, Torino.

DISEGNATORE/TRICE meccanico progettista conoscenza CAD 2D/3D, con esperienza [illegible] costruzioni carrelli elevatori strada Cebrosa, 22 - Settimo Torinese. Tel. 011.898 4990

Il call center Contacta SpA
ricerca operatori per impiego part-time
Richiede:
- Attitudine alla comunicazione
commerciale ed alla vendita (rif. ST/TA)
- Operatori Telefonici con conoscenza
della lingua tedesca (rif. ST/GER)
- Età compresa tra i 18 ed i 40 anni
- Disponibilità immediata
Ambosessi tel. 800.189.818.
e-mail: selezionitc-contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese 250 -
10148 Torino

IMPORTANTE multinazionale ricerca tecnico commerciale zona con esperienza specifica vendita prodotti alto contenuto tecnologico, laurea in ingegneria, ottimo inglese. Ambosessi inviare curriculum citando rif. 818 a: Pragmos Risorse Umane Srl, via Valtre 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it (aut. min. 1326/R - 30/9/2002)

IMPRESA Edil Europa srl, corso Sempione 130, Torino cerca geometra / ingegnere esperto in conduzione cantiere, pratico contabilità lavori, ufficio acquisti, esperienza minima decennale. Ambosessi, inviare dettagliato curriculum entro il 30 maggio a: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

IMPIANTI Chieri [illegible] Vasino 19 cerca laureato ingegneria meccanica o perito termotecnico con esperienza progettazione impianti termomeccanica, preventivi, utilizzo autocad. Ambosessi inviare curriculum fax 011.542.2886

SOCIETA' operante [illegible] edile ricerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza [illegible] costruzioni cantieri elevatori strada Cebrosa, 22 - Settimo Torinese. Tel. 011.898 4990

TECNICI

AZIENDA di produzione beni di [illegible] na [illegible] ricerca capo reparto lavo- [illegible] meccaniche con diploma di perito meccanico ed esperienza precedente in unità produttive di medie dimensioni di meccanica fine. Sono richieste: utilizzo dei principali strumenti informatici e sistemi ERP, ottime capacità di leadership e di gestione delle risorse. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 616 a: Pragmos Risorse Umane Srl, via Valtre 16, 10121 Torino - Curriculum@pragmos.it (aut.min. 1326/R - 30/9/2002).

DICAR via Bugatti 9 Moncalieri ricerca manutentore elettromeccanico per reparto [illegible]aggio [illegible] su presse Engel. Negli [illegible] ■ [illegible], aziende componenti [illegible] cerca. Ambosessi scrivere: Publikompass 6532 - 10100 Torino

[illegible] strada Carignano [illegible]. La Loggia assume tecnico commerciale esperto/a cabine MT quadri BT già introdotto per potenziare propria clientela Piemonte Automunito Tel 011 962 8366

IMPRESA Edil Europa [illegible] Sempione [illegible]. Torino, [illegible] ingegnere responsabile capo - commessa, direzione lavori, con esperienza analoga minima decennale. Inviare dettagliato curriculum entro il 30 maggio a: Publikompass 5206 - 10100 Torino.

[illegible] **GUERRINI** spa via Madesi 38 Torino ufficio gare cerca ambosesso preferibilmente con esperienza in appalti pubblici e preventivazione. Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.

PRIMARIA concessionaria autoveicoli ricerca responsabile vendite con provata esperienza da inserire nel proprio organico. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi, legge 125/91. Sede lavoro Biella. Curriculum [illegible] BG aut. D Lgs 196/2003 Generale Industriale Research via Colli Monfano 21 Milano www.gresearch.it fax 011.640 2921 selezione@g[illegible]

PROGETTISTA meccanico Cad diplomato perito [illegible] età 28 / 32, azienda costruttrice impianti speciali ricerca. Ambosessi inviare curriculum Italvacuum Srl via Stoppiana 3 - 10071 Borgaro - fax 011.470.5362 - personale@italvacuum.com

[illegible] E PART TIME

ATTIVITA' autonoma anche da casa Studio Vita Daniela cerca collaboratrici/ori. Tel. 02.303.30711, via Aurelia 221 San Bartolomeo. www.workandenewlife.com

[illegible] azienda settore TLC seleziona per proprie agenzie 3 responsabili call center. Si richiede esperienza analoga anche in altro settore. Ambosessi inviare curriculum fax 02.8969.9157 o (telefonare 393.336.1161 Fastweb Spa - via Veronese 252, Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] Generale della Milano Assicurazioni cerca sub - agente con esperienza specifica nel settore età max di 35 anni per affidarle lo sviluppo di uno specifico settore, con adeguato compenso economico. Unionass srl via Romolo Gessi 23 Torino, ambosessi, telefonare 011.265.056

AGENZIA rappresentanze abbigliamento donna cerca collaboratrice / tore, max 30enne, forte motivazione, presenza, serio ideneo p. iva, esperienza. Bosco srl via Cumea 6 Torino tel. 011 660 4344.

Borghetto S. Spirito - Loano

Nuova Residenza al mare - "Anfiteatro"
I Colori della Natura a Casa Tua

IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com

A 800 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la casa al mare, la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto ■ garage.
Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

AZIENDA distributrice valida candidature per apertura immediata [illegible] vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta. formazione aziendale e 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (20 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

CASAGRATIS marchio esclusivo di Azienda Italia Spa ricerca 5 venditori/promotori preferibilmente provenienti dal settore pubblicitario per vendita spazi - servizi informativi su propri mezzi. Appuntamenti prefissati su espressa richiesta dei clienti. Ambosessi inviare curriculum fax 011.560.4766 corso Einaudi 69, [illegible]

[illegible]ERCHI l'indipendenza economica? Diventa promotore/trice pubblicitario per To- [illegible] provincia. Per partecipare alla selezione ed al corso aziendale tel. 011.453.9211 Omnia Business - [illegible] Giolitti 5, Torino.

CHESTERTON leader tecnologie tenuta su fluidi, per distributore Torino, Cuneo, Asti cerca venditore/trice comprovata capacità per seguenti divisioni: sistemi di tenuta - prodotti chimici, per produzione/manutenzione industriale - investi- [illegible] tecnici metallo/calcestruzzo. Precedenti, positive esperienze vendita consentiranno vantaggio; remunerazione/incentivi possono soddisfare i [illegible] più qualificati. Telefonare Area Tecnica via Asiago 67/8 - Torino 011.403 5[illegible] altrimenti curriculum fax 011.411.3564

CIRCUITO televisivo e carta stampata ricerca venditori/trice automuniti. Garantite alte provvigioni e portafoglio clienti. Contattare O.G.P via Leona, 2 Rivoli - 011.959.1003

[illegible] **SERVICE SNC** via Fermi 99 Alpignano selezione carta detergente amministrativa cerca agenti [illegible] per Torino, Cuneo e provincia. Tel. 011 966 4402

LAVORO [illegible]

[illegible] PUBBLICI [illegible]

CERCO lavoro come aiuto cuoco, libero subito, anche stagionale. Tel. 338 712.2240

COMMESSA 23enne, predisposizione contatto con il pubblico, cerca serio lavoro anche gamm alimentari. Telefonare 339 541 4494 - 011.197.01281.

[illegible]

IMPIEGATA amministrativa, esperienza ventennale contabile/ clienti, buon PC, Word, Excell, cerca lavoro. Tel. 011 488 903.

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale ambito commerciale e recapitanti ottima conoscenza dei più diffusi software applicativi esamina proposte. [illegible] 338 511.5094.

INGEGNERE [illegible], dottorato in telecomunicazioni, speciale informatica, inglese, tedesco serio e volenteroso valuta proposte in Torino e provincia. Tel 328 072 9465.

[illegible] esperienza pluriennale contabilità, gestione clienti / fornitori, banche, cassa, buona conoscenza Excel / Word. Disponibilità [illegible] offresi, telefonare 340 610.3553

[illegible] quindicennale contabilità generale, banche, scritture bilancio, Sap offresi anche part-time. Tel. 333 504 1196

RAGIONIERE [illegible] pratico PC, esperienza, offresi [illegible] sera [illegible] Tel 347.844.2040 - 011.246.7328

RESPONSABILE ufficio commerciale ottima inglese e tedesco laureato in lingue 38enne, valuta proposte. Tel 335.505.0047.

SEGRETARIA commerciale, esperienza ventennale import/export, inglese, francese, PC offresi [illegible] 339.160 9490

TECNICI

INGEGNERE 52enne, abituato a risolvere problemi tecnici, gestionali organizzativi, pratico engineering, grandi lavori sicurezza e gestione budget, contatti enti pubblici, organizzazione e [illegible] aziendali, disposto viaggiare Italia estero, offre la propria professionalità e serietà. Telefonare 338.659.2105

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] [illegible] offresi [illegible] badante, colf, assistenza anziani, pulizie uffici. Disponibile sabato domenica. Tel 340 534.7258

39ENNE Filippina volenterosa offresi 4 - 8 ore al giorno come colf o babysitter. Telefonare 349 466 5568

[illegible] [illegible] E [illegible] TUMI

[illegible] 24enne offresi [illegible] impiegata, collaboratrice domestica, baby-sitter. Massima serietà. Tel 328 642.3495

ASSISTENZA SANITARIA

MOLDAVA 30enne, infermiera professionale, massima serietà offresi come assistenza ospedaliera diurna, notturna, anche part time. [illegible] Telefonare 329.675.9067

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

APPIO CLAUDIO CORSO [illegible] splendida vista [illegible] parco, impresa pratica prestigioso appartamenti [illegible] mansarda. [illegible] fono 011.566.9411 - 349.051.8584.

[illegible] **VITTORIA** [illegible] Coppino appartamento di 2 camere ingr. cucinino bagno più [illegible] [illegible] ripostiglio. Garanti 011 256.969

CORSO [illegible] nuova costruzione panoramico ottimo appartamento soggiorno cucina pr[illegible] camera bagno servizi soleggiato collegato GR 011 505.039

C[illegible] SEBASTOPOLI libero piano [illegible] appartamento [illegible] tinello cucinino 4 camere bagno lavanderia. GR 011.505.039

CROCETTA corso Turati angolo via [illegible] vasi signorile prestigioso salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.6336

P[illegible] ADRIANO pressi in [illegible] ino [illegible] ingresso soggiorno [illegible] angolo cottura camere, bagno [illegible] to. Ga[illegible] 011.433.0766

SERVAIS VIA / [illegible] Montegrappa [illegible] prestigiosa palazzina impresa propone alloggi con vista sul parco. Finitura di pregio. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8584.

SERVAIS VIA prospettante su parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa propone alloggi di [illegible] metrature. Tel. 011.566.9411 - Cell 347.451.2859

VIA [illegible] pressi parco Rufini in contesto tranquillo panoramico vista collina bilocale con servizi libero € 92.000,00 trattabili. Gabetti 011 [illegible] 578

(continua)

AL FESTIVAL L'ILIADE RIVISTA DA WOLFGANG PETERSEN

Oggi è il giorno di Emir Kusturica

In concorso *Zivot je cudo* (La vita è un miracolo) Emir Kusturica, Francia\Serbia. *Mondovino* di Jonathan Nossiter, Usa\Francia
Fuori concorso *10ème Chambre Instants D'Audiences* Raymond Depardon, Francia
Un certo sguardo *Lu Cheng* (Passaggi) di Yang Chao, Cina. *Khakestar-o-khak* (Terra e ceneri) di Atiq Rohmini, Francia\Afghanistan. *A tout de suite* (A subito) di Benoit Jacquot, Francia
Quinzaine *Los muertos* (I morti) di Lisandro Alonso, Argentina\Francia. *Mean Creek* di Jacob Aron Estes, Usa. *Khab é Talkit* (Sogno amaro) di Mohsen Amiryoussef, Iran
Settimana della critica: *Temporada de patos* di Fernando Eimbecke, Messico

Emir Kusturica

Marchi italiani brillano fra le star

La Croisette è importante volano pubblicitario per i grandi marchi la fashion. Il Made in Italy non si tira indietro sciorina l'elenco divi vestiti per l'occasione. Lo stilista Roberto Cavalli comunica di aver scelto personalmente gli abiti che indossati da Ornella Muti, Daryl Hannah e la top model Natalia Vodianova. Molti Cannes sono vestiti da Giorgio Armani, a partire dalla madrina del festival, Laura Morante, in lungo nero o tubino grigio. Firmati Armani anche gli abiti di Natasha Regnier e gli smoking dell'attore Vincent Perez e del regista Pedro Almodovar, che aperto la rassegna con «La mala educacion». Lo stilista Lorenzo Riva veste invece Vesna Trivalic, protagonista del film in concorso 'La vie est un miracle« diretto da Emir Kusturica e l'attrice Polly Walker, ospite della Kermesse. Per Cannes Donatella Versace ha addirittura creato due nuovi modelli di occhiali, appropriatamente battezzati «Diva» (verranno regalati a Sharon Stone, Catherine Zeta Jones) e «Hero», omaggio al nuovo filone epico aperto dal kolossal «Troy». Fendi, invece, ha personalizzato sua «Vanity bag», caratterizzata da una mezzaluna di specchi, per attrice, secondo la personalità di ognuna.

Giorgio Armani

CANNES

L'esercito di Beautiful all'assedio di Troia

Lietta Tornabuoni

«Il gladiatore» era dieci volte meglio, e speriamo sia volte meglio Alessandro Magno interpretato da Leonardo DiCaprio. Per «Troy» (Troia), il sessantatreenne regista tedesco emigrato negli Stati Uniti Wolfgang Petersen sembra aver voluto, senza dirlo pubblicamente, riprodurre i vecchi kolossal americani dei Cinquanta sull'antichità: quelli in cui le eroine greche o erano ragazze con gran petto, nasetto all'insù, rossetto sagomalabbra ben spalmato, boccoli; quelli in cui gli premiati culturisti, la faccia degli attori minori risultava logorata da decenni ruoli poliziotto, gangster, giudice coWboy; quelli che in Europa hanno fatto ridere anche perdutamente per gli errori storico-ambientali, per le musiche roboanti, per goffa ingenuità, per l'idealizzazione piccoloborghese remotissima dal mito, dalla nobiltà, dal senso dell'onore di dei, semidei, condottieri, degli antichi.

Magari sarebbe stato divertente. Ma, volontaria involontaria, la memoria dei Cinquanta e Hollywood baraccona si manifesta spesso in «Troy»: ecco la mappa della Grecia su carta pergamenata invadere lo schermo accompagnata da profondi rulli di tamburo; danzatrici fare irruzione al banchetto, risparmiarsi la mossa dell'anticipo di colpo sporgente; ecco la bella Elena che guerra di Troia lamenta querula «E' stata tutta colpa mia», manco fossimo a «Beautiful»; ecco Agamennone raccomandare ad Achille «Careful, boy». Alla cara ignoranza Anni Cinquanta si unisce, altra sventura quando viene male adoperata, la computer graphica: le battaglie si trasformano schieramenti d'opposti immensi eserciti sconfinate pianure, naturalmente visti da lontano, moltiplicati dall'elettronica, quindi privi d'ogni umanità, mentre la flotta greca diventa una miriade di puntolini sulla plumbea distesa del mare. Ma, dopo «Il signore degli anelli», non ci si possono più permettere battaglie tirate via: i termini d'un confronto ormai troppo alti.

Lasciamo perdere le inesattezze rispetto all'Iliade, la precoce uccisione di Menelao, la censura sui rapporti amorosi tra Achille e Patroclo, la soldataglia che strapazza ribaldamente Briseide: il poema risale un tempo tanto posteriore ai fatti storici e «Troy» dichiara esservisi appena «ispirato». è strano che la beffa leggendaria, la mossa del Cavallo nella città, la fuoriuscita dei greci dal ventre dell'animale di legno, l'incendio la distruzione di Troia vengano risolti in un baleno subito prima della fine, dopo aver impiegato un tempo infinito (il film lungo 2 ore e 45) anche in dialoghi insulsi.

Non varrà la pena di riraccontare guerra tra i greci e Troia originata dalla volontà di controllo sull'Egeo più che dal ratto di Elena regina Sparta da parte di Paride principe Troia la presenza del massimo guerriero Achille. Colpisce che in questa versione cinematografica d'una vicenda straordinaria affascinante secoli non sia nulla di bello: statue, edifici, arredi, costumi, paesaggi, tutto non è bello. Colpisce il non vedere una faccia di bellezza classica, neppure una. Coi muscoli ipergonfiati la sua freschezza perduta, Brad Pitt è risibile almeno quanto la bella Elena, la modella tedesca finta bionda Diane Kruger, o Ettore che l'attore australiano Eric Bana già interprete di «Hulk»: Peter O'Toole come Priamo e Julie Christie come Teti commoventi perchè vecchi, fragili, tremuli.

Sapore piccoloborghese di Hollywood baraccona lontanissimo dal mito
Dialoghi insulsi battaglie tirate via
Elena finta bionda
Ma dov'è finita la bellezza classica?

Paride (Orlando Bloom) e Elena (Diane Kruger) «Troy» di Wolfgang Petersen

Croisette segreta

«Mondovino» batte Allende

CANNES

Da non credere: un documentario enologico, «Mondovino» Jonathan Nossiter, di produzione francoamericana, previsto fuori concorso da tutti i programmi, pare sia stato inserito alla svelta, all'ultimo minuto, tra i film in concorso. Dura oltre due ore mezza, illustra i grandi produttori di vini in Francia, Italia, in California, e chissà quali sono i motivi occulti per cui ce lo ritroviamo a Cannes.

E' rimasto invece fuori concorso «Salvador Allende» di Patricio Guzman, ritratto del presidente socialista del Cile che morì durante il colpo di Stato del 1973 appoggiato dagli Stati Uniti, capace di portare al potere per diciassette anni la dittatura militare capeggiata dal generale Pinochet che procurò al popolo cileno morte, esilio, oppressione, repressione. Durante gli scontri, Allende rifiutò di lasciare il Cile e trovato morto per colpi d'arma da fuoco. Si parlò di suicidio: «Il suo amore e rispetto per la legge, la democrazia la politica gli costò la vita», dice il regista. Guzman, 62 ni, era all'epoca un giovane attore. Non ha dimenticato, ha dedicato a quegli eventi la trilogia «La battaglia del Cile», e «La memoria ostinata»: adesso torna sul tema mescolando memorie storiche e personali sul fantasma della libertà, sull'ineliminabile Allende.

Patricio Guzman

Da una storia di a Tokyo è tratto il giapponese «Daremo Shiranai» (Nessuno sa) di Kire-Eda Hirokazu, presentato in concorso: molto ben fatto, delicato, intelligente, però medio. Abbandonati dalla madre, quattro bambini restano soli, chiusi in un appartamento. La loro sopravvivenza è affidata al fratello maggiore, un dodicenne generoso e pratico. Da principio la : poi elettricità e acqua vengono tagliate permorosità, l'affitto viene reclamato, la sorellina più piccola muore in un incidente. Vanno alla deriva. [l.t.]

Pitt: «Combattiamo l'odio con i versi eterni di Omero»

Silvia Caprara

inviata a CANNES

Il divo Brad ha l'aria paziente un poco stanca: lancio planetario «Troy» (in arrivo sugli schermi italiani il 21), impegna ormai da settimane, costringendolo a ripetere come una poesia imparata a memoria dichiarazioni avvedute che tentano di mettere in relazione storie Omero i fatti dell'attualità: «Se oggi si rilegge l'Iliade sembra che Omero parli dei giorni nostri: tragedie belliche, famiglie distrutte, morti ovunque». Capelli cortissimi a spazzola, giacca stretta sui muscoli duramente esercitati per diventare l'Achille sciupafemmine del film Petersen, Pitt non ha potuto godere granchè del fascino del Festival: dopo i fotografi, le interviste, la scalinata d'onore, si è rimesso subito in viaggio per Amsterdam dove sta recitando in «Ocean's twelve». Prima di affrontare la prova «Troy» smesso di fumare, ha seguito una dieta a base di acqua e alimenti biologici, ha condotto vita morigerata. Eppure stancarlo di più sono state le attese: «Quando si lavora per film così immensi succede di prepararsi al meglio, caricarsi al massimo delle energie, per poi finire in un angolo ad aspettare che la scena sia pronta». Quella più impegnativa, comunque, non è stata acrobatica, nè di battaglia, nè sentimentale: «Mi ha molto preso la sequenza con Peter O'Toole, quella in cui Priamo implora Achille di restituirgli le spoglie del figlio Ettore».

Di Omero Pitt ha appreso l'indispensabile: «Ho letto che voleva raccontare i fatti di Troia al fine stemperare l'odio che mette gli uomini sempre gli uni contro gli altri, insegnare per nobilitare, dandogli una motivazione umana, certi accadimenti terreni». Qualcuno gli chiede se l'ha aiutato a calarsi nel clima della pellicola il fatto di avere una moglie di origini greche, Jennifer Aniston. non dev'essere andata così: «A Jennifer piacciuti moltissimo i costumi del film, mi ha chiesto se potevo portargliene qualcuno». Metà metà dio, Achille, descrizioni di Omero, assomiglia un po' a un divo cinema: «In effetti certi attori sono immortali. almeno lo sono per un certo periodo di tempo, e finchè così bisogna approfittarne. Quando mi hanno detto che recitato scena con Julie Christie sono emozionato, considero un mito del cinema degli anni 70. Poi ho visto che molta gente della età non sa neanche chi sia. E questo mi ha fatto pensare».

Con Pitt e con il regista Wolfgang Petersen sono volati sulla Croisette quasi tutti gli attori del film, da Eric Bana a Orlando Bloom, da Diane Kruger a Sean Bean. tocca soprattutto al regista difendere le sue scelte, spiegare come ha girato le scene più spettacolari. Per esempio perchè in «Troy» gli dei, così influenti nell'intera vicenda, completamente trascurati? «Abbiamo scelto un approccio realistico e la nostra è un'interpretazione del testo assolutamente libera. Volevo fare un film reale, non un fantasy, credo che anche Omero, se potesse vederlo, approverebbe la nostra scelta e direbbe di lasciar perdere gli dei». Il merito maggiore del cantore delle gesta del «pelide Achille» sta, secondo Petersen, «nella capacità ispirarsi a fatti realmente accaduti trasformandoli in un miscuglio di poesia e divertimento». La scelta di affidare a Brad Pitt il ruolo di Achille è arrivata, svela il regista, dopo difficile prova: «L'ho sottoposto a un test tipicamente tedesco, l'ho portato un ristorante a mangiare e bere un di birra. Dopo molti boccali ho visto che reggeva e allora ho capito che era adatto per la parte». E a Pitt è toccato il personaggio dell'eroe muscoloso e irascibile, a Bloom, l'amatissimo Legolas del «Signore degli anelli», è andato quello del tenero Paride, amante appassionato, ma incapace di guerreggiare: «Ho cercato di mettere evidenza l'aspetto umano di Paride, uomo giovane che ha perso testa per amore e che non ad essere un combattente come tutti gli altri». Bandana in testa, flebile barbetta, Bloom è impegnato nelle riprese di nuova pellicola in costume, kolossal Ridley Scott sulle Crociate, intitolato «Kingdom of Heaven».

Servillo, commercialista della mafia

L'attore: «E' più difficile recitare con il corpo, senza parole»

dall'inviata a CANNES

Le idee vengono fuori dall'osservazione del mondo, da certe immagini che restano impresse e possono diventare, nello sguardo di un autore, il punto di partenza di una storia. Per Paolo Sorrentino, nato a Napoli nel 1970, unico regista italiano in gara al Festival, arrivato sulla Croisette con la moglie e buona parte della famiglia, è andata così: «Ero in un albergo di San Paolo del Brasile, c'era un signore sui cinquanta che stava sempre al bar, elegante, europeo, un uomo d'affari. Fuori c'era il Brasile, ma lui non se ne era accorto, passava il tempo lì dentro, inebetito, tra birra e televisione, in attesa di chissà quale appuntamento di lavoro. Mi sono chiesto: "cosa mai faranno tutti questi uomini d'affari in giro per gli alberghi di mezzo mondo?" "Cosa pensano in quegli infiniti silenzi persi dentro bar fintamente caldi, e invece ostili?". Per Titta Girolamo, protagonista del film «Le conseguenze dell'amore», accolto ieri da un applauso convinto alla proiezione per i giornalisti e da molte domande alla conferenza stampa, la risposta è semplice: riciclaggio di denaro sporco. Spiega Sorrentino: «Fare un film di denuncia sulla mafia m'interessava poco, c'è già stata una serie televisiva, "La piovra", che ha avuto gran successo raccontando dove i buoni e dove i cattivi. Volevo, invece, descrivere la mafia dall'interno, attraverso un personaggio, Titta, che funziona da cicerone perchè un fiancheggiatore e dalla mafia ha un puro terrore».

Di Cosa Nostra, studiata a lungo nei saggi e negli articoli degli esperti, Sorrentino ha scelto di raccontare un aspetto poco lo: «All'interno della mafia è successa una cosa molto interessante, la campagna ha vinto sulla città, la mafia "nobile" è stata soppiantata dalla mafia campagna. Quella guidata da personaggi come Totò Riina, esempio di sofisticata intelligenza criminale, la cui massima aspirazione, prima che la droga potere prendesse il sopravvento, era poter coltivare il proprio orticello».

Nelle vesti di Titta Di Girolamo, commercialista al servizio della mafia, costretto a esercitare una delinquenza di routine fino al giorno in cui lo trafigge lo sguardo della barista Olivia Magnani, recita Toni Servillo, attore teatrale, fondatore nel 77, del «Teatro Studio di Caserta» e già protagonista del film d'esordio di Sorrentino, «L'uomo in più»: «Quando mi innesca un di fiducia di stima reciproca, lavorare diventa più facile perchè ci si capisce al volo. A Toni piace quello che scrivo, certe volte, siccome sono un po' prolisso, mi suggerisce maggiore secchezza, e io lo sto ». Nell'universo ripetitivo e oscuro in cui Di Girolamo è condannato a vivere, Servillo si è calato con fermezza, fino in fondo, portando nel personaggio una gestualità eloquente, che spesso non ha bisogno delle parole: «Succede anche a teatro di esprimersi con il corpo, con le espressioni del viso e, a volte, si comunica di più così che con le battute. Spesso è più difficile stare zitti che parlare». Il titolo del film ricorda, fa notare l'attore, opere celebri come «Il trionfo dell'amore»: al teatro di Marivaux ruota intorno a due parole importanti che sono il caso e l'azzardo. Anche il mio personaggio si muove tra questi due elementi». Prodotto da Fandango e Indigo Film in collaborazione con Medusa, per un budget di circa due milioni di euro, «Le conseguenze dell'amore» uscirà in Italia a settembre. Nel frattempo il regista di un film che torni sul tema della criminalità organizzata, in attesa della trasposizione del romanzo di Raffaele La Capria «Ferito a morte»: «E' un progetto complesso. Per adesso vorrei affrontarlo un po' più in là. [f.c.]

Toni Servillo

La forza dirompente dell'amore

Un film di rara perfezione la seconda prova di Sorrentino

CANNES

«Le conseguenze dell'amore Paolo Sorrentino (napoletano, 34 anni, già autore de «L'uomo in più») unica italiana in al 57° festival, è film raro, di grande stile, meravigliosamente bello: facilità nè forzature melodrammatiche comunica emozioni profonde, immagini ammirevoli, e conferma la bravura assoluta del suo protagonista Toni Servillo.

La prima parte, che la più originale e perfetta, racconta la vita di quest'uomo. Ha cinquant'anni, eroina da 24 anni, una volta alla settimana, di mercoledì, alle 10 del mattino («Non posso definirmi drogato, ma non sono estraneo alla droga»). Da anni vive in una d'albergo Svizzera, nel Canton Ticino. Ha moglie e tre figli: ogni tanto parla con loro al telefono, senza sapere cosa dire. Non ha amici. Dorme male, poco. Siede su una panchina e guarda il paesaggio, siede nel bar dell'albergo e guarda la barista Olivia Magnani. A intervalli regolari riceve valigia, la porta in una banca svizzera, deposita le migliaia di dollari che essa contiene, saluta il direttore e se ne va. E' molto ben vestito. Fuma molte sigarette.

Questa statua della solitudine, questo signore impeccabile e laconico, questo manovratore di soldi per conto di Cosa Nostra, commette un errore: s'innamora della ragazza barista. Per farle regali sottrae centomila dollari e poi milioni di dollari. Le conseguenze dell'amore letali, dopo i furti, dopo l'intervento dei mafiosi e del loro boss per recuperare i soldi, in una seconda parte più movimentata e meno inedita anch'essa molto ben fatta, accompagnata da suoni e musiche assai interessanti. L'irruzione della brutalità feroce vuol forse significare che è facile subire il contagio della delinquenza quando si è al servizio; sottolinea forse che l'uomo innamorato sembra poter l'amata soltanto un rapporto di soldi, simile all'unico altro rapporto della sua vita; rappresenta forse due mondi della società contemporanea, non del tutto dissimili nè separati. Un film bello che fa pensare, autentica riuscita. [l. t.]

La nuova «didattica» del video passa anche attraverso la psicologia spicciola dei reality

Alessandra Comazzi

«Cambio moglie» e vado a scuola

CHI glielo farà fare? I soldi? La voglia di notorietà? L'esibizionismo? Il coronamento di un sogno lontano, volevo tanto fare l'attrice? La legge della domanda e dell'offerta si impone in modo elementare: se c'è pubblico per i reality show, vuol dire che c'è anche chi è ben contento di farli. Ne è cominciato un altro ieri sera su Fox, titolo «Cambio moglie». Nell'ormai necessaria classificazione dei reality, questo si avvicina alla categoria delle docu-fiction (tipo «Il mestiere di vivere» su Raitre) più che allo spettacolo claustrofobico del «Grande fratello». I protagonisti non sono chiusi in un luogo, quanto piuttosto imprigionati in un ruolo. Un ruolo che normalmente è di qualcun altro. Per «Cambio moglie» non si deve pensare a cose sessuali. Si potrebbe anche, evidentemente, ma qui la scelta punta sulla famiglia. All'inizio del programma, due famiglie vengono descritte nei loro componenti e nelle loro caratteristiche. Le mamme si scambiano le case. Per quattro giorni devono applicare le regole altrui; poi possono applicare le proprie; infine tutti si incontrano per una generale resa dei conti. Una reciproca epifania.

Anna e Pino hanno quattro figlie, Angela, Jessica, Natasha e Nikita (ma saranno nomi veri o scelti apposta?), vivono vicino a Milano, lei ha la mania della pulizia, lucida talmente tutto, anche il pavimento del bagno, che ha fatto rompere il naso al marito. Valeria e Joel hanno un «beauty center» nel centro di Milano, un tenore di vita più elevato, lei la mattina dedica minuti a «se stessa» e al suo tapis-roulant. E' immaginabile lo sconforto delle due donne quando si trovano una nella casa dell'altra. Una, la ricca, trova orrenda la casa della povera; la povera piange, perché sa di «non avere tutti questi lussi. Però ho un marito e tre bambine meravigliose».

Allora: dove vorranno portarci, gli autori di questo «Cambio moglie»? A fare della filosofia spicciola davanti alla tv? A riflettere sul fatto che i soldi non danno la felicità, che si può essere poveri ma dignitosi, ricchi e tendenzialmente stronzi, ma poi forse, in fondo in fondo, buoni d'animo ancorché narcisi? Eccola lì, la nuova didattica. Non è finito tutto con la televisione educativa della famosa «era Bernabei»: adesso questi sceneggiati della realtà ci vogliono far riflettere sull'animo umano, sulle miserie e le nobiltà. «Cambio moglie» ne ricorda anche un altro di reality, «Supersenior» su Raitre, che non ebbe successo pur essendo delizioso (e troppo lungo). Gli anziani si raccontavano, giocavano e vivevano insieme e attraverso i loro racconti ci insegnavano dei pezzi di vita. Anche questo «Cambio moglie» ha fini educativo-psicologici, la tv smette di fare maestra, un po' buona, un po' cattiva.

REGISTRARE

La visita

Ritratto femminile di Antonio Pietrangeli, ma uno dei suoi più amari. Da racconto di Carlo Cassola, è grande occasione per Sandra Milo. Conosciutisi tramite un annuncio matrimoniale e poi con un rapporto epistolare, Pina e Adolfo decidono di incontrarsi ■ **1.30 RETE 4**

Le fate

Monica Vitti, Claudia Cardinale, Raquel Welch e Capucine avvero le «fate» di Salce, Monicelli, Bolognini e Pietrangeli. Quattro episodi «boccacceschi» (con garbo) non privi di fascino (femminile). Dalla zingara bugiarda alla smaniosa di seduzione e l'amante tentatrice ■ **3.25 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Rene Russo e Clint Eastwood in una scena del film «Nel centro del mirino» di Petersen

Nel centro del mirino ★★★

21.00 RAITRE USA 1993 REGIA WOLFGANG PETERSEN CON CLINT EASTWOOD, JOHN MALKOVICH, RENE RUSSO, DYLAN MCDERMOTT E JOHN MAHONEY DUR. 2H5'

Thriller d'azione mozzafiato del tedesco Petersen per il sempre efficace Eastwood. In lotta con un folle Malkovich Horrigan, veterano dei servizi segreti col rimorso di aver salvato JFK, deve difendere il Presidente maniaco Mitch Leary che lo chiama continuamente al telefono. ...

Le regole della casa del sidro ★★★

21.00 RETE 4 USA 1999 REGIA LASSE HALLSTROM CON MICHAEL CAINE, TOBEY , CHARLIZE THERON, DELROY LINDO, PAUL RUDD E KATHY BAKER DUR. 2H45'

Vincitore di due Oscar (sceneggiatura e attore non protagonista) è un sobrio dramma sentimentale. Stato del Maine, : il dott. Larch gestisce uno strano ospedale-orfanotrofio. Il piccolo Homer Wells preso sotto la amorevole tutela e allevato nel mito del libero pensiero...

Jack colpo di fulmine ★★

21.30 LA7 AUSTRALIA/USA 1994 REGIA SIMON WINCER CON PAUL HOGAN, CUBA GOODING JR. E BEVERLY D'ANGELO DUR. 1H38'

Jack è l'ex Mr. Crocodile Dundee Hogan, assecondato dal premio Oscar Gooding jr., in una commedia western dell'abile Wincer. Jack Kane, fuorilegge australiano, prende in ostaggio il giovane nuro muto Ben Doyle durante una rapina in banca. E i due diventano amici, anzi complici, ma...

ANTENNA

OGGI
Lamberto Dini e Renato Brunetta ospiti di *Otto e* (La7, 20,30), la Madrid del dopo 11 marzo a *Effetto reale* (La7, 23,25), Oliviero Toscani commenta le immagini della vergogna dell'Iraq *zar*, Raidue, 0,50), l'Europa dei 25 a *La zona rossa* con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà (Rete 4, 23,35), la Confindustria di Montezemolo a *Internet Café* (Raitre, 1,35).

SPOT
Due spot trasmessi durante la puntata di *Zelig* di venerdì 30 aprile hanno registrato più di 9,6 milioni di contatti, e state le pubblicità più viste della settimana. Il primo era il filmato Vodafone interpretato da Megan Gale, l'altro era quello dello smalto Lycra Wear di Rimmel, con Kate Moss.

Il primo oggetto venduto da

Fiorello

Wanna Marchi, a otto anni: «Due bambini allucinanti, per 1.000 lire, a una compagna delle elementari ricca. La maestra disse che avevo un'intelligenza superiore».

NOMI
Luca Montrone, 64 anni, proprietario e fondatore di Telenorba: «Norba il nome che aveva mia città 2.500 anni fa. Abbiamo usato questo nome perché a quei tempi la Magna Grecia si espandeva verso altre regioni».

«Le belle donne di Avellino, per noi siculi di Augusta, 80 chilometri a Sud di Tunisi, hanno fascino svedese» (Fiorello).

PROTAGONISTA
«In un mondo dove i canoni estetici sono bianca, bionda, occhi azzurri, anche per una protagonista come me esistono discriminazioni» (Naomi Campbell).

RAZZISMO
Irene Pivetti quand'era presidente della Camera «vittima di razzismo sessista assolutamente incivile. Se fossi un maschio che, a 31 anni, diventava presidente della Camera, non si sarebbero scatenati. In ogni caso, lasciavo che le voci corressero».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE				ITALIA 1	RETE 4
6.30	22.55	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
13.30	0.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.30	18.30	13.30
20.00	5.40	17.10	23.55	14.20	23.15	20.00	5.30		18.55

GIORNO

6.00 Euronews canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Che tempo fa
10.50 152° Anniversario della Polizia di Stato
12.00 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Il giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Scamonalissima
6.05 Gatto da guardia
6.10 La Voce
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
Nuoto: Campionati europei
9.45 educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Music Reality show
19.15 Nuoto: Campionati Europei

6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News
Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
18.10 Meteo
18.15 Geo e Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective e Telefilm
12.25 Tre minuti Mediashopping - Speciale digitale terrestre
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show Programma di confronto ospiti e pubblico
17.00 Verissimo - Tutti i colori
18.40 Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati Benny e Ralp - Tiny planets: le avventure Bing Bong - Memole dolce - L'ape Maia - Picchiarello - Ernesto sparalesto
9.00 Arnold Telefilm
9.30 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Bully Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita e strega
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con mediashopping Televendita
19.00 Camera Café Varietà
19.25 c'è Ditta c'è speranza Serie

6.00 Batticuore Telenovela
Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Gli ultimi diritti" con Jack Klugman, Robert Ito Il dottor Quincy opera affiancando la squadra crimine e l'ufficio legale della polizia
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo Documentari
16.00 Secondo me
16.10 Storia cinese
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco
Il commissario Rex Telefilm "La ultima domenica" - "Oltre ogni limite" Il simpatico pastore tedesco ancora una volta impegnato nelle indagini su omicidi e casi misteriosi
23.00 TV 7
23.55 Concerto l'Europa
1.20 Che tempo - Appuntamento al
1.35 Sottovoce Gigi Marzullo Il giornalista conduce faccia a faccia con personaggi della cultura, sport e dello spettacolo
2.10 Rai Educational "Storia capitalismo italiano"
2.45 Il commissario Navarro Telefilm "Fantasmi del passato"
4.15 In fuga senza scampo Film
5.30 50 anni

20.00 Warner Show Cartoni animati E' vita questa? - Un teatro - caso
21.00 Farm Reality show con Amadeus
24.00 Sformat Varietà Camilla Raznovich
0.50 Mizar - Tg2 Culture A cura della Redazione Cultura
1.20 Tg Parlamento - Meteo2 Rubrica a cura Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.35 Nuoto: Campionati Europei
2.05 Trasgressioni con Giordano
3.00 Tg2 Dossier (R)
3.50 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque I test psicologici - Storia contemporanea
5.45 Amore e Sapere

20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il della programmazione televisiva e montaggio "critico" e personale
Ciclismo: 87° Giro d'Italia
20.15 Il venerdì di Che tempo che fa
20.30 Un posto al sole SO
21.00 centro del mirino Film
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Sfide Programma che ripropone figure di grandi sportivi
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - notte
1.35 Rai Educational - Internet Café con Andrea Pezzi
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste
3.15 Cento all'ora: Documentari
4.00 La via del petrolio

20.30 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio
21.00 Zelig Circus Varietà Claudio Bisio, Vanessa Incontrada
23.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 Jefferson in Paris (dramm., 1995) con Nick Nolte, Greta Scacchi, Simon Callow, Michael Lonsdale, Gwyneth Paltrow, Newton, Wilson, Jean-Pierre Aumont. Regia di Ivory. All'interno: Tgcom - Meteo
4.00 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico (Replica)
4.30 Shopping by night Televendita
5.00 Amici Reality show

20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "Il che è in noi" con Stephen Collins
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 Nip/Tuck Telefilm
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.30 Grand Prix Prove Sintesi G.P. Francia Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle ruote
2.20 Studio Sport
2.45 Tennis
3.20 3 minuti con Mediashopping - Speciale Motomondiale Televendita
3.25 Secondo voi
3.35 Ciak speciale: In my country
3.45 La fattoria Reality show
4.15 Shopping by night
4.40 Talk radio Varietà
4.45 Brillantina Film

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "L'angelo te" con Chuck Norris Le indagini di ranger del Texas non paura di nessuno
21.00 Le regole della del sidro Film (dramma., 2000) con Tobey Maguire, Charlize Theron, Michael Caine, regia di Lasse Hallstrom
23.30 Immagine
23.35
1.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
1.30 La visita (comm., 1963) con S. Milo. All'interno saranno trasmessi: com - Meteo
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Le fate Film (comm., 1966) con Monica Vitti
5.15 Vivere meglio

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
Omnibus con Marica Morelli
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
9.30 New York York Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 La vecchia legge del West Film
16.15 History Channel Documentari
17.10 Le leggende della terra Documentari
17.45 The practice - Professione avvocati TF
18.45 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Jack colpo di fulmine Film
23.25 Effetto reale
0.15 Tg La7
0.55 Prontochiambretti (Replica)
1.55 E-life
2.25 La 25ª ora Il cinema espanso
4.25 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)

MTV

7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room Raiders
13.55 Flash Notiziario
Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati Saiyuki
15.30 Music non stop
Flash Notiziario
16.05 Music stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of
20.00 Tri a Napoli
21.00 Camp Jim Varietà
21.30 Real World
22.30 Flash
22.35 Made: Northstard

13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.30 Music
22.00
23.00 All the best
23.30 The Club

CINEMA SKY 1

12.55 Identikit: R. Williams
13.30 The Storm Riders - I cavalieri della tempesta Film
15.00 Sky Cine
15.30 Le insolite sospette Film
16.50 Extra
17.00 Lontano dal paradiso Film
18.45 Sky Cine News
19.15 Spirit - Cavallo selvaggio Film
Speciale: sfide
.00 Via dall'incubo Film
23.00 La finestra di fronte Film
0.45 Parole d'Autore
1.10 Austin Powers Goldmember Film

SKY 3

7.45 Iris - Un vero
9.15 Parole d'autore:
9.40 Ovosodo Film
11.20 nuocere Film
12.55 La leggenda Al, John e Jack Film
14.40 Cine Lounge
14.50 L'ultimo bicchiere Film
16.40 Natale sul Nilo Film
18.30 L'appartamento spagnolo Film
20.30 Sky Cine News
21.00 Dillo con parole mie
22.50 Salton - Incubi e menzogne Film
0.35 Tutto con la bocca Film (erot., 1999)
2.10 Sky Cine News

SPORT SKY 1

15.00 Hockey NHL: Philadelphia-Tampa Bay
16.30 NHL Power Week
17.00 NBA Action
17.30 Golf European Tour Weekly Magazine
18.00 Trans world Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Preview Show Premier League
21.00 10 Rubrica sportiva
22.15 KO TV
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
24.00 Rugby: Blues-Highlanders Super 12 (R)
1.45 Vela: Elba cup (R)

ALLA RADIO

: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
13.24 Sport; 13.33 RadioUnoMusic Village, 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; Scienze; 15.05 Pesce d'aprile; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.05 Europa; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.45 87° Giro d'Italia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.45 Baobab - L'albero delle notizie; 18.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 De-; 23.43 Uomini e camion; 0.33 : Musica e cultura dal Brasile contemporaneo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.00 Il commissario Rex (in o.m.); 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 Barcaccia; 14.00 Speciale Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30 Il Terzo Anello . Strumenti ad ancia; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Autori per Roma. Racconti teatrali; 20.30 Il Cartellone; 22.30 La stanza della musica; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 . Mafucci, Thomas; Weekend revolution con A. Palmieri e la partecipazione di S. Ventura.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«Certi bambini»

A sinistra, il protagonista Di Gennaro

NON esistono soltanto in Brasile o in altri Paesi latinoamericani, i bambini di strada abbandonati usati dalla criminalità. A Napoli (ma il nome della città non viene mai indicato) il film racconta d'un bambino dodicenne e dei coetanei suoi amici, del loro presente fra sale giochi, fast food, molo e opere pie, del loro futuro implacabilmente delinquente. Il protagonista senza genitori (Gianluca Di Gennaro, attore di grande naturalezza) vive con la malata; e con boss che vuol fare di lui un killer bambino, meno sospettabile degli assassini adulti. La storia è tratta dal romanzo di Diego De Silva.

CERTI BAMBINI
di Andrea e Antonio Frazzi
con Gianluca Di Gennaro, Sergio Solli, Carmine Recano; Italia, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Adriano, Holiday, Intrastevere
Filangieri

COMMEDIA

«Tu mi ami» a New York

AMOS Kollek, regista israeliano che abita a New York, è ato dai cinefili per i suoi film su donne sperdute nella metropoli, spesso interpretati (come «Fast Food, Fast Woman») dalla sua attrice Anna Thompson, bellissima bionda commovente. Stavolta dirige invece una commedia sentimentale ottimista e allegra, a lieto fine, interpretata da Audrey Tautou del di Amélie». Una ragazza francese arriva a New York ben decisa a diventare una star; non ha soldi, non ha un impiego, dorme all'aperto nel sacco a pelo, giorno fa piccoli lavori pulizie domestiche (per essere sempre pronta, gira con una scopa sotto il braccio) e si presenta a provini o audizioni dove recita versi di Dylan Thomas, testi di Shakespeare o di Victor Hugo o si esibisce Cenerentola, come Gobbo di Notre-Dame. Si arrangia, si veste e nutre capita. La sua buona e ferma volontà ha infine successo, le dà l'amore e l'Oscar-celebrità. Il personaggio cerca di reinventare il brio sfacciato di Audrey Hepburn in «Colazione Tiffany». Leggera, in qualche momento eccessivamente birichina, la commedia che ironizza sulle fiabe contemporanee è piacevole.

TU MI AMI
di Amos
con Audrey Tautou, Justin Teroux, Jennifer Tilly; Francia\Usa, 2003

TORINO, Eliseo
MILANO, Gloria
GENOVA, Ariston
ROMA, Giulio Cesare, Moderno, Odeon
Arcobaleno, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

COMMEDIA

«Schultze vuole suonare il blues»

COME tanti anziani spesso in pensione che scoprono d'avere una qualche vocazione artistica (basta vedere «La corrida» su Canale 5), l'ex minatore pensionato Schultze, già suonatore dilettante di fisarmonica, viene affascinato dal blues caratteristico del Mississippi ascoltato alla radio. dedica a studiarlo e a suonarlo, finisce persino in Louisiana, disapprova gli amici che si arrendono alla vuota routine quotidiana mentre lui vive una nuova passione nel periodo più provvisorio dell'esistenza. Nel primo film diretto dal tedesco Michael Schorr, il protagonista Horst Krause è davvero molto bravo.

SCHULTZE VUOLE SUONARE IL BL
di Michael Schorr
con Horst Krause, Karl-Fred Muller, Harald Warmbrunn; Germania, 2003

TORINO, Romano
MILANO, Brera
GENOVA, Ritz
ROMA, Eden, Fiamma

RELIGIOSO

«La Passione di Cristo»

Jim Caviezel in una scena

CON fedeltà ai quattro Vangeli, il film girato a Cinecittà a Matera, oggetto nelle settimane di tante discussioni polemiche, racconta le ultime dodici ore della vita di Gesù, dalla preghiera nell'orto di Getsemani al processo, al Calvario, alla grande luce che vuol rappresentare la Resurrezione. Non un'opera d'arte né kolossal kitsch, il film non permette di vedere né ascoltare quasi mai il protagonista Jim Caviezel, troppo pesto, straziato e piagato dalla fustigazione, dalle percosse, dalla Crocefissione. E' certo il più cruento dei film del genere, ma anche più realistico. Le accuse di antisemitismo non sembrano giustificate, anche se si può capire che allarmi la riproposizione di quel delicidio che ha provocato nel tempo tante feroci sventure e che la Chiesa cattolica ha cancellato soltanto alla prima metà degli Anni Sessanta con il Concilio Vaticano II. Cose ben fatte: il diavolo interpretato da Rosalinda Celentano, le lingue incomprensibili (aramaico, latino), il tormento del dubbio affidato a Ponzio Pilato e sua moglie Claudia Gerini, i costumi disegnati da Maurizio Millenotti. Cose mal fatte: gli effetti speciali, i flash back, i soldati romani addetti al supplizio troppo parodistici negli sghignazzi e nelle risatacce.

LA PASSIONE DI CRISTO
di Gibson; con Jim Caviezel, Maia Morgenstern, Monica Bellucci, Hristo Naumov Shopovb, Claudia Gerini; Usa, 2003

cinema Arlecchino, Ideal, Massaua, Pathè, Warner
MILANO, Pasquirolo, San Carlo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Ritz, Uci
Augustus, Barberini, Cineland, Madison, Missouri, Overlook, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village
Golden, Tiffany

DRAMMATICO

«Fame chimica»

ESCONO in queste settimane, periodo conclusivo della stagione cinematografica, molti film italiani, magari da tempo giacenti una distribuzione, ed è naturale che raccontino soprattutto storie di giovani senza lavoro o con insopportabili lavori brutti. «Fame Chimica» (titolo molto bello, anche se non immediatamente comprensibile) è la vicenda di due amici perdutisi di vista, uno scontento del proprio lavoro troppo duro e l'altro piccolo spacciatore, che si ritrovano per via di una ragazza e recuperano l'amicizia. Interessante anche l'analisi del quartiere e dei mutamenti sociali portativi dall'immigrazione.

FAME CHIMICA
Paolo Vari e Antonio Bocola
con Marco Foschi, Matteo Gianoli, Valeria Solarino; Italia, 2003

, Fratelli Marx
Eliseo, Messico
ROMA, Tibur

DRAMMATICO

«Il vestito da sposa»

FIORELLA Infascelli, regista brava («La maschera», «Zuppa di pesce») racconta che l'ispirazione per questo suo film da una storia seguita alla televisione: ragazza aveva subito una terribile violenza da un uomo con il quale, riconoscerlo, aveva avuto poi un amore; quando aveva scoperto la verità, si era vendicata uccidendolo. La vicenda del «Vestito da sposa», molto diversa, non si conclude con un assassinio. Dice la regista: «Non è un film sullo stupro sulla violenza; è anche un film sulla rinascita», sui lati oscuri che ciascuno nasconde dentro sé riuscendo a volte a controllarli, a volte no; può rappresentare simbolicamente molti dei rapporti tra persone definite normali. Un dramma nasconde quindi qualcosa di molto più profondo, elaborato, difficile; e offre un personaggio femminile ideato con grande intelligenza, complesso. Un forte della Natura e il rifiuto di ogni banalità arricchiscono il film. Insieme con Piera Degli Esposti, Maya Sansa («La balia», «La meglio gioventù», «Buongiorno notte»), romana, 29 anni, dà una dimostrazione di autentica bravura.

DA SPOSA
di Fiorella Infascelli
con Maya Sansa, Andrea Di Stefano, Piera Degli Esposti; Italia, 2002

cinema Adua
ROMA, Madison, Nuovo Olimpia
PALERMO, Rivoli

HORROR

«Van Helsing» e i mostri

Una delle vampire di Sommers

FANTASTICO pastrocchio che insieme il conte Dracula, la Creatura Frankenstein con i suoi piedoni e la sua testa a cassetta, l'Uomo Lupo e i suoi terribili contorcimenti nel passaggio dalla forma umana a quella animale. Più uno sciame vampire bellissima: nude, coperte di biacca, asessuate come gli angeli e come gli angeli dotate di grandi ali bianche. Più una nuvola di figli di Dracula rimasti in incubazione per secoli: minuscoli vampiri lividi e viscidi davvero schifosi. Van Helsing è il cacciatore di mostri che affronta tutti. Il film lussuoso, fragoroso, dinamico, abbastanza divertente.

VAN HELSING
di Stephen Sommers
con Hugh Jackman, Kate Beckinsale, Richard Roxburg; Usa,

TORINO, Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Gloria, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Cineplex, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner V.; **NAPOLI,** Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Fiamma, King, Lux, Marconi

DRAMMATICO

«Kill Bill Volume 2»

SECONDA parte di «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Tanto tempo fa, nel giorno delle nozze, un gruppo di killer al comando di Bill aggredì i partecipanti al rito. Tutti morirono. Sopravvisse soltanto la Sposa Uma Thurman, per compiere la sua terribile vendetta all'arma bianca, in atmosfera intensamente orientale: e adesso deve completare l'impresa eliminando soprattutto Bill, il primo colpevole. lungo (due e quarto), meno eccitato, più articolato del primo film, il séguito (o meglio la seconda parte) di «Kill Bill» prevede la Sposa sepolta viva e risorta, un duello tra donne alla scimitarra, un occhio strappato via con le dita.

KILL BILL VOLUME 2
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, David Carradine, Gordin Liu Chiai-hui; Usa, 2003

NO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Colosseo, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Antares, Barberini, Cineland, Cineplex, Gulliver, Madison, Moderno, Overlook, Pasquino (v. o.), Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** La Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Ciak, Holiday, Metropolitan

DRAMMATICO

«In my country»

NOBIL-film riuscito, nel decimo anniversario dell'elezione di Nelson Mandela, primo presidente democratica- eletto dopo la fine della segregazione razziale in Sudafrica. Una giornalista sudafricana bianca e un giornalista afroamericano si incontrano e innaassistendo alle sedute della Commissione per la Verità e la Riconciliazione durante cui si analizzano di tortura e omicidio dell'apartheid. Il film, ricavato da «Country of my Skull», il libro di AntjilKrog, è interpretato da Juliette Binoche e Samuel L. Jackson molto impegno: fanno del loro meglio, senza arrivare ad aiutare la storia.

IN MY COUNTRY
di John Boorman
con Juliette Binoche, Samuel L. Jackson, Menzi Ngubane; Usa\Sudafrica, 2003

TORINO, cinema Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx
MILANO, Anteo, Eliseo, Plinius
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Alcazar, Ambassade, Atlantic, Cineland, Cineplex, Galaxy, Gulliver, Mignon, Royal, Roxy, Warner Village; **NAPOLI,** Academy Astra, Arcobaleno, Filangieri, Med; **PALERMO,** Aurora

AMOROSO

«La spettatrice» e gli altri

FRA Torino e Roma, tre personaggi inseguono una forma d'amore impulsivo, cauto, romantico, vivono una storia di sentimenti al termine della quale ciascuno torna al proprio destino solitario: l'uomo ha perduto il proprio legame affettivo; la donna che lo amava torna con il pensiero al romanche da troppo tempo sta scrivendo sul marito scomparso; la ragazza innamorata uno e ica dell'altra rimane spettatrice di rapporti che compiono la sua educazione sentimentale. Un film diverso dagli altri, delicato, intelligentemente elaborato, appena presentato al Tribeca Film Festival di New York.

LA SPETTATRICE
di Paolo Franchi
con Barbora Bobulova, Andrea Renzi, Brigitte Catillon; Italia, 2003

TORINO, cinema Due Giardini
MILANO, Plinius
ROMA, Intrastevere

DRAMMATICO

«Monster» e Oscar

CHARLIZE Theron, imbruttita, ingrossata, opaca, ha vinto l'Oscar, il Golden Globe, l'Orso d'Argento interpretando il personaggio di Aileen Wuornos, giovane prostituta americana assassina di sei uomini, uccisa in carcere in Florida con una iniezione letale nel 2002, dopo dieci anni di detenzione. La regista debuttante Patty Jenkins fa di questa vicenda atroce soprattutto una storia d'amore tra la Theron (anche coproduttrice di «Monster») e Cristina Ricci, borghesuccia egocentrica, scervellata e sfruttatrice. Il film eccessivamente sentimentale risulta poco più che mediocre, ma le due attrici sono veramente bravissime.

MONSTER
di Patty Jenkins
con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern, Lee Tergesen; Usa, 2003

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Excelsior
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Barberini, Ciak, Cineland, Cineplex, Roma, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Delle Palme, Duel, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Gaudium

DRAMMATICO

«Ti dò i miei occhi»

IL è giovane, brutto, semicalvo irsuto, violento, sospettoso: picchia la moglie ma le vuole bene. La moglie è bella, desiderosa di cambiare migliorare la propria vita, è insensibile: vuol bene marito ma ne ha paura. Il film spagnolo più premiato della stagione, diretto da Iciar Bollain, madrilena, 37 anni, ex attrice (anche in «Terra e libertà» di Ken Loach, in «El Sur» di Victor Erice), recitata benissimo, è la storia di matrimonio impossibile, il ritratto di due persone che non possono vivere insieme. E' molto ben fatto, anche se la narrazione quasi ignora la psicoanalisi prevedendo soltanto le forme più elementari di psicologia.

TI DO' I MIEI OCCHI
di Iciar Bollain
con Maru, Luis Tosar, Candela Pena; Spagna 2003

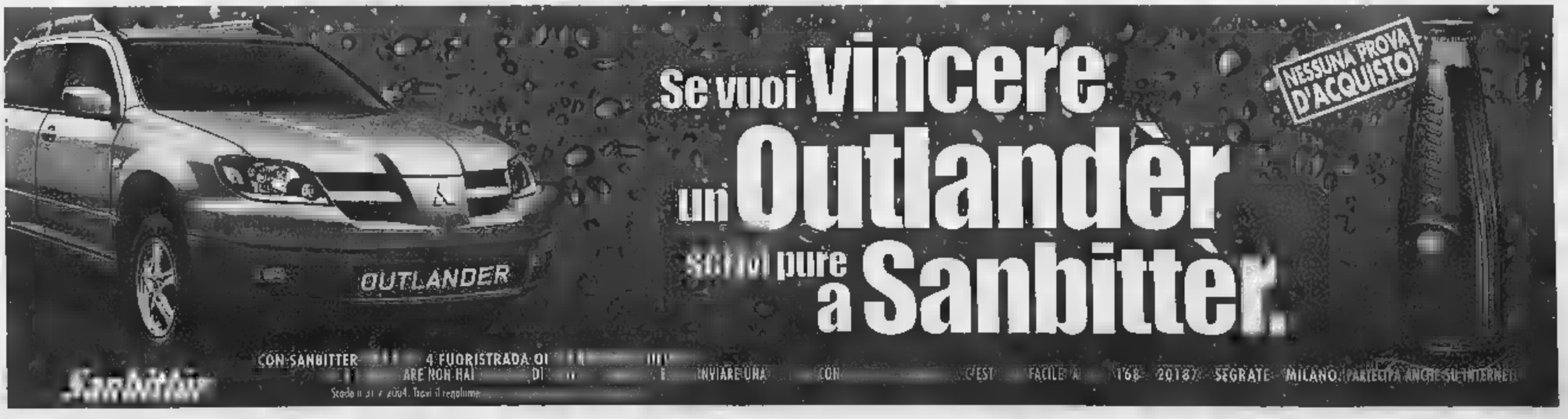
MILANO, cinema Anteo
ROMA, Madison, Quattro Fontane

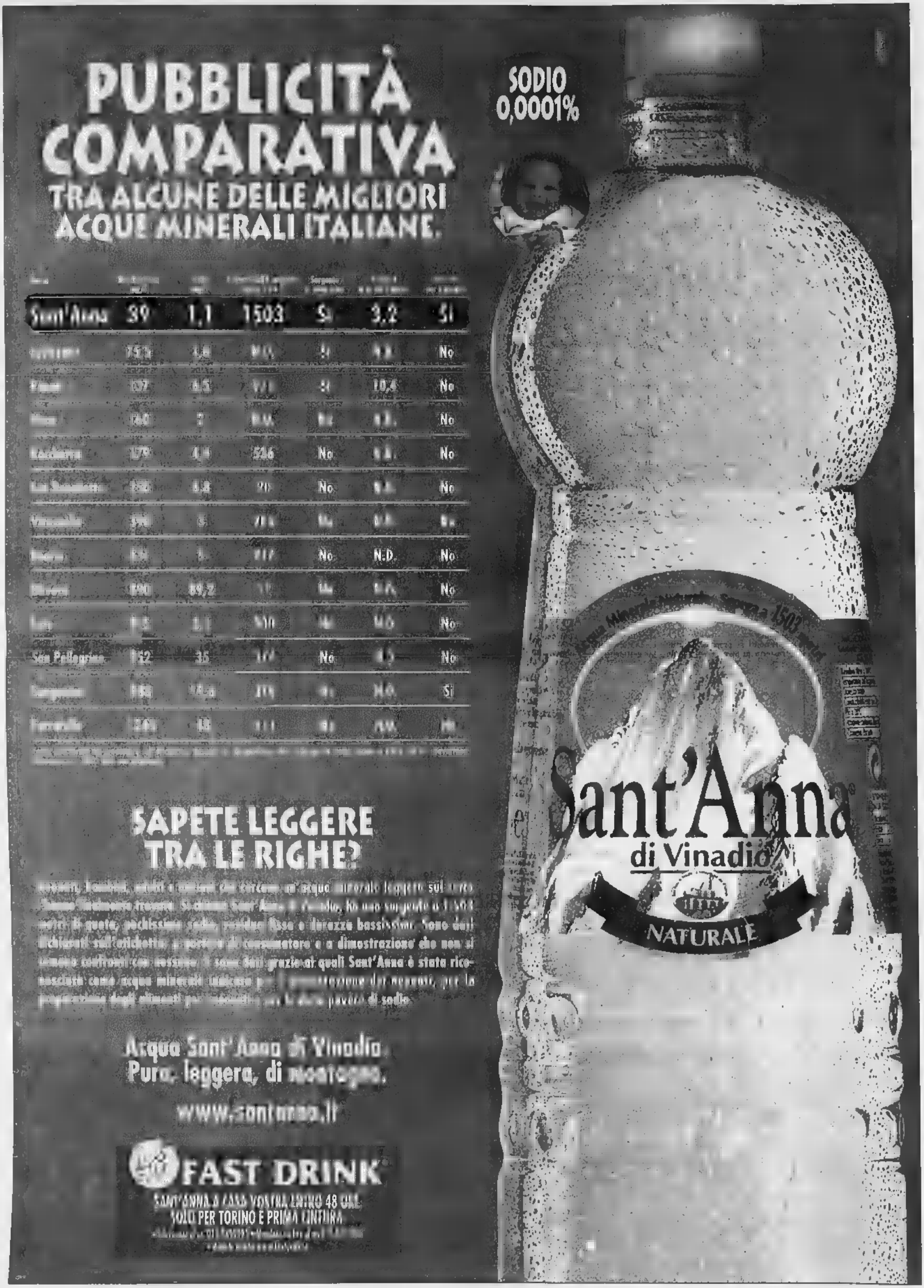
«Secret Window» con Johnny Depp

IL meraviglioso Johnny Depp in un thriller riuscito, tratto dal racconto del grande Stephen King «Finestra segreta, giardino segreto» (da «Quattro dopo mezzanotte», editore Sperling & Kupfer). Uno scrittore, incialtronito ammutolito dall'abbandono da parte della moglie che s'è innamorata di Tim Hutton, è accusato del furto di un racconto da uno sconosciuto che inizia a perseguitarlo. La riflessione è soprattutto sul lavoro della scrittura (come in «Misery»), l'accusatore e persecutore è John Turturro travestito da contadino. Lo scritto si chiama Mort, i best seller e il successo gli hanno procurato più incubi che vere soddisfazioni.

SECRET WINDOW
di David Koepp
con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Tim Hutton; Usa, 2004

TORINO, cinema Massaua, Pathè, Studio Ritz, Warner Village
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius
Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Cineplex, Gulliver, Moderno, Stardust, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village
PALERMO, Arlecchino




PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
SODIO 0,0001%
Sant'Anna 39 1,1 1503 Sì 3,2 Sì
No
No
No

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 37 VENERDÌ 14 MAGGIO 2004

OGGI

8,00 Pallavolo. Italia-Taipei Sky Sport 1
8,45 Nuoto. Campionati Europei Raidue
12,25 Ciclismo. Si Gira Raitre
13,00 Tennis. Master Series Roma Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
15,25 Ciclismo. Giro d'Italia 5ª tappa Raitre
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Nuoto. Campionati Europei Raidue
20,00 Ciclismo. TGiro
20,30 Calcio. Cagliari-Triestina Sky Sport 2

Biaggi: «A Le Mans mi diverto»

LE MANS. Valentino tace. «Ha troppi impegni», dice il suo team manager. Sarà, ma un Rossi silenzioso non s'era mai visto. Colpa del tempo a Le Mans, che non promette nulla di buono per la 3ª gara stagionale (oggi primo turno di prove) ma sorride solo Biaggi (foto), ieri festeggiato con torta celebrativa per il centesimo podio in carriera: «Le Mans è circuito che fa per me, mi diverte. Gli altri? Non so». Chi faticherà è Capirossi, che dovrà sudare per tenere a bada la sua scorbutica Ducati.

ARCHIVIATA L'ULTIMA DELUSIONE STAGIONALE CON LA SCONFITTA IN COPPA ITALIA, IL CLUB BIANCONERO PROGETTA RADICALI CAMBIAMENTI A TUTTI I LIVELLI

La Juve già nel futuro Attende Deschamps e dà il via allo stadio

Pochi giorni ancora prima di sapere il nome del nuovo allenatore che inizierà la preparazione l'8 luglio in vista della Champions

Fabio Vergnano
TORINO

Una giornata iniziata all'insegna del rosso in bilancio e conclusa con un'altra fumata nera sul fronte allenatore. Il dopo Coppa Italia non ha riservato grosse sorprese: in entrambi i casi era già tutto previsto, anche se Moggi aveva fatto capire che esaurita la pratica Lazio, ci sarebbero state le prime rivelazioni sul sostituto di Lippi. In realtà, tattiche a parte, è difficile pensare che già ieri si alzasse il sipario e comparisse il prescelto a gestire la ricostruzione. Non ci sono ancora i presupposti per annunci ufficiali, occorrerà attendere almeno un'altra settimana.

Troppo assorbiti dai conti, ieri mattina i dirigenti non hanno affrontato l'argomento allenatore, anche perché in consiglio c'è identità di vedute, basta attendere. C'è una situazione di stallo, in questo momento Prandelli è in stand by, è Deschamps che deve sciogliere le riserve. Che la Juve abbia individuato in lui più che nel tecnico del Parma il nuovo allenatore lo si capisce dal pressing che la società attua su Didier. Bettega fa la spola fra Torino e Montecarlo per definire gli ultimi dettagli, per spingere il basco a sciogliere le riserve e trovare un'intesa con il Monaco con cui ha un altro anno di contratto.

Anche i più stretti collaboratori di Deschamps sono all'oscuro, aspettano di capire cosa accadrà. La Juve, infatti, ha accettato di fare il turn over anche degli altri componenti lo staff tecnico come ha chiesto Didier. Così Prandelli, che non merita il ruolo di seconda scelta, ma che in questo momento tale è, attende schiarita. Ieri il Parma ha chiesto di fare in fretta perché deve trovare un allenatore se Prandelli se ne andrà. Nessuna risposta di Cesare, che a questo punto rischia perfino di rimanere senza squadra dopo a fine contratto.

Chiunque sarà il prescelto, assumerà la guida della squadra giovedì 8 luglio quando s'inizierà il ritiro estivo nella nuova sede di Salice Terme. Una data anticipata rispetto al solito, ma resa necessaria dalla disputa dei preliminari di Champions League del 10 o 11 agosto. Nella cittadina in provincia di Pavia la squadra resterà fino alla fine di luglio. Lippi se ne andrà a fine maggio. Infatti dopo l'ultima di campionato di domenica a Siena, la squadra avrà tre giorni di riposo e riprenderà ad allenarsi proseguendo fino al 31. In questi dieci giorni è possibile che venga organizzata un'amichevole anche se l'organico sarà spolpato dall'assenza dei vari nazionali e non è facile trovare buoni viaggi senza big.

Il futuro non è soltanto Deschamps o Prandelli, o l'incognita su dove giocherà Trezeguet. Il futuro è anche stadio, quell'impianto all'inglese da 40 mila posti che nascerà dopo la ristrutturazione Delle Alpi e che porrà il club bianconero al vertice in Italia, perché nessuna squadra di primo piano è proprietaria dell'impianto in cui gioca. Mercoledì la Juve ha giocato l'ultima partita nello stadio inaugurato nel 1990. Tra qualche giorno verrà presentato il progetto definitivo e in società assicurano che «sarà molto diverso rispetto a quello che si può immaginare». Una Juve pronta a stupire almeno nei progetti immobiliari, decisa a ridurre al minimo i disagi per gli spettatori costretti a vedere le partite della prossima stagione fra gru e muri demoliti. Il via ai lavori dopo la fine del torneo di B il 12 giugno.

Intanto si prepara l'inutile trasferta di Siena mantenendo la consegna del silenzio. Unico autorizzato a parlare è Lippi, ma lo farà soltanto domani alla vigilia della sua ultima trasferta sulla panchina della Juve. Ieri Sisport aria quasi vacanza. La voce di Pino Daniele rallegrava l'attesa dell'allenamento negli spogliatoi e in palestra. Con Ferrara e Ventrone il cantautore napoletano è fra i più gettonati. Fra qualche mese cambieranno radicalmente anche i gusti musicali.

UN SOGNO CON DEL PIERO

TORINO. Fabio Mariani, 13 anni, milanese. Ha coronato il suo sogno. Il ragazzino, afflitto da asma persistente, si è rivolto alla «Missione sogni» e il suo desiderio di trascorrere qualche ora con i giocatori della Juventus è stato esaudito. Ieri ha ricevuto in dono una maglia autografata dai giocatori e li ha seguiti in campo per l'allenamento. Nella foto Fabio, Del Piero e Antonella Camerana presidente dell'ente benefico.

I REBUS DEL FRANCESE

GIOCANO A SUO FAVORE	PESANO A SUO SFAVORE
1 I risultati ottenuti quest'anno con il Monaco	La richiesta economica vicina ai 2 milioni di euro
Uno stile di gioco che punta molto sulle qualità atletiche e quindi in linea con quello di Lippi in questi anni	2 I costi aggiuntivi derivanti dagli ingaggi del suo «vice», Petit, e del preparatore atletico Pintus
L'esperienza internazionale acquisita da calciatore	3 La richiesta di garanzie sul cambiamento della squadra, con lo sfoltimento radicale della «vecchia guardia» e la rinuncia a giocatori importanti
Il carattere forte, capace di imporsi nello spogliatoio e nessun atteggiamento reverenziale verso i giocatori	4 Le incertezze sullo scioglimento del contratto con il Monaco

NEL TOTOPANCHINA PESANO LE QUALITA' DEI DUE TECNICI CHE PORTERANNO A TORINO I LORO STAFF

La grinta di Didier, il buonsenso di Prandelli

Marco Ansaldo

NON è stato il giorno dell'annuncio più atteso. Deschamps o Prandelli siederà panchina lasciata da Lippi? Non c'è risposta ed era ingenuo attenderla ieri: la Juve ha chiuso la stagione con il pareggio di mercoledì sera in Coppa Italia contro la Lazio e potrebbe ufficializzare i progetti per il futuro, tuttavia i due allenatori lottano ancora per traguardi prestigiosi e sarebbe indelicato metterli in difficoltà con i loro club. Certo, se lunedì mattina non ci sarà alcun annuncio, l'opzione Prandelli perderà peso ma al momento resta in piedi: 65 per per Deschamps, 35 per cento per Prandelli, questo è il fixing al listino delle ultime ore.

Né l'uno né l'altro hanno ottenuto per iscritto la formalizzazione della promessa ricevuta a voce nelle settimane quindi la Juve gioca su due tavoli, pur dovendo stringere i tempi. E non è la prima volta che si verifica questa situazione. Nel 1991, quando non fu rinnovato l'incarico a Gigi Maifredi, Tomislav Ivic si addormentò una notte a Madrid, dove viveva, convinto di essere già il prossimo allenatore juventino: pronto a volare a Torino il giorno successivo per la firma. Invece lo svegliarono all'alba dirgli che era stato ingaggiato Giovanni Trapattoni, dal momento che l'Inter lo aveva liberato dal contratto e l'Avvocato, dopo aver riportato in società Boniperti, gradiva anche quel ritorno.

Anche Deschamps deve liberarsi dall'impegno con il Monaco. Dicono che il suo presidente, Svara, chieda denari per svincolarlo con un anno di anticipo: sarà vero o è una scusa per prendere tempo? Il francese inoltre avrebbe chiesto un ingaggio quasi doppio rispetto a Prandelli (due milioni di euro contro uno) e vuole portarsi il proprio «vice» Petit e il preparatore atletico Pintus, che già lavorò nella Juve prima di andare al Chelsea insieme a Vialli. Anche Prandelli del resto vorrebbe con sé il preparatore Venturati e il «vice», l'ex centrocampista juventino Gabriele Pin con il quale collabora da tre stagioni. Il costo del suo staff sarebbe inferiore a quello di Deschamps. Per la Juve rimane in entrambi i casi il problema di sciogliere il gruppo degli ultimi anni: sia Bangsbo che Ventrone dovrebbero fare posto ai nuovi e soprattutto con Ventrone, che ha altri quattro anni di contratto pagato, il divorzio sarebbe oneroso.

Naturalmente il capitolo spesa è importante ma non decisivo. Sia su Deschamps che su Prandelli le relazioni sono ottime. Il bresciano ha una lunga esperienza con i giovani ma è sbagliato etichettarlo come un tecnico bravo soltanto con chi deve ancora sfondare: anni fa ottenne promozione con il Venezia che era la squadra più vecchia di tutta la serie B. Quanto a Deschamps, nel Monaco ha fatto gente sconosciuta. Entrambi hanno ottenuto grandi risultati in una situazione ambientale difficile e con carenza di organico. Entrambi sono stati bravi a dare una impronta alle squadre che allenano. Il francese è accreditato di un un po' più forte del bresciano nei rapporti con i giocatori, insomma è più simile a Lippi (con il quale litigò a muso duro, nell'ultima stagione in cui lavorarono insieme). Avrebbe anche chiesto di ridurre di molto la vecchia guardia e di sostituire uomini importanti, persino Del Piero.

L'idea è che il salto da Lippi a Deschamps sarebbe meno traumatico, sia nel tipo di rapporti all'interno dello spogliatoio sia nella tipologia di lavoro, dal momento che il Monaco (come la Juve) è una squadra che ha puntato molto sulla forza fisica. Inoltre Deschamps ha lavorato con questo gruppo dirigente, Prandelli conosce soltanto Bettega, di cui è stato compagno. Ecco la preferenza per il francese, per quanto Prandelli non sarebbe di sicuro una seconda scelta.

BIANCONERO E'

Il nostro posto è il primo

Darwin Pastorin

E' finita. Con l'ultima illusione. La Coppa Italia è stata conquistata dalla Lazio, regalo per Marcello Lippi al suo addio al Delle Alpi e alla panchina dei tanti trionfi. Applausi e malinconie, lacrime e rimpianti. Così vanno le cose nel calcio. La stagione del passaggio, da passato glorioso e futuro carico di attese, ci ha portato la gloria effimera della Supercoppa italiana. Ora, bisogna ricostruire: per rinascere, per rivivere altri giorni di gloria, per riprendere il filo, storico e culturale, con le vittorie.

Bene, voltiamo pagina. I di appena ieri devono consolarci. Tra poco, sapremo. Chi sarà l'allenatore, quali i nuovi acquisti, i partenti. questo sento il peso della rinuncia di Lippi: grazie a lui, al suo coraggio, alle sue indubbie capacità tattiche e psicologiche, siamo ritornati a governare il mondo del pallone. Abbiamo vinto tutto, riportando la Juventus a un valore «universale». Nei suoi due periodi abbiamo riassaporato il gusto del primato, della bellezza estetica ed agonistica. E, oggi, passano persino in secondo piano le tre finali di Champions League perdute. Ripenso, piuttosto, alla Coppa Intercontinentale alzata a Tokyo, con Del Piero protagonista di una prodezza da copertina, davanti a straordinario numero 10 del football: il principe uruguagio Enzo Francescoli. Grazie ancora, Marcello: e non mi dispiacerebbe rivederti in bianconero, con un incarico di prestigio. Oppure sulla panchina della Nazionale, quando il Trap deciderà di farsi da parte.

Ho fiducia nel domani. Giraudo, Bettega e Moggi lavorando per darci una Juventus competitiva, basata su giovani di valore e su qualche nome eccellente. Non siamo capaci di aspettare. Il nostro posto è il primo.

IL BRESCIANO DEDICA LA VITTORIA NEI 200 RANA A FIORAVANTI: «UN MITO»

Il nuoto azzurro sbanca Madrid

Continua la pioggia d'oro: grandi exploit di Bossini e Venturini

Silvia Garbarino

Più adrenalinico di una forte puntata alla roulette, il nuoto azzurro sta sbancando gli Europei di Madrid con il suo caleidoscopio di atleti, alcuni già sperimentati, molti altri nuovi di zecca. Il bello però è che sono quasi tutti vincenti. A conquistare il proscenio, ieri, Bossini e Venturini, un emergente e esperto della fatica.

La medaglia più clamorosa è l'oro nei 200 rana del bresciano Paolo Bossini, classe '85, forgiato alla scuola Gianni Nagni all'Aniene Roma, ultima casa - prima dell'addio obbligato alle gare - di Domenico Fioravanti, il primo (e nuotatore) italiano a vincere due medaglie d'oro alle Olimpiadi. Quanto abbia influito l'esempio di «Fiore» sulla sua maturazione lo dichiara lo stesso nec campione continentale. «Questo oro è la più bella che mi sia capitata - dice -. Lo dedico a Fioravanti che adesso è fuori dal nuoto, ma io sono cresciuto con i suoi ideali».

Il giovane lombardo, che aveva fatto luccicare gli occhi già in semifinale registrando il miglior crono, si è ripetuto in finale battendo il favorito Komornikov con un piglio deciso e una condotta di gara solerte. Scattato dai blocchi in maniera non perfetta, Bossini ha preso però subito la testa e non l'ha mollata più, chiudendo in 2'11''73, dei secondi sotto il suo personale, 29 centesimi in meno del russo. «Non mi aspettavo questo tempo - -. Volevo fare una gara in progressione così com'è su e quando ai 150 metri ho visto che ero ancora avanti ho dato tutto il cuore sino alla fine».

Bossini, al suo primo timbro d'autore in campo internazionale, succede nell'albo d'oro della manifestazione a Davide Rummolo (pure bronzo olimpico, altro grande assente alla rassegna) confermando la bontà della scuola italiana nella specialità. Dato ribadito anche da Loris Facci, torinese, 20 anni, primo degli esclusi dalla finale dei 200. Un segnale ancor più incoraggiante in vista di Atene, dove la squadra azzurra dovrà difendere l'onore e la tanta gloria conquistata a Sydney quattro anni fa.

Il ricambio di uomini c'è e in tutti gli stili - da Magnini a Brembilla e le staffette nelle prove veloci, Rosolino e Boggiatto nei misti possono dire ancora la -: merito della professionalità raggiunta dalle scuole italiane e dalla programmazione finalmente con i tecnici federali. L'Australia, gli Usa e la Russia sono ancora un passo avanti, ma la strada imboccata dall'Italnuoto maschile è quella giusta ed efficace per potere guardare paura le super potenze.

Il bresciano Paolo Bossini, 19 anni, trionfatore ieri nei 200 rana agli Europei di Madrid

L'unico vero rammarico azzurro è per il fondo, specialità non ammessa ai Giochi e nella quale gli azzurri vanno come delle Ferrari, da anni. Dopo l'argento di Perla nei 10 km, ieri le acque fredde del Pantano San Juan hanno sospinto all'oro il dei Castelli Fabio Venturini, 27 anni, primo nella 5 km (51'41''4). Alle spalle il britannico Bircher, distaccato di ben 14'', e terzo ancora un azzurro, Stefano Rubaudo (52'16''6) già bronzo nell'edizione 2002.

E non è finita: oggi Magnini e Rosolino sono in finale nei 200 stile. Scommettiamo che...

A FORMELLO NEL 2002. LA [illegible] E' [illegible] LESA

Cragnotti jr interrogato in procura a Roma «Segregò la Lazio dopo la sconfitta nel derby»

■ ROMA. Massimo Cragnotti, figlio [illegible] patron della Lazio Sergio, è [illegible] interrogato [illegible] procura a Roma nell'ambito dell'indagine che lo vede indagato per sequestro [illegible] seguito agli incidenti accaduti il 12 maggio del 2002 [illegible] centro di Formello dopo la sconfitta [illegible] 5 a 1 nel derby. A Cragnotti si contesta di aver trattenuto negli spogliatoi i giocatori della squadra mentre [illegible] in [illegible] una protesta dei tifosi biancocelesti. In particolare, mentre era in corso [illegible] manifestazione d[illegible] degli ultras riuscirono ad entrare negli spogliatoi [illegible] ebbero un duro scontro [illegible] la compagine laziale. A Cragnotti i magistrati contestano di aver tenuto «segregata» la squadra allo scopo [illegible] farla incontrare con i tifosi. L'avvocato Giulia Bongiorno ha affermato dopo l'interrogatorio che Cragnotti jr «è parte lesa» avendo ricevuto una sassata in testa e sputi dai tifosi.

Massimo Cragnotti, indagato

I GIOIELLI DELLA ROMA AL CENTRO [illegible] VOCI DI MERCATO

Gli spagnoli sicuri: Samuel vuole il Real Madrid Continua la trattativa per Totti, che oggi parla

■ MADRID. Le trattative fra il Real Madrid e la Roma continuano, è questa la sensazione che hanno i giornali spagnoli: mentre l'operazione Totti è in pieno sviluppo (oggi Pupone parla a Trigoria), il club spagnolo punta a portare in maglia bianca anche Walter Samuel, il cui ingaggio potrebbe diventare ufficiale già dal prossimo lunedì, secondo quanto [illegible] quotidiano sportivo Marca. I contatti fra la Roma e i dirigenti della squadra merengue, iniziati dieci giorni fa, potrebbero portare ad [illegible] accordo già durante questo fine settimana, grazie anche alle pressioni [illegible] giocatore argentino decisissimo a vestire di bianco già dal 30 giugno. Il [illegible]o giallorosso sarebbe incline ad accettare l'offerta del Chelsea, che si aggira intorno ai 25 milioni di euro, piuttosto che quella del Madrid, di 15 milioni [illegible] euro. Tuttavia le preferenze del giocatore sarebbero «determinanti».

Samuel, rotta verso Madrid

AL PUNTO DI PARTENZA DOPO DUE MESI. IL CLUB: MANCANO I DOCUMENTI PROMESSI. LA CORDATA: GARANZIE SUFFICIENTI

Toro-Basarins: la rottura è dietro l'angolo

I lèttoni: potremmo cambiare obiettivo

Roberto Condio

TORINO

Doveva essere una settimana quasi decisiva per il Toro di Cimminelli fortemente desiderato dalla cordata-Basarins. Con ogni probabilità sarà così, ma la svolta [illegible] nella direzione opposta [illegible] quella voluta da una tifoseria provata da anni di batoste e delusioni e preoccupata per la ma[illegible] di prospettive offerte dalla gestione cimminelliana. Dopo 10 giorni pieni solo di silenzi e congetture, ieri è suonata l'ora delle parole e delle sorprese. Le due parti sono tornate [illegible] rilasciare dichiarazioni e, al di là della sensazione di un rapporto vicinissimo alla rottura, il solo punto d'incontro è stato la smentita dell'unico passo avanti che sembrava acquisito: nessun uomo di Basarins è finora entrato nella «data room» con carte e conti del Toro perché l'ormai famoso «bene fondi» promesso il 3 maggio dall'imprenditore lèttone [illegible] Cimminelli non è ancora arrivato.

Lo ha detto il legale del patron granata, Riccardo Rossotto, e lo hanno confermato [illegible] commercialista Massimo Boidi e il manager sportivo Carlo Piazzolla, rappresentanti di Basarins. Giornali, radio e tv, dunque, hanno dato credito per una settimana a bisbigli provenienti dalla cordata lèttone e poi amplificati da mancanza di smentite e dal riserbo ufficiale imposto [illegible] patto di riservatezza firmato dalle parti. Abbiamo sbagliato e chiediamo scusa ma, dopo quasi due mesi [illegible] schermaglie e [illegible] primo diretto di due lunedì fa, tutto autorizzava a credere in un'accelerata. Invece no. Rossotto restava in attesa [illegible] del documento promesso e, di conseguenza, Boidi continuava a rimandare l'esame dei dossier contabili e non, indispensabile per formulare finalmente un'offerta.

Ieri mattina, però, la commedia degli equivoci alimentati ad a[illegible] è finita. Rossotto ha ricevuto un fax da [illegible] banca russa, ne ha parlato con Cimminelli [illegible] ha poi affidato all'Ansa un comunicato eloquente. Il succo: «Non c'è ancora trattativa con i lèttoni. Il 3 maggio Basarins si [illegible] impegnato spontaneamente a fornire entro brevissimo termine una serie di documenti relativi a struttura e consistenza del suo gruppo. La documentazione concordata e proposta non ci è ancora pervenuta». Come dire che, perciò, la «data room» resta chiusa.

Difficilmente si aprirà, a giudicare dalla posizione della controparte. Dice Boidi: «Gli "affidavit" bancari richiesti sono arrivati. Allo stato attuale delle cose, riteniamo di non dover dire né dare di più. Ci sembra una documentazione sufficiente per un preventivo esame dei documenti. Se il Toro non dovesse essere d'accordo, valuteremo il da farsi: non è da escludere che potremmo rivolgere le nostre attenzioni a un altro club che ponga meno paletti e che non si porti dietro questo fardello tutto da scoprire degli stadi». Più parentorie le parole di Piazzolla: «Siamo stufi. A Cimminelli abbiamo inviato la lettera di [illegible] primaria banca russa che garantisce la possibilità da parte di Basarins di acquistare il Toro e [illegible] farsi carico degli [illegible] [illegible]. E' la terza banca internazionale che si esprime. Penso che possa bastare. In caso contrario, vedrò di convincere Basarins a cambiare i suoi obiettivi. Domani sarò [illegible] Mosca per fare il punto della situazione: ci [illegible] altri club italiani anche di A, che ci creano meno problemi. Al Toro auguro di trovare un altro acquirente disposto a sborsare quel centinaio di milioni necessario per far fronte a debiti e impegni già presi».

Altissima tensione, dunque. Sembra di essere tornati a marzo, a un dialogo fra gente che non vuole capirsi. Difficile, a questo punto, superare lo stallo. Basarins ha pro[illegible] un documento che, pare, i suoi soci non ritengono opportuno produrre in questa fase. Nel frattempo continua a inviare credenziali bancarie che il Toro non giudica sufficienti («È la prassi, con compratori stranieri: [illegible] a evitare che uno sconosciuto venga a curiosare nei tuoi documenti», dice Rossotto). E senza questo «bene fondi», non ci sarà apertura di «data room» granata né, a seguire, offerta concreta per l'acquisto e vera trattativa. I tempi, intanto, si allungano [illegible] dismisura. Basarins e i suoi, di fatto, sono al punto di due mesi fa. Mentre il Toro continua ad accreditare posizioni più avanzate a cordate alternative. Con il [illegible] sospetto che tutto stia sempre nel gioco delle parti: Cimminelli che cerca di far salire il prezzo; i lèttoni che, verificati i tanti lati oscuri [illegible] l'alto rischio dell'affare, stanno preparando [illegible] ritirata strategica. Una tristezza.

Un'immagine [illegible] marcia del 4 maggio 2003 che portò [illegible] mila tifosi del Toro dal Filadelfia a Superga

Corteo, è tutto pronto

Domani in piazza la rabbia degli ultrà

TORINO

Il corteo di protesta del popolo granata, domani pomeriggio, si farà. Il permesso della Questura arriva [illegible] sera [illegible] scioglie gli ultimi dubbi sulla manifestazio[illegible] partita un po' in sordina ma che alla luce dei nuovi risvolti societari coinvolgerà [illegible] un [illegible] molto superiore alle prospettive iniziali. A organiz[illegible] la sfilata per il centro città sono gli ultras granata in collaborazione con gli altri gruppi del 2° anello della Maratona. ■ E' una marcia di protesta contro la dirigenza del Toro - scrivono - che, unitamente a squadra e mister, ha portato i nostri colori [illegible] la nostra maglia al livello più basso della nostra storia».

Il ritrovo ufficiale è fissato per le ore 16 [illegible] domani davanti al palazzo del Comune, ritenuto dai tifosi «colpevole di una condotta poco chiara e poco corretta nella gestione del caso Filadelfia e delle speculazioni commerciali ad esso relative». Il corteo da via Milano sbucherà su via Pietro Micca da dove raggiungerà piazza Solferino, poi toccherà via Cernaia, piazza Statuto e terminerà di fronte alla sede del club granata. Il tam [illegible] dei tifosi [illegible] di ora [illegible] sarà agevolato dai siti internet, sino a fare creare spontaneamente dei pre-appuntamenti davanti al «Filadelfia» per agevolare le persone che verranno da fuori Torino.

Un ulteriore ritrovo è previsto poi davanti alla tribuna ovest del Delle Alpi, dove si svolgerà il match Toro-Piacenza. Non [illegible] arduo ipotizzare un sabato pomeriggio molto caldo.

SPORT FLASH

■ **MORATTI CARICA L'INTER.** Anche Massimo Moratti scende in campo per caricare l'Inter in vista della decisiva gara di domenica a Empoli, dove è in gioco il 4° posto e la Champions League. Ieri il padrone della società, accompagna[illegible] dal presidente Facchetti, [illegible] alla Pinetina per seguire la partitella infrasettimanale e tenere i giocatori sotto pressione.

■ **ANTICIPO A [illegible].** Stasera (ore 20,30) l'anticipo della 42ª giornata [illegible] B è Cagliari-Triestina. Arbitra Doordarini.

■ **VENEZIA RESPINTO.** La Disciplina[illegible] ha respinto il reclamo del Venezia e confermato la decisione del giudice sportivo [illegible] omologare [illegible] risultato della partita Messina-Venezia [illegible] 2-1 il 17 aprile) che fu [illegible] da una rissa in campo dopo l'espulsione del portiere veneto Soviero.

■ **VOLLEY, AZZURRE [illegible].** Ultime 3 sfide [illegible] torneo di qualificazio[illegible] olimpica [illegible] Tokyo: l'Italia deve vincerne almeno due per volare ad Atene. Oggi (ore 8, diretta Sky Sport 1), le azzurre sfidano la cenerentola Taipei.

■ **[illegible] SPAREGGIO.** Tutto esaurito per lo spareggio-scudetto [illegible] Pro Recco e Carpisa Posillipo in programma stasera alla piscina di Punta Sant'Anna a Recco. Le due squadre, dopo 4 gare, [illegible] trovano sul 2-2. I liguri, che un anno fa persero il titolo proprio in gara 5 ai supplementari in casa contro il Brescia, inseguono il loro 20° tricolore.

■ **[illegible] COREANA.** In Corea del Sud è stata chiesta una condanna di 7 anni per il vicepresidente del Cio Kim Un-Yong, accusato di appropriazione indebita e corruzione. Kim è accusato di aver sottratto 3,28 milioni di dollari dalla Federazione mondiale di Taekwondo, di cui è presidente e di aver ricevuto 692 mila dollari in cambio di favori.

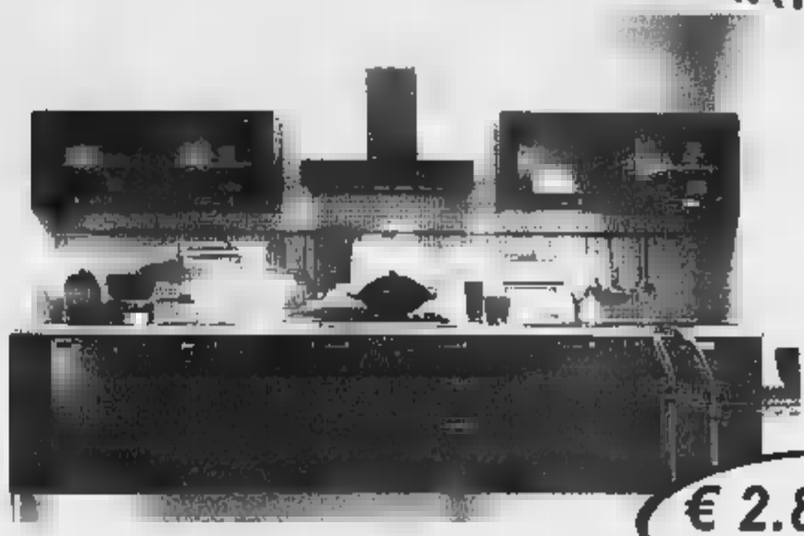
CASCELLA

il mobiliere di famiglia

I MOBILI BELLI ALLA PORTATA DI TUTTI

€ 2.630

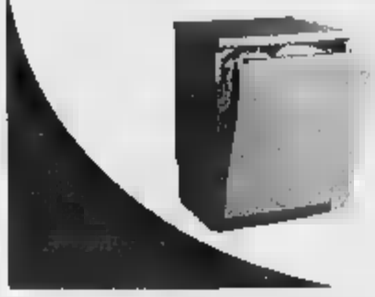
COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0



€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

La tua Lavastoviglie



a solo 1 €

valido fino ad esaurimento scorte

€ 2.540

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

€ 1.950
tavolo e 4 sedie compresi!

COMPOSIZIONE Cm 300 COME FOTO
compreso tavolo e 4 sedie! Zero acconto tasso 0

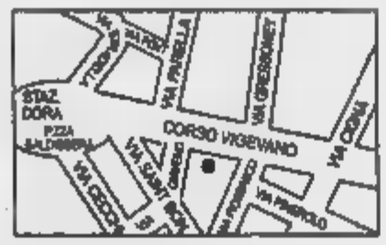
cm 255

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

PRESTITEMPO

TAN 0% TAEG 0%



c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

ADESSO O MAI PIÙ
NUOVA SUZUKI ALTO 5 PORTE

- ABS
- CLIMATIZZATORE
- DUAL AIR BAG
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- IDROGUIDA

da ~~€ 8.990,00~~
a € 7.490,00
TUTTO COMPRESO

- 3 anni di garanzia
- 3 anni di assistenza stradale

TAN 5,46% TAEG 6,60%

3 ANNI di Assicurazione Incendio e Furto

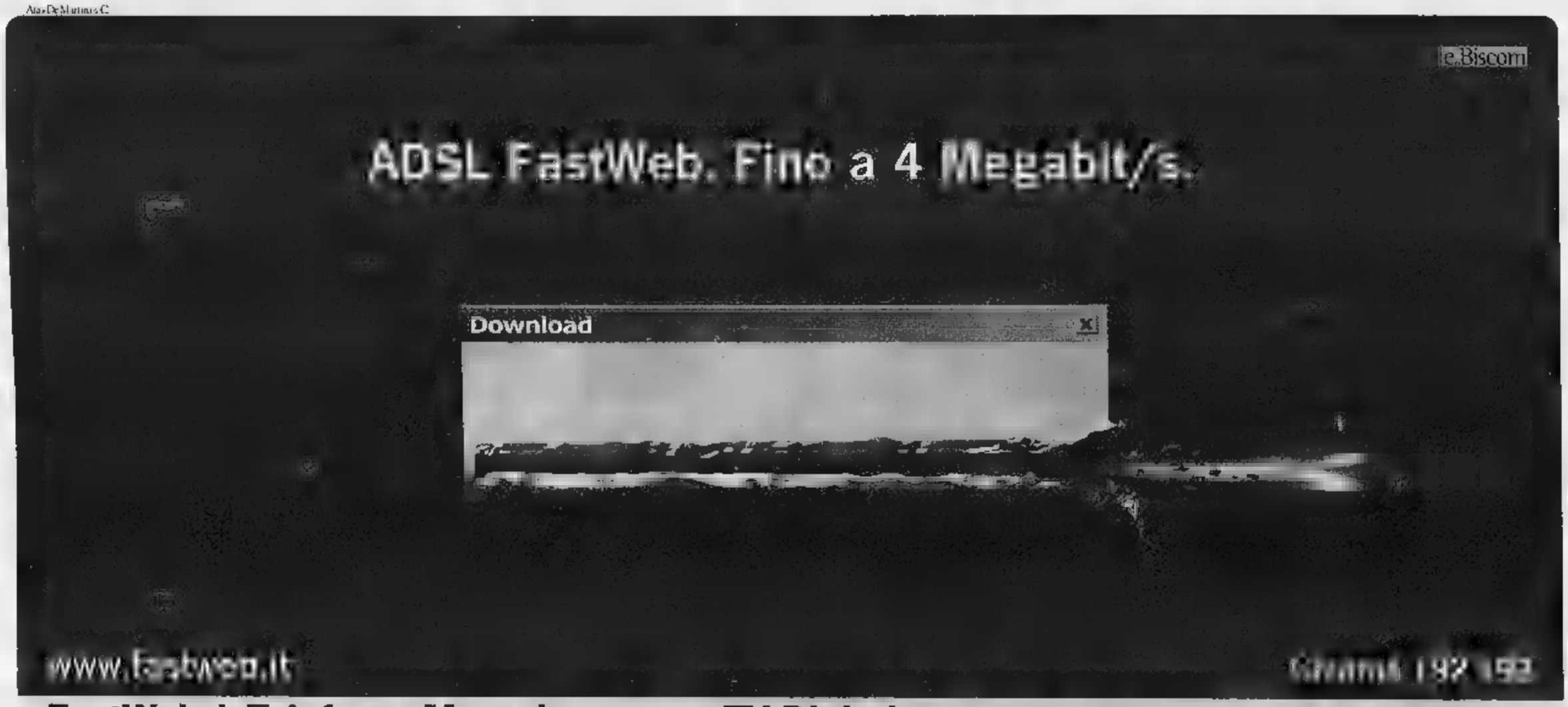
POTRÀ ESSERE TUA: SENZA ANTICIPO A € 75,50 AL MESE
1ª RATA 90 GIORNI - Nº 48 MESI CON MAXI RATA RIFINANZIABILE

automeck
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

SUZUKI

TORINO
Corso Moncalieri, 310
Tel.: 011.6615444
Fax: 011.6615459

Chiusi Sabato Pomeriggio



FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 31/05/2004:
- 75 euro [redacted] sconto su [redacted] gli abbonamenti grazie al contributo FastWeb;
- due mesi di importo mensile a [redacted] prezzo su tutti gli abbonamenti*.

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. *50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.
** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

GIRO. A SPOLETO SPRINT VINCENTE DELL'AUSTRALIANO MCEWEN

Petacchi ha rischiato di finire come Cipollini

Il velocista della Fassa Bortolo quasi tampona il compagno Tosatto e sfiora le transenne: «Un miracolo che non sia caduto per terra» SuperMario chiude distrutto ■ 3'19" dai primi: «È stato un calvario»

Giorgio Viberti
inviato a SPOLETO

Mario Cipollini, incerottato e zoppicante dopo la paurosa caduta del giorno precedente, prende il via ugualmente alla quinta tappa del Giro e scoprendosi stoico riesce ■ concluderla, seppur ■ ritardo. Alessandro Petacchi, come per solidarietà ■ il suo grande rivale, rischia di emulare nel dramma Re Leone: a 400 metri dalla volatona sul traguardo ■ Spoleto quasi tampona il compagno di team Tosatto - ■ SuperMario aveva fatto ■ giorno prima con Aug - e sfiora paurosamente la transenne, perdendo ■ l'azione nel momento clou dello sprint tanto da concludere appena 12°. Fra i due litiganti, ha ■ finito per godere l'australiano Robbie McEwen, ■ degli sprinter più ■ per le sue qualità ■ acrobata ■ anche per le frequenti scorrettezze. Ieri però l'ex pistard di Brisbane è stato impeccabile: partito lungo ai 200 conclusivi, ■ ■ più stato rimontato, precedendo infine il tedesco Pollack, Zanotti, il bielo- ■ Usov e D'Amore.

«Ho rischiato troppo - ha commentato all'arrivo Petacchi - e per poco non finivo per terra, come Cipollini il giorno prima. Mi è andata bene. E si può anche perdere». Di fatto non c'è stato ■ duello con McEwen né la rivincita della volata ■ Alba, vinta dallo spezzino: «Petacchi l'anno scorso ha dimostrato di essere il più forte in volata - ha sottolineato lo stesso australiano - ma lo si può battere, ■ si fa uno sprint perfetto. E io questa volta non ho sbagliato nulla».

Quando McEwen ■ già sul podio per la premiazione, ■ arrivato al traguardo anche il provatissimo Cipollini: 121° a 3'19". ■ stato un calvario, ■■ non potevo proprio fermarmi - ha detto ■■ Leone -. Nei primi 100 km della tappa mi sembrava che andasse meglio, ma finito l'effetto degli antidolorifici ho sofferto tantissimo. So■■ arrivato in fondo solo grazie agli incitamenti della gente. Ora spero che il peggio sia passato, perché il mio obiettivo in questo Giro è di vincere almeno una tappa». Pare dunque scongiurato il ritiro di Cipollini, che del resto già ieri mattina era parso grintoso e motivato pur se malconcio dopo ■ caduta di mercoledì durante lo sprint ■ Civitella (gli ■rano stati applicati 14 punti di sutura alla gamba destra ■ al gomito sinistro). «Io sono come i gatti. Le botte non mi spaventano, nella mia carriera ne ho prese un sacco e mi sono sempre rialzato. Sono più preoccupato dal dolore alla caviglia che dai punti ■ sutura. Purtroppo per il male ■ anche difficile prendere sonno». Nella notte subito dopo l'incidente gli erano state accanto, oltre alla moglie Sabrina, anche le giovani figlie Rachele e Lucrezia che - molto spaventate dopo aver visto in tv la rovinosa caduta - erano state amorevolmente rassicurate ■■ loro stesso papà. ■■ Leone, incontrando in albergo Petacchi, aveva persino scherzato ■■ le sue bimbe: «Vedete, quello è il corridore che spesso batte papà».

Purtroppo il clima nella squadra di Cipollini, anche senza ■ caduta ■ Re Leone, ■■ è proprio idilliaco. SuperMario ■■ b■ ormai accusare i ■■ 37 anni ■ la Domina Vacanze si sta chiedendo se e quanto deve ancora aspettare il suo capitano: «Di certo al Tour non faremo tutta la squadra per lui - ■ sottolineato il team manager Vincenzo Santoni - perché puntiamo anche su Scarponi». Santoni sarebbe però contrariato anche da certi atteggiamenti ■ Cipollini, come la richiesta di «suite» nei migliori alberghi e voli in classe business durante le trasferte. «Non mi permetto di rispordere a Santoni - ha tagliato corto ■ Leone sull'argomento -. ■■ ■■ ben più importanti ■ cui pensare». Dunque è vero che in ■■ Domina ■■ ■gna il sereno? «Come no? Guarda che bel cielo!» ha concluso secco Cipollini, indicando le nubi scure che anche ieri hanno sovrastato il Giro. L'orizzonte è tutt'altro che ■■ per il Re Leone ferito.

OGGI SI ARRIVA A VALMONTONE

Simoni resta in rosa, Cunego a 13"

■ SPOLETO. ■■ McEwen, australiano di Brisbane, 32 anni, ■ Spoleto ha ottenuto la vittoria n. 102 della carriera (è prof dal '96). Ha confermato che ■■ concluderà il Giro, sta correndo da gennaio e deve riprendere fiato per ■ Tour. Si è detto nemico ■■ «treni» che gilotano i corridori nelle volate. Ha detto: ■■ ■■ il mondo ne fanno uso soltanto Petacchi e Cipollini, ■■ snaturano il concetto vero di sprint, che dev'essere una battaglia alla pari fra tutti i migliori. Sono contento ■ poter dimostrare che spesso i treni non servono, per vincere».
Quinta tappa, Civitella in Val di Chiana-Spoleto, arrivo: 1. Robbie McEwen (Aus, Lotto) km 177 in 4h24'57"; 2. Pollack (Ger); 3. Zanotti; 4. Usov (Blr); 5. D'Amore; 6. Mazzoleni; 7. Nauduzs (Lett); 8. Cadamuro; 9. Rodriguez (Usa); ■. Borrajo (Arg), tutti col tempo del vincitore.
Classifica: 1. Si■■ (Saeco); 2. Cunego a 13"; 3. Popovych (Ukr) a 21"; 4. Pellizotti a 29"; 5. Trampusch (Aut) a 41"; ■. Figueras a 45"; ■. Cioni a 52"; 8. Gontchar (Ukr) a 58"; 9. Garzelli a 1'05"; 10. Mazzoleni a 1'06".
Oggi sesta tappa, Spoleto-Valmontone, km 164.

Robbie McEwen ha già annunciato che non concluderà il Giro d'Italia

BASKET, VIA AI PLAYOFF

Vujanic salva la Skipper

BOLOGNA

Via ai playoff ■ basket ■ delle «grandi» solo la Skipper soffre, rischiando la sconfitta contro la Lottomatica Roma dell'ex Myers, che nell'azione decisiva si fa fischiare una evidente quanto evitabile infrazione di passi. Roma è stata a +4 (e palla in mano) a 2 minuti dalla ■■ (77-81), prima di subire ■■ parziale ■ 8-0 che ha rovesciato definitivamente il match. Nelle altre sfide comode vittorie per le squadre di casa. Il Montepaschi Siena asfalta la Metis Varese (107-77) e regala un sorriso a una città che sta patendo lo scandalo del calcio-scommesse. Partita chiusa già all'intervallo (58-33), ottime prove di Chiacig e Kakiouzis (21 punti, per il pivot azzurro anche 10 rimbalzi), bene anche Vanterpool (17 punti). A Varese, sempre alle prese con un'infermeria intasata, ■■ è bastata la serata di Vescovi (21 punti anche per lui).

La Benetton ha regolato l'Oregon (96-76), staccandosi nel secondo tempo dopo che per ■ primo Cantù ■■ ■■ aggrappata ■ campioni d'Italia. Una partita vinta negli ultimi 5 minuti del terzo quarto, quando i lombardi sono passati dal -2 al -20, schiantati soprattutto dalla difesa a zona veneta. Ottimo il ritmo di Edney (21 punti, 9/11 al tiro), efficaci anche Jackson e Marconato (14). Per Cantù, americani sugli scudi: Wheeler 20, Johnson 21.

Più netto del previsto anche ■ successo ■■ Scavolini (senza il bomber Ford, ■■cora infortunato) sulla Pompea, che nella regular season a lungo aveva conteso ai pesaresi il quarto posto. Gigena (19 punti) e Djordjevic (18) scavano l'abisso, «appena» 10 punti per l'atteso Penberthy.

Risultati (quarti di finale, garauno): Mps Siena-Metis Varese 107-77 (58-33); Skipper Bo-Lottomatica Roma 88-84 (44-35); Benetton TV-Oregon Cantù 96-76 (43-39); Scavolini Ps-Pompea Na 87-63 (53-30).

INTERNAZIONALI DI TENNIS

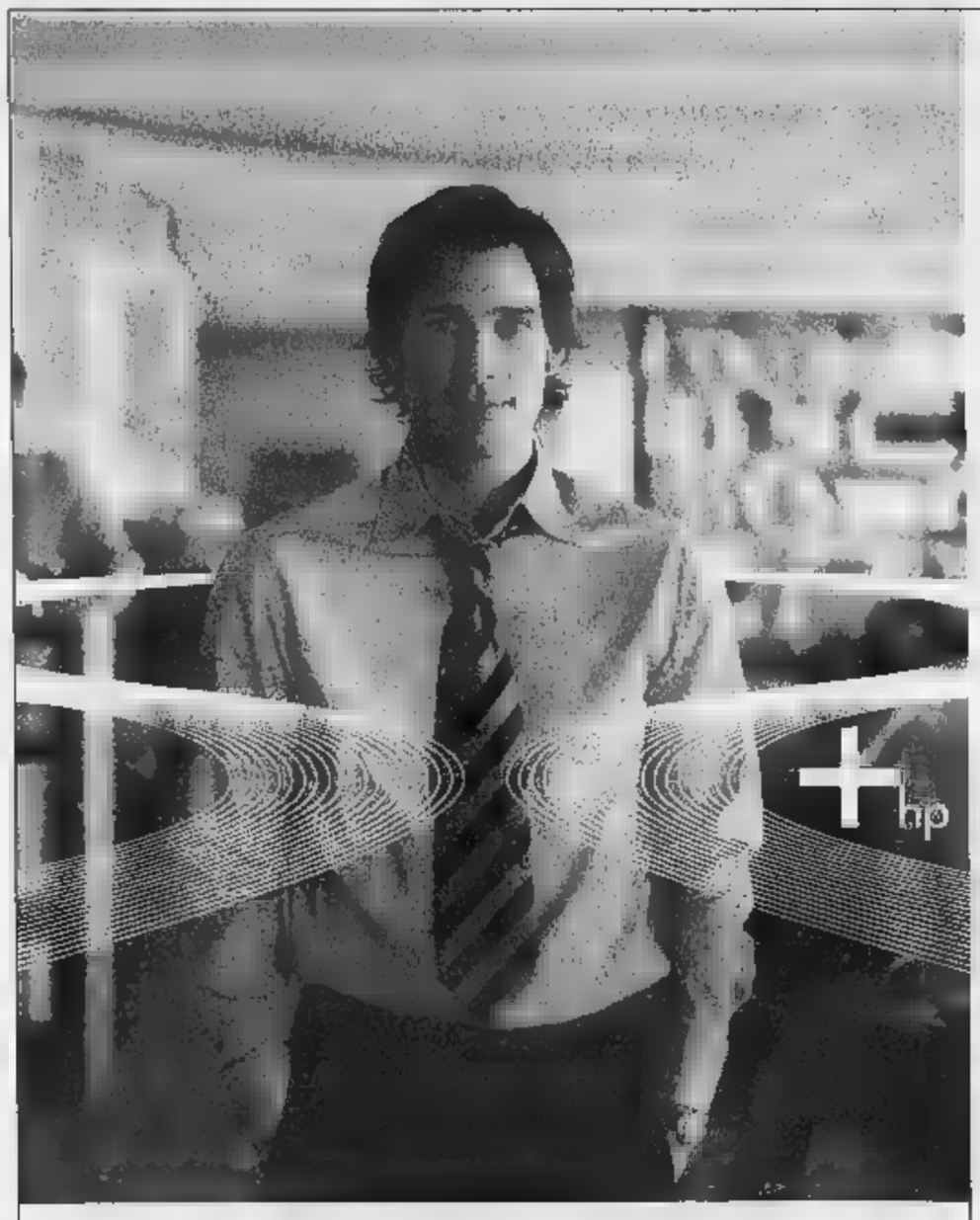
Roma, Farina e Schiavone nei quarti

ROMA

Le sorelle d'Italia del tennis annichiliscono una piccola fetta della potente armata russa, quella scesa ■ Foro Italico con ben 11 rappresentanti (di cui 5 teste di serie) tingendo di azzurro il pomariggio. Silvia Farina e Francesca Schiavone (finalmente profeta in patria la prima) giocano il loro miglior ■■ ■■ le due rappresentanti dell'est Maria Sharapova ed Elena Likhovtseva, e si collocano fra le prime 8 giocatrici del torneo romano. Non succedeva dal 1989 quando furono Sandra Cecchini e Raffaella Reggi a toccare questo traguardo. È la seconda volta per la Schiavone, che ci era riuscita tre anni fa, è ■ prima volta per la numero uno d'Italia, che coglie questa soddisfazione ■ 32 anni, e che proprio 15 anni fa scendeva timidamente al Foro per la prima volta a giocare le qualificazio■■. Per superare ■■ stessa ora la Farina deve affrontare Amelie Mauresmo, con la quale ha perso 3 volte su altrettanti incroci.

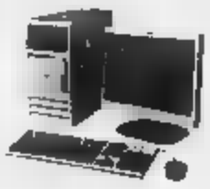
Si presenta leggermente ■■■ complicato invece l'approdo alle ■■ mifinali per Francesca Schiavone che dovrà vedersela con un'altra russa, Vera Zvonareva numero 12 del mondo. Ma anche la milanese è in splendida condizione, e lo ha dimostrato travolgendo la Likhovtseva. ■ mancata all'appello per uno storico tris Flavia Pennetta, che contro Anna Smashnova, coniugata Pistolesi, ■■ è riuscita a replicare l'eccezionale impresa di mercoledì quando aveva battuto la numero 6 del mondo Nadia Petrova.

Risultati (terzo turno): Mauresmo (Fra)-Martinez (Spa) 6-3, ■-4; Smashnova (Isr)-Pennetta (Ita) 6-2 6-2; Kuznetsova (Rus)-Sugiyama (J■■) 6-4, 3-6, 7-6 (7-4); Zvonareva (Rus)-Bovina (Rus) 6-3 6-0; Farina (Ita)-Sharapova (Rus) 7-6 (7/3) 6-0; Capriati (Usa)-Suarez (Arg) 6-2, 6-2; Schiavone (Ita)-Likhovtseva (Rus) 6-1, 6-3; S. Williams (Usa)-Randriantefy (Mad) 6-1, 6-■.

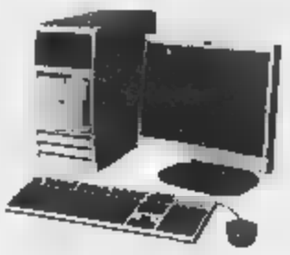


Con la nuova gamma di PC desktop HP, hai a disposizione tutta la potenza di cui hai bisogno. Potrai festeggiare il loro lancio, usufruendo di un'offerta speciale su HP Business Desktop dx6050, completo di monitor 15" TFT. Puoi aspettarti affidabilità da HP, ma non ti aspetteresti mai tutte le caratteristiche che sono incluse nel prezzo, come l'eccellente capacità grafica. Ora tutto questo è possibile con la potenza del nuovo processore AMD Athlon™ XP, che ti garantisce l'efficacia di cui hai bisogno per un business sempre più incisivo. Inoltre con ■ Top Config puoi configurare i desktop in base alle tue specifiche esigenze; contatta il tuo rivenditore HP di fiducia, vai ■ www.hp.com/it/topconfig per ulteriori informazioni. Prendi di più ora, spendendo ■■■ Con HP.

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.



HP BUSINESS DESKTOP dx6050
Micro Tower
€ 659,00*
IVA esclusa
Processore AMD Athlon 3000+
Microsoft® Windows® XP Professional
512MB ■ ■■■■ RAM
Disco fisso ■■■ 7200krpm
Combo DVD/CD-RW; no floppy disk
3 ■■■ di garanzia, il primo presso la sede del Cliente
+
Monitor TFT 15" (Rif. Ordine P9617E)
€ 939,00*
■■ escluso
Migliora il livello di ■■■■■ della garanzia base ■■■ HP Care Pack.



HP BUSINESS DESKTOP dx6050
Micro Tower
€ 449,00*
IVA esclusa
Processore AMD Athlon 2800+
Microsoft® Windows® XP Home Edition
256 MB di memoria RAM
Disco fisso 40GB 7200krpm
CD 48x; no floppy disk
3 anni di garanzia, il primo presso la sede ■■ Cliente
+
Monitor TFT 15" (Rif. Ordine P9617E)
€ 729,00*
IVA esclusa
Migliora il livello ■ servizio della garanzia base con HP Care Pack.

Oggi con HP hai a tua disposizione tutta la potenza necessaria.

AMD Athlon XP

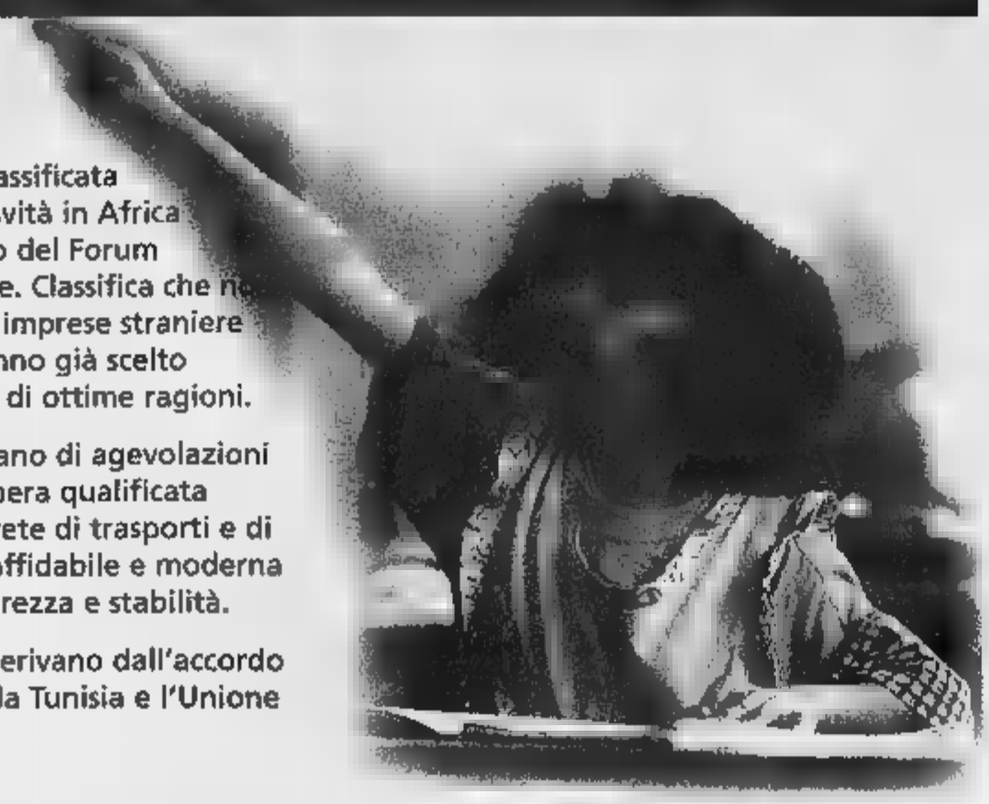
Microsoft Office Small Business Edition 2003
Microsoft® Office Edizione Small Business 2003 (Rif. Ordine DS891T) o Microsoft® Office Edizione Basic 2003 (Rif. Ordine DS890T) ■ disponibile ■■■ opzione per ogni desktop o notebook.

invent

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli ■■■■ e negli altri paesi. *Alcuni software Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti a misure di protezione delle copie di ■■■■ tecnologico. IN TAL CASO, NON POTRETE UTILIZZARE IL PRODOTTO SE NON AVRETE COMPLETAMENTE TERMINATO LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. Le procedure di attivazione del prodotto e la "privacy policy" di Microsoft verranno dettagliate durante il lancio iniziale del prodotto, e durante le reinstallazioni del software o riconfigurazioni del computer, e potrebbero essere completate su Internet o per telefono (a pagamento)". AMD, il logo AMD Arrow, AMD Athlon, e le rispettive combinazioni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc. Offerta valida fino al 31 maggio 2004. *Prezzi medi al pubblico. Spese di spedizione e installazione escluse.

Per trovare il Business Partner HP più vicino, vai su **www.hp.com/it/pcamd** o chiama il numero **02-9260.7330**

La prima della classe...



La Tunisia è stata classificata prima per competitività in Africa nell'ultimo rapporto del Forum Economico Mondiale. Classifica che ne ha sorpreso le 2650 imprese straniere che per crescere hanno già scelto la Tunisia sulla base di ottime ragioni.

Le imprese beneficiano di agevolazioni fiscali, di mano d'opera qualificata ■ motivata, di ■■■ rete di trasporti e di telecomunicazioni affidabile e moderna e di un clima di sicurezza e stabilità.

Ulteriori vantaggi derivano dall'accordo di Associazione tra la Tunisia e l'Unione Europea.

La Tunisia offre:

- Un'economia dinamica e competitiva, con una media di crescita annuale del 5%, continua e costante dal 1987.
- Una comunità attenta all'imprenditorialità, proiettata su ■■■ dimensione internazionale.
- Una società aperta e moderna, dove ragazze e ragazzi, donne e uomini, partecipano tutti a pieno titolo alla costruzione del futuro.

Grazie anche alle millenarie radici comuni, la Tunisia è il partner ideale per le imprese italiane, un ponte sicuro ed efficace verso i mercati del bacino del Mediterraneo e dell'Africa intera.

Per crescere. Insieme.

TUNISIA

www.tunisiaonline.com
www.tourismtunisia.com
www.investintunisia.com
www.■■■■■■

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, ■ - 10126 ■■■■■ - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

VIA DE SANCTIS panoramico ■■■■ con angolo cottura 2 camere bagno cantina posto auto. Ristrutturato. € 154.000,00. Gabetti 011.335.8703.

VIA MONGINEVRO (presso corso Racconigi) in elegante casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

VIA VELA impresa prenota prestigioso attico di ampia metratura in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.565.9411 - 347.451.2659.

VIA VENTIMIGLIA appartamento in stabile signorile fronte parco salone 2 camere cucina doppi ingressi doppi servizi splendida vista € 340.000,00. Editorino 011.539.785.

VALLE D'AOSTA

ESIGENTI vacanzieri Gressoney, direttamente impresa vende panoramico alloggio vista Monterosa. Euro 21.000,00 contanti, euro 518,00 mutuo. (Regalasi arredi). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO 700 metri mare in complesso residenziale di piccola palazzine prenotiamo direttamente da impresa trilocali-quadrilocali con grandi terrazzi o giardino, doppi servizi, vista mare, box, cantine, ascensore. A richiesta mutui e ristrutturazione. Tel. 339.680 4042 - www.residenza-marinaverde.com

ALBENGA ■■ metri mare ampio bilocale in buone condizioni 2° piano ascensore € 225.000,00. Gabetti 0182.571.429.

ALBISSOLA MARINA ultimo piano fronte mare appartamento ampia metratura. Affidato Fondocasa 019.400.2258.

ANDORA Immobiliare Cà Bianca 0182.85.024 - 335.330.084 vende bilocale completamente ristrutturato a 20 ■ dalla spiaggia, zona ponente, piano secondo riscaldamento autono■■ vista . mare, pronta consegna.

ANDORA Pinamare, splendida villa, posizione inaggirabile, fronte tutto mare, terrazzi giardini, divisibile due appartamenti, occasione irripetibile. Tel. 349.787.5834.

103.000,00 Cervo in complesso residenziale ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, giardino. Arredato. Cantina. Tel. 0182.992.181.

LOANO
€ 166.000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. ■■. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.583.6762.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, v■■■■ direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.583.6762.

PIETRA LIGURE di nuova costruzione bilocale arredato. Posto auto. Tel. 0182.941.051.

SANREMO in palazzina bilocale ristrutturato centralissimo occasione € 5.000,00 e mutuo o affitto con vista mare, giardinetto € 25.000,00 a mutuo. Signora Fambrini 347.759.1465 - 335.561.2547.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita € 85.000,00. Mentone a piedi, nuovi appartamenti ■■■ terrazza a partire da € 132.500,00.

A. CANNES in nuova residence, vicino alla Croisette, 300 metri mare, bilocale con grande terrazza, parking esterno, € 244.000,00. Isit 800.777.510.

A. JUAN LES PINS nuova soluzione a 100 mt mare, con piscina, posizione tranquilla, alloggi da € ■■■■■. Isit 800.777.510

A. NIZZA novità 50 metri mare, comodi ai servizi, Rue du Congres, in prestig■■■ stabile d'epoca, magnifici bi/trilocali completamente ristrutturati da € 160.000,00. Isit 800.777.510.

■ NIZZA promenade, 20 metri mare, in palazzina d'epoca, prestigiosi ultimi alloggi completamente ristrutturati, duplex, da € ■■■.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA zona pedonale, occasione, magnifico bilocale in ottimo stato, con grande terrazza vista panoramica, € 245.000,00. Isit 800.777.510.

A. SAINT LAURENT DU VAR novità, 200 metri mare, in prestigioso palazzino nel verde con piscina, mono/bilocali da € ■■■■■. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, luminoso bilocale nuovo quasi ultimato, 2 parcheggi sotterranei: € 231.500,00! Piscina, parco. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

A Mentone www.euro-investimmo.com ■■■ seggiata, bilocale con imprendibile ■■■ mare, grande terrazzo, piano alto € 265.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti cannine. Garage da € 120.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuova costruzione, bilocale attico grande terrazza € 120.000,00.

NIZZA vicino mare e centro, residenza standing, secondo piano, 69 mq grande balcone, garage, cantina, € 278.000,00. Cabinet Peyret 0033.493.894.949.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO TURATI ■■■ prestigioso mq 250 adatto qualsiasi attività, vendo. Telefonare 011.660.1067 - 339.736.7241.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, ■■■■■. Rogero 'Lo Borso' 011.321.495.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varia metratura stabile recente comodo centro. Rubiola Immobiliare 011.751.826.

AFFITTIAMO villa panoramica, strada San Vito, 2 saloni, 4 camere, cucina, 4 servizi, lavanderia, giardino mq 1500. Ge Tama 011.562.1873.

VIA ■■■■■ corso Valdocco affittasi alloggi in casa d'epoca 100 / 150 mq solo referenziati. Telefonare mattino 011.500.384.

UFFICI CAPANNONI

VIA GARIBALDI affittasi ufficio 130 mq in casa d'epoca, ingresso 3 vani. Tel.011.500.384 mattino.

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI ■■■■■

MAGAZZINO asciutto piano strada ingresso camion massimo a 2 Km da piazza Massaua, affitto mensile non più di € 1.000,00. Telefonare Sig. Vitrani 011.713.329.

AUTOMEZZI

A. ■■■■■ autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture im■■■■■ permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel.011.817.1543 - 011.859.664.

PORSCHE Carrera 2 cabrio 2002 full optionals 20.000 km, grigio piombo, ■■■■ proprietario. Tel. 011.500.384 mattino.

VACANZE

PENSIONI

A. LIMONE Piemonte - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171/92 81.75 - www.hotel3amis.it.

DIANO MARINA Hotel Metropol * * *, 0183.495.545, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale ■■■■ - 19/06, pensione completa, spiaggia privata compresa, € 330,00. Piano famiglia.

DIANO MARINA ■■■ Bartolomeo Hotel Mayola * * * sul mare spiaggia privata a piscina menù a scelta con buffet mediterraneo, colazione buffet. www.terranesehotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.400.536

■■■■ ■■■■ hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi. Pensione completa maggio € 31,50 giugno ■ 37,00. Tel/Fax 019.818.132.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.408.063

MATRIMONIALI

ALESSANDRA 40anni dolce attraente femminile ■■■■■ bella trequarterebbe piacevole conteggiatore scopo matrimonio. L'Altra Metà 011.518.0018.

ANGELO 47enne calmo. Alto moro intrigante, appassionato cavalli cerca donna solare serena amante della vita dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANNALISA 35anni molto bella, coinvolgente, fisico prorompente trequarterebbe distinto maturo conteggiatore scopo matrimonio. L'altraMetà 011.518.0018.

CINZIA 35enne splendida capelli ricci lunghi mortbidi cerca uomo max 50enne dolce sincero amante natura scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DAVIDE 59enne celibe amante vita salutare cerca donna forte determinata per conquistarla con docezza passionalità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

■■■■ 34enne ■■■■■■■ ■■■■ dolce sportiva sorridente incontrerebbe gentiluomo simpatico trequarantina scopo matrimonio Eurostudio 011.563 1233.

ELISA 36enne divorziata. Carina minuta bionda. Professionalmente realizzata ■■■ ca uomo max 45enne galante ordinato allegro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

■■■■ 32enne scenografatrice deliziosissima mamma bimba piccola trequarterebbe simpatico serio eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GELSA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Dal 13 al 25 MAGGIO
CAMPIONI DI CONVENIENZA

...e tante altre imperdibili offerte vi aspettano nei nostri supermercati!

CONAD

Offerta valida nei Supermercati che aderiscono all'iniziativa nelle province di: Imperia, Savona, Genova, Cuneo, Alessandria, Torino, Biella, Vercelli, Novara, Asti, Aosta, Verbania, Mantova, Bologna, Modena, Ferrara e Piadena (CR)

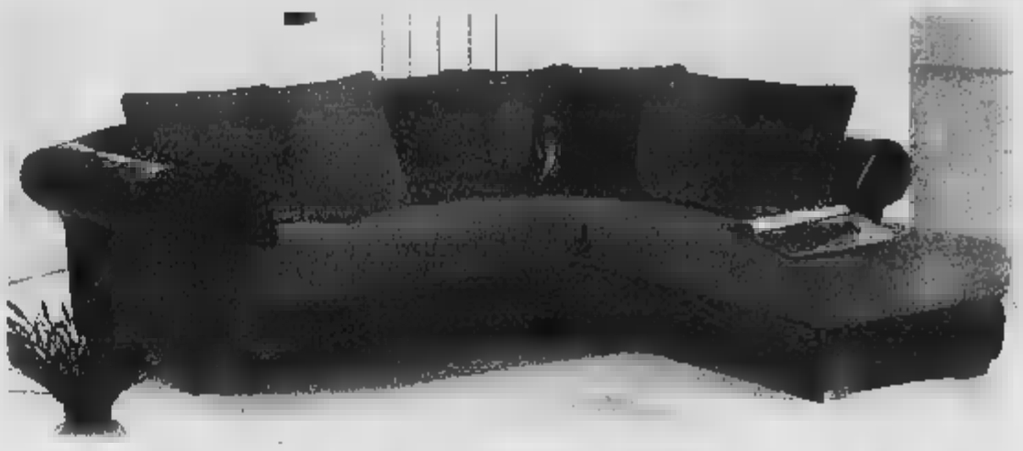
Il magazzino di Rivoli dovrà lasciare spazio ad un supermercato

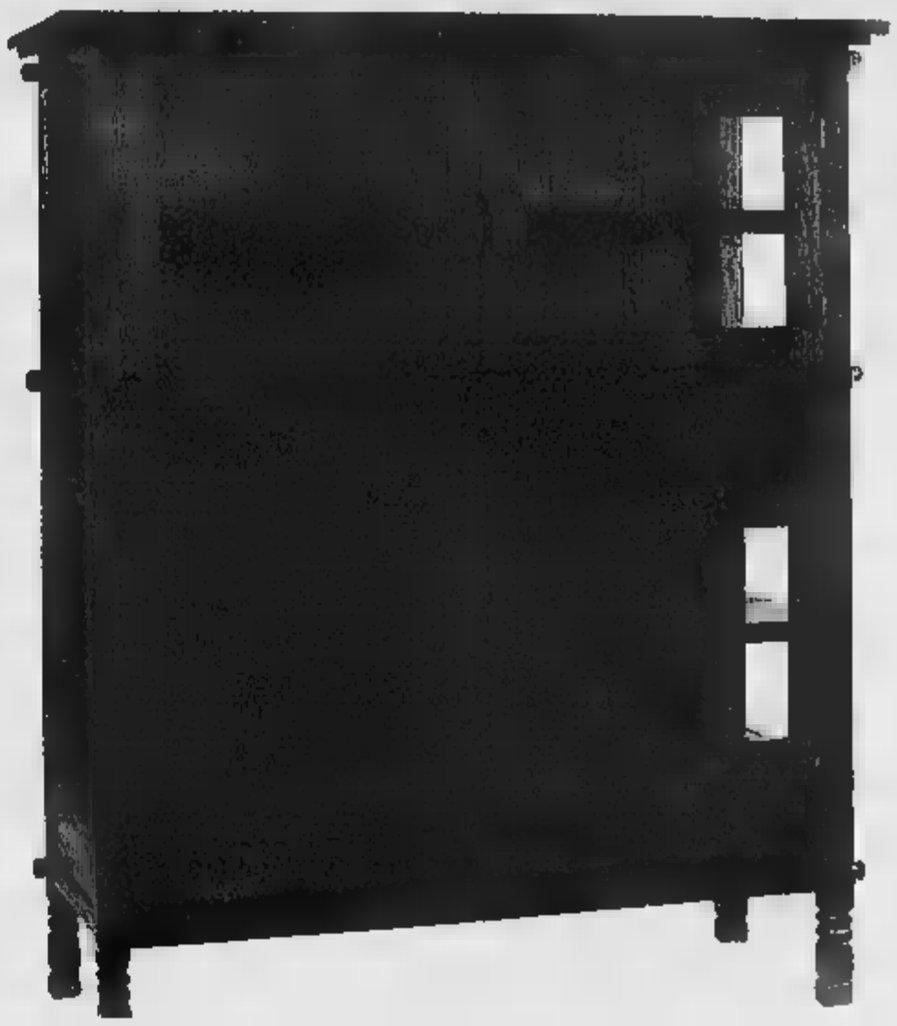
Assomobili chiude e regala

Letti, divani, materassi, arte povera e cucine

Un portacomputer a 20 euro, poltrona in pelle di listino a 1.000 euro svendute a 200, sconti sino all'80% del prezzo di mercato e, in più, anche sconti-cumulo a chi compra più di un mobile. Tutta questa generosità ha una ragione precisa: il 30 giugno caleranno per l'ultima volta le serrande di Assomobili, un magazzino che è stato, per molti anni, un punto di riferimento per chi cercava un mobile di qualità senza voler spendere follie. Al suo posto sorgerà un supermercato alimentare. Ma, in attesa di quel giorno, occorre vendere tutto quanto. Con piena sicurezza di tutti perché, anche se il negozio chiuderà, la ditta continuerà tranquillamente a garantire le consegne anche nei prossimi mesi. Ci sono clienti che hanno ordinato mobili che vogliono consegnati fra un mese e li vedranno consegnati fra un anno, con ogni garanzia.

Ma intanto nei magazzini di Assomobili c'è ancora molta merce, ovviamente di qualità, a prezzi piccoli piccoli, con sconti di almeno il 50% sul prezzo di mercato, ma che talvolta salgono all'80%. Ogni settimana vengono tirati fuori dai magazzini nuovi mobili, per completare quell'opera di svuotamento dell'immobile necessario per il suo futuro utilizzo. Così stavolta balzano agli occhi i materassi: ce ne sono ancora una settantina in versione matrimoniale ed una cinquantina in versione singola. Al top della gamma ci sono materassi prodotti in lattice al 100%, costruiti in tre zone differenziate, cioè con strati di consistenza diversa, alti 17 centimetri, fibra anallergica e fibra in cotone. Il matrimoniale, che era in vendita a 880 euro, ora viene offerto con uno sconto del 50%, cioè a 440. Poi abbiamo un prodotto ancora più ricercato che è il materasso a molle, il migliore disponibile sul mercato, con molle indipendenti, insacchettate, per dare maggiore durata e maggiore comodità a chi riposa. In questo caso l'altezza è 21 centimetri, con rivestimenti da un lato in lana (invernale) e dall'altro in cotone (estivo), più una stoffa finale di copertura particolarmente pregiata. Se il prezzo originale era di 1.000, ora si trova a 480. Questi materassi, s'è detto, rappresentano il top della gamma, il massimo della comodità. Ce ne sono molti altri a prezzi inferiori, di qualità meno nobile, ma comunque perfettamente funzionali, sino ad un minimo di 100 euro. E sono ovviamente a disposizione anche tanti guanciali. Dal magazzino sono intanto usciti altri divani in cuoio, da vedere i modelli in colore bordeaux oppure in bianco con profili in legno. C'è un affarissimo può essere il set divano etnico, composto da un divanetto a due posti, due poltrone ed un tavolino, struttura in legno massiccio di mogano, con le sedute in foglie di banano intrecciato. In colore tabacco, molto carino, va bene per l'interno, per un porticato. Il prezzo? Davvero minimo, in più scontato del 50%. Assomobili offre anche camerette con soluzioni particolari, in colori moda (anche il richiestissimo verde acido) e con profili in alluminio, mobili etnici, divani di ogni tipo. E poi tavoli da cucina e da salotto, allungabili a libro, in ciliegio ed alluminio, con e senza vetro. Con tante sedie correlate ed abbinabili. Occhio anche ai molti pezzi in arte povera. Uno stile moderno, che piace. Anche qui la qualità si sposa bene con i miniprezzi. L'offerta delle cucine è ampia ed è soprattutto qualificata. Forse soprattutto in questo settore, dove l'uso quotidiano mette alla prova ogni cerniera, è importante puntare su prodotti affidabili. Come Scavolini e Berloni, due aziende che Assomobili commercializza da anni. Le camere da letto sono tante, la maggioranza con inclinazione classica, ma non mancano le proposte più moderne. Ci sono anche tanti letti-contenitori, a 1, 1 e mezza e 2 piazze.





CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
5000 mq
3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
5000 mq
3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 23 MAGGIO

assomobili

DOPO 40 ANNI di attivita'
CHIUDE
DEFINITIVAMENTE
E VENDE TUTTO.

QUALITA'
E DESIGN
VENDUTI
SOTTOCOSTO
SCONTI FINO ALL 80%

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

GSM

Oggi, il set è qui.
Con gli MMS di TIM sei il protagonista.

NOKIA
09:14
TIM
DIRECTOR

Copertura nazionale TIM. Marzo 2004. GSM. Ter. 94.6%. pop. 92%

Vieni a provare gli MMS di TIM e impara a girare piccoli film, a scattare le tue foto e spedire tutto a chi vuoi, su telefonino o via e-mail. Scoprirai anche che con MAXXI TIM Messaggi inviare i tuoi MMS costano pochissimo. Vieni a provarli, TIM genera il meglio, un regalo.

il Telefonino TIM

13 - Corso Potenza, 105 Piazza Castello

TIM

B&B ELETTRONICA Ivrea BONESSA Via
ME Via Nanni, 52/B CENTRO VIBERTI Via 11/B
COMEL Michelino Piazza Camandor 6
V. 3 DE Botticelli, 2
DE STEFANIS Giaveno Elena, Torino Via MICHELETTI
presso C
SAMARCANDA Chieri Viale Fasano, 8 S.D.M TELESICUREZZA
TIMMEL Torino Via Guala, 119/B - TO-TEL Orbassano 35

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÈ!
8 Gallery

LA STAMPA
PAGINA 43 VENERDÌ 14 MAGGIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [illegible]. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

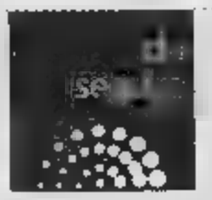
IL FILM?
ANCHE
PATHÈ! A 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8

va

■ A Cannes si parla molto di «Dopo mezzanotte» il film girato alla Mole da un esordiente che ci ha investito tutto il suo capitale. Non è solo un bel film, è soprattutto l'esempio concreto di una [illegible] economia che può decollare.

va

■ Ancora tre automobili ■ fuoco nella notte, [illegible] addirittura nella centralissima piazza Carlo Felice. E dire che poco prima i carabinieri [illegible] acciuffato uno dei piromani. Evidentemente la mania [illegible] diffondendosi.



SONO dodici quest'anno gli appuntamenti della rassegna «Tastar de corda», a partire dal concerto che stasera alle 21 inaugura la rassegna a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7). L'esordio esige la presenza di un fuoriclasse: e tale è senza dubbio Hopkinson Smith, che arriva [illegible] il suo magnifico liuto rinascimentale.

il tempo

■ Correnti umide sciroccali stanno portando nuvolosità pomeridiane sui cieli del Piemonte accompagnata da isolati fenomeni temporaleschi e progressivo rialzo termico. Ieri ■ Torino poco nuvoloso con 23,2° di massima, 9,6° di minima, 37% per cento di umidità ■ 3,5 millimetri di pioggia [illegible] un totale mensile di millimetri 167,5. Poco nuvoloso anche l'anno scorso con 27,5° ■ massima, 15,7° di minima e 40 per cento ■ umidità.

Torino Oggi 17

LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA CHE GESTISCE LA MANUTENZIONE HA BLOCCATO PER DUE ORE I FUNERALI

Cancelli chiusi al Cimitero Monumentale

Ancora sospese le esumazioni, oggi un incontro in Comune

Claudio Laugeri

Chi[illegible]. Per sciopero. Non credono ai loro occhi i parenti dei defunti arrivati in [illegible] davanti al cimitero Monumentale. «Ritmi da catena di montaggio» denunciano 140 lavoratori della cooperativa Ics, che [illegible] in appalto i lavori di manutenzione in cinque cimiteri. E parlano dati alla mano: 108 esumazioni al giorno contro le [illegible] previste all'inizio. ■ come i colleghi delle fabbriche, possono lottare soltanto interrompendo la produzione. «Sciacalli, lo scriva pure, non ■ ammissibile un comportamento di questo tipo» tuona Lodovico Benso, 64 a[illegible] professore universitario di Pediatria e primario di Auxologia all'ospedale Regina Margherita. Assieme ■ un gruppo di amici e parenti ■ fuori dal cimitero, davanti all'auto funebre che trasporta ■ corpo della madre. Ancora: «Nessuno [illegible] stato avvertito, ■ un'indecenza».

Entrano alla spicciolata nel cimitero soltanto le auto funebri di defunti destinati alla cremazione. E anche con un piccolo «giallo burocratico»: per qualche ora, quelle persone rimangono «depositate» in una zona del cimitero, ma non esistono. Nes[illegible] registrazione, operazione che spetta ai lavoratori della cooperativa Ics in sciopero. Il cartello affisso fuori dal Monumentale, però, avvisa soltanto della «sospensione dei [illegible] di [illegible] motivata dallo sciopero. «Quella parola comprende tutto, no?» sgrana gli occhi la sindacalista Ermelinda Ghiraldotti.

Per due ore, i lavoratori [illegible] riuniscono in capannelli, [illegible]no di spiegare le proprie ragioni a poliziotti, vigili urbani e giornalisti. La notizia di un incontro in Comune per discutere la questione ■ il segnale per il ritorno alla normalità. Ma soltanto per i funerali: i lavoratori proseguono lo sciopero per le esumazioni. «Mancano i requisiti di sicurez[illegible] spiegano Michele Delfino (Flai Cgil) e Ugo Olivero (Cisl). I parenti dei defunti restano a distanza. Qualcuno simpatizza con chi sciopera, ma non accetta i cancelli chiusi nel giorno del [illegible]. «Siamo rimasti fuori 20 minuti, nessuno aveva avvertito di questo sciopero le imprese di onoranze funebri. Non discutia[illegible] i motivi della protesta, ma non è possibile agire così» dice Felice Coppola, 40 anni, arrivato al cimitero Monumentale per la cremazione della madre.

«L'aumento da [illegible] a [illegible] esumazioni al giorno ha fatto diminuire molto al qualità del servizio - dicono -. Il "caso" del padre di Rita Pavone ■ soltanto un esempio dei disservizi possibili in una situazione del genere. Oltre a questo, c'è il pericolo che tra pochi mesi [illegible] finite tutte le 25 mila operazioni previste entro il 2005. Così, la cooperativa non avrebbe più bisogno di tutti i 140 lavoratori. Chiediamo soltanto garanzie per il nostro futuro».

«E' una legittima richiesta, ma la situazione è molto delicata - dice Claudio Amisano, dirigente [illegible] cooperativa Ics -. Forse, bisognerebbe tornare a discutere alcune questioni con il Comune». Oggi, sarà l'occasione. [illegible] intorno al tavolo siederanno soltanto l'assessore Tom Dealessandri (Politiche sociali) ■ i sindacati. «Il sindaco ha escluso l'assessore ai cimiteri Beppe Lodi, delegando Dealessandri» dicono i sindacati; «Non è materia di mia competenza, ■ ovvio che [illegible] abbiano convocato. E poi, domani (oggi, ndr) sarò a Parigi per un incontro già programmato» ribatte l'interessato. «Data la materia sindacale, Dealessandri tratterà a nome di tutta la giunta» ■ la spiegazione del sindaco Sergio Chiamparino. ■ a Lodi toccherà gestire il risultato.

all'interno

■ DIBATTITO

IL SINDACO TIENE DURO SU PIAZZA SAN CARLO
Agli alleati ha ribadito la necessità di non perdere tempo Intanto ■ città si divide tra favorevoli e contrari

MINUCCI A PAGINA 45

■ [illegible]

SCHIACCIATO DAL BUS OPERAIO IN FIN DI VITA
La disgrazia nel deposito Gtt di Venaria. L'uomo è un addetto alle pulizie Forse ha mosso il mezzo che, quando lui è sceso, ha fatto un balzo di pochi metri e lo ha travolto

GIACOMINO A PAGINA 47

VIVEVA A CASELETTE

Auto contro moto [illegible] in [illegible]

Incidente mortale, ieri pomeriggio, in via Passo Buole, nel quartie[illegible] Lingotto. Angelo Galietta, un giovane motociclista di 25 anni, ha perso la vita nello scontro con una vettura che, arrivando in senso opposto, ha svoltato all'incrocio [illegible] via Canelli. L'impatto è [illegible] violentissimo. La potente «Ducati» guidata dal giovane, residente a Caselette, ha centrato in pieno la «Lancia Y»: subito dopo l'urto il motociclista ■ stato sbalzato [illegible] sella ■ scaraventato sull'asfalto, dove corrono le rotaie del tram. Nonostante il tempestivo intervento del 118 e dei vigili urbani, non c'è stato niente da fare. Trasportato al pronto soccorso delle Molinette, il ragazzo è spirato per i numerosi traumi riportati durante lo scontro e la caduta. Al momento la dinamica dell'incidente, probabilmente favorita dalla scarsa visibilità ad opera delle auto in sosta, è ancora da accertare.

ADRO STUDENTI DI FRONTE AI QUIZ

«Patentini» [illegible] scuola Il patentino per essere in regola alla guida degli scooter a partire dal 1° luglio [illegible] si è materializzato tra le mani di 91 studenti dell'Itis «Avogadro». E' in cartoncino leggero e i ragazzi hanno ricevuto subito il consiglio di conservarlo [illegible] una bustina di plastica. Ieri, si [illegible]no presentati in 105 a compilare i quiz (con [illegible]zz'ora di tempo) per ottenere il «patentino», ultimo atto [illegible] un percorso di studio passato per lezioni teoriche e qualche dimostrazione della Polstrada [illegible] tanto di etilometro e autovelox.

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 44

AUTOSTRADA PER MILANO

Il caro prezzo dello slalom tra i cantieri

Marco Zatterin

S[illegible] può provare ■ mettersi nei loro panni e ammettere che non è facile gestire un'autostrada quando di fianco stanno costruendo la linea ferroviaria ad alta velocità. Si è sottoposti ad [illegible] sorta di pressione e, del resto, quei lavori s'hanno da fare. E' chiaro che [illegible] è per scelta del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] scatta l'obbligo di deviare [illegible] tratta, di chiudere [illegible] percorso nelle ore notturne, di abbassare i limiti di velocità. Possiamo immaginare che la società sia magari costretta a soste[illegible] costi che avrebbe volentieri evitato. Eccetera eccetera. Una volta al loro posto, tutto questo è anche comprensibile.

In cambio, potrebbe essere interessante se la società Autostrada Torino-Milano, che nel [illegible] ha segnato [illegible] aumento del margine operativo lordo del 17,4 per cento e ha quasi raddoppiato i proventi finanziari, si mettesse nei panni di un automobilista al quale tocca usufruire dei loro servizi. Scoprirebbe di essere innervosito dai rallentamenti continui, infastidito dalle condizioni di guida meno agevoli e più faticose, perplesso per il fatto che, in queste circostanze difficili, all'inizio dell'anno sia puntualmente arrivato l'incremento dei pedaggi. E sì che i margini e i ricavi in aumento potevano far considerare che l'utente subisce [illegible] situazione critica e, magari, poteva [illegible] premiato con un congelamento dei listini.

Macché. Fra Torino e Milano si viaggia nel disagio. [illegible] c'è anche la beffa. L'esempio? State marciando a 110 all'ora nella notte verso il capoluogo piemontese. D'un tratto appare il cartello "autostrada chiusa, deviazione obbligatoria a Santhià". «Pazienza - pensate - solo qualche chilometro in più». Non avete scelta, del resto. Imboccate la bretella e vi ritrovate sulla Torino-Aosta. Al casello arriva la sorpresa inevitabile a cui non avevate pensato: il pedaggio è più caro; è ovvio, avete fatto più strada. Sono poche decine di centesimi, [illegible] è il principio che conta, che colpe avete voi? [illegible]n c'è discussione, meglio tornare a casa senza litigare con l'incolpevole omino della sbarra. Vi tenete il danno. Agli altri resta il profitto.

FACTORY OUTLET
TORINO
Via Chivasso, 2 - Tel. 011-6217168
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per lista nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

LETTERA INVIATA AI RESPONSABILI NAZIONALI. L'INTERESSATA: SONO SERENA

Resa dei conti alla Camera del Lavoro

Otto segretari di categoria criticano la gestione della Lorenzoni

Marina Cassi

Tutti giurano che il dissenso non è sulla linea politica. Ma sicuramente nella Camera del Lavoro di Torino, una delle più grandi [illegible] importanti in Italia con i suoi [illegible] mila iscritti, da un paio di mesi c'è un certo malessere.

E alla fine è emersa una lettera firmata da otto segretari di impor[illegible] categorie - funzione pubblica, bancari, comunicazioni, edili, scuola, tessili, commercio, [illegible] identità - ■ da due componenti della segreteria [illegible] Camera del Lavoro su otto.

Molti dei firmatari, [illegible] parecchi altri quadri e dirigenti, nel corso dell'ultimo direttivo del 7 maggio - decisamente molto viva[illegible] e ■ tratti anche aspri - [illegible] usciti dalla sala al momento del voto sul documento organizzati[illegible] materia di tutto ■ contendere. Ora scrivono alla segretaria Vanna Lorenzoni e alle segreterie regionale e nazionale.

Raccontano che negli ultimi due direttivi abbiamo evidenziato posizioni e valutazioni diverse sulla direzione politico organizzativa della struttura camerale». E spiegano: «Ad esempio il modo di essere della Cgil, in alcune [illegible] sioni e su alcuni temi, a partire [illegible] gestione unitaria del 1° Maggio, ci è sembrato privo [illegible] respiro e dello spirito confederale. A nostro [illegible] si ■ spesa e [illegible] spende la Cgil in una direzione opposta a quella che una grande e autorevole confederazione dovrebbe intraprendere».

Ma l'accenno alla vicenda del Primo Maggio - quando Lorenzo[illegible] parlando [illegible] di Cgil-Cisl-Uil [illegible] sostenuto che la sua confederazione chiede il ritiro delle truppe dall'Iraq provocando il risentimento di Cisl e Uil - non è il nodo del dissenso. Al fondo c'è una vicenda iniziatasi settimane fa [illegible] la [illegible] dall'incarico del segretario organizzativo Giuseppe Mantovan [illegible] parte di Lorenzoni sul problema del bilancio.

Il voto al direttivo - nel quale il «documento Lorenzoni» [illegible] ottenuto 68 voti a favore e due astenuti - è stato l'ultimo elemento del percorso: chi è uscito dall'aula non condivideva la scelta di votare. E' scritto: «Siamo fortemente preoccupati per il modo in cui la discussione si è sviluppata e conclusa; modo che conferma quanto da noi segnalato in precedenza e cioè l'impossibilità di discutere con serenità, equilibrio e pari dignità i temi che si vedono su posizioni diverse».

Aggiungono: «Contarsi e poi discutere non è utile a risolvere i problemi; serve unicamente a sancire e fotografare con il voto una maggioranza e una minoranza».

Lorenzoni ribatte: «Sono serena; abbiamo discusso per due mesi e in ogni dibattito c'è bisogno di [illegible] un punto fermo anche votando. Ho sempre manifestato la più ampia disponibilità al confronto».

REM dimensione ceramico
TORINO - Via Saluzzo, 75/1
Tel. 011.668915 r.a.
(parcheggio gratuito per i clienti)
info@remceramiche.it
• ANTICO P
• APPIANI
• BARDELLI
• BERTI
• [illegible]
• [illegible]
• COTTO D'ESTE
• DURAVIT
• FANTINI
• GRANDINETTI
• HATRIA
• JACUZZI
• TREND
• VISMARAVETRO

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA
LA SELEZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE PER:
pavimenti - rivestimenti - arredo bagno
vasche idromassaggio - sanitari - rubinetteria
CONSULENZA PER AMBIENTAZIONI E POSA IN OPERA. MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA. FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI. RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO.

PROPOSTA [illegible] COMITATO [illegible] VIA VERDI 31

Albertazzi, Bongiorno, Eco «padrini» della Scuola nazionale di radiofonia

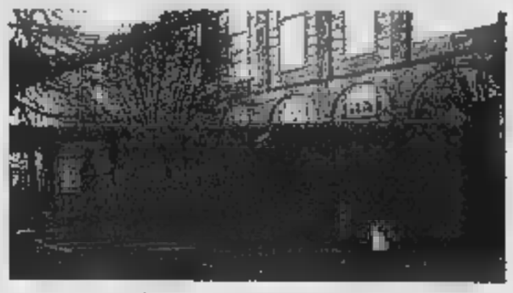
[illegible] L'ultima adesione è di [illegible] Bongiorno. La proposta del Comitato Palazzo della Radio di realizzare una Scuola nazionale [illegible] radiofonia in via Verdi continua [illegible] trovare padrini. Alla Fiera del Libro [illegible] state raccolte firme eccellenti, tra loro: Giorgio Albertazzi, Umberto Eco, Antonio Ricci, Gianni Riotta, Osvaldo Guerrieri, Ernesto Ferrero, Luciana Littizzetto, Michele Mirabella, Mauro Avogadro, Gabriele Vacis, Ugo Gregoretti, Emilio Pozzi, Ermis Segatti, Mercedes Bresso. Anche l'on. Marco Follini ha fatto pervenire il sostegno all'iniziativa.

I 50 anni della Rai-tv: Mike Bongiorno, tra Baudo e Milly Carlucci

[illegible] IN CORSO [illegible]

Asilo aziendale al Csi Piemonte Avrà 45 posti, pronto nel 2005

[illegible] Gli oltre mille dipendenti del Csi-Piemonte avranno presto un loro [illegible] aziendale. Il progetto è stato interamente finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e sarà pronto entro [illegible] 2005. La struttura sarà in grado di ospitare 45 bambini e sarà collocata presso [illegible] sede del Csi, in corso Unione Sovietica. La gestione diretta del nido sarà affidata a un'organizzazione esterna da individua[illegible] attraverso [illegible] gara d'appalto. I locali che ospiteranno l'asilo [illegible] ristrutturati in autunno.


La sede del Csi è in corso Unione Sovietica, ex Poveri Vecchi

MATTEOLI E AMBIENTE

«Più opere meno ideologie»

«An vuole mandare in pensione la cultura [illegible] "No a tutto" che ambientalisti ideologizzati hanno applicato in questo Paese. In Italia c'è necessità di infrastrutture. Noi siamo convinti che le grandi opere, se [illegible] progettate con criterio [illegible] rispettano le valutazioni di impatto ambientale, diventano di incidenza sopportabile per il territorio». Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente, sintetizza così la posizione [illegible] Alleanza nazionale in difesa dello «sviluppo sostenibile». Accanto [illegible] lui, Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, illustra le applicazioni nel Torinese di questa politica: «Noi [illegible] tutto [illegible] centrodestra - spiega - vogliamo la realizzazione nei tempi previsti delle linea ad Alta Capacità Torino-Lione, la tangenziale Est, la costruzione dello snodo di corso Marche».

Altero Matteoli

Il ministro - in sala ci sono il consigliere regionale Gianluca Godio, il presidente della Circoscrizione 8, Formisano, la consigliera provinciale Barbara Bonino - sottolinea anche che la Torino-Lione «avendo superato la valutazione di impatto ambientale è un'opera che si deve realizzare». Spiega Matteoli: «Il collegamento è classificato come autostrada ferroviaria e consente quindi di trasferire [illegible] ferrovia gran parte del trasporto su gomma altamente inquinante».

Nel corso della conferenza stampa che ha preceduto un convegno su ambiente territorio e sviluppo [illegible] cui ha partecipato anche il candidato alla presidenza della Provincia, Franco Maria Botta, Matteoli ha affrontato anche i temi d'attualità: «La guerra in Iraq? Noi siamo in grado di affrontare l'argomento a testa alta, per questo avrei preferito un dibattito parlamentare inve[illegible] che il question time. L'Italia non deve fare l'avvocato degli Stati Uniti. Abbiamo chiesto una nuova risoluzione dell'Onu. Alla sinistra che strumentalizza tutto [illegible] che adesso chiede il ritiro delle truppe vorrei ricordare che l'alternativa all'intervento [illegible] la permanenza di Saddam». [m. tr.]

ALL'ITIS AVOGADRO L'ESAME DEI RAGAZZI DI FRONTE A DIRIGENTI DELLA MOTORIZZAZIONE: PROVA SUPERATA DALLA MAGGIORANZA

La carica dei 105 per guidare lo scooter

Ma arrivano i primi 14 bocciati

Maria Teresa Martinengo

Verde chiaro, look un po' retrò. Facile immaginarselo presto sgualcito nella tasca dei jeans. E' il patentino che consentirà di guidare lo scooter [illegible] partire dal 1° luglio e che ieri si è materializzato tra le mani di 91 studenti del biennio dell'Itis «Avogadro». In 105 si sono cimentati [illegible] quiz nell'aula di disegno al secondo piano: dieci domande con tre risposte ciascuna da contrassegnare con «vero» o «falso», quattro gli [illegible] ammessi, mezz'ora il tempo concesso. «I risultati - osserva il vicepreside Tommaso De Luca - hanno rispettato i test che avevamo fatto prima della prova».

All'esame, di fronte alla commissione formata da Marco Antonio Romeo, responsabile dell'Area patenti della Motorizzazione, dagli esaminatori (in tirocinio) Daniela Borghi e Salvato[illegible] Trovato, i ragazzi [illegible] arrivati dopo il corso regolamentare in 20 ore, comprensivo di lezioni di «convivenza civile». E dopo un seminario dedicato alla sicurezza durante [illegible] quale la polizia stradale ha proposto dimostrazioni con etilometro e autovelox. «Abbiamo distribuito materiali interessanti ricevuti dall'Osservatorio per la sicurezza stradale del Veneto - spiega il professor Antonio Mandarano, [illegible] docente di Laboratorio [illegible] Tecnologie che ha organizzato seminario e [illegible] - e insistito moltissimo sul concetto di guida sicura, soprattutto senza consumo di alcolici. "Metti in moto il cervello" [illegible] lo slogan che abbiamo adottato». Ancora: «Il patentino è legge, [illegible] non bisogna arrivarci solo per avere il "pezzo [illegible] carta". E' davvero fondamentale che i ragazzi imparino [illegible] conoscere la segnaletica, le regole assicurative e così via». Al [illegible] ha portato una toccante testimonianza un ex allievo, vittima [illegible] [illegible] grave incidente stradale.

Tra i promossi di ieri, Daniele Lentini, II G, che compirà 16 anni [illegible] agosto. Lo scooter [illegible] l'ha già, regalo dei genitori «a condizione di andare bene [illegible] scuola, altrimenti...». Per raggiungere l'«Avogadro» non lo adopera, per andare [illegible] giro [illegible] gli amici deve dare ragguagli su percorsi [illegible] destinazioni. La benzina? «La metto con la paga settimanale che mi danno mamma e papà». Luca Bordino, stessa classe, il motorino non ce l'ha. Pur desiderandolo, guarda più lontano, oltre il ciclomotore. «Ho dato l'esame per studiare - racconta - e portarmi avanti con la patente B che prenderò l'anno prossimo». Federico Cavaliere, fresco di patentino verde, per comperare lo scooter ha fatto sacrifici. «Metà l'ho pagata [illegible] con i miei risparmi, l'altra metà l'hanno messa i miei. Abito [illegible] Chieri [illegible] per venire [illegible] scuola non lo adopero. Mi [illegible] di sera, per uscire con gli [illegible]. Luca Doro [illegible] è [illegible] riuscito a convincere la mamma. «Forse, con la patente avrò più possibilità [illegible] ottenere lo scooter. Farmi portare dagli amici? Non voglio, non è sicuro».

Tra i bocciati, Andrea Traldi (un errore di troppo). «Ho avuto un incidente, mi hanno tagliato la strada. Mi sono rotto un ginocchio e i miei genitori mi hanno vietato di usare il motorino fino a che [illegible] avrò la patente. Dovrò aspettare ancora». Quanto, per ora, non si sa. Il funzionario [illegible] Motorizzazione ieri ha dato risposte che non lasciano ben sperare: «Al momento non è previsto che chi ha fatto il corso a scuola possa dare l'esame da noi». Le richieste di [illegible] si apprestano a diventare migliaia: i corsi di «abilitazione» dei docenti delle scuole [illegible] terminati [illegible] prima della fine dell'anno scolastico si terranno [illegible] lezioni. Ma gli esaminatori della Motorizzazione sono pochissimi. «Per ora teniamo testa alla richiesta, [illegible] solo perché le scuole sono in ritardo». E a proposito di scuole in ritardo, [illegible] precisare che il ministero dei Trasporti finora non ha destinato contributi. «Tutto si fa grazie al volontariato», dice il preside dell'«Avogadro», Giulio Cesare Rattazzi.

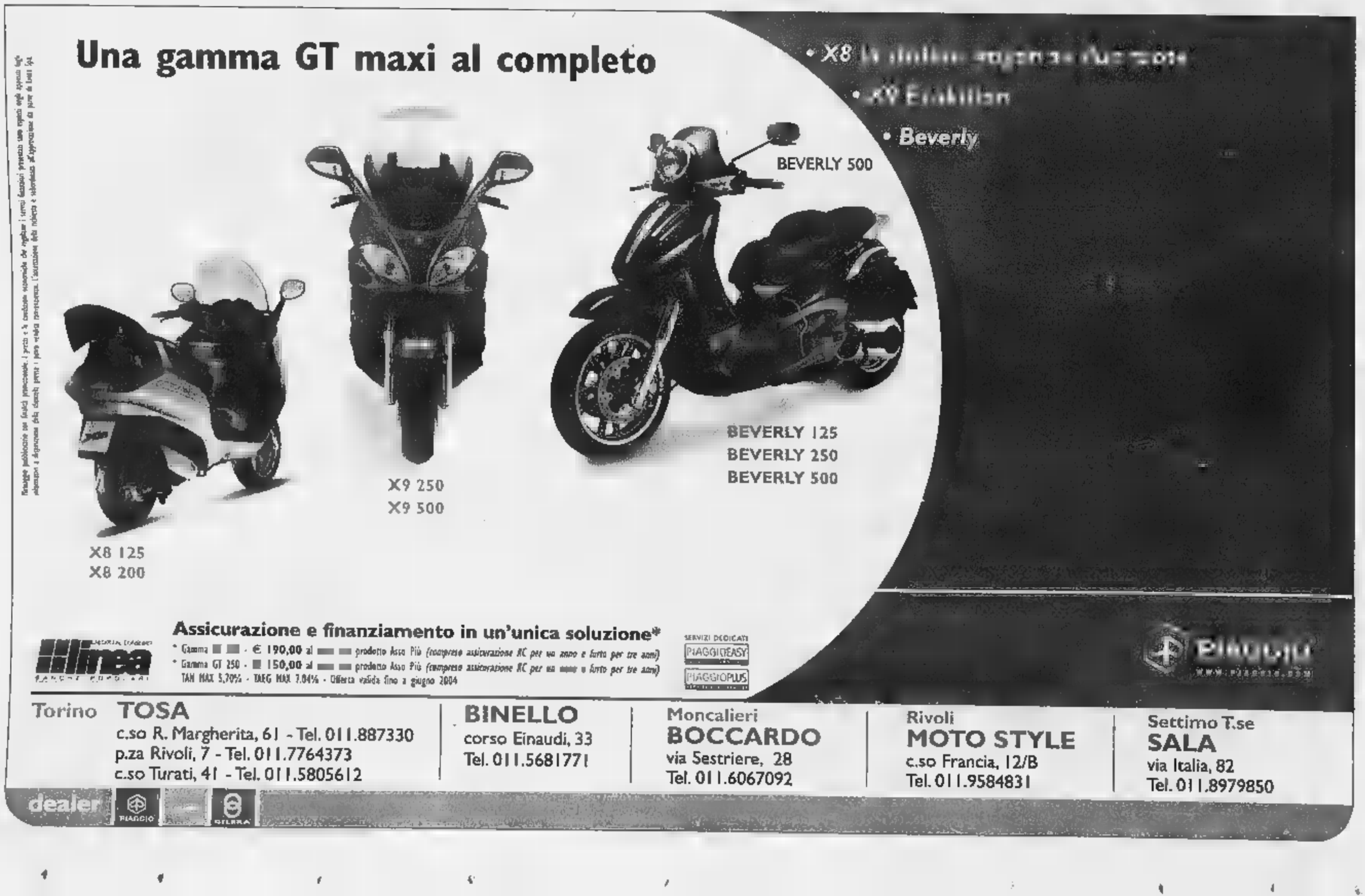
[illegible] tema di educazione stradale, oggi dalle 9,30, al Campo di Atletica Primo Nebiolo del parco Ruffini, si svolge la manifestazione di chiusura dei corsi tenuti da 65 agenti del corpo di polizia municipale della città in collaborazione con la divisione Servizi educativi. All'iniziativa hanno partecipato migliaia di bambini e ragazzi: 80 classi delle elementari (con pro[illegible] pratica in bici), 100 di terza media (con prova [illegible] guida di ciclomotore), 100 di quinta superiore. Gli assessori Gian Luigi Bonino e Paola Pozzi premieranno i due alunni che hanno scritto il tema più bello sulla patente a punti.

A GIAVENO

Corsi organizzati da Lions [illegible] Comune

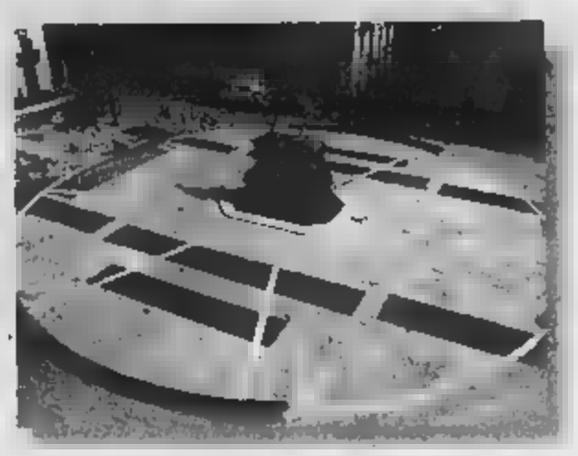
[illegible] [illegible] è conclusa a Giaveno la prima parte del corso d'idoneità [illegible] guida dei ciclomotori per i ragazzi delle scuole, organizzato gratuitamente dal Comune e dal Lions Club. L'iniziativa [illegible] ottenuto [illegible] particolare successo per il coinvolgimento degli istituti [illegible] Giaveno, Coazze e Rivalta, come tutti i loro coetanei entusiasti di poter realizzare a scuola il desiderio di arrivare all'estate con il patentino in tasca. Il programma è stato svolto dalla polizia municipale con la collaborazione [illegible] alcune autoscuole della città. Sono stati organizzati dieci corsi [illegible] [illegible] hanno partecipato duecentosettanta studenti delle scuole medie inferiori e del biennio delle superiori. Al momento sono stati esaminati 193 ragazzi [illegible] 153 hanno superato l'esame finale. Nei prossimi mesi saranno presentati all'esame i giovani che hanno frequentato tutto [illegible] corso e che nel frattempo avranno compiuto 14 anni. Domenica saranno consegnati ufficialmente dalle autorità locali i documenti di idoneità alla guida. L'appuntamento è alle ore 16,15, in piazza San Lorenzo, nei pressi [illegible] chiesa dei Batù.

Giovani all'esame per il patentino dei ciclomotori presso l'istituto Avogadro di [illegible] San Maurizio

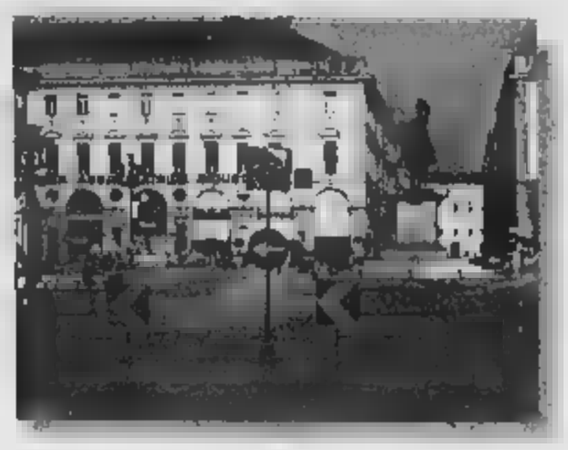


Il prossimo 24 maggio approda in Sala rossa il provvedimento che ha raccolto 2500 firme di cittadini che non vogliono che si scavi all'ombra del Caval 'd Brons Nella maggioranza un atteggiamento scettico da Verdi e Comunisti italiani

I TEMPI. E' il punto cruciale. Quello che sta spaccando la sinistra sull'opportunità di dare inizio al cantiere a giugno, avendo di fronte il traguardo «imminente» delle Olimpiadi. «In ogni caso la piazza sarà pronta e riqualificata per il 2006» assicura il sindaco.



LE GRIGLIE. C'è voluta la levata di scudi degli ambientalisti per vederle ridurre e spostate ai lati della piazza: nel primo progetto incominciavano il Caval 'd Brons. Secondo la Soprintendenza sono ancora da ridimensionare. Nella foto: le griglie in piazza Bodoni



LA PEDONALIZZAZIONE. L'assessore Sestero assicura che la piazza sarà pedonalizzata «altrimenti non avrebbe senso il parcheggio sotterraneo». Ma la maggioranza dei commercianti non la pensa così e vorrebbe mantenere un attraversamento per le auto.

Critiche e dubbi arrivano dalle minoranze di sinistra e di destra Rifondazione contraria a un intervento considerato come attrattore di traffico Forza Italia e An polemici sul progetto: un piano solo non è sufficiente, ne servono almeno due

FAVOREVOLI

MARCO BOGLIONE. «E perché non si dovrebbe fare? E' un servizio che renderà più moderno, vivace e accessibile il centro. Naturalmente bisogna farlo al meglio e in modo eco-compatibile, ma questo è un altro discorso che va da sé».

UGO NESPOLO. «Spiace tirare sempre fuori l'esempio di Place Vendôme, ma secondo me cade a fagiolo. E che dire poi della piramide del Louvre? Chi costringe Torino a restare immutabile nel tempo non la difende, ma la condanna».

FRANCESCO PERNICE. «E' un progetto accettabile, che non altera l'aspetto della piazza e con la pedonalizzazione ne migliora la vivibilità» dice il Soprintendente. «Ho però chiesto al Comune di ridurre le griglie di aerazione del 40 per cento».

L'ultimatum del sindaco sul parcheggio San Carlo

La struttura interrata al centro di un lungo vertice di maggioranza Chiamparino: verifica se qualcuno sosterrà la delibera popolare Ma restano i dubbi anche tra i rappresentanti del correntone ds

Emanuela Minucci

Ruspe attorno al Caval'd Brons fanno traballare la maggioranza Chiamparino? Risposta del sindaco ai capigruppo: «Indietro non si torna. Dalle votazioni che esprimerà la maggioranza su questo parcheggio (a favore o contro la delibera di iniziativa popolare che propone il congelamento dei lavori, ndr) ne trarremo delle conseguenze in termini di verifica politica».

Si è iniziato così, ieri sera, con un monito del primo cittadino il vertice sulla discussa autorimessa interrata di piazza San Carlo cui hanno partecipato i responsabili dei gruppi e l'assessore Sestero. Una riunione che è servita al primo cittadino per mettere in chiaro il futuro di un progetto che fino a cinque minuti prima dell'inizio della riunione, cominciata alle 19 e finita alle 21, non poteva apparire più confuso: «Insieme con l'assessore abbiamo chiarito la questione tempi - ha premesso il sindaco - in ogni caso la sistemazione superficiale della piazza sarà completata entro il 2005. Inoltre il progetto viabilità cui stiamo lavorando è molto più ampio e riguarda anche il parcheggio di piazza Vittorio e la Ztl allargata». Rassicurazioni (e moniti) rivolti a tutta la maggioranza, ma soprattutto ai Comunisti Italiani di Gianguido Passoni il quale poco prima aveva dichiarato: «Al di là di ogni considerazione di merito, si tratta di un cantiere che rischia di mandare al collasso la viabilità del centro già a dura prova da altri interventi. Mal contati, ci saranno 2500 viaggi di automezzi pesanti che nei prossimi mesi percorreranno il centro a questi lavori. Non è troppo? E che dire, poi, della scadenza olimpica?». Durante il vertice invece, Passoni ha replicato al sindaco: «Io credo che si possa dare valore di verifica politica ad un parcheggio ci sono problemi più importanti, come quello del declino produttivo e industriale della città». Altrettanto scettico si era dimostrato, nel pomeriggio, il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro: «Appoggerò quella delibera di iniziativa popolare perchè il parcheggio interrato di piazza San Carlo non fa parte del programma del sindaco».

Il capogruppo dei ds Beppe Borgogno ha invece ribadito al sindaco e ai colleghi il suo consenso nei confronti di «un'opera strategica per la città». Un convincimento della bontà dell'opera che batte le perplessità, nonostante alcuni consiglieri della Quercia, come Cerutti, Cugusi e Buronzo (tutti del «correntone») risultino ben poco convinti di dare il via libera al cantiere. Nonostante anche la Margherita abbia i suoi scettici, (i consiglieri Ferragatta e Montalcini) il capogruppo Marco Borgione annunciava - già nel pomeriggio - di essere contrario alla sospensione del cantiere. E i dubbi manifestati dagli ambientalisti? «Ritengo utile - ha risposto Borgione - prestare attenzione ad alcuni risvolti dell'opera quello tempistica. Bisogna fare di tutto per arrivare alle scadenze più importanti per la Città, come i Giochi, con un "salotto" degno di questo nome».

In realtà, come facevano notare qualche giorno fa alcuni cittadini in una lettera aperta al sindaco (firmata, fra gli altri nomi illustri, anche dal vicepresidente della Provincia Giuseppe Gamba), il parcheggio di piazza San Carlo crea dubbi al di là degli schieramenti politici e ideologici. E così, trasversalmente, potrà essere votato dalla destra (più volte il Polo ha reclamato, semmai, un piano sotterraneo in più) e continuare a lacerare la sinistra, nonostante gli aut-aut del sindaco, sino almeno a lunedì 24 maggio. «Per forza sta dividendo gli animi - commentava ieri Maria Grazia Grimaldi de Provera capogruppo Rifondazione - si tratta di un formidabile attrattore di traffico, ecco perchè non andrebbe costruito: da un lato questa giunta dice di voler limitare il traffico in centro, dall'altro finanzia parcheggi nel cuore storico della città».

Intanto, come si diceva, dell'ennesima querelle che spacca la sinistra, i primi a fregarsi le mani sono i consiglieri di opposizione. Come Ferdinando Ventriglia (An) che, dopo aver anticipato al sindaco che «non gli farà da stampella, in Sala Rossa, con il voto», ieri commentava: «Che senso ha rivoltare piazza San Carlo come un calzino per costruire un parcheggio antiestetico che non fa guadagnare un solo posto auto?». Anche Forza Italia è perplessa sia sui tempi di realizzazione del parcheggio, sia sul progetto in sè. Spiegava ieri, il capogruppo vicario Paolo Chiavarino: «Un'opera del genere non ha alcun senso se non può disporre almeno di due piani interrati. E al di là di questo anche la questione dei tempi non va trascurata».

Dubbi, perplessità, incertezze: dall'Ulivo al Polo. Ma sono ancora quindici giorni di tempo per arrivare, almeno per la maggioranza Chiamparino, più compatti al voto, per ridisegnare la viabilità del centro.

CONTRARI

PAOLA SANLORENZO. «Secondo me è un errore. Non le pare che abbiamo già troppi cantieri in questi pochi metri quadri? E come dimenticare i ritardi accumulati da piazzale Valdo Fusi? Chi ci assicura che non capiterà la stessa cosa? Il 2006 è alle porte».

GIORGIO ARDITO. «Se fossi un consigliere comunale mi asterrei dal voto. Pur essendo favorevole alle auto sotto terra credo si potesse scavare meglio altrove, come in piazzale Valdo Fusi e Aldo Moro. Questo piano parcheggi è sbagliato».

LLONE. «Sotto il Caval 'd Brons si sono trovati i resti di un rogo che ha coinvolto una capra sacrificale. E che dire del rapporto di quel luogo con la Sindone? La piazza è uno scrigno. Si faccia convegno prima di azionare le ruspe».

Specchio dei tempi

«Costi esagerati per montare un dehors davanti al bar» - «Un corso nelle scuole per imparare a rispettare ed amare i cani» - «Brutta sorpresa al passaggio a livello» - «Dirigenti autonomi o intoccabili?»

Un lettore ci scrive:

«Da 5 anni monto un dehors estivo di 3 per 6 metri davanti al bar di corso Siracusa; per il quale, cinque anni fa, ho presentato domanda d'autorizzazione, completa di progetto in scala 1:50 alla circoscrizione 2. Mi allora è sempre bastata una semplice richiesta annuale di rinnovo. Dal primo gennaio il Consiglio comunale ha stabilito che si deve ripresentare il progetto con una nuova istanza d'occupazione del suolo pubblico, anche se non abbiamo apportato alcuna variante al progetto iniziale, già a loro mani.

«Il costo di tale operazione, anche se si tratta solo di copiare la planimetria già esistente dell'attuale dehors e riprodurre delle copie con nuovo cartiglio, è di circa 500 euro, oltre al costo della tassa di occupazione suolo pubblico con relativi bolli e tassa raccolta rifiuti.

«A nulla valsi le contestazioni ed i reclami degli esercenti. Proprio in questi giorni mi è stata recapitata la tassa relativa alla raccolta rifiuti del dehors per gli anni 2000 e 2001 ed ho scoperto, per puro caso, che viene maggiorata del 15% per un'addizionale e di un'ulteriore per richiesta di periodi inferiori a 148 giorni. Così ho deciso che quest'anno rinuncerò a montare questo piccolo spazio pur gradito ai clienti».

Segue la firma

L'Associazione «Animali senza confini» ci scrive:

«Con riferimento alla lettrice che segnalava l'istituzione da parte del Comune di Arezzo di corsi di formazione cinofila, con il titolo "padroni al guinzaglio" desidero informare che la nostra associazione, con il sostegno del Comune di Coazze, della Comunità Montana Val-Sangone e dell'Asl Assitalia di Giaveno, già nel dicembre scorso ha presentato un corso analogo denominato "L'Anello di Re Salomone". Questo progetto innovativo si propone infatti di promuovere l'immagine della cinofilia presso l'opinione pubblica e di contribuire a presupposti di un felice rapporto all'interno del binomio uomo-cane e di una serena convivenza fra proprietari di cani, comuni cittadini e pubbliche amministrazioni.

«Sempre nell'ambito della prevenzione, nel prossimo anno scolastico, presso alcune scuole della ValSangone, verrà proposto un corso mirato ad impostare un corretto approccio comportamentale ed un rispettoso rapporto con quelli che ci nel grande viaggio della vita. Sicuramente una strada lunga considerando oltretutto che in Italia circa l'80% della popolazione ha una connotazione ostile verso i cani e che imperversano fenomeni di maleducazione, maltrattamenti, abbandoni, ecc.».

Franca Leporati

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo di residenti nella prima cintura di Torino, che, per raggiungere il posto di lavoro, devono attraversare il passaggio a livello della linea Torino/Pinerolo.

«Su tale linea sono in corso dei lavori di risistemazione che, secondo la segnaletica, avrebbero provocato l'interruzione del transito veicolare dalle 22 alle 6 del mattino.

«Ma l'altra mattina, a sorpresa, si sono cambiate le regole e senza alcun avviso automobilisti, noi, sono stati costretti ad inventarsi dei percorsi alternativi che confluivano obbligatoriamente in un tratto di strada che presentava ulteriori lavori di manutenzione stradale provocando conseguenti ritardi di almeno un'ora per raggiungere Torino. Veramente non era possibile informare per tempo gli automobilisti? Una simile disorganizzazione ha creato un grande disagio che, almeno in parte, si sarebbe potuto evitare».

Tonina Tessore

Un lettore ci scrive:

«Recentemente ho avuto modo, mio malgrado, di esprimere al Provveditorato agli Studi di Torino le mie rimostranze concernenti il comportamento di un Dirigente Scolastico del mio paese.

«Un alto funzionario del suddetto Provveditorato mi ha risposto parlando di generiche verifiche, obiettivi, ecc. ma aggiungendo che, a seguito dell'autonomia, ogni dirigente scolastico risponde solo a se stesso e chi non è soddisfatto può comunque rivolgersi alla magistratura.

«Tutto ciò a differenza di quanto avviene, nel contenzioso il cittadino-cliente, in tutte le aziende private ma, anche, in quelle della Pubblica Amministrazione.

«Ora, a parte il fatto che i giudici sono oberati da ben altro tipo di attività, mi chiedo se ci sono alternative, oppure se l'autonomia ha reso questi dirigenti una sorta di "intoccabili"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TARGET LA SICUREZZA MULTIFACCIA

CHIUDETE IN BELLEZZA

L'installazione di una porta blindata usufruisce dell'agevolazione IRPEF del 36%

TESIOPORTE

ICIM ISO 9001 VISION 2000

BLINDATI CON CERTIFICATO DI PRODOTTO

TESIO PORTE srl Torino • Italy • www.tesio.com

FIRMA Design & Communication

OPERAIO TORINESE IN GRAVISSIME CONDIZIONI AL MARTINI

Schiacciato tra i bus nel deposito del Gtt

L'incidente a Venaria, la vittima fa le pulizie per una ditta esterna Probabilmente ha spostato uno dei due mezzi: quando è sceso il pullman ha fatto un balzo in avanti di pochi metri e lo ha travolto

Gianni Giacomino

Schiacciato tra due pullman di linea. E' davvero un miracolo Massimo Pistone, operaio di anni, addetto alle pulizie dei bus del Gtt, è ancora vivo. Adesso è ricoverato in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale Martini.

Intanto si apre un giallo intorno all'incidente avvenuto la notte scorsa all'interno del deposito mezzi del Gtt in via Amati 108, tra Venaria e Torino. Gli inquirenti non riescono a capire cosa diavolo abbia fatto Pistone, dipendente della ditta Sogaf, a finire compresso tra i due veicoli e parzialmente imprigionato sotto la parte anteriore destra del bus visto che lui era uno di quei lavoratori non autorizzati a sedersi ai comandi degli autobus per spostarli all'interno dello stabilimento. Mistero. Adesso nell'appartamento di via De Santis, a Torino, sono rimaste la moglie di Pistone, Marina Milano e la figlia Romina, 18 anni compiuti qualche mese fa. «Mio marito è tra la vita e la morte, i polmoni purtroppo continuano a riempirsi di sangue - racconta la casalinga -. Non ci rimane che pregare».

Ieri notte la donna, dopo essere stata al pronto soccorso, ha una buona dose di coraggio, è piombata disperata al deposito Gtt: «Fatemi almeno vedere dove si è ferito mio marito, voglio capire perché il successo tutto questo». E ci tengono a chiarirlo anche i carabinieri della stazione di Viù e i tecnici del servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl che ieri hanno effettuato un lungo e meticoloso sopralluogo dentro il deposito dopo aver interrogato diversi colleghi del povero Massimo Pistone.

L'allarme al 118 arriva pochi minuti dopo mezzanotte e mezzo. Pistone, come fa da diversi anni, deve pulire esternamente uno dei pullman. Gli autobus sono incolonnati e distano circa 4 o 5 metri l'uno dall'altro: lo spazio necessario perché un uomo possa muoversi a suo agio per effettuare il lavaggio ad alta pressione con la lancia. Improvvisamente Francis Damoah - un altro addetto alla pulizia veicoli Gtt per conto delle Sogaf - che lavora sul mezzo vicino, sente un rumore e vede chiaramente i due bestioni che si toccano. Si arrabbia.

Damoah sta per andare a rimproverare il compagno, che crede al volante, quando lo scorge a terra. Lui e gli altri operai chiamano immediatamente i soccorsi e spostano il pullman dal corpo di Pistone. Lo chiamano per nome, di aiutarlo, ma lui, però, respira a fatica e non si riprende. Arrivano anche i capiturno Leopoldo Triveri e Pietro Giacchetta, pure loro della Sogaf, la ditta napoletana con una sede a Torino in via Cuneo 53, che dal giugno del 2002, con l'impiego di un centinaio di dipendenti, garantisce la pulizia dei mezzi e degli uffici del Gruppo Trasporti Torinesi. Si guardano in faccia sconvolti: nessuno riesce a ricostruire la dinamica dell'infortunio. «Non possiamo dire proprio nulla, c'è un'inchiesta in corso», tagliano corto dal centralino della Sogaf. Anche i vertici del Gtt hanno bocche cucite: «Prima capire perché si è verificato l'incidente poi vedremo».

Quindi mangiano le ipotesi che hanno avanzato i tecnici dell'Asl 6 e i militari della Compagnia di Venaria. Molto probabilmente Massimo Pistone è salito sul mezzo e l'ha spostato qualche metro per poter operare con più comodità. Poi è sceso ma senza spegnere il motore, quindi ha premuto un piccolo pulsante che serve a far chiudere le porte dall'esterno. E' in quel momento che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, il bus avrebbe dato quelli che i tecnici Gtt chiamano "stacco" in avanti. Un metro o forse due che sono sufficienti per travolgere l'uomo. Così mentre Pistone lottando contro la morte gli inquirenti cercheranno di verificare all'interno del capannone via Amati 108 si lavorava rispettando le norme di sicurezza. In pratica Asl 6 e carabinieri vogliono chiarire che quei quaranta addetti della Sogaf, di solo sette autorizzati a manovrare i dentro l'area del deposito, stavano operando correttamente. E soprattutto qualcuno doveva sorvegliare le operazioni di pulizia e ora ha delle responsabilità.

L'incidente è avvenuto all'interno del deposito Gtt di Venaria

Continuano ormai da settimane gli attentati incendiari contro le auto

E' UN DICIASSETTENNE FUGGITO DALLA COMUNITA' PER INCENDIARE ANCORA

Piromane finisce in manette

Ma continuano i roghi: altre tre auto distrutte

Angelo Conti

Marco, 17 anni, qualche problema psichiatrico, una turbolenta vita scolastica alle spalle: è lui il piromane che ha incendiato almeno cinque auto, nella prima quindicina di aprile. Da mercoledì notte, quando lui si trovava già dietro le robuste sbarre del Ferrante Aporti, altre tre vetture sono state date alle fiamme. A conferma di quanto gli investigatori già sospettavano: che, oltre a Marco, in città, operano altri incendiari. E che, probabilmente, di fronte ad una pericolosa catena di imitazioni.

L'arresto di Marco risale alla fine di aprile. Allora si pensava fosse l'autore di un solo rogo e, ancorché sospettato di altre imprese incendiarie, è stato semplicemente affidato ad una comunità di Candiolo. Dalla quale si è comunque allontanato dopo brevissima permanenza, mettendo subito a segno un altro incendio. Grazie alla descrizione di un passante, non è stato difficile per gli investigatori risalire di nuovo al minorenne che, una volta interrogato, ha confessato cinque incendi, ma in modo molto confuso rendendo così complesso accollargli un episodio piuttosto che un altro.

La caccia non si è comunque fermata anche perchè il piromane (o i piromani) rimasti in libertà appaiono agguerriti e pericolosi. Nella fra mercoledì e giovedì sono infatti date alle fiamme altre tre vetture, l'ultima delle quali parcheggiata in piazza Carlo Felice, proprio davanti a Porta Nuova. Stavolta il piromane-bis ha operato fra l'1 e le 4 del mattino. La prima a finire in fiamme è stata un'Alfa Romeo 156 parcheggiata in piazza Manno: i vigili del fuoco, intervenuti in forze, hanno subito capito che si sarebbe trattato di una notte vivace. Infatti, intorno alle 2,15, è arrivato il secondo allarme, questa volta da Cincinnato, dove stava andando in fumo una Volkswagen Golf. Nemmeno mezz'ora dopo un altro allarme, stavolta da piazza Carlo Felice, dove era stata presa di mira una Opel Zafira.

Il raid della scorsa notte è stato l'ottavo in città. Il primo, fra il 3 ed il 4 aprile, intorno alle 5 del mattino, a Porta Palazzo: otto auto bruciate. Il secondo, la notte fra e il 6 aprile, a San Donato: auto in fiamme fra Talucchi e via Piffetti. Il terzo, la notte fra il 6 ed il 7 aprile, a Santa Rita: sette auto distrutte fra Agnelli e via San Marino. Il quarto nella notte fra Pasqua e Pasquetta, alle 2, nel quartiere Madonna di Campagna: tre vetture in fiamme. Il quinto, alle 5,20 del 14 aprile, in zona Gran Madre: cinque vetture ed un camper. Il aprile con tre zone colpite: via Mercadante, piazza Massaua e corso Regio Parco. Le auto colpite un'Alfa 164, una Fiat Bravo e una Renault Clio. Il settimo sabato 1 maggio all'alba, in San Quintino dove è stata gravemente danneggiata una Golf. Ormai le auto bruciate in mese e mezzo sono quarantina, solo una parte delle quali assicurate.

AVREBBE CREATO UN DANNO DI 4 MILIONI ALLE CASSE DELLA SOCIETA'

Primo patteggiamento per Verducci

Tre anni e otto mesi all'ex proprietario della clinica «Bernini»

Salvatore Verducci ha patteggiato la pena di 3 anni e 8 mesi per tutti i resti - bancarotta fraudolenta per distrazione alla corruzione - che gli hanno reso una certa notorietà come imprenditore di sanità privata che tira a campare ai maneggi e ai rimborsi pubblici. E è finita: dall'accordo il Roberto Furlan restano fuori un ultimo profilo di bancarotta per ramo d'azienda della «Bernini» di corso Francia e le altre tangenti di cui Verducci si è chiamando in l'attuale direttore generale del San Luigi di Orbassano, Sergio Morgagni, come destinatario finale delle mazzette. E' il caso, ancora in corso di verifica, in cui l'ex imprenditore avrebbe fatto da «mediatore» fra il dirigente pubblico e due aspiranti primari disposti a pagare pur di ottenere il posto. Verducci avrebbe trattenuto per sé (fregando gli altri) una bella fetta delle mazzette.

Personaggio dalle mille risorse (altrui), Verducci è riuscito a garantire all'amministrazione pubblica fidejussione di 250 mila (messa a disposizione da parente). Del «buco» creato nella precedente attività, calcolato in 4 milioni di euro, si potrà recuperare qualcos'altro il ricavato delle vendite dei beni sequestratigli: una Rolls Royce, una Ferrari e un appartamento a Sanremo gravato da un'ipoteca all'avvocato-autista di Verducci (Giorgio Chemi) che vi ha rinunciato per patteggiare la propria pena e su cui anche una banca dei crediti. Il pm spera di recuperare, fra tutto, almeno mila euro. Verducci, gaudente e giocatore incallito, si gode la campagna dov'è agli sti domiciliari da metà gennaio. I suoi difensori, Fulvio Gianaria e Mario Bertolino, non hanno chiesto la revoca della misura cautelare attenuata. Verducci era stato arrestato dalla Guardia di Finanza di ritorno da un suo lungo soggiorno nel Maghreb, alla fine di giugno 2003, ed in carcere è restato per sette mesi e mezzo. Non vorrebbe tornarvi e per questo «volentieri» gli arresti domiciliari.

In tribunale Verducci è comparso per deporre al processo del suo ex amicone Ciriaco Ferro, l'ex direttore generale dell'assessorato regionale alla sanità attualmente sotto processo per i rapporti troppo stretti con Verducci. Va da sé che le devono provate e Ferro sostiene di aver ricevuto in regalo né la Porsche mossa né il «barcone» di 17 metri e dal valore di mila euro che l'ex imprenditore aveva avuto a mettergli a disposizione. Resta da spiegare perché sia stato Ferro, con il suo bel ruolo istituzionale, ad aver trattato con successo per conto di Verducci la dalla clinica Major ad un gruppo di Pavia. [al. ga.]

PENA CONFERMATA PER IL DELITTO DI MONCALIERI

Ha assassinato il marito dovrà scontare 30 anni

Pena confermata anche in appello per Caterina Napolitano, la giovane Moncalieri condannata a 30 anni per l'uccisione del marito, Antonino Zannino. Il dispositivo depositato ieri mattina dalla Corte d'assise d'appello è stato una doccia fredda per la giovane donna, che sperava nella concessione delle attenuanti generiche e di conseguenza in un visibile sconto della pena.

I giudici d'appello hanno invece ridotto la condanna dell'ex Caterina, Gianni Savoca, direttamente coinvolto nell'uccisione di Zannino: al giovane sono state concesse le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti e la pena è scesa da 30 anni a 17 anni e 4 mesi. Nessuna concessione, invece, per il terzo imputato del processo il padre di Caterina, Napolitano (difeso dall'avvocato Stefania Contu): la Corte d'assise d'appello ha confermato i 10 anni di carcere per concorso in omicidio inflitti in primo grado dal Gup Sabrina Noce.

«Aspettiamo le motivazioni della sentenza per capire il perché di tanta severità - commenta l'avvocato Francesco Bosco, che insieme con Elena Quagliotti assiste la Napolitano - e di sicuro faremo ricorso in Cassazione». Soddisfazione, pure moderata, invece espressa dal legale di Savoca, Carmelo Sorace: grazie a questo fra cinque o sei anni il giovane potrebbe ottenere i primi benefici e i permessi per uscire dal carcere. Al processo i familiari di Zannino costituiti parte civile con l'avvocato Attilio Molinengo; i due figli piccoli della Napolitano sono stati alle tutela all'avvocato Anna Maria Ronfani.

Tony Zannino venne ucciso a coltellate il 22 febbraio del 2002 e il suo corpo, cosparso di benzina, fu trovato semicarbonizzato qualche giorno dopo in un bosco del Canavese. [g. bal.]

MAROTTA TAPPETI E MOBILI ETNICI
Cina - Tibet
mq. di scelta
dal
TAPPETI SPLENDIDI, PREZZI IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"

Persiano	200 x 300 €	...390,00
Persiano	250 x 150 €	...180,00
Bukhara	200 x 150 €	99,00
Bukhara	100 x 60 €	68,00
Uzbek fine	300 x 200 €	1.500,00
Uzbek	300 x 200 €	...650,00
Ziegler	300 x 200 €	1.500,00
Herat	130 x 90 €	59,00

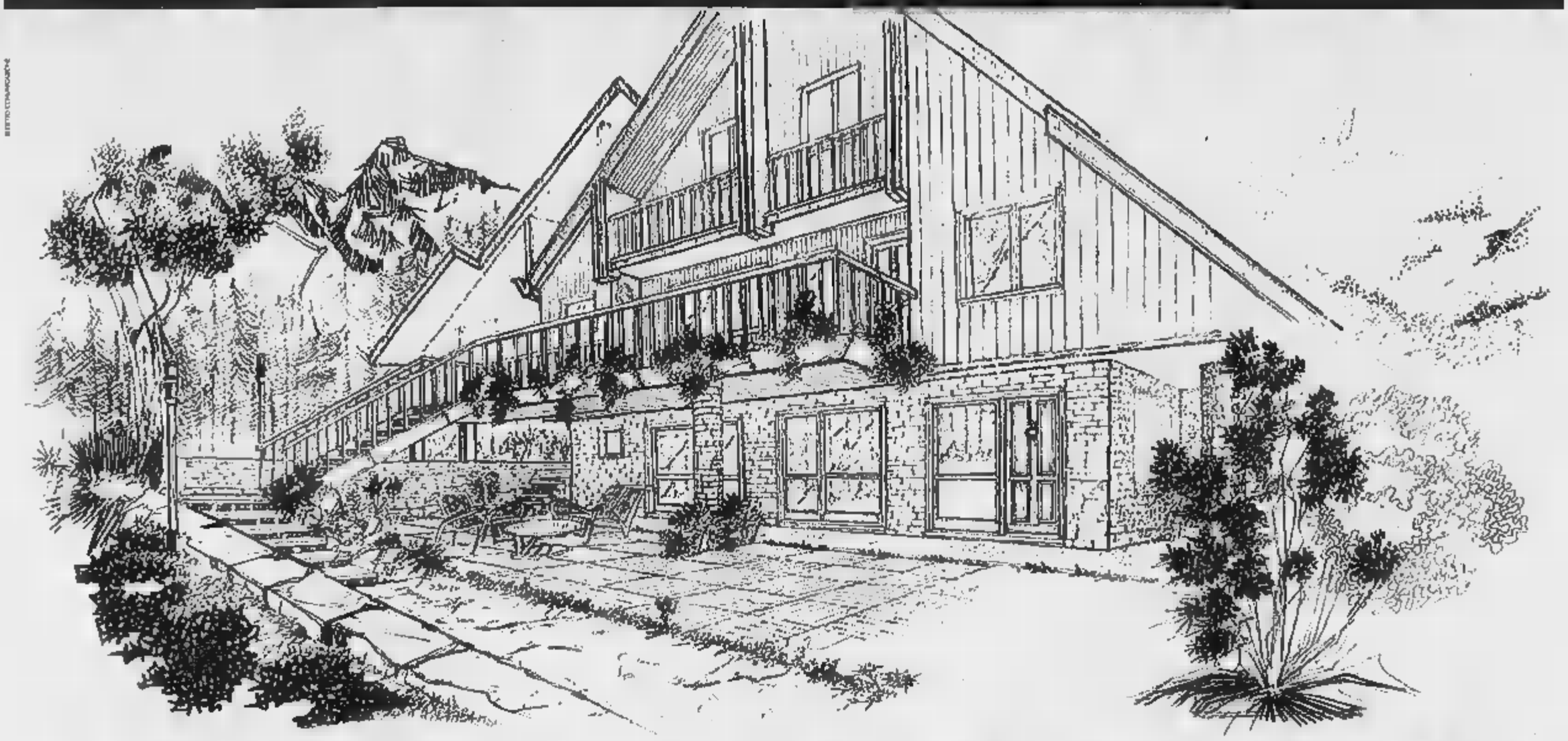
Tappeti finissimi nuovi ed antichi
GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*
*Pagamenti
Moncalieri - St. CARPIC
Via Cibrario, La Loggia

SEXY Sexyfolies ...i migliori a Torino
3x2 su tutte le novità in VHS e DVD
VHS DVD permutabili
Via della Consolata, 6
IN VIA DELLA CONSOLATA SIAMO APERTI DALLE 15.00 ALLE 23.00

Persiana SABET
TAPPETI

HA CINQUANT'ANNI COME LA TELEVISIONE
OTTICA montanaro
DAL 1954
Il meglio per i tuoi occhi
TORINO Via CIBRARIO 36 TEL.011 484259 - 011 488064
www.otticamontanaro.com

A Bardonecchia i vostri sogni diventano realtà...



Vendesi prestigiosi appartamenti in villa esclusiva di fronte al Campo Smith immersi in un parco di 5.000 mq.

A Bardonecchia, importante protagonista delle Olimpiadi 2006, in uno degli immobili più ambiti della zona vendiamo alloggi prestigiosi di circa 90 mq.

- La costruzione in un'ampia villa frazionata, si trova in un'area ricca di servizi e poco distante dal centro storico, in una zona pianeggiante immersa nella natura di un parco di 5.000 mq.
- Per la stagione invernale la comodità degli impianti di risalita (sky invernale a soli 200 mt) e per l'estate i vicini centri sportivi attrezzati ne fanno un'eccezionale e ricercata zona turistico-residenziale.
- Gli appartamenti di circa 90 mq sono provvisti di autorimessa, giardino o terrazzo, parcheggio privato condominiale.
- Possibilità di MUTUO IMMEDIATO

Per informazioni:

IMMOBILIARE G.D.S. S.r.l

Corso Re Umberto, 56 - Torino - Tel. 011.218.666 - cell. 348.27.18.100

VENDITA DIRETTA SENZA SPESE AGENZIA

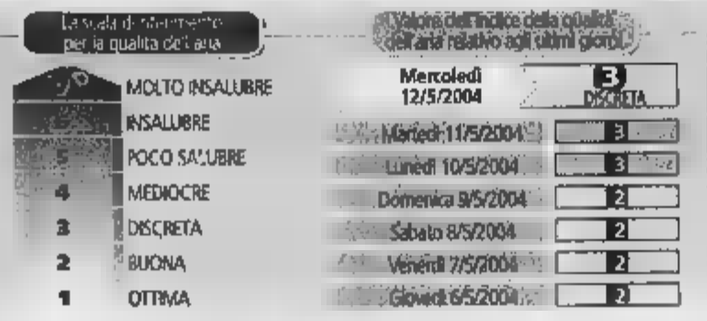
VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

I maggiori problemi alla viabilità per domani saranno legati al corteo di tifosi [illegible] Torino calcio, che partirà alle 16 da piazza Palazzo di Città [illegible] proseguirà per via San Francesco d'Assisi, via Micca, piazza Solferino, via Cernaia, piazza XVIII Dicembre, corso San Martino e piazza Statuto. Altri rallentamenti sono previsti nelle vie Baiardi, Biglieri, Caraglio, Orvieto, Passo Buole, Perlasca, Richelmy, San Paolo, lungo strada Superga [illegible] di [illegible] nelle vie Tesso, Ventimiglia e Zuretti. Un altro cantiere sarà [illegible] aperto in via Giolitti [illegible] e potrà causare rallentamenti [illegible] i lavori [illegible] largo Orbassano all'angolo con corso Adriatico.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

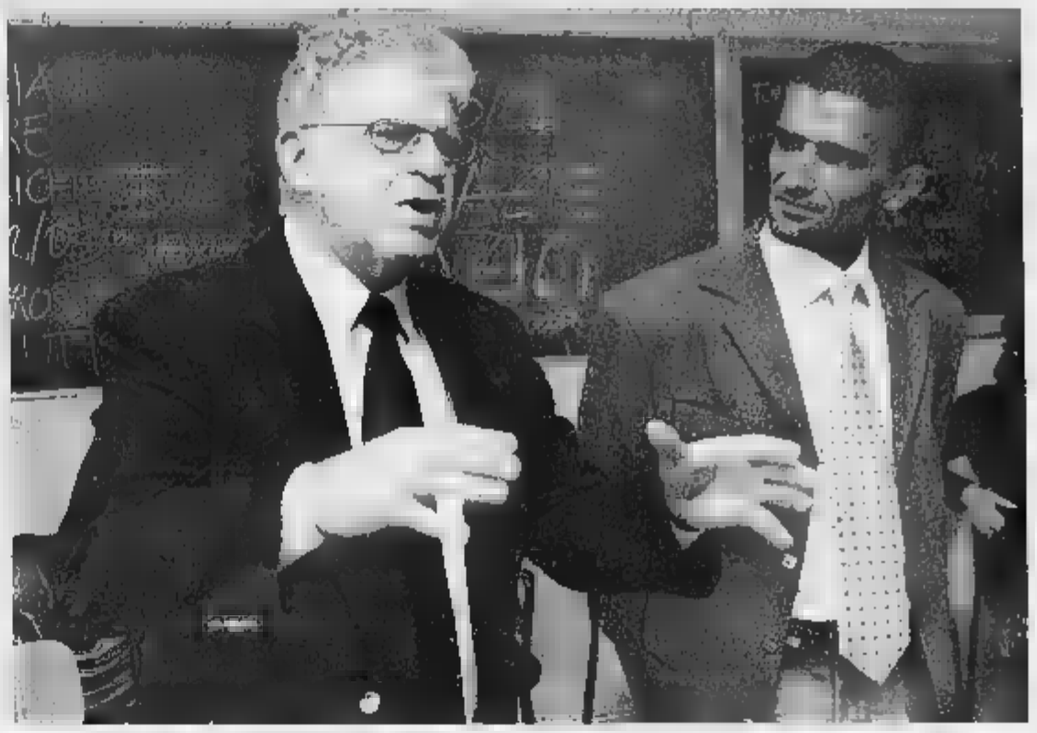
FARMACIE

7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; [illegible] Onorato Vigliani 160; [illegible] G. Agnelli 117; [illegible] Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] **(19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN PADRE ISRAELIANO E UNO PALESTINESE RACCONTANO IL LORO MEDIO ORIENTE

«Non vendetta ma pace per i nostri figli uccisi»

Sono 500 i genitori iscritti all'associazione «Parents Circles» «Vogliamo dimostrare ai politici che un dialogo è possibile»



L'israeliano **Aaron Barnea** (a sinistra) e il palestinese **Ibrahim Halil** ieri al liceo Alfieri

IBRAHIM HALIL
«Il mio Yazan è morto a 15 anni dopo essere stato investito dall'auto di un colono: forse poteva salvarsi ma l'ambulanza è stata fermata al check point»

AARON [illegible]
«Naom aveva 21 anni quando è saltato su una bomba Hezbollah Era il 12 dicembre '99: ancora una settimana e avrebbe terminato il servizio di leva»

[illegible]

Francesca Paci

L' ISRAELIANO Aaron Barnea e il palestinese Ibrahim Halil salgono in cattedra per raccontare agli studenti [illegible] liceo Alfieri [illegible] li [illegible]. La cronaca dal Medio Oriente aggiorna la conta dei morti (venti) negli ultimi tre giorni), ricordando quotidianamente quanto dividi [illegible] i due popoli in lotta per lo stesso territorio, grande come il Piemonte. Eppure, mentre la politica erge muri, piccoli gruppi di cittadini tessono la [illegible] del dialogo. Mille *refusenik*, i riservisti dell'esercito d'Israele che rifiutano il servizio nei Territori Occupati. Le amministrazioni di Haifa [illegible] Gaza, città sulla carta avversarie gemellate [illegible] Torino. Aaron, Ibrahim [illegible] altri 500 genitori iscritti all'associazione «Parents Circle» e accomunati dal lutto.

Entrambi hanno perso un figlio nella guerra civile iniziata [illegible] secolo fa e intensificatasi dal 2001, con l'esplosione della seconda Intifada. Tutti i membri del «Parents Circle» condividono la medesima sorte. In dieci anni hanno sepolto centinaia di giovani. Ragazzi simili ai liceali seduti qui, jeans, felpe colorate, gli zainetti accatastati in un angolo dell'aula al secondo piano. I due padri, invitati dal Politecnico, dall'Università di Torino e da quella del Piemonte Orientale a presentare l'attività dell'associazione, iniziano [illegible] parlare della loro esperienza e la seconda B ammutolisce. Quarantotto occhi attenti e neppure un accenno di sonnolenza. La presenza [illegible] professor Giulio Caligaro non c'entra: la storia e la filosofia stavolta sono materia viva.

Naom Barnea aveva 21 anni e una spilletta del movimento pacifista appuntata sulla divisa quando è saltato su una bomba di Hezbollah, il partito dei guerriglieri libanesi. [illegible] il 12 maggio 1999, ancora [illegible] settimana [illegible] avrebbe terminato la leva. Yazan Halil è morto [illegible] quindici [illegible] dopo essere stato investito [illegible] una vettura guidata da [illegible] colono, [illegible] [illegible] fa. Poteva salvarsi forse, se l'ambulanza [illegible] fosse stata trattenuta dai soldati al check point. Gli occhi attenti della platea tradiscono la commozione. Non conoscono molto del conflitto in Terra Santa al di là degli scontri descritti dai tiggì. Perché si combatte?, domanda Aaron Barnea. Sentite Erika: «Perché la convivenza [illegible] culture differenti provoca frizioni». Maddalena: «Perché c'è uno spazio pi[illegible] lo e ognuno rivendica la sua indipendenza». Maria Chiara: «Sappiamo che i due popoli non vanno d'accordo ma i media spiegano poco e in maniera non sempre attendibile». Nessuno, per esempio, aveva mai sentito nominare [illegible] «Parents Circle». Fanno notizia le ragioni dell'uno o dell'altro contendente, [illegible] attentati, i tentativi diplomatici di portare al tavolo delle trattative la spartizione del territorio disseminato di tombe.

Perché si combatte? Studenti e studentesse seguono muti co[illegible] davanti [illegible] un film. I loro problemi quotidiani sono appuntati sul calendario delle Assicurazioni Generali, il test di biologia, l'interrogazione d'italiano, il recupero di latino [illegible] greco. La guerra [illegible] lontana, anche se gli adulti non parlano d'altro e sul piccolo schermo muoiono coetanei che vorrebbe[illegible] vivere. Aaron ed Ibrahim sono [illegible] cattedra, potevano indossare le rispettive uniformi [illegible] cedere alla vendetta delle fazioni. Da un lato l'abitudine alla paura del kamikaze nascosto sul bus, in pizzeria, al mercato. Dall'altro l'occupazione che priva il popolo palestinese dell'identità: Ibrahim Halil è arrivato a Torino [illegible] giorno dopo il collega Aaron, bloccato alla frontiera tedesca a dimostrare [illegible] nazionalità [illegible] nazione.

I due, invece, hanno scelto un'altra strada. L'unica possibile, ritengono, per arrivare a due stati per due popoli: «La spirale della violenza deve essere spezzata. Se riusciamo a dialogare noi, con il nostro lutto personale, perché non i politici?».

Il «Parents Circle» lavora sul territorio. Incontri con le scuole, come qui a Torino. Campagne informative. Una linea telefonica a disposizione di cittadini israeliani e palestinesi che vogliono parlare rimanendo anonimi. Fraternizzare con il nemico è un'infamia che si paga nel migliore dei casi con l'isolamento. [illegible] nell'ultimo [illegible] e mezzo la segreteria [illegible] «Hallo Shalom, hallo Salam» ha [illegible] strato un milione e [illegible] mila minuti di conversazione. Funzionerà? Aaron Barnea e Ibrahim Halil garantiscono agli studenti dell'Alfieri che il segreto è portare l'opinione pubblica dalle barricate al dialogo. In Israele, in Palestina, in Italia.

L'ESPERIENZA DI UN CHIRURGO PLASTICO ALLE DIPENDENZE DEL SERVIZIO DELL'AUTORITÀ PROVVISORIA DI GOVERNO

La missione in Iraq del medico delle Molinette

Maurizio Tropeano

QUI a Nassiriya gli abitanti non [illegible] stanno ribellando. Stanno alla finestra [illegible] [illegible] si schierano nè con le truppe della coalizione e nemmeno con i terroristi. Credo che per farli schie[illegible] sia [illegible] realizzare i progetti che erano [illegible] promessi. In questi mesi qualcosa in campo sanitario è stato realizzato e a giorni dovremmo aprire un centro per i grandi ustionati». Roberto Pedrale, chirurgo plastico delle Molinette, è ritornato in Iraq ai primi mesi di marzo come civile alle dipendenze del servizio dell'Autorità provvisoria di governo (Cpa). Alcuni mesi prima era stato richiamato come ufficiale medico per un servizio di un paio di mesi.

Adesso, [illegible] fino alla fine di giugno quando scade il mandato del Cpa, coordina [illegible] programmi di carattere sanitario. A Nassiriya fa una vita «blindata» soprattutto dopo l'inizio della «stagione dei rapimenti degli occidentali» e gli attacchi alla sede del Cpa. Tutto questo ha «rallentato ma non bloccato il lavoro». Spiega: «Credo che il fatto di [illegible] [illegible] medico mi permette di [illegible] tenere un buon rapporto con la popolazione. Certo [illegible] [illegible] scorta per raggiungere i villaggi periferici sotto il controllo di forti realtà religiose ma anche lì si riesce a fare qualcosa». Un rapporto che al momento «non sembra aver subito contraccolpi dalla sciagurata vicenda delle torture degli americani. Nessu[illegible] degli iracheni che incontro ogni giorno ha mai sollevato il problema».

Lavorano con lui quattro medici iracheni, due donne [illegible] due uomini, con l'obiettivo di migliorare le condizioni igieniche e di garantire «con qualunque mezzo [illegible] formazione continua soprattutto dei formatori». Spiega Pedrale: «A livello strutturale non ci sono grandi interventi da fare. I problemi da risolvere sono legati allo stato dei macchinari, ormai fatiscenti, e all'assoluta assenza [illegible] garanzie in campo igienico». In questo campo la strada da percorrere è ancora lunga visto che «i bambini muoiono a causa della diarrea».

In attesa di interventi di pre[illegible] [illegible] monte e di quelli di carattere strutturale su fogne e raccolta rifiuti le azioni in campo sanitario puntano dunque a «sensibilizzare il personale medico e infermieristico sulla necessità di rispettare l'igiene». Aggiunge: «In questi mesi abbiamo acquistato cinque ambulanze e iniziato [illegible] fare qualcosa per le don[illegible] [illegible] la costruzione di 12 sale parto in strutture sanitarie decentrate». Nei prossimi giorni, infine, dovrebbe essere aperto [illegible] centro grandi ustionati. Spie[illegible] ancora Pedrale: «Da queste parti dobbiamo fronteggiare un grande numero di incidenti domestici che provocano ustioni sovente molto gravi. La causa [illegible] le stufette a kerosene liquido». Il centro sta prendendo for[illegible] vicino all'ospedale ma in «una palazzina separata per evitare i rischi di infezione».

Roberto Pedrale, chirurgo plastico alle Molinette, è tornato in Iraq [illegible] marzo: «Nonostante le difficoltà, molti progetti vanno avanti

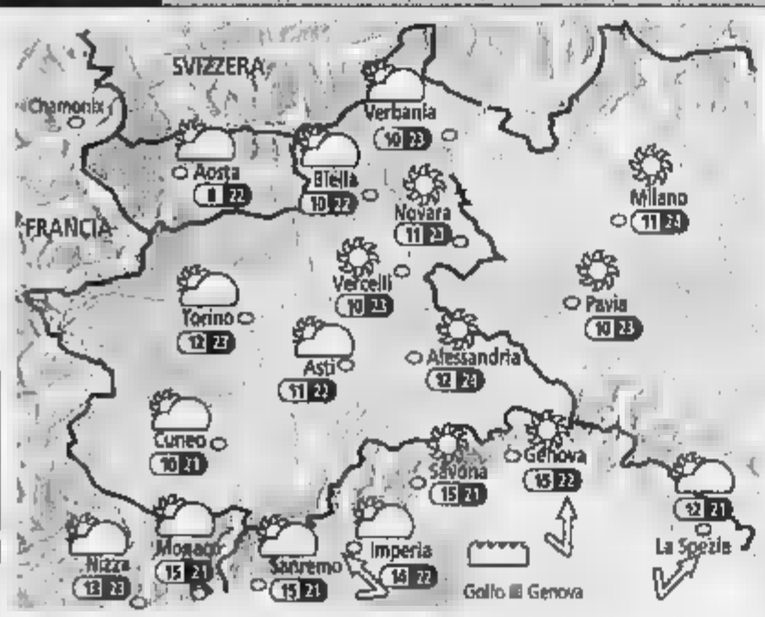
Che cosa succederà dopo il 30 giugno? «Credo che una delle missioni che potrebbe assumersi l'Italia è quello di creare una rete di tutoraggio e di interscambio con il personale medico e infermieristico iracheno. E' un proget[illegible] a lungo [illegible] che potrebbe coinvolgere gli enti locali [illegible] le aziende sanitarie del Piemonte».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 1 minuto; culmina alle [illegible] 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 13 minuti; cala alle ore 16 e 2 minuti



OGGI Al mattino poche nubi sparse [illegible] Cuneese, Liguria e Alessandrino, senza fenomeni. Altrove cielo in genere sereno. Nel co[illegible] della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Marittime, Alpi Cozie e in modo minore sull'Appennino ligure, con qualche rovescio o breve temporale possibile. In serata ritorno del sereno quasi ovunque. Temperature massime in aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Non cambia molto la situazione: addensamenti al mattino sul Cuneese e Astigiano, in attenuazione [illegible] il passare delle ore. Sereno altrove. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi lungo i rilievi occidentali, con qualche temporale possibile. Attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature in ulteriore lieve aumento, con punte di 25° sulle planure. Venti deboli, con brezze lungo le coste.

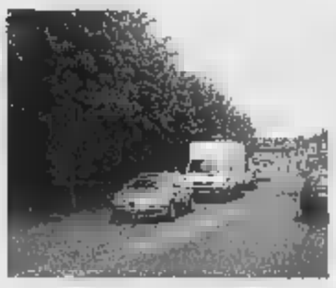
LAP DANCE
TABLE DANCE
H2O DISCOTEQUE
EROTIC SHOW
Addii al celibato
Località
MOMBELLO di Torino
STATALE - DIREZIONE
CHIERI - CASTELNUOVO DON BOSCO
[illegible]
GIO VEN [illegible]
348.0114382
dalle 22,00 alle 04,00
EVA FALN
Giovedì - [illegible] - [illegible]

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
WorldWideDistributor

INTERVENTI CAMBIANO

La «spianata degli olmi» tornerà all'antico splendore

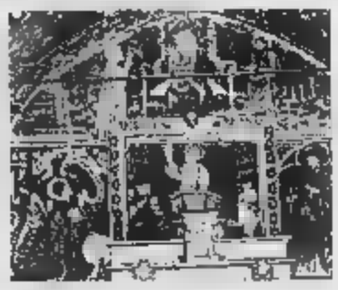
Marciapiedi e vie rimesse nuovo, con un occhio di riguardo al verde e alla storia delle strade. Sono tanti i lavori che nei prossimi mesi interesseranno Cambiano: cominciare dalla «spianata degli olmi», meglio conosciuta via Lorenzo Martini. La pavimentazione viale sarà realizzata in porfido, e in corrispondenza dell'antico abbeveratoio per il bestiame sarà costruita una fontana. Stanziati circa 130 mila euro. 58 mila provenienti dalla Regione. I tigli saranno sostituiti filari di olmi cespugli fioriti in corrispondenza della casa di riposo Mosso. Il progetto generale di risistemazione del manto stradale sarà eseguito nel corso dell'estate con una spesa di 82 mila euro. Sono invece già partiti i lavori in via Bussolette e via IV Novembre, dove si sta provvedendo rifacimento del perimetrale campo sportivo Zanirato.


La «spianata» di Cambiano

DUE NI DI

Lusernetta in festa per San Bernardino e la Cappella tornata alla sua bellezza

In occasione della ricorrenza San Bernardino, l'omonima cappella che dopo decenni di trascuratezza ha ritrovato la bellezza, affreschi medioevali tra i più importanti del Piemonte, il Comune Lusernetta insieme Comitato pro restauri ha organizzato una serie di appuntamenti domani e domenica. Uno dei momenti clou, domani 20,30 nella sala polivalente delle scuole comunali dove Celeste Martina, autore un libro su Lusernetta e San Bernardino che uscirà autunno, parlerà delle foto degli affreschi ritrovare a New York. Seguirà la commedia dialettale «Che sagrin aveine doe». Domenica la festa continua con la fiera primaverile per le vie del paese e l'inaugurazione della Biblioteca Comunale. In questi due giorni ci visite guidate alla Cappella di San Bernardino.


Gli affreschi di Lusernetta

ROTTO UN TUBO DURANTE GLI SCAVI AI PIEDI DEL CASTELLO

In centro un fiume d'acqua e fango

Inondate case, cantine e il ristorante «Grotta Gino»

Massimiliano Peggio

«Sembrava che venisse giù la collina: acqua e fango dappertutto. Un'ondata inarrestabile, quella di un torrente in piena». E' l'effetto devastante provocato dalla lesione di una condotta principale della Smat, squarciata da una ruspa durante gli scavi piedi del Castello Reale, a Moncalieri, per la costruzio un belvedere, una delle opere varate dal Comune per valorizzare il centro storico.

E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 9. Una falla larga quanto una spanna, in un vecchio e fragile tubo di eternit del diametro di 30 centimetri, ha scatenato l'inondazione, alimentata dalla forte pressione. Tutt'a un tratto l'acqua ha investito le case sottostanti, vicolo Gioia: edifici antichi, costruiti accanto all'altro, arroccati sul fianco della collina, proprio sotto le mura del castello. «Di solito allaghia le cantine, questa volta partiti dai tetti», dice con una battuta un dipendente della Smat, nel del sopralluogo.

Così, a cascata giù dal versante collinare, l'acqua e il fango si sono riversati nel dedalo cortili, tra i tetti a sbalzo, irrompendo nelle stanze, dilagando da un piano all'altro, e sgorgando in fine dai balconi che si affacciano sulla piazzetta dell'ospedale e vicolo pedonale, ripido, che sbocca in un angolo di via Santa Croce.

Il bilancio: inondati di fango quattro alloggi un di cantine; danneggiati lo storico ristorante «Grotta Gino» - tuttora in fase di restau per il recupero dell'omonima grotta realizzata nel 1855 nel ventre della collina, un tempo attrazione turistica - l'annesso bar; devastata una Fiat Tempra, parcheggiata in via Santa Croce, di fronte al vicolo pedonale, travolta da pietre, tegole vasi di fiori trascinati dalla corrente.

Ernesto Ferreri, il gestore del locale

Paolo Gino, proprietario della storica «Grotta»

«I danni sono ingenti: la sale del ristorante sono inutilizzabili, possiamo lavorare. Il guaio maggiore è che abbiamo una prenotazione per una prima comunione, domenica prossima: forse non ce la faremo a riaprire tempo», dice preoccupato Ernesto Ferreri, gestore del locale del bar. Il più colpito è proprio l'edificio della famiglia Gino, un luogo storico per la città, che i proprietari stanno cercando di rilanciare. «Il salone delle feste è stato rimesso a nuovo da poco ed è già in funzione: lo abbiamo utilizzato lo scorso weekend, per una festa di famiglia, ci ancora gli addobbi», dice il proprietario, Paolo Gino, allargando le braccia. Colpita anche l'abitazione alle spalle della macelleria-gastronomia di Pier Antonio Poretta. «Era impressionante: sembrava di in mezzo ad una cascata» dice, indicando la parete di casa che trasuda acqua.

L'inondazione è durata poco meno di mezz'ora. «Abbiamo fatto il possibile per bloccare in fretta la fuoriuscita di acqua - racconta un tecnico della Smat -. Fortunatamente avevamo una squadra in zona: appena è arrivata la segnalazione, è stata subito dirottata in collina, a sospendere l'erogazione». A provocare la falla sono gli operai dell'impresa che lavora per conto del Comune: la polizia municipale ha ispezionato il cantiere, per accertare tuali responsabilità. «Possibile che gli operai non sapesse della presenza di quella condotta? Chiederemo spiegazioni all'ufficio tecnico» dicono agguerriti i residenti.

La cucina del ristorante allagata, danneggiate anche sale e altre stanze

IN

PINEROLO, MAGGIOLIBRI. Prosegue la rassegna culturale «Maggiolibri», organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pinerolo in collaborazione con la Biblioteca Civica. Questa alle 20.45 alla Biblioteca in via Battisti 11, verrà presentato il libro di Grado Merlo «Nel nome di San Francesco». Sarà presente l'autore.

VILLAR DORA, INCIDENTE. Claudia Alemanno, 43 anni, di Avigliana ha rischiato di perdere la vita sulla strada provinciale che da Celle scende Rubiana. La donna era a bordo della Fiat Punto quando per cause imprecisate termine di lunga discesa è riuscita ad impostare la curva a sinistra ed è volata in profonda scarpata. Si è salvata grazie ad alcune piante che hanno bloccato il mezzo prima che precipitasse nel burrone. Soccorsa dei vigili del fuoco di Almese è stata trasportata con l'elisoccorso al CTO per lesioni in varie parti del corpo.

CANDIA, ARRESTATI. Un traffico di auto rubate è stato sgominato dai carabinieri di Caluso Candia. In sono finiti due romeni: Adrian Sourea, 23 e Nikita Masalki, 47 anni, residenti Candia, in via Barone 8. Un loro complice è stato identificato ed è ricercato. Nell'abitazione stati trovati 30 cellulari, 2 computer portatili, motoseghe altra attrezzatura di provenienza furtiva. I due sono anche accusati della spaccata del 24 aprile scorso alla stazione di Servizio Agip di Caluso.

ANPI. Tiziana Siragusa il nuovo presidente della sezione Boris Bradac dell'Anpi. Vicepresidente Rosalba Mazzoni, segretario Francesca Polizzi, consiglieri Matilde Carrera, Frediano e Renato Dutto, Walter Ranghini Domenica Bianchini. Mario Lavarino è stato nominato presidente onorario.

PATRONALE. Da stasera a domenica la Mandria di Chivasso festeggia il patrono Sant'Eligio con diversi appuntamenti e un grande padiglione gastronomico. E' he allestita una rassegna di Arte Naif pittura su ceramica. Domani sera elezione di Miss Forestiera e domenica Miss Tavolozza Naif.

IL MOVIMENTO CONTRARIO ALLA TORINO-LIONE HA PRESENTATO UN CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

Lista «No Tav» in corsa per la Provincia

«Siamo stati obbligati fare lista per difendere la nostra valle, il futuro dei nostri figli anche di tutti quelli del Torinese contro la realizzazione della Torino-Lione. Tutti devono sapere che l'opposizione dei valsusini al progetto è stata, è, e sarà totale. Non lasceremo nulla di intentato e seguiremo tutte le strade moralmente lecite, anche le più impervie per impedirne la realizzazione». Alberto Perino sintetizza così i motivi che hanno spinto rappresentanti del movimento No Tav a presentare proprio candidato - Ivana Galliano in Di Marco - alla presidenza della Provincia Torino. Per i duri puri del movimento la lista è una scelta obbligata «per avere un minimo di visibilità ma sicuramente non dimentichiamo che le Olimpiadi Invernali del saranno un'occasione per far capire tutto il mondo la nostra opposizione ad un progetto sciagurato».

Perino presenta la lista dal palco della Galleria d'Arte Moderna. Davanti a lui, chiuso dentro un'urna sigillata contenente materiale di amianto fibroso proveniente da Caprie contatore geiger che misura la radioattività di un campione di roccia contenente proveniente da Venaus. La il rilevatore gli emblemi di una delle motivazioni che hanno spinto i componenti di questa «lista indipendente popolare mettersi insieme per bloccare un'ipotesi progettuale ambientalmente disastrosa con costi elevatissimi sia per la costruzione che per la gestione», Galliano.

L'aspirante presidente, però, sottolinea la lista punti raccogliere voti non solo in Val di Susa. Spiega Galliano: «Noi chiediamo lo stop allo spreco delle risorse e per questo siamo contrari alla realizzazione della tangenziale Est, alla costruzione del nodo ferroviario e automobilistico di Marche. Così come siamo contrari all'inceneritore». Aggiunge: «Si tratta di progetti faraonici pensati tener minimamente conto della loro redditività. Noi chiediamo che quei soldi vengano investiti zi e nella ricerca. Crediamo fermo che futuro non sia in ciclopiche infrastrutture che distruggono e non producono, ma nelle risorse naturali che vanno in ogni modo salvaguardate e ottimizzate».

Il professor Claudio Cancelli, consulente della Comunità Montana Bassa Val di Susa Cenischia, aggiunge: «A tutti i partiti, Lega a Rifondazione che si appiattiti sul partito del tondino del cemento vogliamo dire chiaro che non ci interessa compensazioni economiche o di altro genere. Noi vogliamo la stessa qualità della vita attuale». Aggiunge: «Abbiamo scelto di impegnarci per evitare un altro flop economico dalle dimensioni del Tunnel sotto la Manica, abbiamo deciso di smascherare i giullari di corte che sostengono». [m. tr.]

PERIFERIA DI RIVALTA

Commessa di tabaccheria inseguita e derubata dell'incasso della giornata

■ Con spranghe e bastoni, tre banditi hanno rapinato l'altra sera la commessa di una tabaccheria di Rivalta, che stava tornando a casa con l'incasso della giornata. I malviventi, a bordo di una Alfa 164 verde, l'hanno seguita a distanza, quindi all'altezza di via Carignano, in un zona isolata, hanno speronato la sua auto, costringendola a fermarsi a lato della strada, e hanno circondato la vettura. B.B., 57 anni, residente a Trana, terrorizzata ha bloccato le porte ma i banditi, si sono scagliati contro l'auto, colpendola con le spranghe e mandando in frantumi i vetri delle portiere. Hanno afferrato la sua borsa sul sedile, contenente 750 euro, e poi sono fuggiti.

Le tabaccherie nel mirino dei banditi

TRE BANDITI ARRESTATI

Rapina all'ora di pranzo all'Unicredit di La Loggia

■ Un colpo perfetto, all'ora di pranzo: tre rapinatori, armati di pistole, hanno svaligiato ieri l'agenzia Unicredit di La Loggia. Hanno agito disinvolti, sfruttando il via vai di piazza. La seconda rapina subita dalla filiale in un paio di mesi. Un bandito, a volto scoperto, ha superato la porta di rilevatore di metalli, poi una volta all'interno ha costretto gli impiegati a sbloccare le serrature, per fare entrare i complici. Senza perdere tempo, hanno afferrato il denaro dalle casse, minacciando i dipendenti con le pistole. Bottino: circa 13.800 euro. Quindi si sono allontanati: nessuno ha saputo dire ai carabinieri il tipo di veicolo usato per la fuga.

Sul colpo indagano i carabinieri

CHIERI DA MARZO E' OPERATIVA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON RISULTATI DAVVERO INCORAGGIANTI

Rifiuti, il «porta a porta» funziona

Linea dura con chi lascia l'immondizia per strada

Perotti

Una volta c'erano i cassonetti per i rifiuti. A Chieri, con la raccolta «porta a porta» da marzo sono scomparsi. Ne restano tre in via San Domenico, uno solitario in piazza Dante. Il fronte dei cittadini si divide tra chi è «pro differenziata» e chi ne vuole sapere di quattro contenitori in casa per «buttare un po' di immondizia», ma intanto, dopo un mese e mezzo di rodaggio, Chieri registra un risultato record con il 62,5% di pattume avviato al riciclaggio anziché in discarica. In testa alla classifiche del Consorzio per i Servizi, che raggruppa 19 centri della zona, c'è Cambiano con il 68%, mentre Chieri segue a ruota. E per ora, con i suoi 34 mila abitanti, è il più grande Comune della Provincia alla raccolta «porta a porta» senza compromessi. Tre associazioni di volontari si incaricheranno di raccogliere periodicamente gli indumenti casa per casa. Ma soprattutto addio ai vecchi cassonetti, comodi e rassicuranti. Al loro posto è arrivato l'esercito dei contenitori per vetro, carta, organico, e dei sacchetti per plastica e «non recuperabile». Su richiesta si può avere anche un bidone per gli «sfalci». «Solo in alcune zone più critiche non abbiamo ancora rimosso i cassonetti» spiega il presidente del Consorzio Chierese per i rifiuti, Riccardo Civera. Certo è difficile cambiare atteggiamenti radicati e mentalità. «In strada Baldissero la gente continua a portare l'immondizia dove c'erano i vecchi contenitori e l'abbandona per strada» polemizza il consigliere Luigi Sodano, An, all'opposizione. E anche il consigliere Giuseppe Cerchio, FI: «Ci vogliono sanzioni severe per chi lascia i sacchetti di rifiuti per strada». Ma le multe cominciano a fioccare. Una ventina fino ad adesso i trasgressori sorpresi ad abbandonare l'immondizia.

«Tritty», il trita-bottiglie

L'hanno brevettato quattro inventori chieresi

«Non sopportavo più tutte quelle bottiglie di plastica allineate in cucina. Così ho avuto l'idea di una macchina che riducesse il volume dei rifiuti». Roberto Perosino, 38 anni, è uno dei quattro inventori di Tritty, tritabottiglie chierese doc, come i suoi ideatori. Con l'estro di leonardesca memoria Roberto, insieme a Daniele Tartaro, Roberto Pennazio e Graziano Iseppi hanno dato vita a questa macchina di piccole dimensioni, che taglia, sminuzza bottiglie di plastica, lattine, carta, riducendole in coriandoli. Basta inserire l'involucro e premere un bottone. Alla fine un mucchietto di rifiuti che non ingombra.

Tritty è l'uovo di Colombo, un elettrodomestico utile che è comodo avere in casa, invece non ci aveva mai pensato prima. «Abbiamo fatto una ricerca per verificare se esistevano già prodotti analoghi - spiega Daniele Tartaro, 39 anni -. Ma un prototipo di piccole dimensioni non è mai stato messo sul mercato». Tritty è nato durante una cena tra amici: prima solo un'idea, poi ha preso forma nel garage di Roberto Perosino con rudimentali rulli e lame, infine è diventato un elettrodomestico perfettamente sicuro e in linea con il design moderno nell'officina di Roberto Pennazio e Graziano Iseppi. Neonato ha già un suo mercato. «Dopo aver depositato il brevetto, abbiamo iniziato a proporlo con il marchio della società Valida» aggiunge Daniele, che cura la commercializzazione. Ed è stato subito successo. Si sono fatti avanti bar e operatori commerciali, ma anche imprenditori edili che pensano di installare Tritty negli alloggi o negli uffici. D'altronde la raccolta differenziata incalza e ridurre l'ingombro dei rifiuti è imperativo categorico prima che una comodità. Se un sacchetto può contenere di solito 7 o 8 bottiglie schiacciate, dopo il trattamento ne contiene 75. L'apparecchio può essere installato al muro, anche inserito in un mobile già dotato di contenitori per la raccolta dei rifiuti. (a.per.)

Foto di gruppo per gli inventori di «Tritty», nuovo attrezzo da cucina

La «variante» è finalmente una realtà

La tanto attesa circonvallazione di Castiglione Torinese diventa realtà. Domani, alle 10, il sindaco Terenzio Laureri consegnerà i lavori per la realizzazione di questa importante opera per il paese, all'impresa Luchetta di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza.

Il tracciato dell'arteria, lungo complessivamente oltre 4 mila metri, si stacca dalla provinciale che collega la superstrada Torino-Chivasso alla statale 590 della Valle Cerrina, per arrivare alla periferia di Gassino. Si parte con il primo lotto, lungo 2500 metri, con una per ogni senso di marcia, larga 3 metri. L'opera pronta per la fine di ottobre. L'intervento, progettato dall'ingegnere Marco Ferro, di Torino, prevede una spesa di 800 mila euro, a carico del Comune.

Con questa circonvallazione vedrà scomparire il caotico traffico sopportato dalla statale 590 della Valle Cerrina che attraversa l'abitato di Castiglione. Da alcuni rilevamenti effettuati recentemente, sono oltre 20 mila i veicoli che transitano nell'arco delle ore su questa arteria collinare: con tutte le conseguenze che derivano sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Sempre a Castiglione, in autunno, sarà finalmente pronto l'ultimo tratto della provinciale 92, il nuovo innesto sulla dove realizzata una rotonda per smaltire meglio il traffico.

dicevamo

■ **GIUSTI.** Gli allievi della scuola media «Vivaldi» di via Casteldelfino 24, inaugurano alle 11: vi pianteranno 36 cespugli di (acquistati in autofinanziamento dai ragazzi), ciascuno dedicato a una famiglia torinese o piemontese che si adoperò per proteggere la vita degli ebrei nel tempo delle leggi razziali e dell'Olocausto.

■ **BECCARI.** Premiazione, stamane all'Istituto per l'arte bianca-alberghiero Beccari di via Paganini 22 degli studenti del «Beccari» e del «Bodoni» che hanno partecipato al progetto biennale di Amiat, Circoscrizione 6 e Regione per l'educazione alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei rifiuti. In mostra i lavori realizzati con materiali di recupero.

■ **ALL'AVOGADRO.** Lezione straordinaria, stamane all'Itis Avogadro, nell'ambito dei corsi di Scienza del triennio, del professor Roberto Merletti del Politecnico

■ **APPELLO.** Ha tagliato la strada con il suo fuoristrada (forse una Kia) a una Lancia Y nera sulla Torino-Caselle, poco prima dell'uscita di corso Grosseto. E' successo mercoledì 12, tra le ore 18,30 e 19. Nell'incidente è rimasto ferito un giovane, mentre il conducente del fuoristrada è fuggito. La polizia stradale prega chi assistito al fatto di mettersi in contatto con i suoi uffici.

■ **RAI E NON UDENTI.** A proposito della vicenda delle tribune elettorali «vietate» ai non udenti, la Regione precisa che la competenza della materia non è del Consiglio regionale, bensì del Corecom.

■ **E RIABILITAZIONE** «Impiantopretesi: ricerca, clinica e tecnica per una riabilitazione corretta» è il titolo del convegno promosso dal Gruppo ricerca implantare in programma domani al Novotel, corso Giulio Cesare 338/26.

■ **SCUOLA.** Questa sera, alle 21, nell'aula magna della scuola Media di via Tetti Agostino a Santena, si parla di Riforma Moratti. Interviene il consigliere regionale Rifondazione comunista Mario Contu.

■ **CHIERI, ASL.** Domani, alle 9, nella sala Conferenze in via della Conceria a Chieri, l'Asl propone un bilancio dell' attività sanitaria ai cittadini.

NISSAN MICRA. DA 10.400 EURO.

Lasciati prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi e l'unica con il raggio di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, con garanzia fino a 5 anni o 150.000 km, è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 dCi Common Rail da 65 e 82 cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 e, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK

www.nissan.it

MICRA - TUA DA 10.400 €

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p Italino 10.400 €. Anticipo 0 €, importo finanziato 10.700 €, 60 rate da 207,67 €. Prima rata gennaio 2005. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. TAN 4,95% TAEG 5,72%. IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.

NISSAN
SHIFT_expectations

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE NISSAN:

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli,
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

- MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

- S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

R - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, - Tel. 011 9470272

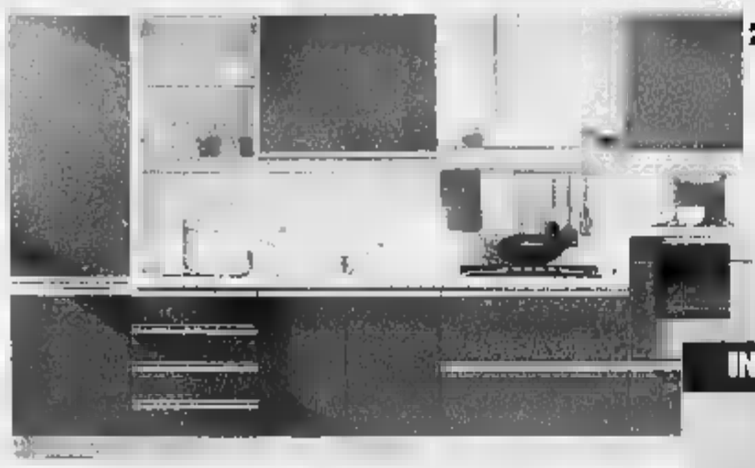
SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

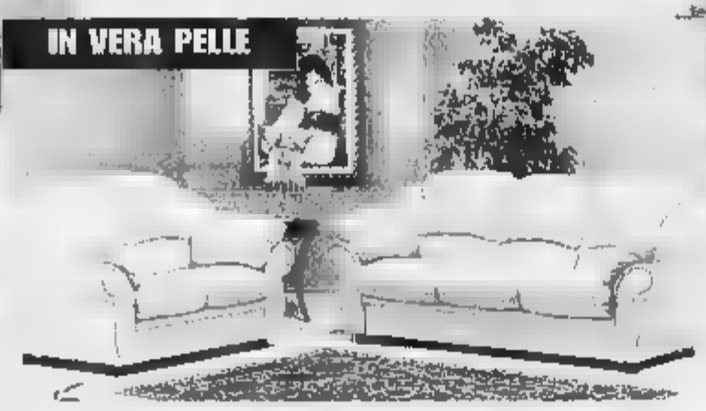
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35



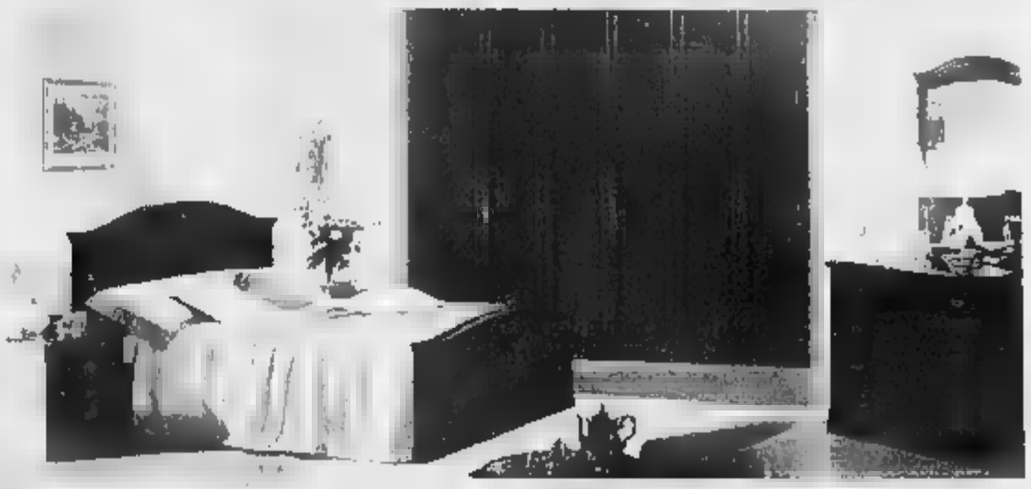
€ 2.450,00

CUCINA [redacted] L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI, CON [redacted] GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO IN ACCIAIO INOX, VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATINATO, CESTONI ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON CONGELATORE



SALOTTO IN VERA PELLE, [redacted] A 3 [redacted] E DIVANO A [redacted] POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO DI SPECCHIERA

€ 1.670,00

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO [illegible]

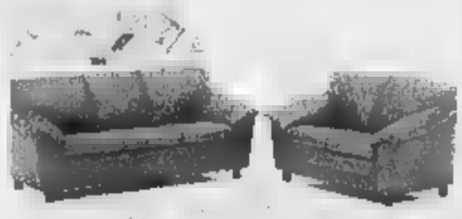
Cucina [redacted] di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici [redacted]. Disponibile anche con ante [redacted]

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima [redacted] in stile [redacted] povera, [redacted] ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello bata avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.750,00

Cucina moderna laccata [redacted], [redacted] maniglie ad [redacted]. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con frontale [redacted], forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e lavello congelatore

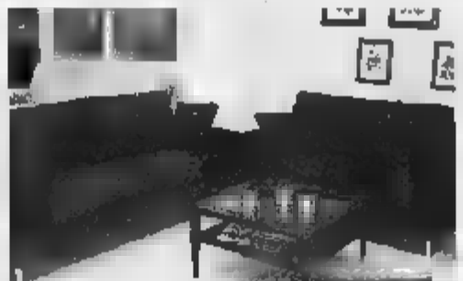


PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

[redacted] DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

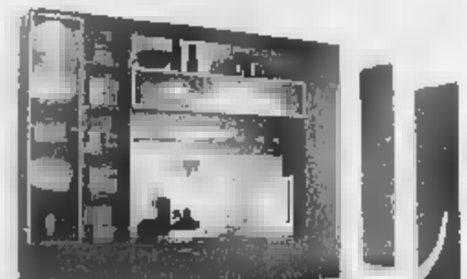


[redacted] DI LISTINO € 2.200,00 — € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — [redacted] 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari [redacted] e alluminio. Completo di [redacted] a vetrina e base con cassettone curvo

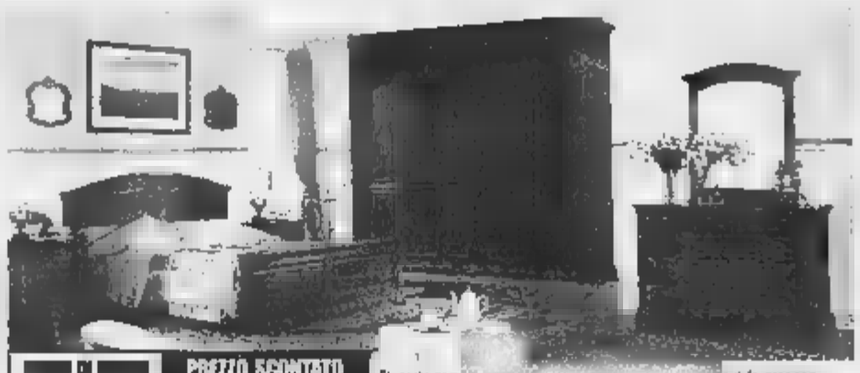


PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e [redacted] rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio

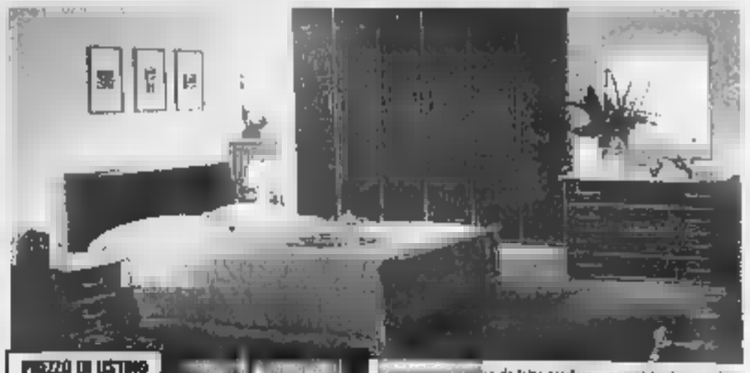
PREZZO DI LISTINO € 3.988,00 — [redacted] 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



[redacted] DI € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, [redacted] in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — [redacted] 1.000,00

[redacted] da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LA STAMPA
PAGINA 53 VENERDÌ 14 MAGGIO 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it

CAVALCATA SELVAGGIA

Domani dalle 11 [illegible] 12,30, alla libreria Luxemburg di piazza Carignano, Carlo Grande, autore [illegible] «La cavalcata selvaggia» (Ponte alle Grazie), incontrerà i lettori per un brindisi offerto dalle cantine Vallebelbo. Il libro [illegible] presentato con Giovanni Tesio mercoledì [illegible] alle 21 [illegible] Torre di Abele, in via [illegible] Mecca [illegible]. Anche questa storia, [illegible] il fortunato romanzo di Grande «La via dei lupi», è vera: è l'epopea di diecimila ufficiali italiani catturati dagli inglesi durante la II guerra mondiale e portati in [illegible]. A Delhi e in Ladakh (Piccolo Tibet) l'autore ha [illegible] la vicenda in una regione [illegible] grandi spazi, montagne e lama tibetani

FIGLIE [illegible] MADRI

Domani alle 10 all'asilo nido Annetta Dorini, via Gramsci 4, a Rivoli, [illegible] Cooperativa Sociale La Talea e Cooperativa Sociale Atypica nell'ambito del progetto «Tutte dappertutto», percorsi [illegible] inclusione sociale di donne migranti, organizzano un [illegible] e la presentazione del [illegible] «L'arte della cura», sull'esperienza di donne migranti e native che hanno raccontato [illegible] cure ricevute [illegible] madri e praticate come figlie. Intervengono, tra gli altri, Gianna De Masi, Marina Lallo della Cooperativa Atypica, Maria Varano coordinatrice nidi rivolesi, la pedagogista Rita Margaira.

HOME [illegible]

Una Factory alle Basse di Dora

Qui vivono e lavorano gli Eiffel 65, più che un complesso musicale un progetto comune che si ispira a principi e criteri condivisi. Nove studi di registrazione e un cortile per tirare calci al pallone

MAURIZIO TERNAVASIO

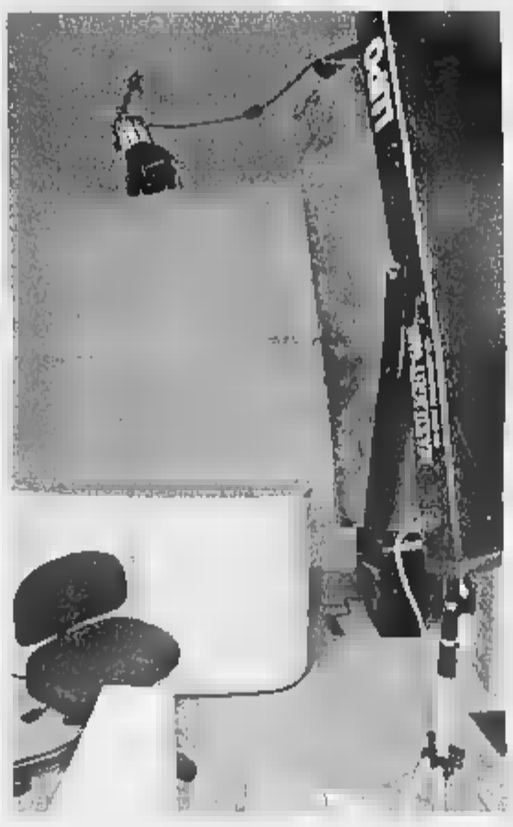
La loro casa non è l'abitazione dei singoli componenti, ma la casa del gruppo. La famiglia di Gabry, Jeffrey e Maurizio non [illegible] costituita dal proprio giro di amicizie, donne e amori, ma dal loro vivere e lavorare insieme, anche [illegible] [illegible] al giorno, se occorre. Il loro non è un complesso, un gruppo, un sodalizio musicale, ma un progetto comune che si ispira a principi e criteri condivisi.

Gli Eiffel 65, quindici milioni di dischi venduti in cinque anni, in pratica abitano qui, in questo anonimo edificio fine [illegible]i Cinquanta in via Basse della Dora, un posto che [illegible] [illegible] lo cerchi sullo stradario penseresti che non esiste, che ti hanno preso in giro. Cancello in ferro tipo quello della questura. Cortile, per fumare, dare due calci al pallone, sedersi sulle due sedie [illegible] dondolo, cazzeggiare. Attorno si snodano 800 metri di creatività, ordinata confusione, incasinato rigore, tecnologia, dove c'è tutto, proprio tutto quello che [illegible] addice ad una «factory» musicale che non ti aspetteresti di trovare [illegible] Torino, bensì a Milano o a Londra.

La Bliss Corporation fondata da Massimo Gabutti e da Luciano Zucchet è una specie di casa madre, un posto dove chi ci lavora (25 persone, di cui nessun dipendente) può sfogare il proprio estro [illegible] la musica, [illegible] anche con i video, la fotografia, la graf[illegible] computerizzata. Gli Eiffel, che ne sono gli artisti di punta ma anche soci, partono dall'ideazione e arrivano al prodotto finito, cioè al master, che [illegible] poi duplicato [illegible] distribuito in tutto il mondo dalle multinazionali della musica. Il loro genere è la dance in tutte le sue varianti, dalla techno all'house, [illegible] comprese. Il trio [illegible] composto da Jeffrey Jey, [illegible] d'arte del trentaquattrenne cantante siracusano Gianfranco Randone, Gabry Ponte, 31 anni torinese della Crocetta, tra i migliori dea-jay italiani, [illegible] dal coetaneo Maurizio Lobina di Asti, già pianista classico. «Ci siamo conosciuti nel '92, quando la Bliss era ancora in via Crevalcore e passavamo il tempo [illegible] sperimentare», dice Jeffrey. «Questo [illegible] un posto ultraoperativo, nel senso che [illegible] consente di mettere al servizio del gruppo e della collettività che vi opera le varie esperienze, [illegible] la creazione di microstrutture di supporto all'attività musicale in genere». Il che vuol dire, in parole povere, che all'interno ci sono nove studi [illegible] registrazione, sei etichette discografiche, l'ufficio di promozione italiana e estera, [illegible] edizioni musicali, l'ufficio stampa, la contabilità, [illegible] società internet per la gestione dei vari [illegible]i, il settore video-grafica. E persino una commercialista. Spesso però, gli Eiffel, decine di dischi d'oro e di platino al loro attivo, oltre al World Music Award di Montecarlo, sono in giro per il mondo. «Abbiamo girato l'Europa a più riprese e tenuto concerti nel nord America [illegible] in Russia, Marocco, Portorico», afferma Maurizi[illegible] [illegible] comprensibile orgoglio.

Ci si aspetterebbe una musica assordante in ogni ambiente, [illegible] mix di suoni, ritmi e sibili che invadono le orecchie. Niente di tutto ciò: in Bliss, dove si può fumare solo in alcuni (pochi) ambienti, vigono delle regole ben precise. «L'organizzazione è una componente importante, e la creatività non [illegible] tutto», è la tesi di Gabry. Ecco allora la formale sala riunioni, mattoni a vista, tavolo ovale e tanto ordine («Meno [illegible] c'è, [illegible] meglio è», spiegano convinti), anche se [illegible] fianco si apre una sala [illegible] due grossi divani neri che invitano al dolce far niente che qui, peraltro, non è di casa. A lato l'ufficio, cinque computer per altrettante postazioni di lavoro. Più avanti c'è il lungo corridoio con ai due lati le sale d'incisione, ognuna delle quali ha il nome di un pianeta. In fondo, un grosso stanzone con tantissimi computer. «La tecnologia fa risparmiare tempo [illegible] spazio: l'investimento [illegible] stato notevole, [illegible] ampiamente ripagato. Almeno in campo musicale, Torino sta dando una grossa lezione a Milano: stiamo guadagnando in credibilità, efficienza, concretezza. La città crede [illegible] progetti dei vari gruppi non soltanto dal punto di vista economico, ma anche per ciò che riguarda la loro valenza artistica», dice Jeffrey. Poco oltre un paio di ambienti ospitano la sala prove e lo studio [illegible] registrazione per i videoclip, un vero e proprio set p[illegible] ricreare virtualmente anche le immagini in esterno.

Il segreto [illegible] questo grande successo? «Tra noi tre esiste un livello di stima, amicizia e confidenza pari a quello di una famiglia, cementato dalla tournée in giro per [illegible] mondo. Seppur di estrazione diversa, crediamo negli stessi valori [illegible] [illegible] legati da un pensiero di base, che [illegible] quello della giustizia matematica: nella casa degli Eiffel non ci sono parassiti, si guadagna in funzione di quello che si dà». Proprio oggi esce Voglia di dance all night, il quinto singolo estratto dall'album del [illegible] Eiffel 65. «Ma quando [illegible] per conto nostro, ascoltiamo di tutto, non sola la musica che suoniamo», confessa Maurizio.



Gli Eiffel 65 e alcuni angoli della loro «casa»: nove sale d'incisione, salotti per il riposo, e naturalmente appesa al muro la collezione dei «dischi d'oro»

CHI SONO

Gli Eiffel 65 (Jeffrey Jey, Maurizio Lobina e Gabry Ponte) n[illegible] alla fine del '98: il loro singolo d'esordio, Blue, vende inizialmente 300 copie, poi viene pubblicato in Europa, Stati Uniti e Giappone totalizzando 7 milioni di pezzi [illegible] rimanendo per qualche settimana in testa alle classifiche inglesi. In soli cinque anni il gruppo dance, che si è aggiudicato decine di dischi d'oro e di platino, ha raggiunto il traguardo dei 15 milioni di copie vendute.

si muove

Kraftwerk: attenti a quei robot

GIUSEPPE CULICCHIA

I Kraftwerk! I Kraftwerk! Martedì 18 maggio a Torino arrivano i Kraftwerk! E suonano all'Auditorium Giovanni Agnelli! Cioè al Lingotto! In un'ex fabbrica! Un posto perfetto per dei robot! Che ne dite? Troppo entusiasmo? Troppi punti esclamativi? Ma no. I Kraftwerk sono i Kraftwerk. E non importa se arrivano in città a trent'anni dai loro esordi. Perché i Kraftwerk non sono mai stati dei sex symbol alla Mick Jagger. E non hanno mai cantato come gli Who «Spero di morire prima di invecchiare». Così, nel corso di questi decenni, i loro album ormai mitici sono diventati dei classici. Senza i Kraftwerk e le loro composizioni elettroniche, da «Trans-Europe Express» a «The Robots» fino alla recente «Tour de France», non ci sarebbero stati né i Chemical Brothers né i Prodigy, e neppure gli Orbital, i Daft Punk o quel mattacchione di Aphex Twin, o all'epoca del punk i Devo. «Ho cominciato a interessarmi a tutto quello che suona o riverbera alla tenera età di quattro anni», scrive l'ex Kraftwerk Wolfgang Flur nell'autobiografia «Io ero un robot», appena uscita in Italia per le edizioni Shake. «Picchiavo, battevo e tamburellavo sopra ogni genere di materiale che mi arrivava tra le mani per scoprire che rumore faceva. A casa nostra», continua Herr Flur, «nessuno [illegible] uno strumento, al massimo cantavamo attorno all'albero di Natale, e ricordo con un certo disagio che si trattava di situazioni molto forzate. Sono nato nel 1947 a Francoforte sul Meno, una città distrutta dai bombardamenti durante la guerra. Adoravo andare a giocare con i miei fratelli e con i figli dei vicini nei crateri delle bombe. In quegli anni era facile trovare materiali sonori di tutti i generi, ma ovviamente sotto i cumuli di detriti delle case bombardate nella Rubenstrasse, coperti di erbacce e di cespugli, ci aspettavano anche cose orribili e pericolose». Un po' come succede oggi ai bambini iracheni o afgani o ceceni, [illegible]. Il piccolo Wolfgang, per fortuna sua e anche della storia della musica contemporanea, non è saltato su una bomba inesplosa. E così, qualche tempo dopo, è nato «Autobahn». L'arrivo dei Kraftwerk, da cui Wolfgang Flur si è separato nel 1997, sarà salutato [illegible] prossimi giorni tutta una serie di iniziative volte a celebrare il più grande gruppo elettronico di sempre, [illegible] cui si segnala [illegible] party post-concerto all'Hiroshima mon Amour, [illegible] Federico Gandin alle macchine. Quanto alla serata di martedì, beh, cercate di procurarvi un biglietto, o sarete costretti negli anni a venire a sentire i racconti di chi c'era mentre voi no.

GLI [illegible]

CONVEGNI **Genitori**

La cooperativa Terra Mia festeggia i 20 [illegible] con il convegno «Genitori che crescono. La genitorialità in condizione problematica - Narrazione di [illegible] dramma a lieto fine»
■ Corso Allamano 141, Grugliasco, [illegible] ore 9

SEMINARI [illegible]

Seminario «Verso la Conferenza Internazionale di Pace dal basso per il Medio Oriente: il progetto "Scuole di Pace"».
■ Comune di Torino, piazza Palazzo di Città 1, ore 15

Diagnosi orientale

«Diagnosi orientale» [illegible] W.Ohashi, autorevole maestro di Shiatsu. Organizza Atamano. Info, tel. 011/319.42.74.
■ Jolly Hotel, corso Vittorio Emanuele II 104, ore 18-22

CONFERENZE **Tantrismo**

«Lo Scartan, ovvero il Tao del tantrismo». Ne parla Alcamon Ram Hems.
■ Italindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

INCONTRI [illegible]

Incontro con Michele Fiorio, autore del libro «Le grandi donne del Piemonte».
■ Lagrange/La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15,30

Le colline [illegible] Langhe

Incontro su «Le colline delle Langhe», in alcuni scrittori e in pittura. Intervengono Gian Giorgio Massara e Giovanni Ramella. Coordina Nuccia Cipolla.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30

Incontriamo l'Egitto

Marco Cena, docente di Islamologia parla sugli «Aspetti delle tradizioni musicali popolari in Alto Egitto».
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 20,45

Ci vediamo all'Isabella

Incontro su «La questione ambientale. Rapporto uomo-natura, [illegible] condivisione delle risorse». A [illegible] del Centro Documentazione Pace della Circoscrizione 5.
■ Principessa Isabella, v. Verolengo 212, ore 20,45

[illegible] d'Egitto

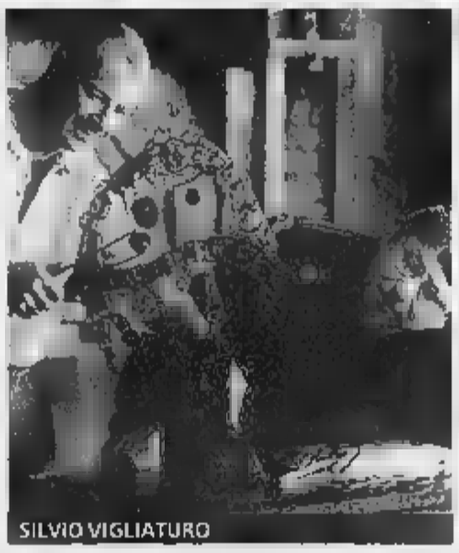
Conferenza dal titolo «Aspetti e figure della società egizia. Lo scriba, lo schiavo», con Edoardo Guzzon e Federico Bottigliengo.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Per il tuo bene

Incontro organizzato dal Comune con i Servizi Socio Assistenziali, l'associazione Emmaus, Istituto Comprensivo [illegible] Hansel e Gretel sull'impegno della famiglia per aiutare e comprendere i figli.
■ Domani a Trofarello, [illegible] 9,30 spazio Ex Fornaci, piazzale Europa

LIBRI [illegible] **d'arte**

Gianni Carlo Sciolla, Valerio Terraroli e Franca Varallo, alla presenza della preside della Facoltà, Annamaria Poggi, [illegible] Giuseppe Barbieri dell'Università di Venezia, presentano il volume «Riviste d'arte dall'Ottocento all'età contemporanea. Forme, modelli e funzioni», edito da Skira.
■ Scienze della Formazione, v. S.t'Ottavio 20, [illegible] 15,30



SILVIO VIGLIATURO

[illegible] Atrium

Presentazione del libro «L'Aprilia blu. Un'auto, la città, un medico, la collina» [illegible] Attilio Piovano (Daniela Piazza Editore). Intervengono Marco Calgaro, Donatella Taverna, Daniela Piazza, Diego Bragonzi.
■ Atrium Città, piazza Solferino, [illegible] 17,45

Bloody Europe

Aperitivo con l'Editore Andrea Bergamini, della [illegible] editrice Playground in occasione del primo libro pubblicato, l'antologia «Bloody Europe!» Racconti, appunti cartoline dall'Europa Gay. Con gli autori Gianni Farinetti e Giancarlo Pastore.
■ Domani Mood libri & caffè, via Cesare Battisti 3/e [illegible] 11-13

SPETTACOLI **Cabaret**

Il cabarettista Teo Guadalupi in «Dissonanze [illegible] sproloqui». Per prenotazioni, tel. 011/661.54.22
■ Circolo Cral-La Stampa, piazza Muzio Scevola 2, ore 21,30

MOSTRE [illegible] **trasparenze**

Prosegue fino al [illegible] agosto la mostra di sculture e dipinti [illegible] Silvio Vigliaturo, mae[illegible] della vetro-fusione, intitolata «Allusioni e trasparenze», con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 19; il sabato, dalle 9 alle 12.
■ Palazzo Cisterna, [illegible] Maria Vittoria 12

La carta [illegible]

S'inaugura una doppia esposizione: «Quadrati [illegible] colori» con le opere degli allievi della scuola media Meucci: pannelli creativi in legno fabbricati con materiale di recupero; e «La carta a mano» che presenta espressioni di ricerca [illegible]va con carta, cartone, colori [illegible] materiali vari. Fino al 26 maggio, ore 9-19.
■ InGenio, [illegible] Montebello 28b, ore 16,30

Tris d'arte

Tour tra i musei con guida [illegible] Palazzo Madama (14,30), Borgo Medievale (15,30) e Gam. Prossime date: [illegible] maggio. 5, 12,19 e [illegible] giugno. Prenotare con almeno otto giorni [illegible] anticipo al tel. 011/442.95.46, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 17.
■ Domani, Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama, Borgo e Rocca Medioevale, Gam

Incrociare gli sguardi

Prosegue fino al 18 la mostra di foto «Incrociare gli sguardi, incontro [illegible] artisti palestinesi» di Maurizio Gjivovich.
■ Amantes, via Principe Amedeo [illegible], 19-02

SPETTACOLI **Duello**

In occasione della festa di San Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole cristiane va in scena la rappresentazione «Morte [illegible] vita a duello», dramma musicale sulla Passione di Cristo.
■ Ore 21 Istituto La Salle, via Lodovica 14

[illegible] [illegible] essere nati

Premiazione del concorso «Felici di [illegible] nati», proposto dal Movimento per la Vita. Alle 10 s[illegible] premiati i bambini delle materne e elementari, alle 15 i ragazzi delle medie. Elaborati [illegible] disegni sono in mostra nella Piccola Galleria con orario 10,30 - 18.
■ Domani, Edp, corso Trento [illegible]

BENESSERE **Fitness day**

Sono aperte le iscrizioni al Fitness Day (9-16) organizzato da Paolo Evangelista con 18 presenter di varie attività (Hip Hop, jam, dancemoves, step, new tone, afrostep ecc). Costa 25 euro
■ Domenica, Cus Torino, via Braccini 1. Prenotazioni tel. 335 5376584

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra «Bio.Net conoscere e giocare il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. 191, tel. 011 543.855) Or.: lun., 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Mostre: «Carol Rama». Fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel 011 442 9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7, e «Le fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov 9-23 Dom. 9-20. Lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven a dom. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA** (c. Valdocco 4p, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18 Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16.30-19.30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Ardorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **«C. BIS RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre. «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Auni, fino al 23/5, «Magnum 4x4» fino al 23/5. Or.: tutti i giorni 10-18,30, gio 10-22; 10-20,30; lun chiuso.
■ **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6 Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeoditattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello tel. 011 812.5658). tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Prevista telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel 011 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di... «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal... Nilo». «Schelettinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocco» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30. 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/ 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre. «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita e mors». Fino al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra. «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22, lun. chiuso
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 62) Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ **DELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 569.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 3245) Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE Di GABRIELE FERRARIS

BUGO. Personaggio atipico, di cui molto si parla, e bene, negli ambienti rock italiani: è Bugo, che stasera è in concerto a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22, ingresso 8 euro) con il suo nuovo album «Golia e Melchiorre».
AL PASO. Due sere, oggi e domani, all'insegna del jazz core per presentare le band dell'etichetta Mastello Records al Paso: stasera, dalle 23, suonano Demodè, Kill Your Boyfriend e Jun.
TRIBA'. I Tribà, la band guidata da Vito Miccolis, stasera animano la festa per l'inaugurazione della nuova piazza Falchera con un concerto che s'inizia alle 21,30.
ROCK. Prosegue al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 21) la rassegna «Pagella "e non solo" rock»: oggi sono di scena i gruppi Speed Ball, Time Out, Norinediam, Sunday, Not For Sale, Skanapa, Found, 3MA, Non Ancora, Boulevart; ospiti Zoomotion, 4 Feedback. Al Pier 7-9-11 dei Murazzi alle 23 rock dance con la Bros Band; al Why Not (via Reggio 13/e, 22) suonano No Gravity, Margaret e Sfera. I 60/70 sono in concerto al Didgeridoo (via Massari 240/36, 22).

TRIBA'

Si apre oggi a Trofarello, in piazzale Europa, la rassegna «Spazio ex Fornaci»: alle 21 rock con i Beat Power e cabaret con Mario Zucca; la manifestazione prosegue fino a domenica.
Al Surf Café di Ciriè (piazza San Martino 3, ore 22) suonano i Graffito, al Centro San Silvestro di Chieri (strada San Silvestro 29, ore 21) crossover Paria e Mainline.
JAZZ. Al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) è di scena il trio di Max Brizio; al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) la Easy Big Band accompagna la vocalist Roberta Bacciolo.
Sempre stasera, rhythm 'n' blues con Arthur Miles all'E-Lastico (via Valprato 76/e, ore 22,30).

LA MOSTRA

Le dive raccontano le mille e una spilla

ELENA DEL SA

Una passione accomunava le dive americane degli Anni 20-60: Jacqueline Kennedy, Joan Crowford, Audrey Hepburn, Rita Hayworth, andavano tutte matte per i bijoux appariscenti, praticamente «falsi d'autore», creati da maestri artigiani d'oltreoceano, per nulla avari in eccentricità e fan...

I monili delle dive sono al centro della mostra «Le Mille e una spilla», che si apre domani pomeriggio (ore 16) alla Rocca Medievale di Settimo Torinese, monumento-simbolo della cittadina recentemente restaurato, dove rimarrà allestita sino al 13 giugno (stasera, ore 18,30, inaugurazione ad inviti). Percorso suggestivo, curato dall'architetto torinese Donatella D'Angelo - cinquecento i pezzi esposti - si snoda nelle diverse sale illuminate ad arte: la Monferrato accoglie un ambiente marino, con il suo acquario di spille; la sala Acaja sviluppa i temi legati agli ordini militari e d'ispirazione animalier; la sala Savoia e quella del Camino ospitano forzieri e vetrine con gli esemplari più pregiati. Come la spilla Eisenberg Original 1942, appartenuta alla «Gilda»-Rita Hayworth, in metallo rodiato con la classica forma di doppio fiocco e formata da grandi cristalli bianchi ed intenso azzurro che venivano prodotti in Boemia; o - dello stesso periodo - quella sfoggiata da Joan Crowford, dalle sembianze di un astice con tanto di chele e dimensioni reali. Oppure l'esemplare Anni 60 a foggia di testa di leone, smaltata e ricca di pietre, più volte esibita da Jacky Onassis. Di Jacky era pure il modello - sempre - che riprende una conchiglia avvolta una matassa di metallo e inserimenti di turchesi e coralli.

LA SPILLA ASTICE SIMILE A QUELLA DI JOAN CROWFORD

Già, perché fucina delle spille «falsi d'autore» furono proprio gli Usa: con la grande depressione del 1929, il genere si diffuse tra le classi alte, ma la ricca borghesia americana - potendoselo permettere - si faceva realizzare questi bijoux da abili artigiani che, in quanto a manualità, nulla avevano da invidiare ai veri orafi. Così, indossare e dichiarare gioielli spudoratamente fasulli divenne una moda. Trifari (detto il degli strass), Eisenberg, Coro, Weiss, De Rosa, Boucher, erano tanto orgogliosi delle loro creazioni e del successo riscosso da firmare e brevettare ogni singolo pezzo. Negli Anni Quaranta poi, i gioielli e i bijoux di soggetto curioso e inusuale, erano molto diffusi soprattutto negli ambienti dello spettacolo. Venivano esibiti per i cocktail ed erano chiamati «conversation jewels» poiché il soggetto favoriva appunto la conversazione e le nuove conoscenze, rispecchiando anche la forte personalità della «libera donna americana».

Tutte le spille esposte nella rassegna appartengono a Fiammetta Geddes da Filicaia, grande estimatrice in materia nonché collezionista: possiede oltre un migliaio di «falsi d'autore» tanto appariscenti quanto fascinosi. Le Joan, Rita, Jackie, Audrey, raccontano del cambiamento del gusto, dello stile e delle tendenze della moda attraverso alcune fotografie messe a disposizione dall'Archivio de La Stampa.

Gli : giovedì e domenica 16-20; venerdì e sabato 16-22. Ma domenica 16 è prevista un'apertura straordinaria dalle 10 alle 20. Ingresso a 4 euro, 2 euro i ridotti, gratis fino ai 6 anni e per i possessori di Carta Musei.

CONCERTO MARTEDI'

Anouar Brahem al Conservatorio

■ Il musicista tunisino Anouar Brahem, insieme a François Couturier (pianoforte) e a Jean-Louis Matinier (fisarmonica), aprirà la sua tournée italiana martedì prossimo al Conservatorio in piazza Bodoni. Il concerto di Anouar Brahem è organizzato dal Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al-Hikma e dalla VII Circoscrizione e il contributo degli enti locali. I biglietti costano 20 euro.
Per informazioni telefono 011 5216496. Prevendite www.ticketone.it oppure Fnac, via Roma 56; Sassofono, corso Francia 268/b; Sombrero Viaggi, via Cernia 30/h, Tabacchi Cerrato, via Coppino 131, Totoricevitoria Non Solo 13, piazza P. Villari, 11/f.
Come sottolineano gli organizzatori «lo stile di questo artista si avvale della profonda acquisizione di vasti territori musicali che spaziano dalla musica arabo-turca rappresentativa del mondo di appartenenza, a quella indiana asiatica, dal Jazz ai compositori occidentali del '900.
Anouar Brahem un compositore capace di sonorità originali e di una forma espressiva si ricercata e raffinata, ma al tempo stesso profondamente capace di giungere e risuonare nell'animo di chi ascolta». [L. cab.]

MANGIAR BENE
EDOARDO BALLONE

La Sardegna dal pecorino ai Colungiones

■ una trattoria d'antan piuttosto rumorosa per la costante presenza di clienti alla ricerca della buona cucina casereccia. Dal è punto buongustai in un angolo della vecchia Torino commerciale e operaia.

Parliamo della San Domenico, cioè di due sale in strada della Pronda 15, in Pozzo Strada dove i buongustai si danno rumoroso appuntamento per esaudire le voglie di ricette marinare eseguite da una famiglia sarda brava nella cucina isolana di genere ittico. I Corona propongono in prevalenza specialità del Campidanese cariche di sapori e di gustosità del mar Tirreno, con pesci sempre freschi e non è poco.

Fra i piatti importanti, i Colungiones, cioè gli agnolotti con ricotta e i Malloreddus che sono simpatici ambasciatori della più schietta gastronomia isolana. Fra i formaggi dove domina il gustoso Pecorino stagionato e quello «alla piastra». Da non perdere «sa Fregula» che è una proposta di piacevoli palline semola e grano duro cotti con le arselle che un altro piacevole sapore marinaro. Il tutto va accompagnato da una storica birra Ichnusa o da un vino bianco Argiolas che fa parte del gotha delle cantine sarde (quest'ultimo ben si addice con la Pescatrice al forno). Da non perdere, ma. E da considerare pure gli spaghetti alla bottarga, altra perla del gotha mangereccio isolano. Un pranzo si come prezzo sui 30-40 euro escluse le bevande: e la cifra ci pare giusta. La tratte una sala per fumatori. Chiusura il lunedì. Telefono: 011/70.16.74.

TASTAR DE CORDA

Il magico liuto di Smith

«Darkness and light» apre oggi la rassegna di Contrattempo a Palazzo Barolo Altri undici concerti anche in provincia

LEONARDO OSELLA

Da 18 ■■■ il Festival Tastar ■■ Corde ■■■ compagnia in questo periodo dell'anno ed è impensabile farne a meno. Ma ■■■ c'è rischio: il lavoro di Associazione Musicale Contrattempo ■■ puntuale i suoi frutti, con soddisfazione dei tantissimi appassionati di musica per strumenti a pizzico (ma non solo).

Sono dodici gli appuntamenti di questa stagione, a partire dal concerto che stasera alle 21 inaugura la rassegna a Torino ■ Palazzo Barolo (via delle Orfane 7). L'esordio esige la presenza di un fuoriclasse: e tale è senza dubbio Hopkinson Smith, che arriva con il suo magnifico liuto rinascimentale. «Darkness and light» è il titolo della serata, che dunque accosta e riunisce luci e ombre richiamandosi al ■■■■ sommo ■ John Dowland, ■■ anche ■ quello del suo contemporaneo Anthony Holborne.

Il secondo appuntamento di Tastar de Corda si tiene già domani sera sempre alle 21 ma in Conservatorio. Di tutt'altro ■■■■ il repertorio proposto, che è quello caldo e trascinante del flamenco. Musica, canto e danza ■■■■■■ Flamenco Libre (Juan Lorenzo, docente di chitarra flamenca ■ Santa Cecilia, José Salguero, Dario Carbonell, Pilar Carmona) e Orchestra da Camera Città di Lucera diretta da Domenico De Biasa. La prima parte dello spettacolo è dedicata al ricordo del ■■■■ concertista Augustin Castellon Campos, in arte Sabicas, la seconda riguarda il vero e proprio sinfonismo flamenco.

I successivi dieci concerti si snoderanno tra varie località: ancora Torino ma anche Avigliana, Giaveno, Collegno ■ Rivoli. Si resta a Torino (Palazzo Barolo) il 21 ■ maggio con Stefano Grondona, artista che ha bisogno ■ presentazioni, con la chitarra Torres; anche qui il titolo, «Iberia», ■ esplicito riguardo il programma. La ■■■ dopo non è meno importante ■ concerto di Davide Ficco, che ci porta fuori mura, ad Avigliana, nella chiesa di San Pietro, con ■■■ serata all'insegna di «Una limosna por el amor de Dios».

La musica di Johann Sebastian Bach per violino barocco richiede atmosfere raccolte, ■■ un edificio storico ancor meglio. Riecco dunque il 28 maggio, per ospitare un'interprete ■■■ Monica Huggett, ancora Palazzo Barolo, che sarà pure la cornice più adatta per le «Dolci ■ ■■■ ■■■ proposte il 4 giugno dall'ensemble di strumenti medioevali La Reverdie. Ma in mezzo, il 29 aprile, si registrerà il ritorno di un vecchio e fedele amico ■ Tastar de Corda, Vittorio De Scalzi, che nella chiesa dei Batù di Giaveno impegnerà voce, pianoforte e chitarra in un excursus dal beat degli esordi alla canzone d'autore.

Si approda poi a Collegno che mette a disposizione la chiesa di S. Croce il 5 giugno: di scena un duo italo-greco, Rossana Bertolo soprano e Yannis Vassilakis baritono-chitarrista (e pure ■■■ medico). Anche Rivoli ha ■■■a chiesa dedicata alla Santa Croce, ed è qui che ■ Sérénade Duo (viola e chitarra) prende lo spunto dall'arpeggione, strumento in disuso ma a ■■■ tempo apprezzato da Schubert, per ■■■ guire brani dello stesso Schubert, di Feldmann e Carulli.

I successivi due appuntamenti ■■■ annunciati nella chiesa ■ San Pietro di Avigliana. Il 12 giugno la voce del soprano Simonetta Soro si unisce al liuto ■ Franco Fois per rievocare ■■■■ sfere petrachesche con «Chiare fresche e dolci acque»; il 18 si esibiscono al violino e alla chitarra Mauro e Luciano Tortorelli ■■ ■■ repertorio difficile, a giudicare dal titolo «Virtuosoli».

Il folclore colto riappare nel concerto di chiusura della ■■■e■a, il 19 giugno ancora a Collegno ma in S. Lorenzo. La fanno da padrone le antiche arie irlandesi e scozzesi, grazie ad arpe, violini, uillean e pipes del Caledonian Companion.

HOPKINSON SMITH

TIZIANO FERRO

Al Mazda Palace con i genitori

■ Per molti minorenni sarà la prima volta ad un grande concerto, con gli immancabili genitori che fingeranno distacco ma batteranno il piedino. Tiziano Ferro si esibirà domani sera alle 21 nella sala grande ■■ Mazda Palace, capace ■ oltre 8.000 posti, ■ parte a sedere sulle gradinate, in parte in piedi nella platea sottostante il palco. La prevendita ha fatto registrare il tutto esaurito, per cui a chi si sia lasciato sfuggire il tagliando non restano che la rinuncia o la resa ai prezzi imposti in loco dagli onnipresenti bagarini. Per il pubblico già al riparo ■ imprevisti, ■ consigliato comunque ■ presentarsi ai cancelli di corso Ferrara 30 con una buona ora di anticipo per non restare relegati nei punti più infelici della struttura ed evitare la ■■■ degli ultimi minuti. Sull'onda del ■■■■ del secondo album «111», la tournée dell'autore di «Xdono», «Xverso» e «Non me lo ■■ spiegare» ■■ dunque a gonfie vele. Per i fan torinesi l'appuntamento è anticipato alle 15,30 di domani, quando il ventiquattrenne cantante di Latina sarà in diretta ai microfoni di Radio Veronica One.

[p. f.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Partire dal cuore per arrivare al cuore

Gentilissima signora Miretti, i recenti episodi di immensa sofferenza dei giovani che hanno sconvolto la città, esigono una profonda riflessio■: che cosa ■■■■ ai giovani? Nella mia esperienza ■ insegnante e sacerdote, posso dire che sovente i giovani hanno il cuore ■■■■. Dentro ■ sentono profondamente soli. Diceva don Bosco ■■■ basta ■■■■ i giovani, occorre farsi amare», proprio così! Chi educa deve partire «dal cuore ■ ■■■■■ al cuore», perché altrimenti è veramente la notte interiore, la disperazione celata, la stanchezza di vivere, il non senso: perché vivere, per chi, ■ ■■■■■■ mi capisce, ■■ ■i sento solo nel profondo? Si ha l'impressione che ■ società attuale ■■■ il corpo e dimentichi il profondo, lo spirito. Quanti giovani si rivolgono a ■■■ in questi tempi e mi chiedono: ma perché vivo, che senso ha la vita, perché i miei genitori mi hanno messo al mondo? Si continua a dire «le cose non bastano più» ma ■■■ ■ è convinti! Purtroppo è molto difficile oggi insegnare, ma almeno dobbiamo ■■■■ le idee chiare su un punto: ■■■ si può edificare una casa senza curare le fondamenta, un albero senza radici, crolla. Non ■ possono aiutare i giovani se la scuola e la famiglia danno solo informazioni■ non formazione, cioè trasmissione di valori essenziali e primari. Se ■■■ si dà loro la ■■■■■■ che la vita è un dono, è un progetto, una missione stupenda da vivere giorno per giorno. Se non ■ genera in loro il desiderio della verità, della libertà, dell'amore, il gusto del bello, del vero, del bene, in una parola ■■ non si fa vibrare di gioia ■ di entusiasmo il cuore, suscitando sempre più la gioia di vivere? Posso testimoniare che i giovani oggi stanno veramente «attendendo e cercando», assetati di pienezza ■ di gioia vera. Si sente come ■■ grido che sale da ■■■: ■■ perché voi adulti ■■■■ insegnate a vivere, con la gioia nel cuore?

don Mario Foradini

QUEL che in effetti pare incredibile, è che una società come la nostra s'interroghi tanto poco sul rapporto tra informazioni ■ formazione. A chi, come me, non possiede ■■■■■■ circa il ■■■■ della vita, pare che un pezzetto di senso, ancorché relativo, bisognerebbe andarlo a cercare proprio lì, in quel nesso che a volte ci sfugge.

Dov'era il padre

Mia madre, forte, energica, un pilastro per me ■ ■ mie due sorelline. Ma mio padre...? Mia madre che ci dà da mangiare, ■ educa, ci punisce (quante ■■■ ne ■■■■ prese, anche col battipanni...!). Ma... e mio padre? Mia madre che viene ■ prenderci a scuola e ci porta ■■ giardini, ci dà la merenda. Ma mio padre dov'è? Oh, sì, c'è quel signore, tanto buono, che ci fa giocare, aggiusta le cose in casa, ■ porta in vacanza ■■■ l'auto, si vede che ■■ vuole molto bene. Ma mio padre? Dov'è? Mia madre che tenta di scrutare i miei silenzi di adolescente, prova a chiedermi ■■■■ c'è che non va... Ma mio padre, insomma, dov'è? Chi è che mi dice cosa devo fare? Chi ■■ prende per mano? Io questo mondo non lo capisco, non capisco cosa deve fare un ragazzo timido come ■■■ per piacere ■■■ ragazze. ■■ dicono che sono buono e gentile. Già, ■■■ perché poi le vedo mentre baciano quelli che ■ prendono a schiaffi? Dio mio, dov'è mio padre? Solo mia madre tenta di scrutare il ■■■ cuore... Allora, per sentirmi più forte, più energico ■ più deciso inizio ■ indossare i vestiti di ■■■ madre... e ■■ sento più forte, chiuso a chiave ■■ camera mia. Ho pensato molte volte di farla finita... A quarant'anni sono uscito dall'adolescenza... ■■ ha aiutato molto ■ psicanalisi, ma quanta strada ■■ sono mangiato... Ora ho incontrato la ■■■ ■■■■■ mela, sono un ■■■■ felice, ma a che prezzo! Approfitto di tre temi già noti, la psicanalisi, il suicidio adolescenziale e la madre (le sue forbicine sono sempre state usate in modo appropriato), per introdurne uno nuovo: il padre. Vorrei esortare tutte le ragazze che si accingono ad allevare un figlio senza un padre. Non fatelo.

Joshua

■■■ chi sfogarsi?

Ritengo che ogni persona sia «formata» da tre diversi fattori: la famiglia, la scuola e l'ambiente circostante. La famiglia è l'elemento più importante, il luogo ove vengono impartiti gli insegnamenti, il modello di riferimento che ci accompagna per tutta la vita. La scuola è il primo contatto con l'esterno, l'ambiente dove vengono plasmati i precetti impartiti e dove l'adolescente inizia a sviluppare una propria ■■■■■■, che può, eventualmente, separarsi da quella familiare. Ed è qui che ha grande importanza ■ ruolo degli insegnanti; spesso l'alunno ricerca in questi quel modello mancante nella famiglia d'origine, quasi sempre non trovandolo, ■ accentuando in questo modo il ■■■ smarrimento. Il terzo fattore è l'ambiente esterno. ■■■ pare, purtroppo, che l'adolescente sia maggiormente influenzato da ■■ qualsiasi personaggio massmediatico, che non dalla madre ■ dall'insegnante di greco. Vorrei fare una domanda: un adolescente che si trovi dinanzi a una difficoltà severa, come quella della ragazza del Cavour, con chi può sfogarsi?

Montag 451

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NEL■■■ EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito ■■ «La Stampa», è in vendita nelle edicole ■ soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

Piccoli imprenditori, artigiani: l'unione fa la Vostra forza.

Iscriviti alla Confartigianato Imprese Piemonte il punto di riferimento per le piccole ■ medie imprese.

■ sedi provinciali.
85 uffici.
650 dipendenti e collaboratori.

Rappresentanza.
Assistenza sindacale, creditizia e pensionistica.
Consulenze legali, fiscali e previdenziali.
Consigli utili per inizio attività.
Tutte le informazioni su:
ambiente, sicurezza e formazione personale.

Oltre 45.000 associati, con un unico scopo: **crescere insieme.**

ERAV
ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA
10123 TORINO - Piazza Bodoni 3
Tel. 011/812.79.30

GARANTISCE attraverso una apposita convenzione con l'INA/ASSITALIA:

- Rimborso spese Ospedaliere e Case di Cura in Italia ed all'estero, per malattia, ■■■■■■ chirurgico, parto ed infortunio, anche con una diaria giornaliera.
- Copertura per Responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti e collaboratori.
- Rendita pensionistica che permette, al termine della attività, di affrontare una serena vecchiaia.
- Altre coperture assicurative di particolare interesse per gli artigiani.

Confartigianato Formazione

- Analisi fabbisogni, progettazione e gestione ■■■■ di formazione professionale.
- Qualificazione, riqualificazione, specializzazione di lavoratori occupati e disoccupati.
- Formazione manageriale per l'artigianato e le PMI.

Sede legale: P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino - tel. 011 83 61 81 - fax 011 813 47 98
Sedi: Alessandria - Aosta - Asti - Biella - Cuneo - Gabiano - Novara - Torino - Verbania - Vercelli
www.confartigianatoformazione.it

Confartigianato PIEMONTE

Confartigianato Imprese Piemonte
Piazza Bodoni, ■ - 10123 TORINO
Tel.011/8127500 - 011/8127416 fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it
e-mail: confartig.piemonte@tin.it

IN CAMPIONATO BATTE LA SALERNITANA E PASSA AL RAGGRUPPAMENTO FINALE

Per la Juve Primavera un successo tira l'altro

Aurelio Benigno

Ingordigia bianconera. Più vince e più vorrebbe vincere, la Juventus di Vincenzo Chiarenza. E lo fa anche all'andata dei quarti ha vinto in trasferta 3-2. Tanto per gradire si ripete anche nel ritorno: Vinovo vince 1-0 la Salernitana accede al raggruppamento finale di Fano (dal 3 al 10 giugno) insieme con Ascoli, Atalanta, Brescia, Inter, Lecce, Milan e Roma, un raggruppamento che assegnerà dopo i quarti, le semifinali e la finale (partite uniche) il titolo nazionale di categoria.

E' vero che nessuno, in casa bianconera, vuole pronunciare le due paroline anglosassoni relative al «Grande Slam», è altrettanto vero che dopo il «Viareggio» e la Coppa Italia, la squadra vista contro la Salernitana nelle due partite degli ottavi è sicuramente in grado di vincere tutto quello che c'è ancora da vincere in questa stagione.

I bianconeri hanno tutto per conquistare anche lo scudetto: perchè sono esperti, concreti, determinati, fantasiosi e cinici. Possono passare, senza alcun problema, dal 4-4-2 al 4-3-1-2, oppure interpretare il 3-4-1-2 e alternarlo al 3-4-3.

C'è estrema completezza tattica, oltre che un parco giocatori di primissimo ordine e la conferma arriva dalle tante in prima squadra e, soprattutto, dall'esordio in serie A di Chiumiento e Boudianski. Con organici di questo tipo diventa facile affermarsi a livello giovanile, anche se il cammino verso il tricolore è ancora lungo, perchè in partite secche può succedere di tutto e questo Chiarenza e i suoi ragazzi lo sanno perfettamente.

Ed è proprio per questo che da qui al 3 giugno, quando comincerà la fase finale di Fano, la Juventus starà ferma così a lungo. Oggi, infatti, tutto il gruppo partirà per la Puglia per il «Primo torneo città di Ostuni» dove troverà nel suo girone Palermo, Napoli e Lazio, mentre nel secondo se la vedranno Lecce, Milan, Cagliari e proprio la Salernitana affrontata negli ottavi campionato. In pratica si tratta di un banco di prova per la fase finale, così da tenere alti concentrazione, forma fisica e tenuta atletica.

Doti che state evidenziate anche a Vinovo nella partita di ritorno contro la Salernitana. Il temuto ardore della squadra campana è durato poco meno di mezz'ora, anche se in quel periodo la Juventus non ha mai corso tipo di rischio, se una carica emotiva diversa per ovvie ragioni di interpretazione della partita, visto che la Salernitana doveva recuperare e la Juve controllare.

E così si giunge, anche con un po' di noia, al 29°, minuto in cui la Juventus chiude definitivamente i conti: angolo di Chiumiento, la difesa granata respinge a Luci, da dentro l'area, prova la semirovesciata di destro che diventa vincente quando la palla passa un muro difensori e si insacca centralmente sotto la traversa.

Per la Salernitana è il classico colpo di grazia, mentre per la Juventus è il lasciapassare per Fano, dove tenterà di conquistare, ma non ditelo a Chiarenza, il «Grande Slam».

Luci, con un gol in rovesciata, ha messo ko la Salernitana

BASKET, LA SQUADRA TORINESE ANCHE IL PROSSIMO ANNO IN SERIE B2

Iscot salva, resta il nodo Tassone

L'allenatore, per rimanere, ha chiesto garanzie «tecniche»

Domenico Latagliata

Una stagione così poteva trovare posto solo nei sogni. Partita con obiettivo unico la salvezza in serie B2, probabilmente da conquistare tra mille patemi e paure, l'Iscot Torino ha raggiunto invece il traguardo in piena tranquillità. In pratica: campionato vissuto sempre a centro classifica, senza mai il terrore di retrocedere direttamente. Addirittura, per qualche settimana i giallobl hanno anche accarezzato la possibilità di piazzarsi tra le prime otto e di prendere parte ai playoff promozione. Quello si che sarebbe stato un miracolo non è accaduto, ma i ragazzi allenati da Guido Tassone non si sono abbattuti nè persi d'animo. E a quel punto, la salvezza che doveva necessariamente passare dai playout, si sono guardati in faccia e hanno chiuso subito la pratica contro Pordenone: 2-0 e festa grande. altro da aggiungere e con il secondo (pericoloso) turno evitato alla grande.

Anche il prossimo anno sarà B2, allora. Una categoria che può bastare per una piazza che fino a non troppo tempo fa era abituata alla massima serie, che rappresenta comunque lo spartiacque tra il basket di un certo livello e il dilettantismo puro. Ora, quindi, è tempo di guardare avanti. Per capire se questo gruppo ha un futuro e se davvero Torino può pensare di tornare ad affacciarsi po' più su. Primo tassello da mettere a posto, l'allenatore: Tassone ha svolto un lavoro splendido, con un gruppo giovane e composto da gente quasi senza curriculum.

Giocatori che però hanno dimostrato di valere la categoria smentendo chi non credeva potessero vincere 5 partite in tutta la stagione. «Io e il presidente Garrone ci siamo già incontrati e abbiamo deciso di riagganciarci "tra un paio di settimane", ammette il tecnico. Il quale, non è un mistero, rimarrebbe volentieri a patto che gli vengano prospettati piani di un certo tipo: pluriennali innanzitutto, ambiziosi anche. Le offerte non gli mancano, anche di squadre di categoria superiore: Torino però è la sua città e questa squadra l'ha formata lui. Ora che il mezzo miracolo c'è stato, serve qualcosa di più: per dare nuovi stimoli a chi dovesse rimanere, per crescere e provare a capire fino a che punto si può arrivare. Peraltro, il regolamento prossima stagione prevede che ogni squadra debba schierare almeno cinque ragazzi nati nel 1982 e negli anni successivi: Torino, in questo senso, sarebbe messa benissimo con i vari Squarcina, Filattiera, Olivero, Salis, Maggiorotto, Torsin, Nord, Martoglio. Come dire che, con un paio di giocatori di esperienza e di livello, la possibilità di lottare per la promozione non sarebbe così lontana: «Sono ottimista e faremo di tutto per trattenere Tassone - dice il presidente Garrone -. Raramente ci siamo divertiti come quest'anno, giocando un buon basket e ritrovando anche un bel po' di tifosi. Servirebbe denaro fresco, uno sponsor che affianchi l'Iscot e che comunque creda nel basket a Torino». Discorso già sentito e spesso rimasto sulla carta, almeno negli ultimi tempi.

Tassone, che nei giorni scorsi ha ripreso gli allenamenti con la squadra dopo un paio di settimane di meritate feste, aspetta e osserva. Nel frattempo valuta. Sono arrivate delle proposte che gli sono arrivate e dalla possibilità di fare finalmente il salto di qualità: vorrebbe farlo con Torino, ma non è detto che vada a finire proprio così.

Il coach Guido Tassone

CICLO, MEMORIAL COVOLO

Felline stupisce è il più forte anche in pista

Franco Bocca

Fabio Felline, il campioncino in erba torinese che vince tutte le domeniche su strada, ha dimostrato di essere imbattibile anche in pista.

Nel Memorial Covolo, riunione d'apertura stagionale svoltasi mercoledì al velodromo Francone di San Francesco al Campo, il portacolori della Rostese, 14 anni, non solo ha dominato entrambe le gare cui ha partecipato (velocità e corsa a punti), ha pure battuto il record della pista sui 200 metri lanciati per la categoria Esordienti, fermando i cronometri sull'ottimo tempo di 12"60. Il primato precedente (12"73) apparteneva al biellese Fabio Pavani, che lo stabilito nel 2001 quando difendeva i colori del Gruppo Sportivo Valle Orco e Soana.

Da notare che il tempo Felline è risultato di gran lunga il migliore non solo della sua categoria, bensì di tutti i 71 partecipanti alla riunione inaugurale, Juniores e Under 21 compresi. Bravo anche Riccardo Mussino, anch'egli della Rostese, finito alle spalle di Felline nella velocità e nella corsa a punti.

Di una bella doppietta si reso protagonista anche Simone Basso (Madonna di Campagna-Gios), che in entrambe le prove riservate alla categoria Allievi ha preceduto David Cerullo, banese del Piossasco. Tra gli Juniores/Under 21, che hanno gareggiato insieme, i successi andati a Fabio Pavani (che adesso corre per la Novarese-Castanese), impostosi nella velocità davanti a Marco Griggi, e allo stesso Griggi (Rostese), che si è prontamente riscattato nella corsa a punti davanti all'esordiese Francesco Martinetti.

La prova di velocità riservata ai Giovanissimi è stata vinta Umberto Marengo (Piossasco). Martedì prossimo i migliori pistard piemontesi parteciperanno a Busto alla prima prova del Torneo Intercentri, mentre prossima riunione al velodromo di San Francesco al Campo prevista per mercoledì 26 maggio.

INIZIATIVA DEL COMUNE

Dallo sport un messaggio di solidarietà

Enrico Zambruno

Sport, solidarietà ed ambiente. Tre elementi importanti, anche conseguenza uno dell'altro, che rientrano in pieno nello spirito della manifestazione «I giorni dello Sport», presentata ieri mattina al palazzetto di parco Ruffini ed organizzata dalla circoscrizione 3 di Torino.

Il più popolare degli sport italiani, il calcio, sarà affiancato da discipline che hanno anch'esso un grande riscontro, come nuoto, pallavolo, basket e pattinaggio, alle quali se ne aggiungono ancora molte altre. L'obiettivo è quello di creare momenti di aggregazione attraverso i vari incontri, comunicando messaggi di solidarietà, di educazione e di prevenzione rispetto alle malattie più comuni.

Tante le iniziative che renderanno l'evento quantomai ricco: a partire da «Sport 3», Una giornata di festa (domenica maggio) che si svolgerà all'interno del «Ruffini», organizzata dalle associazioni Turisport e Polisimile. Saranno presenti anche alcuni degli atleti che prenderanno parte alle Paralimpiadi invernali 2006, a fianco di altri che si cimenteranno nelle molteplici attività previste per la giornata.

Pochi giorni prima, dal 17 al 19 maggio, allo stadio «Nebiolo» via alle feste conclusive del progetto «Sportingioco 2004» (promosso ACLI, Polisimile e Toroc), che ha coinvolto 2748 alunni per un totale di 12 scuole. Nei mesi passati, negli istituti prescelti sono stati fatti in curriculare diversi interventi (780 totali), nelle quali state proposte ai ragazzi le discipline paralimpiche sotto forma di gioco motorio. «Questo progetto - dice Renato Montabone, assessore allo sport del Comune - interpreta in pieno il significato del decentramento delle iniziative dal comune alle circoscrizioni, che sanno organizzare al meglio tali eventi. Il caso della terza è anche particolare, perchè ha le fortune di avere sul proprio territorio serie di impianti molto significativi per la città, Ruffini in primis».

GIUDICE, LE SQUALIFICHE

Queste le squalifiche decise dal giudice sportivo dei Dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a: Schina (Lascaris); Larivera (Rivoli); Tuberosa (Cirièvauda); Barone (Settimo); Lunghini, Volpe (Rivalorese).

Promozione. Una giornata a Pinsoglio (Alpignano); Ferro, Sciré, Accardo (Borgaro), Aragona, Garbolino (Bassa Val Susa); Piovesan (Trofarello); Pescara, Pregnolato (Moncalieri); Gassino, Butera (Real Canavese); Castriotta, Ciaccio (Vanchiglia); Celestra (Castellamonte); Cattalano, Prete, Gasperini (Chisola); Ventrice (Mathi); Ciminelli (Rivalta); Bozzato, Carnà (Cambianò); Guaglione (Olympic); Revellochion (Quincinetto); Lunardi (Sanmaurese); Pollina (Santenese); Rosso (Favari).

Prima Categoria. Quattro giornate a Errigo (Atletico Mazzola) e Mosole (Borgo Sanremo). Due giornate a: Tucci (Esperanza); Falbo (Rosta). Una giornata a: Dibari (Lombardore); Della Selva (Borgo Sanremo); Caratto, Lasalandra (Cascine Vica); Iannotti (Sassi); Giliberto (San Secondo); Marzocchi, Baima, Cerrato (Pecetto); Figliolini (Barcanova-Salus); Cioffi (Beppe Viola); Critelli (Castagnole); Ravera (Castagnole Lanzese); Costantino, De Marino, Bisconti (Cenisia); Cristodaro (Fiano); Urti (Gabetto); Romano (Leini Rossorangers); Vottero (Vigone); Demaria (California Dream); Camera (Cumiana); Barbera (La Loggia); Valastro (Pianezza); Longo (Scalze); Giraudi, Valentini, Grigorescu (Stellazzurra); Picerno (Ivest).

Seconda categoria. Quattro giornate a: Ferrecchia (Orione); due giornate a: Bruno (Filadelfia); una giornata a: Cantamessa (Val Susa); Rutigliano (Carrara); Covello (Lingotto); Canavosio, Enrietti (Centrocampo); Lavanga (Orione); Abbienti (Dinamo); Ussia (Filadelfia); Feudis (Marino); Sparacio (Valdocco); Pani (Dora Lucente); Giagnoni (Lingotto); Roggero (Marcus); Bodrero (Voluntas).

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

XXI Trofeo Accademia Navale

Il sole, la calda temperatura ma soprattutto i numerosissimi visitatori presenti anche quest'oggi tra gli stand Villaggio Tuttovela, hanno riscaldato e accompagnato la giornata di chiusura del XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno. Dopo la consueta apertura del Villaggio al pubblico alle ore 9.30, la Nave scuola Palinuro ha dato il via, alle ore 10.00 di domenica 2 maggio, alla quarta ed ultima avvincente giornata di regate del XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno. A bordo dello storico veliero sono state numerose le autorità civili e militari intervenute: il Prefetto di Livorno, dott. Giancarlo Trevisone, il Sindaco del capoluogo labronico, Gianfranco Lamberti, il Comandante in Capo Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Gallicola, l'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale, Ammiraglio di Divisione Franco Paoli, il Comandante del Porto di Livorno, Contrammiraglio Marco Brusco, il Presidente della Lega navale italiana, Ammiraglio di Squadra Angelo Mariani, l'Assessore allo Sport, Vezio Benetti, l'Assessore alla Cultura ed all'Ambiente, Dario Matteoni. Le regate hanno avuto inizio alle ore 10.30 con il primo start dato alle imbarcazioni della classe Este24, novità questa XXI Edizione, ed a quelle della classe J24 alla quale partecipano anche gli equipaggi delle Marine estere presenti (23 per questa XXI Edizione del Trofeo). Tanti gli appassionati che, nella galleria allievi dell'Accademia Navale hanno l'esposizione dei XI Concorso grafico "Il Mare, Le vele" e la mostra Maestro Marc Sandelli sul tema "Allievi, il Mare ed un nuovo Orizzonte", visitatori che, alle ore 19.00, quando le hanno chiuso definitivamente i battenti, erano ancora numerosi.
Alle 11.00, presso la Terrazza Mascagni, momento di l'esibizione, sotto la direzione del maestro, 1° Maresciallo Musicante Giovanni Coserza, della Banda dell'Accademia Navale. Sempre presso la terrazza dedicata al celebre musicista livornese, alle ore 12.00, i paracadutisti della Brigata Folgore sono in un lancio acrobatico impegnandosi in spettacolari evoluzioni in aria.
gli affollati stand del Villaggio Tuttovela, che in questa XXI Edizione ha ricevuto di oltre 100.000 tra addetti ai lavori, sportivi, appassionati di e curiosi di tutte le età, notevole interesse hanno riscosso la Mostra Statica della Marina Militare Italiana, la Mostra di Modellismo Navale Statico e Dinamico e Plastimodellismo e la Mostra Filatelica. ore 17.30 nel piazzale allievi dell'Accademia Navale, aperta al pubblico per l'occasione, sullo sfondo dello storico brigantino ormeggiato a delle acque labroniche, ha avuto luogo, presenza del Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Manlio Gilliccia, dell'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale, Ammiraglio di Divisione Franco Paoli, di numerose autorità civili e militari, nonché di ospiti illustri, la premiazione dei vincitori delle regate per classe e trofeo che ha ufficialmente chiuso il XXI Trofeo Accademia Navale e città di Livorno. Presso il Villaggio Tuttovela, però gli appuntamenti non sono terminati. Alle ore 21.30, infatti, il gruppo musicale Acquaforte si allietato ed intrattenuto il numeroso pubblico presente proponendo brani originali frutto della contaminazione della musicalità sudamericana e della tonalità della musica popolare italiana. Alle ore 24.00 con la chiusura definitiva di Tuttovela, i numeri parlato chiaro sull'indiscusso successo di questa XXI Edizione del Trofeo. 751 le imbarcazioni che, su 14 classi di regata, si sono confrontate in oltre regate disputate sui 10 campi attivati contemporaneamente; 25 i Paesi del mondo partecipanti, 180 i mezzi navali destinati all'assistenza e alla sicurezza in mare ed oltre 300, le persone impegnate nell'organizzazione delle attività scientifiche, culturali, artistiche e sociali di contorno alle regate. Più di mille sono stati gli ospiti ed i visitatori a bordo navali ed aerei messi a disposizione dalla Marina Militare Italiana e circa 80 i rappresentanti e gli operatori di emittenti televisive, radiofoniche e della stampa (sportiva e non solo) confluiti a Livorno in occasione del XXI appuntamento con il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno.

Golf Italia Expò

Dal 14 al 16 Ottobre 2004 il Golf decolla da Malpensa
Presentata in data Giovedì 22 aprile 2004 a Milano, la prima fiera campionaria dedicata al mondo del Golf
Golf Italia Expò, dal 14 al 16 Ottobre 2004, avrà luogo presso il nuovo quartiere fieristico di Malpensa Fiere, un nuovo e moderno centro fieristico, ideale con i suoi 5.000 mq espositivi per ognuno dei 3 padiglioni, per un totale di 17.230 mq se consideriamo i 2.300 mq del driving range realizzato nel patio esterno ai padiglioni.
Una struttura con sale convegno, aree attrezzate posteggi in gran parte coperti.
Questa fiera specializzata è una vetrina completa di 130 aziende attive nel mondo del golf. La priorità degli spazi è dedicata alle attrezzature, abbigliamento e calzature.
spazio importante anche i produttori di carrelli, sacche, palline, carts, gadgets e trofei. Sono state invitate a partecipare anche le società con attività di servizi come assicurazioni, editori, federazioni organizzazioni eventi, progettazione, manutenzione. Al turismo è stato dedicato ampio spazio in 3 al piano superiore. Resort, Tour Operator, interessati allo sviluppo del golf saranno presenti con le ultime novità per rispondere alla costante crescita turismo in campo golfistico. La manifestazione Golf Italia Expò è patrocinata dalla Federazione Italiana Golf, che sarà presente durante i 3 giorni di fiera al fine di avvalorare l'importanza dello sport e lo sviluppo del golf. Anche istituzioni come la Provincia di Varese e il Comune di Busto Arsizio promuovono questa iniziativa supportare un'area particolarmente interessata settore e le strutture golfistiche presenti sul territorio.

■ **TORO GIOVANE.** Il «Trofeo Kinder per Giovanissimi ed Esordienti, riservato ai club affiliati al Toro è arrivato alla fase finale. Oggi e domani si giocherà nel Centro Sisport di Grugliasco (via della Repubblica 16), domenica finali al campo Lamet di strada del Portone.

■ **GOLF.** Nei campionati italiani Guido Vigna (I Roveri) è in testa con 149 colpi dopo il 2° giro, a colpo Federico Lang (Bogogno), a 2 Vanni Mandelli (Torino). Tra le donne, torinesi al comando: dal Torino (Clotilde Costa 156, Rita Boeri 157, Nicoletta Bolaffi 158) e Laura Forneris (I Roveri) 162. Oggi conclusione la ultime 18 buche, via alle 8.

■ **BASKET.** Domani (ore 10, palaDon Bosco di via Piazzi 25), Alessandro Ramagli, coach della Lauretana Biella, terrà una lezione tecnica dal titolo: «Costruzione di un sistema d'attacco basato sulle collaborazioni a due e a tre».

■ **EQUITAZIONE.** Campionato italiano pony di completo, da oggi a domenica al Riding & Country Club «Il Quadrifoglio», a Sciolze (frazione Montariolo); in tutti e tre i giorni di gara inizio alle 9,30: oggi dressage, domani cross, domenica ostacoli.

■ **TENNIS.** E' in di svolgimento al Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli un torneo di doppio femminile cui prendono parte 40 coppie. Scopo della manifestazione, la cui finale è prevista per mercoledì 19, è quello di raccogliere fondi da destinare all'Unione Genitori Italiani che si occupa di dare assistenza ai bambini malati di tumore.

■ **PODISMO.** Domenica a Settimo si disputa il «Memorial Mauro Giorio» di km (9,30; via Castiglione), a Piossasco si svolge il «Memorial Pasquale Manis» di 10 km (9; piazza Pertini) e a Inverso di Pinasca si svolge la «Inverso-Cima Bossola-Inverso» di km (9,30; Trattoria Benone). Infine, con l'appoggio del Cus Piemonte Orientale, a Vercelli prende il via la prima edizione della «Maratona del Riso» (km 42,195) di 10 km. La partenza alle 9 in via Galilei.

Acquistate una Citroën fino al 31 maggio, la pagate al prezzo ancora più basso di quello del 2000.

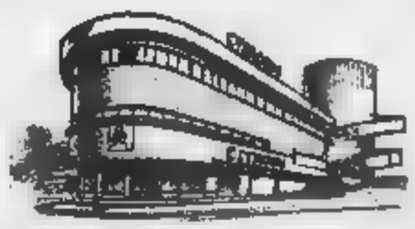
Modello	Listino 2000	Prezzi maggio 2004*	Equipaggiamenti 2004
	BERLINGO **1.4 X** **€ 12.209**	**BERLINGO** **1.4 X** **€ 10.990**	+ sicurezza: airbag conducente. + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.
	XSARA **1.4 SX** **€ 14.150**	**XSARA** **1.4 CHRONO CLIM** **€ 10.990**	+ sicurezza: aiuto frenata d'emergenza. + confort: climatizzatore, servosterzo ad assistenza variabile. + look: paraurti in tinta carrozzeria.
	XSARA PICASSO **1.6 95 cv** **€ 17.544**	**XSARA PICASSO** **1.6 CHRONO CLIM** **€ 12.990**	+ sicurezza: fari fendinebbia. + confort: appoggiagomiti centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente. + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.
	XANTIA **[illegible] HDI 110 SX[illegible]** **€ 23.395**	**2.0 HDI 110 CHRONO** **€ 19.960**	+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile. + tecnologia: sospensioni idrattive 3, accensione automatica dei fari. + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppia aletta parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo. + look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da [illegible] 7,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN

RUSPA AUTO



SIAMO APERTI ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16 MAGGIO

corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - ore 20.30 - turno blu - Beethoven 2 dal 10 giugno 1 luglio 4 concerti per le Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della diretta da Fruhbeck Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì giugno ridotto giovani 4 solo 15 euro. Biglietteria - Palazzo Radio, Verdi 31, orario continuato lun-ven - 10-18 - 011.8104653-8104961).

"GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno blu - 21. 27° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Direttore Gianandrea Noseda - Gottfredo Petrassi ottavo concerto per orchestra Ottorino Respighi La boutique fantastique, balletto in un atto, su musiche di Gioachino Rossini. Ferruccio Bergese élégiaque - Franz Schubert - Luciano Berio - Rendering. Poltrona numerata € 32 - ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 10. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 martedì a venerdì, dalle 10 16.

RITROVI

AMERICA - 4477171 Band.

CLUB 84 - c. D'Azeglio 9. T. 011 5699580 - Ore 15,30 e 21 danze con Tropicalia. Dalle 21 all'1,30 Gran Festa della

MITHO - ore 21 orchestra Titti Bianchi. Piobesi Torinese Tel. 011.9657892.

PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - h. 21,15 Rex e Gruppo. Festa del segno zodiacale.

GARDEN - h. 21 party piatto caldo offerto a tutti.

LA LUCCIOLA - 011.200097 - 15-21 e

LE ROI - ore Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 60.

PATIO DISCOTECA - Tel. 011.8614841.

PIPER - Vegona. Tel. 011.8801402. Due zone - disco liscio e latino americani scuola ingresso gratuito.

TANGO - SALA - Il venerdì musica e ballo orch. Anita.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 Erotic Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

EMIA - Piero Dorazio.

AVERSA - Ottocento piemontese.

BOTTISIO - Silvio Brunetto Acquarelli.

DAVICO - Francesco Tabusso.

FOGLIATO - Antologica di T. Deabate.

PIRRA - Paesaggi Urbani.

ROCCATRE - Opere dal Venti Quaranta.

SALA DELLE ARTI - Collegno - Il dei sapori; Sona - G. Grosso - V. Quaranta, Saveso. Dal 14 al maggio tutti i giorni (no lunedì) orario 15.30-19.

-

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE MODERNA E CONTEMPORANEA

TO - Michele Roccatelli, - S. Capellini - A. Kossuth - F. - S. Uma scultori Bonzanigo - 011.8173511.

GALLERIA TESORIERA - 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".

NARCISO - Gianfranco

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.4505470
Nuovi spettacoli in libertà
LARA BELLI, ANNA
ANDREW STONE,
Vasca dell'amore, idromassaggio

IONE DI BURTON
BIG FISH
LE
.it

AL CINEMA
EMPIRE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA
Programmazione dal 14 al 20

HONEY
14.10[1] - 16.30 - 19.10
21.50 - 0.20[2]

VAN HELSING
14.00[1] - 15.30 - 16.40
18.15 - 19.20 - 21.00
22.00 - 23.45[2] - 0.40[2]

2 - MOSTRI
13.40[1] - 15.50

SECRET WINDOW
12.50[1] - 18.00 - 22.50 - 1.05[2]

MONSTER - V. M. 14
14.50 - 17.15 - 19.40
22.20 - 0.50[2]

PAN
13.30[1] - 16.10

VIVENTI - V. M. 14
18.05 - 20.20 - 22.40 - 0.55[2]

KILL BILL VOL.2
18.50 - 21.40 - 0.30[2]

IDENTITÀ VIOLATE
13.05[1] - 15.20 - 17.35
19.50 - 22.10 - 0.35[2]

LA CRISTO
15.10 - 20.10

15.00 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.00[2]

[1] sabato e domenica - [2] venerdì e sabato

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con parcheggio
Viale Giovanni Belvedere
Per prenotazioni tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E RIDOTTO

PERFORMANCE DI AERODANZA FfuturISTA

SERA
A PARTIRE DALLE 20,30
OGNI MEZZ'ORA

A CURA DELLA FONDAZIONE
LICEO TEATRO NUOVO DI
ERASIO

FILM TAGLIENTE, APPASSIONATO, VITALE, DISPERATO.
È UN FILM D'AMORE. LA FAME DI CIÒ CHE NON HAI.

FRATELLI MARX

«"Fame Chimica" un film bellissimo. Parola di scrittore.»
(Aldo Nove - "Musica" di Repubblica)

FAME CHIMICA
DI

QUESTA SERA ALLE ORE 22,10 SARANNO PRESENTI
IN SALA I REGISTI E L'ATTORE MATTEO GIANOLI

L'HORROR CHE IN ORIENTE HA BATTUTO
TUTTI I RECORD D'INCASSO

PHONE

www.

OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE

OGGI AL
«Un film eccezionale. Da non perdere» (Corriere della Sera)
«Straordinario e intenso. Cinema puro. Il più bel film americano della stagione» (L'Unità)
«Potente e scioccante. Non lo dimenticherete facilmente» (Newsweek)

UNA STORIA AMERICANA
ANDREW JARECKI

OGGI PATHÉ LINGOTTO

MANDY MOORE
MATTHEW GOODE

AMORE IN CORSA

OGGI PATHÉ LINGOTTO

OGGI AL NAZIONALE

ROSARIO RINALDO presenta

certi bambini

ANDREA e ANTONIO FRAZZI
DE
MEDUSA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Margherita Buy Barbora Bobulova
il SIERO VANITÀ
dal regista di Almost Blue
www.
Da oggi

CUBA GOODING, JR. ED HARRIS
Il Suo Coraggio Li Rese Grandi.
MI CHIAMANO RADIO
Tratto da una storia vera
www.
OGGI AL CINEMA AMBROSIO

Vedi in edicola e mi facci ridere

Fantozzi
paolo villaggio

Sabato 15 maggio
Fantozzi
di Paolo Villaggio
a 4,90

In collaborazione con COMIX

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Sfortunato per eccellenza. Comico per forza. *Fantozzi* è l'anima tenera e mostruosa del simpatico perdente che vive in ognuno di noi. Con le prime avventure del suo più grande alter ego, torna in edicola il miglior Paolo Villaggio di sempre. Sabato 22 maggio, *Ammazza che fusto!* di Alberto Sordi a 4,90 più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

19.00 Notte Cabaret 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta Superboy; TF; 23.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA
19.00 Sport daily; 19.30 T4 Sera; 20.00 Toro News; 21.15 Ciau Bale; 20.30 Nord-Ovest; 23.00 Ciau Bale; 23.15 Consigli pratici.

TELETIME
9.00 **Anna Karenina**, Film; 14.30 **Amici e nemici**, Film; 21.00 **Franco e Ciccio superstar**, Film

QUINTA RETE
20.30 **Carnosaur**, 23.00 Il meglio di vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Tenente O'Hara, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.35 Rondò; 21.15 Soldi; 23.30 Rondò Sport.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale.

STA
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 0.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.20 Traguardo Europa, Informazione; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Tv dei ragazzi; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 Vavavuma, Doc.

TEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - - il... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23. Meteo

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videotre; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro. Sabato 15 Arianna Scommegna in "La molli" di G. Vacis e Scommegna. Regia di Gabriele Vacis. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, 0115157511). Oggi aperto dalle 9 alle Martedì 18 al Centre Culturelle Ciclo "Les parcours de la mémoire" Racine, Copans. Ore 16. Inoltre Voyage à la mer, Denis Gheerbrandt. Ore 18. Presso il Rettorato dell'Università (via Verdi, 8 - Aula Principe da Acaja) Conferenza-dibattito tenuta da Antoine Garapon "L'Etat et le droit, l'Etat et la justice: pratiques et risques de dérives dans la France actuelle", Ore 17.30.

IL ZONA CASTALIA AS- CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

TI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011 6643038). Da giovedì presso il Teatro Juvarra "Com'è lento uno scocco a morire-primo studio" con A. Balla, C. D'Anna, M. Guaraldo. Ore 20.45

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro all'interno della Rassegna "Il gluco del gesto e della parola" sabato 15 alle ore 21 e domenica 16 alle ore 17, presenta lo spettacolo di poesia e musica "Canto all'incanto" l'Officina Caos - Teatro Sociale di innovazione don in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833

TEATRO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20, **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Foro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Zeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011 521 2386 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
Dorato 40 Tel. 01 966. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

film

■ **TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente fioraia genovese capace di fulminare le lampadine all'suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Romano]**

■ **L'ALBA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in lin di vita, poi lo vede riprendersi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. **[Medusa, Pathé]**

■ Commedia di Andy Cadiff con Mandy Moore e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna figlia del presidente degli Stati Uniti, fugge dalle guardie del corpo e si as in viaggio attraverso l'Europa. **[Pathé]**

■ **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **[Eliseo]**

■ **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudrup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. **[Empire]**

■ **CERTI BAMBINI.** Drammatico. Regia di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Recano. Rosario è un ragazzino cresciuto sulla strada, tra camorra e malavita, che frequenta Damiano e Sandro, cioè un delinquente e un volontario di un centro di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il resto cade». ●●● **[Nazionale]**

■ **66.** Fantascienza. Regia di Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shangai del futuro, indaga su una frode. La principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude». ●● **[Capitol, Pathé]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio e Francesca Dopo mezzanotte è ambientato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei trova rifugio da lui. ●●● **[Massimo, Medusa]**

■ **L'EREDITA'.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario a Copenaghen, viene chiamato dalla madre ad dell'azienda di famiglia. ●●● **[Erbe]**

■ **FARE CHIANCA.** Commedia drammatica. Regia di Antonio Baccolo e Paolo Vari, con Mauro Sesto e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza del quartiere dove vivono: anche se hanno preso strade diverse nella vita (uno vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso e mal pagato), continuano a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui entrambi s'innamorano. ●● **[Fratelli Marx]**

■ **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che un mattina si risveglia come paziente del manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Il solito americano del regista de «L'odio» ●●● **[Fregoli]**

■ **HONEY.** Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina. Insegna danza nel centro sociale del quartiere, balla nei Un giorno viene notata da un produttore ■◆ **[Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **IDENTITA'** Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective fbi in missione a Montreal per la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea» ●● **[Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **IN COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di del «Washington Post» e una pittrice sudafricane s'incontrano all'udienza della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog. dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama» ●● **[Centrale, Due Giardini, F. Marx]**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, dell'organizzazione ●●● **[Ideal, Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LUTHER.** Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo ● **[Ambrosio, F. Marx]**

■ **E VIAGGIATORI.** Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco (la coppa) parte da un giovane del Bhutan, ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco **[Romano]**

■ **MI CHIAMANO RADIO.** Regia di Michael Tollin, con Ed Harris e Cuba Gooding Jr. Radio è un giovane mentalmente ritardato che vive isolato in una cittadina del sud degli Stati Un un giorno l'allenatore della squadra di football della scuola lo coinvolge nella formazione. Da una storia vera **[Ambrosio]**

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condan a morte. Oscar per la versione Theron. ●●● **[Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini ●●● **[Alfieri, Massaua]**

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● **[Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **PHONE.** Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Ahn Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angosciante telefonate sul suo cellulare. ●●● **[Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone. Vitaliano Trevisan e Manuela Ceccon. Il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sofia commessa in un equo e solidale. Ha indotto lei a dimagrire ●●● **[Adua]**

■ **VUOLI IL BLUES.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Il pensionato appassionato di decide di lasciare il paesino tedesco dove vive a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica ●●● **[Romano]**

■ **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento ation in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● **[Pathé, Medusa]**

■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere. Isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un bello racconto di Stephen King ●● **[Ritz, Pathé, Massaua]**

■ **IL SEGNO DELLA VANITA'.** Thriller. Regia di Alex Infascelli, con Francesca e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show ●●● **[Reposi]**

■ **SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA.** Sentimentale. Regia di Audrey Wells, con Diane Lane e Raoul Bova. Frances è una scrittrice americana che, in crisi esistenziale e creativa, viene in vacanza in Italia, s'innamora di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturarla. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello **[Olimpia]**

■ **LA SPETTATRICE.** Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona. La noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, decide di seguirlo. ●●● **[Due Giardini]**

Western. Regia di Kevin Costner, con Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Hamonville governata con violenza dal ricco Baker. ●●●● **[Nuovo]**

■ **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione in parte della Joffrey di Chicago di un spettacolo: sacrifici, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel ruolo da prima. ●●● **[Nuovo]**

■ **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amelie» Il Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna, conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women» ●●● **[Eliseo]**

■ **UNA AMERICANA.** Docu- Regia di Andrew Jarecki, assieme a Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un lato che scombina l'esistenza della famiglia borghese Friedman. Il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa e accusano Friedman e il figlio Jesse di centinaia di crimini **[Massaua]**

■ **VAN** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Van Helsing, celebre di nella Romania dell'800 e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male ●●● **[Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **IL VESTITO DA SPOSA.** Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera è vittima di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza. Stella di Lettere e l'università, si chiude in se stessa. ●●● **[Adua]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

LO SPETTACOLO DEL CABARETTISTA A HIROSHIMA MON AMOUR

Silvia Francia

Vodani, come passa la vita tra un «Intervallo» e l'altro

Più o meno, 28 mila giorni. E' la durata media della vita, la quota di albe e tramonti che ci spettano. Ce lo ricorda Cesare Vodani nel suo nuovo spettacolo, «Intervallo». Strano tema, per un monologo comico. Tanto che quando, tra una battuta e l'altra, scivola via quel numero - cifra, ma anche ammonimento - la platea si sintonizza subito su una diversa lunghezza d'onda. E' successo, l'altra sera a Hiroshima Mon Amour, dove Vodani ha presentato «Intervallo», scritto assieme a Carlo Turati e Cristiano Fantechi (la regia è di Paolo Migone). Nulla di strano che i «28 mila giorni» citati da Vodani («sembra un'eternità, ma la 3M ha in catalogo mila prodotti...») funzionino come spartiacque tra risata e riflessione. D'altronde, l'intero spettacolo - che pure diverte, e molto, il pubblico - è calibrato sul doppio registro dell'ironia e dello spleen, di una comicità «apparente», dove ci sta lo svarione ridanciano quanto l'acido condimento del male di vivere. L'autore e attore torinese su questo crinale si muove bene, in equilibrio tra una battuta spumosa e una digressione esistenziale e intimista. Il tutto, su un tempo: il tempo che uccilla e ci dà scacco, anche quando siamo convinti di essere noi a fregarlo.

Anche quando facciamo scorta di marchingegni che dovrebbero regalarci minuti da dedicare a noi stessi e alle persone che ci sono care e che, invece, c'imprigionano in una gabbia superaccessoriata. Auto, computer, cellulari, elettrodomestici: il giorno dopo esce il nuovo modello, che ci scaraventa il desiderio trenta rate più in là». In tanta abbondanza di agende elettroniche, e la nostra vita che manca all'appuntamento con se stessa. E se poco poco ce ne accorgiamo, ci diamo a pratiche «salvifiche». Saltabeccando tra reiki, «84 euro a lezione, per stare un'ora arrolotolato su te stesso come una serranda», e musica new age, «1 ora e 40 di pioggia sconcesa ininterrotta» per beccarsi i reumatismi psicosomatici. O finiamo in centro ayurvedico-biologico-agrituristico, iscritti a un «corso di pascolo primordiale» (se che portiamo a spasso, i mammuth?»).

TORINO VISIONI

■ **ADUA** Il corso Giulio Cesare 67, tel 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Adua, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Il vestito da sposa	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Primo amore	Adua 200 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Van Helsing	Adua 400	16.00-19.55-22.30

■ **ALFIERI** Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Il signore ... - Il ritorno del re	Solferino 2	21.00

■ **AMBROSIO** Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Van Helsing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Luther	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Mi chiamano Radio	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011561.7180. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violata	Sala 1	18.05-22.30
La Passione di Cristo	Sala 1	15.45-20.05
Phone	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CAPITOL** Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 Ma+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60. P15

Codice 46		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace una, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

In My Country		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Non ti muovere	17.30-22.30
La Passione di Cristo	15.00-20.00
Kill Bill - Volume 2	15.00-19.30
Secret Window	22.30
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20
Van Helsing	15.00-17.35-20.10-22.45
Phone	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DORIA** Il via Gramsci 9, tel. 011543.427. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Ma+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi		
Honey		20.20-22.35

■ **DUE GIARDINI** Il via Montalcone 62, tel. 011327.3214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

In My Country	Nirvana	16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice	Ombrerosse	16.05-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violata	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20

Big Fish		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'eredità	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo

In My Country	Groucho	16.15-18.30-20.45-22.40
Fame chimica	Chico	16.45-18.45-20.45-22.40
Luther	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PREGOLI** Il piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Gothika		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** Il via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5760

Vedi teatro		

■ **IDEAL - CITIPLEX** Il corso Racconis 4, tel. 011521.4216 Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs; € 3,50 over 60

Van Helsing	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 2	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Honey	Sala 4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Identità violata	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **IMAX** Il galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Phone		15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; 3,80 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero. 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Una storia americana	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Io ballo da sola	Massimo 3	16.15-20.15
Teorema	Massimo 3	18.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Van Helsing	Sala 1	17.10-19.55-22.40
Phone	Sala 2	17.40-20.05-22.30
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.30-18.35-20.40-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	16.50-18.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 4	20.35-22.50
Honey	Sala 5	16.05-18.15-20.25-22.35
Identità violata	Sala 6	17.40-20.00-22.20
Kill Bill - Volume 2	Sala 7	16.50-19.40-22.25
Monster V.M. 14	Sala 8	17.30-19.50-22.15

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Certi bambini	Nazionale 1	16.05-18.15-20.25-22.30
Un film parlato VO	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Areglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2	19.15-22.00
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 selecard/Aiace; 3,50

Identità violata	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE'** Il via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € intero; € 6,00 studenti, € bambini; 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50
Codice 46	20.15-22.35-0.40
Amori in corsa	15.10-17.40-20.10-22.30-0.45
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30-0.35
Phone	15.00-17.30-20.00-22.30-0.45
Secret Window	20.00-22.20-0.30
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
Van Helsing	16.00-19.00-22.00-0.40
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
Cani dell'altro mondo!	15.40-17.50
L'alba dei morti viventi 14	15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Identità violata	15.20-17.40-20.00-22.25-0.40

■ **REPOSI** Il via XX Settembre 15, tel. 011531 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Il siero della vanità	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Schultze vuole suonare	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 3	16.15-20.05-22.30

■ **STUDIO RITZ** Il via Acqui 2, tel. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs; 3,30 over 60

Secret Window		16.30-18.30-20.30-22.30

● Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno C CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **FEDERA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 La ragazza con l'orecchino di perla
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BENASCO** Il Bertolino Il 011349.0270. Riposo
■ **Warner Village Cinemas La Fenice** Il via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Phone	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30-1.00
Van Helsing	Sala 2	15.30-18.15-21.00-23.45
Identità violata	Sala 3	15.20-17.35-19.50-22.10-0.35
Honey V.M. 14	Sala 4	16.30-19.10-21.50-0.20
Peter Pan	Sala 5	
Kill Bill - Volume 2	Sala 5	18.50-21.40-0.30
Van Helsing	Sala 6	16.40-19.20-22.00-0.40
Monster V.M. 14	Sala 7	14.50-17.15-19.40-22.20-0.50
La Passione di Cristo	Sala 8	15.10-20.10
Secret Window	Sala 8	18.00-22.50-1.05
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 9	15.50
L'alba dei morti viventi	Sala 9	18.05-20.20-22.40-0.55

■ **BORGARO TORINESE** Il Italia - Digital Il 011470.3576

Che ne sarà di noi		21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Il Due Stelle Big Il 011950.8908.

Oceano di fuoco - Hidalgo		21.15

■ **COLLEGNO** Il Principe Il 011405.6795

		20.30-22.30

Studio Luce Il 011405.6681

Non ti muovere		20.15-22.30

Stadium Il 011789.752

Honey		20.30-22.30

Regina Due Il 011781.623.

Van Helsing	C	20.00-22.30
Regina Due Il 011781.623.		
Identità violate	C	22.30

■ **BIONCALIERI** Il C.I.E. Castello Il 011641.236

Agata e la tempesta		21.15

■ **RIVOLI** Il Borgonuovo Il 011956.4946.

My name is Tanino		18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** Il Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192. Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel.

Van Helsing	Sala 1	21.10
Identità violate	Sala 2	21.20
The Company	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** Il Supercinema Il 011459.4406

Phone		20.30-22.30
Van Helsing		20.00-22.30
Identità violate		
In My Country		22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel 011 931.2403 Honey 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** Il Sabrina, tel 0122 996.33 C Riposo
■ **BUSSOLENO** Il Barolo, tel 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C Honey 21.15
■ **CESANA TORINESE** Il Sant'Ilario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** Il Splendor, tel. 011 942.1601 C The Company 20.10-22.20 Universal, tel 011 941.1867 Secret Window 20.30-22.30
■ **CHIVASSO** Il Moderno, tel 011 910.9737 Phone 20.15-22.15 Politeama, tel. 011 910.1433 Van Helsing 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** Il Nuovo tel 011 920.9984 Honey 21.15
■ **CUORGNÈ** Il Margherita, tel. 0124 657 523 In My Country 21.30
■ **CONDOVE** Il Condovese, tel. 339 830.1871 Riposo
■ **GIAVENO** Il San Lorenzo, tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Il siero della vanità 20.00-22.15
Ivrea, tel 0125 641 480 Gothika 20.15-22.30 Politeama tel 0125 641 571 Terra di confine 21.15
■ **NONE** Il Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Che ne sarà di noi 21.00
■ **PIANEZZA** Il Lumiere Sala 1, tel 011 968 2088 C Van Helsing 20.00 22.30 Sala 2 C Riposo
■ **PINEROLO** Il Hollywood, tel 0121 201.142 Phone 20.15-22.30 Multisala 200, 3121 393.905
Identità violate 20.30 22.30 Italia 500 Van Helsing 20.00-22.30 Alla Kill Bill - Volume 2 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Il Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ **SUSA** Il Comizio 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** Il Trento, tel 0121 933.096 La ragazza con l'orecchino di perla 21.15
■ **VALPERGA** Il Ambra Uno, tel 0124 617.122 Van Helsing 21.15 Due Honey 21.30
■ **VILLAR PEROSA** Il Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** Il Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA STEFANO TEMPIA.** Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma «Quintetto Kirchenwerke» di Mozart. Coro da Camera e degli Allievi dell'Accademia diretti da Teresio Colombotto. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Sabato 15 la Compagnia Alfa Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al 21 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **La domata**. Ore 20.45. Info: ne 011.8193529 - www.alfateatro.com
■ piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Si prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews e **Agata la signora degli spaghetti** novità assoluta di E. Giroppali, info: Alfieri 011.5623800 Elba 011.66.15447 - 761 www.torinospettacoli.it. Mercoledì 19 L'Associazione Piemonte danza musica e teatro presenta presso il teatro Alfieri il 21° concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio". **Luna tu... selezione di arie, musiche e danze dall'operette più amate** di S. Picchio, G. Pollini, G. Sciavaglieri, D. Chianini. Ore 16 Info Tel. 011.5623800 € 4,50-5,50
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Questa sera e sabato 15 **Le avventure del Re Odilisso** di S. Giricio, Regia di N. D'Introna. Ore 21.15. Prenotazioni ore 16/19 cassa teatro. Tel 011.3311764 Info www.teatrodelfangorlo.it € 9-6,50
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280, 27° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004. Orchestra Sinfonica della Rai, Dir. Giancandrea Noseda. Musiche di Petrassi, Respighi, Busoni, Schubert-Berio. Ore 21 (turno blu) € 32-20-10
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Pinerolo 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004, insegnanti: C. Panader, E. Scigliano, B chelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Infose prenotazioni 011.4730189
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel 011 517.6246. **La Peste** di A. Camus, con F. Branciaroli, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile di Torino - Teatro de Gli Incamminati. Ore 19.30. Biglietteria TST (via Roma, 49) tel 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Sabato 15 **Gianni Morandi in concerto**. Ore 21. Lunedì 24 **Pino Daniele in concerto**. Ore 21. Info: 6598034 - www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Torino e il Piemonte nel panorama musicale settecentesco europeo** musiche di G. B. Somis, F. Giardini, G. Pugnani. Ore 21. Mercoledì 19 concerto di **Enrico Dindo** (violoncello) **Pietro De Maria** (pianoforte) di dessolin. Ore 21 (

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

BMW Serie 5
Touring
525i
545i
525d
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare

VENITE A PROVARLA SABATO 15 E DOMENICA 16 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. Messaggio promozionale. Incontro all'vertice della tecnologia. Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 7 (525d) a 11,3 (545i). Emissione CO2 (g/km): da 187 (525d) a 274 (545i).

COINVOLTA LA [illegible] DI IVREA

Porte aperte alla sede «Vodafone» per parlare di Giochi olimpici

■ Vodafone apre le porte delle 80 sedi ai figli dei dipendenti per la terza edizione [illegible] Children's Day. Dalle 15 di [illegible] persone tra bambini, [illegible] papà potranno entrare [illegible] azienda e conoscere i luoghi dove lavorano i propri genitori partecipando alla festa. I Giochi Olimpici [illegible] il filo conduttore dell'iniziativa. I cinque valori che caratterizzano i Giochi, fratellanza, fair play, impegno, cultura e partecipazione, si concretizzeranno in una serie di attività "in ufficio" con mamma ■ papà.
La piccola mascotte della manifestazione "Olimpia" accompagnerà bambini e genitori alla scoperta, all'interno delle sedi aziendali coinvolte, delle aree di animazione ognuna ispirata [illegible] cinque valori olimpici. Anche la sede Vodafone [illegible] Ivrea è coinvolta nell'iniziativa.

Olimpiadi in primo piano

NOTO IMPRENDITORE [illegible]

Si [illegible] spento Renzo Sabolo già Generale del Carnevale

■ E' morto, [illegible] pomeriggio, Renzo Sabolo, 60 anni, imprenditore nel campo alimentare. Abitava ■ Banchette assieme [illegible] moglie, Gioconda Benato, aveva quattro figli, Davide, Massimo, Laura e Roberta. Nel '94 e nel '95 aveva rivestito i panni del Generale del Carnevale di Ivrea. Sabolo, però, non era conosciuto [illegible] per la [illegible] passione per la manifestazione eporediese: attraverso la sua attività (produceva salumi e prosciutti che esportava in tutta Italia ■ anche all'estero) viaggiava molto. ■ ieri si trovava ■ Bari dove nei giorni scorsi aveva incontrato alcuni clienti. Stava rientrando a casa: [illegible] ■ bordo della [illegible] Mercedes sulla tangenziale del capoluogo pugliese quando ■ stato colto [illegible] un malore. Sabolo [illegible] fatto ■ tempo ad accostare l'auto ma [illegible] è riuscito a chiamare i soccorsi.

Renzo Sabolo, 60 anni

IVREA POLEMICHE PER L'AVVIO DEL SERVIZIO: «SCS» SOTTO ACCUSA

E' partito il «porta a porta» ma i rifiuti restano in strada

Giampiero Maggio

■ partita [illegible] piede sbagliato la raccolta rifiuti porta a porta. Dopo neppure [illegible] dall'esperimento portato avanti dalla Società canavesana servizi, che [illegible] buona parte della città ha tolto dalle strade i tradizionali cassonetti dell'immondizia, fioccano le polemiche.

Il centralino dell'azienda ■ subissato [illegible] telefonate di protesta. Gente che si lamenta perché ■ costretta a tenere i sacchetti pieni di rifiuti in casa per un'intera [illegible] settimana dato che ■ passaggio ■ previsto solo una volta in sette giorni. Altri cittadini polemizzano sul fatto che i contenitori piazzati nei punti in cui è stato avviato l'esperimento sono esigui rispetto alle reali necessità. Risultato? Strade e piazze principali del centro storico sono stracolme di sacchi neri ma anche di scatoloni e cartoni, residui [illegible] imballaggio che fino a qualche settimana fa finivano nei cassonetti grigi.

Achille Bricca gestisce il bar che si trova nei giardini di corso Botta, indica i sacchi di immondizia in bella mostra dietro il [illegible] chiosco e protesta: «Sarà costretto a buttarli in strada [illegible] quelli della raccolta non li verranno ■ prendere. Non è uno spettacolo che po[illegible] [illegible] ai clienti». Cambi zona e le lamentele sono [illegible] le stesse. Spiega Grazia Pavia, portavoce di un gruppo di abitanti del centro storico: «La Scs ha piazzato i cassonetti arancione solo in quelle palazzine che hanno più [illegible] dieci abitanti. Il problema ■ che molte abitazioni, soprattutto nel centro storico, [illegible] popolate da poche persone che non avendo a disposizione il contenitore [illegible] così costrette ■ tenere in casa l'immondizia».

La Società canavesana servizi (che per quanto riguarda Ivrea ha avviato l'esperimento solo nel centro storico, nella [illegible] della collina e di porta Aosta e nel quartiere di San Lorenzo) replica esibendo le cifre. «A Montalto e Borgofranco - spiegano il direttore Luigi Palma ed ■ presidente Gianpiero Vaccarone - dove la raccolta porta a porta ■ cominciata prima, abbiamo portato la differenziata dal 30 al [illegible] per cento in pochi mesi». I cassonetti stradali spariranno entro giugno in tutta Ivrea: «Sinceramente credevamo che i disagi fossero ben maggiori - spiegano Palma ■ Vaccarone -, chiediamo solo qualche sacrificio ai cittadini, niente di più». Per informazioni o eventuali reclami c'è anche un numero verde: 800159040. Quello già preso d'assalto dai cittadini inferociti.

I rifiuti accumulati in questi giorni nel bar dei giardinetti di corso Botta

[illegible] L'IMPRENDITORE AVEVA CHIESTO AIUTO AL MARESCIALLO DEI CARABINIERI

Minacce a un impresario, 3 arresti

Tre persone sono finite in manette con l'accusa di estorsione. ■ tratta di Nicola Loccisano, 39 anni, residente ■ Rivara in piazza Martiri della Libertà 3 e dei suoi due complici, Enzo La Spisa, 39 anni di Busano e Antonio Biagio Curatolo, 40 anni di Cuorgnè. Agli ultimi due sono stati concessi gli arresti domiciliari.

[illegible] arrestarli sono stati, ieri mattina, i carabinieri della stazione di Rivara. Un'indagine delicata ■ molto complessa che si è basata su intercettazioni ambientali e telefoniche [illegible] anche sui pedinamenti che per mesi hanno impegnato i militari. A mettere [illegible] guai Loccisano, pluripregiudicato, la Spisa ■ Curatolo, impresari edili, è stato un imprenditore edile altocanavesano, stufo di [illegible] essere continuamente minacciato ■ tagliieggiato dai tre aguzzini. La storia è [illegible] alla luce lo scorso settembre, quando l'imprenditore si era rivolto ai carabinieri di Rivara: «Ci [illegible] tre tizi che mi chiedono soldi, mi minacciano dicendomi che se voglio continuare a lavorare devo pagarli». Di denaro i tre aguzzini [illegible] avrebbero chiesto parecchio: sarebbero riusciti a farsi consegnare dall'imprenditore, che [illegible] quel periodo stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione al castello di Rivara, soldi per un totale di 5 mila [illegible]. «Sono disperato, non ce la faccio più» aveva confidato al comandante della stazione, il maresciallo Giuseppe Sansaverino.

Era così scattata la trappola: i tre erano stati fermati subito dopo la denuncia dell'imprenditore [illegible] la richiesta di custodia cautelare in carcere avanzata dai carabinieri era stata respinta dal gup, Marco Tornatore. A quel punto il pm, Antonio Bartolozzi aveva presentato ricorso in appello, sostenendo che ci fossero gli estremi per l'arresto. Ha vinto l'accusa. L'altro ieri la Cassazione ha confermato la sentenza in appello. E ieri [illegible] [illegible] scattate le manette ai polsi dei tre aguzzini.

Nicola Loccisano, 39 anni, arrestato

[illegible] &

PIANOFORTE. Al Centro Etnologico Canavesano di Bajo Dora, alle 21, nel salone di via dei Ribelli, festa di chiusura [illegible] la musica della giovane pianista Elena Camerlo.
[illegible] Nell'ambito della rassegna «Morenica», a Chiaverano, domani, alle 20.30 alla Rotonda, «Teatro [illegible] ridere: Rodari racconta Pinocchio», del Teatro d'Aosta, con Pinocchio marionetta gigante animata da Francesca Brizzolara; regia di Livio Viano. Biglietti: 6 euro adulti, 4 ragazzi. Sono inoltre aperte le iscrizioni al laboratorio di Paola Persello «Dipingere la natura» (16 e 23 maggio, 6 e 3 giugno). Prenotare allo 0125/798143.
GEOLOGIA. Alle 21, nella sala di via Peila ■ Rivarolo, l'ingegner Mauro Fornaro parla su «Le risorse lapidee ■ minerarie [illegible] Canavese».
PERCUSSIONI. Stage di batteria, domenica alle 11 all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea, tenuto da Calixto Oviedo, già percussionista di «N.G. La Banda». Costo: 15 euro (10 per iscritti al Music Studio). Informazioni: www.open-art.it, 0125/40450.
COSCRITTI. I festeggiamenti dei coscritti del 1986 [illegible] Settimo Vittone proseguono, al salone pluriuso di Piantagrant, oggi e domani con la discoteca Midnight Express, domenica con I Melody.
POESIA. Presentazione delle raccolte di poesie di Gian Piero Bertoli dal titolo «Sguardi» ■ «Pensieri sparsi», alle 21 in municipio a Rivarolo. Presente l'autore. Alcune liriche sono eseguite in «versione musicale» da Milena Gianotti.
FESTA DI PAESE. Inizia, a Torre Balfredo di Ivrea, la Festa 'd la Tour, che si tiene nei locali di Casa Giuseppina: alle 21 spettacolo teatrale allestito [illegible] genitori e docenti delle scuole elementari; domani, domenica e lunedì, serate danzanti e stand gastronomico a pranzo e a cena.

Gian Piero Bertoli

TEATRO. Ultimo appuntamento della rassegna teatrale primaverile, alle 21 nel salone dell'ex asilo Choc di Borgofranco, [illegible] la Compagnia dello zio Ghiba di Ivrea che presenta «I Promessi Sposi», libero adattamento del romanzo di Alessandro Manzoni, per la regia di Claudio Savant Aira. Alle 15, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, il laboratorio di teatro in italiano dell'Unitre presenta «Ditegli di sì», tratto da lavori di Eduardo De Filippo.
PRO LOCO. Assemblea ordinaria dei soci della Pro loco [illegible] Cascinette, alle 20,30 al centro «Coniugi Crotta» di [illegible] Roma, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Prima delle votazioni relazione sull'attività 2003/2004 e approvazione del bilancio.
LIBRI. La biblioteca civica di Caluso, che ha sede nel chiostro dei Francescani, ospita da domani a venerdì 21 maggio la decima edizione della Mostra del Libro per Ragazzi.
FLORA. Gli «Incontri del venerdì» del Corsac propongono una conferenza di Renato Peretto su «La flora delle zone umide canavesane: [illegible] confronto tra natura ■ montagna». L'appuntamento è per le 21 nell'ex chiesa della Trinità [illegible] Cuorgnè.

NISSAN MICRA. DA 10.400 EURO.

Lasciati prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi e l'unica con il raggio di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, con garanzia fino a 5 anni o 150.000 km, è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 dCi Common Rail da 65 e 82 cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 e, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK MICRA?

www.nissan.it

NISSAN MICRA - TUA DA 10.400 €

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 0 €, importo finanziato 10.700 €. 60 rate da 207,57 €. Prima rata gennaio 2005. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. TAN 4,85% TAEG 5,72%. IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.

NISSAN
SHIFT_expectations

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE NISSAN:

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

[illegible] - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, [illegible] - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it
AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, [illegible] - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net
ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980
NUOVA SUPERCAR - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, 4 - Tel. 011 9470272

SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

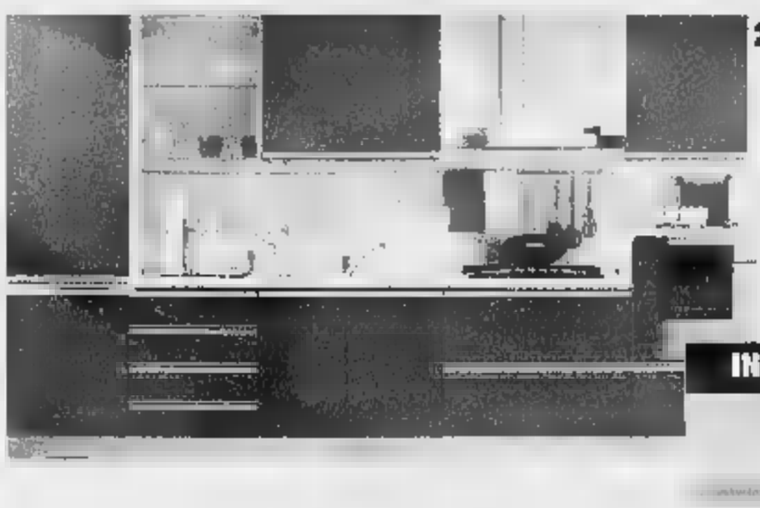
TAN 0% TAEG 0%

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

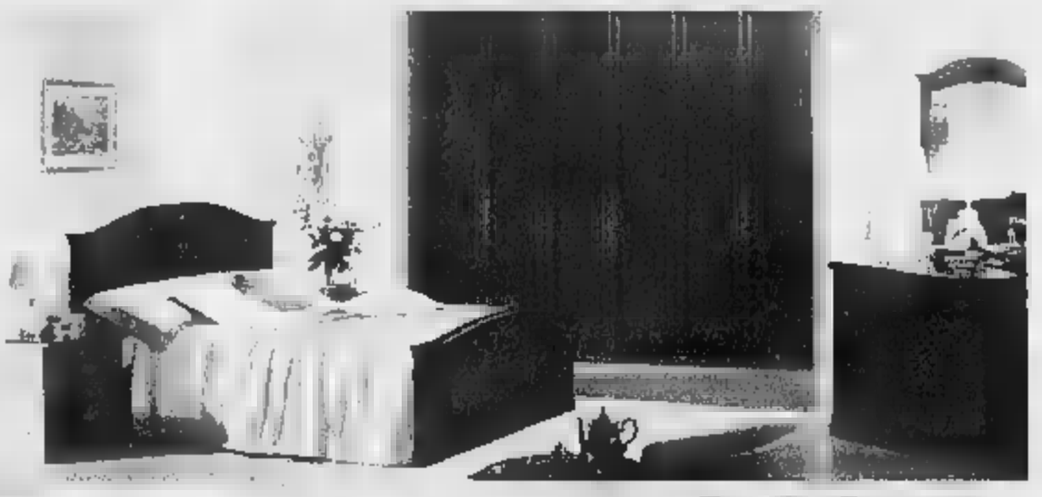


€ 2.450,00

CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI, CON MANIGLIE A GOLA IN ACCIAIO INOX, [illegible] IN [illegible] INOX. VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATINATO, CESTONI [illegible] COLONNA [illegible]

SALOTTO IN [illegible] PELLE, COMPOSTO DA DIVANO [illegible] POSTI E DIVANO A [illegible] POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAMERA ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO DI SPECCHIERA

€ 1.670,00

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — **PREZZO SCONTATO € 4.500,00**

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica [illegible] L.120, [illegible] elettrico, [illegible] cottura inox, colonna frigo congelatore

[illegible] € 5.500,00 — **PREZZO SCONTATO € 2.500,00**

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato [illegible] ad incasso. [illegible] elettrico inox, [illegible] cottura inox e [illegible] frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — **PREZZO SCONTATO € 990,00**

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in finta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — **PREZZO SCONTATO € 4.370,00**

Bellissima cucina in stile arte povera, [illegible] ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, [illegible] elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello [illegible] avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — **PREZZO SCONTATO € 3.350,00**

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, [illegible] camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — **PREZZO SCONTATO € 590,00**

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a [illegible] e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — **PREZZO SCONTATO € 750,00**

Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — **PREZZO SCONTATO € 740,00**

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — **PREZZO SCONTATO € 1.580,00**

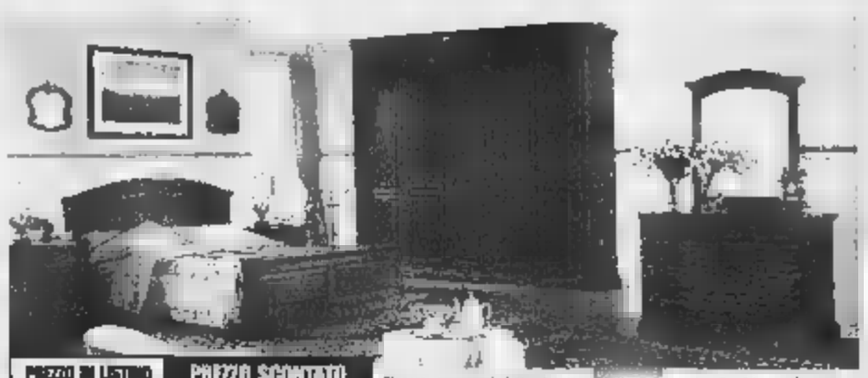
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — **PREZZO SCONTATO € 1.100,00**

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine satinati con telaio [illegible]

[illegible] € 3.988,00 — PREZZO SCONTATO € [illegible]

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — **PREZZO SCONTATO € 3.200,00**

Elegante [illegible] letto classica, [illegible] in massello di lavorazione [illegible]. Composta dal letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

[illegible] € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] completa di un capiente armadio, 2 pratici [illegible], comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 14 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 132. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. [illegible] - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) [illegible] 1 COMMA 1, [illegible] - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

India, Sonia Gandhi trionfa a sorpresa

NUOVA DELHI. Ritorno [illegible] potere in India della dinastia Nehru-Gandhi, che è stata alla guida [illegible] Paese per 39 degli ultimi [illegible] anni. Il prossimo [illegible] ministro della più grande democrazia del mondo avrà probabilmente il volto di Sonia Gandhi, trionfatrice [illegible] sorpresa delle elezioni politiche anticipate come leader del Partito del Congresso. Cándito, Ferrero e Nunne [illegible] PAGINE 10 E 11

IL SEGRETARIO USA ALLA DIFESA NEL CARCERE DEGLI ORRORI. PRODI: DOPO LE TORTURE NON E' PIU' UNA MISSIONE DI PACE

Svolta dell'Ulivo: «Ora il ritiro»

Blitz di Rumsfeld a Baghdad: elogi ai marines

ROMA. Svolta nell'Ulivo sulle truppe in Iraq. Il listone unitario, pur attendendo il dibattito parlamentare in agenda per il 20 maggio, quando B[illegible] sarà di rientro dalla visita [illegible] Bush, e soprattutto due giorni dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza delle [illegible] Unite, ha deciso di chiedere il rientro immediato delle truppe italiane dall'Iraq. «Dopo [illegible] torture quella italiana [illegible] è più una missione di pace», [illegible] poi pubblicamente Romano Prodi. È il «via subito dall'Iraq», senza attendere il 30 giugno, è adesso la richiesta esplicita [illegible] Francesco Rutelli. E mentre ieri Berlusconi si è incontrato [illegible] Zapatero, in Iraq, [illegible] visita a sorpresa, è arrivato Rumsfeld. Il segretario alla Difesa americano, nel c[illegible] degli orrori, ha elogiato i marines.

Martini, Novarlo, Rampino Sforza e Zaccaria [illegible] 2 A PAG. 9

I SERVIZI

«DIMETTERSI E' INUTILE»
Novak: è un attacco politico che può coinvolgere Cheney
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

REALTA' [illegible]
Dopo violenze [illegible] decapitazione il male c'è solo se viene ripreso
Pierluigi Battista A PAGINA 5

BERLUSCONI VEDE [illegible]
Il Cavaliere: alla fine ci siamo dati una mano l'un l'altro
Augusto Minzolini A PAGINA 2

OSTAGGI, NUOVA SPERANZA
Otto bambini iracheni malati sono stati portati ieri in Italia
Guido Ruotolo A PAGINA 9

DEMOCRAZIA E VERITA'

Mi[illegible] Ainis

LA democrazia, ha scritto una volta Bobbio, è «il potere del pubblico in pubblico». In altre parole, ogni sis[illegible] democratico è (dovrebbe essere) una casa di vetro, un luogo trasparente dove [illegible] vi sia spazio per segreti, menzogne, dissimulazioni. Ma è davvero questa la realtà dei nostri rapporti politici e civili? Davvero si può dire che la verità costituisca la virtù precipua delle democrazie, dopo il cono d'ombra calato sugli oltre 600 prigionieri talebani [illegible] Guantanamo, dopo le bugie di Bush e Blair a proposito degli arsenali [illegible] Saddam, dopo le menzogne di Aznar all'indomani delle bombe dell'11 [illegible]zo, dopo le torture praticate in gran segreto nel carcere di Abu Ghraib? Togliamoci la maschera: non è più così, se mai lo è stato prima. Non è affatto vero che [illegible] democrazia [illegible] patria del [illegible]. E non è vero per almeno quattro ragioni, che introducono altrettanti punti di frattura tra verità [illegible] democrazia.

[illegible]: anche in [illegible] s'alleva la ragion di Stato. Dovremmo saperlo bene noi italiani, che con Machiavelli le abbiamo dato i natali. E la ragion di Stato significa che le esigenze di sicurezza permettono [illegible] [illegible]lare ogni norma etica [illegible] giuridica. Permettono dunque, e per esempio, d'apporre il segreto di Stato, che infatti è consentito ovunque dalle leggi. Permettono - [illegible] anzi impongono - ai [illegible] governanti [illegible] mentire, tanto più in frangenti bellici, quando la verità diventa un lusso, quando si trasforma da regola in eccezione.

Secondo: in democrazia si contano le teste, anziché tagliarle. In d[illegible]ia dunque si vota, ma è ben [illegible] persuadere gli elettori mettendogli davanti al naso un quadro fosco e crudo, quale è assai spesso il quadro del mondo in [illegible] viviamo. Come diceva Bismarck, «Non si mente [illegible] [illegible] tanto come prima delle elezioni, durante la guerra e dopo la caccia».

Terzo: la conoscenza del vero può generare angoscia, paura, senso di pericolo. Può fomentare le nostre insicurezze collettive, gonfiarle [illegible] dismisura. E l'insicurezza è il primo alimento dell'autoritarismo, dato che tutti [illegible] - [illegible] spaventati - cerchiamo d'istinto chi ci tranquillizzi, un padre [illegible] la mascella quadra e dai metodi alquanto sbrigativi. Ecco perché i sistemi democratici, per scongiurare derive autoritarie, devono mostrarsi quanto più possibile ottimisti, rassicuranti, fiduciosi sul futuro. Anche a costo di mentire.

Quarto: come diceva Kelsen, la verità unica e assoluta non ha cittadinanza nei regimi democratici. Questi ul[illegible] infatti si distinguono dalle dittature perché ammettono ogni verità possibile, perché sono in radice pluralisti, sacerdoti non di un solo Dio, ma di tutti gli dei. Il simbolo - tragico - delle democrazie [illegible] nella figura di Pilato, rappresentante d'una civiltà vecchia e perciò divenuta scettica, che dinanzi alla verità incarnata da Gesù gli chiede: «Che cos'è mai la verità?»; e dopo lo sottopone al giudizio [illegible] folla. [illegible] non c'è verità nella folla democratica che manda a morte Cristo, e non può dunque esservene in chi la rappresenta nei palazzi del potere.

micheleainis@tin.it

DUE SFIDE GLOBALI

Aldo Rizzo

DALL'INDIA, una grande sorpresa. Contro ogni previsione, ha perso il governo di centrodestra di Atal Bihari Vajpayee e ha vinto lo storico Partito [illegible] Congresso, di centrosinistra, che sembrava votato a [illegible] lento declino, benché fosse il partito fondatore dell'India indipendente. A portarlo alla riscossa, Sonia Gandhi, [illegible] [illegible] italiana, piemontese, della celebre Indira, vedova del figlio Rajiv. Naturalmente, Sonia è totalmente radicata in quella che è diventata la [illegible] vera [illegible] unica patria. L'attende un compito esaltante [illegible] difficile, in uno dei più grandi [illegible] complessi Paesi del mondo, percorso da un forte vento di modernità, che non attenua il ricordo di molte tragedie etnico-religiose (nella stessa famiglia Gandhi) e l'intensità dei problemi ancora da risolvere.

Per l'esten[illegible] [illegible] territorio [illegible] per il numero degli abitanti (oltre [illegible] miliardo), le elezioni indiane [illegible] sempre un grande spettacolo politico. T[illegible] settimane di operazioni di voto e [illegible] scruti[illegible]nio, 670 milioni di elettori, 700 mila seggi, sono i dati di questa ultima, più un sistema di voto elettronico. E già questo dice due cose: la forza ormai stabile [illegible] una democrazia smisurata, l'unica al mondo [illegible] quelle dimensioni e in quelle condizioni storico-ambientali, [illegible] il grado di sviluppo, tecnologico e anche socioeconomico, raggiunto da un Paese che, fino a pochi decenni fa, era il simbolo del contrario, cioè del sottosviluppo. A Sonia Gandhi, leader del Congresso, tocca [illegible] gesti[illegible] entrambi questi fatti in positivo, senza compromettere i risultati economici del centrodestra, ma estendendoli a settori sociali più ampi, rafforzando la democrazia anche sotto l'aspetto della laicità dello Stato, tra la maggioranza hindu [illegible] la minoranza musulmana.

La crescita economica dell'India, che ne fa in potenza uno [illegible] tre giganti dell'Asia, [illegible] Cina e Giappone, è un effetto della tanto criticata globalizzazione. All'inizio, [illegible] in parte anche oggi, hanno agito fattori protezionistici e comunque [illegible] assistenza statale alle imprese, poi [illegible] esploso lo spirito della [illegible] mondiale, soprattutto in virtù dei progressi realizzati nei due settori-chiave del mercato globale, l'alta tecnologia [illegible] l'informatica. Naturalmente, questo ha favorito i ceti più attrezzati, per nascita o per educazione, i ceti urbani. Sono rimaste indietro le masse rurali e quella parte della popolazione penalizzata dall'insuperata divisione castale. Il loro appoggio ha permesso a Sonia di vincere le elezioni, ma [illegible] si tratta [illegible] utilizzarlo senza mortificare i criteri generali dello sviluppo, magari sotto la pressione degli alleati di estrema sinistra.

L'altro grande problema della Gandhi e del Congresso riguarda la politica estera, che per l'India vuol dire soprattutto, anche se non solo, il rapporto col Pakistan, Paese musul[illegible] cruciale e instabile, nucleare [illegible] l'India, e in più oggetto del desiderio (atomico) [illegible] Al Qaeda. Il disgelo tra New Delhi [illegible] Islamabad, nonostante l'annosa questione del Kashmir, ottenuto [illegible] precedente governo, interessa il mondo intero. Sonia [illegible] detto che non modificherà la rotta. Auguri [illegible] lei [illegible] a tutti noi.

DALLA «STRANIERA» [illegible]
Dovrà dare una risposta [illegible] mali antichi: fame e analfabetismo
Claudio Gallo A PAGINA 11

[illegible] [illegible] [illegible] [

REAZIONI ALLA GUERRA IN IRAQ

Ingrao: «Il Presidente Ciampi si pronunci contro il conflitto»

■ L'ex presidente della Camera Pietro Ingrao chiede al presidente ■ Repubblica Carlo Azeglio Ciampi di pronunciarsi contro ■ guerra e di far «sentire ■ volontà decisa contro ■ guerra e contro le infamie compiute durante questa guerra». Ingrao a Napoli per partecipare ad ■ convegno ha sottolineato che molte volte ha espresso «delusione» di fronte a certe «reticenze e silenzi del presidente della Repubblica ma credo che gli eventi che sono emersi e si ■ sviluppati ■ Iraq ■ tali da non consentire più ■ nessuno delle più alte cariche dello Stato e prima di tutto al presidente della Repubblica di tacere».

Pietro Ingrao

Amato: non ci può ■ sicurezza per l'Europa senza ■ sicurezza degli Usa

■ Certamente ■ sono «differenze» tra Europa e Stati Uniti, ■ «non ■ può essere ■ per l'uno ■ la ■ dell'altro», e soprattutto c'è l'«interesse ■ per il ■ di «rappresentare ■ mondo l'area della democrazia»: «Non possiamo ■ uguali, ma serve una cornice condivisa in ■ queste diversità possano essere discusse». Lo ha affermato Giuliano Amato, ieri alla Camera, alla presentazione ■ ■ rapporto del Council on Foreign Relations sulle relazioni transatlantiche. «In un mondo interdipendente - ha aggiunto Amato - Europa e Stati Uniti non possono vivere come isole: esportare benessere e democrazia è una loro responsabilità».

Giuliano Amato

PRIMO CONTATTO FRA I PREMIER. IL CAPO DEL GOVERNO ■ SERATA HA RICEVUTO L'IRLANDESE AHERN: PRESTO L'INTESA SULLA CARTA

Berlusconi, prove di dialogo con Zapatero

«Iraq, rispettiamo le posizioni diverse. Costituzione Ue, sì alla sigla a Roma»

Emanuele Novazio

■

La Spagna «vuole mantenere un ■ellente rapporto» con l'Italia, assicura José Louis Rodriguez Zapatero. «Ho ■ conferma di una volontà politica di continuità», gli fa eco Silvio Berlusconi. Un'ora e mezzo di colloquio - il primo a quattrocchi fra i due premier, che si erano incontrati due settimane fa al vertice europeo di Dublino - e poi una conferenza stampa in cui le parole d'ordine sono «sintonia», «ottimi rapporti», «collaborazione», «intesa», «rispetto», «comprensione»: il socialista Zapatero ha già sostituito il popolare Aznar n■li affetti politici del presidente del Consiglio? Certamente no, l'uscita di scena di José Maria Aznar continua ad ■■ considerata una perdita secca, a Palazzo Chigi. Ma sarebbe sbagliato giudicare le dichiarazioni di Zapatero e Berlusconi come un semplice e obbligato esercizio di diplomazia. I due premier hanno voluto marcare potenzialità e limiti - i confini politici e strategici, dunque - della collaborazione fra Roma e Madrid. E hanno inviato alle rispettive opinioni pubbliche un segnale politico chiaro: due Paesi mediterranei, legati da tanti interessi «d'area» e affacciati entrambi al mondo arabo, non possono permettersi persistenti dissaccordi.

Anche se l'idillio è finito, e Berlusconi sa di aver perduto la garanzia di un ■■■■ ad ampio spettro all'interno dell'Ue, la cooperazione si impone fra due Paesi che - sottolinea non a caso Zapatero - «sono da sempre alleati» anche perché «i due popoli si vogliono bene e si capiscono»: di fronte a «un'intesa così forte», avverte il leader spagnolo, «i governi devono dimostrare di ■■ re all'altezza della situazione». Silenzio assoluto, dunque, sui dissapori ■■■ ■ sede Ecofin (la Spagna si è opposta al rin■■ dell'«early warning» all'Italia). E «reciproco rispetto» per le rispettive posizioni sulla crisi irachena, un rispetto che spinge Berlusconi a smentire le valutazioni del vicepremier Fini sul ritiro spagnolo dall'Iraq: «La mia posizion■■ è nota e forse oggi ha ancora più argomenti a suo favore», riassume Zapatero. «Ma ho chiesto agli altri governi di rispettare la nostra decisione, e se chiedo questo devo rispettare la posizione del governo italiano. L'Italia non intende intervenire sulla volontà di un Paese amico, e non sarò io a dare consigli all'Italia sulla sua politica in Iraq».

Espliciti consensi, invece, sulla Costituzione europea. La volontà di confermare ■ legame con l'Italia spinge Zapatero a una concessione molto apprezzata e lodata da Berlusc■■: Madrid «vuole» che il Trattato costituzionale sia firmato a Roma, la città «dove ha ■■■ origine questo progetto» e la «città migliore» per la sua conclusione formale. Rientra dunque la candidatura di Madrid, avanzata dal Parlamento europeo dopo l'attentato dell'11 marzo: «Il terrorismo non può alterare i piani e le decisioni già prese», spiega il leader spagnolo. Ma la ■■■■■ - un gesto simbolico - è politicamente molto importante: perché conferma la linea di Aznar e perché innesca fra i due Paesi un meccanismo virtuoso e solidale nei negoziati per la Costituzione entrati in una fase delicatissima in vista del vertice europeo di metà giugno (proprio ieri sera il presidente di turno, l'irlandese Bertie Ahern, ha avuto un lungo colloquio a ■■■ con Berlusconi).

E' la Costituzione, dunque, il primo banco di prova della volontà di dialogo fra i due Paesi. E i segnali di compromesso ci ■■■. Zapatero ha detto ieri di voler chiudere i negoziati entro giugno, confermando di avere abbandonato le rigidità di Aznar sul meccanismo di voto a doppia ■■■■■■■ Ha sottolinea■■ ■ buon la■■■ della presidenza di turno italiana, che ha ■■■■■■ alle trattative di «fare un grande passo avanti». Ma ■ ammesso ■■■ ■■■ tutti i problemi sono risolti: sì alla doppia maggioranza, è in sostanza la posizione di Madrid, a patto che l'alchimia della percentua-

LA SQUADRA DI ■■■■ UNDER 23 HA ■■ L'ARABIA SAUDITA

Sorpresa: la nazionale irachena alle Olimpiadi

■ La nazionale under 23 di calcio irachena, che per motivi di sicurezza non può giocare in casa, ha conquistato la qualificazione al torneo ■■■ Olimpiadi di Atene battendo 3-1 l'Arabia Saudita ad Amman. Ciò che non è riuscito ■ Brasile (avrebbe voluto portare ■■ Atene Ronaldo e Roberto Carlos), ■ ■ Camerun campione olimpico in carica eliminato dal Mali, ■ accaduto agli iracheni, a quei giocatori che quando c'erano Saddam Hussein ■ ■■ figlio ■■■ (presidente della federcalcio) venivano torturati in caso di sconfitta, e che adesso hanno raggiunto il primo traguardo del post-dittatura. Questo successo, ottenuto tra l'altro con una rete segnata direttamente su calcio d'angolo da Haider Hassan Abdul-Amir, ha trasformato in realtà quel sogno che solo un anno fa, ai tempi della guerra, sembrava di impossibile realizzazione. «Adesso siamo letteralmente impazziti dalla gioia», ha commentato il difensore Ahmed Alwan, che ora vorrebbe, come premio-qualificazione, la possibilità di rientrare a casa per festeggi■■ in famiglia. «Siamo alle Olimpiadi, ■■ ■ pensate? - ha detto ancora - Nonost■■■ ■ incredibili difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, ce l'abbiamo fatta... Atene ce la siamo davvero meritata».

Il primo ministro spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero con il premier Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi

LA DIPLOMAZIA DEL DOPO AZNAR FRA ROMA E MADRID

Arriva da «nemico» parte da «simpatico»

Fra i due leader intese «nell'interesse comune» «E alla fine ci siamo dati una mano l'un l'altro...»

Il retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

S E c'è un tratto distintivo della politica estera di Silv■■ Berlusconi, quello ■ il «pragmatismo». Per cui non deve meravigliare affatto che l'incontro tra il premier italiano e il primo ministro spagnolo, José Luis Zapatero, che pure è diventato ■ nuovo nume tutelare della sinistra italiana per aver ritirato i suoi soldati dall'Iraq, sia finito d'amore e d'accordo. Addirittura a fine colloqui■ Cavaliere con il suo ■■■ ombra ■■ è lasciato andare anche ad un apprezzamento personale: «E' simpatico».

Potenza della politica estera che piace tanto a Berlusconi, quella dei sorrisi ■ delle pacche sulle spalle. Se si lasciano cadere le posizioni ideologiche e si fanno prevalere gli interessi comuni sulle posizioni di parte, si può ■■■■ in sintonia con chiunque. In breve è quello che è successo ieri. Per dirla con la frase che il cavaliere ha regalato dopo l'incontro ad uno dei ■■■ consiglieri ■ Palazzo Chigi: «Ci siamo dati ■■■ mano l'un l'altro». Berlusconi non ha infierito sulle scelte del nuovo inquilino della Moncloa che ■■■ sono piaciute a Washington, anzi intercederà in suo favore nel viaggio che farà la prossima settimana nella capitale Usa. E Zapatero ha ricambiato rispettando le posizioni del nostro governo sull'Iraq, ■■■ soprattutto, declinando l'offerta del Parla■■■■■ europeo di firmare la nuova Costituzione europea a Madrid, in memoria delle vittime dell'11 marzo, e perorando invece di nuovo la candidatura di Roma. Ovviamente, le distanze tra la politica estera dei due paesi, specie sull'Iraq, permangono, ma a nessuno dei due giovava ■■■■■n-tarla.

Un simile duetto tra innamorati ha finito per spiazzare, quindi, più di un personaggio. Da una parte Gianfranco Fini che ancora oggi in un'intervista al tedesco *Die Welt* criticava la "ritirata" spagnola, giudicandola un successo del terrorismo. «E' una ■■■ opinione personale» è stato il sintetico commento del Cavaliere. Dall'altra Zapatero ha mostrato di essere di una pasta molto diversa da quella dei leader della sinistra italiana. Anzi, gli ha impartito due lezioni su come stare al m■■■ do: innanzitutto rifiutando di soffiare a Roma la cerimonia per la firma del nuovo trattato che era stata un'idea lanciata, magari con il gusto di fare un dispetto al Cavaliere, da Francesco Rutelli. In secondo luogo dimostrando di essere molto lontano dal folklore dei fans che ha a casa nostra: mentre l'Ulivo in un documento di ieri si ■ arrogato il diritto di interferire negli affari interni degli Stati Uniti arrivando a chiedere le dimissioni del segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, Zapatero non ha voluto dire nemmeno una parola sulla politica di Berlusconi: «Rispetto le posizioni degli altri, perché dagli altri esigo il medesimo rispetto per le mie».

Insomma, un'altra musica e forse il bello deve ancora arrivare. Berlusconi e Zapatero, infatti, hanno discusso anche della prossima risoluzione dell'Onu e il premier italiano ha capito che probabilmente la Spagna ■■■ si metterà ■■ traverso quando il consiglio di sicurezza esaminerà la nuova risoluzione che potrebbe legittimare un'ulteriore permanenza dei nostri soldati in Iraq. «Sono molto fiducioso su questo punto» sono le uniche parole uscite ieri sera dalla bocca del premier sull'argomento, ma uno dei suoi alleati, ex-ministro degli Esteri socialista, Gianni De Michelis, le ha interpretate in questo modo: «Quando Zapatero darà il via libera alla nuova risoluzione dell'Onu, la nostra sinistra rimarrà in braghe di tela».

La verità è che più passano gli anni e più gli interessi dei paesi prevalgono rispetto al colore dei governi. E' un dato che non è sfuggito al Cavaliere. Del resto lui si trova molto più a suo agio con il laburista Tony Blair (ormai li lega una vera amicizia) che ■■■ con il moderato Chirac. Lo ■■■■ discorso potrebbe valere per Zapatero che nel ■■■ ruolo di premier deve difendere gli stessi interessi che stavano a cuore ad Aznar, quelli della Spagna, cioè di un paese mediterraneo che ha esigenze molto simili a quelle dell'Italia. «Io - osserva il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi - non sono per nulla meravigliato delle buone relazioni che si ■■■■ instaurate ■■■ Berlusconi ■ Zapatero. Ormai ■■■■■ gli interessi dei paesi, non il loro colore. Nè si può ■■■■ condizionati dalle posizioni sull'Iraq. Ogni paese può decidere la ■■■ politica in piena autonomia. Solo quella sguaiata compagnia di ventura del centro-sinistra, che ha perso il senso della misura ■ della responsabilità arrivando ■ chiedere le dimissioni di un ministro straniero, continua ad av■■■ ■■ approccio prevalentemente ideologico sugli argomenti di politica e■■■■.

Già, con gli interlocutori bisogna far prevalere gli interessi comuni. E' una filosofia che Berlusconi ha sempre avuto, sia da imprenditore che da politico. In Spagna tutti sanno com'è l'uomo. Lo sa bene ■■■che l'ex-leader socialista Felipe Gonzalez, già ■■■■ di Bettino Craxi nonchè dallo stesso Cavaliere, e ora ascoltatissimo tutore di Zapatero. Proprio Gonzalez è stato uno degli artefici del buon esito dell'incontro di ieri. «Con Felipe - ricorda Fabrizio Cicchitto, esponente di primo piano del psi e ora consigliere del leader di Forza Italia - Berlusconi è andato sempre d'accordo. Non è una novità». Appunto, nella sua vita il Cavaliere ha avuto una costante: ha sempre trovato un modus vi■■■di con i socialisti liberali ■ con il riformismo moderno di Craxi e di Mitterrand, ■ Gonzalez e ■ Blair, ■■■■ non ha mai sopportato la sinistra comunista o post-comunista. La sua speranza, confidata nella cena di ieri sera, è che Zapatero sia ■■■ rente con i primi.

Le distanze tra la politica estera dei due Paesi specie sulla vicenda irachena permangono tutte ma durante il primo incontro romano a nessuno dei due giovava rammentarle

■■■■■■

Dal Cavaliere frecciata al vicepremier

«Critiche a Madrid? A titolo personale». E Fini: «Confermo»

ROMA

Già i rapporti tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non ■■■ dei più idilliaci: ci man■■■ pure l'incidente diplomatico sfiorato durante la visita ■ Stato di José Luis Zapatero.

Il vicepremier, in un'intervista rilasciata l'altro giorno a Berlino a «Die Welt», aveva dichiarato che il ritiro dall'Iraq deciso dal governo spagnolo rappresenta la più grande vittoria del terrorismo dopo l'11 settembre. Una dichiarazione che si è trasformata in una gaffe proprio nel giorno ■■ cui il primo ministro spagnolo è nel nostro ■■■■ per stabilire rapporti di collaborazione. «Quelle dell'onorevole Fini sono solo considerazioni di carattere personale», ha precisato imbarazzato il presidente del Consiglio rispondendo ad una giornalista spagnola durante una conferenza stampa. Berlusconi ha aggiunto di ■■■ affrontato questo argomento con il ■■■ vice nel corso di un incontro.

Fini ha confermato la ■■■ convinzione, ma ha anche ammesso che si tratta di una sua «personale opinione: Berlusconi ha ragione». «Mi rendo conto che è una opinione e come tutte le opinioni contestabili, ma confermo quello che Berlusconi ha detto e cioè che si tratta del mio personale parere». In questo modo il vicepremier ha salvato la giornata istituzionale di Berlusconi che da Zapatero ha ■■■■■■ l'ok alla firma del trat■■■ costituzionale a ■oma. E su questo Fini, che ieri si trovava a Benevento, ha pure espresso la sua soddisfazione: «Apprendo adesso questa notizia, ne sono lieto. Questa dichiarazione del premier spagnolo certamente gli fa onore».

■■■ ha precisato di ■■■■■■ parlato personalmente con Schroeder: «Mi aveva confermato che la Germania, qualora si riesca, come molte cose lasciano pensare, a firmare il trattato d■■■■■ la presiden■■ irlandese, terrà fede a quello deciso a Salonicco. Vale a dire due firme: ■■■ a Dublino dove c'è la presidenza, l'altra a Roma. Per due ragioni - ha aggiunto Fini - perchè la conferenze go■■■■■ativa è nata durante la presidenza italiana ma soprattutto per dare un senso di continuità storica. Come tutti sanno i trattati di Roma sono il primo momento istituzionale da cui parte questo processo». [r. r.]

Insulti quotidiani

■■■■■■

Maria Burani, presidente della Commissione parlamentare ■■■ l'infanzia, se ne ■ avuta a male perché Fassino ha criticato una ■■■ relazione ■■ lavoro minorile - "in modo superficiale, da campagna politica ■ paese", precisa la Burani: e già qui ci sarebbe ■■ ridire, perché non è che i paesani siano per forza più stupidi degli inurbati. «Dietro ■ parole di Fassino - è l'affondo ■■■ Burani - vi è un chiaro sostegno alle iniziative della moglie». Però, onorevole Burani, potrebbe anche darsi che una donna (Anna Serafini, in questo caso) ■■■ sempre abbia bisogno del "sostegno" del ■■■■ per avere successo, non crede?

SI ESTINSE IL 90 PER CENTO DELLA VITA ALLORA ESISTENTE

Un meteorite colpì la terra oltre 250 milioni di anni fa

■ È stato risolto il mistero della colossale estinzione che 250 milioni di anni fa portò alla scomparsa del 90% della vita nel mare e del 70% delle forme di vita che popolavano la terra. Le prove dell'impatto con un meteorite sono state scoperte al largo delle coste australiane e sono descritte nell'edizione on line della rivista «Science». Quello che resta del catastrofico impatto è un cratere dal diametro di 120 chilometri scoperto da un gruppo dell'università della California in collaborazione con l'università australiana di Canberra

Un meteorite ripreso nel cielo della California

IL 152° ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA

Una Lamborghini per la Stradale Sarà usata nei casi d'emergenza

■ Nel parco auto della polizia di Stato arriva una supercar Lamborghini Gallardo, con tanto di sirena e luci lampeggianti sul tetto. La novità sarà presentata oggi nel corso delle celebrazioni per il 152° anniversario della polizia, a piazza del Popolo a Roma. La vettura, donata dalla Lamborghini, sarà utilizzata dalla polizia stradale nei casi di emergenza sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La Gallardo sarà anche impiegata nelle attività di soccorso sanitario, grazie all'equipaggiamento di particolari defibrillatori

La Lamborghini «Gallardo»

UNA RICERCA DELL'«ASSOCIAZIONE TREELLE»

Le famiglie bocciano la scuola «Ma sono poco informate»

Sette italiani su dieci la ritengono inadeguata alle esigenze del mondo del lavoro
Critiche e pregiudizi sul comportamento e sulla formazione degli insegnanti

Raffaello Masci
ROMA

Le famiglie. Nella riforma della scuola vi si fa continuamente riferimento e si parla del loro coinvolgimento. Invece le famiglie della scuola non sanno niente, non si informano (e non intendono informarsi), si fanno opinioni per sentito dire o per quello che padri e madri si ricordano della loro esperienza. Inoltre, pur non avendo alcuno strumento di valutazione, stigmatizzano il comportamento e la preparazione degli insegnanti, salvando - al più - quelli che loro stessi hanno avuto. Quanto all'importanza delle materie da insegnare, la pensano in modo diametralmente opposto a tutti i ricercatori dell'Ocse e a tutti i pedagogisti che fanno da consiglieri del ministro: molte lettere e poche scienze.

Converrà ricordarselo, ora che l'associazione Treelle, presieduta da Umberto Agnelli, ha documentato tutto questo, presentando ieri a Roma una ricerca «sull'opinione degli italiani nei confronti del sistema scolastico». L'indagine, svolta dall'Istituto Carlo Cattaneo, è stata realizzata su un campione di 2597 adulti in età 18-64 anni, scelti in maniera di essere rappresentativi della realtà nazionale. Agli intervistati sono stati posti sette quesiti sul sistema formativo italiano e ne sono emerse sorprendenti novità.

Il 33 per cento del campione ammette di non avere alcuna informazione

Inglese e informatica sono giudicate «fondamentali» come storia e italiano

Per esempio: quanto sono informati gli italiani sulla scuola? Un terzo del campione confessa candidamente di saperne pressoché nulla. Il 24 per cento però ne sa molto o moltissimo. C'è poi il gruppone del 42 per cento che ne sa abbastanza. Se però si va a vedere quali siano le fonti dell'aggiornamento, lo zelo si ridimensiona: il 59 per cento si ricorda della scuola frequentata a suo tempo e il 26 per cento ha notizie dai figli che la frequentano oggi. Pressoché inutile, poi, il lavoro dei cronisti: solo il 6 per cento segue l'informazione scolastica.

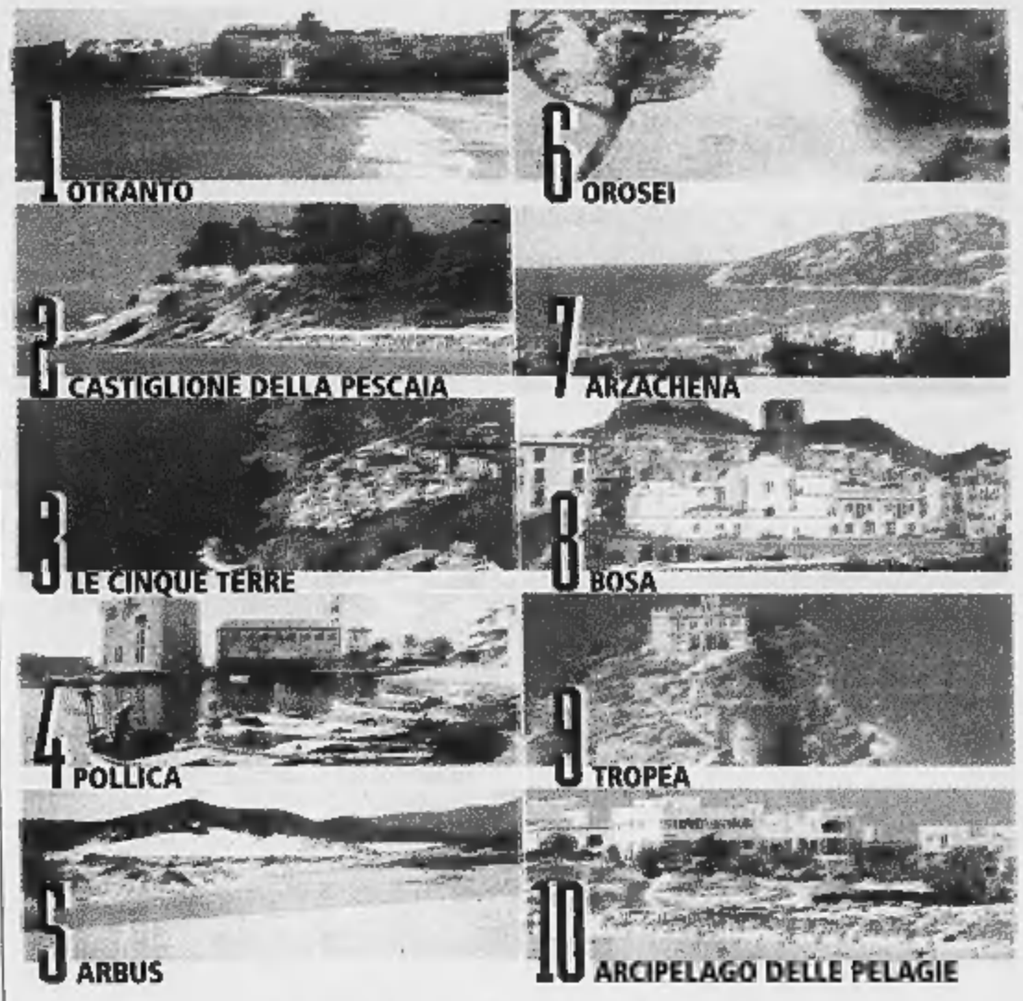
Ma a che serve la scuola?, ha chiesto l'Istituto Cattaneo. Si potevano dare risposte multiple articolate su sette alternative. Per l'82 per cento del campione la scuola è un centro di formazione professionale e possibilmente anche di collocamento: serve cioè a prepararsi per un lavoro. Sì, certo, anche a pensare criticamente, a conoscere altre culture, ma soprattutto a prepararsi al lavoro. E quando - più avanti - il questionario chiede quanto la scuola funzioni, gli intervistati lamentano (nel 70 per cento dei casi) che non funziona affatto, proprio perché non consente il salto diretto verso il mondo del lavoro.

Riguardo alle materie considerate più importanti, gli italiani la pensano - secondo questa ricerca - come il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che indicò la priorità di «tre I»: inglese e informatica sono fondamentali, infatti, per l'89 e l'84 per cento degli intervistati (la terza I, impresa, non era prevista tra le risposte) anche se al primo posto c'è l'italiano (92 per cento). Seguono la storia, la letteratura, l'educazione civica (che di fatto non si insegna). Le famiglie italiane non la pensano invece come il ministero, il Piano nazionale per la ricerca, l'Unione europea e l'Ocse che considerano la carenza nelle materie scientifiche il più grande limite della nostra scuola.

E gli insegnanti come sono? Per il 59 per cento i «bravi» sono un'esigua minoranza e solo il sette per cento è pienamente soddisfatto.

C'è da chiedersi, a questo punto, quale pessima preparazione debbano aver avuto gli intervistati che abbiano frequentato una scuola simile. E invece no. Gli intervistati sono stati tutti particolarmente fortunati, e la scuola nel suo complesso arriva appena alla sufficienza (con un voto pari a 6,1 su 10) quella frequentata da loro merita almeno 6,6, e quella frequentata oggi dai figli è ancora meglio: 6,9.

LE DIECI SPIAGGE PIU' BELLE D'ITALIA



Legambiente premia Otranto e la Sardegna

La «Guida Blu 2004», frutto del lavoro svolto da Goletta Verde durante anni di navigazione ma anche delle centinaia di gruppi locali di Legambiente, ha individuato le 10 spiagge più belle d'Italia, che hanno ottenuto le «cinque vele» dimostrando «di coniugare a meraviglia con il fascino di un mare cristallino e di terre incontaminate», la buona gestione del territorio e la funzionalità dei servizi. Otranto conserva il primo posto per il terzo anno consecutivo, Castiglione della Pescaia è al secondo posto seguito dalle Cinque Terre. Guadagna punti Pollica, perla del Cilento, la Sardegna vede premiate ben quattro località: Arbus, Orosei, Bosa e Arzachena. Sempre tra le migliori la calabrese Tropea e le isole siciliane Lampedusa e Linosa.

UN'OPERA CONTESTATA

Il prossimo 24 maggio approda in Sala rossa il provvedimento che ha raccolto 2500 firme di cittadini che non vogliono che si scavi all'ombra del Caval 'd Brons Nella maggioranza un atteggiamento scettico da Verdi e Comunisti italiani

I TEMPI. E' il punto cruciale. Quello che sta spaccando la sinistra sull'opportunità di dare inizio al cantiere a giugno, avendo di fronte il traguardo «imminente» delle Olimpiadi. «In ogni caso la piazza sarà pronta e riqualificata per il 2006» assicura il sindaco.

LE GRIGLIE. C'è voluta la levata di scudi degli ambientalisti per vederle ridurre e spostate ai lati della piazza: nel primo progetto incorniciavano il Caval 'd Brons. Secondo la Soprintendenza sono ancora da ridimensionare. Nella foto: le griglie in piazza Bodoni

LA PEDONALIZZAZIONE. L'assessore Sestero assicura che la piazza sarà pedonalizzata «altrimenti non avrebbe senso il parcheggio sotterraneo». Ma la maggioranza dei commercianti non la pensa così e vorrebbe mantenere un attraversamento per le auto.

Critiche e dubbi arrivano dalle minoranze di sinistra e di destra Rifondazione contraria a un intervento considerato come attrattore di traffico Forza Italia e An polemici sul progetto: un piano solo non è sufficiente, ne servono almeno due

FAVOREVOLI

MARCO BOGLIONE. «E perché mai non si dovrebbe fare? E' un servizio che renderà più moderno, vivace e accessibile il centro. Naturalmente bisogna farlo al meglio e in modo eco-compatibile, ma questo è un altro discorso che va da sé».

UGO NESPOLO. «Spiace tirare sempre fuori l'esempio di Place Vendôme, ma secondo me cade a taglio. E che dire poi della piramide del Louvre? Chi costringe Torino a restare immutabile nel tempo non la difende, ma la condanna».

FRANCESCO PERNICE. «E' un progetto accettabile, che non altera l'aspetto della piazza e con la sua pedonalizzazione ne migliora la vivibilità» dice il Soprintendente. «Ho però chiesto al Comune di ridurre le griglie di aerazione del 40 per cento».

L'ultimatum del sindaco sul parcheggio San Carlo

La struttura interrata al centro di un lungo vertice di maggioranza Chiamparino: verifica se qualcuno sosterrà la delibera popolare Ma restano i dubbi anche tra i rappresentanti del correntone ds

Emanuela Minucci

Le ruspe attorno al Caval'd Brons fanno traballare la maggioranza Chiamparino? Risposta del sindaco ai capigruppo: «Indietro non si torna. Dalle votazioni che esprimerà la maggioranza su questo parcheggio (a favore o contro la delibera di iniziativa popolare che propone il congelamento dei lavori, ndr) ne trarremo delle conseguenze in termini di verifica politica».

Si è iniziato così, ieri sera, con un monito del primo cittadino il vertice sulla discussa autorimessa interrata di piazza San Carlo cui hanno partecipato i responsabili dei gruppi e l'assessore Sestero. Una riunione che è servita al primo cittadino per mettere in chiaro il futuro di un progetto che fino a cinque minuti prima dell'inizio della riunione, cominciata alle 19 e finita alle 21, non poteva apparire più confuso: «Insieme con l'assessore abbiamo chiarito la questione tempi - ha premesso il sindaco - in ogni caso la sistemazione superficiale della piazza sarà completata entro il 2005. Inoltre il progetto viabilità cui stiamo lavorando è molto più ampio e riguarda anche il parcheggio di piazza Vittorio e la Ztl allargata». Rassicurazioni (e moniti) rivolti a tutta la maggioranza, ma sopratutto ai Comunisti Italiani di Gianguido Passoni il quale poco prima aveva dichiarato: «Al di là di ogni considerazione di merito, si tratta di un cantiere che rischia di mandare al collasso la viabilità del centro già messa a dura prova da altri interventi. Mal contati, ci saranno 2500 viaggi di automezzi pesanti che nei prossimi mesi percorreranno il centro a causa di questi lavori. Non è troppo? E che dire, poi, della scadenza olimpica?». Durante il vertice invece, Passoni ha replicato al sindaco: «Io non credo che si possa dare valore di verifica politica ad un parcheggio ci sono problemi più importanti, come quello del declino produttivo e industriale della città». Altrettanto scettico si era dimostrato, nel pomeriggio, il capogruppo dei Verdi Giovanni Negro: «Appoggerò quella delibera di iniziativa popolare perchè il parcheggio interrato di piazza San Carlo non fa parte del programma del sindaco».

Il capogruppo dei ds Beppe Borgogno ha invece ribadito al sindaco e ai colleghi il suo consenso nei confronti di «un'opera strategica per la città». Un convincimento della bontà dell'opera che batte le perplessità, nonostante alcuni consiglieri della Quercia, come Cerutti, Cugusi e Buronzo (tutti del «correntone») risultino ben poco convinti di dare il via libera al cantiere. Nonostante anche la Margherita abbia i suoi scettici, (i consiglieri Ferragatta e Montalcini) il capogruppo Marco Borgione annunciava - già nel pomeriggio - di essere contrario alla sospensione del cantiere. E i dubbi manifestati dagli ambientalisti? «Ritengo utile - ha risposto Borgione - prestare attenzione ad alcuni risvolti dell'opera come quello della tempistica. Bisogna fare di tutto per arrivare alle scadenze più importanti per la Città, come i Giochi, con un "salotto" degno di questo nome».

In realtà, come facevano notare qualche giorno fa alcuni cittadini in una lettera aperta al sindaco (firmata, fra gli altri nomi illustri, anche dal vicepresidente della Provincia Giuseppe Gamba), il parcheggio di piazza San Carlo crea dubbi al di là degli schieramenti politici e ideologici. E così, trasversalmente, potrà essere votato dalla destra (più volte il Polo ha reclamato, semmai, un piano sotterraneo in più) e continuare a lacerare la sinistra, nonostante gli aut-aut del sindaco, sino almeno a lunedì 24 maggio. «Per forza sta dividendo gli animi - commentava ieri Marilda Provera capogruppo di Rifondazione - si tratta di un formidabile attrattore di traffico, senza perchè non andrebbe costruito: da un lato questa giunta dice di voler limitare il traffico in centro, dall'altro finanzia parcheggi nel cuore storico della città».

Intanto, come si diceva, dell'ennesima querelle che spacca la sinistra, i primi a fregarsi le mani sono i consiglieri di opposizione. Come Ferdinando Ventriglia (An) che, dopo aver anticipato al sindaco che «non gli farà da stampella, in Sala Rossa, con il suo voto», ieri commentava: «Che senso ha rivoltare piazza San Carlo come una calza per costruire un parcheggio antiestetico che non fa guadagnare un solo posto auto?». Anche Forza Italia è perplessa sia sui tempi di realizzazione del parcheggio, sia sul progetto in sè. Spiegava ieri, il capogruppo vicario Paolo Chiavarino: «Un'opera del genere non ha alcun senso se non può disporre almeno di due piani interrati. E al di là di questo anche la questione dei tempi non va trascurata».

Dubbi, perplessità, incertezze: dall'Ulivo al Polo. Ma ci sono ancora quindici giorni di tempo per arrivare, almeno per la maggioranza Chiamparino, più compatti al voto, per ridisegnare la viabilità del centro.

CONTRARI

PAOLA SANLORENZO. «Secondo me è un errore. Non le pare che abbiamo già troppi cantieri in questi pochi metri quadri? E come dimenticare i ritardi accumulati da piazzale Valdo Fusi? Chi ci assicura che non capiterà la stessa cosa? Il 2006 è alle porte».

GIORGIO ARDITO. «Se fossi un consigliere comunale mi asterrei dal voto. Pur essendo favorevole alle auto sotto terra credo si potesse scavare meglio altrove, come in piazzale Valdo Fusi o Aldo Moro. Questo piano parcheggi è sbagliato».

PIERLUIGI BAIMA BOLLONE. «Sotto il Caval 'd Brons si sono trovati i resti di un rogo che ha coinvolto una capra sacrificale. E che dire del rapporto di quel luogo con la Sindone? La piazza è uno scrigno. Si faccia un ripensamento prima di azionare le ruspe».

Specchio dei tempi

«Costi esagerati per montare un dehors davanti al bar» - «Un corso nelle scuole per imparare a rispettare ed amare i cani» - «Brutta sorpresa al passaggio a livello» - «Dirigenti autonomi o intoccabili?»

Un lettore ci scrive:

«Da 5 anni monto un dehors estivo di 3 per 6 metri davanti al bar di corso Siracusa; per il quale, cinque anni fa, ho presentato domanda d'autorizzazione, completa di progetto in scala 1:50 alla circoscrizione 2. Da allora è sempre bastata una semplice richiesta annuale di rinnovo. Dal primo marzo il Consiglio comunale ha stabilito che si deve ripresentare il progetto con una nuova istanza d'occupazione del suolo pubblico, anche se non abbiamo apportato alcuna variante al progetto iniziale, già a loro mani.

«Il costo di tale operazione, anche se si tratta solo di copiare la planimetria già esistente dell'attuale dehors e riprodurre delle copie con nuovo cartiglio, è di circa 500 euro, oltre al costo della tassa di occupazione suolo pubblico con relativi bolli e tassa raccolta rifiuti.

«A nulla sono valsi le contestazioni ed i reclami degli esercenti. Proprio in questi giorni mi è stata recapitata la tassa relativa alla raccolta rifiuti del dehors per gli anni 1999 e 2001 ed ho scoperto, per puro caso, che viene maggiorata del 15% per un'addizionale e di un'ulteriore 50% per richiesta di periodi inferiori a 148 giorni. Così ho deciso che quest'anno rinuncerò a montare questo piccolo spazio pur gradito ai clienti».

Segue la firma

L'Associazione «Animali senza confini» ci scrive:

«Con riferimento alla lettrice che segnalava l'istituzione da parte del Comune di Arezzo di corsi di formazione cinofila, con il titolo "padroni al guinzaglio" desidero informare che la nostra associazione, con il sostegno del Comune di Coazze, della Comunità Montana Val-Sangone e dell'Ina Assitalia di Giaveno, già nel dicembre scorso ha presentato un corso analogo denominato "L'Anello di Re Salomone". Questo progetto innovativo si propone infatti di promuovere l'immagine della cinofilia presso l'opinione pubblica e di contribuire a creare i presupposti di un felice rapporto all'interno del binomio uomo-cane e di una serena convivenza fra proprietari di cani, comuni cittadini e pubbliche amministrazioni.

«Sempre nell'ambito della prevenzione, nel prossimo anno scolastico, presso alcune scuole della ValSangone, verrà proposto un corso mirato ad impostare un corretto approccio comportamentale ed un rispettoso rapporto con quelli che ci sono compagni nel grande viaggio della vita. Sicuramente una strada lunga considerando oltretutto che in Italia circa l'80% della popolazione ha una connotazione ostile verso i cani e che imperversano fenomeni di maleducazione, maltrattamenti, abbandoni, ecc.».

Franca Leporati

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo di residenti nella prima cintura di Torino, che, per raggiungere il posto di lavoro, devono attraversare il passaggio a livello della linea Torino/Pinerolo.

«Su tale linea sono in corso dei lavori di risistemazione che, secondo la segnaletica, avrebbero provocato l'interruzione del transito veicolare dalle 22 alle 6 del mattino.

«Ma l'altra mattina, a sorpresa, si sono cambiate le regole e senza alcun avviso numerosi automobilisti, come noi, sono stati costretti ad inventarsi dei percorsi alternativi che confluivano obbligatoriamente in un tratto di strada che presentava ulteriori lavori di manutenzione stradale provocando conseguenti ritardi di almeno un'ora per raggiungere Torino. Veramente non era possibile informare per tempo gli automobilisti? Una simile disorganizzazione ha creato un grande disagio che, almeno in parte, si sarebbe potuto evitare».

Tonina Tessore

Un lettore ci scrive:

«Recentemente ho avuto modo, mio malgrado, di esprimere al Provveditorato agli Studi di Torino le mie rimostranze concernenti il comportamento di un Dirigente Scolastico del mio paese.

«Un alto funzionario del suddetto Provveditorato mi ha risposto parlando di generiche verifiche, obiettivi, ecc. ma aggiungendo che, a seguito dell'autonomia, ogni dirigente scolastico risponde solo a se stesso e chi non è soddisfatto può comunque rivolgersi alla magistratura.

«Tutto ciò a differenza di quanto avviene, nel contenzioso con il cittadino-cliente, in tutte le aziende private ma, anche, in quella della Pubblica Amministrazione.

«Ora, a parte il fatto che i giudici sono oberati da ben altro tipo di attività, mi chiedo se ci sono alternative, ...pure se l'autonomia ha reso questi dirigenti una sorta di "intoccabili"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SCIOPERO AL CIMITERO.** Chiuso. Per sciopero. Non credono ai loro occhi i parenti dei defunti arrivati in corteo davanti al cimitero Monumentale. «Ritmi da catena di montaggio» denunciano 140 lavoratori della cooperativa Ics, che ha in appalto i lavori di manutenzione in cinque cimiteri. E parlano dati alla mano: 106 esumazioni al giorno contro le 30 previste all'inizio. E come i colleghi delle fabbriche, possono lottare soltanto interrompendo la produzione. Ovviamente, fra le proteste dei parenti dei defunti.

■ **INCIDENTE SUL LAVORO.** Schiacciato tra due pullman di linea. E' davvero un miracolo se Massimo Pistone, operaio di 44 anni, addetto alle pulizie dei bus del Gtt, è ancora vivo. Adesso è ricoverato in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale Martini. Intanto si apre un giallo intorno all'incidente avvenuto la notte scorsa all'interno del deposito mezzi del Gtt di via Amati 108, tra Venaria e Torino. Gli inquirenti non riescono a capire come abbia fatto Pistone, dipendente della ditta Sogaf, a finire compresso tra i due veicoli ed imprigionato sotto la ruota anteriore destra del bus visto che lui era uno di quei lavoratori non autorizzati a sedersi ai comandi degli autobus per spostarli all'interno dello stabilimento.

■ **PIROMANE IN MANETTE.** Marco, 17 anni, qualche problema psichiatrico, una turbolenta vita scolastica alle spalle: è lui il piromane che ha incendiato almeno cinque auto, nella prima quindicina di aprile. Ma mercoledì notte, quando lui si trovava già dietro le robuste sbarre del Ferrante Aporti, altre tre vetture sono state date alle fiamme. A conferma di quanto gli investigatori già sospettavano: che, oltre a Marco, in città, operano altri incendiari. E che, probabilmente, siamo di fronte ad una pericolosa catena di imitazioni.

■ **DELITTO DI MONCALIERI.** Pena confermata anche in appello per Caterina Napolitano, la giovane di Moncalieri condannata a 30 anni per l'uccisione del marito, Antonino Zannino. Il dispositivo depositato ieri mattina dalla Corte d'assise d'appello è stato una doccia fredda per la giovane donna, che sperava nella concessione delle attenuanti generiche e di conseguenza in un visibile «sconto» della pena.

OGGI A COPENAGHEN IL MATRIMONIO DELL'EREDE AL TRONO DEGLI OLDENBURGO

Il principe sposa l'impiegata

Lei faceva l'agente immobiliare a Sydney L'incontro con Frederik durante le Olimpiadi Poi un lungo scambio di e-mail e telefonate

Frederik di Danimarca (36 anni) e Mary Donaldson (32 anni) nata in Tasmania. A sinistra, bambini danesi che festeggiano

Maria Corbi
Inviata a COPENAGHEN

Il principe Frederik di Danimarca, 36 anni, erede al trono degli Oldenburgo, nel pomeriggio dirà «sì» a Mary Donaldson, 32 anni, nata in Tasmania, studi in legge, ex agente immobiliare. Quando alle 16,00 questa bella ragazza bruna, dal carattere deciso, farà il suo ingresso nella cattedrale di Notre Dame, nel cuore di Copenaghen, sarà sostenuta dalle tante Cenerentole, come lei, che sono riuscite a fare quello che fino a pochi anni fa solo le favole e i sogni concedevano: trasformarsi da ragazze comuni in principesse e future regine.

Fra le ospiti-Cenerentole presenti a queste nozze del Nord il posto d'onore spetta a Letizia Ortiz, giornalista con un matrimonio civile alle spalle, che la prossima settimana sposerà a Madrid, nella cattedrale della Almudena, Felipe di Spagna, cugino dello sposo e suo testimone insieme a Paolo di Grecia (cugino anche lui di Frederik, visto che la regina Margarethe di Danimarca e Annamaria di Grecia sono sorelle). Le altre del «club», rivestite da regine, sono Maxima di Olanda (il padre, ex golpista della giunta Videla in Argentina, non ha avuto il permesso di entrare in Olanda per assistere al trionfo della figlia), Mette-Marit di Norvegia, prima ragazza madre con passato turbolento che acchiappa un erede al trono, Marie Therese del Lussemburgo, cubana, adesso granduchessa. Ma l'elenco è lungo.

Oggi la vetrina è tutta per Mary e per il suo amore principesco nato a Sidney durante le Olimpiadi. Il colpo di fulmine è avvenuto il 16 settembre, complici amici comuni. Quando il principe è volato via, verso Copenaghen, è iniziato un rapporto via e-mail. «Ci scambiavamo pensieri, ci spedivamo i nostri cd con la musica preferita», ha spiegato lei in un'intervista alla tv danese. Poi la decisione di avvicinarsi al suo fidanzato, con base a Parigi. E da quel momento la strada verso il palazzo reale di Amalienborg è stata senza ostacoli. La ragazza ha iniziato subito a studiare la lingua danese per conquistare meglio il cuore del suo futuro popolo, che non ha mai amato troppo il principe consorte Henry, marito della regina Margarethe, proprio per la sua incapacità, ancora adesso, di comunicare fluentemente in danese. A ottobre l'annuncio del fidanzamento, con seguito di polemiche per la cittadinanza concessa alla signorina Mary Donaldson con un percorso preferenziale, in un paese dove le regole per l'immigrazione sono severissime.

Dopo il fidanzamento scoppiò una polemica per la cittadinanza concessa alla ragazza «troppo in fretta» per la rigida legge locale sull'immigrazione

Ma la favola ha vinto sulle polemiche e da una settimana Copenaghen festeggia questo matrimonio, «Byrillup» come dicono qui, agghindata con composizioni di fiori in tutte le strade. Quale paese migliore della Danimarca, patria di Hans Christian Andersen, per raccontare una favola? La Sirenetta che sorveglia dallo scoglio sul mare il via vai di gente che si affolla per partecipare anche solo con uno sguardo a queste nozze. Il ranocchio che si trasforma in principe è ovunque, accanto alle decorazioni floreali. Anche se questa volta, per essere precisi, si tratta di una rospa di nome Mary.

La città è invasa dai fiori, due cuori di rose rosse occupano la piazza del Municipio e ieri accoglievano gli ospiti all'Opera per un concerto in onore di Mary e Frederik. Una folla di principi tra cui anche Naruhito del Giappone, arrivato in Europa per un tour di matrimoni reali senza la principessa Masako, che per un esaurimento nervoso ha deciso di lasciare per un po' la scena pubblica. Spiccava l'assenza di Carlo d'Inghilterra, sostituito dal fratello minore Edoardo, conte di Wessex arrivato insieme a sua moglie Sophia. C'erano anche Vittorio Emanuele di Savoia e sua moglie Marina Doria, con appariscente tiara di diamanti (nell'invito si specificava «Tiara worn»).

Ieri sera c'è stato un concerto con pezzi d'opera, sinfonie e balletti sul tema dell'amore: musiche ben diverse da quelle ascoltate mercoledì nel locale Vega, il più trendy di Copenaghen, dove c'è stata una festa per i giovani rampolli delle dinastie reali e nobiliari. E mentre si dirigevano al party, Frederik e Mary hanno rischiato un incidente quando una macchina guidata da un ubriaco non ha rispettato lo stop a un incrocio e stava per travolgere la loro berlina. Situazione che ha allertato la polizia, molto preoccupata per la sicurezza degli ospiti e per la minaccia del terrorismo.

Oggi le nozze, il banchetto nel parco del castello di Fredensborg e poi una vita che, ha assicurato la sposa, sarà «piena di bambini».

POLEMICA SULLA FESTA DEL 2 GIUGNO

Parata senza vigili «E noi scioperiamo»

Francesco Grignetti
ROMA

Le Forze armate non li vogliono al loro fianco nella parata del 2 giugno. E loro, i vigili urbani, si sentono umiliati e offesi. Al punto da prospettare uno sciopero. Il sindacato autonomo Sulpm (sindacato unitario lavoratori polizia municipale), che guarda a destra, non se l'aspettava proprio un colpo basso dal ministro della Difesa, Antonio Martino. Quelli del Sulpm ci tenevano a sfilare per via dei Fori Imperiali nella Giornata della Repubblica. Stavano già lucidando le uniformi e provavano il passo. Una speranza, la loro, corroborata da tre autorevoli sostegni. Nei mesi passati si era speso il presidente dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, il sindaco fiorentino Leonardo Domenici, Ds. Era poi sceso in campo Gianfranco Fini, con una lettera a Martino: «La partecipazione delle polizie municipali a una manifestazione che, accanto alle forze armate dello Stato vede istituzioni quali la Croce Rossa e la Protezione civile, avrebbe sicuramente un effetto positivo». Infine un ordine del giorno della Commissione Affari costituzionali della Camera. Insomma, pensavano di avercela fatta.

Vigili verso lo sciopero

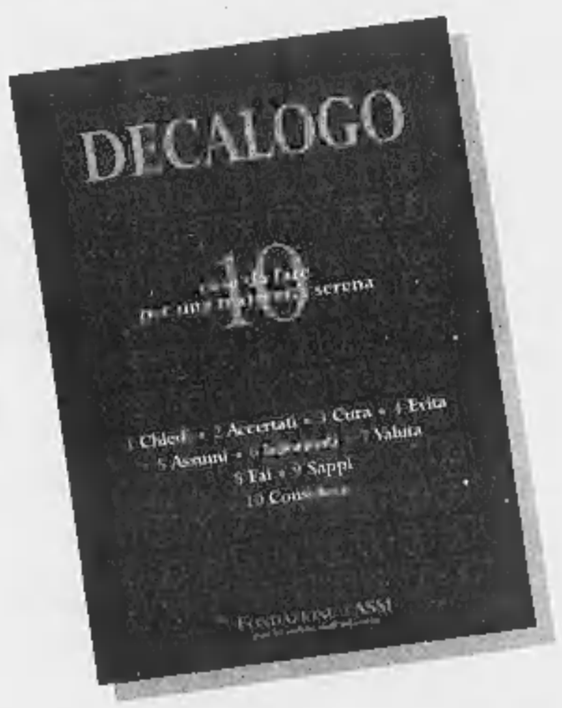
Invece, ieri, la doccia fredda. La lettera di Martino a Domenici è costernata, ma ferma. «Sono spiacente di doverle comunicare l'impossibilità di aderire alla richiesta». Il 2 giugno, scrive il ministro, è la Festa della Repubblica. E nella sfilata sono presenti «le istituzioni che rappresentano lo Stato e l'Unità nazionale». Assolutamente non c'è spazio per le rappresentanze di istituzioni locali. «Rammaricato per non averle potuto dare la notizia attesa, colgo l'occasione per ricambiarle cordiali saluti».

La lettera gela i vigili urbani del Sulpm. Che scendono immediatamente sul piede di guerra contro le Forze armate. Il primo passo è uno sciopero da tenersi esattamente il 2 giugno. «Siamo delusi e amareggiati - dice il responsabile romano del sindacato, Gabriele Di Bella - perché la polizia municipale della capitale è sempre in prima linea per garantire la sicurezza urbana e delle istituzioni dello Stato presenti in città. Chiederò al sindaco Veltroni di sospendere tutte le sue disposizioni relative alle collaborazioni con le altre forze di polizia. E questo è solo l'inizio...».

Pensano già alla guerriglia parlamentare, infatti, i vigili urbani. E quindi annunciano con soddisfazione che martedì prossimo, su richiesta dell'onorevole Maurizio Saia, la Commissione Difesa ha messo in calendario la loro questione. Il presidente Luigi Ramponi, di An, ha accettato di discuterne a tamburo battente. «E lì verificheremo la vera forza del Parlamento», annuncia minaccioso il Sulpm.

Addirittura, secondo il segretario generale del sindacato, Claudio Mascella, questo diniego è «l'ultimo tassello di un preciso disegno che tende ad affossare una categoria». O forse, lasciano intendere, è una questione di personalismi. «Non si comprende perché il ministro Martino, contravvenendo alle indicazioni del vicepremier Fini, abbia preso tale decisione». Certo è che se questa matrigna Italia non li vuole, loro, i vigili urbani, potrebbero perfino rinnegare la bandiera. «E' allo studio la possibilità di sfilare in un'altra Repubblica».

MASCHIO O FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO



Un DECALOGO per la mamma, una sicurezza per il bambino.
Scaricalo dal sito di ASM: www.asmonlus.it
o richiedi il Decalogo all'Associazione.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
ONLUS
Corso Italia, 45 - 20122 MILANO
Tel.: 02.58.43.03.13 Fax: 02.58.43.01.88

Un vivo ringraziamento all'Editore per la pubblicazione gratuitamente questo annuncio.

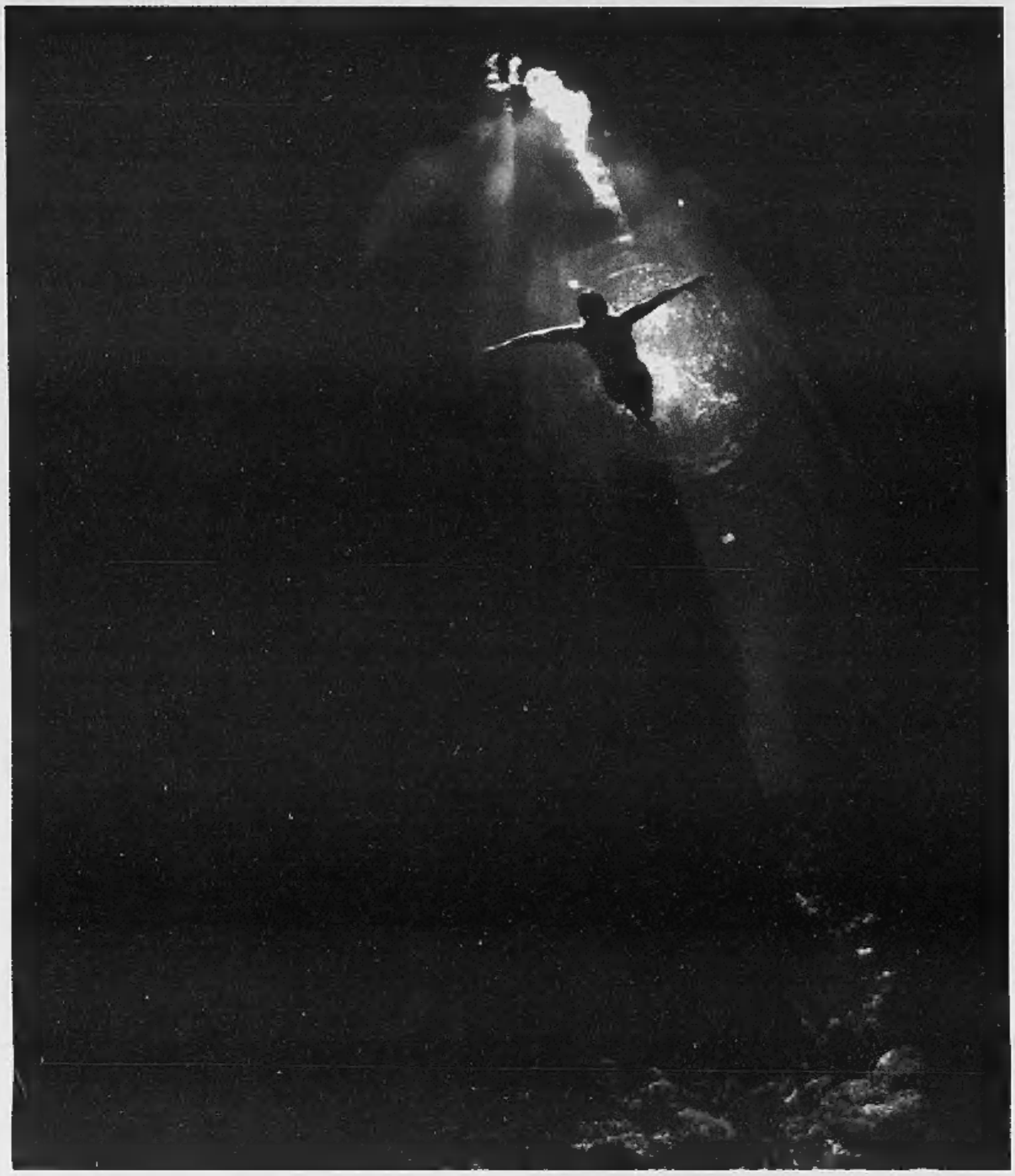
NOTIZIE dalle AZIENDE

XXI Trofeo Accademia Navale

Il sole, la calda temperatura ma soprattutto i numerosissimi visitatori presenti anche questa mattina agli stand del Villaggio Tuttovela, hanno riscaldato e accompagnato la giornata di chiusura del XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno. Dopo la consueta apertura del Villaggio al pubblico alle ore 9.30, la Nave scuola Palinuro ha dato il via, alle ore 11.00 di domenica 2 maggio, alla quarta ed ultima avvincente giornata di regate del XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno. A bordo dello storico veliero sono salite numerose le autorità civili e militari intervenute: il Prefetto di Livorno, dott. Giancarlo Trevisone, il Sindaco del capoluogo labronico, dott. Gianfranco Lamberti, il Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Manlio Gallicchia, l'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale, Ammiraglio di Divisione Franco Papili, il Comandante del Porto di Livorno, Contrammiraglio Marco Brusco, il Presidente della Lega navale italiana, Ammiraglio di Squadra Angelo Mariani, l'Assessore alla Sport, dott. Vezio Benetti, l'Assessore alla Cultura ed all'Ambiente, dott. Dario Matteoni. Le regate hanno avuto inizio alle ore 10.30 con il primo start dato alle imbarcazioni della classe Este24, novità di questa XXI Edizione, ed a quelle della classe J/24 alla quale partecipano anche gli equipaggi della Marina estere presenti (23 per questa XXI Edizione del Trofeo). Tanti gli appassionati che, nella galleria allievi dell'Accademia Navale hanno visitato l'esposizione del XI Concorso grafico "Il Mare, Le vele" e la mostra del Maestro Marc Sardelli sul tema "Allievi, il Mare ed un nuovo Orizzonte", visitatori che, alle ore 19.00, quando le regate hanno chiuso definitivamente i battenti, erano ancora numerosi.
Alle 11.00, presso la Terrazza Mascagni, momento di musica con l'esibizione, sotto la direzione del maestro, 1° Maresciallo Musicante Giovanni Cosenza, della Banda dell'Accademia Navale. Sempre presso la terrazza Mascagni il cantante musicista livornese, alle ore 12.00, i paracadutisti della Brigata Folgore si sono esibiti in un lancio acrobatico impegnandosi in spettacolari evoluzioni in aria.
Tra gli affollati stand del Villaggio Tuttovela, che in questa XXI Edizione ha ricevuto la visita di oltre 100.000 tra addetti ai lavori, sportivi, appassionati di vela e curiosi di tutte le età, notevole interesse hanno riscosso la Mostra Statica della Marina Militare Italiana, la Mostra di Modellismo Navale Statico e Dinamico a Radiocomando e la Mostra Filatelica. Alle ore 17.30 nel piazzale antistante dell'Accademia Navale, aperta al pubblico per l'occasione, sullo sfondo dello storico brigantino ormeggiato e delle acque labroniche, ha avuto luogo, alla presenza del Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Manlio Gallicchia, dell'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale, Ammiraglio di Divisione Franco Papili, di numerose autorità civili e militari, nonché di ospiti illustri, la premiazione dei vincitori delle regate per classifica overall, cerimonia che ha ufficialmente chiuso il XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno. Presso il Villaggio Tuttovela, però gli appuntamenti non sono terminati. Alle ore 21.30, infatti, il gruppo musicale Acqualorte ha allietato ed intrattenuto il numeroso pubblico presente proponendo brani originali frutto della contaminazione delle musicalità sudamericane e della tonalità della musica popolare italiana. Alle ore 24.00 con la chiusura definitiva di Tuttovela, i numeri hanno parlato chiaro sull'indiscusso successo di questa XXI Edizione del Trofeo: 751 le imbarcazioni che, su 14 campi di regata, si sono confrontate in oltre 80 regate disputate sui 10 campi attivati contemporaneamente; 25 i Paesi del mondo partecipanti, 180 i mezzi navali impiegati a garantire la sicurezza in mare ed oltre 300, le persone impegnate nell'organizzazione delle attività scientifiche, culturali, artistiche e sociali di contorno alle regate. Più di mille sono stati gli ospiti ed i visitatori a bordo dei mezzi navali ed aerei messi a disposizione dalla Marina Militare Italiana e circa 80 i rappresentanti e gli operatori di emittenti televisive, radiofoniche e della stampa (sportiva e non solo) confluiti a Livorno in occasione del XXI appuntamento con il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno.

Golf Italia Expò

Dal 14 al 16 Ottobre 2004 il Golf decolla da Malpensa
Presentata in data Giovedì 22 aprile 2004 a Milano, la prima fiera campionaria dedicata al mondo del Golf.
Golf Italia Expò, dal 14 al 16 Ottobre 2004, avrà luogo presso il nuovo quartiere fieristico di Malpensa Fiera, un nuovo e moderno centro fieristico, ideale con i suoi 5.000 mq espositivi per ognuno dei 3 padiglioni, per un totale di 17.200 mq se consideriamo i 2.300 mq del driving range realizzata nel pallo esterno ai padiglioni.
Una struttura con sale convegno, aree attrezzate e posteggi in gran parte coperti.
Questa fiera specializzata è una vetrina completa di 130 aziende attive nel mondo del golf. La priorità degli spazi è dedicata alle attrezzature, abbigliamento e calzature.
Trovano spazio importante anche i produttori di accessori, carrelli, sacche, palline, carts, gadgets e trofei. Sono state invitate a partecipare anche le società con attività di servizi come assicurazioni, editori, federazioni organizzazioni eventi, progettazione, manutenzione campi. Al turismo è stato dedicato ampio spazio in 3 aree al piano superiore. Resort, Tour Operator, Paesi interessati allo sviluppo del golf saranno presenti con le ultime novità per rispondere alla costante crescita del turismo in campo golfistico. La manifestazione Golf Italia Expò è patrocinata dalla Federazione Italiana Golf, che sarà presente durante i 3 giorni di fiera al fine di avvalorare l'importanza dello sport e lo sviluppo del golf italiano. Anche istituzioni come la Provincia di Varese e il Comune di Busto Arsizio promuovono questa iniziativa per supportare un'area particolarmente interessata al settore e le strutture golfistiche presenti sul territorio.



Pensiero.
Energia.
Possibilità.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

www.mercedes-benz.it

Classe C
New Generation.

▸ Nuovo stile.
Dedicata a chi chiede di più: a se stesso e alla vita. Classe C New Generation è uno straordinario insieme di linea e cura del dettaglio. Berlina, Station o Sportcoupé: a te la scelta.

▸ Nuovo dinamismo.
Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per una dinamica di marcia formidabile ed un controllo assoluto.

▸ Nuove strade.
Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease da € 140 al mese*. E puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

Sabato 15 e domenica 16 maggio in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio è riferito a una Classe C 180 Kompressor Classic. Prezzo chiavi in mano € 30.490,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 11.627,06 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 140 e possibilità di riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 3,1% e T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino al 30 giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.